

Sommario

DELIBERAZIONI REGIONALI

DELIBERAZIONI DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA

- n. 9 del 5/7/2005: **Approvazione del programma di re-** pag. 5
investimento delle risorse di cui alla Legge 560/93
dell'ACER di Piacenza (proposta della Giunta regio-
nale in data 30 maggio 2005, n. 799)

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

- n. 859 del 13/6/2005: **Approv. variante III Piano stral-** pag. 5
cio per il Sistema idraulico Navile Savena Abbando-
nato - Modifica fasce pertinenza fluviale comuni di
Bologna - Castel Maggiore - Malalbergo e aree loca-
lizzazione interventi casse di espansione Centergross e
Sabbiano (Castel Maggiore) Navile (Bentivoglio)
- n. 866 del 13/6/2005: **Fondo regionale per l'accesso** pag. 6
alle abitazioni in locazione di cui all'art. 38 della L.R.
n. 24 del 9/8/2001 - Presa d'atto del rendiconto della
gestione anno 2003
- n. 1132 del 18/7/2005: **Proroga di termine di scadenza** pag. 6
previsto dalla deliberazione 269/05
- n. 960 del 27/6/2005: **Direttiva in materia di tratta-** pag. 7
mento di dati personali con particolare riferimento
alla ripartizione di competenze tra i soggetti che effet-
tano il trattamento - Modifica ed integrazione delle
deliberazioni di Giunta regionale 447/03 e 1878/04
- n. 961 del 27/6/2005: **Conferimento incarico di colla-** pag. 12
borazione coordinata e continuativa alla sig.ra Gisella
Gardi ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01, nell'ambito
di un progetto regionale relativo alla comunicazione
- n. 1082 del 18/7/2005: **Incarico di prestazione d'opera** pag. 12
intellettuale da rendersi in forma di collaborazione
coordinata e continuativa al dott. Gian Guido Nobili
ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01
- nn. 1026, 1029, 1030, 1031, 1066, 1070 del 4/7/2005; nn. pag. 13
1084, 1085, 1086, 1087, 1088 del 18/7/2005: Variazioni
di bilancio
- n. 1062 del 4/7/2005: **Valutazione di impatto ambientale** pag. 22
(VIA) relativa al permesso di ricerca idrocarburi deno-
minato "Longastrino" di interesse della Northern Petro-
leum L.T.D. Presa d'atto delle determinazioni della
Conferenza di Servizi (Titolo III, L.R. 18 maggio 1999,
n. 9 e successive modifiche ed integrazioni)
- n. 1063 del 4/7/2005: **Valutazione di impatto ambien-** pag. 23
tale (VIA) relativa al progetto di perforazione pozzo
ricerca idrocarburi denominato "Mignano 1" in co-
mune di Vernasca (PC). Modifica delibera di Giunta
regionale n. 19 del 10 gennaio 2005
- n. 1177 del 18/7/2005: **Procedura di verifica (scree-** pag. 24

ning) relativa al progetto della variante nel tratto
compreso tra la S.S. n. 9 "Emilia" e la S.P. n. 37 bis
"Diramazione Fratta", in comune di Forlimpopoli
(FC). Titolo II, L.R. 18/5/1999, n. 9 e successive modi-
fiche ed integrazioni

- n. 1064 del 4/7/2005: **Approvazione dei progetti di mobili-** pag. 26
tà transnazionale di cui alla propria deliberazione 288/05
- n. 1065 del 4/7/2005: **Approvazione dell'atto di confe-** pag. 39
ramento di incarichi di responsabilità di posizioni diri-
genziali di struttura e professional presso il Gabinetto
del Presidente della Giunta
- n. 1081 del 18/7/2005: **Progetto "Rilfedeur: rilevazio-** pag. 40
ne dei fenomeni di degrado urbano" Piano d'azione di
e-government. Convenzione con Aster soc. cons. p.a.
per studio di fattibilità. Art. 12, L.R. 43/01
- n. 1101 del 18/7/2005: **Ulteriori modifiche alla conven-** pag. 40
zione con la Provincia di Modena approvata con deli-
bera 2499/01 relativa a contributi ai progetti di svilup-
po telematico
- n. 1109 del 18/7/2005: **Approvazione e finanziamento** pag. 41
primo stralcio dei programmi operativi annuali per il
2005 dei "Coordinamenti provinciali" e delle organiz-
zazioni regionali di volontariato di protezione civile
- n. 1110 del 18/7/2005: **Approvazione del programma ope-** pag. 46
rativo annuale "Stralcio relativo all'implementazione
dell'operatività del centro operativo regionale di prote-
zione civile anno 2005" in attuazione della convenzione
quadro tra Regione Emilia-Romagna e l'ARNI (Azienda
regionale per la navigazione interna)
- n. 1111 del 18/7/2005: **Concessione finanziamenti alle** pag. 48
Province finalizzati al concorso delle spese per attività
antincendio boschivo (AIB) - Anno 2005 - DLgs
112/1998, art. 108
- n. 1112 del 18/7/2005: **Approvazione programma ope-** pag. 49
rativo annuale "Stralcio relativo ad acquisto, realiz-
zazione, ristrutturazione e allestimento di strutture di
protezione civile della Croce Rossa Italiana anno
2005" in attuazione della convenzione quadro tra Re-
gione Emilia-Romagna e CRI
- n. 1120 del 18/7/2005: **L.R. 7/98. Approvazione del Pia-** pag. 51
no annuale delle azioni di carattere generale di pro-
mozione turistica per l'anno 2006
- n. 1121 del 18/7/2005: **Concessione contributi alle as-** pag. 53
sociazioni dei consumatori ed utenti iscritte nel Regi-
stro regionale ai sensi di quanto stabilito dall'art. 9
della L.R. n. 45 del 1992 per l'anno 2005 in attuazione
della delibera di Giunta regionale 252/05
- n. 1125 del 18/7/2005: **Invito a presentare progetti** pag. 53
nell'ambito del progetto Interreg III-A Transfronta-
liero adriatico "SVILMA" Sviluppo Mercato del lavo-

ro adriatico 2004-2006 di cui alla delibera di G.R. n. 1685 del 30 luglio 2004

- n. 1133 del 18/7/2005: **Programma edilizia residenziale pubblica denominato "20.000 alloggi in affitto"** – Delibera G.R. 2030/04 – Rilocalizzazione interventi pag. 55

DELIBERAZIONI DELL'IBACN

- n. 19 del 16/5/2005: **Programma delle spese per l'acquisizione di beni e servizi afferenti l'attività dell'IBACN – Secondo semestre 2005** pag. 56
- n. 20 del 16/5/2005: **Programmazione del fabbisogno di massima di prestazioni professionali (art. 12, L.R. 43/01). Secondo semestre 2005** pag. 64

DECRETI, ORDINANZE E ALTRI ATTI REGIONALI

ORDINANZA DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

- n. 176 del 15/7/2005: **Divieto di somministrazione di prodotti alimentari contenenti uova crude e non sottoposte, prima del consumo, a trattamento di cottura nelle strutture ospitanti categorie a rischio** pag. 75

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

- nn. 177, 179, 180, 181 del 19/7/2005; nn. 182, 183 del 20/7/2005; n. 184 del 21/7/2005; nn. 185, 186, 188 del 22/7/2005 pag. 75

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA

- n. 243 del 14/6/2005: **Conferimento di collaborazione coordinata e continuativa al dott. Ilario Fanciullo, presso il Servizio Difensore civico regionale dall'1/7/2005 al 31/12/2005. Impegno e liquidazione della spesa** pag. 80

DETERMINAZIONI DEL DIRETTORE GENERALE AGRICOLTURA

- n. 9307 del 30/6/2005: **L.R. 43/01 – Art. 12 Conferimento incarico ad esperti per la valutazione tecnico-scientifica del progetto presentato dal CRPV soc. coop. a seguito di bando pubblico approvato con deliberazione 56/05** pag. 80
- n. 9308 del 30/6/2005: **L.R. 43/01. Art. 12. Conferimento incarico ad esperti per la valutazione tecnico-scientifica dei progetti di ricerca presentati ai fini dell'attuazione del programma interregionale "Sviluppo rurale" – Sottoprogramma "Innovazione e ricerca"** pag. 81
- n. 9595 del 6/7/2005: **Rettifica determinazione 9308/05 concernente conferimento incarichi per valutazione tecnico-scientifica progetti di ricerca presentati ai fini dell'attuazione del programma interregionale "Sviluppo rurale" con riferimento ai dati anagrafici di un esperto incaricato** pag. 82

DETERMINAZIONI DEL DIRETTORE GENERALE AMBIENTE E DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA

- n. 9670 del 7/7/2005: **Conferimento di incarico per prestazione d'opera intellettuale a carattere di collaborazione coordinata e continuativa ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 ai drr. Mauro Generali e Daniela Piacentini** pag. 82
- n. 9932 del 12/7/2005: **Conferimento di incarichi per prestazione d'opera intellettuale a carattere di collaborazione coordinata e continuativa ai drr. Gabriela Carrara, Samantha Lorito e Paolo Luciani ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01** pag. 83

- n. 10291 del 19/7/2005: **Piano regionale di sviluppo rurale – Misura 2.i – Altre misure forestali-Azioni 1 e 2. Proroga di inizio dei lavori** pag. 83

DETERMINAZIONI DEL DIRETTORE GENERALE ATTIVITÀ PRODUTTIVE, COMMERCIO, TURISMO

- n. 4185 del 31/3/2005: **Proroga al 30/9/2005 della titolarità di posizioni organizzative al dott. Giuffrida e al dott. Benelli per il progetto speciale demanio marittimo** pag. 84
- n. 9229 del 30/6/2005: **Conferimento di incarico di consulenza all'Università degli Studi di Ferrara Dipartimento di Economia e Istituzioni del territorio ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e in attuazione della delibera di Giunta regionale 202/05** pag. 84
- n. 9414 del 4/7/2005: **Conferimento di incarico di collaborazione coordinata e continuativa a Valentina Gerini ai sensi dell'art. 12, L.R. 43/01** pag. 85
- n. 10077 del 14/7/2005: **Conferimento di incarico di collaborazione coordinata e continuativa al dott. Christian Pirotti ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 ed in attuazione della delibera di Giunta regionale 202/05** pag. 85
- n. 10379 del 20/7/2005: **Conferimento di incarico di consulenza a Nadia Mietti ai sensi dell'art. 12, L.R. 43/01 e in attuazione della delibera di Giunta regionale 202/05** pag. 86

DETERMINAZIONI DEL DIRETTORE GENERALE ORGANIZZAZIONE, SISTEMI INFORMATIVI E TELEMATICA

- nn. 3050, 3051, 3052 del 10/3/2005; nn. 5413, 5414 del 21/4/2005; n. 5582 del 22/4/2005; n. 5677 del 26/4/2005; n. 5740 del 27/4/2005; n. 6103 del 3/5/2005; n. 8135 del 9/6/2005; n. 9361 dell'1/7/2005; n. 9890 del 12/7/2005: **Conferimento e rinnovo incarichi ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01** pag. 87

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E SISTEMI DI MOBILITÀ

- n. 10162 del 15/7/2005: **Incarico alla Fondazione Istituto sui Trasporti e Logistica per studio ed implementazione dei progetti pilota previsti nell'ambito delle attività di sviluppo del progetto I-LOG Programma comunitario Interreg III B Cadeses, ai sensi art. 12 L.R. 43/01** pag. 95

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE PROGRAMMI E INTESE, RELAZIONI EUROPEE E COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

- n. 7307 del 25/5/2005: **Affidamento, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01, ad Aster S.cons.p.a di un incarico di consulenza per supportare il servizio di Bruxelles nell'attività di informazione, rafforzamento dei rapporti tra gli enti della RER e l'UE, rafforzamento di reti interregionali** pag. 95

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI

- n. 9203 del 29/6/2005: **Conferimento incarico di prestazione di opera intellettuale al dott. Antonio Zacchia Rondinini, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01** pag. 96

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DELL'AGENZIA REGIONALE EROGAZIONI AGRICOLTURA PER L'EMILIA-ROMAGNA (AGREA)

- n. 9705 del 7/7/2005: **Regg. CE nn. 1535/2003 e** pag. 97

444/2004 – OCM Ortofrutta – Campagna 2005/2006 – Approvazione modalità operative di gestione per l'aiuto alle prugne secche

DETERMINAZIONI DEL DIRETTORE GENERALE INTERCENT-ER

- n. 7338 del 25/5/2005: Istituzione e attribuzione di incarico di titolarità di una posizione di Alta professionalità presso l'Agenzia Intercent-ER pag. 111
- n. 7695 dell'1/6/2005: Conferimento di incarico di posizione organizzativa in assenza di pubblicizzazione presso l'Agenzia regionale Intercent-ER pag. 111

DETERMINAZIONI DEL DIRETTORE DELL'ISTITUTO PER I BENI ARTISTICI, CULTURALI E NATURALI DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

- n. 148 del 28/4/2005: Conferimento di incarico di prestazione d'opera intellettuale, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01, reso in forma di collaborazione coordinata e continuativa, per l'ordinamento e la catalogazione di libretti d'opera a M. Basso. Piano bibliotecario 2003 pag. 111
- n. 154 del 3/5/2005: Conferimento incarico di prestazione d'opera intellettuale al dottor Nicola Pezzi reso in forma di incarico professionale ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 pag. 112
- n. 160 dell'11/5/2005: Mostra "Le Arti della Salute": conferimento di incarico di prestazione d'opera intellettuale all'esperta Simona Ruvoli, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01, reso in forma di collaborazione coordinata e continuativa, nell'ambito del progetto di valorizzazione del patrimonio delle Aziende sanitarie dell'Emilia-Romagna. L.R. 18/00. Piano museale 2004. Autorizzazione e impegno di spesa pag. 112
- n. 170 del 12/5/2005: Incarico di prestazione d'opera intellettuale reso nella forma di lavoro autonomo occasionale al dottor Luca Villa per analisi Collezionismo museale nell'ambito del Progetto Etno – Indagine conoscitiva dei beni di arte extraeuropea in Emilia-Romagna pag. 113
- n. 191 del 26/5/2005: Organizzazione di corsi di formazione e aggiornamento professionale per il settore biomedico. Conferimento di incarico di docenza come prestazione d'opera intellettuale al dott. Nicola Magrini ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 reso in forma di lavoro autonomo occasionale pag. 113
- n. 200 del 6/6/2005: Conferimento di incarico di prestazione d'opera intellettuale alla dott.ssa Laura Gavioli, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01, reso in forma di collaborazione coordinata e continuativa, relativo alla redazione di un volume su Ulisse Aldrovandi e alla predisposizione di una banca dati sulle tavole dell'Hortus Pictus aldrovandiano pag. 114
- n. 201 del 6/6/2005: Conferimento incarico di prestazione d'opera intellettuale alla dottoressa Gianna Dotti Messori ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 reso in forma di incarico professionale pag. 115
- n. 243 del 30/6/2005: Conferimento di incarico di prestazione d'opera intellettuale, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01, reso in forma di collaborazione coordinata e continuativa alla dott.ssa Ippolita Checchi per attività di ricerca relative al progetto "La scelta del Medioevo tra il XIX e il XX secolo: neomedievalismi nelle città dell'Emilia-Romagna". Impegno di spesa a approvazione contratto pag. 115

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AIUTI ALLE IMPRESE

- n. 9213 del 30/6/2005: Deliberazione della Giunta re- pag. 116

gionale 166/04 "Programma operativo per la concessione di aiuti a favore di investimenti finalizzati alla riduzione delle emissioni di metano nelle aziende agricole". Approvazione graduatoria

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO POLITICHE ABITATIVE

- n. 9837 dell'11/7/2005: Legge n. 179 del 17/2/1992, art. 18 – Autorizzazione alla cessione in proprietà degli alloggi e determinazione delle somme da restituire da parte della Cooperativa Abicoop di Piacenza pag. 121

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE DELLA DISTRIBUZIONE COMMERCIALE

- n. 9402 del 4/7/2005: Concessione a favore di Rivoira SpA con sede a Milano per l'esercizio dell'attività di distribuzione e vendita di gpl ai sensi della Legge n. 7 del 1973 pag. 121

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E VALUTAZIONE PROGETTI

- n. 9164 del 29/6/2005: Assegnazione assegni formativi e relativo impegno nell'ambito dell'elenco regionale delle offerte formative per lo spettacolo dal vivo di figure artistiche ad alta professionalità in attuazione della DGR 2054/04. V provvedimento pag. 121

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TURISMO E QUALITÀ AREE TURISTICHE

- n. 10462 del 21/7/2005: L.R. 7/03, art. 16 – Pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna dell'elenco delle 'Agenzie sicure in Emilia-Romagna' autorizzate al 14 luglio 2005 pag. 136

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL MOBILITÀ URBANA

- n. 10396 del 21/7/2005: L.R. 30/98. Accordi di programma 2001/2003. Concessione contributo al Comune di Parma "Rotatoria Via Montebello/Via Traversetolo" scheda 7. Assunzione impegno di spesa e liquidazione primo acconto 40% pag. 144

DETERMINAZIONI DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI PANARO E DESTRA SECCHIA – MODENA

- n. 2973 del 2/3/2005: Prat. MOPPA2214 – Caseificio sociale San Michele Scarl – Concessione di derivazione di acqua pubblica dalle falde sotterranee in comune di Castelnuovo Rangone (MO) – R.R. 41/01, art. 27, comma 7 pag. 144
- n. 3359 del 16/3/2005: Prat. MOPPA4031 e MO03A0020 – Balboni Giuliano – Concessione di derivazione di acqua pubblica dalle falde sotterranee in comune di Bomporto (MO) e unificazione a concessione preferenziale pag. 144
- n. 24056 del 22/3/2005: Prat. MOPPA4663 – Ditta Tecnica Balbarini Srl – Concessione di derivazione di acqua pubblica dalle falde sotterranee in comune di Mirandola (MO) – R.R. 41/01, Capo II pag. 145
- n. 5569 del 20/4/2005: Prat. MOPPA4681 – Ditta Immov Srl – Concessione di derivazione di acqua pubblica dalle falde sotterranee in comune di Soliera (MO) – R.R. 41/01, Capo II pag. 145
- n. 5578 del 21/4/2005: Prat. MOPPA4669 – Chiapponi Mara – Concessione di derivazione di acqua pubblica dalle falde sotterranee in comune di Formigine (MO) – R.R. 41/01, Capo II pag. 145
- n. 7911 del 6/6/2005: Prat. MO05A0001 – Marchesini Marsilio – Concessione di derivazione di acqua pub- pag. 146

blica dalle falde sotterranee in comune di Carpi (MO)
– R.R. 41/01, Capo II

AVVISI DI NOMINA DI COMPETENZA REGIONALE

COMUNICATO DELLA GIUNTA REGIONALE

Nomina da parte della Regione Emilia-Romagna di un componente del Consiglio di amministrazione di “ERVET – Emilia-Romagna Valorizzazione economica territorio SpA” in sostituzione di un componente dimissionario *pag. 146*

COMUNICATI REGIONALI

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO MONITORAGGIO DEL SISTEMA INSEDIATIVO

- Comune di Parma (PR) – Approvazione di variante al Piano operativo comunale (POC) – Art. 34, L.R. 24 marzo 2000, n. 20 *pag. 146*
- Comune di Granaglione (BO) – Approvazione del Piano operativo comunale (POC) ai sensi dell’art. 34 della L.R. 24 marzo 2000, n. 20 (e successive modificazioni ed integrazioni) *pag. 146*
- Comune di Granaglione (BO) – Approvazione di modifica al Regolamento urbanistico edilizio (RUE) ai sensi dell’art. 33 della L.R. 24 marzo 2000, n. 20 (e successive modificazioni ed integrazioni) *pag. 146*

COMUNICATI DEL SERVIZIO TECNICO BACINI PANARO E DESTRA SECCHIA – MODENA

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica *pag. 147*

COMUNICATI DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO – BOLOGNA

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica *pag. 149*

COMUNICATO DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – FORLÌ

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica *pag. 151*

COMUNICATI DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – RAVENNA

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica *pag. 151*

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TREBBIA E NURE – PIACENZA

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni *pag. 151*

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA E SINISTRA SECCHIA – REGGIO EMILIA

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni *pag. 152*

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – FORLÌ

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni *pag. 154*

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – RAVENNA

Domanda di concessione di beni demanio idrico terreni *pag. 154*

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI CONCA E MARECCHIA – RIMINI

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni *pag. 154*

PROCEDURE IN MATERIA DI IMPATTO AMBIENTALE L.R. 18 MAGGIO 1999, N. 9 COME MODIFICATA DALLA L.R. 16 NOVEMBRE 2000, N. 35

- REGIONE EMILIA-ROMAGNA – SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE *pag. 155*
- PROVINCIA DI BOLOGNA *pag. 155*
- PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA *pag. 156*
- PROVINCIA DI MODENA *pag. 159*
- PROVINCIA DI PARMA *pag. 161*
- PROVINCIA DI REGGIO EMILIA *pag. 163*
- COMUNE DI CASTELFRANCO EMILIA (Modena) *pag. 163*
- COMUNE DI CESENA *pag. 163*
- COMUNE DI FINALE EMILIA (Modena) *pag. 164*
- COMUNE DI FORLIMPOPOLI (Forlì-Cesena) *pag. 164*
- COMUNE DI GRANAROLO DELL’EMILIA (Bologna) *pag. 164*
- COMUNE DI RAVENNA *pag. 165*
- COMUNE DI RIMINI *pag. 165*
- COMUNE DI RUBIERA (Reggio Emilia) *pag. 167*
- AGENZIA DI AMBITO PER I SERVIZI PUBBLICI DI FERRARA – ATO 6 – FERRARA *pag. 167*

ATTI E COMUNICAZIONI DI ENTI LOCALI

Province di Bologna, Ferrara, Forlì-Cesena, Parma; Comunità Montana Appennino Reggiano; Comuni di Bedonia, Budrio, Casalgrande, Castel Bolognese, Castelnovo ne’ Monti, Castelvetro di Modena, Collagna, Colorno, Concordia sulla Secchia, Coriano, Crevalcore, Faenza, Ferriere, Fidenza, Imola, Lagosanto, Langhirano, Masi Torello, Massa Fiscaglia, Mesola, Mezzani, Morfasso, Nibbiano, Noceto, Parma, Piacenza, Pianello Val Tidone, Ravenna, Rimini, Ro, San Giorgio Piacentino, Savignano sul Rubicone, Vetto, Vezzano sul Crostolo; ARSTUD – Bologna *pag. 168*

Accordi di programma della Provincia di Forlì-Cesena; del Comune di Riccione *pag. 196*

Occupazioni temporanee e d’urgenza per conto di enti terzi, pronunce di espropriazione o di asservimento, determinazione di indennità provvisorie, nulla osta di svincolo di indennità di esproprio della Provincia di Modena; dei Comuni di Alfonsine Argenta, Bentivoglio, Castel San Pietro Terme, Casina, Cesena, Coriano, Fontanellato, Forlì, Modena, Parma, Ravenna, Rimini, Santarcangelo di Romagna, Zola Predosa; Autostrade per l’Italia SpA – Roma *pag. 196*

Comunicazioni relative ad autorizzazioni per la costruzione ed esercizio di impianti elettrici presentate dalle Province di: Bologna, Modena, Reggio Emilia, Rimini; dal Comune di Codigoro; da ENEL Distribuzione SpA – Zona di Parma; da ENIA SpA – Parma *pag. 204*

Comunicazione tariffe per la fornitura di acqua potabile presentata da Montagna 2000 SpA – Borgo Val di Taro (Parma) *pag. 207*

DELIBERAZIONI REGIONALI

DELIBERAZIONI DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA

DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 5 luglio 2005, n. 9

Approvazione del programma di reinvestimento delle risorse di cui alla Legge 560/93 dell'ACER di Piacenza (proposta della Giunta regionale in data 30 maggio 2005, n. 799)

L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA

Vista la deliberazione della Giunta regionale progr. n. 799 del 30 maggio 2005, recante in oggetto "Proposta all'Assemblea legislativa regionale. Approvazione del programma di reinvestimento delle risorse di cui alla Legge 560/93 dell'ACER di Piacenza" e che qui di seguito si trascrive integralmente:

«LA GIUNTA REGIONALE DELL'EMILIA-ROMAGNA

Vista la Legge n. 560 del 24 dicembre 1993, recante "Norme in materia di alienazione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica";

viste la delibera della Giunta regionale n. 185 del 6 febbraio 1996, la delibera del Consiglio regionale n. 384 del 24 luglio 1996 e la delibera della Giunta regionale n. 266 del 10 marzo 1998, con le quali sono state emanate le procedure di attuazione degli interventi derivanti dai piani di vendita e dai piani di reinvestimento, di cui alla Legge 560/93;

visti altresì i provvedimenti del Direttore generale alla Programmazione territoriale e Sistemi di mobilità nn. 443 del 21 gennaio 2005 e 2846 dell'8 marzo 2005, con i quali si è proceduto, rispettivamente, a istituire un Nucleo regionale permanente di valutazione per l'esame delle programmazioni nel settore dell'edilizia e ad ampliarne la composizione estendendone inoltre l'attività ad ogni programmazione di edilizia residenziale pubblica nonché ad ogni altra attività riguardante programmi edilizi e programmi urbanistici complessi;

atteso che l'ACER di Piacenza ha disposto di reinvestire i proventi delle alienazioni patrimoniali, concluse ai sensi Legge nazionale 560/93, con delibera del CdA n. 50 del 13 maggio 2004 sul cui contenuto si è pronunciata favorevolmente la Conferenza degli Enti con delibera n. 7 del 3 giugno 2004;

considerato che l'ACER di Piacenza ha introitato la cifra di Euro 710.305,54 dalle alienazioni sotto richiamate:

- n. 14 alloggi in Pontenure – Via Volontari del Sangue – Euro 361.924,78;
- vari alloggi in Carpaneto e altri Comuni – Euro 348.380,76;

preso atto del fatto che l'Azienda intende investire le sopradette risorse per le seguenti finalità:

- 1) realizzazione della sala di ritrovo, in Pontenure, a disposizione dell'intero quartiere PEEP, – all'interno dello stabile

ove si situeranno 18 nuovi alloggi edificandi in esecuzione del bando "20.000 alloggi in affitto" – Euro 277.525,00;

- 2) finanziamento parziale del completamento dell'intervento di recupero di alloggi di ERP al quartiere Molino degli Orti di Piacenza – Il lotto – Euro 158.501,06;

- 3) costruzione di 2 alloggi di ERP, all'interno del finanziamento per n. 6 alloggi in Ponte dell'Olio – Euro 274.279,48;

considerato che il Nucleo di valutazione regionale, nella seduta del 10 marzo 2005, ha espresso parere favorevole sui sopradetti reinvestimenti tranne che per quello consistente nella realizzazione della sala di ritrovo, poiché ha ritenuto che esso non rientri tra le iniziative finanziabili con i proventi della Legge 560/93;

considerata altresì la successiva delibera n. 67 – oggi. 7 – del 24 marzo 2005 con la quale l'Azienda, tenendo conto della decisione del Nucleo di Valutazione, apportava una variazione al piano di reinvestimento in forza della quale la predetta somma di Euro 277.525,00 viene finalizzata a cofinanziare la realizzazione di 18 alloggi del programma sperimentale "20.000 alloggi in affitto";

rilevato che il Nucleo di Valutazione, nella seduta del 29 aprile 2005, esprimeva parere favorevole alla variazione sopra illustrata;

acquisito il parere di regolarità amministrativa espresso dal Direttore generale alla Programmazione territoriale e Sistemi di mobilità ai sensi dell'articolo 47, comma 4, della L.R. 43/01 e della delibera di Giunta regionale 447/03;

su proposta dell'Assessore alla Programmazione e Sviluppo territoriale, Cooperazione col sistema delle Autonomie, organizzazione, Luigi Gilli;

a voti unanimi e palesi, delibera:

di proporre all'Assemblea Legislativa regionale:

1. di approvare, per le motivazioni espresse in premessa, il programma di reinvestimento relativo ai proventi derivanti dalla vendita di alloggi ERP da parte dell'ACER di Piacenza, ai sensi della Legge 560/93, per un importo complessivo di Euro 710.305,54, secondo le ripartizioni indicate in premessa;

1) di comunicare la presente deliberazione alla Direzione generale delle Aree urbane e dell'edilizia residenziale del Ministero delle Infrastrutture;

2) di pubblicare la deliberazione assembleare nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.»;

visto il favorevole parere espresso al riguardo dalla Commissione referente "Territorio Ambiente Mobilità" di questa Assemblea Legislativa, giusta nota prot. n. 9648 del 23 giugno 2005;

previa votazione palese, a maggioranza dei presenti,

delibera:

di approvare le proposte formulate dalla Giunta regionale con deliberazione in data 30 maggio 2005, progr. n. 799, riportate nel presente atto deliberativo.

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 giugno 2005, n. 859

Approv. variante III Piano stralcio per il Sistema idraulico Navile Savena Abbandonato – Modifica fasce pertinenza fluviale comuni di Bologna – Castel Maggiore – Malalbergo e aree localizzazione interventi casse di espansione Centergross e Sabbiano (Castel Maggiore) Navile (Bentivoglio)

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

1) per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente richiamate, di approvare la variante al Piano Stralcio per il Sistema Idraulico Navile / Savena Abbandonato relativa alla modifica delle fasce di pertinenza fluviale in situazioni puntuali nei comuni di Bologna, Castel Maggiore e Malalbergo e alla modifica delle aree di localizzazione interventi relative alle casse di espansione "Centergross" in comune di Castel Maggiore e "Sabbiano" in comune di Bentivoglio;

2) demandare all'Autorità di Bacino del Reno la notifica dell'approvazione delle modifiche ai Comuni interessati;

3) pubblicare, per estratto, la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 giugno 2005, n. 866

Fondo regionale per l'accesso alle abitazioni in locazione di cui all'art. 38 della L.R. n. 24 del 9/8/2001 – Presa d'atto del rendiconto della gestione anno 2003

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- l'art. 11 della Legge n. 431 del 9/12/1998 che ha istituito il Fondo nazionale per la locazione per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione stabilendo, al comma 7, che le Regioni provvedono alla ripartizione fra i Comuni delle risorse assegnate al Fondo;
- la Legge Regionale n. 24 del 9/8/2001, art. 38, che ha istituito il Fondo regionale per l'accesso alle abitazioni in locazione;
- la propria deliberazione n. 547 del 29/3/2004 con cui al punto 9.8 dell'Allegato A) si è provveduto a disciplinare la rendicontazione del Fondo regionale per l'anno 2003;
- la propria deliberazione n. 903 del 10/5/2004 con la quale si è provveduto ad assegnare ai Comuni beneficiari nella gestione dell'anno 2003 una integrazione dei contributi del Fondo regionale da assegnare ai beneficiari relativi all'anno 2003;

considerato che la propria deliberazione 547/04 sopra citata ha stabilito, al punto 9.8 dell'Allegato A) che i Comuni beneficiari di contributi nell'anno 2003 devono provvedere a consuntivo alla trasmissione al Servizio regionale Politiche abitative della rendicontazione del Fondo regionale entro e non oltre trenta giorni dalla espressa richiesta regionale e cioè entro il 16/10/2004;

preso atto che i Comuni beneficiari nell'anno 2003 hanno provveduto ad effettuare la rendicontazione ai sensi punto 9.8 dell'Allegato A) della sopra citata propria deliberazione tranne alcuni Comuni che hanno inviato la rendicontazione posteriormente al 16/10/2004;

ritenuto di prorogare il termine previsto per la rendicontazione al 12/2/2005;

richiamata la propria deliberazione, esecutiva ai sensi di legge, n. 2832 del 17 dicembre 2001 "Riorganizzazione delle posizioni dirigenziali della Giunta regionale – Servizi e Professionali";

dato atto del parere di regolarità amministrativa espresso dal Direttore generale alla Programmazione territoriale e Sistemi di mobilità, arch. Giovanni De Marchi, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. 43/01 e della propria deliberazione 447/03;

su proposta dell'Assessore competente per materia

a voti unanimi e palesi, delibera:

1. di prendere atto dell'avvenuta rendicontazione ai sensi del punto 9.8 dell'Allegato A) alla propria deliberazione n. 547 del 29/3/2004 da parte dei Comuni beneficiari nell'anno 2003 dei contributi relativi al Fondo regionale, e di prorogare al 12/2/2005 il termine previsto per la trasmissione al Servizio regionale Politiche abitative della rendicontazione della gestione dell'anno 2003;

2. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 luglio 2005, n. 1132

Proroga di termine di scadenza previsto dalla deliberazione 269/05

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la propria deliberazione n. 269 del 14 febbraio 2005 avente ad oggetto "Fondo regionale per l'accesso alle abitazioni in locazione di cui all'art. 38 della L.R. n. 24 del 9/8/2001. Criteri attuativi. Anno 2005";

richiamato in particolare il punto 9.4 dell'Allegato A della citata deliberazione che fissava al 30 giugno 2005 il termine ultimo entro il quale i Comuni che utilizzano il programma informatico regionale e quelli che utilizzano un proprio programma informatico devono caricare nel sito web regionale i dati necessari per la determinazione dell'importo del contributo teorico comunale e regionale da utilizzare per il riparto dei fondi, e che il mancato rispetto del termine comporta l'esclusione del Comune dal riparto dei fondi;

considerato che un numero rilevante di Amministrazioni comunali ha segnalato una difficoltà nel rispetto della scadenza del 30 giugno sopra indicata chiedendo al contempo una proroga di tale termine;

ritenuto opportuno aderire a tale richiesta in considerazione della procedura informatica innovativa adottata per la gestione amministrativa del fondo e di prorogare il termine del 30 giugno al 26 settembre 2005, anche in considerazione del periodo feriale che intercorre tra le due date;

richiamata la propria deliberazione, esecutiva ai sensi di Legge n. 2832 del 17 dicembre 2001 "Riorganizzazione delle posizioni dirigenziali della Giunta regionale – Servizi e Professionali";

dato atto del parere di regolarità amministrativa espresso dal Direttore generale alla Programmazione territoriale e Sistemi di mobilità, arch. Giovanni De Marchi, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. 43/01 e della propria deliberazione 447/03;

su proposta dell'Assessore competente per materia;

a voti unanimi e palesi, delibera:

1) di prorogare, per le motivazioni in premessa, al 26 settembre 2005 il termine ultimo entro il quale i Comuni che utilizzano il programma informatico regionale e quelli che utilizzano un proprio programma informatico devono caricare nel sito web regionale i dati necessari per la determinazione dell'importo del contributo teorico comunale e regionale da utilizzare per il riparto dei fondi. Il mancato rispetto del termine di cui sopra comporterà l'esclusione del Comune dal riparto dei fondi.

2) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 giugno 2005, n. 960

Direttiva in materia di trattamento di dati personali con particolare riferimento alla ripartizione di competenze tra i soggetti che effettuano il trattamento – Modifica ed integrazione delle deliberazioni di Giunta regionale 447/03 e 1878/04

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA
(omissis) delibera:

1. di approvare la Direttiva in materia di trattamento di dati personali di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione che va a sostituire l'Allegato 5 della propria deliberazione 447/03;

2. di integrare la propria deliberazione 1878/04 con la disciplina di cui al presente atto;

3. di confermare la designazione nominativa del Responsabile della sicurezza e del Coordinatore del diritto di accesso dell'interessato ai propri dati personali contenuta nella propria deliberazione 1878/04 per la durata dell'incarico dirigenziale attualmente conferito, compresi eventuali rinnovi dello stesso, salvo revoca effettuata con proprio successivo atto;

4. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

ALLEGATO A)

Direttiva in materia di trattamento di dati personali con particolare riferimento alla ripartizione di competenze tra i soggetti che effettuano il trattamento

1) Indirizzi generali

Il Codice detta una complessa disciplina di carattere generale in materia di protezione dei dati personali, prevedendo molteplici obblighi ed adempimenti a carico dei soggetti che trattano dati personali, ivi comprese le pubbliche amministrazioni.

Occorre pertanto delineare ed articolare le specifiche responsabilità relative ai suddetti obblighi ed adempimenti, ripartendo compiti e funzioni tra i soggetti competenti tenuto conto della specifica organizzazione della Regione.

Il Codice individua tre tipologie di soggetti che effettuano il trattamento di dati personali ed in particolare:

- a) **il titolare:** la pubblica amministrazione cui competono, anche unitariamente ad altro titolare, le decisioni in ordine alle finalità, alle modalità del trattamento di dati personali e agli altri strumenti utilizzati, ivi compreso il profilo della sicurezza;
- b) **il responsabile:** la persona fisica, la persona giuridica, la pubblica amministrazione e qualsiasi altro ente, associazione od organismo preposti dal titolare al trattamento di dati personali;
- c) **gli incaricati:** le persone fisiche autorizzate a compiere operazioni di trattamento dal titolare o dal responsabile.

Con specifico riferimento alla lettera a), occorre quindi, in primo luogo, definire un criterio che delimiti il confine di titolarità della Regione Emilia-Romagna.

Il criterio di delimitazione è dato dalla stessa normativa del Codice, che specifica che titolare è il soggetto cui spettano le decisioni in ordine alle modalità del trattamento dei dati personali e agli altri strumenti utilizzati, ivi compreso il profilo della sicurezza.

Altro criterio sussidiario per verificare la titolarità o meno in capo alla Regione Emilia-Romagna dei trattamenti di dati personali effettuati da altri soggetti collegati a vario titolo alla Regione stessa è quello dato dalla attribuzione a tali soggetti, nelle relative leggi istitutive, della qualità di ente od organo della Regione. Non vi è dubbio, infatti, che i soggetti che sono de-

nominati "enti" sono autonomi titolari dei trattamenti che effettuano nell'ambito delle proprie competenze, mentre per i soggetti denominati "organi" bisogna, di volta in volta, tenere conto del dato sostanziale relativo alla presenza o meno di un autonomo potere decisionale sulle modalità dei trattamenti.

In base al criterio sopra esposto sono quindi da considerare quali autonomi titolari dei trattamenti di dati personali, effettuati nell'ambito delle rispettive competenze, i seguenti soggetti, elencati a titolo meramente esemplificativo:

- l'Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura;
- Intercent-ER Agenzia regionale di sviluppo dei mercati telematici;
- l'Istituto Beni Artistici, Culturali e Naturali;
- l'Azienda Regionale per la Navigazione Interna;
- l'Autorità di Bacino del Reno;
- l'Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli;
- l'Autorità di Bacino interregionale "Marecchia-Conca";
- l'Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente;
- i Consorzi Fitosanitari provinciali di Modena, Parma, Piacenza e Reggio Emilia;
- le Aziende regionali per il Diritto allo studio universitario di Bologna, Ferrara, Modena e Reggio Emilia e Parma.

Il presente atto individua le competenze del titolare, designa i soggetti responsabili del trattamento e definisce i criteri generali da rispettare nell'individuazione dei soggetti incaricati a compiere le operazioni di trattamento.

2 – Il titolare – Funzioni

Ai sensi dell'art. 4, comma 1, lettera f) e dell'art. 28 del Codice, il titolare dei trattamenti di dati personali è quindi la Regione ai cui organi spetta, nel rispetto delle relative competenze, l'adozione degli atti contenenti le scelte di fondo in ordine alle finalità, alle modalità del trattamento di dati personali e agli strumenti utilizzati, ivi compreso il profilo della sicurezza.

Spetta pertanto in particolare alla Giunta regionale:

- a) individuare, con apposito atto di proposta di regolamento all'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna, i tipi di dati e di operazioni relative a dati sensibili e/o giudiziari, in relazione alle specifiche finalità perseguite nei singoli casi e nel rispetto dei principi di cui all'art. 22 del Codice, aggiornando tale individuazione periodicamente;
- b) adottare con proprio atto linee guida in materia di protezione dei dati personali nella Giunta regionale, al fine di dettare i principi cui devono attenersi, nello svolgimento della propria attività, coloro che trattano dati personali nell'ambito della Giunta regionale, siano essi responsabili o incaricati del trattamento;
- c) adottare con proprio atto, aggiornandolo periodicamente, il Documento Programmatico per la Sicurezza previsto dall'art. 34, lettera g) del Codice e riferire della sua adozione nella relazione accompagnatoria del bilancio di esercizio;
- d) designare il Responsabile della sicurezza di cui al successivo Paragrafo 5, su proposta del Direttore generale competente in materia di Sistemi informativi e telematica;
- e) designare il Coordinatore del diritto di accesso dell'interessato ai propri dati personali di cui al successivo paragrafo 6, su proposta del Direttore generale competente in materia di Organizzazione;
- f) designare altri soggetti quali responsabili del trattamento di dati personali, oltre ai soggetti già designati con il presente atto;
- g) vigilare, anche tramite verifiche periodiche, sulla puntuale osservanza delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo relativo alla sicurezza, e sul rispetto delle proprie istruzioni. Tali verifiche saranno effettuate tramite i responsabili dei trattamenti di cui al paragrafo 3 e il Responsabile della Sicurezza di cui al paragrafo 5.

Spetta al Presidente della Giunta, quale legale rappresentante dell'ente, la sottoscrizione degli atti di notifica, delle comunicazioni e delle richieste al Garante per la protezione dei

dati personali (di seguito indicato come Garante). Tale funzione è delegabile ai soggetti designati quali responsabili del trattamento di dati personali di cui al successivo paragrafo 3.

La funzione relativa alla sottoscrizione del consenso, richiesto da soggetti privati che trattano i dati della Regione Emilia-Romagna, è direttamente attribuita ai soggetti designati quali responsabili del trattamento di dati personali di cui al paragrafo 3, quale compito specifico degli stessi, come analiticamente individuato alla lettera g) del paragrafo 3.1.

3 – I Responsabili del trattamento di dati personali – Designazione e compiti

Ai sensi dell'art. 4, comma 1, lettera g) e dell'art. 29 del Codice, il responsabile del trattamento di dati personali è il soggetto preposto dal titolare al suddetto trattamento tramite designazione, specificando analiticamente per iscritto i compiti che gli sono affidati.

Con il presente atto sono designati quali responsabili del trattamento di dati personali i seguenti soggetti:

- a) il Capo di Gabinetto, per il proprio ambito di competenza e per il trattamento di dati personali effettuato dalle strutture speciali della Giunta regionale;
- b) i Direttori generali, ciascuno per il proprio ambito di competenza;
- c) i Direttori delle Agenzie ed in particolare: il Direttore dell'Agenzia Emilia-Romagna Lavoro, il Direttore dell'Agenzia Sanitaria regionale, il Direttore dell'Agenzia Trasporti pubblici e il Direttore dell'Agenzia Regionale per il Turismo, ciascuno per i trattamenti effettuati dall'Agenzia di riferimento.

Relativamente ai trattamenti di dati personali trasversali a più Direzioni si applica il criterio del maggiore ambito decisionale.

Il Capo di Gabinetto e i Direttori generali possono costituire, con propria determinazione, gruppi di lavoro anche interdirezionali, come definito dal paragrafo 2.2.1 della propria deliberazione 447/03. Qualora l'attività del gruppo di lavoro comporti anche un trattamento di dati personali, il Capo di Gabinetto o il Direttore generale è responsabile anche di tale trattamento.

3.1 – Compiti dei responsabili del trattamento di dati personali

I compiti affidati ai responsabili del trattamento sono i seguenti:

- a) verificare la legittimità dei trattamenti di dati personali effettuati dalla struttura di riferimento, con particolare riguardo al principio di necessità di cui all'art. 3 del Codice, sia relativamente ai trattamenti già in essere che ai nuovi trattamenti;
- b) disporre, in conseguenza alla verifica di cui alla lettera a), le modifiche necessarie al trattamento perché lo stesso sia conforme alla normativa vigente ovvero disporre la cessazione di qualsiasi trattamento effettuato in violazione alla stessa;
- c) vigilare, per conto del Titolare, come indicato al paragrafo 2 lett. g), anche tramite verifiche periodiche, sulla puntuale osservanza delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo relativo alla sicurezza e sul rispetto delle proprie istruzioni e segnalando eventuali problemi al responsabile della sicurezza di cui al paragrafo 5 e, in ultima istanza, al Titolare;
- d) aggiornare periodicamente l'elenco dei trattamenti di dati personali effettuati dalla struttura di riferimento, anche al fine di garantire un tempestivo aggiornamento del Documento Programmatico per la Sicurezza;
- e) aggiornare periodicamente, in particolare, l'elenco dei trattamenti di dati sensibili e/o giudiziari, anche al fine di aggiornare il relativo regolamento, di cui alla lettera a) del paragrafo 2;
- f) predisporre l'informativa di cui all'art. 13 del Codice e verificare che siano adottate le modalità operative necessarie

perché la stessa sia effettivamente portata a conoscenza degli interessati;

- g) sottoscrivere il consenso richiesto da soggetti privati che trattano i dati della Regione Emilia-Romagna, qualora non si rientri nei casi di cui all'art. 24 del Codice;
- h) individuare gli incaricati del trattamento dei dati personali e fornire agli stessi istruzioni per il corretto trattamento dei dati stessi, sovrintendendo e vigilando sull'attuazione delle istruzioni impartite; tale individuazione deve essere effettuata secondo quanto stabilito al paragrafo 7 e quindi, in particolare, le istruzioni devono quanto meno contenere l'espresso richiamo alle linee guida regionali per la protezione dei dati personali e ai Disciplinari tecnici trasversali e/o di settore già adottati dal soggetto competente;
- i) predisporre ogni adempimento organizzativo necessario per garantire agli interessati il diritto di accesso ai propri dati personali, secondo quanto stabilito dagli artt. 7 e ss. del Codice, in conformità a quanto sarà stabilito dal Disciplinary Tecnico per l'esercizio del diritto di accesso ai propri dati personali e collaborando con il Coordinatore del diritto di accesso dell'interessato ai propri dati personali di cui al paragrafo 6;
- j) provvedere, anche tramite gli incaricati, a dare riscontro alle istanze degli interessati per l'esercizio del diritto di accesso, con le specifiche modalità che saranno definite nel Disciplinary Tecnico per l'esercizio del diritto di accesso degli interessati ai propri dati personali;
- k) provvedere direttamente al riscontro nei seguenti casi: qualora l'istanza dell'interessato sia volta ad ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, secondo quanto previsto dal comma 3, lettera b) dell'art. 7 del Codice; qualora si tratti di opposizione al trattamento, secondo quanto previsto dal comma 4 dell'art. 7 del Codice e qualora occorra prorogare il termine per il riscontro, previa comunicazione all'interessato nel caso di richiesta di particolare complessità o per altro giustificato motivo, secondo quanto previsto dal comma 3 dell'art. 146 del Codice;
- l) disporre l'adozione dei provvedimenti imposti dal Garante quale misura conseguente all'accoglimento delle richieste degli interessati;
- m) predisporre la documentazione e gli atti necessari per il Garante nei casi e nei modi previsti dalla legge;
- n) comunicare al Coordinatore del diritto di accesso dell'interessato ai propri dati personali l'individuazione dei responsabili esterni effettuata secondo quanto stabilito al paragrafo 4;
- o) collaborare con il Responsabile della sicurezza e con il Coordinatore del diritto di accesso dell'interessato ai propri dati personali;
- p) adottare specifici Disciplinari tecnici di settore, anche congiuntamente con altri Responsabili del trattamento, per stabilire e dettagliare le modalità di effettuazione di particolari trattamenti di dati personali relativi alla propria area di competenza;
- q) individuare, negli atti di costituzione di gruppi di lavoro comportanti il trattamento di dati personali, i soggetti che effettuano tali trattamenti quali incaricati, specificando, nello stesso atto di costituzione, anche le relative istruzioni;
- r) garantire al Responsabile della sicurezza i necessari permessi di accesso ai dati ed ai sistemi per l'effettuazione delle verifiche di sicurezza a seguito di incidenti (di cui al par. 5 lett. e), l'individuazione delle misure idonee di sicurezza (di cui al par. 5 lett. f), i controlli e l'attività di vigilanza sull'osservanza delle disposizioni di sicurezza vigenti (di cui al par. 5 lett. g);
- s) provvedere direttamente o dare istruzioni al soggetto competente, affinché nei contratti con soggetti esterni che comportano l'adozione di misure minime di sicurezza, sia prevista l'attestazione di conformità dell'intervento ai sensi della misura 25 dell'Allegato B del Codice, e che tale attestazione sia trasmessa al Responsabile del trattamento e al Responsabile della sicurezza.

3.2 – Ulteriori compiti affidati ad alcuni responsabili dei trattamenti di dati personali

Al Direttore generale competente in materia di sistemi informativi e telematica spetta, inoltre:

- a) il parere di regolarità amministrativa relativamente agli atti individuati al paragrafo 2 – lettere b), c), e d);
- b) l'adozione di disciplinari tecnici trasversali, con particolare riferimento all'utilizzo, alla sicurezza delle risorse informatiche e allo sviluppo delle applicazioni informatiche, da aggiornare periodicamente, ogni qualvolta l'evoluzione tecnica o normativa lo renda necessario;
- c) la proposta nominativa del Responsabile della sicurezza di cui al paragrafo 5.

Al Direttore generale competente in materia di organizzazione spetta:

- a) il parere di regolarità amministrativa relativamente agli atti individuati al paragrafo 2 – lettere a) ed e);
- b) l'adozione del Disciplinare tecnico in materia di esercizio del diritto di accesso dell'interessato ai propri dati personali, del Disciplinare tecnico in materia di controllo per l'accesso ai locali e del Disciplinare tecnico relativo alle modalità e alle procedure per l'effettuazione dei controlli sull'utilizzo delle strumentazioni informatiche;
- c) la proposta nominativa del Coordinatore per l'esercizio del diritto di accesso dell'interessato ai propri dati personali di cui al paragrafo 6.

3.3 – Compiti delegabili ad altri dirigenti

L'individuazione dei compiti affidati ai responsabili del trattamento di dati personali di cui al paragrafo 3.1 contiene anche compiti non ascrivibili a funzioni di direzione, coordinamento generale e controllo.

Pertanto, fermo restando che i suddetti compiti devono restare di competenza dei responsabili del trattamento, sono delegabili, in base ai principi generali relativi all'istituto della delega e secondo quanto previsto, in particolare, dall'art. 39 della L.R. 43/01, i compiti di cui alle lettere a), b), d), e), h), j) e n) del paragrafo 3.1. Tali compiti sono delegabili:

- a) ai dirigenti responsabili di Servizio;
- b) ai dirigenti professionali assegnati alla Direzione relativamente ai trattamenti di diretta responsabilità della stessa;
- c) ai dirigenti Coordinatori d'Area, qualora ci fossero ulteriori attività comportanti trattamenti di dati poste direttamente sotto l'area di coordinamento.

Soltanto il soggetto delegante è comunque responsabile del trattamento secondo quanto stabilito dall'art. 29 del Codice.

4 – I responsabili esterni – Designazione, individuazione e compiti

Si ritiene opportuno stabilire che siano designati, di norma, quali responsabili del trattamento di dati personali, i soggetti esterni all'amministrazione che siano tenuti, a seguito di convenzione, contratto, verbale di aggiudicazione o provvedimento di nomina, ad effettuare trattamenti di dati personali per conto del titolare.

Pertanto, qualora occorra affidare un incarico comportante anche trattamenti di dati personali, la scelta del soggetto deve essere effettuata valutando anche l'esperienza, la capacità e l'affidabilità in materia di protezione dei dati personali del soggetto cui affidare l'incarico, affinché lo stesso soggetto sia in grado di fornire idonea garanzia del pieno rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza.

Per poter operare tale valutazione, occorre quindi specificare che l'incarico ricomprende anche la designazione a responsabile del trattamento di dati personali già nel bando di gara e nel capitolato d'appalto.

Tale designazione deve essere effettuata direttamente in convenzione, nel contratto, nel verbale di aggiudicazione o nel provvedimento di nomina tramite:

- a) l'indicazione nominativa qualora al trattamento di dati personali siano preposte persone fisiche;
- b) l'individuazione della persona giuridica qualora al suddetto trattamento sia preposta una persona giuridica;
- c) l'individuazione della pubblica amministrazione o di qualsiasi altro ente qualora al trattamento siano preposti rispettivamente una pubblica amministrazione o qualsiasi altro ente;
- d) l'individuazione di una o più persone fisiche qualora, nei sopra riportati casi di cui alle lettere b) e c), il trattamento di dati personali riguardi esclusivamente un settore specifico e limitato dell'ente.

Qualora siano presenti specifiche e peculiari esigenze, tale individuazione non è effettuata e quindi i soggetti esterni non sono responsabili del trattamento di dati personali, ma titolari o contitolari dello stesso.

In tal caso, pertanto, si procede alla comunicazione dei dati personali al soggetto esterno secondo le modalità previste dal Codice, dandone atto in convenzione, nel contratto o nel provvedimento di nomina e, se necessario, stabilendo le modalità per la comunicazione.

Qualora i soggetti esterni siano persone fisiche ed operino sotto la diretta autorità di un responsabile del trattamento di cui al paragrafo 3, le stesse devono essere individuate quali incaricati del trattamento, con le modalità di cui al paragrafo 7.

4.1 – Compiti dei responsabili esterni dei trattamenti di dati personali

I compiti affidati ai responsabili esterni del trattamento di dati personali sono i seguenti:

- a) adempiere all'incarico attribuito adottando idonee e preventive misure di sicurezza, con particolare riferimento a quanto stabilito dal Codice, dall'Allegato B del Codice, dalle linee guida regionali in materia di protezione dei dati personali e dai disciplinari tecnici adottati e richiamati, in tutto o in parte, nello specifico incarico;
- b) predisporre, qualora l'incarico comprenda la raccolta di dati personali, l'informativa di cui all'art. 13 del Codice e verificare che siano adottate le modalità operative necessarie perché la stessa sia effettivamente portata a conoscenza degli interessati;
- c) dare direttamente riscontro oralmente, anche tramite propri incaricati, alle richieste verbali dell'interessato di cui ai commi 1 e 2 dell'art. 7 del Codice, con le modalità individuate dal Disciplinare tecnico in materia di esercizio del diritto di accesso dell'interessato ai propri dati personali;
- d) trasmettere, con la massima tempestività, le istanze dell'interessato per l'esercizio dei diritti di cui agli artt. 7 e ss. del Codice che necessitano di riscontro scritto al responsabile del trattamento di cui al paragrafo 3, per consentire allo stesso di dare riscontro all'interessato nei termini stabiliti dal Codice; trasmettere tali istanze per conoscenza anche al Coordinatore del diritto di accesso dell'interessato ai propri dati personali, con le modalità che saranno stabilite dal Disciplinare tecnico per l'esercizio dei diritti di accesso dell'interessato ai propri dati personali;
- e) fornire al responsabile del trattamento di cui al paragrafo 3 la massima assistenza, necessaria per soddisfare tali richieste, nell'ambito dell'incarico affidatogli;
- f) individuare gli incaricati del trattamento dei dati personali e fornire agli stessi istruzioni per il corretto trattamento dei dati, sovrintendendo e vigilando sull'attuazione delle istruzioni impartite; tale individuazione deve essere effettuata secondo quanto stabilito al paragrafo 7 e quindi, in particolare, le istruzioni devono quanto meno contenere l'espresso richiamo alle linee guida regionali in materia di protezione dei dati personali e ai Disciplinari tecnici trasversali e/o di settore già adottati dal soggetto regionale competente;
- g) consentire al Titolare, dandogli piena collaborazione, verifiche periodiche, tramite i Responsabili dei trattamenti di cui al paragrafo 3 o il Responsabile della sicurezza di cui al paragrafo 5;

- h) attestare, qualora l'incarico affidato ricomprenda l'adozione di misure minime di sicurezza, la conformità degli interventi alle disposizioni di cui alla misura 25 dell'Allegato B del Codice e trasmettere tale attestazione al Responsabile di cui al paragrafo 3 e al Responsabile della sicurezza di cui al paragrafo 5.

Tali compiti possono essere ulteriormente precisati e, qualora fosse necessario, adattati alla natura dello specifico incarico comportante il trattamento di dati personali attribuito al soggetto esterno. Le specificazioni e/o gli adattamenti devono essere analiticamente stabiliti in convenzione, nel contratto o nel provvedimento di nomina.

5 – Il Responsabile della sicurezza

Il Codice impone, in particolare al Titolo V, numerosi obblighi in materia di sicurezza dei dati e dei sistemi.

Si reputa opportuno, in ragione sia della complessità organizzativa della Giunta regionale sia della peculiarità della materia, che richiede particolari competenze professionali anche tecniche, designare un soggetto con la specifica responsabilità di operare per la sensibilizzazione, il coordinamento, la vigilanza e l'applicazione di tali obblighi, secondo i compiti di seguito definiti.

Al Responsabile della sicurezza della Giunta regionale sono affidati i seguenti compiti:

- a) curare la redazione e l'aggiornamento del Documento Programmatico per la Sicurezza relativamente all'ambito delle sole strutture afferenti alla Giunta regionale avvalendosi anche di professionalità specializzate per l'analisi dei rischi e del Gruppo di progetto "Tutela della privacy";
- b) collaborare con il Titolare per definire linee guida in materia di protezione dei dati personali di cui al Paragrafo 2 lett. b);
- c) curare la redazione dei disciplinari tecnici trasversali adottati dal Direttore generale competente in materia di Sistemi informativi e Telematica, di cui al paragrafo 3.2 lett. b), promuovendone anche l'aggiornamento ogni qualvolta l'evoluzione tecnica o normativa lo renda necessario ed esprimere il parere di regolarità amministrativa nei relativi atti di adozione;
- d) curare la redazione del Disciplinare Tecnico relativo alle modalità e alle procedure per l'effettuazione di controlli sull'utilizzo delle strumentazioni informatiche, adottato dal Direttore generale competente in materia di Organizzazione, di cui al paragrafo 3.2 lett. b);
- e) supervisionare, collaborando con i Responsabili del trattamento di cui al paragrafo 3, i disciplinari tecnici di settore prima della loro adozione per garantire la coerenza con le linee guida in materia di protezione dei dati personali di cui al paragrafo 2 lett. b), promuovendone l'aggiornamento ogni qualvolta l'evoluzione tecnica o normativa lo renda necessario;
- f) attivarsi ogni qualvolta venga avvertito un problema di sicurezza per:
 - verificare il rispetto delle misure minime di sicurezza;
 - individuare, se necessario, altre misure idonee al miglioramento della sicurezza dei trattamenti dei dati personali;
 - inviare opportuna segnalazione in prima istanza ai Responsabili dei trattamenti e in ultima istanza al Titolare, affinché pongano in essere le misure necessarie per garantire la sicurezza dei dati;
- g) individuare le misure idonee da osservare nell'esecuzione dei trattamenti dei dati personali aggiornandole in relazione all'evoluzione della tecnica, della normativa e dell'esperienza, segnalando eventuali problemi rilevati in prima istanza ai Responsabili dei trattamenti di dati personali e, in ultima istanza, al Titolare;
- h) vigilare, per conto del Titolare, come indicato al paragrafo 2 lett. g), anche tramite verifiche periodiche sulla puntuale osservanza delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo relativo alla sicurezza e al rispetto delle proprie istruzioni, avvalendosi anche di professionalità

altamente specializzate e segnalando eventuali problemi rilevati, in prima istanza, ai Responsabili dei trattamenti di dati personali e, in ultima istanza, al Titolare;

- i) promuovere l'istruzione e la formazione, in collaborazione con il Servizio preposto, dei Responsabili e degli Incaricati dei trattamenti dei dati personali, con particolare riferimento all'adozione e all'osservanza delle singole misure di sicurezza;
- j) promuovere, in collaborazione con il Servizio preposto e con il Coordinatore del diritto di accesso dell'interessato ai propri dati personali, la cultura della sicurezza anche attraverso un piano di comunicazione e divulgazione all'interno della Giunta regionale;
- k) individuare e promuovere, in collaborazione con il Coordinatore del diritto di accesso dell'interessato ai propri dati personali di cui al paragrafo 6, le misure idonee a garantire l'esercizio dei diritti di cui all'art. 7 del Codice, anche mediante software che consentano il facile, agevole e approfondito reperimento di tutti i dati personali trattati in forma elettronica nell'ambito della Giunta regionale;
- l) raccogliere e conservare ai fini di eventuali verifiche, le attestazioni di conformità alle disposizioni della misura 25 dell'Allegato B del Codice.

6 – Il Coordinatore del diritto di accesso dell'interessato ai propri dati personali

Il Codice, agli artt. 7 e ss., attribuisce agli interessati il potere di esercitare, sui propri dati personali, un diritto di accesso, relativo sia alla conoscenza dei dati stessi che ad un intervento (ad es., di integrazione o cancellazione).

L'art. 10, comma 1, lettera b) del Codice, stabilisce inoltre che il titolare è tenuto ad adottare idonee misure volte, in particolare, a semplificare le modalità e a ridurre i tempi per il riscontro al richiedente, anche nell'ambito di uffici o servizi preposti alle relazioni con il pubblico.

Si reputa quindi opportuno, in ragione della complessità organizzativa della Giunta regionale designare un soggetto con la specifica responsabilità di operare per la sensibilizzazione e il coordinamento di tale diritto, denominandolo "Coordinatore del diritto di accesso dell'interessato ai propri dati personali".

Al Coordinatore del diritto di accesso dell'interessato ai propri dati personali della Giunta regionale, sono affidati i seguenti compiti:

- a) promuovere il coordinamento e la sensibilizzazione dei Responsabili e degli incaricati del trattamento dei dati, sia in via generale e preventiva che su singola richiesta, sui diritti di cui all'art. 7 e ss. del Codice, sul loro contenuto, sulla loro applicazione e sulle modalità di ottemperanza alle richieste dell'interessato;
- b) collaborare con il Titolare per definire linee guida in materia di protezione dei dati personali di cui al Paragrafo 2 lett. b), relativamente al diritto di accesso agli stessi dati da parte dell'interessato;
- c) curare la redazione del Disciplinare tecnico trasversale per l'esercizio del diritto di accesso dell'interessato ai propri dati personali, di cui al Paragrafo 3.2, promuovendone anche l'aggiornamento ogni qualvolta l'evoluzione organizzativa o normativa lo renda necessario ed esprimere il parere di regolarità amministrativa nel relativo atto di adozione;
- d) supervisionare, collaborando con i Direttori generali di riferimento, i Disciplinari tecnici di settore prima della loro adozione per garantire la coerenza con le linee guida in materia di protezione dei dati personali relativamente al diritto di accesso a tali dati di cui al paragrafo 2 lett. b), promuovendone l'aggiornamento ogni qualvolta l'evoluzione organizzativa o normativa lo renda necessario;
- e) collaborare con i singoli interessati, anche fornendo istruzioni sul contenuto dei diritti di cui all'art. 7 del Codice e sulla procedura per il loro esercizio, alla redazione e compilazione delle istanze per l'esercizio dei diritti medesimi;
- f) smistare le singole istanze verso i Responsabili del tratta-

mento, responsabili anche del riscontro e competenti ad ottemperare alle medesime istanze;

- g) vigilare, per conto del Titolare, come indicato al paragrafo 2 lett. g), sul puntuale e corretto invio del riscontro, segnalando eventuali problemi rilevati, in prima istanza, ai Responsabili dei trattamenti di dati personali e, in ultima istanza, al Titolare;
- h) proporre l'adozione delle singole misure ritenute opportune per agevolare l'accesso ai dati personali da parte dell'interessato, coordinandosi con i responsabili del trattamento e proporre le misure opportune per semplificare le modalità di accesso e per ridurre i tempi di attesa, indicandole, laddove necessario, ai responsabili del trattamento e al Responsabile della sicurezza;
- i) curare la pubblicazione e il relativo aggiornamento dell'elenco dei responsabili esterni di cui al Paragrafo 4, in base alle comunicazioni effettuate dai responsabili del trattamento di cui alla lettera n) del paragrafo 3.1;
- j) individuare e promuovere, in collaborazione con il responsabile della sicurezza di cui al paragrafo 5, le misure idonee a garantire l'esercizio dei diritti di cui all'art. 7 del Codice, anche mediante software che consentano il facile, agevole e approfondito reperimento di tutti i dati personali trattati in forma elettronica nell'ambito della Giunta regionale;
- k) promuovere l'istruzione e la formazione, in collaborazione con il Servizio preposto, dei responsabili e degli Incaricati dei trattamenti dei dati personali, con particolare riferimento all'osservanza delle procedure da adottare per favorire l'esercizio del diritto di accesso degli interessati ai propri dati personali;
- l) promuovere, in collaborazione con il Servizio preposto e con il Responsabile della sicurezza, la cultura sui diritti dell'interessato, anche attraverso un piano di comunicazione e divulgazione all'interno dell'Ente;
- m) proporre l'adozione di ogni altro provvedimento e adempimento necessario per la corretta applicazione dell'art. 7 e ss. del Codice.

7 – Gli incaricati – Criteri generali per l'individuazione delle persone fisiche e per le istruzioni da impartire alle stesse

L'art. 4, lettera h) e l'art. 30 del Codice stabiliscono che il titolare o il responsabile devono designare, quale incaricati del trattamento di dati personali, le persone fisiche che effettuano le operazioni di trattamento, operando sotto la loro diretta autorità.

Devono pertanto essere designati quali incaricati, qualora effettuino operazioni di trattamento, non soltanto i dipendenti a tempo indeterminato o determinato, ma anche gli altri soggetti che, ad altro titolo, operano sotto la diretta autorità del Titolare di cui ai paragrafi 1 e 2 o del Responsabile del trattamento di cui ai paragrafi 3 e 4, quali, ad esempio, i lavoratori con contratto di somministrazione di lavoro a tempo determinato e, di norma, i collaboratori a progetto. In quest'ultimo caso la designazione deve essere contenuta anche nel contratto individuale.

Il Codice specifica inoltre che la designazione:

- a) deve essere effettuata per iscritto, individuando puntualmente l'ambito del trattamento consentito;
- b) è considerata quale designazione anche la documentata preposizione della persona fisica ad una unità organizzativa per la quale è individuato, per iscritto, l'ambito del trattamento consentito agli addetti all'unità medesima.

I Responsabili del trattamento di cui ai paragrafi 3 e 4, ovvero i soggetti a cui questo compito è stato delegato, devono pertanto designare per iscritto i soggetti autorizzati ad effettuare le operazioni di trattamento. La designazione deve essere aggiornata almeno annualmente.

Nel periodo intercorrente tra una designazione ed il successivo aggiornamento gli incaricati sono comunque autorizzati ad effettuare le operazioni direttamente conseguenti, strumentali e strettamente necessarie allo svolgimento della propria attività lavorativa, sia nel caso in cui siano agli stessi attribuiti nuovi compiti, previsti per adempiere a finalità istituzionali, che com-

portino trattamenti di dati personali, sia nel caso in cui, a qualunque titolo, siano reclutate altre persone fisiche che compiano trattamenti di dati personali quali incaricati. È comunque necessario che ad ogni nuovo incaricato sia data conoscenza delle linee guida regionali in materia di protezione dei dati personali e dei Disciplinari tecnici relativi allo svolgimento della propria attività lavorativa, come stabilito al paragrafo 7.2.

I Responsabili del trattamento di cui al paragrafo 3 effettuano la designazione scritta adottando una specifica determinazione.

7.1 Criteri per l'individuazione degli incaricati

Tenuto conto della estrema diversità di ampiezza delle strutture di riferimento dei trattamenti sia relativamente al numero di soggetti che vi operano in qualità di incaricati, sia del numero di trattamenti di dati personali di competenza della struttura stessa, si stabiliscono diverse modalità con le quali i soggetti competenti – con particolare riferimento ai soggetti di cui al paragrafo 3 – possono effettuare tale designazione.

I suddetti soggetti possono effettuare la designazione:

- a) prendendo a riferimento l'intera struttura di propria competenza (Gabinetto del Presidente, Direzione generale, Agenzia, Servizio, ecc.), soprattutto qualora la stessa sia di dimensioni ridotte sia per numero di incaricati che di trattamenti;
- b) suddividendo la struttura di competenza in unità organizzative di minori dimensioni (quali le Posizioni dirigenziali Professional, le Posizioni organizzative o le Alte professionalità).

Per ciascuna struttura di competenza o unità organizzativa di minori dimensioni devono essere individuati puntualmente i trattamenti effettuati dalla stessa, anche tramite riferimento all'elenco dei trattamenti di cui al paragrafo 3.1, lettera d).

Gli incaricati sono quindi designati:

- a) tramite individuazione nominativa (nome e cognome) delle persone fisiche. In questo caso occorre specificare, per ciascun nominativo, i trattamenti che lo stesso è autorizzato ad effettuare;
- b) tramite rinvio alla posizione lavorativa (standard e/o concreta del singolo dipendente), contenuta nell'apposito Repertorio, di ciascuno o di alcuni dei dipendenti assegnati a quella determinata struttura o unità organizzativa, qualora nelle suddette posizioni lavorative siano già sufficientemente specificati i trattamenti effettuati (e ciò con particolare riferimento alle specifiche assegnazioni contenute nelle posizioni lavorative concrete dei singoli dipendenti);
- c) tramite assegnazione funzionale della persona fisica alla unità organizzativa di minori dimensioni, qualora la persona fisica effettui tutti i trattamenti individuati puntualmente per tale unità.

7.2 Istruzioni da impartire agli incaricati

La designazione scritta deve inoltre contenere le istruzioni impartite agli incaricati del trattamento.

Tali istruzioni, oltre a riguardare eventuali aspetti di dettaglio da diversificare in relazione alle specificità dei singoli trattamenti, devono quanto meno contenere un espresso richiamo alle linee guida regionali per la protezione dei dati personali e ai Disciplinari tecnici di cui al Paragrafo 3.

Le suddette linee guida e i disciplinari tecnici devono essere portati a conoscenza di tutti gli incaricati, con le modalità organizzative ritenute più idonee. Le modalità devono comunque essere tali da garantire la ricezione delle istruzioni da parte di ogni incaricato di trattamento di dati personali.

7.3 Individuazione dei dirigenti Responsabili di Servizio quali incaricati di trattamenti di dati personali

I dirigenti Responsabili di Servizio sono incaricati dei trattamenti di dati relativamente a tutte le operazioni necessarie per:

- a) la gestione del personale assegnato;

b) lo svolgimento delle funzioni formalmente attribuite alla struttura di competenza.

Le istruzioni per l'effettuazione dei trattamenti di dati personali conseguenti e strumentali alle sopra riportate lettere a) e b) sono le seguenti:

– devono essere effettuate soltanto le operazioni strettamente necessarie all'espletamento delle proprie funzioni;

– deve essere in ogni caso verificata la legittimità e la correttezza dei trattamenti effettuati, con particolare riferimento agli artt. 11, 13 e 18 e ss. del Codice;

– devono essere scrupolosamente seguite le procedure e le modalità comportamentali stabilite dalle linee guida regionali in materia di protezione dei dati personali e dai Disciplinari tecnici previsti dal presente atto.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 giugno 2005, n. 961

Conferimento incarico di collaborazione coordinata e continuativa alla sig.ra Gisella Gardi ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01, nell'ambito di un progetto regionale relativo alla comunicazione

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA
(omissis) delibera:

A) di affidare, per le motivazioni già espresse in premessa, ai sensi dell'art.12 della L.R. 43/01 e della citata delibera 202/05, alla sig.ra Gisella Gardi, un incarico di collaborazione coordinata e continuativa nell'ambito della realizzazione del "Progetto di sviluppo della funzione di coordinamento interregionale e di controllo dell'attività di comunicazione ed istituzionale della Regione", come dettagliato e regolato nello schema di contratto che costituisce, in allegato, parte integrante del presente atto e che contestualmente si approva;

B) di stabilire che detto incarico avrà la durata di dodici mesi a decorrere dalla data di sottoscrizione del contratto;

C) di dare atto che alla sottoscrizione del contratto d'incarico provvederà, in attuazione della normativa vigente, il Responsabile del Servizio Stampa e Informazione della Giunta;

D) di prevedere in Euro 33.390,00 lordi non assoggettabili ad IVA il compenso da riconoscersi alla sig.ra Gisella Gardi;

E) di impegnare, sulla base di quanto indicato al punto D) che precede, la spesa complessiva di Euro 33.390,00, registrata con il n. 2676 di impegno, imputandola al cap. 04430 (UPB 1.2.1.1.700 Attività di comunicazione della Regione) "Spese per l'attività di comunicazione della Regione Emilia-Romagna e per il sostegno del sistema dell'informazione (artt. 5, comma 1, 7, 10, 11, 13, L.R. 20 ottobre 1992, n. 39)" di cui all'UPB 1.2.1.1. 700 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2005, che è dotato della necessaria disponibilità;

F) di ritenere che l'impegno di spesa di cui al precedente punto E) possa superare il 50% dello stanziamento previsto sul Capitolo di bilancio 04430 (UPB 1.2.1.1.700 Attività di comunicazione della Regione) in quanto trattasi di spesa rientrante fra le eccezioni previste dal primo comma dell'art. 6 del DL 65/89 convertito, con modificazioni dalla Legge 155/89;

G) di dare atto che, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01 e della propria deliberazione 447/03, alla liquidazione del compenso a corrispettivo delle prestazioni dedotte dall'incarico conferito col presente provvedimento, provvederà con propri atti formali, il Responsabile del Servizio Stampa e Informazione della Giunta, con emissione di cedolino stipendi, alle scadenze e con le modalità previste all'art. 6 del contratto d'incarico;

H) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna, relativi al pagamento del premio assicurativo presso l'INAIL, in base all'art. 5 del DLgs 23/2/2000 n. 38 graveranno sul cap. 5075 "Versamento all'INAIL, delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati (art. 5, DLgs 23 febbraio 2000, n. 38) – Spese obbligatorie" del bilancio per l'esercizio finanziario di competenza;

I) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna, relativi al pagamento del contributo INPS graveranno sul Cap. 5078 "Versamento all'INPS delle somme dovute

per i lavoratori parasubordinati e per i percipienti di reddito di lavoro autonomo occasionale (art. 2, comma 26, Legge 8 agosto 1995, n. 335 e art. 44, DL 30/9/2003, n. 260 convertito in Legge 24 novembre 2003, n. 326). Spese obbligatorie" del bilancio per l'esercizio finanziario di competenza;

J) di provvedere, ai sensi di quanto disposto dalla propria delibera 181/02 e dall'art. 12, comma 5 della L.R. 43/01:

– alla trasmissione del presente atto alla Commissione consiliare Bilancio, Programmazione e Affari generali;

– alla pubblicazione, per estratto, del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

K) di dare atto che ai sensi del comma 11 dell'art.1 della Legge 311/04 il presente provvedimento non è soggetto all'invio alla Sezione regionale di controllo della Corte di Conti.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 luglio 2005, n. 1082

Incarico di prestazione d'opera intellettuale da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa al dott. Gian Guido Nobili ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA
(omissis) delibera:

A) di conferire, per le motivazioni già espresse in premessa, in attuazione del progetto "RILFEDEUR" ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e della sopra citata delibera di Giunta regionale 202/05, al dott. Gian Guido Nobili, un incarico di consulenza quale Technical Manager, da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, come dettagliato e regolato nello schema di contratto di incarico che costituisce parte integrante del presente atto e che contestualmente si approva;

B) di stabilire che l'incarico decorra dalla data di sottoscrizione e termini il 27/3/2006, termine previsto per la conclusione del progetto RILFEDEUR;

C) di dare atto che alla sottoscrizione del contratto d'incarico provvederà, in attuazione della normativa vigente, il Responsabile del Servizio Promozione e Sviluppo delle politiche per la sicurezza e della polizia locale;

D) di prevedere in Euro 22.500,00 lordi non assoggettabili ad IVA il compenso da riconoscersi al dott. Gian Guido Nobili e di prevedere in Euro 2.500,00 il tetto massimo delle spese vive che il prestatore avesse ad incontrare per missioni, autorizzate dal Dirigente competente, necessarie nell'espletamento dell'incarico;

E) di impegnare sulla base di quanto indicato al punto D) la complessiva spesa di Euro 25.000,00 registrata con il n. 3011 di impegno, imputandola al Cap. 03974 "Piano d'azione di e-government. Spese per la realizzazione del Progetto 'RILFEDEUR: Rilevazione dei fenomeni di degrado urbano' – Spese correnti (art. 103, Legge 23 dicembre 2000, n. 388 e DM 14 novembre 2002). Mezzi statali." UPB 1.2.1.2.1200 del Bilancio di previsione per l'esercizio 2005 che presenta la necessaria disponibilità;

F) di dare atto che, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01 e

della propria deliberazione 447/03, alla liquidazione del compenso a corrispettivo delle prestazioni dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento e dei rimborsi per missioni appositamente autorizzate, provvederà, con propri atti formali, il Responsabile del Servizio Promozione e Sviluppo delle politiche per la sicurezza e della polizia locale, con emissione di cedolino stipendi, su presentazione di idonea documentazione di spesa verificata dal Servizio proponente, alle scadenze e con le modalità previste al punto 3 del contratto d'incarico;

G) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna, relativi al pagamento del premio assicurativo presso l'INAIL, in base all'art. 5 del DLgs 23/2/2000 n. 38 graveranno sul Cap. 5075 "Versamento all'INAIL, delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati (art. 5, DLgs 23 febbraio 2000, n. 38) - Spese obbligatorie" UPB 1.2.1.1. 120 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento;

H) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna relativi ai contributi previdenziali INPS-Gestione Separata graveranno sul Capitolo 05078 "Versamento all'INPS

delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati e per i percipienti di reddito di lavoro autonomo occasionale (art. 2, comma 26, Legge 8 agosto 1995, n. 335 e art. 44, DL 30/9/2003 n. 269 convertito in Legge 24 novembre 2003, n. 26). Spese obbligatorie" UPB 1.2.1.1. 120 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento, e saranno compresi nel versamento mensile a favore dell'INPS;

I) di dare atto che per tutto quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento si rinvia alle disposizioni tecniche-operative e di dettaglio procedurali indicati nel progetto RILFEDEUR sopra citato;

J) di trasmettere il presente atto alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti ai sensi di quanto previsto all'art. 1, comma 11, della Legge 30 dicembre 2004, n. 311;

K) di pubblicare, per estratto, la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna e di trasmetterla alla Commissione Consiliare Bilancio, Programmazione, Affari generali ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 luglio 2005, n. 1026

Prelevamento dal fondo di riserva del Bilancio di cassa iscritto al Capitolo 85300 del Bilancio di previsione per l'esercizio 2005 a favore di capitoli deficitari

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA
(omissis) delibera:

1) di apportare al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2005 le seguenti variazioni agli stanziamenti di cassa:

BILANCIO DI CASSA

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

A) Variazione in diminuzione

UPB 1.7.1.1.29020 – Fondo di riserva di cassa	Euro	13.114.546,74
Cap. 85300 – Fondo di riserva del bilancio di cassa	Euro	13.114.546,74

B) Variazioni in aumento

UPB 1.2.1.1.110 – Spese per il personale	Euro	740.708,07
Cap. 04090 – Indennità supplementare in attuazione art. 17 CCNL 1998/2001 area dirigenza. Spese obbligatorie	Euro	46.220,21
UPB 04100 – Oneri per il riscatto delle posizioni assicurative dei dipendenti regionali collocati in quiescenza a norma della Legge 336/70 o che fruiscono dei particolari benefici previsti dal contratto di lavoro in caso di cessazione dal servizio nel periodo di vigenza contrattuale – Spese obbligatorie	Euro	191.631,76
Cap. 04140 – Indennità di missione e rimborso spese di trasporto – Spese obbligatorie	Euro	502.856,10
UPB 1.2.1.3.1510 – Sviluppo del sistema informativo regionale	Euro	500.000,00
Cap. 03937 – Sviluppo del sistema informativo regionale: piano telematico regionale (art. 17, L.R. 26 luglio 1988, n. 30 abrogata e L.R. 24 maggio 2004, n. 11)	Euro	500.000,00
UPB 1.2.1.3.1610 – Acquisizioni mobili e arredi e manutenzioni straordinarie	Euro	100.000,00

Cap. 04345 – Manutenzione straordinaria sul patrimonio disponibile e indisponibile (L.R. 25 febbraio 2000, n. 10)	Euro	100.000,00
UPB 1.2.3.2.3805 – Programmi di sviluppo territoriale	Euro	310.000,00
Cap. 02614 – Finanziamento a ERVET – Emilia-Romagna – Valorizzazione economica del territorio SpA – del programma annuale di attività (art. 6, L.R. 13 maggio 1993, n. 25 e L.R. 31 marzo 2003, n. 5)	Euro	310.000,00
UPB 1.2.3.2.3840 – Iniziative di cooperazione internazionale	Euro	165.000,00
Cap. 02750 – Interventi di cooperazione internazionale con i Paesi in via di sviluppo e collaborazione istituzionale con i Paesi in via di sviluppo e in via di transizione (art. 5, comma 1, lett. a) e art. 6, L.R. 24 giugno 2002, n. 12)	Euro	165.000,00
UPB 1.3.1.2.5311 – Valorizzazione e sistemi di qualità nel settore agroalimentare – Risorse statali	Euro	100.000,00
Cap. 13024 – Spese per le iniziative di promozione economica dei prodotti agricoli e alimentari (art. 5, L.R. 21 marzo 1995, n. 16; DLgs 4 giugno 1997, n. 143). Mezzi statali	Euro	100.000,00
UPB 1.3.1.2.5551 – Sviluppo del sistema agroalimentare – Risorse statali	Euro	100.000,00
Cap. 18088 – Spese per la realizzazione di ricerche di carattere strategico finalizzate allo sviluppo del sistema agroalimentare e per la realizzazione di supporti per l'assistenza tecnica di livello regionale e interprovinciale (art. 1, comma 4, art. 3, comma 10 e art. 11 comma 3, L.R. 11 agosto 1998, n. 28; DLgs 4 giugno 1997, n. 143). Mezzi statali	Euro	100.000,00
UPB 1.3.1.2.5592 – Servizio fitosanitario regionale – Risorse statali	Euro	500.000,00
Cap. 18166 – Spese per la difesa delle colture agrarie e forestali nonché per l'attuazione di studi ed esperienze per il perfezionamento dei metodi di lotta ivi compresa la lotta fitopatologica in-	Euro	500.000,00

tegrata. Attività tecnica del Servizio Fitosanitario regionale (DLgs 30 dicembre 1992, n. 536; art. 7, L.R. 19 gennaio 1998, n. 3; Direttiva 2000/29/CE; DLgs 4 giugno 1997, n. 143). Mezzi statali			Cap. 25542 – Contributi a favore di soggetti pubblici e privati, di cui all'art. 5, comma 1, per la realizzazione di progetti finalizzati nell'ambito dell'offerta turistica regionale (art. 11, comma 2, L.R. 23 dicembre 2002, n. 40)	Euro	100.000,00
UPB 1.3.1.3.6300 – Interventi di bonifica e irrigazione	Euro	500.000,00	UPB 1.3.3.2.9105 – Interventi per la promozione del turismo regionale – Risorse statali	Euro	1.000.000,00
Cap. 16337 – Contributi per opere ed interventi di bonifica e di irrigazione (art. 26, comma 2, lett. b), L.R. 2 agosto 1984, n. 42)	Euro	500.000,00	Cap. 25506 – Assegnazione alle Province per il finanziamento di progetti, attività ed iniziative di cui ai programmi turistici locali (Legge 29 marzo 2001, n. 135; art. 6, art. 7, comma 3, lett. A), L.R. 4 marzo 1998, n. 7) – Mezzi statali	Euro	1.000.000,00
UPB 1.3.2.2.7260 – Programma azioni innovative “Salute, Scienze della vita e innovazione tecnologica regionale”	Euro	100.000,00	UPB 1.4.2.2.13232 – Informazione ed educazione ambientale – Risorse statali	Euro	63.157,02
Cap. 23310 – Interventi per l'attuazione del programma azioni innovative “Salute, Scienze della vita e innovazione tecnologica regionale” (Reg. CE 2081/93 e 1260/99; Decisione C(2001) 4125 del 19/12/2001 2001 IT160PP184) Quota Regione	Euro	100.000,00	Cap. 37018 – Spese per la realizzazione di interventi in materia di informazione, formazione ed educazione ambientale (INFEA) (Legge 8 ottobre 1997, n. 344; Accordo di programma Ministero Ambiente e Tutela del territorio – Direzione per lo Sviluppo sostenibile del 25 ottobre 2002; D.D.DEC/SVS/02/1726 dell'8 novembre 2002; L.R. 16 maggio 1996, n. 15) – Mezzi statali	Euro	63.157,02
UPB 1.3.2.2.7261 – Programma azioni innovative “Salute, Scienze della vita e innovazione tecnologica regionale” – Risorse UE	Euro	100.000,00	UPB 1.4.2.2.13250 – PTTA – Programma INFEA – Risorse statali	Euro	16.031,24
Cap. 23312 – Interventi per l'attuazione del programma azioni innovative “Salute, Scienze della vita e innovazione tecnologica regionale” (Reg. CE 2081/93 e 1260/99; Decisione C(2001) 4125 del 19/12/2001 2001 IT160PP184) – Quota CE sul FESR	Euro	100.000,00	Cap. 36350 – Spese per la realizzazione di interventi di informazione ed educazione ambientale previsti dal programma INFEA compreso nell'intesa parziale del 16 dicembre 1991 (art. 12, Legge 305/89; delibera CIPE del 3 agosto 1990) – Mezzi statali	Euro	16.031,24
UPB 1.3.2.2.7262 – Programma azioni innovative “Salute, Scienze della vita e innovazione tecnologica regionale” – Risorse statali	Euro	100.000,00	UPB 1.4.2.2.13872 – Riduzione del rischio di dissesto idrogeologico – Risorse statali	Euro	100.000,00
Cap. 23314 – Interventi per l'attuazione del programma azioni innovative “Salute, Scienze della vita e innovazione tecnologica regionale” (Legge 183/87, Reg. CE 2081/93 e 1260/99; Decisione C(2001) 4125 del 19/12/2001 2001 IT160PP184) – Mezzi statali	Euro	100.000,00	Cap. 39554 – Contributi a Province e Comuni per l'adeguamento al Piano stralcio per l'assetto idrogeologico (P.A.I) degli strumenti territoriali e urbanistici (P.T.C.P. e piani regolatori) – Bacino nazionale del fiume Po (Legge 18 maggio 1989, n. 183) – Mezzi statali	Euro	100.000,00
UPB 1.3.2.3.8260 – Contributi a sostegno della localizzazione di impianti produttivi previsti nei programmi d'area	Euro	500.000,00	UPB 1.4.2.3.14060 – PTTA Programma SINA	Euro	23.000,00
Cap. 22210 – Contributi per l'acquisizione delle aree e la realizzazione delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria ai fini della localizzazione di impianti produttivi previsti nei programmi d'area (L.R. 19 agosto 1996, n. 30)	Euro	500.000,00	Cap. 36198 – Spese per la realizzazione di un sistema informativo ambientale come previsto nel Programma operativo degli interventi (SINA) compresi nel Piano territoriale di tutela ambientale (PTTA) 1994/96. (Delibera CIPE 21 dicembre 1993; Legge 305/89) – Mezzi regionali	Euro	23.000,00
UPB 1.3.2.3.8350 – Obiettivo 2 – Interventi per l'attuazione del DOCUP 2000-2006	Euro	100.000,00	UPB 1.4.2.3.14180 – Interventi per il risanamento e la tutela ambientale – Risorse statali	Euro	102.000,00
Cap. 23413 – Interventi per l'attuazione del Documento unico di programmazione – Obiettivo 2 – 2000/2006 – Asse 1 – Sostegno alle imprese (Legge 16 aprile 1987, n. 183, Regg. CE n. 2081/93 e 1260/99, Decisione n. C(2001) 2797 del 14 novembre 2001) – Quota Regione	Euro	100.000,00	Cap. 37304 – Interventi per la realizzazione del Piano straordinario di completamento e razionalizzazione dei sistemi di collettamento e depurazione delle acque reflue, riutilizzo economie	Euro	102.000,00
UPB 1.3.3.2.9100 – Interventi per la promozione del turismo regionale	Euro	100.000,00			

nell'ambito del piano straordinario e del PTTA 1994/96 (art. 6, Legge 23 marzo 1997, n. 135 e DM Ambiente 31 marzo 2003, n. 1611) – Mezzi statali		
UPB 1.4.2.3.14305 – Recupero e valorizzazione delle risorse ambientali	Euro	100.000,00
Cap. 38095 – Spese per investimenti finalizzati al recupero ed alla valorizzazione delle risorse ambientali (art. 35, comma 3, L.R. 2 aprile 1988, n. 11)	Euro	100.000,00
UPB 1.4.4.3.17510 – Interventi urgenti per eventi calamitosi nei territori della regione – Altre risorse vincolate	Euro	250.000,00
Cap. 48102 – Interventi urgenti volti al proseguimento degli interventi relativi alle situazioni emergenziali derivanti dagli eventi alluvionali e dissesti idrogeologici ottobre e novembre 2000 – mutui con oneri a carico dello Stato (DPCM 6 dicembre 2002); DL 7 febbraio 2003, n. 15 convertito in Legge 8 aprile 2003, n. 62; art. 80, comma 29, Legge 27 dicembre 2002, n. 289; OPCM del 12 settembre 2003, n. 3311 e OPCM del 10 ottobre 2003, n. 3317)	Euro	250.000,00
UPB 1.5.2.2.20210 – Prevenzione e cura delle tossicodipendenze – Risorse statali	Euro	100.000,00
Cap. 63110 – Spese per la realizzazione del progetto di attivazione di una rete nazionale di centri per la valutazione delle attività dei SERT (art. 127, DPR 309/90) – Mezzi statali	Euro	100.000,00
UPB 1.5.2.2.20255 – Programma Interreg III B CADSES – Risorse U.E.	Euro	100.000,00
Cap. 68155 – Spese per l'attuazione del progetto “West – Sfruttamento ai fini sessuali e tratta delle donne dell'Est nell'ambito del programma comunitario Interreg III B CADSES (Reg. CE 1260/99 – Decisione C(2001) 4013 – Contratto 3 giugno 2003) – Quota U.E.	Euro	100.000,00
UPB 1.5.2.2.20256 – Programma Interreg III B CADSES – Risorse statali	Euro	100.000,00
Cap. 68159 – Spese per l'attuazione del progetto “West – Sfruttamento ai fini sessuali e tratta delle donne dell'Est” nell'ambito del programma comunitario Interreg III B CADSES (Legge 183/87 – DM 14 ottobre 2002, n. 36, contratto 3 giugno 2003) – Quota statale	Euro	100.000,00
UPB 1.6.3.2.24110 – Diritto allo studio universitario	Euro	2.784.000,00
Cap. 72820 – Assegnazione ordinaria per l'attività e il funzionamento delle Aziende regionali per il Diritto allo studio universitario (art. 21, lett. a), L.R. 24 dicembre 1996, n. 50 e successive modifiche e integrazioni)	Euro	2.784.000,00
UPB 1.6.5.2.27100 – Promozione di attività culturali	Euro	200.000,00
Cap. 70551 – Spese per la realizzazione di manifestazioni ed iniziative culturali nell'ambito delle finalità di cui all'art. 1 e degli obiettivi individuati nel programma triennale degli interventi di cui all'art. 3 della L.R. 37/94	Euro	200.000,00

(art. 7 della L.R. 22 agosto 1994, n. 37 come modificata dall'art. 4 della L.R. 12 maggio 1997, n. 13)

UPB 1.6.6.2.28100 – Promozione dello sport e delle attività ricreative Euro 50.000,00

Cap. 78718 – Contributi a soggetti pubblici e privati, federazioni sportive riconosciute dal CONI ed ad Associazioni iscritte all'Albo regionale o negli Albi provinciali di cui alla L.R. 10/95 per attività, iniziative sperimentali e manifestazioni sportive di particolare valenza (art. 2, comma 4, lett. a), L.R. 25 febbraio 2000, n. 13) Euro 50.000,00

UPB 3.1.1.7.31500 – Partite di giro Euro 4.110.650,41

Cap. 91289 – Spese di competenza di esercizi futuri Euro 4.110.650,41

(omissis)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 luglio 2005, n. 1029

Finanziamento statale inerente il progetto di ricerca ex artt. 12 – 12 bis/DLgs 502/92 e successive modificazioni. “Appropriatezza e valutazione di efficacia in oncologia”. Variazione di bilancio

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

1) di prendere atto dell'avvenuta formalizzazione della convenzione tra il Ministero della Salute e la Regione Emilia-Romagna per l'effettuazione del progetto di ricerca ex artt. 12 e 12 bis del DLgs 502/92 come modificato e integrato dal DLgs 229/99 dal titolo “Appropriatezza e valutazione di efficacia in oncologia”, conservata agli atti della Direzione generale Sanità e Politiche sociali;

2) di prendere atto, altresì, che l'assegnazione attribuita alla Regione Emilia-Romagna per il finanziamento del progetto di cui al precedente punto 1) ammonta a 276.000,00;

3) di apportare al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2005 le seguenti variazioni:

STATO DI PREVISIONE DELL'ENTRATA

Variazione in aumento

UPB 2.3.1350 – Assegnazioni dello Stato per programmi di interesse nazionale relativi all'assistenza sanitaria

Stanziamiento di competenza	Euro	276.000,00
Stanziamiento di cassa	Euro	276.000,00

Cap. 02923 – Assegnazioni dello Stato per iniziative previste da leggi nazionali o dal Piano sanitario nazionale riguardanti programmi speciali di rilievo interregionale o nazionale, per ricerche o sperimentazioni (art. 12, comma 2, lett. B), DLgs 502/92 e successive modificazioni)

Stanziamiento di competenza	Euro	276.000,00
Stanziamiento di cassa	Euro	276.000,00

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

Variazione in aumento

UPB 1.5.1.2.18340 – Programmi speciali sperimentali – Risorse statali

Stanziamiento di competenza	Euro	276.000,00
Stanziamiento di cassa	Euro	276.000,00

Cap. 58108 – Spese per l'attuazione del progetto di ricerca "Appropriatezza e valutazione di efficacia in oncologia" (artt. 12 e 12 bis, DLgs 502/92 e successive modificazioni) – Mezzi statali. – Nuova istituzione – Direzione generale: Sanità e Politiche sociali

Stanziamiento di competenza	Euro	150.000,00
Stanziamiento di cassa	Euro	150.000,00

Cap. 58110 – Trasferimento alle Aziende Ospedaliere, agli Enti di ricerca delle quote di competenza per l'attuazione del progetto di ricerca "Appropriatezza e valutazione di efficacia in oncologia" (artt. 12 e 12 bis, DLgs 502/92 e successive modificazioni) – Mezzi statali. Nuova istituzione – Direzione generale: Sanità e Politiche sociali

Stanziamiento di competenza	Euro	126.000,00
Stanziamiento di cassa	Euro	126.000,00

(omissis)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 luglio 2005, n. 1030

Finanziamento statale inerente il progetto di ricerca ex artt. 12 – 12 bis, DLgs 502/92 e successive modificazioni "Costo efficacia della angioplastica con stent a rilascio di farmaco vs bypass nei pazienti con malattia coronarica multivasale". Variazione di bilancio

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

1) di prendere atto dell'avvenuta formalizzazione della convenzione tra il Ministero della Salute e la Regione Emilia-Romagna per l'effettuazione del progetto di ricerca ex artt. 12 e 12 bis del DLgs 502/92 come modificato e integrato dal DLgs 229/99 dal titolo "Costo-efficacia della angioplastica con stent a rilascio di farmaco vs bypass nei pazienti con malattia coronarica multivasale", conservata agli atti della Direzione generale Sanità e Politiche sociali;

2) di prendere atto, altresì, che l'assegnazione attribuita alla Regione Emilia-Romagna per il finanziamento del progetto di cui al precedente punto 1) ammonta a 195.000,00;

3) di apportare al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2005 le seguenti variazioni:

STATO DI PREVISIONE DELL'ENTRATA

Variazione in aumento

UPB 2.3.1350 – Assegnazioni dello Stato per programmi di interesse nazionale relativi all'assistenza sanitaria

Stanziamiento di competenza	Euro	195.000,00
Stanziamiento di cassa	Euro	195.000,00

Cap. 02923 – *Assegnazioni dello Stato per iniziative previste da leggi nazionali o dal Piano sanitario nazionale riguardanti programmi speciali di rilievo interregionale o nazionale, per ricerche o sperimentazioni (art. 12, comma 2, lett. b), DLgs 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni)

Stanziamiento di competenza	Euro	195.000,00
Stanziamiento di cassa	Euro	195.000,00

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

Variazione in aumento

UPB 1.5.1.2.18340 – Programmi speciali sperimentali – Risorse statali

Stanziamiento di competenza	Euro	195.000,00
Stanziamiento di cassa	Euro	195.000,00

Cap. 58102 – Spese per l'attuazione del progetto di ricerca "Costo-efficacia della angioplastica con stent a rilascio di farmaco vs bypass nei pazienti con malattia coronarica multivasale" (artt. 12 e 12 bis, DLgs 502/92 e successive modificazioni) – Mezzi statali – Nuova istituzione – Direzione generale: Sanità e Politiche sociali

Stanziamiento di competenza	Euro	58.300,00
Stanziamiento di cassa	Euro	58.300,00

Cap. 58104 – Trasferimenti alle Aziende sanitarie ospedaliere e Agenzie sanitarie della quota di competenza per l'attuazione del progetto di ricerca "Costo-efficacia della angioplastica con stent a rilascio di farmaco vs bypass nei pazienti con malattia coronarica multivasale" (artt. 12 e 12 bis, DLgs 502/92 e successive modificazioni) – Mezzi statali – Nuova istituzione. Direzione generale: Sanità e Politiche sociali

Stanziamiento di competenza	Euro	105.700,00
Stanziamiento di cassa	Euro	105.700,00

Cap. 58106 – Trasferimenti ad altri soggetti delle quote di competenza per l'attuazione del progetto di ricerca "Costo-efficacia della angioplastica con stent a rilascio di farmaco vs bypass nei pazienti con malattia coronarica multivasale" (artt. 12 e 12 bis, DLgs 502/92 e successive modificazioni) – Mezzi statali. – Nuova istituzione. Direzione generale: Sanità e Politiche sociali

Stanziamiento di competenza	Euro	31.000,00
Stanziamiento di cassa	Euro	31.000,00

(omissis)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 luglio 2005, n. 1031

Finanziamento statale inerente il progetto di ricerca ex artt. 12 – 12 bis – DLgs 502/92 e successive modificazioni: "Come garantire l'applicazione degli interventi efficaci nell'assistenza allo stroke". Variazione di bilancio

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

1) di prendere atto dell'avvenuta formalizzazione della convenzione tra il Ministero della Salute e la Regione Emilia-Romagna per l'effettuazione del progetto di ricerca ex artt. 12 e 12 bis del DLgs 502/92 come modificato e integrato dal DLgs 229/99 dal titolo "Come garantire l'applicazione degli interventi efficaci nell'assistenza allo stroke", conservata agli atti della Direzione generale Sanità e Politiche sociali;

2) di prendere atto dell'avvenuta autorizzazione del Ministero della Salute alla variazione del piano dei costi rispetto al piano esecutivo iniziale presentato;

3) di prendere atto, altresì, che l'assegnazione attribuita alla Regione Emilia-Romagna per il finanziamento del progetto di cui al precedente punto 1) ammonta a 184.000,00;

4) di approvare al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2005 le seguenti variazioni:

STATO DI PREVISIONE DELL'ENTRATA

Variazione in aumento

UPB 2.3.1350 – Assegnazioni dello Stato per programmi di interesse nazionale relativi all'assistenza sanitaria

Stanziamento di competenza	Euro	184.000,00
Stanziamento di cassa	Euro	184.000,00

Cap. 02923 – Assegnazioni dello Stato per iniziative previste da leggi nazionali o dal Piano sanitario nazionale riguardanti programmi speciali di rilievo interregionale o nazionale, per ricerche, o sperimentazioni (art. 12, comma 2, lett. b), DLgs 502/92 e successive modificazioni)

Stanziamento di competenza	Euro	184.000,00
Stanziamento di cassa	Euro	184.000,00

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

Variazione in aumento

UPB 1.5.1.2.18340 – Programmi speciali sperimentali – Risorse statali

Stanziamento di competenza	Euro	184.000,00
Stanziamento di cassa	Euro	184.000,00

Cap. 58117 – Spese per l'attuazione del progetto di ricerca "Come garantire l'applicazione degli interventi efficaci nell'assistenza allo stroke" (artt. 12 e 12 bis, DLgs 502/92 e successive modificazioni) – Mezzi statali – Nuova istituzione. Direzione generale: Sanità e Politiche sociali

Stanziamento di competenza	Euro	114.000,00
Stanziamento di cassa	Euro	114.000,00

Cap. 58119 – Trasferimento alle Regioni e alle Agenzie sanitarie delle quote di competenza per l'attuazione del progetto di ricerca "Come garantire l'applicazione degli interventi efficaci nell'assistenza allo stroke" (artt. 12 e 12 bis, DLgs 502/92 e successive modificazioni) – Mezzi statali. Nuova istituzione – Direzione generale: Sanità Politiche e sociali;

Stanziamento di competenza	Euro	70.000,00
Stanziamento di cassa	Euro	70.000,00

(omissis)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 luglio 2005, n. 1066

Approvazione programmi annuali delle Province costituenti il programma regionale degli interventi in tema di pace e diritti umani 2005. Variazione di bilancio – Concessione contributo e assunzione di impegno

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA
(omissis) delibera:

1) di apportare per le ragioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate ed in attuazione dell'art. 31 "Variazioni di bilancio", comma 4, lettera b), della L.R. 40/01, le seguenti

variazioni compensative ai sotto indicati capitoli dell'Unità previsionale di base 1.2.3.2.3840 del Bilancio di previsione per l'esercizio 2005:

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

Variazione diminuzione

Cap. 2750 – Interventi di cooperazione internazionale con i Paesi in via di sviluppo e collaborazione istituzionale con i Paesi in via di sviluppo e in via di transizione (art. 5, comma 1, lett. a) e art. 6, L.R. 24 giugno 2002, n. 12)

Stanziamento di competenza	Euro	145.000,00
Stanziamento di cassa	Euro	145.000,00

Variazione in aumento

Cap. 2756 – Iniziative di educazione allo sviluppo, culturali, di ricerca e di sensibilizzazione ai principi della pace e dell'interculturalità (art. 5, comma 1, lett. c) e art. 8, L.R. 24 giugno 2002, n. 12

Stanziamento di competenza	Euro	145.000,00
Stanziamento di cassa	Euro	145.000,00

(omissis)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 luglio 2005, n. 1070

Rimborso alle emittenti locali ai sensi dell'art. 4, comma 5 della Legge 28/00 "Par condicio", modificata e integrata dalla Legge 313/03. Variazione di bilancio

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA
(omissis) delibera:

1) di prendere atto dell'assegnazione attribuita, con decreto interministeriale del 30/3/2005, alla Regione Emilia-Romagna per i rimborsi alle emittenti radiotelevisive ai sensi dell'art. 4, comma 5 della Legge n. 28 del 22 febbraio 2000 recante "Disposizioni per la parità di accesso ai mezzi di informazione durante le campagne elettorali e referendarie e per la comunicazione politica" e successive modificazioni e integrazioni, che ammonta, per l'anno 2005, a 229.180,00;

2) di apportare al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2005 le seguenti variazioni:

a) STATO DI PREVISIONE DELL'ENTRATA

Variazione in aumento

UPB 2.3.350 – Contributi dello Stato per la parità di accesso ai mezzi di informazione nella comunicazione politica

Stanziamento di competenza	Euro	229.180,00
Stanziamento di cassa	Euro	229.180,00

Cap. 3379 – Contributo dello Stato per il rimborso alle emittenti locali sulla parità di accesso ai mezzi di informazione durante le campagne elettorali e referendarie e per la comunicazione politica (art. 4, comma 5, Legge 22 febbraio 2000, n. 28)

Stanziamento di competenza	Euro	229.180,00
Stanziamento di cassa	Euro	229.180,00

b) STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

Variazione in aumento

UPB 1.2.1.1.710 – Parità di accesso ai mezzi di informazione nella comuni-

cazione politica – Risorse statali

Stanziamiento di competenza	Euro	229.180,00
Stanziamiento di cassa	Euro	229.180,00

Cap. 04432 – Rimborso alle emittenti locali sulla parità di accesso ai mezzi di informazione durante le campagne elettorali e referendarie e per la comunicazione politica (art. 4, comma 5, Legge 22 febbraio 2000, n. 28) – Mezzi statali

Stanziamiento di competenza	Euro	229.180,00
Stanziamiento di cassa	Euro	229.180,00

(omissis)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 luglio 2005, n. 1084

Prelevamento dal Capitolo 85100 “Fondo di riserva per le spese obbligatorie” del Bilancio per l’esercizio 2005 e modifica al programma delle spese da sostenersi nell’esercizio 2005 per il funzionamento degli uffici e servizi regionali di cui all’atto deliberativo 2804/04

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

1) di autorizzare, in considerazione di quanto esposto in premessa, il prelevamento di Euro 1.330.000,00 dal Capitolo 85100 “Fondo di riserva per le spese obbligatorie” afferente all’UPB 1.7.1.1.29000, trasferendo detto importo per Euro 1.300.000,00 sul Capitolo 4360 “Spese di riscaldamento, illuminazione, gas, acqua, pulizia dei locali, ecc. – Spese obbligatorie” e per Euro 30.000,00 sul Capitolo 04390 “Spese per inserzioni da effettuarsi in base ad obblighi di legge. Spese obbligatorie” afferenti all’UPB 1.2.1.1.620;

2) di apportare al Bilancio di previsione per l’esercizio 2005 le seguenti variazioni:

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

Variazioni in diminuzione

UPB 1.7.1.1.29000 – Fondo di riserva per le spese obbligatorie

Stanziamiento di competenza	Euro	1.330.000,00
Stanziamiento di cassa	Euro	1.330.000,00

Cap. 85100 – Fondo di riserva per le spese obbligatorie

Stanziamiento di competenza	Euro	1.330.000,00
Stanziamiento di cassa	Euro	1.330.000,00

Variazione in aumento

UPB 1.2.1.1.620 – Spese generali di funzionamento

Stanziamiento di competenza	Euro	1.330.000,00
Stanziamiento di cassa	Euro	1.330.000,00

Cap. 04360 – Spese di riscaldamento, illuminazione, gas, acqua, pulizia dei locali, ecc. Spese obbligatorie

Stanziamiento di competenza	Euro	1.300.000,00
Stanziamiento di cassa	Euro	1.300.000,00

Cap. 04390 – Spese per inserzioni da effettuarsi in base ad obblighi di legge. Spese obbligatorie

Stanziamiento di competenza	Euro	30.000,00
Stanziamiento di cassa	Euro	30.000,00

(omissis)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 luglio 2005, n. 1085

Assegnazione dello Stato per l’attuazione del progetto regionale “Oltre la Strada 2005” – Variazione di bilancio

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

1) di prendere atto dell’assegnazione della somma di 604.905,00 Euro, per le finalità illustrate in premessa;

2) di apportare al Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2005, le seguenti variazioni:

STATO DI PREVISIONE DELL’ENTRATA

Variazione in aumento

UPB 2.3.1800 – Assegnazioni dello Stato per progetti speciali di assistenza sociale

Stanziamiento di competenza	Euro	604.905,00
Stanziamiento di cassa	Euro	604.905,00

Cap. 03071 – Assegnazione dello Stato per l’attuazione dei programmi di assistenza ed integrazione sociale degli stranieri (art. 18, DLgs 25 luglio 1998, n. 286; art. 25, DPR 31 agosto 1999, n. 394)

Stanziamiento di competenza	Euro	604.905,00
Stanziamiento di cassa	Euro	604.905,00

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

Variazione in aumento

UPB 1.5.2.2.20260 – Progetti speciali di assistenza sociale – Risorse statali

Stanziamiento di competenza	Euro	604.905,00
Stanziamiento di cassa	Euro	604.905,00

Cap. 68265 – Interventi per l’attuazione dei programmi di assistenza ed integrazione sociale degli stranieri. Progetto regionale “Oltre la Strada” (art. 18, DLgs 25 luglio 1998, n. 286 e art. 25, DPR 31 agosto 1999, n. 394) – Mezzi statali

Stanziamiento di competenza	Euro	604.905,00
Stanziamiento di cassa	Euro	604.905,00

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 luglio 2005, n. 1086

Programma regionale di investimenti in sanità ex art. 36, L.R. 23 dicembre 2002, n. 38 – Variazione di bilancio

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

1) di apportare al Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2005, le seguenti variazioni:

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

Variazione in diminuzione

UPB 1.7.2.3.29150 – Fondi speciali per provvedimenti legislativi in corso di approvazione

Stanziamiento di competenza	Euro	2.617.086,00
Stanziamiento di cassa	Euro	2.617.086,00

Cap. 86500 – Fondo speciale per far fronte ai provvedimenti legislativi regionali

in corso di approvazione – Spese d'investimento. (Elenco n. 5). Voce n. 9

Stanziamiento di competenza	Euro	2.617.086,00
Stanziamiento di cassa	Euro	2.617.086,00

Variazione in aumento

UPB 1.5.1.3.19070 – Programma regionale investimenti in sanità

Stanziamiento di competenza	Euro	2.617.086,00
Stanziamiento di cassa	Euro	2.617.086,00

Cap. 65770 – Interventi per l'attuazione del programma regionale degli investimenti in sanità (art. 36, L.R. 23 dicembre 2002, n. 38)

Stanziamiento di competenza	Euro	2.617.086,00
Stanziamiento di cassa	Euro	2.617.086,00

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 luglio 2005, n. 1087

Programma regionale di investimenti in sanità ex art. 36, L.R. 23 dicembre 2002, n. 38 – Variazione di bilancio

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA
(omissis) delibera:

1) di apportare al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2005, le seguenti variazioni:

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

Variazioni in diminuzione

UPB 1.7.2.3.29150 – Fondi speciali per provvedimenti legislativi in corso di approvazione

Stanziamiento di competenza	Euro	680.000,00
Stanziamiento di cassa	Euro	680.000,00

Cap. 86500 – Fondo speciale per far fronte ai provvedimenti legislativi regionali in corso di approvazione – Spese d'investimento. (Elenco n. 5). Voce n. 9

Stanziamiento di competenza	Euro	680.000,00
Stanziamiento di cassa	Euro	680.000,00

Variazioni in aumento

UPB 1.5.1.3.19070 – Programma regionale investimenti in sanità

Stanziamiento di competenza	Euro	680.000,00
Stanziamiento di cassa	Euro	680.000,00

Cap. 65770 – Interventi per l'attuazione del programma regionale degli investimenti in sanità (art. 36, L.R. 23 dicembre 2002, n. 38)

Stanziamiento di competenza	Euro	680.000,00
Stanziamiento di cassa	Euro	680.000,00

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 luglio 2005, n. 1088

Prelevamento dal fondo di riserva del bilancio di cassa iscritto al Capitolo 85300 del Bilancio di previsione per l'esercizio 2005 a favore di capitoli deficitari

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA
(omissis) delibera:

1) di apportare al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2005 le seguenti variazioni agli stanziamenti di cassa:

BILANCIO DI CASSA

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

A) Variazione in diminuzione

UPB 1.7.1.1.29020 – Fondo di riserva di cassa Euro 7.557.376,26

Cap. 85300 – Fondo di riserva del bilancio di cassa Euro 7.557.376,26

B) Variazioni in aumento

UPB 1.2.1.1.112 – Spese per personale temporaneo Euro 1.000,00

Cap. 04136 – Rimborso spese anche forfetario, indennità economiche, oneri assicurativi, in relazione a periodi di tirocinio formativo e di orientamento presso la Regione Emilia-Romagna (art. 3, L.R. 3 luglio 2001, n. 19) Euro 1.000,00

UPB 1.2.1.1.170 – Spese accessorie per il personale Euro 15.000,00

Cap. 04160 – Spesa per il vestiario – Spese obbligatorie Euro 15.000,00

UPB 1.2.1.1.620 – Spese generali di funzionamento Euro 100.000,00

Cap. 04340 – Manutenzione, rinnovazione ed acquisto di mobili, suppellettili, macchine ed attrezzature varie per uffici e servizi (art. 4, L.R. 25 febbraio 2000, n. 10) Euro 50.000,00

Cap. 04343 – Interventi per il miglioramento della sicurezza e salute dei lavoratori sui luoghi di lavoro (DLgs 626/94) Euro 50.000,00

UPB 1.2.1.2.1110 – Studi e consulenze per la programmazione regionale Euro 35.000,00

Cap. 02110 – Spese per studi e ricerche per il Piano territoriale regionale (art. 23, della L.R. 24 marzo 2000, n. 20) Euro 35.000,00

UPB 1.2.1.2.1200 – Piano d'azione e-government – Risorse statali Euro 145.000,00

Cap. 03970 – Piano d'azione di e-government. Spese per la realizzazione del progetto "SIL: Sistema informativo lavoro Emilia-Romagna" – Spese correnti (art. 103, Legge 23 dicembre 2000, n. 388 e DM 14 novembre 2002) – Mezzi statali Euro 145.000,00

UPB 1.2.1.3.1510 – Sviluppo del sistema informativo regionale Euro 600.000,00

Cap. 03937 – Sviluppo del sistema informativo regionale: Piano telematico regionale (art. 17, L.R. 26 luglio 1988, n. 30 abrogata e L.R. 24 maggio 2004, n. 11) Euro 600.000,00

UPB 1.2.1.3.1521 – Sistema informativo agricolo – Risorse statali Euro 30.000,00

Cap. 03927 – Impianto di un sistema informativo agricolo regionale (artt. 22, 23 e 32, L.R. 30 maggio 1997, n. 15 e successive modifiche) – Mezzi statali Euro 30.000,00

UPB 1.2.1.3.1610 – Acquisizioni mobili e arredi e manutenzioni straordinarie Euro 100.000,00

Cap. 04330 – Spesa per mobilio ed attrezzature varie per l'impianto degli uffici della Giunta regionale (art. 4, L.R. 25 febbraio 2000, n. 10)	Euro	100.000,00	di supporti per l'assistenza tecnica di livello regionale e interprovinciale (art. 1, comma 4, art. 11, comma 3, L.R. 11 agosto 1998, n. 28; DLgs 4 giugno 1997, n. 143). Mezzi statali		
UPB 1.2.3.1.3500 – Riproduzione materiale cartografico per la vendita	Euro	10.000,00	UPB 1.3.1.2.5581 – Enoteca della Regione Emilia-Romagna – Contributi per le attività di orientamento al consumo	Euro	300.000,00
Cap. 03843 – Spese per la stampa di materiale cartografico geotematico e dei suoli destinato alla vendita (rilevante ai fini IVA)	Euro	10.000,00	Cap. 18151 – Contributi all'Enoteca regionale Emilia-Romagna per l'attività di promozione economica e di orientamento per il consumo del vino e dei prodotti vitivinicoli (art. 2, comma 1, lett. b), L.R. 27 dicembre 1993, n. 46, come modificata dalla L.R. 16 maggio 1996, n. 12)	Euro	300.000,00
UPB 1.2.3.2.3805 – Programmi di sviluppo territoriale	Euro	1.240.000,00	UPB 1.3.1.2.5780 – Sviluppo del settore agroalimentare biologico	Euro	40.000,00
Cap. 02614 – Finanziamento a ERVET – Emilia-Romagna – Valorizzazione economica del territorio SpA – del programma annuale di attività (art. 6, L.R. 13 maggio 1993, n. 25 e L.R. 31 marzo 2003, n. 5)	Euro	1.240.000,00	Cap. 18578 – Contributi alle associazioni degli operatori biologici per la realizzazione di programmi specifici (art. 7, comma 4, L.R. 2 agosto 1997, n. 28)	Euro	40.000,00
UPB 1.2.3.2.3922 – Programma Interreg III B CADSES – Risorse U.E.	Euro	30.000,00	UPB 1.3.1.2.5782 – Sviluppo del settore agroalimentare biologico – Risorse statali	Euro	150.000,00
Cap. 03412 – Spese per l'attuazione del progetto "RDA NET CEDA 2 Regional Development Agencies Network in the Central European, Danubian and Adriatic Area" nell'ambito del programma comunitario Interr III B CADSES (Reg. CE 1260/99 – Decisione C(2001) 4013 – Contratto 2A066 del 29 luglio 2003) – Quota U.E.	Euro	30.000,00	Cap. 18588 – Contributi alle associazioni degli operatori biologici per la realizzazione di programmi specifici (art. 7, comma 4, L.R. 2 agosto 1997, n. 28 e DLgs 4 giugno 1997, n. 143) – Mezzi statali	Euro	150.000,00
UPB 1.2.3.2.3923 – Programma Interreg III B CADSES – Risorse statali	Euro	30.000,00	UPB 1.3.2.2.7120 – Promozione e qualificazione delle imprese cooperative	Euro	10.000,00
Cap. 03414 – Spese per l'attuazione del progetto "RDA NET CEDA 2 Regional Development Agencies Network in the Central European, Danubian and Adriatic Area" nell'ambito del programma comunitario Interr III B CADSES (Legge 183/87 – DM 14 ottobre 2002, n. 36, contratto 2A066 del 29 luglio 2003) – Quota statale	Euro	30.000,00	Cap. 21205 – Contributi per il finanziamento delle progettazioni di programmi di integrazione e sviluppo inerenti le finalità di cui all'art. 2 – L.R. 22/90 (art. 5, comma 2, lett. A), B), C), E), F), G), L.R. 23 marzo 1990, n. 22 e successive modifiche)	Euro	10.000,00
UPB 1.3.1.2.5310 – Valorizzazione e sistemi di qualità nel settore agro-alimentare	Euro	313.000,00	UPB 1.3.2.2.7261 – Programma azioni innovative "Salute, Scienze della vita e innovazione tecnologica regionale" – Risorse UE	Euro	80.000,00
Cap. 12980 – Spese per la formulazione e l'aggiornamento dei disciplinari volti alla valorizzazione dei prodotti agro-alimentari (L.R. 28 ottobre 1999, n. 28, art. 5)	Euro	1.000,00	Cap. 23312 – Interventi per l'attuazione del programma azioni innovative "Salute, Scienze della vita e innovazione tecnologica regionale" (Reg CE 2081/93 e 1260/99; Decisione C(2001) 4125 del 19/12/2001 2001 IT160PP184) – Quota CE sul FESR	Euro	80.000,00
Cap. 13020 – Contributi per la realizzazione di progetti di promozione economica dei prodotti agricoli e alimentari (artt. 2, 3, 4, L.R. 21 marzo 1995, n. 16)	Euro	200.000,00	UPB 1.3.2.2.7262 – Programma azioni innovative "Salute, Scienze della vita e innovazione tecnologica regionale" – Risorse statali	Euro	30.000,00
Cap. 13033 – Contributi per attività di supporto all'applicazione dei sistemi di gestione per la qualità e di gestione ambientale (art. 8, L.R. 8 settembre 1997, n. 33)	Euro	112.000,00	Cap. 23314 – Interventi per l'attuazione del programma azioni innovative "Salute, Scienze della vita e innovazione tecnologica regionale" (Legge 183/87, Reg. CE 2081/93 e 1260/99; Decisione C(2001) 4125 del 19/12/2001 2001 IT160PP184) – Mezzi statali	Euro	30.000,00
UPB 1.3.1.2.5400 – Interventi nel settore forestale	Euro	40.000,00	UPB 1.3.2.3.8301 – Programma per lo sviluppo delle attività produttive ed industriali (PTAPI) e Fondo regionale per la ricerca, l'innovazione e il trasferimento tecnologico (FRRITT) – Risorse statali	Euro	1.500.000,00
Cap. 14050 – Spese per i vivai forestali (art. 91 e seguenti RDL 30/12/1923, n. 3267)	Euro	40.000,00			
UPB 1.3.1.2.5551 – Sviluppo del sistema agroalimentare – Risorse statali	Euro	15.000,00			
Cap. 18088 – Spese per la realizzazione di ricerche di carattere strategico finalizzate allo sviluppo del sistema agro-alimentare e per la realizzazione	Euro	15.000,00			

Cap. 23025 – Fondo unico regionale per le attività produttive industriali. Concorso nel pagamento degli interessi sulle operazioni di credito delle imprese artigiane effettuate da istituti di credito (art. 40, comma 1, lett. f), e art. 53 della L.R. 21 aprile 1999, n. 3; Legge 25 luglio 1952, n. 949, Capo VI) – Mezzi statali	Euro	1.500.000,00	1994 (art. 6, DL 19/12/1994, n. 691, convertito in Legge 16/2/1995, n. 35) – Mezzi statali		
UPB 1.3.2.3.8350 – Obiettivo 2 – Interventi per l'attuazione del DOCUP 2000-2006	Euro	250.000,00	UPB 1.4.3.2.15236 – Programma Interreg III B CADSES – Risorsa UE	Euro	25.000,00
Cap. 23417 – Interventi per l'attuazione del Documento unico di programmazione Obiettivo 2 – 2000/2006 – Asse 2 – Programmazione negoziata per lo sviluppo locale (Legge 16 aprile 1987, n. 183, Regg. CE n. 2081/93 e 1260/99, Decisione n. C(2001) 2797 del 14 novembre 2001) – Quota Regione	Euro	250.000,00	Cap. 41164 – Spese per l'attuazione del progetto “City Ports” nell'ambito del programma comunitario Interreg III B CADSES (Reg. CE 1260/99 – Decisione C(2001) 4013 – Contratto 2A033) – Quota UE	Euro	20.000,00
UPB 1.4.1.2.12200 – Programmi di riqualificazione urbana	Euro	5.000,00	Cap. 41176 – Spese per l'attuazione del progetto “Imonode” nell'ambito del programma comunitario Interreg III B CADSES (Reg. CE 1260/99 – Decisione C(2001) 4013 – Contratto 2A077) – Quota UE	Euro	5.000,00
Cap. 31108 – Spese per lo svolgimento di attività funzionali alla promozione e allo sviluppo di programmi di riqualificazione urbana (art. 7, comma 3, L.R. 3 luglio 1998, n. 19)	Euro	5.000,00	UPB 1.4.3.2.15237 – Programma Interreg III B CADSES – Risorsa statali	Euro	25.000,00
UPB 1.4.2.2.13750 – Interventi nel settore della pesca	Euro	279.000,00	Cap. 41168 – Spese per l'attuazione del progetto “City Ports” nell'ambito del programma comunitario Interreg III B CADSES (Legge 183/87 – DM 14 ottobre 2002, n. 36, Contratto 2A033) – Quota statale	Euro	20.000,00
Cap. 78583 – Assegnazioni alle Province per lo svolgimento delle funzioni in materia di pesca – Spese correnti – (art. 7, L.R. 22 febbraio 1993, n. 11)	Euro	279.000,00	Cap. 41178 – Spese per l'attuazione del progetto “Imonode” nell'ambito del programma comunitario Interreg III B CADSES (Legge 183/87 – DM 14 ottobre 2002, n. 36, Contratto 2A077) – Quota statale	Euro	5.000,00
UPB 1.4.2.3.14060 – PTTA Programma SINA	Euro	140.000,00	UPB 1.4.3.2.15310 – Servizi ferroviari di interesse regionale e locale – Risorsa statali	Euro	5.000,00
Cap. 36198 – Spese per la realizzazione di un sistema informativo ambientale come previsto nel programma operativo degli interventi (SINA) compresi nel Piano triennale di tutela ambientale (PTTA) 1994/96. (Delibera CIPE 21 dicembre 1993; Legge 305/89) – Mezzi regionali	Euro	140.000,00	Cap. 43687 – Spese per l'amministrazione delle Ferrovie regionali (artt. 8 e 9, DLgs 19 novembre 1997, n. 422 e lettere b), c) e d), comma 2, art. 36, L.R. 2 ottobre 1998, n. 30) – Mezzi statali	Euro	5.000,00
UPB 1.4.2.3.14130 – Controllo e prevenzione degli inquinamenti atmosferici, idrici ed elettromagnetici	Euro	320.000,00	UPB 1.4.4.2.17110 – Studi e ricerche per la riduzione del rischio sismico	Euro	10.000,00
Cap. 37090 – Spese per attrezzature finalizzate al controllo ed alla prevenzione degli inquinamenti atmosferici ed idrici e relative manutenzioni straordinarie (art. 2, L.R. 22 gennaio 1980, n. 6; artt. 121 e 122, L.R. 21 aprile 1999, n. 3)	Euro	80.000,00	Cap. 47140 – Spese per studi, ricerche e progettazione volti alla riduzione dei livelli di rischio sismico (L.R. 19 giugno 1984, n. 35)	Euro	10.000,00
Cap. 37120 – Spese propedeutiche alla predisposizione delle linee di indirizzo per il coordinamento degli EE.LL. nell'espletamento delle funzioni di pianificazione della qualità dell'aria (art. 121, L.R. 21 aprile 1999, n. 3)	Euro	240.000,00	UPB 1.4.4.3.17510 – Interventi urgenti per eventi calamitosi nei territori della regione – Altre risorse vincolate	Euro	40.000,00
UPB – 1.4.2.3.14502 – Interventi di sistemazione idraulica e ambientale – Risorsa statali	Euro	200.000,00	Cap. 48102 – Interventi urgenti volti al proseguimento degli interventi relativi alle situazioni emergenziali derivanti dagli eventi alluvionali e dissesti idrogeologici ottobre e novembre 2000 – Mutui con oneri a carico dello Stato (DPCM 6 dicembre 2002; DL 7 febbraio 2003, n. 15 convertito in Legge 8 aprile 2003, n. 62; art. 80, comma 29, Legge 27 dicembre 2002, n. 289; OPCM del 12 settembre 2003, n. 3311 e OPCM del 10 ottobre 2003, n. 3317)	Euro	40.000,00
Cap. 39247 – Spese per interventi di ripristino e di realizzazione delle opere di interesse regionale e locale danneggiate o distrutte dalle avversità atmosferiche e dagli eventi alluvionali della prima decade del mese di novembre	Euro	200.000,00	UPB 1.5.2.2.20255 – Programma Interreg III B CADSES – Risorsa UE	Euro	37.245,71
			Cap. 68155 – Spese per l'attuazione del progetto “West – Sfruttamento ai fini sessuali e tratta delle donne dell'Est nell'ambito del programma comunitario Interreg III B CADSES	Euro	37.245,71

(Reg. CE 1260/99 – Decisione C(2001) 4013 – Contratto 3 giugno 2003) – Quota UE				Cap. 70551 – Spese per la realizzazione di manifestazioni ed iniziative culturali nell'ambito delle finalità di cui all'art. 1 e degli obiettivi individuati nel programma triennale degli interventi di cui all'art. 3 della L.R. 37/94 (art. 7 della L.R. 22 agosto 1994, n. 37 come modificata dall'art. 4 della L.R. 12 maggio 1997, n. 13)	Euro	250.000,00
UPB 1.5.2.2.20256 – Programma Interreg III B CADSES – Risorse statali	Euro	51.000,00		Cap. 71530 – Finanziamenti finalizzati all'organizzazione di speciali manifestazioni culturali e progetti di ricerca storica per le celebrazioni del sessantesimo anniversario della Resistenza e della Liberazione (L.R. 12 novembre 2003, n. 23)	Euro	115.000,00
Cap. 68159 – Spese per l'attuazione del progetto "West – Sfruttamento ai fini sessuali e tratta delle donne dell'est" nell'ambito del programma comunitario Interreg III B CADSES – (Legge 183/87 – DM 14 ottobre 2002, n. 36, contratto 3 giugno 2003) – Quota statale	Euro	51.000,00		UPB 1.6.5.3.27500 – Investimenti per lo sviluppo di attività culturali	Euro	200.000,00
UPB 1.6.4.2.25121 – Programma Interreg III B MEDOC – Risorse UE	Euro	15.000,00		Cap. 70725 – Assegnazioni alle Province di contributi in conto capitale, in materia di musei e biblioteche, per le attività di cui agli artt. 7, commi 5, lett. a), b), c) ed e) e 6, 11 e 14 (L.R. 24 marzo 2000, n. 18)	Euro	100.000,00
Cap. 75064 – Spese per l'attuazione del progetto "La Tela di Aracne" nell'ambito del programma comunitario Interreg III B MEDOC (Reg. CE 1260/99 – Decisione C(2001) 4069 – Convenzione n. 2003-03-1.1-I-022 del 29 luglio 2004) – Quota UE	Euro	15.000,00		Cap. 70730 – Interventi in conto capitale per progetti di valorizzazione di beni e istituti culturali, di particolare rilevanza (art. 3, comma 1, lett. b), L.R. 24 marzo 2000, n. 18)	Euro	100.000,00
UPB 1.6.4.2.25122 – Programma Interreg III B MEDOC – Risorse statali	Euro	15.000,00		UPB 1.6.6.2.28100 – Promozione dello sport e delle attività ricreative	Euro	150.000,00
Cap. 75066 – Spese per l'attuazione del progetto "La Tela di Aracne" nell'ambito del programma comunitario Interreg III B MEDOC (Legge 183/87 – DM 14 ottobre 2002, n. 36 – Convenzione n. 2003-03-1.1-I-022 del 29 luglio 2004) – Quota statale	Euro	15.000,00		Cap. 78718 – Contributi a soggetti pubblici e privati, federazioni sportive riconosciute dal CONI e ad associazioni iscritte all'Albo regionale o negli Albi provinciali di cui alla L.R. 10/95 per attività, iniziative sperimentali e manifestazioni sportive di particolare valenza (art. 2, comma 4, lett. a), L.R. 25 febbraio 2000, n. 13)	Euro	100.000,00
UPB 1.6.4.2.25245 – Accesso al sapere, istruzione e formazione professionale	Euro	200.000,00		Cap. 78722 – Contributi ad associazioni regionali sportive e ricreative iscritte nell'Albo regionale di cui alla L.R. 10/95 per progetti di promozione, diffusione e organizzazione dell'associazionismo sportivo e ricreativo (art. 11, comma 1, L.R. 25 febbraio 2000, n. 13)	Euro	50.000,00
Cap. 75204 – Assegnazione agli Enti locali delle risorse in materia di istruzione, formazione professionale, orientamento e di educazione per gli adulti (artt. 11, 41, 42, 43, 44, L.R. 30 giugno 2003, n. 12)	Euro	200.000,00		UPB 1.6.6.3.28500 – Interventi per lo sviluppo dello sport	Euro	61.130,55
UPB 1.6.4.3.26500 – Investimenti nel settore della formazione professionale	Euro	100.000,00		Cap. 78705 – Contributi in conto capitale a E.E.L.L. per la realizzazione di interventi di cui al comma 3 dell'art. 23 (art. 8, L.R. 25 febbraio 2000, n. 13)	Euro	48.911,84
Cap. 75303 – Interventi per la qualificazione delle strutture edilizie la manutenzione straordinaria di locali destinati alle attività formative (art. 35, lett. d), L.R. 30 giugno 2003, n. 12)	Euro	100.000,00		Cap. 78780 – Contributi per gli interventi di cui all'art. 3, lett. b) e c), L.R. 9 aprile 1985, n. 12 e L.R. 15 aprile 1988, n. 12	Euro	12.218,71
UPB 1.6.5.2.27100 – Promozione di attività culturali	Euro	615.000,00		(omissis)		
Cap. 70549 – Contributi ad istituzioni ed associazioni culturali per il sostegno a programmi di studio, ricerca, divulgazione nel campo della cultura umanistica, scientifica ed artistica nonché a progetti presentati in conformità degli indirizzi del programma triennale di cui all'art. 3 della L.R. 37/94 (artt. 5 e 6, della L.R. 22 agosto 1994, n. 37 modificata dall'art. 4 della L.R. 12 maggio 1997, n. 13)	Euro	250.000,00				

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 luglio 2005, n. 1062

Valutazione di impatto ambientale (VIA) relativa al permesso di ricerca idrocarburi denominato "Longastrino" di interesse della Northern Petroleum L.T.D. Presa d'atto delle determinazioni della Conferenza di

Servizi (Titolo III, L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni)

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA
(omissis) delibera:

a) la Valutazione di impatto ambientale positiva, ai sensi

dell'art. 16 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, sul permesso di ricerca idrocarburi denominato "Longastrino", di interesse della Northern Petroleum L.T.D., poiché le attività in previsione sono, secondo gli esiti dell'apposita Conferenza di Servizi conclusasi il giorno 20 giugno 2005, nel complesso ambientalmente compatibili;

b) di ritenere, quindi, possibile effettuare le attività di ricerca di cui al punto a) a condizione siano rispettate le prescrizioni indicate ai punti 1.C., 2.C. e 3.C. del Rapporto conclusivo della Conferenza di Servizi, che costituisce l'Allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, di seguito trascritte:

Prospezione sismica:

1. il tracciato (stendimenti e punti di energizzazione) non dovrà interessare, prevedendo altresì, per i punti di vibrata, adeguate fasce di rispetto:
 - le "Zone di tutela naturalistica" e le "Aree di accertata e rilevante consistenza archeologica" come perimetrate dal PTCP della Provincia di Ferrara;
2. nelle "Zone di tutela dei caratteri ambientali di laghi, bacini e corsi d'acqua", come perimetrate dal PTCP della Provincia di Ravenna, non è consentito l'uso di mezzi motorizzati per l'indagine sismica;
3. nelle zone di cui all'art. 3.20 "Particolari disposizioni di tutela di specifici elementi: dossi di pianura e calanchi" del PTCP della Provincia di Ravenna, l'indagine sismica non potrà in alcun modo modificare l'assetto morfologico ed il microrilievo originario;
4. la realizzazione dell'indagine sismica è subordinata al parere della Soprintendenza Archeologica territorialmente competente;
5. la prospezione sismica, come indicato nel SIA, non potrà essere effettuata nelle aree ricadenti nel Parco del Delta del Po e in tutte le altre zone protette ricadenti all'interno dell'area del permesso di ricerca idrocarburi;
6. dovrà essere prodotta a Comuni e Province interessati ed all'ARPA territorialmente competente, con congruo anticipo, idonea cartografia con l'indicazione dei tracciati definitivi degli stendimenti e l'ubicazione dei punti di energizzazione;
7. con gli stessi Comuni dovranno essere concordati preventivamente le modalità operative, la tempistica dell'indagine sismica e delle operazioni di ripristino, ed eventuali specifici interventi di mitigazione e/o compensazione delle componenti ambientali interessate;
8. per consentire un'adeguata informazione della popolazione, dovranno essere comunicati ai Comuni interessati ed all'ARPA territorialmente competente, obbligatoriamente e con congruo anticipo, i siti interessati "giorno per giorno" dalle operazioni (calendario dettagliato delle operazioni);
9. l'esecuzione del rilievo sismico è subordinata, tenendo conto delle specifiche modalità operative, al rilascio delle autorizzazioni di norma dovute per i cantieri temporanei;
10. dovrà essere posta particolare cura nell'individuazione di tutte le condotte sotterranee (acqua, gas, etc.) che potrebbero risultare danneggiate a seguito delle vibrazioni indotte nel terreno, con conseguenti problematiche di impatto ambientale dovute a rotture, sversamenti nel suolo ed in atmosfera, concordando con gli enti gestori le cautele da adottare e le relative garanzie;

Pozzo esplorativo:

11. la perforazione del pozzo esplorativo non potrà essere effettuata nelle aree comprese entro le zone di parco e pre-parco, nonché nelle zone SIC e ZPS;
12. la perforazione del pozzo esplorativo è sottoposta alle stesse preclusioni e prescrizioni indicate per la prospezione sismica;
13. la realizzazione del pozzo esplorativo dovrà essere sottoposta a nuova procedura di Valutazione di impatto ambientale, una volta localizzato precisamente il sito della postazione e fermo restando che il cantiere di perforazione

non potrà essere ubicato nelle zone in cui è stata esclusa la possibilità di effettuare la prospezione sismica;

14. la realizzazione del pozzo esplorativo dovrà essere sottoposta a nuova procedura di Valutazione di impatto ambientale, una volta localizzato precisamente il sito della postazione; il SIA da presentare nell'ambito della procedura di VIA dovrà contenere approfondimenti e studi quantitativi circa la subsidenza indotta a seguito di un'eventuale, successiva entrata in produzione, correlando le analisi al livello di rischio (vulnerabilità x esposizione) del territorio e del sito specifico di localizzazione;

c) di dare atto la Conferenza di Servizi ha inteso manifestare in modo netto la propria contrarietà ad un'eventuale futura richiesta di sfruttamento dei potenziali giacimenti di idrocarburi;

d) di dare atto che il parere della Provincia di Ferrara e dei Comuni di Alfonsine, Argenta e Comacchio, espresso ai sensi dell'art. 5 comma 2, del DPR 12 aprile 1996 e dell'art. 18, comma 6, della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, è contenuto all'interno del sopracitato "Rapporto" di cui al punto 3.8;

e) di dare atto che lo stesso parere di cui all'art. 5, comma 2, del DPR 12 aprile 1996 ed all'art. 18, comma 6, della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, della Provincia di Ravenna e del Comune di Ravenna non intervenuti alla seduta conclusiva della Conferenza di Servizi, si intende positivo ai sensi dell'art. 14-ter, comma 9 della Legge 7 agosto 1990, n. 241;

f) di dare atto che il parere espresso dal Consorzio del Parco regionale del Delta del Po, ai sensi della L.R. 2 aprile 1988, n. 11 e successive modifiche, in merito alla conformità degli interventi in oggetto alle previsioni del Piano territoriale del Parco, è contenuto all'interno del sopracitato "Rapporto" di cui al punto 3.8;

g) di trasmettere, ai sensi dell'art. 16, comma 3, della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, copia della presente deliberazione alla proponente Northern Petroleum L.T.D.;

h) di trasmettere, ai sensi dell'art. 16, comma 3, della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza, copia della presente deliberazione al Ministero delle Attività produttive – Direzione generale per l'Energia e le Risorse minerarie – UNMIG Ufficio F3; all'UNMIG – Ufficio F5; al Servizio Politiche energetiche della Regione Emilia-Romagna; al Consorzio di gestione del Parco regionale del Delta del Po; alle Province di Ferrara e Ravenna; ai Comuni di Alfonsine, Argenta, Comacchio e Ravenna; ad ARPA – Ingegneria ambientale; alle ARPA Sezioni provinciali di Ferrara e Ravenna;

i) di stabilire, ai sensi dell'art. 17, comma 7, della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, in anni 6 l'efficacia temporale della presente Valutazione di impatto ambientale;

j) di pubblicare per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 16, comma 3, della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, il presente partito di deliberazione.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 luglio 2005, n. 1063

Valutazione di impatto ambientale (VIA) relativa al progetto di perforazione pozzo ricerca idrocarburi denominato "Mignano 1" in comune di Vernasca (PC). Modifica delibera di Giunta regionale n. 19 del 10 gennaio 2005

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

d) di modificare, sulla base delle conclusioni dell'apposita Conferenza di Servizi tenutasi il 17 giugno 2005, la delibera di Giunta regionale n. 19 del 10 gennaio 2005, recependo la variante proposta consistente nell'esecuzione di un rilievo sismico con il sistema Seisbit durante la perforazione del pozzo esplorativo "Mignano 1";

e) di confermare le prescrizioni impartite con delibera di Giunta regionale n. 19 del 10 gennaio 2005;

f) di impartire la seguente nuova prescrizione:

– lo stendimento sismico non potrà essere effettuato entro una fascia di circa 10 metri dall'Oratorio di Mignano, area attualmente interessata da indagini di carattere archeologico;

g) di dare atto delle conclusioni della Conferenza di Servizi contenute nel verbale in data 17 giugno 2005, che costituisce l'Allegato A parte integrante e sostanziale della presente delibera;

h) di dare atto che l'assenso degli Enti non intervenuti alla Conferenza di Servizi del 17 giugno 2005 si intende acquisito positivamente ai sensi dell'art. 14-ter, comma 9 della Legge 7 agosto 1990, n. 241;

i) di trasmettere, ai sensi dell'art. 16, comma 3, della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, copia della presente deliberazione a BG Gas International B.V. Filiale Italiana;

j) di trasmettere, ai sensi dell'art. 16, comma 3, della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza, copia della presente deliberazione al Ministero delle Attività produttive – Direzione generale per l'Energia e le Risorse minerarie – UNMIG Ufficio F3; all'UNMIG – Ufficio F5; al Servizio Politiche energetiche della Regione Emilia-Romagna; alla Direzione regionale per i Beni culturali e Paesaggistici dell'Emilia-Romagna; alla Provincia di Piacenza; al Comune di Vernasca; al Comune di Morfasso; al Servizio Tecnico Bacini Trebbia e Nure; alla Comunità Montana Valli Nure e Arda; all'ARPA – Sezione provinciale di Piacenza; al Consorzio Bacini Piacentini di Levante; all'AUSL di Piacenza – Servizio Igiene pubblica; all'Azienda Consortile Servizi Val d'Arda;

k) di pubblicare per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 16, comma 3, della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, il presente partito di deliberazione.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 luglio 2005, n. 1177

Procedura di verifica (screening) relativa al progetto della variante nel tratto compreso tra la S.S. n. 9 "Emilia" e la S.P. n. 37 bis "Diramazione Fratta", in comune di Forlimpopoli (FC). Titolo II, L.R. 18/5/1999 n. 9 e successive modifiche ed integrazioni

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

a) di escludere, ai sensi dell'art. 10, comma 1 della L.R. 21 maggio 1999, n. 9, e successive modifiche e integrazioni, in considerazione del limitato rilievo degli interventi previsti, e dei conseguenti impatti ambientali, il progetto di variante nel tratto compreso tra la S.S. n. 9 "Emilia" e la S.P. n. 37 bis "Diramazione Fratta", in comune di Forlimpopoli, provincia di Forlì-Cesena; dalla ulteriore procedura di VIA, con le prescrizioni di cui al punto 7 e di seguito riportate:

1. sulla base delle valutazioni riportate nella relazione di screening, secondo cui gli impatti ambientali siano minori nell'ipotesi denominata B3 rispetto all'ipotesi denominata B2, si prescrive la realizzazione del tracciato denominato B3;
2. si prescrive, come previsto nel progetto, a fronte della

maggior occupazione di suolo e della maggior frammentazione del territorio derivante dall'allontanamento della viabilità di progetto, in aggiunta agli interventi previsti per il tracciato denominato B2, la realizzazione della piantumazione dell'area interclusa tra la viabilità esistente e il percorso della variante B3, utilizzando le essenze arboreo-arbustive, e i criteri ecologici indicati per l'area di compensazione;

3. le macchie edafiche dovranno essere realizzate scegliendo essenze arbustive autoctone che si inseriscano, dal punto di vista paesaggistico, in maniera armonica nell'ambiente, in modo da creare una vera e propria ricucitura del paesaggio;
4. particolare attenzione andrà posta nella realizzazione di barriere di altezza di circa 40-50 cm che abbiano la funzione di incanalare gli animali nel sottopasso faunistico, da realizzare, in corrispondenza dello Scolo Ausa;
5. la realizzazione di siepi e/o macchie, al fine di facilitare gli scambi faunistici, e dare la possibilità di rifugio ed alimentazione ad alcune specie e per creare piccoli habitat, devono essere schermate con arbusti quali prugnolo (*Prunus spinosa*), rosa canina (*Rosa canina*), spincervino (*Rhamnus cathartica*), viburno opalo (*Viburnum opulus*), ligustro (*Ligustrum vulgare*), posti ad interasse di 50-60 cm, distribuiti, dove possibile, non secondo formazioni lineari, ma a macchia al fine di diversificare maggiormente l'ambito in esame ed, in ogni caso, non posti nelle immediate vicinanze del sottopasso;
6. nella grande area piantumata nella zona tra la strada di progetto e l'abitato di Selbagnone (area di compensazione) si dovrà mantenere le distanze di rispetto dalla strada secondo quanto stabilito dal DPR 495/92, art. 26, comma 6, pertanto, anche per motivi di ordine ecologico, si dovrà impiantare, dalla strada di progetto verso le case, vegetazione di mano in mano più evoluta e di conseguenza più sviluppata a maturità;
7. il sistema di irrigazione dovrà assicurare la garanzia di irrigazione di soccorso durante il periodo siccitoso (minimo 5-6 interventi);
8. le piante dovranno essere in zolla o meglio in vasetto dotate di disco pacciamante in fibra di cocco, e disposte in file sinusoidali per migliorare l'aspetto paesaggistico dell'impianto;
9. le medesime essenze arbustive sopra citate potranno essere utilizzate anche in prossimità delle abitazioni poste nelle immediate vicinanze del nuovo tracciato per mitigare gli impatti visivi indotti;
10. dovranno essere evitati scarichi di acque ad elevata torbidità (aggettamenti, drenaggi, ecc.) senza una preventiva decantazione;
11. si dovrà provvedere affinché gli scarichi dai cantieri fissi abbiano un adeguato trattamento di depurazione attraverso l'allontanamento dal cantiere verso impianti di trattamento;
12. dovranno essere ripristinati, contestualmente all'avanzare dei lavori, gli scoli intercettati dal tracciato, migliorandone la funzionalità;
13. in aree di cantiere o di deposito di prodotti pericolosi dovranno essere approntate misure idonee (impermeabilizzazioni, cordoli, pozzetti disoleatori, ecc.) al fine di evitare contaminazioni della falda freatica derivanti da sversamenti accidentali;
14. si dovranno ridurre al minimo gli spazi utilizzati per il passaggio degli automezzi nei cantieri;
15. si dovrà provvedere all'impermeabilizzazione delle eventuali aree di deposito di materiali pericolosi (carburanti, lubrificanti, ecc.) e delle aree di rimessaggio dei mezzi;
16. nelle zone a maggior rischio di fenomeni di ruscellamento superficiale (formazione dei rilevati) o di ristagno delle acque (condizioni di bassa soggiacenza in corrispondenza dei rilevati) dovranno essere predisposte opere di drenaggio per il deflusso delle acque contestualmente all'avanzare dei lavori;
17. dovranno essere ridotte al minimo le aree di accumulo del-

- le terre di scavo privilegiando l'immediato riutilizzo delle stesse;
18. dovranno essere previste corrette procedure di cernita e controllo sui materiali che verranno utilizzati per le operazioni di ripristino, sia dal punto di vista della tutela qualitativa delle acque che da quello agronomico-naturalistico, secondo parametri di riferimento specifici della realtà in esame;
 19. in fase di progettazione definitiva dovranno essere ridefinite le dimensioni delle rotonde al fine di ottimizzare il rapporto tra sicurezza dell'infrastruttura e occupazione del suolo;
 20. l'inserimento delle siepi arbustive e/o arboreo-arbustive descritte, anche perpendicolarmente al tracciato di progetto, in corrispondenza della viabilità secondaria e dei corsi d'acqua presenti, al fine di spezzare la linearità del tracciato creando dei collegamenti percettivi in direzione est-ovest;
 21. in fase di progettazione definitiva dovranno essere esplicitati gli accorgimenti tecnici necessari a laminare i maggiori volumi idrici derivanti dall'aumento dei coefficienti di deflusso a seguito dell'impermeabilizzazione delle superfici, in applicazione dell'art. 9 delle NTA del Piano stralcio, in materia di invarianza idraulica;
 22. le opere di laminazione dovranno raccordarsi con il sistema di regimazione delle acque, tenendo conto dell'insieme delle opere di mitigazione;
 23. per il ripristino delle eventuali aree di cantiere, si dovrà riutilizzare il terreno vegetale proveniente dallo scotico, che si avrà cura di accumulare, separatamente dalle altre tipologie di materiale, in spessori adeguati e di provvedere alla sua manutenzione per evitarne la morte biologica;
 24. per limitare, in fase di cantierizzazione, le emissioni diffuse e puntuali di polveri derivanti dalla movimentazione dei materiali di costruzione, dall'esercizio di impianti fissi e dalla movimentazione dei mezzi si ritiene necessario:
 - prevedere la umidificazione dei depositi temporanei di terre, dei depositi di materie prime ed inerti e delle vie di transito da e per i cantieri, soprattutto quando queste si trovino nelle vicinanze dell'aggregato urbano;
 - per il trasporto degli inerti prevedere un sistema di ricopertura dei cassoni con teloni;
 - prevedere un piano del traffico legato alle attività di cantiere allo scopo di evitare disturbi ai residenti e limitare i disagi al traffico esistente;
 25. vista la litologia del primo sottosuolo e l'esistente reticolo idrografico superficiale nella zona interessata dal progetto dovranno essere previsti, in fase di progettazione esecutiva, dei presidi idraulici nei punti di intersezione dei canali di scolo e di irrigazione con saracinesche idrauliche volti a contenere l'acqua inquinata proveniente da eventuali sversamenti e il suo successivo corretto smaltimento ai sensi dei disposti della normativa vigente; la manutenzione deve essere garantita a carico del proponente;
 26. il progetto esecutivo dovrà quindi contenere un "piano di gestione, manutenzione e verifica di funzionalità del sistema di drenaggio, invaso e trattamento delle acque di origine meteorica e degli eventuali sversamenti accidentali" che dovrà essere approvato dalla Amministrazione provinciale di Forlì-Cesena;
 27. si prescrive, in fase di progettazione esecutiva, di prevedere la realizzazione di adeguate misure di mitigazione acustica (ad esempio: fasce alberate di ambientazione, barriere acustiche, muri verdi, terrapieni piantumati, utilizzo di asfalti fonoassorbenti, ecc.) adeguatamente progettate, ubicate e dimensionate, al fine di garantire presso tutti i ricettori presenti il rispetto di tutti i valori limite vigenti;
 28. tali opere di mitigazione acustica dovranno raccordarsi con gli altri interventi al fine di creare sistemi ecologici tra loro collegati;
 29. le eventuali barriere fonoassorbenti, da prevedere nel caso in cui le barriere vegetali si dimostrassero insufficienti, dovranno essere ricoperte di rivestimenti vegetali con specie autoctone e/o naturalizzate, che garantiscono un maggior successo d'impianto;
 30. il progetto esecutivo dovrà comprendere le operazioni di manutenzione degli impianti per almeno tre anni dalla messa a dimora; a questa si aggiunge la necessità di prevedere un reimpianto delle fallanze nel primo anno di manutenzione;
 31. nel caso in cui siano previste mitigazioni, direttamente sugli edifici residenziali, mediante finestre silenti, si prescrive che, analogamente a quanto già introdotto con il DPR 18/11/1998, n. 459, siano comunque introdotti tutti gli eventuali ulteriori interventi necessari a garantire il livello notturno massimo, misurato al centro della stanza, a finestre chiuse, con il microfono posto a 1,5 metri dal pavimento;
 32. si dovrà, inoltre, valutare la necessità di introdurre eventuali mitigazioni acustiche nell'area di cantiere e/o sui ricettori per consentire il rispetto dei limiti sonori previsti dalle normative vigenti;
 33. il rispetto dei limiti di pressione sonora dovrà essere verificato attraverso una campagna di monitoraggio strumentale da realizzarsi, ad opera del proponente, durante la realizzazione dell'opera, ad opera e mitigazioni realizzate e, sulla base dei risultati ottenuti, dovranno essere assunte le necessarie determinazioni conseguenti;
 34. si prescrive l'adozione delle seguenti misure per la tutela della vegetazione esistente:
 - si adotteranno opportune protezioni del fusto e dei rami per gli alberi più vicini alle aree di lavorazione;
 - si eviteranno ricariche di terreno attorno agli alberi e gli scavi troppo vicini alle radici per non comprometterne l'aerazione dell'apparato radicale;
 - si eviterà l'eccessiva compattazione del suolo, in prossimità delle piante, procedendo alla distribuzione di ghiaia e sabbia per uno strato sufficiente a garantire il corretto funzionamento dei flussi idrici;
 - in generale si eseguirà, solo dove strettamente necessario, l'abbattimento della vegetazione;
 - saranno ripristinate tutte le aree di cantiere, ricreando le condizioni originarie;
 - nelle aree intercluse risultanti dalla razionalizzazione dell'incrocio saranno eseguiti impianti arboreo-arbustivi con specie autoctone (funzione di inserimento ambientale ed arredo);
 35. si prescrive la verifica, con l'Autorità competente in materia, della necessità di effettuare la valutazione d'incidenza del progetto in esame, sul sito di importanza comunitaria IT4080006 "Meandri del Fiume Ronco";
 36. resta fermo che tutte le autorizzazioni, necessarie per la realizzazione delle opere in oggetto della presente valutazione, dovranno essere rilasciate dalle autorità competenti ai sensi delle vigenti disposizioni;
 - b) di trasmettere la presente delibera al proponente Provincia di Forlì-Cesena – Servizio Viabilità e Progettazione strade, alla Provincia di Forlì-Cesena – Assessorato Ambiente, al Comune di Forlimpopoli e all'ARPA – Sezione provinciale di Forlì-Cesena;
 - c) di pubblicare per estratto, ai sensi dell'art. 10, comma 3, della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, il presente partito di deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 luglio 2005, n. 1064

Approvazione dei progetti di mobilità transnazionale di cui alla propria deliberazione 288/05

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- la L.R. 30 giugno 2003, n. 12 "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" ed in particolare l'art.25 "Arricchimento dell'offerta formativa", lett. C) laddove si promuove l'estensione della cultura europea anche attraverso il sostegno alla realizzazione di scambi transnazionali, predisposizione di materiali didattici, formazione dei docenti;
- la decisione della Commissione Europea C/1120 del 18/7/2000 che approva il Quadro Comunitario di Sostegno (in seguito denominato QCS) Ob. 3 regioni centro nord per il periodo 2000/2006;
- la decisione della Commissione Europea C/1963 del 25/5/2004 che modifica la decisione C/2066 del 21/9/2000 recante approvazione del Programma Operativo Regione Emilia-Romagna per gli interventi strutturali comunitari previsti dall'Ob. 3 in Italia;
- il regolamento CE n. 1159/00 della Commissione Europea relativo alle azioni informative e pubblicitarie a cura degli Stati membri sugli interventi dei Fondi strutturali;
- la deliberazione del C.I.P.E. del 5/11/1999 n. 174 con la quale si approva il quadro finanziario programmatico 2000-2006 per quanto riguarda il contributo nazionale;
- la delibera del Consiglio regionale 612/04 recante "Linee di programmazione e indirizzi per il sistema formativo e per il lavoro - Biennio 2005/06" (proposta della Giunta regionale con delibera 1948/04);

richiamata la propria deliberazione n. 288 del 14/2/2005, "Invito a presentare progetti a sostegno della mobilità transnazionale degli studenti da realizzare con il contributo del FSE - Ob. 3 per il periodo 2005/06" ed in particolare l'Allegato A, parte integrante, nel quale è stabilito tra l'altro che:

- a) le istituzioni scolastiche secondarie di II grado presenti in Emilia-Romagna possono presentare progetti di mobilità transnazionale da realizzare nel prossimo anno scolastico 2005/2006 per le classi 3,4,5. I progetti possono prevedere azioni diverse con il coinvolgimento di una classe o più classi;
- b) il finanziamento è finalizzato prioritariamente alla copertura delle spese di vitto, alloggio e trasporto dei partecipanti e di eventuali materiali didattici per un max di 10.000,00 Euro per istituzione scolastica rapportato al numero di studenti coinvolti e alla durata dell'azione di mobilità europea;
- c) l'istruttoria di ammissibilità dei progetti è realizzata dal Servizio Politiche per l'istruzione e l'integrazione dei sistemi formativi e riguarda la coerenza con la finalità del bando, la presentazione del progetto sul formulario regionale completo delle informazioni richieste, la richiesta di finanziamento firmata dal dirigente scolastico nonché il rispetto dei termini di scadenza e la presentazione da parte di un soggetto ammissibile;
- d) la procedura valutativa è realizzata dal nucleo di valutazione interno all'Assessorato nominato con determinazione del Direttore generale dell'area Cultura, Formazione e Lavoro n. 2630 del 4/3/2005 e supportato dalla valutazione ex ante curata da Ervet SpA di Bologna in attuazione della determinazione dirigenziale 7576/03;
- e) la valutazione è basata su criteri e punteggi graduati inerenti la chiarezza nell'esplicitazione degli obiettivi, la coerenza della struttura progettuale, la qualità delle attività proposte, la presenza di relazioni o intese con il partner europeo e l'individuazione di risorse strumentali ed umane a supporto del progetto;

rilevato che:

- sono pervenuti alla Segreteria del Servizio Politiche per l'istruzione e per l'integrazione dei sistemi formativi - Assessorato alla Scuola, Formazione professionale, Università, Lavoro e Pari opportunità della Regione, entro le ore 13 del 11 aprile 2005, termine di scadenza, n. 66 progetti da parte di istituzioni scolastiche secondarie di II grado;
- ai progetti presentati dall'istituzione scolastica è stato assegnato un unico identificativo (Rif. PA);
- il nucleo di valutazione si è riunito nelle giornate dell'11, 16, 23, 27 maggio 2005 e del 6 giugno 2005 ed ha rassegnato l'esito della valutazione dei progetti e la proposta di finanziabilità degli stessi espressa sulla base del numero degli studenti coinvolti e la durata dello scambio;
- tutti i progetti sono risultati ammissibili a finanziamento per aver ottenuto un punteggio non inferiore a 70 punti, così come previsto nell'Invito, di cui alla propria deliberazione 288/05, già citata;
- l'esito dell'istruttoria di ammissibilità e della valutazione è riportato nelle schede agli atti del Servizio competente e disponibili per la consultazione degli aventi diritto;
- l'Istituto Professionale statale per l'Industria, Artigianato, Servizi commerciali, Turistici, Odontotecnico "Marcello Malpighi" di Crevalcore (BO), ha inviato rinuncia scritta alla realizzazione del progetto in data 26 maggio 2005, prot. 18980/UNR;

rilevato che tutti i progetti prevedono una durata per il soggiorno nel Paese europeo individuato non inferiore ad una settimana, un periodo di realizzazione da settembre 2005 ad agosto 2006 e coinvolgono almeno una classe;

ritenuto con il presente atto, in attuazione dell'Allegato A della propria deliberazione 288/05 di:

- approvare i 65 progetti di mobilità transnazionale presentati dalle istituzioni scolastiche di cui all'Allegato 1), parte integrante della presente deliberazione;
- finanziare i progetti per gli importi assegnati ad ogni istituzione scolastica, così come dettagliatamente indicato nell'Allegato 1, parte integrante del presente deliberazione e sulla base delle specificazioni riportate;

considerato che:

- l'organizzazione di un progetto di mobilità transnazionale necessita di essere pianificato con largo anticipo rispetto al periodo di realizzazione, tenuto conto delle attività didattiche proprie dell'istituzione scolastica interessata e dell'esigenza di coinvolgere per tempo gli studenti e le loro famiglie, anche al fine di elaborare un'azione di elevata qualità formativa ed educativa;

rilevato pertanto opportuno, anche al fine di agevolare le famiglie che sono chiamate a contribuire anticipatamente alla copertura delle spese di vitto, alloggio e trasporto inerenti l'azione di mobilità transnazionale, concedere alle istituzioni scolastiche una quota pari al 70% dell'importo finanziato, previa presentazione della seguente documentazione:

- a) intesa sottoscritta da entrambi i partners o nota comprovante l'assenso all'iniziativa di entrambi i partners;
- b) programma da svolgere nella località ospitante;
- c) preventivo di dettaglio sottoscritto dal dirigente scolastico;

e la restante quota del 30% a saldo sulla base della rendicontazione finale. Nel caso che l'importo erogato a titolo di primo acconto non sia totalmente utilizzato, le istituzioni scolastiche dovranno provvedere alla restituzione della relativa quota;

richiamate le leggi regionali:

- n. 40/2001 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972 n. 4";
- n. 43/2001 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";
- n. 28/2004 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2005 e del Bilancio pluriennale 2005-2007" pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione n. 177 del 28/12/2004;

ritenuto che ricorrano gli elementi di cui all'art. 47, II comma della L.R. 40/01 e che pertanto gli impegni di spesa possano essere assunti con il presente atto per l'ammontare complessivo del finanziamento concesso pari a Euro 632.000,00;

dato atto dei pareri in ordine al presente provvedimento, ai sensi dell'art. 37, comma 4, della L.R. 26 novembre 2001 n. 43 e della propria deliberazione 447/03:

- di regolarità amministrativa espresso dal Direttore generale Cultura Formazione Lavoro, dott.ssa Cristina Balboni;
- di regolarità contabile espresso dal Dirigente Professionale "Controllo e presidio dei processi connessi alla predisposizione del Bilancio e del Rendiconto generale" dott.ssa Maria Grazia Gaspari in sostituzione della Responsabile del Servizio Bilancio-Risorse Finanziarie dott.ssa Amina Curti ai sensi delle note del Direttore generale Risorse Finanziarie e Strumentali prot. n. ARB/DRF/02/59146 del 7/11/2002 e prot. n. ARB/03/DRF/2445-I del 21 gennaio 2003,

su proposta dell'Assessore regionale competente per materia;

a voti unanimi e palesi, delibera:

1) di prendere atto, in attuazione dell'Allegato A della propria deliberazione 288/05 e per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate, che:

- sono pervenuti alla Segreteria del Servizio Politiche per l'istruzione e per l'integrazione dei sistemi formativi - Assessorato alla Scuola, Formazione professionale, Università, Lavoro e Pari Opportunità della Regione, entro le ore 13 del 11 aprile 2005, termine di scadenza, n. 66 progetti da parte di istituzioni sc;
- l'Istituto Professionale statale per l'Industria, Artigianato, Servizi commerciali, Turistici, Odontotecnico "Marcello Malpighi" di Crevalcore (BO), ha fatto pervenire, in data 26 maggio 2005 prot. 18980/UNR, la propria rinuncia all'attivazione del progetto presentato;
- sulla base dell'istruttoria svolta dal Servizio regionale competente e a seguito della valutazione dei progetti effettuata dal nucleo di valutazione, di cui alla determinazione 2630/05, risultano ammissibili a finanziamento n. 65 progetti per aver ottenuto, secondo quanto previsto dal bando, di cui alla propria deliberazione 288/05 sopra citata, un punteggio non inferiore a 70 punti;

2) di finanziare i progetti sopra richiamati alle istituzioni scolastiche superiori di II grado con risorse dell'Obiettivo 3 - Misura C1 - P.O.R. 2000-2006 per una spesa complessiva di 632.000,00 Euro così come indicato dettagliatamente nell'Allegato 1, parte integrante della presente deliberazione;

3) di impegnare la somma complessiva di Euro 632.000,00 a carico del Bilancio per l'esercizio finanziario 2005 che presenta la necessaria disponibilità come segue:

- quanto a Euro 284.400,00 registrata al n. 2908 di impegno sul Capitolo n. 75555 "Interventi per accrescere l'occupabilità e la qualificazione delle risorse umane, anche attraverso lo sviluppo dell'imprenditorialità, dell'adattabilità delle imprese e dei lavoratori e delle pari opportunità. Obiettivo 3 (REG.CE n. 1260/99)-Programma operativo regionale 2000-2006 - Contributo CE sul FSE" - UPB 1. 6. 4. 2.25261;

Obiettivo 3 (REG.CE n. 1260/99)-Programma operativo regionale 2000-2006 - Contributo CE sul FSE" - UPB 1. 6. 4. 2.25261;

- quanto a Euro 278.080,00, registrata al n. 2909 di impegno sul Capitolo n. 75553 "Interventi per accrescere l'occupabilità e la qualificazione delle risorse umane, anche attraverso lo sviluppo dell'imprenditorialità, dell'adattabilità delle imprese e dei lavoratori e delle pari opportunità. Obiettivo 3 Fondo di Rotazione nazionale (Legge 21 dicembre 1978, n. 845, Legge 16 aprile 1987, n. 183, art. 9 Legge 19 luglio 1993, n. 236 e REG. CE n. 1260/99 - Programma operativo regionale 2000-2006 - Mezzi Statali" - UPB 1. 6. 4. 2.25262;
- quanto a Euro 69.520,00 registrata al n. 2910 di impegno sul Capitolo n. 75557 "Interventi per accrescere l'occupabilità e la qualificazione delle risorse umane, anche attraverso lo sviluppo dell'imprenditorialità, dell'adattabilità delle imprese e dei lavoratori e delle pari opportunità. Obiettivo 3 (L.R. 24 luglio 1979, n. 19 e successive modifiche abrogata; L.R. 25 novembre 1996, n. 45; L.R. 27 luglio 1998, n. 25 L.R. 30 giugno 2003, n. 12, REG.CE n. 1260/99)-Programma operativo regionale 2000-2006 - Quota Regione" - UPB 1. 6. 4. 2.25260;

4) di stabilire che i progetti che con il presente atto si finanziano dovranno concludersi, di norma, entro il 31 agosto 2006 e che le istituzioni scolastiche dovranno attenersi alle modalità di informazione, gestione, controllo e rendicontazione previste dalla Regione Emilia-Romagna per i beneficiari di finanziamenti del Fondo sociale europeo;

5) di dare atto che alla liquidazione del finanziamento provvederà ai sensi della LR 40/01 ed in attuazione della delibera di Giunta regionale 447/03 con propri atti la Responsabile del Servizio Politiche per l'istruzione e l'integrazione dei sistemi formativi, previa acquisizione del parere della Responsabile del Servizio Gestione, Controllo, Rendicontazione delle attività finanziate con fondi comunitari ed altri fondi inerente il rispetto delle norme di cui al precedente punto 4), e con le modalità sottelenate:

- una quota pari al 70% dell'importo di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, previa presentazione della seguente documentazione al Servizio Gestione, Controllo e Rendicontazione delle attività finanziate con Fondi comunitari ed altri Fondi:
 - a) intesa sottoscritta da entrambi i partners o nota comprovante l'assenso all'iniziativa di entrambi i partners;
 - b) programma da svolgere nella località ospitante;
 - c) preventivo di dettaglio sottoscritto dal dirigente scolastico;
- la restante quota del 30% a saldo sulla base della rendicontazione finale. Nel caso che l'importo erogato a titolo di primo acconto non sia totalmente utilizzato, le istituzioni scolastiche dovranno provvedere alla restituzione della relativa quota;

6) di disporre la pubblicazione integrale del presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

(segue allegato fotografato)

ALLEGATO 1

PROGETTI DI MOBILITA' TRANSNAZIONALE - I progetti sottoelencati coinvolgono un numero non inferiore a 20 partecipanti ed hanno una durata non inferiore ad una settimana

	Misura	Rif. PA	Istituzione scolastica	Tip.Azione	Titolo	Punteggio di valutazione	Finanziamento complessivo
1	Ob.3C1	2005-0241/Rer	I.P.S.I.A. A. FERRARI via Ferrari,2 - 41053 Maranello (MO)	49	Azione di mobilità transnazionale - E E E: European Educational Exchanges	115	10.000,00
2	Ob.3C1	2005-0194/Rer	Liceo Ginnasio Statale Melchiorre Gioia viale Risorgimento, 1 - 29000 Piacenza	49	Azione di mobilità transnazionale	110	10.000,00
3	Ob.3C1	2005-0227/Rer	Istituto M. Malpighi via Sant'Isaia, 77 - 40123 Bologna	49	Azione di mobilità transnazionale - Work experience in London	110	10.000,00
4	Ob.3C1	2005-0238/Rer	Liceo scientifico statale G. Ulivi via Maria Luigia,3 43100 Parma	49	Azione di mobilità transnazionale	110	10.000,00
5	Ob.3C1	2005-0231/Rer	ITCS G.B. BODONI via Piacenza,14- 43100 Parma	49	Mobilità transnazionale degli studenti dell'Istituto Bodoni	110	10.000,00
6	Ob.3C1	2005-0236/Rer	IPSIA Levi piazzale Sicilia,5 - 43100 Parma	49	Azione di mobilità transnazionale	105	10.000,00

7	Ob.3C1	2005-0217/Rer	Istituto di Istruzione Superiore "A.F. Formigini" via Bologna - 41049 Sassuolo (MO)	49	Azione di mobilità transnazionale	105	10.000,00
8	Ob.3C1	2005-0198/Rer	ITIS Blaise Pascal piazzale Cini Macrelli, 100 -47023 Cesena (FC)	49	Azione di mobilità transnazionale	105	10.000,00
9	Ob.3C1	2005-0211/Rer	I.T.I.S. Fermo Corni Largo Moro,25 - 41100 Modena	49	Azione di mobilità transnazionale- CE- SAM Mobility	105	10.000,00
10	Ob.3C1	2005-0213/Rer	ITSCG A. Tramello via Mattei.33 - 29100 Piacenza	49	Azione di mobilità transnazionale-Costruire l'Europa	105	10.000,00
11	Ob.3C1	2005-0196/Rer	I. T.C. G.Ginanni via Carducci,11- 48100 Ravenna	49	Azione di mobilità transnazionale - RAVENNA PROVINCIA D'EUROPA	105	10.000,00
12	Ob.3C1	2005-0232/Rer	ITGS Blaise Pascal via Makallè,22 - 42100 Reggio Emilia	49	Azione di mobilità transnazionale - I giovani incontrano l'Europa	100	10.000,00

13	Ob.3C1	2005-0235/Rer	IIS Saffi - Alberti via Saffi, 17- 47100 Forlì (FC)	49	Azione di mobilità transnazionale	100	10.000,00
14	Ob.3C1	2005-0234/Rer	ISIT Bassi - Burgatti via Rigone, 1- 44042 Cento (FE)	49	Azione di mobilità transnazionale "Cittadini europei - Cittadini in un mondo pluriculturale"	100	10.000,00
15	Ob.3C1	2005-0219/Rer	Liceo Classico Alighieri - Istituto magistrale Margherita di Savoia piazza Anita Garibaldi, 2 - 48100 Ravenna	49	Avvicinarsi all'Europa attraverso gli Scambi Culturali	100	10.000,00
16	Ob.3C1	2005-0195/Rer	ITCS M. Melloni via Maria Luigia, 9A - 43100 Parma	49	Azione di mobilità transnazionale	100	10.000,00
17	Ob.3C1	2005-0189/Rer	ISIS G. Galilei via Martiri di Cefalonia, 14- 43017 San Secondo Parmense (PR)	49	Azione di mobilità transnazionale	100	10.000,00
18	Ob.3C1	2005-0224/Rer	ISIS Giordano Bruno viale 1° Maggio, 5, 40054 Budrio (BO)	49	Azione di mobilità transnazionale - CONNECTING THE BORDERS	100	10.000,00
19	Ob.3C1	2005-0220/Rer	Liceo Scientifico Da Vinci via Cavour, 6- 40033 Casalecchio di Reno (BO)	49	Bologna-Lione:città simili, eppure già diverse	100	10.000,00

20	Ob.3C1	2005-0192/Rer	IIS Remo Brindisi via M.M. Boiardo, 10 - 44024 Lido degli Estensi (FE)	49	Azione di mobilità transnazionale- VERSO NUOVI LIDI	100	10.000,00
21	Ob.3C1	2005-0221/Rer	Liceo Scientifico Rambaldi-Valeriani-Alessandro da Imola via Guicciardini, 4 - 40026 Imola (BO)	49	Scambio italo-austriaco; Scambio italo-finlandese	95	10.000,00
22	Ob.3C1	2005-0229/Rer	Liceo Linguistico S. Pellegrino via M. d'Azeglio, 8 - 47843 Misano Adriatico (RN)	49	Azione di mobilità transnazionale	95	10.000,00
23	Ob.3C1	2005-0202/Rer	ISIS Mattei via Boiardi, 54 - 29017 Fiorenzuola d'Arda (PC)	49	Azione di mobilità transnazionale - STUDIO COMPARATO DEL RUOLO DELLA DONNA IN VARI PAESI EUROPEI	95	10.000,00
24	Ob.3C1	2005-0201/Rer	Liceo Galvani via Castiglione, 38 - 40124 Bologna	49	Azione di mobilità transnazionale	90	10.000,00
25	Ob.3C1	2005-0204/Rer	Liceo "Laura Bassi" via Sant'Isaia, 35 - 40123 Bologna	49	Azione di mobilità transnazionale	90	10.000,00
26	Ob.3C1	2005-0183/Rer	Liceo Classico Giuseppe Cevolani via Matteotti, 17 - 44042 Cento (FE)	49	Azione di mobilità transnazionale	90	10.000,00

27	Ob.3C1	2005-0188/Rer	IS B. Russel via Sacco e Vanzetti,1 -42016 Guastalla (RE)	49	Azione di mobilità transnazionale-SCAMBIO CLASSI ITALIA/BELGIO - REGNO UNITO-FRANCIA	90	10.000,00
28	Ob.3C1	2005-0193/Rer	ITCS Rino Molari via F.Orsini, 19 -47822 Sant'Arcangelo di Romagna (RN)	49	Azione di mobilità transnazionale	90	10.000,00
29	Ob.3C1	2005-0244/Rer	Liceo Artistico S.B.Cassinari via Scalabrini,71 -29100 Piacenza	49	Azione di mobilità transnazionale	90	10.000,00
30	Ob.3C1	2005-0245/Rer	ISII G. Marconi via IV Novembre,122 -29100 Piacenza	49	Azione di mobilità transnazionale	90	10.000,00
31	Ob.3C1	2005-0233/Rer	ISIS L. Da Vinci via Mille 158-47042 Cesenatico (FC)	49	Azione di mobilità transnazionale	90	10.000,00
32	Ob.3C1	2005-0186/Rer	Liceo Scientifico "M.Morandi"via Digione,20/1 - 41034 Finale Emilia (MO)	49	Azione di mobilità transnazionale	90	10.000,00
33	Ob.3C1	2005-0207/Rer	Istituto di Istruzione Superiore L. Spallanzani via Solimei 21/23, 41013 Castelfranco (MO)	49	Azione di mobilità transnazionale	90	10.000,00

34	Ob.3C1	2005-0226/Rer	ITT Marco Polo via Regina Margherita, 20/22 - 47900 Rimini (RN)	49	Azione di mobilità transnazionale	85	10.000,00
35	Ob.3C1	2005-0223/Rer	LICEO SCIENTIFICO S. WILGELMO viale Corassori, 101 - 40100 Modena	49	Lo sguardo dell'altro, ovvero una redazione europea	85	10.000,00
36	Ob.3C1	2005-0239/Rer	ITCS Jacopo Barozzi viale Monte Kosica. 136 - 41100 Modena	49	Azione di mobilità transnazionale	80	10.000,00
37	Ob.3C1	2005-0208/Rer	Liceo Scientifico Statale Fulcieri Paolucci de Calboli via A. Moro, 13 - 47100 Forlì (FC)	49	Azione di mobilità transnazionale - Visita al Parlamento Europeo e educazione alla cittadinanza	80	10.000,00
38	Ob.3C1	2005-0185/Rer	ITCPACLE Marco Polo via R. Bovelli, 7/13 - 44100 Ferrara	49	Azione di mobilità transnazionale	80	10.000,00
39	Ob.3C1	2005-0242/Rer	Liceo classico G. Cesare Valgimigli via Brighenti, 38 - 47900 Rimini	49	Azione di mobilità transnazionale	80	10.000,00
40	Ob.3C1	2005-0212/Rer	Liceo Scientifico S. A. Roiti via Leopardi, 64 - 44100 Ferrara	49	Azione di mobilità transnazionale "Let's go sporting"	80	10.000,00

41	Ob.3C1	2005-0206/Rer	ITS G. Angelo Secchi via Makalle,14 -42100 Reggio Emilia	49	Azione di mobilità transnazionale - WORKING TOGETHER FOR A BETTER EUROPE	80	10.000,00
42	Ob.3C1	2005-0205/Rer	ISS Gobetti - De Gasperi Largo Centro Studi,12/14 - 47833 Morciano di Romagna (RN)	49	NOI IN EUROPA - AZIONE DI MOBILITA' TRANSNAZIONALE	80	10.000,00
43	Ob.3C1	2005-0203/Rer	Istituto magistrale statale S. Colombini via Beverora,51 - 29100 Piacenza	49	Azione di mobilità transnazionale	75	10.000,00
44	Ob.3C1	2005-0191/Rer	Istituto di istruzione Superiore "Meucci" via dello sport,3 -41012 Carpi (MO)	49	Azione di mobilità transnazionale- STUDENTI IN EUROPA	75	10.000,00
45	Ob.3C1	2005-0222/Rer	ISS A.Serpieri via Sacramora,52 -47811 Viserba di Rimini (RN)	49	Azione di mobilità transnazionale	75	10.000,00
46	Ob.3C1	2005-0216/Rer	IPSIA DON ERCOLE MAGNANI piazza Falcone- Borsellino,3 - 41049 Sassuolo (MO)	49	Azione di mobilità transnazionale	75	10.000,00

47	Ob.3C1	2005-0200/Rer	Liceo Scientifico Statale Enrico Fermi via Mazzini, 172/2 - 40139 Bologna	49	Azione di mobilità transnazionale - PAESI E CULTURE A CONFRONTO ITALIA - FRANCIA E ITALIA - SPAGNA	70	10.000,00
48	Ob.3C1	2005-0210/Rer	Liceo Scientifico S. Respighi piazzale Genova, 1 - 29100 Piacenza	49	Azione di mobilità transnazionale	70	10.000,00
49	Ob.3C1	2005-0243/Rer	ISIS G. Marconi via Matteotti, 4 - 41026 Pavullo nel Frignano (MO)	49	Azione di mobilità transnazionale - IL RISPARMIO ENERGETICO	70	10.000,00
50	Ob.3C1	2005-0197/Rer	ITC Rosa Luxemburg via Dalla Volta, 4 - 40131 Bologna	49	Azione di mobilità transnazionale	70	10.000,00
					totale finanziamento		500.000,00

PROGETTI DI MOBILITA' TRANSAZIONALE - I progetti sottoelencati coinvolgono un numero da 19 a 10
Partecipanti ed hanno una durata non inferiore ad una settimana

	Misura	Rif. PA	Istituzione scolastica	Tip.Azione	Titolo	Punteggio di valutazione	Finanziamento complessivo
1	Ob.3C1	2005-0237/Rer	IPSSCTSP L.Einaudi via Savonarola,32 - 44100 Ferrara	49	Crescere in Europa - La multiculturalità nella scuola dell'infanzia	110	9.000,00
2	Ob.3C1	2005-0240/Rer	IPSSAR G. Magnaghi via Romagnosi,7 - 43039 Salsomaggiore Terme (PR)	49	Azione di mobilità transnazionale	110	9.000,00
3	Ob.3C1	2005-0230/Rer	IPSSSCT P. GIORGANI via Lazio,3 -43100 Parma	49	Azione di mobilità transnazionale - Metti il mondo della scuola	110	9.000,00
4	Ob.3C1	2005-0184/Rer	IPSSAR Pellegrino Artusi via Tarlombani,7 -48025 Riolo Terme (RA)	49	Azione di mobilità transnazionale- EUROCUSINE	105	9.000,00
5	Ob.3C1	2005-0190/Rer	IIS Aleotti - Don Minzoni via Matteotti,16 -44011 Argenta (FE)	49	Azione di mobilità transnazionale - APPRENDRE EN FRANCE	100	9.000,00
6	Ob.3C1	2005-0187/Rer	ITC Renato Serra via T.M. Plauto, 67 - 47023 Cesena (FC)	49	VIVERE L'EUROPA: AZIONE DI SOSTEGNO ALLA MOBILITA' TRANSAZIONALE	100	9.000,00

7	Ob.3C1	2005-0215/Rer	IIS ITCG Guido Monaco di Pomposa via Resistenza,3 - 44021 Codigoro (FE)	49	Approfondire il dialogo interculturale attraverso la mobilità transnazionale	100	9.000,00
8	Ob.3C1	2005-0182/Rer	Liceo Classico Statale G.D. Romagnosi viale Maria Luigia,1 -43100 Parma	49	Mobilità transnazionale	100	9.000,00
9	Ob.3C1	2005-0218/Rer	IPSSCT Elsa Morante via Selmi, 16 -41049 Sassuolo (MO)	49	Azione di mobilità transnazionale- "Sviluppo e promozione dell'immagine turistica tra Italia e Spagna"	100	9.000,00
10	Ob.3C1	2005-0181/Rer	IPSSSCT Don Zeferino Jodi via della Canalina,21/1 -42100 Reggio Emilia	49	Azione di mobilità transnazionale	95	9.000,00
11	Ob.3C1	2005-0214/Rer	IIS Mattei via Rimembranze,26 - 40068 San Lazzaro di Savena (BO)	49	Azione di mobilità transnazionale	80	9.000,00
12	Ob.3C1	2005-0209/Rer	I.P.S.I.A. Leon Battista Alberti via Tambroni,24 -47900 Rimini	49	Azione di mobilità transnazionale	80	9.000,00
13	Ob.3C1	2005-0225/Rer	IIS R. Ruffilli via Romanello,6 -47100 Forlì	49	Azione di mobilità transnazionale	75	9.000,00
14	Ob.3C1	2005-0246/Rer	IPSSAR S. Savioli via Piacenza,35 -47036 Riccione (RN)	49	Azione di mobilità transnazionale	70	9.000,00
					totale finanziamento		126.000,00

PROGETTI DI MOBILITA' TRANSNAZIONALE - I progetti sottoelencati coinvolgono un numero inferiore a 10 partecipanti ed hanno una durata non inferiore ad una settimana

Misura	Rif. PA	Istituzione scolastica	Tip. Azione	Titolo	Punteggio di valutazione	Finanziamento complessivo
1	Ob.3C1	Liceo Classico S. L. Ariosto via Arianuova, 19, 44100 Ferrara	49	Azione di mobilità transnazionale	80	6.000,00
totale finanziamento						6.000,00

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 luglio 2005, n. 1065

Approvazione dell'atto di conferimento di incarichi di responsabilità di posizioni dirigenziali di struttura e professional presso il Gabinetto del Presidente della Giunta

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- il C.C.N.L. - Area della Dirigenza del Comparto Regioni-Autonomie locali 1998-2001 ed in particolare l'art. 13;
- la L.R. n. 43 del 2001 avente ad oggetto "Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" ed in particolare gli artt. 44 e 45 della sopracitata L.R. 43/01 che rinviano ad un atto della Giunta i criteri, i requisiti e le modalità per il conferimento degli incarichi connessi alle posizioni dirigenziali individuate nell'assetto organizzativo regionale;

viste:

- la propria precedente deliberazione n. 2834 del 17/12/2001 ad oggetto "Criteri per il conferimento di incarichi dirigenziali" con la quale, anche ai fini di una maggiore trasparenza, visibilità e snellimento delle procedure vengono specificati e adottati i criteri, i requisiti e le procedure concernenti l'affidamento degli incarichi di responsabilità delle posizioni dirigenziali partitamente di struttura e professional";
- la determinazione del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta 8338/05 ad oggetto: "Conferimento incarichi di responsabilità di posizioni dirigenziali di struttura e professional";

dato atto che:

- la determinazione sopra citata è trattenuta, in originale, agli atti della Direzione generale di riferimento;
- come stabilito dall'art. 44, comma 2, della L.R. n. 43 del 2001, sopra richiamata, l'efficacia giuridica degli atti di conferimento di incarichi di responsabilità delle strutture e delle posizioni dirigenziali "professional" è subordinata all'atto di approvazione della Giunta regionale;

ritenuto quindi di procedere alla verifica del rispetto dei criteri di conferimento, così come definiti nella delibera n. 2834 del 17/12/2001, degli incarichi attribuiti con il provvedimento del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta, sopra richiamato;

dato atto ai sensi dell'art. 37 quarto comma della L.R. 43/01 e della delibera di Giunta regionale n. 447 del 24/3/2003, del parere favorevole di regolarità amministrativa espresso dal Direttore generale all'Organizzazione, Sistemi informativi e Telematica dott. Gaudenzio Garavini;

su proposta dell'Assessore a Programmazione e Sviluppo territoriale. Cooperazione col sistema delle Autonomie. Organizzazione. Luigi Gilli;

a voti unanimi e segreti, delibera:

per quanto esposto in premessa

1. Di approvare, verificata la regolarità della procedura ed il rispetto dei criteri, la determinazione 8338/05, indicata in premessa e qui richiamata;

2. di unire, conseguentemente, al presente provvedimento, All. 1, parte integrante e sostanziale, la determinazione del Capo di Gabinetto 8338/05 di cui al punto 1. che precede;

3. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

ALLEGATO 1

Determinazione del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta 8338/05 ad oggetto: "Conferimento incarichi di responsabilità di posizioni dirigenziali di struttura e professional"

IL CAPO DI GABINETTO

(omissis)

determina:

1) di conferire i seguenti incarichi di livello dirigenziale:

Incarichi di posizione dirigenziale di struttura (servizio)

- Denominazione Servizio: Segreteria e Affari generali della Giunta. Affari generali della Presidenza; cognome e nome: Cioffi Sonia; durata incarico dall'adozione del presente atto al 31/12/2007;
- denominazione Servizio: Servizio Stampa e Informazione della Giunta; cognome e nome: Franchini Roberto; durata incarico dall'adozione al presente atto al 31/12/2007;
- denominazione Servizio: Servizio Promozione e Sviluppo delle politiche per la sicurezza e la polizia locale; cognome e nome: Braccesi Cosimo; durata incarico dalla data firma del contratto al 31/12/2007;
- denominazione Servizio: Servizio Controllo strategico; cognome e nome: Felice Giuseppina; durata incarico dall'adozione del presente atto al 31/12/2007;

Incarichi di posizione dirigenziale Professional

- Denominazione Professional: Relazioni istituzionali in ambito regionale; cognome e nome: Mascanzoni Umberto; durata incarico dall'adozione del presente atto al 31/12/2007;
- denominazione Professional: Raccordo con le istituzioni centrali e con il Parlamento; cognome e nome: Veronesi Zoia; durata incarico dall'adozione del presente atto al 31/12/2007;
- denominazione Professional: Iniziative di interesse regionale e locale; cognome e nome: Preus Rossana; durata incarico dall'adozione del presente atto al 31/12/2007;
- denominazione Professional: Rapporti intersettoriali; cognome e nome: Migliori Michele; durata incarico dall'adozione del presente atto al 31/12/2007;
- denominazione Professional: Raccordo con le Istituzioni centrali e le altre Regioni nell'ambito degli Organismi di concertazione interistituzionali; cognome e nome: Caprio Giovanni; durata incarico dall'adozione del presente atto al 31/12/2005;
- denominazione Professional: Specialistica Politiche per la sicurezza; cognome e nome: Selmini Rossella; durata incarico dall'adozione del presente atto al 31/12/2007;
- denominazione Professional: Specialistica materia di finanza e contabilità degli Enti locali; cognome e nome: Rosa Nerio; durata incarico dall'adozione del presente atto al 31/12/2007;
- denominazione Professional: Specialistica in sistemi tecnologici e telematici per la sicurezza e la polizia locale; cognome e nome: De Panfilis Mario; durata incarico dall'adozione del presente atto al 31/12/2007;

2) di dare atto, in relazione a quanto richiamato in parte narrativa in merito all'esercizio delle funzioni dirigenziali che i Dirigenti di cui al presente provvedimento svolgeranno i compiti risultanti dalla definizione delle competenze proprie della posizione ricoperta, con i poteri necessari per l'espletamento delle funzioni connesse all'incarico conferito, avvalendosi delle risorse umane, tecnologiche e finanziarie necessarie e rispondendo al Dirigente sovraordinato;

3) di dare atto che il trattamento economico è quello previsto dai CCNL Area dirigenziale e dai relativi contratti collettivi integrativi;

4) di dare atto che la quota relativa alla retribuzione di posizione, per il "Servizio Segreteria e Affari generali della Giunta. Affari generali della Presidenza" sarà determinata in via definitiva a seguito della valutazione di posizione, alla quale provvederà con successiva determinazione il Direttore generale all'Organizzazione, Sistemi informativi e Telematica;

5) di dare atto che gli oneri derivanti dal presente provvedimento relativamente all'attribuzione degli incarichi in argomento sono da imputare ai Capitoli di spesa n. 04080 "Stipendi, retribuzioni e altri assegni fissi al personale. Spese obbligatorie" e n. 04077 "Oneri previdenziali, assicurativi ed assistenzia-

li su stipendi, retribuzioni ed altri assegni fissi al personale. Spese obbligatorie" afferenti alla UPB 1.2.1.1.110, del Bilancio per l'esercizio finanziario 2005 e seguenti che saranno dotati della necessaria disponibilità;

6) di dare atto inoltre che il Responsabile del Servizio competente in materia di trattamento economico del personale provvederà con proprio atto formale alla liquidazione di quanto dovuto sulla base dei conteggi elaborati mensilmente;

7) di precisare che, alla riallocazione delle posizioni di responsabilità, all'assegnazione del personale e delle risorse e alla eventuale descrizione di dettaglio delle declaratorie relative alle articolazioni organizzative del Gabinetto e del Servizio Controllo strategico si provvederà con successiva determinazione;

8) di dare atto, che a completamento del riordino organizzativo delle strutture del Gabinetto del Presidente, si provvederà con successivo atto al conferimento dell'incarico di responsabilità relativamente al Servizio Relazioni con il Governo centrale e di rappresentanza;

9) di inviare il presente provvedimento al Direttore generale all'Organizzazione Sistemi informativi e Telematica per la predisposizione della proposta da sottoporre da parte dell'Assessore alla "Programmazione e Sviluppo territoriale, Cooperazione col sistema delle Autonomie, Organizzazione", all'approvazione della Giunta regionale a cui è subordinata l'efficacia giuridica degli incarichi conferiti.

IL CAPO DI GABINETTO
Bruno Solaroli

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 luglio 2005, n. 1081

Progetto "Rilfedeur: rilevazione dei fenomeni di degrado urbano" Piano d'azione di e-government. Convenzione con Aster soc. cons. p.a. per studio di fattibilità. Art. 12, L.R. 43/01

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA
(omissis) delibera:

1) di affidare ad ASTER soc. cons. p.a., Via Piero Gobetti n. 101, 40129 Bologna, ai sensi dell'art. 12, comma 4 della L.R. 43/01 ed in attuazione della propria delibera 202/05, la realizzazione di uno studio di fattibilità, nell'ambito del progetto "Rilfedeur", relativo ai tre aspetti e con le caratteristiche descritti in premessa, e di approvare la convenzione con la suddetta società nello schema allegato alla presente deliberazione (Allegato A), della quale costituisce parte integrante;

2) di dare atto che alla sottoscrizione della convenzione provvederà, in attuazione della deliberazione della Giunta regionale 447/03, il Responsabile del Servizio Promozione e Sviluppo delle politiche per la sicurezza e della polizia locale;

3) di stabilire che l'incarico assegnato ad ASTER soc. cons. p.a., come indicato nello schema di convenzione, decorre dalla data di sottoscrizione e dovrà essere espletato entro il 31 gennaio 2006;

4) di stabilire il compenso per ASTER soc. cons. p.a. in

Euro 41.665,00 più IVA al 20% per un totale complessivo di Euro 49.998,00 ;

5) di impegnare la complessiva spesa di Euro 49.998,00, registrata con il n. 2992 di impegno, al Cap. 3974 "Piano d'azione di e-government. Spese per la realizzazione del Progetto 'Rilfedeur: rilevazione dei fenomeni di degrado urbano' - Spese correnti (art. 103, Legge 23 dicembre 2000, n. 388 e DM 14 novembre 2002). Mezzi statali." UPB 1.2.1.2.1200 del Bilancio di previsione per l'esercizio 2005 che presenta la necessaria disponibilità;

6) di dare atto che, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01 e della propria deliberazione 447/03, alla liquidazione del compenso pattuito a corrispettivo delle prestazioni dedotte nell'incarico attribuito col presente atto, provvederà con proprio atto formale il Responsabile del Servizio Promozione e Sviluppo delle politiche per la sicurezza e della polizia locale, su presentazione di apposite fatture alle scadenze e con le modalità previste all'art. 3 dello schema di convenzione allegato al presente atto;

7) di trasmettere il presente atto alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti ai sensi di quanto previsto all'art. 1, comma 11, della Legge 30 dicembre 2004, n. 311;

8) di pubblicare, per estratto, la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna e di trasmetterla alla Commissione consiliare Bilancio, Programmazione, Affari generali ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 luglio 2005, n. 1101

Ulteriori modifiche alla convenzione con la Provincia di Modena approvata con delibera 2499/01 relativa a contributi ai progetti di sviluppo telematico

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA
(omissis) delibera:

1) di specificare quanto previsto con la propria delibera 808/03, dando atto che i contributi ai progetti di sviluppo telematico della Provincia di Modena "14) Sistema informativo della popolazione provinciale da fonte anagrafica (Comune di Modena e Provincia di Modena), per un importo di Euro 114.982,56" e "23) Quarta Conoscenza - Avvio di esperienze pilota (Comune di Sassuolo, Comune di Modena, Comune di Carpi, Provincia di Modena), per un importo di Euro 154.114,22" approvati con propria delibera 2499/01 e modificati con propria delibera 808/03 sono da intendersi rispettivamente di Euro 57.491,28 e 77.057,11, coerentemente con quanto indicato nella premessa alla stessa delibera 808/03;

2) di dare atto che:

- il progetto "19) Sistema informativo per la gestione documentale" non ha come partecipanti il Comune di Vignola e il Comune di Carpi ma il Comune di Vignola, il Comune di Carpi e l'Unione dei Comuni del Sorbara;
- il progetto "22) Sistema informativo per l'erogazione di servizi a supporto del mercato del lavoro tramite rete civica" non ha come partecipanti il Comune di Carpi e la Provincia di Modena ma il solo Comune di Carpi;

3) di modificare, per i motivi esposti in premessa, la convenzione con la Provincia di Modena, approvata con propria delibera 2499/01 e modificata con propria delibera 808/03, ridefinendo l'art. 1 nel testo seguente:

«Art. 1
Finalità della convenzione

In attuazione di quanto stabilito dalla delibera della Giunta regionale 219/00 e successive integrazioni e modifiche, in base a quanto concordato fra la Regione Emilia-Romagna e la Provincia di Modena nella concertazione attuata in applicazione di quanto previsto dalla delibera della Giunta regionale 1451/01, la Regione Emilia-Romagna ammette a contributo i seguenti progetti presentati dalla Provincia di Modena:

- 1) il software per la rete provinciale degli Sportelli Unici per le Attività produttive (SUAP) quale strumento per migliorare i servizi della PA alle imprese (Provincia di Modena), per un importo di Euro 103.291,38; contributo assegnato: Euro 51.645,69;
 - 2) accesso telematico ai servizi di Sportello Unico (Comune di Modena), per un importo di Euro 72.303,97; contributo assegnato: Euro 36.151,98;
 - 3) Modena, una nuova identità: carta d'identità elettronica anche per forme associate (Comune di Modena), per un importo di Euro 15.095,00; contributo assegnato: Euro 7.547,50;
 - 4) Comune "sicuramente" amico; un sistema informativo per l'erogazione di servizi ad alto valore aggiunto (Comune di Modena, Comune di Carpi), per un importo di Euro 200.430,78; contributo assegnato: Euro 100.215,39;
 - 5) Sportello unico dell'Ambiente – Sistema informativo delle pratiche dell'ambiente integrato con il sistema dello Sportello Unico delle Attività produttive (Provincia di Modena), per un importo pari a Euro 79.017,91; contributo assegnato: Euro 39.508,95;
 - 6) AGRICALL – Il sistema informativo delle pratiche del settore agricoltura (Provincia di Modena), per un importo di Euro 44.111,08; contributo assegnato: Euro 16.645,69;
 - 7) GIS-RZ – Il sistema informativo per la gestione dei reflui zootecnici (Provincia di Modena), per un importo di Euro 113.620,52; contributo assegnato: Euro 56.810,26;
 - 8) SISTEMONET – Sistema informativo per la gestione dei dati dei PRG comunali e dei relativi flussi documentali fra comuni e provincia (Provincia di Modena), per un importo di Euro 480.304,92; contributo assegnato: Euro 240.152,46;
 - 9) SITUS – Sistema informativo territoriale coordinato dell'Unione dei Comuni del Sorbara (Unione dei Comuni del Sorbara), per un importo di Euro 73.644,79; contributo assegnato: Euro 36.822,40;
 - 10) progetto pilota per il sistema informativo intercomunale degli uffici tecnici e per il Sistema Informativo territoriale coordinato dell'Associazione dei Comuni dell'Area nord (Associazione dei Comuni dell'Area Nord), per un importo di Euro 253.063,88; contributo assegnato: Euro 126.531,94;
 - 11) catasto strade dei Comuni della Comunità Montana del Frignano (Comunità Montana del Frignano), per un importo di Euro 115.686,35; contributo assegnato: Euro 57.843,17;
 - 12) catasto delle strade provinciali (Provincia di Modena), per un importo di Euro 41.316,55; contributo assegnato: Euro 20.658,28;
 - 13) sistema informativo mobilità e traffico (Comune di Modena e Comune di Carpi), per un importo di Euro 186.323,19; contributo assegnato: Euro 93.161,60;
 - 14) sistema informativo della popolazione provinciale da fonte anagrafica (Comune di Modena e Provincia di Modena), per un importo di Euro 207.732,56; contributo assegnato: Euro 92.491,28;
 - 15) banca dati provinciale delle imprese (Provincia di Modena), per un importo di Euro 72.303,97; contributo assegnato: Euro 36.151,98;
 - 16) Unione del Sorbara on-line (Unione dei Comuni del Sorbara), per un importo di Euro 222.076,47; contributo assegnato: Euro 111.038,23;
 - 17) sistema informativo intercomunale del personale (Associazione dei Comuni dell'Area nord), per un importo di Euro 72.303,97; contributo assegnato: Euro 36.151,98;
 - 18) sistema informativo intercomunale dei tributi (Associazione dei Comuni dell'Area nord), per un importo di Euro 163.200,38; contributo assegnato: Euro 81.600,19;
 - 19) sistema informativo per la gestione documentale (Comune di Vignola, Comune di Carpi e Unione dei Comuni del Sorbara), per un importo di Euro 419.571,54; contributo assegnato: Euro 209.785,77;
 - 20) sistema informativo per la gestione documentale (Comuni di Pavullo e Polinago), per un importo di Euro 79.017,91; contributo assegnato: Euro 39.508,95;
 - 21) telelavoro e sviluppo locale – L'avvio di telecentri distribuiti (Comunità Montana Modena est), per un importo di Euro 64.557,11; contributo assegnato: Euro 32.278,56;
 - 22) sistema informativo per l'erogazione di servizi a supporto del mercato del lavoro tramite rete civica (Comune di Carpi), per un importo di Euro 6.645,70; contributo assegnato: Euro 3.322,85;
 - 23) quarta conoscenza – avvio di esperienze pilota (Comune di Sassuolo, Comune di Modena, Comune di Carpi, Provincia di Modena), per un importo di Euro 154.114,22; contributo assegnato: Euro 77.057,11;
 - 24) SISMO – Sistema informativo della comunità virtuale delle scuole (Provincia di Modena), per un importo di Euro 154.937,07; contributo assegnato: Euro 77.468,53;
 - 25) rete intercomunale dei Comuni dell'Area Nord (Associazione dei Comuni dell'Area nord), per un importo di Euro 120.850,91; contributo assegnato: Euro 60.425,46;
- 4) di dare atto che la somma di Euro 696.390,48 corrisposta con determinazioni del Direttore generale all'Organizzazione Sistemi informativi e Telematica n. 5603 del 17/6/2002 e n. 1684 del 19/2/2003, rappresenta il 40 per cento dei contributi assegnati ai progetti così come rideterminati con il presente atto;
- 5) di pubblicare, per estratto, la presente delibera nel Bollettino ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 luglio 2005, n. 1109

Approvazione e finanziamento primo stralcio dei programmi operativi annuali per il 2005 dei "Coordinamenti provinciali" e delle organizzazioni regionali di volontariato di protezione civile

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- la Legge 11 agosto 1991, n. 266, recante "Legge-quadro sul volontariato";
- la Legge 24 febbraio 1992, n. 225, recante "Istituzione del Servizio nazionale della Protezione civile", e successive modifiche ed integrazioni;
- il DLgs 31 marzo 1998, n. 112, recante "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del Capo I della Legge 15 marzo 1997, n. 59";

- il D.L. 7 settembre 2001, n. 343, recante "Disposizioni urgenti per assicurare il coordinamento operativo delle strutture preposte alle attività di protezione civile e per migliorare le strutture logistiche nel settore della difesa civile", convertito, con modificazioni, dalla Legge 9 novembre 2001, n. 401;
- la Legge 21 novembre 2000, n. 353, recante "Legge-quadro in materia di incendi boschivi";
- la Legge 23 dicembre 2000, n. 388, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2001)" articolo 138, comma 16, che ha istituito il "Fondo regionale di protezione civile";
- il DPR 8 febbraio 2001, n. 194, recante "Regolamento recante nuova disciplina della partecipazione delle organizzazioni di volontariato alle attività di protezione civile" e, in particolare, l'art. 2;
- la L.R. 7 febbraio 2005, n. 1 recante "Norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell'Agenzia regionale di protezione civile", che ha abrogato la L.R. 19

aprile 1995, n. 45 e, in particolare, l'art. 25 della L.R. 1/05 che stabilisce che:

- ai procedimenti e alle attività in corso alla data di entrata in vigore della medesima legge regionale e fino alla loro conclusione continuano ad applicarsi le disposizioni delle precedenti leggi regionali, ancorchè abrogate;
- l'operatività dell'Agenzia regionale è subordinata all'approvazione da parte della Giunta regionale del regolamento di organizzazione e contabilità adottato dal Direttore dell'Agenzia, e che, nelle more di tale approvazione, rimane operativa, a tutti gli effetti, l'attuale struttura organizzativa regionale competente in materia di protezione civile;
- la L.R. 21 febbraio 2005, n. 12 recante "Norme per la valorizzazione delle organizzazioni di volontariato. Abrogazione della L.R. 2 settembre 1996, n. 37 (Nuove norme regionali di attuazione della Legge 11 agosto 1991, n. 266 - Legge quadro sul volontariato. Abrogazione della L.R. 31 maggio 1993, n. 26)";
- la L.R. 25 febbraio 2000, n. 10, recante "Disciplina dei beni regionali - Abrogazione della L.R. 10 aprile 1989, n. 11" e in particolare, l'art. 7, commi 3 e 4, così come modificato dalla L.R. 12 marzo 2003, n. 3;

considerato che in attuazione della summenzionata normativa statale e regionale sono state approvate le seguenti proprie deliberazioni:

- n. 2320 del 10 dicembre 1998 con la quale è stato approvato il progetto per la costituzione di una colonna mobile regionale del volontariato di protezione civile;
- n. 821 del 5 maggio 2003 con la quale è stata definita una nuova modalità di erogazione e rendicontazione dei contributi concessi ai coordinamenti provinciali ed alle organizzazioni regionali del volontariato di protezione civile per quanto concerne la gestione operativa dei propri mezzi e attrezzature, prevedendo l'istituzione di appositi fondi-cassa presso le predette strutture del volontariato;
- n. 1584 del 28 luglio 2003, con la quale sono stati approvati i nuovi schemi di convenzione-quadro quinquennali con i coordinamenti provinciali e le organizzazioni regionali del volontariato di protezione civile;

considerato che in attuazione della citata propria deliberazione 1584/03, in data 1 settembre 2003 sono state stipulate le convenzioni-quadro quinquennali con i seguenti soggetti:

- "Consulta provinciale del Volontariato per la Protezione civile di Bologna";
- "Coordinamento delle Associazioni di Volontariato di Protezione civile" della Provincia di Ferrara;
- "Coordinamento provinciale Volontariato di Protezione civile di Forlì-Cesena";
- "Consulta provinciale del Volontariato per la Protezione civile" di Modena;
- "Comitato provinciale di Parma delle Associazioni di Volontariato per la Protezione civile";
- "Raggruppamento del Volontariato di Protezione civile di Piacenza";
- "Coordinamento delle Associazioni di Volontariato per la Protezione civile" della Provincia di Ravenna;
- "Coordinamento delle Organizzazioni di Volontariato per la Protezione civile della Provincia di Reggio-Emilia";
- "Coordinamento delle Associazioni di Volontariato per la Protezione civile" della Provincia di Rimini;
- "AGESCI (Associazione Guide e Scout Cattolici Italiani) - Sezione Emilia-Romagna";
- "ANA (Associazione Alpini dell'Emilia-Romagna di Protezione civile dell'Associazione Nazionale Alpini)";
- "ANPAs (Associazione Nazionale Pubbliche Assistenze) - Sezione Emilia-Romagna";
- "ARI (Associazione Radioamatori Italiani) - Comitato Emilia-Romagna";
- "FEDERGEV - Emilia-Romagna (Federazione regionale dei Raggruppamenti Guardie Ecologiche Volontarie);
- Pro-Ing (Associazione Protezione civile Ingegneri Liberi professionisti);

- Geo-Pro-Civ (Associazione Geologi Emilia-Romagna per la Protezione civile);

dato atto:

- che le richiamate convenzioni quinquennali scadranno nell'anno 2008;
- che le nuove convenzioni sono ispirate ad una concezione programmatica delle attività articolata su un quinquennio, ancorché da attuarsi mediante programmi specifici annuali da approvare, anche per stralci, con atti regionali, sulla base delle effettive disponibilità di bilancio e delle conseguenti determinazioni di carattere politico, a seguito di valutazione congiunta delle esigenze tecnico-operative del sistema regionale di protezione civile e delle disponibilità effettive delle organizzazioni di volontariato di protezione civile, prevedendo la suddivisione dei contributi da destinare alle organizzazioni di volontariato di protezione civile in due categorie, la prima delle quali relativa ad un concorso alle spese di gestione corrente, di manutenzione ordinaria e straordinaria e di ogni altra spesa destinata alla gestione corrente del proprio parco mezzi, da corrispondersi annualmente in una o più soluzioni anticipate, secondo il meccanismo contenuto nella propria deliberazione 21/03, e la seconda delle quali relativa a tutte le altre attività oggetto della convenzione, da corrispondersi mediante un'anticipazione pari al 30%, per far fronte alle prime necessità di attivazione delle attività medesime, ed il rimanente, fino ad un ulteriore 60%, in tranches successive, salvaguardando l'entità dell'acconto ricevuto, con un saldo finale non inferiore al 10%, stabilendo, altresì, che la relativa rendicontazione avvenga, ovunque possibile, con il ricorso a dichiarazioni sostitutive di atti di notorietà elaborate secondo l'apposita modulistica allegata alle convenzioni, il tutto ai sensi di quanto stabilito dagli articoli 1 e 2 delle convenzioni di cui trattasi;
- che tali programmi, ai sensi di quanto stabilito dall'articolo 1, comma 4, lettera f) delle convenzioni, possono comprendere anche attività svolte direttamente a cura del Servizio Protezione Civile, in termini di acquisizione di beni e servizi da concedere alle organizzazioni convenzionate, anche mediante la stipula di appositi atti di comodato d'uso gratuito;
- che sono stati costituiti tutti i comitati tecnici a carattere temporaneo e non comportanti compensi incaricati di predisporre la programmazione annuale operativa di cui sopra, previsti dall'articolo 3 delle convenzioni di cui trattasi;
- che con la propria deliberazione n. 1138 del 14 giugno 2004 recante "Approvazione dei Programmi operativi annuali 2004 dei Coordinamenti Provinciali e delle Organizzazioni regionali del Volontariato di Protezione civile. Approvazione finanziamenti primo stralcio." ed allegati, sono stati approvati e descritti i programmi operativi per l'anno 2004 con la ripartizione e quantificazione dei contributi ai suddetti beneficiari;
- che con la propria deliberazione 555/05 recante: "Approvazione finanziamenti sui Programmi operativi annuali 2005 dei Coordinamenti provinciali e delle Organizzazioni regionali di volontariato di Protezione civile", sono stati assegnati ai "Coordinamenti" provinciali e alle Organizzazioni regionali i seguenti contributi fondo-cassa mezzi ed attrezzature e finanziamenti a concorso per le spese ordinarie di funzionamento, ammontanti complessivamente ad Euro 541.500,00 così ripartiti:
alla "Consulta provinciale del Volontariato per la Protezione civile di Bologna":
 A) Euro 40.000,00 come contributo fondo-cassa mezzi e attrezzature;
 B) Euro 12.000,00 come finanziamento a concorso per le spese ordinarie di funzionamento;
al "Coordinamento delle Associazioni di Volontariato di Protezione civile" della Provincia di Ferrara:
 A) Euro 60.000,00 come contributo fondo-cassa mezzi e attrezzature;
 B) Euro 10.000,00 come finanziamento a concorso per le spese ordinarie di funzionamento;

al "Coordinamento provinciale Volontariato di Protezione civile di Forlì Cesena":

A) Euro 27.000,00 come contributo fondo-cassa mezzi e attrezzature;

B) Euro 12.000,00 come finanziamento a concorso per le spese ordinarie di funzionamento;

alla "Consulta provinciale del Volontariato per la Protezione civile" di Modena:

A) Euro 22.000,00 come contributo fondo-cassa mezzi e attrezzature;

B) Euro 10.000,00 come finanziamento a concorso per le spese ordinarie di funzionamento;

al "Comitato provinciale di Parma delle Associazioni di Volontariato per la Protezione Civile":

A) Euro 30.000,00 come contributo fondo-cassa mezzi e attrezzature;

B) Euro 12.000,00 come finanziamento a concorso per le spese ordinarie di funzionamento;

al "Raggruppamento del Volontariato di Protezione civile di Piacenza":

A) Euro 20.000,00 come contributo fondo-cassa mezzi e attrezzature;

B) Euro 10.000,00 come finanziamento a concorso per le spese ordinarie di funzionamento;

al "Coordinamento delle Associazioni di Volontariato per la Protezione Civile" della Provincia di Ravenna:

A) Euro 16.000,00 come contributo fondo-cassa mezzi e attrezzature;

B) Euro 10.000,00 come finanziamento a concorso per le spese ordinarie di funzionamento;

al "Coordinamento delle Organizzazioni di volontariato per la Protezione civile della Provincia di Reggio Emilia":

A) Euro 25.000,00 come contributo fondo-cassa mezzi e attrezzature;

B) Euro 10.000,00 come finanziamento a concorso per le spese ordinarie di funzionamento;

al "Coordinamento delle Associazioni di Volontariato per la Protezione civile" della Provincia di Rimini:

A) Euro 20.000,00 come contributo fondo-cassa mezzi e attrezzature;

B) Euro 40.000,00 come finanziamento a concorso per le spese ordinarie di funzionamento;

all'Organizzazione regionale "AGESCI (Associazione Guide e Scout Cattolici Italiani) - Comitato Emilia-Romagna":

A) Euro 9.000,00 come contributo fondo-cassa mezzi e attrezzature;

B) Euro 10.000,00 come finanziamento a concorso per le spese ordinarie di funzionamento;

all'Organizzazione regionale "ANA - Associazione Alpini dell'Emilia-Romagna di Protezione Civile dell'Associazione Nazionale Alpini":

A) Euro 35.000,00 come contributo fondo-cassa mezzi e attrezzature;

B) Euro 10.000,00 come finanziamento a concorso per le spese ordinarie di funzionamento;

all'Organizzazione regionale "ANPAS (Associazione Nazionale Pubbliche Assistenze) Emilia-Romagna":

A) Euro 27.000,00 come contributo fondo-cassa mezzi e attrezzature;

B) Euro 12.000,00 come finanziamento a concorso per le spese ordinarie di funzionamento;

all'Organizzazione regionale "ARI (Associazione Radioamatori Italiani) - Comitato Emilia-Romagna":

B) Euro 10.000,00 come finanziamento a concorso per le spese ordinarie di funzionamento;

all'Organizzazione regionale "FEDERGEV (Federazione Regionale dei Raggruppamenti Guardie Ecologiche Volontarie)":

A) Euro 20.000,00 come contributo fondo-cassa mezzi e attrezzature;

B) Euro 10.000,00 come finanziamento a concorso per le spese ordinarie di funzionamento;

all'Organizzazione regionale "GEO-PRO-CIV (Associazione Geologi Emilia-Romagna per la Protezione civile)":

B) Euro 5.500,00 come finanziamento a concorso per le spese ordinarie di funzionamento;

all'Organizzazione regionale "PRO-ING (Associazione Protezione civile Ingegneri Liberi Professionisti)":

B) Euro 7.000,00 come finanziamento a concorso per le spese ordinarie di funzionamento;

- che i predetti comitati tecnici si sono riuniti ed hanno elaborato le proposte per i programmi operativi annuali (POA) 2005, contenute negli allegati da "A" ad "O" alla presente deliberazione, di cui costituiscono parte integrante e sostanziale e che tale istruttoria ha compreso anche la valutazione sullo stato di attuazione dei programmi operativi precedentemente approvati e la verifica sulla disponibilità delle risorse finanziarie necessarie nei capitoli del bilancio regionale destinati alle attività di protezione civile, secondo quanto stabilito dall'articolo 2, comma 1, e dall'articolo 3, comma 2 delle convenzioni;
- che agli atti del Servizio Protezione Civile è conservata la documentazione istruttoria di cui sopra;
- che, sotto il profilo finanziario, i POA allegati contengono oneri per i finanziamenti per attività varie secondo quanto specificato al punto 4 "Risorse finanziarie - Modalità di erogazione dei contributi" dei medesimi POA;
- che i singoli POA allegati si articolano, sotto il profilo finanziario, come segue:

Allegato "A" - POA della Consulta Provinciale del Volontariato per la Protezione civile di Bologna:

- oneri per finanziamenti per attività varie - Euro 56.000,00;

Allegato "B" - POA del Coordinamento delle Associazioni di Volontariato di Protezione Civile della Provincia di Ferrara:

- oneri per finanziamenti per attività varie - Euro 48.500,00;

Allegato "C" - POA del Coordinamento provinciale Volontariato di Protezione civile di Forlì Cesena:

- oneri per finanziamenti per attività varie - Euro 50.000,00;

Allegato "D" - POA della Consulta provinciale del Volontariato per la Protezione Civile di Modena:

- oneri per finanziamenti per attività varie - Euro 10.000,00;

Allegato "E" - POA del Comitato provinciale di Parma delle Associazioni di Volontariato per la Protezione Civile:

- oneri per finanziamenti per attività varie - Euro 15.000,00;

Allegato "F" - POA del Raggruppamento del Volontariato di Protezione Civile di Piacenza:

- oneri per finanziamenti per attività varie - Euro 10.000,00;

- oneri per finanziamenti per attività addestrative - Euro 2.500,00;

Allegato "G" - POA del Coordinamento delle Associazioni di Volontariato per la Protezione Civile della Provincia di Ravenna:

- oneri per finanziamenti per attività varie - Euro 18.500,00;

- oneri per finanziamenti per attività addestrative - Euro 3.000,00;

Allegato "H" - POA del Coordinamento delle Organizzazioni di Volontariato per la Protezione Civile della Provincia di Reggio Emilia:

- oneri per finanziamenti per attività varie - Euro 10.000,00;

Allegato "I" - POA del Coordinamento delle Associazioni di Volontariato per la Protezione Civile della Provincia di Rimini:

- oneri per finanziamenti per attività varie - Euro 32.500,00;

Allegato "L" - POA dell'Organizzazione Regionale ANA (Associazione Alpini dell'Emilia-Romagna di Protezione Civile dell'Associazione Nazionale Alpini):

- oneri per finanziamenti per attività varie - Euro 13.000,00;

Allegato "M" - POA dell'Organizzazione Regionale ANPAS (Associazione Nazionale Pubbliche Assistenze):

- oneri per finanziamenti per attività varie - Euro 26.000,00;

Allegato "N" - POA dell'Organizzazione Regionale

FEDERGEV (Federazione regionale dei Raggruppamenti Guardie Ecologiche Volontarie):

- oneri per finanziamenti per attività varie – Euro 8.500,00; Allegato “O” – POA dell’Organizzazione Regionale AGESCI (Associazione Guide e Scout Cattolici Italiani):
- oneri per finanziamenti per attività varie – Euro 5.000,00;

dato atto che per l’attuazione delle attività specificate nei POA allegati gli oneri complessivamente quantificati secondo la predetta tipologia di onere ammontano a:

- a) oneri per il finanziamento di attività varie per complessivi Euro 308.500,00 così suddivisi:
- a1) oneri per finanziamenti per attività varie svolte dai “Coordinamenti” Provinciali delle Organizzazioni di Volontariato di Protezione Civile per Euro 256.000,00 (allegati da “A” a “I”);
 - a2) oneri per finanziamenti per attività varie svolte dalle Organizzazioni Regionali di Volontariato di Protezione Civile Euro per 52.500,00 (allegati da “L” a “O”);

dato atto che gli oneri per la concessione dei finanziamenti per attività varie di cui alla tipologia di oneri a), come specificato nei POA allegati, pari a complessivi Euro 308.500,00, gravano:

- a) quanto a Euro 5.500,00 sul Capitolo 47104 “Contributi ad enti ed associazioni per la realizzazione degli interventi previsti dalla L.R. 29/7/1983, n. 26”, UPB 1.4.4.2.17100 per l’esercizio finanziario 2005, che presenta la necessaria disponibilità, di cui:
- Euro 3.000,00 al Coordinamento delle Associazioni di Volontariato per la Protezione Civile della Provincia di Ravenna al punto 2.6 dell’Allegato “G” – POA del Coordinamento delle Associazioni di Volontariato per la Protezione Civile della Provincia di Ravenna;
 - Euro 2.500,00 al Raggruppamento del Volontariato di Protezione Civile di Piacenza al punto 2.6 dell’Allegato “F” – POA del Raggruppamento del Volontariato di Protezione Civile di Piacenza;
- b) quanto a Euro 303.000,00 sul Capitolo 47132 “Spese per il finanziamento di interventi urgenti in caso di calamità naturale di livello b) di cui all’art.108, DLgs 112/98 ed art. 2, C1, lett .b), Legge 225/92 nonché per il potenziamento del sistema regionale di protezione civile – Fondo regionale di protezione civile – Mezzi statali” di cui all’UPB 1.4.4.2.17101 del Bilancio per l’esercizio finanziario 2005 che presenta la necessaria disponibilità, di cui:
- Euro 16.000,00 alla Consulta provinciale del Volontariato per la Protezione Civile di Bologna al punto 2.2 ed Euro 40.000,00 al punto 2.6 dell’Allegato “A” – POA della Consulta provinciale del Volontariato per la Protezione Civile di Bologna;
 - Euro 10.000,00 al Coordinamento delle Associazioni di Volontariato di Protezione Civile della Provincia di Ferrara al punto 2.2 ed Euro 38.500,00 al punto 2.6 dell’Allegato “B” – POA del Coordinamento delle Associazioni di Volontariato di Protezione Civile della Provincia di Ferrara;
 - Euro 10.000,00 al Coordinamento provinciale Volontariato di Protezione Civile di Forlì-Cesena al punto 2.2 ed Euro 40.000,00 al punto 2.6 dell’Allegato “C” – POA del Coordinamento Provinciale Volontariato di Protezione Civile di Forlì-Cesena;
 - Euro 10.000,00 alla Consulta provinciale del Volontariato per la Protezione Civile di Modena al punto 2.2 dell’Allegato “D” – POA della Consulta Provinciale del Volontariato per la Protezione Civile di Modena;
 - Euro 15.000,00 al Comitato Provinciale di Parma delle Associazioni di Volontariato per la Protezione Civile al punto 2.2 dell’Allegato “E” – POA del Comitato provinciale di Parma delle Associazioni di Volontariato per la Protezione Civile;
 - Euro 10.000,00 al Raggruppamento del Volontariato di Protezione Civile di Piacenza al punto 2.2 dell’Allegato “F” – POA del Raggruppamento del Volontariato di Protezione Civile di Piacenza;
 - Euro 10.000,00 al Coordinamento delle Associazioni di

Volontariato per la Protezione Civile della Provincia di Ravenna al punto 2.2 ed Euro 8.500,00 al punto 2.6 dell’Allegato “G” – POA del Coordinamento delle Associazioni di Volontariato per la Protezione Civile della Provincia di Ravenna ;

- Euro 10.000,00 al Coordinamento delle Organizzazioni di Volontariato per la Protezione Civile della Provincia di Reggio Emilia al punto 2.2 dell’Allegato “H” – POA del Coordinamento delle Organizzazioni di Volontariato per la Protezione Civile della Provincia di Reggio Emilia;
- Euro 28.000,00 al Coordinamento delle Associazioni di Volontariato per la Protezione Civile della Provincia di Rimini al punto 2.2 ed Euro 4.500,00 al punto 2.6 dell’Allegato “I” POA del Coordinamento delle Associazioni di Volontariato per la Protezione Civile della Provincia di Rimini;

– Euro 13.000,00 all’Organizzazione Regionale ANA (Associazione Alpini dell’Emilia-Romagna di Protezione Civile dell’Associazione Nazionale Alpini) al punto 2.2 dell’Allegato “L” – POA dell’Organizzazione Regionale ANA (Associazione Alpini dell’Emilia-Romagna di Protezione Civile dell’Associazione Nazionale Alpini);

– Euro 20.000,00 all’Organizzazione Regionale ANPAS (Associazione Nazionale Pubbliche Assistenze) al punto 2.7, Euro 2.000,00 al punto 2.2 ed Euro 4.000,00 al punto 2.9 dell’Allegato “M” – POA dell’Organizzazione Regionale ANPAS (Associazione Nazionale Pubbliche Assistenze);

– Euro 2.500,00 all’Organizzazione Regionale FEDERGEV (Federazione regionale dei Raggruppamenti Guardie Ecologiche Volontarie) al punto 2.2., Euro 4.000,00 al punto 2.4. ed Euro 2.000,00 al punto 2.5 dell’Allegato “N” – POA dell’Organizzazione Regionale FEDERGEV (Federazione regionale dei Raggruppamenti Guardie Ecologiche Volontarie);

– Euro 5.000,00 all’Organizzazione Regionale AGESCI (Associazione Guide e Scout Cattolici Italiani) al punto 2.2. dell’Allegato “O” – POA dell’Organizzazione regionale AGESCI (Associazione Guide e Scout Cattolici Italiani);

richiamati:

- le deliberazioni di Giunta regionale n. 118 del 26 gennaio 2004 e n. 860 del 10 maggio 2004;
- la determinazione del Responsabile del Servizio Protezione Civile n. 15772/03;
- la L.R. 23 dicembre 2004, n. 27 recante “Legge finanziaria regionale adottata a norma dell’art. 40 della L.R. 15 novembre 2001, n. 40, in coincidenza con l’approvazione del Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l’esercizio finanziario 2005 e del Bilancio pluriennale 2005/2007”;
- la L.R. 23 dicembre 2004, n. 28 recante “Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l’esercizio finanziario 2005 e Bilancio pluriennale 2005/2007”;

ritenuto che ricorrano le condizioni di cui all’art. 47 della L.R. 40/01 e che pertanto gli impegni di spesa per l’esecuzione delle attività previste nei POA di cui agli allegati da “A” a “O”, nella tipologia a) ammontanti a Euro 308.500,00, possano essere assunti con il presente atto;

dato atto:

- del parere di regolarità amministrativa espresso dal Direttore generale Ambiente e Difesa del suolo e della costa dott.ssa Leopolda Boschetti, ai sensi dell’art. 37, quarto comma, della L.R. 43/01 e della propria deliberazione 447/03;
- del parere di regolarità contabile espresso dalla Responsabile del Servizio Bilancio-Risorse Finanziarie dott.ssa Amina Curti ai sensi della suddetta Legge Regionale nonché della medesima deliberazione 447/03

su proposta dell’Assessore “Sicurezza territoriale. Difesa del suolo e della costa. Protezione Civile”;

a voti unanimi e palesi, delibera:

1. di richiamare integralmente le premesse del presente atto;

2. di approvare i seguenti programmi operativi annuali 2005 di cui agli allegati da "A" ad "O" e che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto, d'ora in poi indicati solo come "POA", in attuazione delle convenzioni stipulate tra la Regione Emilia-Romagna e i rispettivi coordinamenti provinciali od organizzazioni regionali del volontariato di protezione civile ai sensi della propria deliberazione n. 1584 del 28 luglio 2003:

- Allegato "A" – POA della Consulta provinciale del Volontariato per la Protezione Civile di Bologna;
- Allegato "B" – POA del Coordinamento delle Associazioni di Volontariato di Protezione Civile della Provincia di Ferrara;
- Allegato "C" – POA del Coordinamento provinciale Volontariato di Protezione Civile di Forlì Cesena;
- Allegato "D" – POA della Consulta provinciale del Volontariato per la Protezione Civile di Modena;
- Allegato "E" – POA del Comitato provinciale di Parma delle Associazioni di Volontariato per la Protezione Civile;
- Allegato "F" – POA del Raggruppamento del Volontariato di Protezione Civile di Piacenza;
- Allegato "G" – POA del Coordinamento delle Associazioni di Volontariato per la Protezione Civile della Provincia di Ravenna;
- Allegato "H" – POA del Coordinamento delle Organizzazioni di Volontariato per la Protezione Civile della Provincia di Reggio Emilia;
- Allegato "I" – POA del Coordinamento delle Associazioni di Volontariato per la Protezione Civile della Provincia di Rimini;
- Allegato "L" – POA dell'Organizzazione Regionale ANA (Associazione Alpini dell'Emilia-Romagna di Protezione Civile dell'Associazione Nazionale Alpini);
- Allegato "M" – POA dell'Organizzazione Regionale ANPAs (Associazione nazionale Pubbliche assistenze);
- Allegato "N" – POA dell'Organizzazione Regionale FEDERGEV (Federazione regionale dei Raggruppamenti Guardie Ecologiche Volontarie);
- Allegato "O" – POA dell'Organizzazione Regionale AGESCI (Associazione Guide e Scout Cattolici Italiani);

3. di dare atto che per l'attuazione delle attività specificate nei POA allegati gli oneri complessivamente quantificati per la predetta tipologia di impiego ammontano a:

- a) oneri per finanziamenti per attività varie – Euro 308.500,00 di cui:
 - a1) oneri per finanziamenti per attività varie svolte dai "Coordinamenti" Provinciali delle Organizzazioni di Volontariato di Protezione Civile Euro 256.000,00 (allegati da "A" a "I");
 - a2) oneri per finanziamenti per attività varie svolte dalle Organizzazioni Regionali di Volontariato di Protezione Civile Euro 52.500,00 (allegati da "L" a "O");

4. di assegnare e concedere gli oneri finanziari conseguenti all'attuazione dei predetti POA, allegati alla presente deliberazione, così ripartiti:

- Allegato "A" – POA della Consulta Provinciale del Volontariato per la Protezione Civile di Bologna:
 - oneri per finanziamenti per attività varie – Euro 56.000,00;
- Allegato "B" – POA del Coordinamento delle Associazioni di Volontariato di Protezione Civile della Provincia di Ferrara:
 - oneri per finanziamenti per attività varie – Euro 48.500,00;
- Allegato "C" – POA del Coordinamento provinciale Volontariato di Protezione Civile di Forlì-Cesena:
 - oneri per finanziamenti per attività varie – Euro 50.000,00;
- Allegato "D" – POA della Consulta Provinciale del Volontariato per la Protezione Civile di Modena:
 - oneri per finanziamenti per attività varie – Euro 10.000,00;
- Allegato "E" – POA del Comitato Provinciale di Parma delle Associazioni di Volontariato per la Protezione Civile:
 - oneri per finanziamenti per attività varie – Euro 15.000,00;

Allegato "F" – POA del Raggruppamento del Volontariato di Protezione Civile di Piacenza:

- oneri per finanziamenti per attività varie – Euro 10.000,00;
- oneri per finanziamenti per attività addestrative – Euro 2.500,00;

Allegato "G" – POA del Coordinamento delle Associazioni di Volontariato per la Protezione Civile della Provincia di Ravenna:

- oneri per finanziamenti per attività varie – Euro 18.500,00;
- oneri per finanziamenti per attività addestrative – Euro 3.000,00;

Allegato "H" – POA del Coordinamento delle Organizzazioni di Volontariato per la Protezione Civile della Provincia di Reggio Emilia:

- oneri per finanziamenti per attività varie – Euro 10.000,00;

Allegato "I" – POA del Coordinamento delle Associazioni di Volontariato per la Protezione Civile della Provincia di Rimini:

- oneri per finanziamenti per attività varie – Euro 32.500,00;

Allegato "L" – POA dell'Organizzazione Regionale ANA (Associazione Alpini dell'Emilia-Romagna di Protezione Civile dell'Associazione Nazionale Alpini):

- oneri per finanziamenti per attività varie – Euro 13.000,00;

Allegato "M" – POA dell'Organizzazione Regionale ANPAs (Associazione Nazionale Pubbliche Assistenze):

- oneri per finanziamenti per attività varie – Euro 26.000,00;

Allegato "N" – POA dell'Organizzazione Regionale FEDERGEV (Federazione Regionale dei Raggruppamenti Guardie Ecologiche Volontarie):

- oneri per finanziamenti per attività varie – Euro 8.500,00;

Allegato "O" – POA dell'Organizzazione Regionale AGESCI (Associazione Guide e Scout Cattolici Italiani):

- oneri per finanziamenti per attività varie – Euro 5.000,00;

5. di impegnare la spesa complessiva derivante dall'assegnazione dei finanziamenti di cui al precedente punto 4), di complessivi Euro 308.500,00 registrata come segue:

- quanto a Euro 5.500,00 al n. 2852 di impegno sul Capitolo 47104 "Contributi ad enti ed associazioni per la realizzazione degli interventi previsti dalla L.R. 29/7/1983, n. 26", UPB 1.4.4.2.17100 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2005, che presenta la necessaria disponibilità;
- quanto a Euro 303.000,00 al n. 2853 di impegno sul Capitolo 47132 "Spese per il finanziamento di interventi urgenti in caso di calamità naturale di livello b) di cui all'art.108, DLgs 112/98 ed art. 2, C1, lett.b) Legge 225/92 nonché per il potenziamento del sistema regionale di protezione civile – Fondo regionale di protezione civile – Mezzi statali" di cui all'UPB 1.4.4.2.17101 "Interventi in materia di protezione civile – Risorse statali" del Bilancio per l'esercizio finanziario 2005, che presenta la necessaria disponibilità;

6. di dare atto che alla liquidazione ad emissione dei titoli di pagamento a favore dei soggetti beneficiari si provvederà con successivi atti adottati dal dirigente competente, ai sensi degli artt. 51 e 52 della L.R. 40/01 e della propria deliberazione 447/03 con le modalità indicate al punto 4 "Risorse finanziarie – Modalità di erogazione dei finanziamenti e dei contributi" dei POA a cui espressamente si rinvia;

7. di individuare la struttura regionale competente in materia di Protezione Civile quale referente per tutte le attività regionali di natura tecnica ed operativa connesse con l'attuazione di tutti i programmi operativi POA allegati;

8. di dare atto che alle verifiche sul raggiungimento degli obiettivi previsti dai POA allegati si procederà ai sensi di quanto stabilito nelle richiamate convenzioni;

9. di pubblicare la presente deliberazione, per "omissis" nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 luglio 2005, n. 1110

Approvazione del programma operativo annuale "Stralcio relativo all'implementazione dell'operatività del centro operativo regionale di protezione civile anno 2005" in attuazione della convenzione quadro tra Regione Emilia-Romagna e l'ARNI (Azienda regionale per la navigazione interna)

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Viste:

- la Legge 24 febbraio 1992, n. 225, recante "Istituzione del servizio nazionale della protezione civile" e successive modifiche ed integrazioni;
- il DLgs 31 marzo 1998, n. 112, recante "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del Capo I della Legge 15 marzo 1997, n. 59";
- la Legge 23 dicembre 2000, n. 388, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge Finanziaria 2001)" e, in particolare, l'articolo 138, comma 16;
- la L.R. 7 febbraio 2005, n. 1, recante "Norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell'Agenzia regionale di protezione civile Emilia-Romagna in materia di protezione civile" e, in particolare l'art. 25, che prevede che ai procedimenti ed alle attività in corso alla data di entrata in vigore della medesima legge regionale e fino alla loro conclusione continuino ad applicarsi le disposizioni delle precedenti leggi regionali, ancorché abrogate, ivi compresa la L.R. 45/95, e che l'operatività dell'Agenzia regionale sia subordinata all'approvazione da parte della Giunta regionale del regolamento di organizzazione e contabilità adottato dal Direttore dell'Agenzia e che, nelle more di tale approvazione, rimanga operativa, a tutti gli effetti, l'attuale struttura organizzativa regionale competente in materia di protezione civile;
- la circolare 30 settembre 2002, n. 5114 della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Protezione Civile, recante "Ripartizione delle competenze amministrative in materia di protezione civile" che ha dettato indirizzi in ordine alla necessaria collaborazione tra le strutture di protezione civile operanti sul territorio;

richiamata la propria deliberazione n. 1454 del 28 luglio 2003, con la quale è stato approvato lo schema di convenzione-quadro tra la Regione Emilia-Romagna e ARNI (Azienda Regionale per la Navigazione Interna), di seguito indicata come ARNI, per la reciproca collaborazione nelle attività di protezione civile;

dato atto che in attuazione della citata propria deliberazione, in data 31 luglio 2003 è stata sottoscritta la convenzione-quadro di durata quinquennale;

richiamati i seguenti articoli della citata convenzione-quadro:

- 1, comma 3, che prevede che la Regione e l'ARNI concordino, sul piano tecnico, uno schema di Programma Operativo annuale per l'attuazione delle varie attività previste dalla convenzione medesima, tenendo conto delle disponibilità di bilancio e delle esigenze e delle disponibilità operative delle parti, da adottarsi, da parte della Regione Emilia-Romagna, con proprio atto amministrativo;
- 1, comma 4, che tra le possibili attività da attuare mediante il Programma Operativo annuale individua anche il concorso dell'ARNI nelle attività di previsione e prevenzione dei rischi, sia nelle attività di soccorso in caso di calamità o nell'imminenza delle stesse, sia nell'attività di formazione degli operatori di protezione civile e di informazione alla popolazione in materia di rischi e delle relative misure di sicurezza, con particolare riferimento alla navigazione interna in genere e alle opere fluviali in particolare;
- 2, comma 3, che prevede che l'erogazione delle risorse fi-

nanziarie relative alle attività contenute nel Programma Operativo annuale per le quali sia previsto il rimborso all'ARNI da parte della Regione avvenga con le seguenti modalità:

- l'erogazione di un'anticipazione pari al 40% dell'importo complessivo delle risorse all'uopo destinate nel Programma Operativo annuale per far fronte alle prime spese da sostenere al fine dell'avvio delle attività, da disporre contestualmente all'approvazione del programma medesimo;
 - l'erogazione della somma rimanente a titolo di saldo, dietro presentazione della relativa ed idonea documentazione probatoria della spesa da parte dell'ARNI, anche tenendo conto dell'attività di verifica prevista dal successivo art. 3, comma 2 della convenzione medesima;
 - 4, comma 1, che prevede che l'onere finanziario annuo a carico della Regione Emilia-Romagna per l'attuazione della convenzione-quadro venga determinato nei limiti delle risorse disponibili nel bilancio regionale, con proprio atto amministrativo adottato nell'ambito della programmazione annuale di attività del Servizio Protezione Civile;
 - 4, commi 2 e 3, che prevedono rispettivamente che alla definizione dei provvedimenti di spesa relativi ad attività previste nella convenzione-quadro la Regione Emilia-Romagna provveda secondo le vigenti disposizioni in materia di contabilità regionale e che al trasferimento delle risorse eventualmente destinate al rimborso di attività svolte direttamente dall'ARNI si provveda versando le suddette risorse a favore dell'Azienda sui capitoli di entrata che verranno indicati dalla stessa;
- dato atto:
- che in esito alla valutazione congiunta delle esigenze e delle disponibilità l'implementazione dell'operatività del Centro Operativo Regionale (COR) di Protezione Civile è stato individuato come ambito ottimale di collaborazione per l'anno 2005, con particolare riguardo all'implementazione dei supporti cartografici ed informativi nelle aree destinate alla navigazione interna;
 - che è stato esaminato con esito favorevole lo stato di avanzamento dell'attuazione dei programmi operativi annuali approvati nelle precedenti annualità;

ritenuto pertanto opportuno procedere all'approvazione del programma operativo annuale "Stralcio relativo all'implementazione dell'operatività del Centro operativo regionale di protezione civile anno 2005", di cui all'Allegato "A" al presente atto, d'ora in poi indicato solo come "Programma Operativo" concordato tra le parti;

dato atto che il Programma Operativo contiene l'elenco delle azioni da porre in essere e le relative modalità attuative, oltre alla quantificazione di massima dei relativi oneri e che è finalizzato al potenziamento del sistema regionale di protezione civile con particolare riguardo alla navigazione interna;

considerato che per l'attuazione delle attività previste nel Programma Operativo è stato stimato un onere complessivo massimo a carico della Regione Emilia-Romagna di Euro 50.000,00 e che tale importo trova copertura sul Capitolo 47132 "Spese per il finanziamento di interventi urgenti in caso di calamità naturale di livello b) di cui all'art. 108 DLgs 112/98 ed art. 2, comma 1, lett. b), Legge 225/92, nonché per il potenziamento del sistema regionale di protezione civile - Fondo regionale di protezione civile - Mezzi statali" di cui all'UPB 1.4.4.2. 17101 "Interventi in materia di protezione civile - Risorse statali" del Bilancio per l'esercizio finanziario 2005 che presenta la necessaria disponibilità;

ritenuto che ricorrano le condizioni di cui all'art. 47 della L.R. 40/01 e che pertanto l'impegno di spesa per l'esecuzione delle attività previste nel Programma Operativo di cui all'Allegato "A", ammontante a 50.000,00 Euro, possa essere assunto con il presente atto;

viste:

- la L.R. 23 dicembre 2004, n. 27 recante "Legge finanziaria regionale adottata a norma dell'art. 40 della L.R. 15 novem-

- bre 2001, n. 40, in coincidenza con l'approvazione del Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2005 e del Bilancio pluriennale 2005/2007";
- la L.R. 23 dicembre 2004, n. 28 recante "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2005 e Bilancio pluriennale 2005/2007";

dato atto ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. 43/01 e della propria deliberazione 447/03:

- del parere di regolarità amministrativa espresso dal Responsabile del Servizio Protezione civile, ing. Demetrio Egidi, a ciò delegato dal Direttore generale Ambiente e Difesa del suolo e della costa con determinazione n. 8519 del 16 luglio 2003 recante "Delega di funzioni in materia di protezione civile", prorogata con determinazione n. 8989 del 5 luglio 2004;
- del parere di regolarità contabile espresso dal Dirigente Professionale "Controllo e presidio dei processi connessi alla predisposizione del bilancio e del rendiconto generale" dott.ssa Maria Grazia Gaspari in sostituzione della Responsabile del Servizio Bilancio-Risorse finanziarie dott.ssa Amina Curti ai sensi delle note del Direttore generale Risorse finanziarie e strumentali prot. n. ARB/DRF/02/59146 del 7 novembre 2002, n. ARB/DRF/03/2445-i del 21 gennaio 2003, della suddetta legge regionale nonché della propria deliberazione 447/03;

su proposta dell'Assessore "Sicurezza territoriale. Difesa del suolo e della costa. Protezione Civile";

a voti unanimi e palesi, delibera:

a) di richiamare integralmente le premesse del presente atto;

b) di approvare il Programma Operativo annuale "Stralcio relativo all'implementazione dell'operatività del Centro operativo regionale di protezione civile anno 2005" di cui all'Allegato "A" e che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, d'ora in poi indicato solo come "Programma Operativo", in attuazione della convenzione-quadro tra la Regione Emilia-Romagna e l'ARNI, per la reciproca collaborazione nelle attività di protezione civile, stipulata in data 31 luglio 2003 in attuazione della propria deliberazione n. 1454 del 28 luglio 2003, per un importo massimo complessivo pari ad Euro 50.000,00;

c) di assegnare a favore dell'Azienda regionale per la Navigazione Interna (ARNI) il finanziamento massimo di Euro 50.000,00 per le finalità previste al precedente punto b);

d) di individuare la struttura regionale di Protezione Civile quale referente per tutte le attività regionali di natura tecnica ed operativa connesse con l'attuazione del Programma Operativo di cui all'Allegato "A";

e) di impegnare la spesa complessiva di Euro 50.000,00 al n. 2924 di impegno sul Capitolo 47132 "Spese per il finanziamento di interventi urgenti in caso di calamità naturale di livello b) di cui all'art 108, DLgs 112/98 ed art. 2, comma 1, lett. b), Legge 225/92, nonché per il potenziamento del sistema regionale di protezione civile – Fondo regionale di protezione civile – Mezzi statali" di cui all'UPB 1.4.4.2. 17101 "Interventi in materia di protezione civile – Risorse statali" del Bilancio per l'esercizio finanziario 2005 che presenta la necessaria disponibilità;

f) di dare atto che alla liquidazione della spesa a favore dell'Azienda regionale per la Navigazione Interna si provvederà con successivi atti adottati dal dirigente competente ai sensi degli artt. 51 e 52 della L.R. 40/01 e della propria deliberazione 447/03 con le seguenti modalità:

- l'erogazione di un primo acconto pari al 40% dell'importo complessivo delle risorse all'uopo destinate nel programma operativo annuale per far fronte alle prime spese da sostenere al fine dell'avvio delle attività, da disporre contestualmente all'approvazione del Programma medesimo;
- l'erogazione della somma rimanente a titolo di saldo, dietro

presentazione della relativa ed idonea documentazione probatoria della spesa da parte dell'ARNI;

g) di dare atto che copia della presente deliberazione verrà inoltrata all'ARNI, ai fini della formale accettazione di quanto deliberato;

h) di dare atto che alle verifiche sul raggiungimento degli obiettivi previsti dal Programma Operativo in Allegato "A" si procederà ai sensi di quanto stabilito nella richiamata convenzione-quadro;

i) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

ALLEGATO "A"

Convenzione tra Regione Emilia-Romagna – Servizio protezione civile e Azienda Regionale la Navigazione Interna (ARNI) (approvata con DGR n. 1454 del 28 luglio 2003)

Programma operativo annuale stralcio relativo all'implementazione dell'operatività del Centro operativo regionale di protezione civile anno 2005

Il presente programma operativo annuale – stralcio relativo all'implementazione di mezzi e attrezzature per potenziare le capacità operative per le attività di protezione civile sul territorio regionale per il periodo giugno-dicembre 2005 viene redatto ai sensi dell'art. 5 comma 2 della convenzione quadro stipulata il giorno 31 luglio 2003 e si articola come segue:

1. Obiettivi

Consolidare i rapporti di reciproca collaborazione tra la Regione e l'ARNI, al fine di rafforzare e rendere sempre più moderno ed efficiente il sistema di protezione civile nella Regione Emilia-Romagna, con particolare riferimento alle vie di navigazione interna.

2. Attività

a) perfezionamento su cartografia digitale georeferenziata delle infrastrutture-atracchi rilevati sul fiume Po e sull'idrovia ferrarese;

Inserimento su cartografia digitale georeferenziata delle infrastrutture del demanio della navigazione interna presenti sul fiume Po, sul Po di Goro e sull'idrovia ferrarese, limitatamente al territorio regionale emiliano.

L'inserimento verrà effettuato su software GE.NE.SYS.shp della Geoprogetti di Grosseto. Con GE.NE.SYS.shp vengono archiviati i dati GIS vettoriali nel formato shapefile (lo stesso formato di ESRI ArcView) condivisibili con tutti i software analoghi disponibili sul mercato.

b) Avvio studio ed eventuale individuazione delle quote idrometriche e delle relative portate, associate a situazioni di crisi per inondazione per le zone del territorio regionale sensibili e dotate di infrastrutture situate all'interno dell'alveo fluviale;

c) ampliamento ed integrazione del sistema di telerilevamento delle quote idrometriche dell'idrovia ferrarese in coordinamento con i Consorzi di Bonifica ferraresi.

L'aggiornamento e l'implementazione con nuove funzionalità del software di sistema effettuato dal Consorzio di Bonifica del I Circondario ha reso indisponibili e quindi inutilizzabili i dati provenienti dalle stazioni di detto Consorzio di Bonifica

Si ritiene opportuna, pertanto, l'integrazione delle stazioni dell'ARNI nel sistema in tempo reale via radio del Consorzio di Bonifica del I Circondario affinché sia possibile:

- inserire le stesse stazioni nella rete provinciale e regionale di stazioni in tempo reale per il monitoraggio idrogeologico;
- contenere i costi di trasmissione dati (attualmente in linea telefonica).

Per l'integrazione e implementazione del sistema in questione sono necessarie le seguenti attività e forniture:

- elaboratore server per la gestione delle comunicazioni e per la creazione di un DataBase nonché per la gestione interfaccia Uomo-Macchina (MMI) per l'interazione con tutte le funzionalità del sistema;
- modem Radio Centrale in banda UHF per ricezione messaggi radio broadcast e per l'aggiornamento dati in tempo reale trasmessi dalla centrale di Codigoro (FE) del Consorzio I Circondario completo di antenna e cavi di collegamento;
- copia di router ISDN per interscambio comandi e acquisizione dati storici;
- software compresa l'installazione e la configurazione dell'elaboratore, oltre alla realizzazione di mappa e interfacce grafiche personalizzate e l'esecuzione di un corso di formazione del personale con il rilascio di manualistica;

d) integrazione dei sistemi di rilevamento dati idrometrici fiume Po ed idrovia ferrarese del Servizio Protezione Civile con sistema di rilevamento telefonia mobile GSM ARNI;

Per l'integrazione del sistema di rilevamento dati idrometrici fiume Po ed idrovia ferrarese mediante apparati di telefonia mobile GSM in dotazione all'ARNI è necessaria la fornitura e posa, nelle pertinenze della conca di Valpagliaro e di Vallelepri, di:

- quadro elettrico di alimentazione e gestione dei livelli così composto:
apparati di misura TCS e gestione dati via GSM composto da alimentatore carica batteria, antenna, software di gestione allarmi;
Batteria tampone 12V, alimentatore con pannello solare completo di staffe di fissaggio e relativa linea in cavo sino al quadro;
modulo elettronico di interfaccia sensori di livello;
Sezionatori, porta-fusibili, cavi e cablaggi, canalizzazioni, ecc.;
- sensori di livello ad ultrasuoni radar completi di tutti gli accessori;
- linea di alimentazione con cavo schermato completo di guaina di protezione.

Creazione presso la sede ARNI di Ferrara di una postazione supervisore costituita da modem GSM, personal computer e pacchetto software per la gestione di chiamate programmate dei vari siti e per la creazione di file di registro di mantenimento storico dei dati rilevati.

Per l'attivazione di detta postazione l'ARNI fornirà personal computer e le schede SIM per modem GSM adatte per comunicazioni dati/fax.

Tutte queste attività saranno trattate da ARNI in accordo con il Servizio Protezione Civile regionale ed esaminate nell'ambito del comitato tecnico previsto dalla convenzione-quadro (art. 3).

3. Onere finanziario

La quantificazione dell'onere previsto per le attività di cui sopra ammonta ad Euro 50.000,00.

L'erogazione del finanziamento avverrà con le modalità previste dall'art. 2, comma 3, della convenzione-quadro di cui alla deliberazione della Giunta regionale 1454/03, a valere sullo stanziamento iscritto al Capitolo 47132 "Contributi a favore di Enti locali e di ogni altro soggetto che partecipi alle attività del sistema regionale di protezione civile, per l'acquisto di attrezzature e per la realizzazione, la ristrutturazione e l'allestimento di strutture di protezione civile" (art. 16 bis, L.R. 19 aprile 1995, n. 45) di cui all'U.P.B. 1.4.4.2. 17101 "Interventi in materia di protezione civile - Risorse statali" del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2005, nel limite massimo del predetto importo di Euro 50.000,00.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 luglio 2005, n. 1111

Concessione finanziamenti alle Province finalizzati al concorso delle spese per attività antincendio boschivo (AIB) - Anno 2005 - DLgs 112/1998, art. 108

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

1. di approvare lo stanziamento della somma complessiva di 180.000,00 Euro per la concessione di finanziamenti alle Province quale concorso alle spese che le stesse sosterranno per le attività e i corsi di aggiornamento sull'Anti Incendio Boschivo (AIB), questi ultimi specificatamente destinati ai Volontari di protezione civile, come menzionato in premessa;

2. di ripartire la somma di cui al precedente punto 1), fra le Province della regione, come di seguito indicato:

Provincia	Entità finanziamento
Piacenza	21.000,00 Euro
Parma	21.000,00 Euro
Reggio Emilia	21.000,00 Euro
Modena	21.000,00 Euro
Bologna	21.000,00 Euro
Ferrara	18.000,00 Euro
Forlì-Cesena	21.000,00 Euro
Ravenna	18.000,00 Euro
Rimini	18.000,00 Euro

3. di subordinare l'erogazione dei finanziamenti in parola alla presentazione, da parte delle Province, entro 30 giorni dalla data di esecutività della presente Deliberazione, dei sotto indicati programmi, comprensivi dei relativi costi, che dovranno essere sottoposti alla presa d'atto del Responsabile del Servizio regionale Protezione Civile, prima della loro attuazione:

- programmi di acquisti da sostenersi per le attività Anti Incendio Boschivo (AIB): acquisti di attrezzature, materiali, dispositivi di protezione individuali, vestiario, convenzioni, certificazioni mediche dei Volontari, rimborso carburante e pasti per volontari impiegati nelle attività AIB sul proprio territorio e l'attivazione dei Centri operativi provinciali;
- programmi relativi alle spese vive sostenute per gli operatori volontari relativamente alle esercitazioni pratiche previste nei corsi di aggiornamento per operatori Volontari AIB coerenti con le "Linee guida ed orientamenti per le Amministrazioni provinciali di protezione civile impiegati nelle attività di spegnimento degli incendi boschivi (Operatori AIB)" approvate con la propria deliberazione n. 1379 del 2 agosto 2002;

4. di dare atto che la spesa complessiva di Euro 180.000,00, registrata al n. 2855 di impegno, grava sul Capitolo 47127 "Spese per l'esercizio delle funzioni conferite dallo Stato ai fini della conservazione e della difesa dagli incendi del patrimonio boschivo nazionale (art. 12, comma 2, Legge 21 novembre 2000, n. 353) - Mezzi statali." afferente all'UPB 1.4.4.2.17101 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2005, che è dotato della necessaria disponibilità;

5. di dare atto che alla liquidazione ed alla richiesta di emissione dei titoli di pagamento relativamente al finanziamento complessivo di 180.000,00 Euro, provvederà il Dirigente competente, ai sensi della normativa regionale vigente, in un'unica soluzione, per ciascuna Amministrazione provinciale, secondo la ripartizione indicata al precedente punto 2), in seguito:

- alla realizzazione dei programmi secondo le prescrizioni di cui al precedente punto 3), preventivamente sottoposti alla presa d'atto del Responsabile del Servizio Protezione Civile;
- alla presentazione entro il termine massimo fissato al 30 giugno 2006, di una dettagliata rendicontazione, autorizzata da esplicito atto confermatario e riassuntivo, dell'intera spesa sostenuta per l'attuazione degli stessi programmi, entro i limiti finanziati;

6. di pubblicare per estratto il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 luglio 2005, n. 1112

Approvazione programma operativo annuale "Stralcio relativo ad acquisto, realizzazione, ristrutturazione e allestimento di strutture di protezione civile della Croce Rossa Italiana anno 2005" in attuazione della convenzione quadro tra Regione Emilia-Romagna e CRI

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Viste:

- la Legge 24 febbraio 1992, n. 225, recante "Istituzione del Servizio nazionale della protezione civile" e successive modifiche ed integrazioni;
- il DLgs 31 marzo 1998, n. 112, recante "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del Capo I della Legge 15 marzo 1997, n. 59";
- la Legge 23 dicembre 2000, n. 388, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge Finanziaria 2001)" e, in particolare, l'articolo 138, comma 16 che ha istituito il Fondo regionale di Protezione Civile;
- la L.R. 7 febbraio 2005, n. 1, recante "Norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell'Agenzia regionale di protezione civile Emilia-Romagna in materia di protezione civile" e, in particolare, l'art. 25 della L.R. 1/05 che ha stabilito che:
- ai procedimenti e alle attività in corso alla data di entrata in vigore della medesima legge regionale e fino alla loro conclusione continuano ad applicarsi le disposizioni delle precedenti leggi regionali, ancorché abrogate;
- l'operatività dell'Agenzia regionale è subordinata all'approvazione da parte della Giunta regionale del regolamento di organizzazione e contabilità adottato dal Direttore dell'Agenzia, e che, nelle more di tale approvazione, rimane operativa, a tutti gli effetti, l'attuale struttura organizzativa regionale competente in materia di protezione civile;
- la circolare 30 settembre 2002, n. 5114 della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Protezione Civile, recante "Ripartizione delle competenze amministrative in materia di protezione civile" che ha dettato indirizzi in ordine alla necessaria collaborazione tra le strutture di protezione civile operanti sul territorio;
- la propria deliberazione n. 1765 del 13 settembre 2004, con la quale è stato approvato lo schema di convenzione-quadro tra la Regione Emilia-Romagna e Croce Rossa Italiana - Comitato Regionale Emilia-Romagna - di seguito indicata come CRI-RER, per la reciproca collaborazione nelle attività di protezione civile;

dato atto che in attuazione della citata propria deliberazione, in data 6 ottobre 2004 è stata sottoscritta la convenzione-quadro di durata quinquennale;

richiamati i seguenti articoli della citata convenzione-quadro:

- 1, comma 3, che prevede che la Regione e la CRI-RER concordino, sul piano tecnico, uno schema di Programma Operativo Annuale per l'attuazione delle varie attività previste dalla convenzione medesima, tenendo conto delle disponibilità di bilancio e delle esigenze e delle disponibilità operative delle parti, da adottarsi, da parte della Regione Emilia-Romagna, con proprio atto amministrativo;
- 1, comma 4, che tra le possibili attività da attuare mediante il Programma Operativo Annuale individua anche la concessione di finanziamenti per l'acquisto e la realizzazione, la ristrutturazione e l'allestimento di strutture di protezione civi-

le delle varie componenti della CRI-RER;

- 2, comma 4, che prevede che l'erogazione delle risorse finanziarie relative ad attività contenute nel Programma Operativo Annuale per le quali sia previsto il rimborso alla CRI-RER da parte della Regione avvenga con le seguenti modalità:
- l'erogazione di un'anticipazione pari al 40% dell'importo complessivo delle risorse all'uopo destinate nel Programma Operativo Annuale per far fronte alle prime spese da sostenere al fine dell'avvio delle attività, da disporre contestualmente all'approvazione del programma medesimo;
- l'erogazione della somma rimanente a titolo di saldo, dietro presentazione della relativa ed idonea documentazione probatoria della spesa da parte della CRI-RER, anche tenendo conto dell'attività di verifica prevista dal successivo art. 3, comma 2 della convenzione medesima;
- 5, comma 1, che prevede che l'onere finanziario annuo a carico della Regione Emilia-Romagna per l'attuazione della convenzione-quadro venga determinato nei limiti delle risorse disponibili nel bilancio regionale, con proprio atto amministrativo adottato nell'ambito della programmazione annuale di attività del Servizio Protezione Civile;
- 5, comma 3, che prevede che alla definizione dei provvedimenti di spesa relativi ad attività previste nella convenzione-quadro la Regione Emilia-Romagna provveda secondo le vigenti disposizioni in materia di contabilità regionale con atto del Responsabile del Servizio regionale competente;

ritenuto pertanto opportuno procedere all'approvazione del Programma Operativo Annuale "Stralcio relativo all'acquisto e alla realizzazione, ristrutturazione e all'allestimento di strutture di protezione civile delle varie componenti della CRI-RER anno 2005", di cui all'allegato "A" al presente atto, d'ora in poi indicato solo come "Programma Operativo Annuale - POA" concordato tra le parti;

dato atto che il Programma Operativo Annuale contiene l'elenco dei mezzi e delle attrezzature specialistiche, oltre alla quantificazione di massima dei relativi oneri, per il completamento di due PMA - Posto Medico Avanzato di II livello denominati "Farnese" e "Romagna" finalizzati a garantire un'efficiente assistenza sanitaria sul territorio;

ritenuto di rinviare ad un successivo e specifico stralcio del Programma Operativo la definizione congiunta di un disciplinare d'uso per i due PMA - Posto Medico Avanzato di II livello denominati "Farnese" e "Romagna" ai fini di un loro inserimento nella colonna mobile del volontariato della Regione Emilia-Romagna;

vista la nota prot 1410/PC del 10 maggio 2005 della Croce Rossa Italiana prot. 39587/PTC del 10 maggio 2005 indicante le finalità e gli obiettivi delle acquisizioni POA 2005 per il proseguo del completamento e del potenziamento delle strutture sanitarie campali CRI ER (PMA) Farnese, Estense, e Romagna trattenuti presso questo Servizio;

richiamate le leggi regionali:

- 23 dicembre 2004, n. 28 recante "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2005 e Bilancio pluriennale 2005/2007" pubblicata nel Bollettino Ufficiale regionale n. 177 del 28 dicembre 2004;
- 23 dicembre 2004, n. 27 recante "Legge finanziaria regionale adottata a norma dell'art. 40 della legge regionale 15 novembre 2001, n. 40, in coincidenza con l'approvazione del Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2005 e del Bilancio pluriennale 2005/2007" pubblicata nel Bollettino Ufficiale regionale n. 176 del 28 dicembre 2004;

considerato che per l'attuazione delle attività previste nel Programma Operativo Annuale è stato stimato un onere complessivo massimo a carico della Regione Emilia-Romagna di Euro 160.000,00 e che tale importo trova copertura sul Capitolo 47132, recante "Spese per il finanziamento di interventi urgenti in caso di calamità naturale di livello b) di cui all'art. 108 DLgs 112/98 ed art. 2, comma 1, lett b), Legge 225/92, nonché per il potenziamento del sistema regionale di protezione civile - Fon-

do regionale di protezione civile – Mezzi statali”, di cui all’UPB n. 1.4.4.2.17101 del Bilancio per l’esercizio finanziario 2005 che presenta la necessaria disponibilità;

ritenuto che ricorrano le condizioni di cui all’art. 47 della L.R. 40/01 e che pertanto l’impegno di spesa per l’esecuzione delle attività previste nel Programma Operativo di cui all’Allegato “A”, ammontante a 160.000,00 Euro, possa essere assunto con il presente atto;

dato atto ai sensi dell’art. 37, quarto comma, della L.R. 43/01 e della propria deliberazione 447/03:

- del parere di regolarità amministrativa espresso dal Responsabile del Servizio Protezione Civile, ing. Demetrio Egidi, a ciò delegato dal Direttore generale Ambiente, Difesa del Suolo e della Costa, dott.ssa Leopolda Boschetti, con determinazione n. 8989 del 5 luglio 2004;
- del parere di regolarità contabile espresso dal Dirigente Professionale “Controllo e presidio dei processi connessi alla predisposizione del Bilancio e del Rendiconto generale” dott.ssa Maria Grazia Gaspari in sostituzione della Responsabile del Servizio Bilancio-Risorse finanziarie dott.ssa Amina Curti ai sensi delle note del Direttore generale Risorse finanziarie e strumentali prot. n. ARB/DRF/02/59146 del 7 novembre 2002, n. ARB/DRF/03/2445-i del 21 gennaio 2003, della suddetta legge regionale nonché della propria deliberazione 447/03;

su proposta dell’Assessore “Sicurezza territoriale. Difesa del suolo e della costa. Protezione Civile”;

a voti unanimi e palesi, delibera:

a) di richiamare integralmente le premesse del presente atto;

b) di approvare il Programma Operativo Annuale “Stralcio relativo all’acquisto e alla realizzazione, ristrutturazione e all’allestimento di strutture di protezione civile delle varie componenti della CRI-RER anno 2005” di cui all’allegato “A” e che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, d’ora in poi indicato solo come “Programma Operativo Annuale”, in attuazione della convenzione-quadro tra la Regione Emilia-Romagna e Croce Rossa Italiana – Comitato Regionale Emilia-Romagna - di seguito indicata come CRI-RER, per la reciproca collaborazione nelle attività di protezione civile, stipulata in data 6 ottobre 2004 in attuazione della propria deliberazione n. 1765 del 13 settembre 2004, per un importo complessivo di Euro 160.000,00;

c) di assegnare a favore della CRI-RER il finanziamento massimo di Euro 160.000,00 per le finalità previste al precedente punto b);

d) di individuare il Servizio Protezione Civile quale referente per tutte le attività regionali di natura tecnica ed operativa connesse con l’attuazione del Programma Operativo Annuale di cui all’allegato “A”;

e) di impegnare la spesa complessiva di Euro 160.000,00 al n. 2891 di impegno sul Capitolo 47132 “Spese per il finanziamento di interventi urgenti in caso di calamità naturale di livello b) di cui all’art. 108, DLgs 112/98 ed art. 2, comma 1, lett b), Legge 225/92, nonché per il potenziamento del sistema regionale di protezione civile – Fondo regionale di protezione civile (art. 138, comma 16, Legge 23 dicembre 2000, n. 388) – Mezzi statali”, di cui all’UPB n. 1.4.4.2 17101 del Bilancio regionale per l’esercizio finanziario 2005 che presenta la necessaria disponibilità;

f) di dare atto che alla liquidazione della spesa a favore della CRI-RER si provvederà con successivi atti adottati dal dirigente competente ai sensi degli artt. 51 e 52 della L.R. 40/01 e della propria deliberazione 447/03 con le seguenti modalità:

- l’erogazione di un primo acconto pari al 40% dell’importo complessivo delle risorse all’uopo destinate nel Programma Operativo Annuale per far fronte alle prime spese da sostenere al fine dell’avvio delle attività, da disporre contestualmente all’approvazione del Programma medesimo;
- l’erogazione della somma rimanente a titolo di saldo, dietro

presentazione della relativa ed idonea documentazione probatoria della spesa da parte della CRI-RER;

g) di dare atto che copia della presente deliberazione verrà inoltrata alla CRI-RER, ai fini della formale accettazione di quanto deliberato;

h) di dare atto che alle verifiche sul raggiungimento degli obiettivi previsti dal Programma Operativo Annuale in allegato “A” si procederà ai sensi di quanto stabilito nella richiamata convenzione-quadro;

i) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

ALLEGATO “A”

Programma operativo annuale stralcio relativo all’acquisto e alla realizzazione, ristrutturazione e all’allestimento di strutture di Protezione civile delle varie componenti della CRI-RER anno 2005

Per l’attuazione della convenzione-quadro

tra

- Regione Emilia-Romagna

e

- CRI Croce Rossa Italiana – Comitato Regionale Emilia-Romagna

per la reciproca collaborazione nell’ambito delle competenze regionali in materia di protezione civile (approvata con DGR n. 1765 del 13 settembre 2004)

Il presente programma operativo annuale – stralcio relativo all’acquisto e alla realizzazione, ristrutturazione e all’allestimento di strutture di protezione civile delle varie componenti della CRI-RER sul territorio regionale per l’anno 2005 viene redatto ai sensi dell’art. 2 comma 3 della convenzione quadro stipulata il giorno 6 ottobre 2004 e si articola come segue:

1. Obiettivi

Consolidare i rapporti di reciproca collaborazione tra la Regione e la CRI-RER, al fine di rafforzare e rendere sempre più moderno ed efficiente il sistema di protezione civile nella Regione Emilia-Romagna, con particolare riferimento al potenziamento della capacità operativa e alla qualificazione tecnica della CRI-RER.

2. Attività

1. Concessione di finanziamenti per l’acquisto di mezzi e attrezzature specialistiche per il completamento di due PMA – Posto Medico Avanzato di II livello denominati “Farnese” e “Romagna” finalizzati a garantire un’efficiente assistenza sanitaria sul territorio, come di seguito specificati:

- n. 1 rimorchio con modulo cucina & mensa PMA (Capitolato tecnico agli atti del Servizio);
- n. 2 tende pneumatiche EDY mod. 6x12 Comparto “codici verdi” complete d’impianto di condizionamento, illuminazione, tappeto di calpestio, compressore e generatore di corrente;
- n. 3 arredi compatti “Codici verdi” vedi dettaglio 3) nota CRI del 10 maggio 2005 prot. 39587/PTC;
- n. 4 Strumentario medico-chirurgico vedi dettaglio 4) nota CRI del 10 maggio 2005 prot. 39587/PTC;
- n. 5 camion IVECO 190E30 anno immatricolazione 1998 portata q.li 144 con sponda idraulica, radio veicolare CRI, barra faro giro, “revisionato e con garanzia”;
- addestramento personale CRI e RER;

tutte queste attività sono state esaminate nell’ambito del comitato tecnico previsto dalla convenzione-quadro (art. 3) che si è riunito allo scopo il 10 marzo 2005 e saranno trattate da CRI-RER in accordo con il Servizio Protezione Civile.

3. Onere finanziario

La quantificazione dell'onere previsto per le attività di cui sopra ammonta ad Euro 160.000,00.

L'erogazione del finanziamento avverrà con le modalità previste dall'art. 2, comma 4, della convenzione-quadro di cui alla deliberazione della Giunta regionale 1765/04, a valere sullo stanziamento

iscritto al Capitolo 47132 del bilancio regionale (recante: "Spese per il finanziamento di interventi urgenti in caso di calamità naturale di livello b) di cui all'art. 108, DLgs 112/98 ed art. 2, comma 1, lett b), Legge 225/92, nonché per il potenziamento del sistema regionale di protezione civile – Fondo regionale di protezione civile – Mezzi statali") per l'esercizio finanziario 2005, nel limite del predetto importo di Euro 160.000,00.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 luglio 2005, n. 1120

L.R. 7/98. Approvazione del Piano annuale delle azioni di carattere generale di promozione turistica per l'anno 2006

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la legge regionale 4 marzo 1998, n. 7 concernente l'organizzazione turistica regionale, interventi per la promozione e commercializzazione turistica;

richiamate le seguenti proprie deliberazioni:

- n. 715 in data 18 maggio 1998, concernente "L.R. 4 marzo 1998 n. 7 – Approvazione delle Direttive per gli interventi regionali di promozione e di commercializzazione turistica" e successive modificazioni;
- in particolare il Titolo II, Capo 1, Paragrafo 1 della sopra citata deliberazione 715/98 nella quale sono stabiliti gli adempimenti procedurali dell'Agenzia regionale per il Turismo e della Regione Emilia-Romagna relativamente al Piano annuale delle azioni di carattere generale di promozione turistica;
- la propria deliberazione n. 447 in data 24/3/2003, esecutiva ai sensi di legge, avente ad oggetto: "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali"

preso atto:

- della determinazione n. 1 in data 11/7/2005 del Comitato di Concertazione dell'Agenzia regionale per il Turismo, avente per oggetto "Proposta alla Giunta regionale del Piano annuale delle azioni di carattere generale di promozione turistica per l'anno 2005 – Articoli 8 e 10 della Legge regionale 4/3/1998, n. 7";
- che tale determinazione è stata approvata dal Comitato di Concertazione in data 11/7/2005;
- che non sussistono le condizioni oggettive per poter approvare il presente atto entro il 15 luglio, così come previsto dal Titolo II della citata propria deliberazione 715/98;
- che sussistono comunque tutte le condizioni per il pieno rispetto delle procedure e delle tempistiche previste dalla citata propria deliberazione 715/98;

considerato che, come risulta dal contenuto della succitata determinazione dell'Agenzia regionale 1/2005, sul testo del "Piano annuale 2006" e quindi sulla determinazione stessa, è stato espresso il consenso da parte di ciascuna delle tre componenti il Comitato di concertazione dell'Agenzia regionale per il Turismo, a seguito delle votazioni effettuate ai sensi del IV comma dell'art. 10 della citata L.R. 7/98;

esaminato il contenuto del "Piano annuale 2006" proposto dalla sopra citata Agenzia regionale;

ritenuto pertanto di condividere e fare proprie le relative proposte strategiche ed operative per la promozione turistica regionale da attuarsi nell'anno 2006;

vista la propria deliberazione n. 1073 del 4 luglio 2005 avente ad oggetto: "Attribuzione ad interim della Direzione generale Attività produttive, Commercio, Turismo";

dato atto del parere di regolarità amministrativa espresso sul presente provvedimento dal Direttore generale Attività produttive, Commercio, Turismo, dott. Gaudenzio Garavini, ai sensi dell'art. 37, IV comma, della L.R. 43/01 nonché della propria citata deliberazione 447/03;

su proposta dell'Assessore regionale competente

a voti unanimi e palesi, delibera:

per le motivazioni indicate in premessa e che si intendono qui integralmente richiamate:

- 1) di approvare, ai sensi degli articoli 8 e 10 della Legge regionale 4 marzo 1998, n. 7 il "Piano annuale delle azioni di carattere generale di promozione turistica per l'anno 2006" che in allegato al presente provvedimento ne forma parte integrante e sostanziale;
- 2) di pubblicare integralmente il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Piano annuale delle azioni di carattere generale di promozione turistica per l'anno 2006

1. Introduzione

L'andamento della stagione 2004 è stato fortemente influenzato da fattori recessivi che si prevede continuino nel 2005 in particolare per quanto riguarda la platea italiana, che rappresenta l'80% del movimento turistico in Emilia-Romagna. Altrettanto confermata è la perdita di competitività globale dell'Italia sui mercati esteri a causa della totale assenza di una politica di promozione turistica a livello nazionale.

È così probabile che nel 2005 il movimento turistico sia caratterizzato da un incremento degli arrivi e una conferma della flessione delle presenze. Le previsioni indicano che questa situazione perdurerà anche nella stagione turistica 2006: si dovrà quindi agire in un quadro sostanzialmente immutato rispetto alla situazione attuale.

Per una valutazione coerente delle previsioni per l'anno 2006, è opportuno monitorare le azioni sviluppate sulla scorta delle indicazioni del Piano annuale 2005 ed attualmente in corso in particolare, i progetti di promozione turistica che interessano i mercati di lingua tedesca ed il mercato russo. Il citato monitoraggio, assieme ad una attenta valutazione ex post, fornirà elementi in tempo reale indispensabili per calibrare le azioni attuative 2006 da ricomprendere nel Piano Operativo 2006 di APT Servizi Srl.

Quale corollario delle sopracitate analisi, è indispensabile porre la seguente considerazione: non si può pensare che la ripresa del turismo avverrà come conseguenza della ripresa di altri contesti economici ed in particolare dell'industria. Nella fase della globalizzazione e del decentramento produttivo cambia una delle condizioni basilari dell'intera società europea. Preso atto che sono le produzioni che vanno a cercare la mano d'opera e non viceversa, la crescita industriale sviluppa assai poco la crescita di consumatori di turismo. Un esempio eclatante e sotto gli occhi di tutti è quello che ci fornisce il rapporto fra Italia e Cina.

La crescita dell'economia turistica non può quindi essere indotta da altri settori, ma da una peculiare assunzione di caratteristiche di sistema economico di forma compiuta il cui sviluppo può discendere solo dalla capacità di costruire strategie e programmi in grado di sostenere pienamente tutto il sistema. Solo un tale sistema potrà essere in grado di attrarre i consumatori oramai globalizzati dal punto di vista della loro derivazione territoriale, delle loro esigenze, della loro domanda di qualità totale rispetto a prodotti, servizi, territori.

In prospettiva, è quindi necessario considerare come "sistema" del turismo anche quei segmenti del prodotto che poco

hanno a che vedere con la destinazione finale ma sono parte della logistica. Sarà sempre più strategicamente importante offrire destinazioni e prodotti (anche decentrati tra loro) unendoli in un'unica offerta, superando i confini regionali e anche nazionali. Per questo motivo diventa quindi strategico richiedere con forza la soluzione di problematiche quali: una riforma dell'Enit che garantisca al nuovo soggetto piena operatività ed idonei strumenti per perseguire tali obiettivi; una concreta ripresa di investimenti pubblici per il turismo anche da parte dello Stato.

Considerata l'attuale mancanza di strategie e risorse finanziarie nazionali, il Piano annuale delle azioni di promozione turistica di carattere generale per l'anno 2006 potrà essere attuato solo con risorse messe a disposizione dalla Regione Emilia-Romagna con l'aggravante del rispetto delle regole determinate dal "patto di stabilità". Risorse che la Regione, riconoscendo la valenza economica strategica del settore, ha già iscritto (Bilancio pluriennale) anche per l'anno 2006. L'obiettivo prioritario dovrà essere quello di pianificarne il miglior uso possibile anche attraverso politiche di selezione della qualità. Per affrontare l'attuale situazione congiunturale interna ed internazionale, per incentivare l'affermazione di un'economia turistica di qualità, sarebbe davvero imperdonabile una programmazione dell'utilizzo delle risorse finanziarie indifferenziata e basata sul concetto del "contributo a pioggia".

2. Gli orientamenti strategici dell'azione regionale

La Regione Emilia-Romagna si prefigge di sviluppare, nel breve termine, specifiche strategie a sostegno dello sviluppo del settore turistico regionale.

Si tratta di un impegno significativo che potrà essere compiutamente realizzato attraverso il metodo della concertazione e della piena collaborazione con tutti i soggetti che fanno capo al sistema dell'organizzazione turistica regionale. L'Agenzia regionale per il turismo, come in passato, deve essere considerato autorevole tavolo di raccolta di istanze ed elaborazione di proposte. Nell'anno 2006, i luoghi della concertazione si arricchiranno verosimilmente con l'attivazione del Tavolo per il Turismo da istituirsi presso la Presidenza della Giunta regionale.

Ottimizzare l'organizzazione del sistema turistico regionale; verificare i risultati ottenuti nella passata legislatura con le azioni di promozione e commercializzazione turistica; raccogliere le esigenze dei territori. Questi temi, da raccogliere in una più completa agenda di lavoro, possono rappresentare un punto di partenza per un'attenta analisi delle esigenze innovative del sistema turistico regionale. Nella sopracitata agenda di lavoro dovrà essere iscritta, nelle priorità, l'analisi della Legge regionale 7/98 e la proposta di modifiche di rilievo al suo articolato.

3. Dal piano annuale delle azioni di promozione turistica carattere generale per l'anno 2006 alla sua attuazione

Il presente documento non prefigura e non anticipa gli "Orientamenti strategici dell'azione regionale", ma si prefigge di garantire senza soluzione di continuità l'attuazione delle procedure e delle linee di incentivi finanziari previste dalla vigente L.R. 7/98 e dai suoi criteri attuativi.

Il presente documento, discusso e approvato dal Comitato di Concertazione dell'Agenzia regionale per il Turismo, discende da analisi, valutazioni ed obiettivi già ricompresi in uno specifico documento presentato dall'Assessore regionale al Turismo in sede di Agenzia regionale per il Turismo alla fine dell'anno 2004. Il citato documento costituisce premessa strategica generale del presente documento.

Le procedure vigenti stabiliscono che il Piano annuale delle azioni di carattere generale costituisca documento propedeutico per: l'elaborazione del Piano operativo di APT Servizi Srl; l'elaborazione dei Programmi annuali delle Unioni di prodotto; la predisposizione dei progetti di promocommercializzazione turistica da parte delle aggregazioni di imprese turistiche aderenti alle Unioni. Resta centrale il ruolo di APT nell'elaborazione del Piano operativo; le Unioni di prodotto de-

vono agire in quell'ambito o in ambiti diversi se su segmenti tematici selezionati. A questo scopo APT Servizi Srl formalizzerà un tavolo di lavoro permanente con le Unioni di prodotto con l'obiettivo di ottimizzare l'utilizzo, in una logica di sistema, di tutti i soggetti istituzionali e di tutte le risorse umane chiamate ad operare nell'ambito della promozione turistica, nonché di evitare, al contempo, eventuali sovrapposizioni di progetti e sprechi di risorse finanziarie.

Questo documento contiene quindi solo le indicazioni strategiche essenziali per elaborare il Piano operativo di APT Servizi Srl quale vero piano attuativo delle azioni e dei progetti di promozione turistica per il 2006. Per la costruzione del Piano operativo, APT Servizi Srl potrà avvalersi anche del corpus di ricerche e studi e delle competenze dell'Osservatorio regionale per il turismo.

3.1 Indicazioni strategiche essenziali

Mercato italiano

L'economia resta in fase recessiva, con consumatori prudenti e incerti. Si può e si deve confermare la leadership del turismo emiliano-romagnolo sul mercato italiano assicurando, utilizzando l'argomento del migliore rapporto tra il costo e la qualità dei prodotti turistici regionali.

Si deve mantenere l'orientamento consolidato sulla marketing factory e cercare un'affermazione istituzionale anche sulle reti televisive attraverso operazioni di co-marketing.

Mercati esteri

Resta questo il punto strategico. Il turismo emiliano-romagnolo deve cercare e mantenere il rango internazionale. Vanno quindi indicate come prioritarie le azioni a sostegno dei mercati esteri. Si deve consolidare la presenza in Germania, che resta il mercato di riferimento ed intensificare il marketing russo, che si presenta come l'area di espansione più promettente. Curare le nicchie di mercato ed in particolare cercare nuovi agganci sul mercato inglese, francese, scandinavo con i prodotti adeguati, quali "arte", "cultura", "enogastronomia".

Si possono prevedere talune azioni in USA, al fine di promuovere, se confermato, il volo diretto Bologna-New York.

Dato come obiettivo prioritario lo sviluppo dell'internazionalizzazione, risulta necessario sostenere ed incentivare i voli a basso costo (low cost) ed i charter.

Vanno proseguite le azioni intraprese (in collaborazione con altri soggetti quali l'Assessorato regionale ai Trasporti) verso la Cina con l'obiettivo di proporsi come base logistica, premessa indispensabile per poter consentire agli operatori di predisporre prodotti turistici con la necessaria vastità e pluralità di destinazioni.

4. Gli elementi per la declinazione del piano annuale delle azioni di promozione turistica di carattere generale

- Elaborazione del Piano operativo di APT Servizi Srl 2006: il Piano annuale 2006 contiene indicazioni strategiche essenziali; l'elaborazione del Piano operativo di APT Servizi Srl sarà valutata anche in sede di Agenzia regionale per il turismo.
- Elaborazione dei Programmi di promozione turistica delle Unioni di prodotto 2006: il Piano annuale 2006 contiene indicazioni strategiche essenziali. Le Unioni di prodotto, coerentemente con tali indicazioni, potranno anche avvalersi delle indicazioni contenute nel Piano annuale delle azioni di promozione turistica di carattere generale per l'anno 2005 qualora intendano realizzare azioni di ottimizzazione dei Programmi realizzati nel 2005.
- Progetti di promocommercializzazione turistica realizzati dalle aggregazioni di imprese aderenti alle Unioni di prodotto: il Piano annuale 2006 contiene indicazioni strategiche essenziali. L'indicazione prioritaria è quella relativa all'obiettivo dell'internazionalizzazione delle azioni da intraprendere.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 luglio 2005, n. 1121

Concessione contributi alle associazioni dei consumatori ed utenti iscritte nel Registro regionale ai sensi di quanto stabilito dall'art. 9 della L.R. n. 45 del 1992 per l'anno 2005 in attuazione della delibera di Giunta regionale 252/05

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA
(omissis) delibera:

1) di prendere atto delle domande presentate entro il termine del 15 marzo 2005 dalle Associazioni dei consumatori ed utenti iscritte al Registro regionale, ai sensi della L.R. 45/92, riportate nell'Allegato prospetto A), parte integrante della presente deliberazione, in attuazione della propria delibera 252/05;

2) di approvare la graduatoria dei progetti predisposta secondo le modalità in premessa indicate, riportata nell'Allegato prospetto B) parte integrante della presente deliberazione in attuazione della propria delibera 252/05;

3) di assegnare e concedere, per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono riportate, alle Associazioni dei consumatori ed utenti iscritte al Registro regionale, per la realizzazione delle iniziative elencate nell'Allegato prospetto C), i

contributi a fianco di ciascuna indicati, calcolati sulla base del costo previsto per le singole iniziative e nelle differenti percentuali di contributo di cui al punto 4, lett. d) della delibera 252/05 per un ammontare complessivo di Euro 290.000,00;

4) di impegnare sulla base di quanto stabilito in premessa, la spesa di Euro 290.000,00 registrata con il n. 2911 di impegno, sul Capitolo 26500 "Contributi alle Associazioni tra consumatori ed utenti per la realizzazione di progetti e programmi di attività rientranti nelle finalità di cui all'art. 1 della L.R. 7 dicembre 1992, n. 45" – Unità previsionale di base n. 1.3.4.2.11100 – del Bilancio per l'esercizio finanziario 2005 che presenta la necessaria disponibilità;

5) di dare atto che alla liquidazione ed alla richiesta di emissione dei titoli di pagamento provvederà il Dirigente regionale competente con propri atti formali, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01, ed in attuazione delle disposizioni previste dalla propria delibera 447/03, con le modalità previste dal punto 6) del dispositivo della predetta deliberazione 252/05 a cui espressamente si rinvia;

6) di dare atto che per tutto quanto non espressamente previsto nella presente deliberazione si rinvia alle prescrizioni indicate nel provvedimento n. 252/05 sopracitato;

7) di pubblicare la presente deliberazione, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 luglio 2005, n. 1125

Invito a presentare progetti nell'ambito del progetto Interreg III-A Transfrontaliero adriatico "SVILMA" Sviluppo Mercato del Lavoro Adriatico 2004-2006 di cui alla delibera di G.R. n. 1685 del 30 luglio 2004

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA
(omissis) delibera:

1. di approvare l'Invito a presentare progetti nell'ambito del progetto Interreg III-A Transfrontaliero Adriatico "SVILMA" Sviluppo Mercato del Lavoro Adriatico 2004-2006 di cui alla propria delibera n. 1685 del 30 luglio 2004, allegato, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2. di stabilire che:

- per la valutazione dei progetti ci si avvarrà del Nucleo di valutazione interno all'Assessorato Scuola, Formazione professionale, Università, Lavoro e Pari opportunità che verrà nominato con successivo atto del Direttore generale "Cultura, Formazione e Lavoro";
- le istruttorie di cui all'allegato si concluderanno con la redazione di una graduatoria di progetti, di cui solo il primo verrà finanziato;
- all'approvazione della suddetta graduatoria, al finanziamento del progetto relativo, all'impegno di spesa e alla definizione delle modalità di erogazione del finanziamento si provvederà con proprio atto ai sensi della L.R. 40/01 e della deliberazione 447/03, in coerenza con le disposizioni regionali vigenti in materia di formazione professionale in premessa citate;

3. di dare atto che la spesa per le azioni previste nell' "Invito a presentare progetti" allegato e parte integrante della presente deliberazione è di Euro 70.400,00 e trova copertura finanziaria sul Capitolo 75071 "Spese per l'attuazione del progetto SVILMA nell'ambito del programma comunitario INTERREG III-A (Reg. CE 1260/99-convenzione tra Autorità di gestione e LEAD partner del 30 giugno 2004) - Altre risorse vincolate" afferente all'U.P.B. 1.6.4.2.25128 di cui Euro 82.875,00 sul bilancio di previsione per l'anno 2005 e i restanti Euro 44.625,00 sul Bilancio pluriennale 2005-2007;

4. di pubblicare la presente deliberazione, comprensiva

dell'allegato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

ALLEGATO A

Invito a presentare progetti nell'ambito del progetto Interreg III-A Transfrontaliero Adriatico "SVILMA" Sviluppo Mercato del Lavoro Adriatico 2004-2006 di cui alla delibera di Giunta regionale n. 1685 del 30 luglio 2004

Premessa

Il presente "Invito" fa riferimento:

- al regolamento (CE) n. 1260/1999 del Consiglio del 21 giugno 1999 recante disposizioni generali sui fondi strutturali;
- al regolamento (CE) n. 1784/1999 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 luglio 1999 relativo al Fondo Sociale Europeo;
- alla decisione della Commissione Europea C/1120 del 18/7/2000 che approva il Quadro Comunitario di Sostegno (in seguito denominato QCS) Ob. 3 Regioni Centro Nord per il periodo 2000/2006;
- alla decisione della Commissione Europea n. 2002 CB 160PC0001-02-4627 del 24/12/2002, che approva il Programma Operativo Transfrontaliero "Italia-Paesi Adriatici Orientali", Interreg III-A;
- al Regolamento CE n. 1159/00 della Commissione Europea relativo alle azioni informative e pubblicitarie e cura degli Stati membri sugli interventi dei Fondi strutturali;
- alle "Linee di programmazione ed indirizzi per il sistema formativo e per il lavoro. Biennio 2005-2006 di cui alla deliberazione del Consiglio regionale n. 612/04 (proposta G.R. n. 1948 del 6/10/2004);
- alla L.R. 27 luglio 1998, n. 25 recante "Norme in materia di politiche regionali del lavoro e di servizi per l'impiego";
- alle direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l'accreditamento degli organismi di formazione professionale, approvate con la deliberazione della Giunta regionale 177/03 e successive modificazioni ed integrazioni;

alle deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 1263/04 "Approvazione disposizioni attuative del Capo II Sezione III finanziamento delle attività e sistema informativo della L.R. 12/03";

- n. 578/02 con la quale si è provveduto all'approvazione del Programma Operativo Transfrontaliero "Italia-Paesi Adriatici Orientali", Interreg III-A;
- n. 609/03 con la quale si è provveduto all'approvazione del Complemento di Programma nell'ambito del Programma Operativo Transfrontaliero "Italia-Paesi Adriatici Orientali", Interreg-III-A;
- n. 1013/04 che ha individuato i progetti a regia regionale relativi al Programma Interreg III-A Transfrontaliero "Italia-Paesi Adriatici Orientali", presentati da altri soggetti pubblici, localizzati in altre regioni adriatiche da proporre all'approvazione del Comitato di Pilotaggio;
- n. 1685/04 con la quale tra l'altro si approva anche la partecipazione della Regione Emilia-Romagna al Progetto Interreg III-A Transfrontaliero Adriatico "SVILMA", Sviluppo Mercato del Lavoro Adriatico, con la relativa quota di finanziamento;

Art. 1 – Finalità generali

Nell'ambito del programma Operativo Transfrontaliero "Italia - Paesi Adriatici Orientali" Interreg III-A, è stato approvato il progetto SVILMA "Sviluppo Mercato del Lavoro Adriatico".

Il progetto intende affrontare le tematiche fondamentali per lo sviluppo, la cooperazione e l'integrazione della zona transfrontaliera adriatica, nell'ambito occupazionale, di un prossimo mercato del lavoro integrato e della gestione dei flussi migratori tra questi territori. Lo sviluppo della rete tra i soggetti che operano sul mercato del lavoro nell'area adriatica si fonda in particolare sulla qualificazione professionale delle risorse umane impegnate nei servizi per l'impiego finalizzati a migliorare l'occupabilità dei lavoratori e prevenire la disoccupazione, rappresenta il primo passaggio obbligato per la ristrutturazione del tessuto economico e sociale indebolito dal processo di trasformazione in atto nei Paesi dell'area balcanica.

La collaborazione reciproca, lo scambio di esperienze, di informazioni, di conoscenze e di risorse umane operanti sul mercato del lavoro, mira alla qualificazione del ruolo dei servizi per il lavoro nell'attuazione delle politiche attive per il mercato del lavoro secondo un modello integrato. Un intervento appropriato necessita di conoscenze relative ai reali fabbisogni professionali di tutti i Paesi coinvolti, in modo da poter indirizzare coerentemente i percorsi formativi rivolti alla manodopera da inserire nel mercato del lavoro. La creazione di reti e l'avviamento di programmi di assistenza tecnica, oltre a supportare e facilitare l'armonizzazione dei sistemi in vista dell'adeguamento delle istituzioni e delle politiche a quelle dell'UE, permettono di affrontare il fenomeno dell'immigrazione promuovendo un servizio più efficiente nell'incontro della domanda e dell'offerta del lavoro basato sulla conoscenza della domanda proveniente dalla nostra regione e la ricognizione dell'offerta con caratteristiche di disponibilità, competenza linguistica e professionale. Una gestione più coordinata dei flussi migratori consente il miglioramento delle condizioni di accesso al lavoro dei lavoratori nella nostra regione e la valorizzazione delle competenze in chiave di sviluppo locale per i Paesi di provenienza. Obiettivo del progetto è anche quello di limitare i processi di emigrazione clandestina favorendo lo sviluppo economico-sociale dei Paesi di provenienza.

Art. 2 – Azioni finanziabili

Sono previste le seguenti azioni formative:

- n. 1 corso di formazione residenziale intensiva suddiviso in due moduli di 20 ore cadauno per 21 dirigenti e funzionari delle sette Regioni operanti nel progetto (tre per Regione coinvolta);
- n. 1 corso di formazione residenziale intensiva per complessive quaranta ore (24 ore di aula e 16 ore di visite ed incontri) in un'unica soluzione per otto dirigenti e funzionari dei quattro Governi esteri (Serbia, Bosnia, Croazia ed Albania) partner nel progetto (due per Paese) e sette dirigenti e funzionari delle Regioni italiane coinvolte (uno per Regione),

per un totale di 15 allievi; per questa attività è da prevedersi anche il costo dell'interpretariato in lingua inglese;

- organizzazione di una settimana di stage degli allievi esteri: quattro gruppi di due allievi cadauno in quattro Regioni italiane, in accordo con le Regioni ospitanti: Marche, Abruzzo, Puglia e Friuli Venezia Giulia; il programma del soggiorno dovrà essere progettato in linea di massima ma sarà concordato in dettaglio con le singole Regioni ospitanti;
- organizzazione di una settimana di stage di quattordici allievi italiani (due per ogni Regione partner nel progetto) nei quattro Paesi esteri partner nel progetto in accordo con gli stessi; il programma di soggiorno sarà concordato con i singoli Paesi ospitanti;
- i costi di viaggio e residenzialità relativi alle attività di cui sopra per i partner italiani sono a carico di ciascuna Regione di provenienza degli allievi nell'ambito delle spese ammissibili dal progetto; mentre i costi di residenzialità degli allievi provenienti dai Paesi esteri partner sono a completo carico del presente progetto.

I progetti dovranno attenersi alle indicazioni seguenti:

- Prevedere la redazione di un Piano formativo coerente con le finalità del progetto SVILMA e le caratteristiche del target di utenti previsto;
- prevedere il rimborso dei costi di progettazione, organizzazione, segreteria, docenza, tutoraggio dei partecipanti, aule, materiale didattico, visite guidate ad aziende ed enti, servizi accessori quale l'interpretariato, ecc., per un massimo di Euro 46.000,00, comprensivi di IVA, se e in quanto dovuta, a presentazione dei relativi giustificativi di spesa;
- prevedere e proporre adeguate soluzioni per la residenzialità (vitto, alloggio e socializzazione) dei partecipanti durante lo svolgimento dei moduli di formazione al fine di contribuire a creare una comunità professionale fra i partners considerata la provenienza e la storia sociale dei partecipanti, con un costo massimo previsto di Euro 18.000,00 (diciottomila), comprensivi di IVA, se e in quanto dovuta, da dimostrare con adeguati giustificativi di spesa (fatture o ricevute fiscali);
- prevedere funzioni di gestione, di monitoraggio, di verifica delle iniziative e d'organizzazione delle due settimane di stage di cui al punto 2. Tali funzioni sono finalizzate in particolare a garantire la omogeneità delle logiche gestionali, il coordinamento e il raccordo tra le quattro azioni;
- per tali funzioni di supporto è prevedibile un costo aggiuntivo non superiore al 10% della cifra complessiva di Euro 64.000,00, pari ad Euro 6.400,00, comprensivi di IVA, se e in quanto dovuta. Il preventivo del progetto dovrà pertanto comprendere anche tali costi, suddivisi nelle diverse voci, che dovranno essere supportati da regolari giustificativi di spesa;
- Il costo complessivo delle azioni finanziabili previste nel presente articolo 2 è di Euro 70.400,00.

Art. 3 – Realizzazione dei progetti

Il progetto approvato dovrà essere cantierabile entro 60 giorni dall'approvazione, e terminare entro il mese di giugno 2006, in sintonia con la realizzazione del progetto SVILMA nel suo complesso.

Art. 4 – Risorse disponibili

Il presente "Invito" trova copertura finanziaria sul Capitolo 75071 "Spese per l'attuazione del progetto SVILMA nell'ambito del programma comunitario INTERREG III-A (Reg. CE 1260/99-convenzione tra Autorità di gestione e LEAD partner del 30 giugno 2004) - Altre risorse vincolate" afferente all'U.P.B. 1.6.4.2.25128 per una spesa complessiva prevista per un massimo di Euro 127.500,00 di cui Euro 82.875,00 sul Bilancio di previsione per l'anno 2005 e i restanti Euro 44.625,00 sul Bilancio pluriennale 2005-2007.

Art. 5 – Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti

Possono presentare progetti gli Organismi accreditati nella formazione superiore o continua dalla Regione Emilia-Romagna.

Art. 6 – Modalità e termini per la presentazione dei progetti

I progetti, compilati su apposita modulistica dovranno pervenire il 30 settembre 2005 dalle ore 9,30 alle ore 13.

I progetti potranno essere presentati direttamente presso la Regione Emilia-Romagna, Assessorato alla Scuola, Formazione Professionale, Università, Lavoro, Pari Opportunità in Viale Aldo Moro, 38, II piano, stanza 202 - 40127 Bologna.

I progetti qualora inviati tramite servizio postale dovranno pervenire mediante raccomandata con ricevuta di ritorno e comunque entro e non oltre la scadenza indicata dal bando, all'indirizzo corrispondente alla sede dell'Assessorato.

La richiesta di finanziamento dovrà essere presentata in regola con le vigenti normative sul bollo, firmata dal legale rappresentante dell'organismo presentatore o da un suo delegato e dovrà avere allegati la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà concernente l'ottemperanza all'art. 17, Legge 68/99 nonché il rispetto delle normative vigenti in materia di antimafia.

I progetti dovranno essere presentati in n. 2 copie cartacee unitamente al supporto informatico (floppy disk) di identico contenuto. La modulistica di presentazione è compilabile e stampabile dall'applicativo Project Maker vers. 1.7.01., scaricabile dal sito Internet: <http://sifp.regione.emilia-romagna.it>.

Per qualsiasi informazione e/o chiarimento in merito ai contenuti del presente Invito è possibile contattare il numero verde per la formazione professionale – tel. 800955157.

Art. 7. – Ammissibilità e valutazione

I progetti sono ritenuti ammissibili ed approvabili se:

- pervenuti a partire dalla data di scadenza indicata nel precedente articolo 6;
- presentati da soggetto ammissibile;
- compilati sull'apposito formulario;
- coerenti con le finalità generali e specifiche del presente bando e con le linee di programmazione regionale;
- completi delle informazioni richieste.

L'istruttoria di ammissibilità/approvabilità viene eseguita a cura della struttura regionale competente.

Le domande ammissibili sono sottoposte a successiva valutazione.

Le operazioni di valutazione verranno effettuate da un "nucleo di valutazione regionale" nominato con apposito atto del Direttore generale Cultura, Formazione e Lavoro.

Sarà facoltà del nucleo di valutazione regionale richiedere chiarimenti e audizioni sui progetti candidati.

I criteri applicati per la valutazione dei progetti formativi sono i seguenti:

Criteri e punteggi	Punt. max
1) Obiettivi del progetto	20
1.1 Chiarezza della loro articolazione	

ed efficacia/coerenza rispetto alle finalità dell'azione di riferimento

2) Struttura progettuale

2.1 Coerenza della struttura progettuale 10

– Corretta articolazione delle azioni, coerenza dei contenuti ed integrazione tra obiettivi progettuali e strumenti di intervento

2.2 Qualità delle attività proposte, 20

– complessità, integrazione, loro grado di innovatività /sperimentalità, con correlati elementi oggettivi di verifica

2.3 Qualità dell'organizzazione della residenzialità 15

– organizzazione vitto, alloggio e attività di socializzazione

3) Economicità 20

3.1 Parametri di costo

4) Trasferibilità dell'esperienza e validità dei meccanismi di pubblicizzazione e diffusione e creazione di reti e partenariati 15

Totale 100

Art. 8 – Tempi ed esiti delle istruttorie

Dalla data di scadenza dei termini di presentazione delle domande, il Nucleo di valutazione si riunirà per valutare le richieste sino ad allora pervenute entro 20 giorni.

Gli esiti delle valutazioni e delle selezioni dei progetti presentati saranno sottoposti all'approvazione degli organi competenti, di norma, entro 30 giorni dalla presentazione delle candidature, a meno che il numero e la complessità dei progetti pervenuti non giustifichi tempi più lunghi.

L'istruttoria dei progetti si concluderà con la redazione di una graduatoria.

La delibera di approvazione che adotterà la Giunta regionale sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito: <http://www.form-azione.it>. Le schede tecniche contenenti i giudizi e le valutazioni espresse per ogni singolo progetto saranno consultabili presso la Segreteria del Nucleo di valutazione dai soggetti aventi diritto.

Art. 9 – Informazione e pubblicità

I soggetti finanziati devono attenersi strettamente al Regolamento comunitario vigente in tema di informazione e pubblicità degli interventi dei Fondi strutturali (Reg. CE 1159/2000 pubblicato sulla GUCE L 130/30 del 31/5/2000).

Art. 10 – Tutela della privacy

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del DLgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 luglio 2005, n. 1133

Programma edilizia residenziale pubblica denominato "20.000 alloggi in affitto" – Delibera G.R. 2030/04 – Rilocalizzazione interventi

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamate:

- la Legge n. 21 dell'8 febbraio 2001 "Misure per ridurre il disagio abitativo ed interventi per aumentare l'offerta di alloggi in locazione";
- la L.R. n. 24 dell'8 agosto 2001 "Disciplina generale dell'intervento pubblico nel settore abitativo";
- il Decreto del Ministero Infrastrutture e Trasporti n. 2523 del

27 dicembre 2001 "Programma sperimentale di edilizia residenziale denominato "20.000 abitazioni in affitto", pubblicato sulla G.U. 12 luglio 2002, n. 162;

- la deliberazione del Consiglio regionale n. 463 del 6 marzo 2003 "Legge 21/01 e L.R. 24/01: programma regionale 2003/2004 di interventi pubblici per le politiche abitative. Primo provvedimento";
- la propria deliberazione n. 925 del 26 maggio 2003 "Legge 21/01 e DM 27 dicembre 2001, n. 2523. Approvazione del bando per la selezione delle proposte di intervento da inserire nel piano operativo regionale del programma sperimentale di edilizia residenziale denominato 20.000 abitazioni in affitto";
- la propria deliberazione n. 1970 del 7 ottobre 2003 "Approvazione del piano operativo regionale del programma sperimentale di edilizia residenziale denominato 20.000 abitazioni in affitto";

mentale di edilizia residenziale denominato 20.000 abitazioni in affitto”;

- la determinazione del Responsabile del Servizio Programmazione e Sviluppo dell'attività edilizia n. 13511 del 20 ottobre 2003 “DGR 1970/03. Correzione di meri errori materiali”;
- la propria deliberazione n. 1534 del 30 luglio 2004 “Riapprovazione graduatoria programma sperimentale 20000 abitazioni in affitto a seguito dei controlli di cui ai punti 5 e 6 della delibera 1970/03”;
- la propria deliberazione n. 2030 dell'11 ottobre 2004 “Rimodulazione programma sperimentale di edilizia residenziale pubblica denominato ‘20.000 abitazioni in affitto’ e localizzazione dei finanziamenti - Approvazione procedure”;
- la propria deliberazione n. 142 del 31 gennaio 2005 “Programma sperimentale di edilizia residenziale pubblica denominato ‘20.000 abitazioni in affitto’ – Attivazione del secondo stralcio”;

considerato:

- che con la citata delibera 2030/04 sono stati localizzati i seguenti interventi:
- graduatoria: 7.1; Provincia: Parma; Comune: Langhirano; operatore: Comune Langhirano; localizzazione: Via Pelosi n. 2; n. alloggi: 8; contributo: 382.000,00;
- graduatoria: 7.2; Provincia: Bologna; Comune: Castel S. Pietro; operatore: coop. Unicoop; localizzazione: Il Borgo; n. alloggi: 29; contributo: 1.922.625,00;

preso atto che:

- il Comune di Castel S. Pietro Terme (BO) ha chiesto con nota prot. 9321 del 14 aprile 2005 di poter localizzare l'intervento della Coop. Unicoop in un'altra area sita in Via Di Vittorio;
- tale richiesta è motivata dal fatto che:
 - si tratta di un'area già urbanizzata con costi relativi agli oneri di urbanizzazione e complementari più bassi rispetto a quelli dell'area proposta al momento del bando;
 - l'area è adiacente a due fabbricati gestiti dall'ACER di Bologna e pertanto in un contesto che integra socialmente il nuovo intervento
 - le previsioni del PRG prevedono nuove infrastrutture del sistema viario che permettono un facile collegamento con la stazione ferroviaria e la stazione delle corriere, in fase di progettazione, che verrà realizzata nel lotto a fianco a quello individuato;

preso atto che il Comune di Langhirano ha chiesto con nota prot. 9997 del 26 maggio 2005 di poter localizzare l'intervento in un'altra area di proprietà comunale sita in Via Martiri della Libertà in quanto:

- il lotto sito in Via Pelosi n. 2 non ha sufficiente capienza costruttiva per recepire l'intervento inizialmente proposto;
- la nuova localizzazione è in un'area già urbanizzata prossima al centro urbano del capoluogo con facile accesso ai servizi pubblici;

considerato che per entrambi gli interventi viene garantito l'avvio dei lavori entro i termini stabiliti dalle citate delibere

2030/04 e 142/05 e quindi 8 dicembre 2005 per l'intervento localizzato in comune di Castel S. Pietro Terme e 16 marzo 2006 per l'intervento localizzato nel comune di Langhirano;

rilevato che il nucleo di valutazione per l'esame delle programmazioni nel settore dell'edilizia istituito con determinazione n. 443 del 21 gennaio 2005 e integrato con determinazione n. 2846 dell'8 marzo 2005, nella seduta del 5 luglio 2005, ha espresso parere favorevole sulle modifiche sopra illustrate, in quanto dalle verifiche istruttorie condotte è emerso che il punteggio attribuito a ogni proposta è lo stesso di quello attribuito all'intervento che gli operatori propongono di sostituire;

ritenuto di dover accogliere le proposte dei Comuni di Castel S. Pietro Terme e Langhirano, così come sopra esposte, e di rilocalizzare gli interventi proposti come segue:

- graduatoria: 7.1; Provincia: Parma; Comune: Langhirano; operatore: Comune Langhirano; localizzazione: Via Martiri della Libertà; n. alloggi: 8; contributo: 382.000,00;
- graduatoria: 7.2; Provincia: Bologna; Comune: Castel S. Pietro; operatore: coop. Unicoop; localizzazione: Via Di Vittorio; n. alloggi: 29; contributo: 1.922.625,00;

dato atto che l'attuazione degli interventi deve rispettare tutte le originarie condizioni di realizzazione degli interventi previste dalla citata delibera 2030/04;

vista la propria deliberazione, esecutiva ai sensi di legge n. 447 del 24/3/2003 recante “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali”;

dato atto del parere di regolarità amministrativa espresso dal Direttore generale alla Programmazione territoriale e Sistemi di mobilità, arch. Giovanni De Marchi, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. 43/01 e della citata deliberazione 447/03;

su proposta dell'Assessore alla Programmazione e Sviluppo territoriale, Cooperazione col Sistema delle Autonomie, Organizzazione,

a voti unanimi e palesi, delibera:

1. di accogliere le richieste del Comune di Castel S. Pietro Terme e Langhirano e conseguentemente di rilocalizzare, per i motivi espressi in premessa, gli interventi come segue:

- graduatoria: 7.1; Provincia: Parma; Comune: Langhirano; operatore: Comune Langhirano; localizzazione: Via Martiri della Libertà; n. alloggi: 8; contributo: 382.000,00;
- graduatoria: 7.2; Provincia: Bologna; Comune: Castel S. Pietro; operatore: coop. Unicoop; localizzazione: Via Di Vittorio; n. alloggi: 29; contributo: 1.922.625,00;

2. di confermare i termini di scadenza di inizio lavori originariamente stabiliti con le citate delibere 2030/04 e 142/05;

3. di dare atto che l'attuazione degli interventi deve rispettare tutte le originarie condizioni di realizzazione degli interventi previste dalla citata delibera 2030/04;

4. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

DELIBERAZIONI DELL'IBACN

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO DELL'ISTITUTO PER I BENI ARTISTICI CULTURALI E NATURALI DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 16 maggio 2005, n. 19

Programma delle spese per l'acquisizione di beni e servizi afferenti l'attività dell'IBACN – Secondo semestre 2005

IL CONSIGLIO DIRETTIVO

(omissis)

delibera:

1. di approvare, sulla base di quanto specificato in premessa e che qui s'intende integralmente richiamato, il programma delle spese per l'acquisizione di beni e servizi afferenti l'attività dell'IBACN relativamente al secondo semestre 2005, così come dettagliato in obiettivi attività e risorse attribuite, la cui realizzazione è prevista a carico dell'esercizio finanziario 2005, con riferimento ai capitoli di bilancio specificati, nel rispetto degli stanziamenti attribuiti;

2. di dare atto che, per le ragioni di cui in premessa, nel programma che si approva con il presente atto rientrano anche le somme già autorizzate e non impegnate nei precedenti atti di programmazione delle spese per l'esercizio finanziario 2005;

3. di autorizzare, per i motivi esposti in narrativa, le somme

già programmate nelle proprie precedenti deliberazioni relativamente alle spese per l'esercizio finanziario 2005, sino ad esecutività del presente provvedimento;

4. di stabilire che il Direttore possa con proprio provvedimento motivato, adottare variazioni agli importi delle attività programmate nella misura massima del 20% di ogni singola attività, mantenendo inalterato l'ammontare delle risorse programmate in relazione a ogni capitolo di spesa e agendo comunque nel rispetto della normativa contabile vigente;

5. che con riferimento alle modalità di scelta del contraente per le forniture di beni e servizi si procederà in conformità a quanto previsto dalla disciplina comunitaria nazionale nonché in applicazione della L.R. 9/00;

6. che all'attuazione delle iniziative di cui all'allegato programma e all'assunzione delle obbligazioni giuridiche e dei relativi impegni contabili, contenuti entro i limiti degli importi programmati, a valere sui pertinenti capitoli del Bilancio per l'esercizio finanziario 2005, provvederanno il Direttore o i Responsabili di Servizio per le materie di competenza assegnate con precedenti deliberazioni del Consiglio direttivo, con propri atti formali, in conformità alla normativa regionale vigente, autorizzando, altresì per le motivazioni espresse nelle premesse, la Cassa economale dell'Istituto ad anticipare le spese in economia indicate nelle schede di cui all'allegato programma nei casi in cui si renda necessario, al fine di garantire il, normale funzionamento dell'Istituto stesso;

7. di provvedere alla pubblicazione del presente atto di programma nel Bollettino Ufficiale della Regione ai sensi dell'art. 13, comma 1 della L.R. 9/00, così come richiamato all'art. 2, comma 4, del Regolamento regionale 6/01.

Programma relativo alle attività e alle iniziative di spesa per l'acquisizione di beni e servizi – Secondo semestre anno 2005 – del Servizio Affari generali dell'IBACN

Scheda 1

Obiettivo: rispettare gli adempimenti normativi in materia di sicurezza dei lavoratori ai sensi del DLgs 626/94 e successive modificazioni ed integrazioni.

Attività

In conformità a quanto prescritto dal DLgs 626/94: Euro 2.500,00

- Corso di aggiornamento Primo Soccorso;
- Acquisto di medicinali e materiali/cartellonistica

Importo totale programmato: Euro 2.500,00

CAP. 18 "Spese per l'organizzazione e la gestione delle azioni per la sicurezza e la salute dei lavoratori dell'IBACN (DLgs 626/94 e successive modificazioni e integrazioni)"

UPB 1.2.1.1.100 – Azioni per il miglioramento delle attività del personale

Scheda 2

Obiettivi:

- dar corso agli obiettivi contenuti nella convenzione tra la Regione Emilia-Romagna e l'IBACN per l'attuazione delle azioni previste al punto d.6 "un dominio cooperativo della cultura on line" di cui al piano telematico regionale- programma operativo 2004 (deliberazione di C.D. n. 82 del 28/12/2004);
- dare corso alla deliberazione della Giunta della Regione Emilia-Romagna progr. n. 514 del 3 aprile 2002, esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stato concesso all'IBACN un finanziamento di Euro 25.822,84 (L.R. 37/94 e successive modificazioni art. 7: partecipazione della Regione Emi-

lia-Romagna a iniziative di interesse regionale organizzate da vari soggetti) per un progetto biennale 2002-2003 dal titolo "Conoscenza e valorizzazione del patrimonio industriale della regione Emilia-Romagna";

- gli stemmi dei Comuni e delle Province dell'Emilia Romagna;

Attività

Piano telematico regionale: Euro 140.000,00

Tra gli obiettivi previsti per il Piano Telematico si intende provvedere ad una seconda fase di realizzazione per le seguenti progettualità ed interventi:

- Gestione Reference (Servizio Chiedi alla Biblioteca)
- FAQ
- Download Documenti/Files
- Prenotazione Attrezzature, Spazi e Iniziative
- Accesso agli Spazi della Biblioteca
- Opac per i Bambini
- Visite immersive on line in tempo reale
- Piattaforma streaming video

Sessantesimo anniversario della Liberazione: Euro 15.000,00
Percorsi della memoria. 1940-1945. Luoghi eventi e cartografia (realizzazione di materiali a stampa).

Patrimonio industriale della regione Emilia-Romagna: Euro 3.098,74

Spoglio dei documenti archivistici dei Consorzi degli utenti dei canali di Reno e Savena al fine di documentare la storia della nascita e della plurisecolare attività di queste istituzioni. Incarico a cooperativa di studi e ricerche.

Gli stemmi dei Comuni e delle Province dell'Emilia-Romagna: Euro 9.000,00

Materiali a stampa, divulgativi ed informatici per la diffusione dei risultati della ricerca.

Importo totale programmato: Euro 167.098,74.

CAP. 143 "Spese per la realizzazione di attività, progetti ed iniziative (art. 10, 2 comma, L.R. 10/4/1995, n. 29, L.R. 7/11/1994 n. 45)"

UPB 1.3.2.2.600 – Interventi derivanti da accordi, contratti, convenzioni, risorse regionali

Scheda 3

Obiettivo: manutenzione, rinnovamento ed acquisto di mobili, suppellettili, macchine ed attrezzature varie d'ufficio ed hardware per garantire il regolare funzionamento delle attrezzature funzionali alle attività degli uffici dell'Istituto.

Attività

Attività di manutenzione Sebina Opac, per la gestione in modalità ASP delle basi dati Sebina, Sebina Opac Library, dei motori di ricerca estesa Open Seach e delle attività di assistenza, consulenza e gestione delle medesime: Euro 80.160,00.

Locazione finanziaria per acquisto pc: Euro 8.328,96

Siemens Informatica SpA, per la fornitura in locazione finanziaria di Personal Computer Desktop e dei servizi connessi per le pubbliche Amministrazioni, per le sedi dell'IBACN;

Spese in economia: Euro 21.511,04

Acquisto di mobili, acquisto di macchine e attrezzature d'ufficio e spese di manutenzione.

Importo totale programmato: Euro 110.000,00

Cap.034 "Manutenzione, rinnovamento ed acquisto di mobili, suppellettili, macchine ed attrezzature varie d'ufficio".

UPB 1.2.1.1.200 Spese generali di funzionamento.

Scheda 4

Obiettivi: spese per la stampa e la divulgazione dei risultati delle ricerche e delle attività curate dall'Istituto

Attività

Acquisizione e stampa di pubblicazioni e di materiali divulgativi: Euro 10.000,00

Spese in economia: Euro 15.000,00

Stampa e divulgazione dei risultati e delle ricerche curate dall'Istituto e per iniziative di promozione.

Totale programmato: Euro 25.000,00

Cap. 110 "Spese per la stampa e la divulgazione dei risultati delle ricerche curate dall'Istituto"

UPB 1.2.1.2.300 Spese generali per attività culturali

Integrazione al programma relativo alle attività e alle iniziative di spesa per l'acquisizione di beni e servizi – Primo semestre anno 2005 – del Servizio Musei e Beni Culturali

Scheda 1

Obiettivi: realizzazione delle attività, finalità ed obiettivi contenuti nelle seguenti schede dei rispettivi Piani Museali già approvati dal Consiglio Direttivo

Piano museale 2003 – Scheda 6: Euro 10.228,41

- realizzazione di prodotti finalizzati alla valorizzazione del patrimonio sia su supporto digitale (Cd-Rom, DVD, video) sia su supporto cartaceo (pubblicazione a stampa di volumi, ed altro materiale divulgativo);
- valorizzazione e divulgazione mediante proseguimento di attività di stampa di volumi sui temi del patrimonio archeologico regionale e della storia antica dell'Emilia-Romagna, anche in collaborazione con il Centro Studi per l'Archeologia dell'Adriatico di Ravenna

Piano museale 2004 – Scheda 3: Euro 138.369,77

Attività di catalogazione;

Piano museale 2004 – Scheda 4 (Delibera di CD 66/04): Euro 62.688,73

- Bonifica di banche dati e strumenti di integrazione delle stesse per la consultazione via web;
- Percorsi virtuali tematici
- Aggiornamento Banche dati Musei

Piano museale 2004 – Scheda 6: Euro 37.687,98

Attività di valorizzazione dei Beni Culturali Progetto MUSA – Rete intermuseale per la gestione a distanza per la conservazione dei beni artistici.

- Iniziative riferite al progetto MUSA (attività didattica, iniziative di presentazione pubblica, ecc.)

Piano museale 2005 – Scheda 3: Euro 300.000,00

Attività di catalogazione;

Piano Museale 2005 – Scheda 4 (Delibera di CD 66/04): Euro 70.000,00

- Bonifica di banche dati e strumenti di integrazione delle stesse per la consultazione via web;
- percorsi virtuali tematici
- aggiornamento Banche dati Musei

Piano museale 2005 – Scheda 6: Euro 145.000,00

- Azioni varie di sistemi di Musei (manuali, pubblicazioni, materiali divulgativi): Euro 55.000,00
- Salone Restauro di Ferrara
- Progetto MUSA – Rete intermuseale per la gestione a distanza per la conservazione dei beni artistici (Iniziative riferite al

progetto MUSA: attività didattica, iniziative di presentazione pubblica, ecc.): Euro 90.000,00.

Spese in economia: Euro 15.000,00

Piano Museale 2005 – Scheda 4

Acquisto di materiale informatico, software e hardware; attività di promozione ed informazione; materiali divulgativi ed informativi;

Importo totale programmato: Euro 778.974,89

Cap. 124 "Spese a diretta gestione IBACN per il censimento, la catalogazione, le banche dati e l'automazione della gestione dei musei e dei beni culturali. Spese di investimento." L.R. 18/00 (art. 3, comma 1, lett. d, h, i; art. 7, comma 5, lett. c, e)"

UPB 1.3.1.3.550 Spese volte allo sviluppo e alla valorizzazione beni museali

Scheda 2

Piano museale 2002 – Scheda 5: Euro 14.604,94

- Realizzazione di interventi di conservazione e restauro e assegnazione degli incentivi alle figure previste dall'attuale normativa in materia di lavori pubblici (Legge Merloni)
- MUSA – Rete intermuseale per la gestione a distanza della conservazione dei beni artistici Progetto IBACN/CNR-ISAC (iniziative varie)

Piano museale 2003 – Scheda 5: Euro 92.331,08

- realizzazione di interventi di conservazione e restauro;
- assegnazione degli incentivi alle figure previste dall'attuale normativa in materia di lavori pubblici (Legge Merloni);
- realizzazione di "cartelli cantiere" da collocare nei musei dov'è in corso l'intervento promosso dall'IBACN)

Piano museale 2004 – Scheda 5: Euro 267.226,60

- Realizzazione di interventi di conservazione e restauro; assegnazione degli incentivi alle figure previste dall'attuale normativa in materia di lavori pubblici (Legge Merloni); realizzazione di "cartelli cantiere" da collocare nei musei dov'è in corso l'intervento promosso dall'IBACN;
- MUSA – Rete intermuseale per la gestione a distanza della conservazione dei beni artistici Progetto IBACN/CNR-ISAC – inserimento di ulteriori musei che hanno aderito al progetto

Piano museale 2005 – Scheda 5: Euro 285.000,00

- Realizzazione di interventi di conservazione e restauro;
- assegnazione degli incentivi alle figure previste dall'attuale normativa in materia di lavori pubblici (Legge Merloni);
- realizzazione di "cartelli cantiere" da collocare nei musei dov'è in corso l'intervento promosso dall'IBACN;
- MUSA – Rete intermuseale per la gestione a distanza della conservazione dei beni artistici Progetto IBACN/CNR-ISAC – inserimento di ulteriori musei che hanno aderito al progetto.

Importo totale programmato: Euro 659.162,62

Cap. 125 "Spese a diretta gestione IBACN per la conservazione e il restauro dei beni culturali e la valorizzazione dei relativi esiti. Spese di investimento." L.R. 18/00 (art. 3, comma 1, lett. e; art. 7, comma 5, lett. d, e).

UPB 1.3.1.3.550 Spese volte allo sviluppo e alla valorizzazione beni culturali

Scheda 3

Obiettivi: realizzazione delle attività, finalità ed obiettivi contenuti nelle seguenti schede dei rispettivi Piani museali già approvati dal Consiglio Direttivo

Piano museale 2002 – Scheda 8: Euro 50.000,00
Convenzione con CEI

Piano museale 2003 – Scheda 7: Euro 50.000,00
Convenzione con Ministero per i Beni Culturali

Piano museale 2003 – Scheda 8: Euro 105.000,00
Convenzione con CEI

Piano museale 2004 – Scheda 7: Euro 100.000,00
Convenzione con Ministero per i Beni Culturali

Piano museale 2004 – Scheda 8: Euro 50.000,00
Convenzione con CEI

Piano museale 2005 – Scheda 7: Euro 100.000,00
Convenzione con Ministero per i Beni culturali

Piano museale 2005 – Scheda 8: Euro 50.000,00
Convenzione con CEI

Importo totale programmato: Euro 505.000,00

Cap. 126 “Convenzioni per la salvaguardia ed il potenziamento dell’organizzazione museale della Regione Emilia-Romagna. Spese di investimento.” L.R. 18/00 (art. 3, comma 1, lett. c; commi 2, 3.

UPB 1.3.1.3.550 Spese volte allo sviluppo e alla valorizzazione beni culturali

Scheda 4

Obiettivi: realizzazione delle attività, finalità ed obiettivi contenuti nelle seguenti schede dei rispettivi Piani museali già approvati dal Consiglio Direttivo

Piano museale 2001 – Scheda 1: Euro 351,48
Attività di formazione specialistica

Piano museale 2003 – Scheda 1 Euro 6.221,65
Attività di formazione specialistica

Piano museale 2004 – Scheda 1: Euro 8.000,00
Attività di formazione specialistica

Piano museale 2004 - Scheda 2 Euro 15.000,00
– Pubblicazione di materiali e atti di convegni ed iniziative del Servizio Musei e Beni culturali

Piano museale 2005 – Scheda 1 Euro 25.000,00
Formazione specialistica

Piano museale 2005 – Scheda 2 Euro 100.000,00
Attività di promozione

Importo totale programmato: Euro 154.573,13

Cap. 136 “Spese per attività di ricerca, promozionali, didattiche, divulgative del patrimonio culturale e di formazione degli operatori dei beni culturali” spese correnti L.R. 18/00 (art. 3, comma 1, lett. g, l; art. 7, comma 5, lett. f, g).

U.B 1.3.1.2.500 Spese di attività di promozione, divulgazione, conservazione, didattica, beni museali.

Scheda 5

Obiettivi: realizzazione delle attività previste nell’ambito del progetto PIC Interreg III B CADSES

Attività

stampa materiali a spotampa e divulgativi su supporto cartaceo relativi PIC Interreg B CADSES

Progetto “ITER” (2003-2005)

Importo totale programmato: Euro 10.000,00

Cap. 191 “Spese per l’attivazione del progetto ‘ITER’ – Itinerari termali”. Quota statale Servizio Musei e Beni Culturali

UPB Programma Interreg III B Cades – Risorse Statali

Scheda 6

Obiettivi: realizzazione delle attività previste nell’ambito del progetto PIC Interreg III B Cades

Attività

Stampa materiali a spotampa e divulgativi su supporto cartaceo relativi PIC Interreg B Cades

Progetto “ITER” (2003-2005)

Importo totale programmato: Euro 10.000,00

Cap. 193 “Spese per l’attivazione del progetto ‘ITER’ – Itinerari termali”. Quota Unione Europe – Servizio Musei e Beni culturali.

UPB Programma Interreg III B Cades – Risorse Unione Europea

Scheda 7

Obiettivo: progetto ROMIT – Interreg III B (2000 - 2006) Cades

Sviluppo Workpackage 3, sviluppo banche-dati correlate e realizzazione pubblicazioni finali.

Attività

nell’ottica della prosecuzione e compimento del progetto si prevedono: effettuazione di attività di censimento, progettazione applicativo per le banche-dati, implementazione b.d., studi specialistici su temi correlati (siti e musei), campagne di documentazione iconografica, traduzioni e pubblicazione di materiali promozionali, stampa di brochures, depliant e cata

Importo totale programmato: Euro 36.070,85

Cap. 149 “Progetto ROMIT – Interreg III B (2000 - 2006) Cades”

U.P.B. 1.3.2.3.650

Scheda 8

Organizzazione di un corso sperimentale all’interno del progetto europeo Lifelong Museum Learning (Programma Socrates Grundtvig 1) di cui alla propria deliberazione 20/04.

Lifelong Museum Learning: Euro 15.000,00

Predisposizione materiali didattici, acquisto servizi, affitto sedi, servizi interpretariato, ecc. per corso previsto dal Progetto europeo Lifelong Museum Learning

Spese in economia Euro 10.000,00

Biglietti relatori esteri, ospitalità docenti, stampa programmi, noleggio cabine traduzione simultanea e altri servizi tecnici

Totale programmato Euro 25.000,00

Cap. 152 “Spese per l’attivazione del progetto ‘Lifelong Museum learning’ – Programma GUNDTVIG 1”

UPB. 1.3.1.2.500 Spese per attività di promozione, divulgazione, conservazione e didattica dei beni culturali

Programma relativo alle attività e alle iniziative di spesa per l'acquisizione di beni e servizi – Secondo semestre anno 2005 del Servizio Beni Architettonici e Ambientali

Scheda 1

Obiettivo: progetto – ricerca “Indagine sul patrimonio architettonico moderno e contemporaneo della Regione Emilia-Romagna” – Del. Giunta regionale 738/05

Attività: Euro 10.000,00

Fotocomposizione e stampa di un volume nell'ambito della collana editoriale “ Immagini e documenti” a cura dell'IBACN editi dalla casa Editrice Clueb

Spese in economia: Euro 18.500,00

Iniziative relative all'approntamento e all'allestimento di una mostra iconografica e descrittiva sui materiali più interessanti reperiti in archivi nazionali relativi all'architettura contemporanea, compreso il noleggio temporaneo di opere originali e l'acquisto di materiale fotografico riguardante gli edifici selezionati.

Cap. 240 “Anticipazione di fondi da recuperare”

UPB 2.1.1.4.1500 partite da giro

Scheda 2

Obiettivo:

- Programma delle iniziative per l'anno 2002 e 2003 del “Fondo per la conservazione della natura”, di cui all'art. 11 della L.R. 15/03 (deliberazioni di C.D. n. 176/02, n. 177/03).
- Dar corso al programma relativo alle iniziative del Fondo conservazione della natura relativo all'anno 2003 (Delibera 177/03) per la parte relativa al contributo alla pubblicazione di un volume sulla Fototeca di Lauro Bertani e relativo all'anno 2002 relativamente al punto a) della convenzione (delibera 176/02).
- Programma delle iniziative per l'anno 2004 del “Fondo per la conservazione della natura”, di cui all'art. 11 della L.R. 15/03 (deliberazione di C.D. 3/05).
- Dar corso al programma relativo alle iniziative del Fondo conservazione natura relativo all'anno 2004 (delibera 3/05) per la parte relativa alle iniziative per il centenario del botanico Pietro Bubani.

Attività

Fondo Natura 2002

Acquisto di copie in quantità da determinare di un volume relativo all'erpeto fauna di interesse conservazionistico nell'ambito del territorio del Parco regionale del Delta del Po di cui al punto a) della deliberazione del C.D. 176/02 – Importo del finanziamento di Euro 3.500,00.

Fondo Natura 2003

Acquisto di n. 300 copie del volume relativo alla Fototeca del fotografo naturalista Lauro Bertani: Euro: 10.000,00

Fondo Natura 2004

Avvio degli studi relativi all'erbario di Pietro Bubani all'Università di Genova e all'Università di Bologna, per 6.000,00

Totale importo Euro 19.500,00

Spese in economia Euro 217,50

- Iniziative relative alla gestione della competenza sugli alberi monumentali tutelati e per materiali di promozione, divulgativi ed informativi (Fondo Natura 2002)

Totale importo programmato Euro 19.717,50

Cap. 177 “ Spese per attività in materia di beni architettonici e ambientali”

UPB 1.3.4.2.900 Spese per attività e progetti in materia di beni architettonici e ambientali.

Programma relativo alle attività e alle iniziative di spesa per l'acquisizione di beni e servizi del Servizio Soprintendenza per i Beni Librari e Documentari – Anno 2005

Piano Bibliotecario 2005: Programma delle spese per l'acquisizione di beni e servizi afferenti l'attività dell'IBACN – Secondo semestre 2005

Scheda 1

Obiettivo: formazione e aggiornamento specialistico con acquisizione di strumenti di supporto editoriali e didattici

Attività

Didattico/Formative

Spese in economia: acquisizione strumenti didattico/editoriali per attività di formazione e aggiornamento e realizzazione di volumi, opuscoli, inviti, locandine

Piano Bibliotecario 2005, Scheda 1 Euro 2.000,00

Importo totale programmato: Euro 2.000,00

Capitolo 151 “Spese per le attività della Soprintendenza per i Beni Librari e Documentari. Spese correnti. L.R. 18/00 (art. 3, comma 1, lett. l; art. 7, comma 5, lett. f, g)”

UPB 1.3.3.2.800 Spese per le attività di promozione, divulgazione, conservazione, didattica dei beni bibliotecari e archivistici

Scheda 2

Obiettivo: attuazione progetto spoglio periodici gestito direttamente dall'IBACN in collaborazione con la Fondazione San Carlo di Modena

Piano bibliotecario 2005 “gestione diretta IBACN spoglio periodici” trattenuti direttamente dai piani delle Province”

Attività

Spoglio periodici nell'ambito del progetto “Analecta”

Importo totale programmato: Euro.25.200,00

Obiettivo: progetti e attività di valorizzazione di beni, raccolte e attività culturali di particolare importanza

Capitolo 171 “Spese per interventi di censimento, catalogazione, inventariazione, tutela, acquisizione, conservazione e restauro dei beni librari e documentari ivi comprese la divulgazione dei risultati, l'informazione bibliografica, l'acquisizione dei relativi repertori e strumentazioni e l'acquisizione dei materiali utili per il costante aggiornamento della Biblioteca-Archivio e della Video-Fototeca ad uso pubblico. Spese di investimento. L.R. 18/00 (art. 3, comma 1, lett. d, e, f; art. 7, comma 5, lett. d, e)”.

UPB 1.3.3.3.850 Spese volte allo sviluppo e alla valorizzazione beni librari e documentari

Scheda 3

Obiettivo: necessità di riordinare e inventariare gli archivi storici comunali per renderli disponibili alla consultazione

- Archivio storico di Novellara
- Archivio storico di Rolo
- Archivio storico di Comacchio

Piano Bibliotecario 2005, Scheda 3**Attività**

Riordino e inventariazione di fondi archivistici.

Importo totale programmato: Euro 35.000,00

Obiettivo: progetti e attività di valorizzazione di beni, raccolte e attività culturali di particolare importanza

Piano Bibliotecario 2005, Scheda 3**Attività**

Catalogazione di fondi librari.

- Biblioteca comunale "Villa Braghieri" di Castel San Giovanni
- Centro etnografico di Piacenza
- Biblioteca comunale Belloni di Colorno
- Biblioteca comunale Santini di Pavullo
- Biblioteca comunale Cionini di Sassuolo
- Biblioteca "Casa Carducci" di Bologna
- Biblioteca Sala Borsa di Bologna
- Biblioteca Tassinari Clò di Bologna
- Biblioteca comunale Croce di San Giovanni in Persiceto
- Biblioteca comunale Ariostea di Ferrara
- Istituzione Biblioteca Classense di Ravenna
- Istituzione Biblioteca Malatestiana di Cesena
- Biblioteca comunale di Cattolica

Importo totale programmato: Euro 125.000,00

Obiettivo: conservazione, valorizzazione e restauro di materiale documentario vario

Piano Bibliotecario 2005, Scheda 3**Attività**

- Restauro di un manoscritto aggredito da muffe presso la Biblioteca comunale Manfrediana di Faenza
- Restauro di un volume presso la Biblioteca comunale Artusi di Forlimpopoli

Importo totale programmato: Euro 7.000,00

Capitolo 171 "Spese per interventi di censimento, catalogazione, inventariazione, tutela, acquisizione, conservazione e restauro dei beni librari e documentari ivi comprese la divulgazione dei risultati, l'informazione bibliografica, l'acquisizione dei relativi repertori e strumentazioni e l'acquisizione dei materiali utili per il costante aggiornamento della Biblioteca-Archivio e della -Video-Fototeca ad uso pubblico. Spese di investimento. L.R. 18/00 (art. 3, comma 1, lett. d, e, f; art. 7, comma 5, lett. d, e)".

UPB 1.3.3.3.850 Spese volte allo sviluppo e alla valorizzazione beni librari e documentari

Scheda 4

Obiettivo: valorizzazione e divulgazione di informazioni su fondi librari e documentari conservati negli Istituti culturali

Piano Bibliotecario 2005, Scheda 2**Attività**

Riordino, inventariazione e catalogazione e interventi per la valorizzazione di fondi collocati nelle seguenti strutture:

- Fondazione "Teatro Due" di Parma
- Biblioteca del museo Brozzi di Traversetolo
- Archivio storico di Bazzano
- Osservatorio Ilaria Alpi di Riccione
- Biblioteca comunale di Bibbiano
- Biblioteca comunale di Campegine
- Biblioteca comunale di Cervia

Importo totale programmato: Euro 35.000,00

Obiettivo: valorizzazione e divulgazione di informazioni su fondi librari e documentari conservati negli Istituti culturali:

Piano Bibliotecario 2005, Scheda 2**Attività**

Consultazione e aggiornamento banca dati (adesione al Consortium European Research Libraries)

Importo totale programmato: Euro 8.000,00

Obiettivo: valorizzazione e divulgazione di informazioni su fondi librari e documentari conservati negli Istituti culturali:

- Piano Bibliotecario 2005, Scheda 2

Attività

Attività di supporto per catalogazione e aggiornamento delle basi di dati coordinate dal Servizio

Importo totale programmato: Euro 36.000,00

Spese in economia per acquisizione e realizzazione di materiali per iniziative espositive/didattiche/accoglienze, ospitalità.

Importo totale programmato: Euro 16.000,00.

Capitolo 151 "Spese per le attività della Soprintendenza per i Beni Librari e Documentari. Spese correnti. L.R. 18/00 (art. 3, comma 1, lett. l; art. 7, comma 5, lett. f, g)"

UPB 1.3.3.2.800 Spese per le attività di promozione, divulgazione, conservazione, didattica dei beni bibliotecari e archivistici

Scheda 5

Obiettivo: progettazione e realizzazione di un sistema informatico per l'automazione della gestione e dei servizi on-line per gli Istituti Culturali

Piano Bibliotecario 2005, Scheda 4**Attività**

Progettazione e realizzazione di un sistema di automazione che consenta il trattamento del complesso dei beni e degli istituti culturali. Potenziamento di SBN anche in collaborazione con progetti statali.

Importo totale programmato: Euro 450.000,00

Capitolo 162 "Contratti, convenzioni, accordi di programma e interventi sovraprovinciali per la realizzazione di banche dati ed il potenziamento dell'organizzazione delle biblioteche e degli archivi della regione Emilia-Romagna. Spese di investimento. L.R. 18/00 (art. 3, comma 1, lett. c, h, i; art. 7, comma 5, lett. c).

UPB 1.3.3.3.850 Spese volte allo sviluppo e alla valorizzazione beni librari e documentari

Scheda 6

Obiettivo: proseguimento e attività di stampa di volumi di interesse emiliano-romagnolo nelle collane "Erba" e "Immagini e documenti"

Attività**Editoriali****Piano Bibliotecario 2005, Scheda 5**

- Collana "Erba", Euro 20.000,00
- Collana "Immagini e documenti" Euro 40.000,00

Importo totale programmato: Euro 60.000,00

Obiettivo: proseguimento e attività di stampa di volumi – Completamento stampa volumi

Attività

Editoriali

Piano Bibliotecario 2005, Scheda 5

Importo totale programmato: Euro 5.000,00

Capitolo 171 “Spese per interventi di censimento, catalogazione, inventariazione, tutela, acquisizione, conservazione e restauro dei beni librari e documentari ivi comprese la divulgazione dei risultati, l’informazione bibliografica, l’acquisizione dei relativi repertori e strumentazioni e l’acquisizione dei materiali utili per il costante aggiornamento della Biblioteca-Archivio e della Video-Fototeca ad uso pubblico. Spese di investimento. L.R. 18/00 (art. 3, comma 1, lett. d, e, f; art. 7, comma 5, lett. d, e)”.

UPB 1.3.3.3.850 Spese volte allo sviluppo e alla valorizzazione beni librari e documentari

Programma relativo alle attività e alle iniziative di spesa per l’acquisizione di beni e servizi del Servizio Soprintendenza per i Beni librari e Documentari – Anno 2005

(Piano Bibliotecario 2004 e precedenti)

Scheda 1

Obiettivo: necessità di mettere in rete i fondi librari e multimediali di interesse storico – documentale conservati nelle biblioteche storiche e nei centri di documentazione dell’Emilia-Romagna:

- Fondo Anguissola - Biblioteca Passerini Landi (PC)
- Fondo storico della Biblioteca Balestrazzi del Comune di Parma
- Fondo antico della Biblioteca Comunale di Fidenza (PR)
- Fondo Vernon Richards della Biblioteca Panizzi (RE)
- Fondo librario Cionini della Biblioteca comunale di Sassuolo (MO)
- Fondo Cavazzoni Pederzini della Biblioteca comunale di Ravarino (MO)
- Fondo Cavallini della Biblioteca comunale di Lugo (RA)
- Fondo Baldini della Biblioteca comunale di Santarcangelo di Romagna
- Recupero catalogo storico della Biblioteca Ariostea (FE)
- Piano Bibliotecario 2004, Scheda 3

Attività

Interventi di catalogazione retrospettiva.

Importo totale programmato: Euro 92.000,00

Capitolo 171 “Spese per interventi di censimento, catalogazione, inventariazione, tutela, acquisizione, conservazione e restauro dei beni librari e documentari, ivi comprese la divulgazione dei risultati, l’informazione bibliografica, l’acquisizione dei relativi repertori e strumentazioni e l’acquisizione dei materiali utili per il costante aggiornamento della Biblioteca-Archivio e della Video-Fototeca ad uso pubblico. Spese di investimento. L.R. 18/00 (art. 3, comma 1, lett. d, e, f; art. 7, comma 5, lett. d, e)”.

UPB 1.3.3.3.850 Spese volte allo sviluppo e alla valorizzazione beni librari e documentari

Scheda 2

Obiettivo: necessità di riordinare e inventariare gli archivi storici comunali per renderli disponibili alla consultazione:

- Archivio storico comunale di Cotignola (RA)
- Archivio storico comunale di Carpi (MO)
- Archivio storico comunale di Lagosanto (FE)
- Archivio storico comunale di Predappio (FC)
- Archivio storico comunale di Premilcuore

Piano Bibliotecario 2004, Scheda 3: Euro 48.051,52

Attività

Riordino e inventariazione di fondi archivistici.

Spese in economia per interventi di tutela e di incremento del patrimonio librario – Piano Bibliotecario 2001, Scheda n. 3: Euro 171,16.

Importo totale programmato: Euro 48.222,68

Capitolo 171 “Spese per interventi di censimento, catalogazione, inventariazione, tutela, acquisizione, conservazione e restauro dei beni librari e documentari ivi comprese la divulgazione dei risultati, l’informazione bibliografica, l’acquisizione dei relativi repertori e strumentazioni e l’acquisizione dei materiali utili per il costante aggiornamento della Biblioteca-Archivio e della Video-Fototeca ad uso pubblico. Spese di investimento. L.R. 18/00 (art. 3, comma 1, lett. d, e, f; art. 7, comma 5, lett. d, e)”.

UPB 1.3.3.3.850 Spese volte allo sviluppo e alla valorizzazione beni librari e documentari

Scheda 3

Obiettivo: completamento stampa volumi

Attività

Editoriali

Piano Bibliotecario 2003, Scheda 5: Euro 4.003,12

Importo totale programmato: Euro 4.003,12

Capitolo 171 “Spese per interventi di censimento, catalogazione, inventariazione, tutela, acquisizione, conservazione e restauro dei beni librari e documentari ivi comprese la divulgazione dei risultati, l’informazione bibliografica, l’acquisizione dei relativi repertori e strumentazioni e l’acquisizione dei materiali utili per il costante aggiornamento della Biblioteca-Archivio e della Video-Fototeca ad uso pubblico. Spese di investimento. L.R. 18/00 (art. 3, comma 1, lett. d, e, f; art. 7, comma 5, lett. d, e)”.

UPB 1.3.3.3.850 Spese volte allo sviluppo e alla valorizzazione beni librari e documentari

Scheda 4

Obiettivo: valorizzazione e divulgazione di informazioni sui fondi librari e documentari conservati negli Istituti culturali:

- Fondo Bassani e/o Biblioteca comunale di Codigoro (FE)
Euro 7.000,00

Piano Bibliotecario 2003, Scheda n. 2

Attività

Censimento e ricerca.

Importo totale programmato: Euro 7.000,00

Capitolo 151 “Spese per le attività della Soprintendenza per i Beni Librari e Documentari. Spese correnti. L.R. 18/00 (art. 3, comma 1, lett. l; art. 7, comma 5, lett. f, g)”

U.P.B. 1.3.3.2.800 Spese per le attività di promozione, divulgazione, conservazione, didattica dei beni bibliotecari e archivistici

Scheda 5

Obiettivo: valorizzazione e divulgazione di informazioni sui fondi librari e documentari di particolare interesse culturale:

- Fondo antico del Pio Istituto Manara di Borgo Val di Taro
- Biblioteca Emilio Sereni (RE)

Piano Bibliotecario 2003, Scheda n. 2: Euro 15.084,60

Attività

Censimento e ricerca

Spese in economia per attività espositive, didattiche, accoglienza e ospitalità

Piano Bibliotecario 2004, Scheda n. 2: Euro 1.000,20

Importo totale programmato: Euro 16.084,80

Capitolo 151 “Spese per le attività della Soprintendenza per i Beni Librari e Documentari. Spese correnti. L.R. 18/00 (art. 3, comma 1, lett. l; art. 7, comma 5, lett. f, g)”

UPB 1.3.3.2.800 Spese per le attività di promozione, divulgazione, conservazione, didattica dei beni bibliotecari e archivistici

Scheda 6

Obiettivo: formazione e aggiornamento specialistico con acquisizione di strumenti di supporto editoriali e didattici

Attività: didattico/formative

Spese in economia per realizzazione opuscoli, inviti, locandine e acquisizione strumenti didattico/editoriali

Piano bibliotecario 2001, scheda 1: Euro 56,30

Piano bibliotecario 2002, scheda 1: Euro 220,53

Piano bibliotecario 2003, scheda 1: Euro 7.440,00

Importo totale programmato: Euro 7.716,83

Capitolo 151 “Spese per le attività della Soprintendenza per i Beni Librari e Documentari. Spese correnti. L.R. 18/00 (art. 3, comma 1, lett. l; art. 7, comma 5, lett. f, g)”

UPB 1.3.3.2.800 Spese per le attività di promozione, divulgazione, conservazione, didattica dei beni bibliotecari e archivistici

Scheda 7

Obiettivo: potenziamento del Servizio Bibliotecario Nazionale in collaborazione con il Ministero per i Beni e le Attività culturali. Nell’ambito dei finanziamenti statali relativi ai proventi dell’UMTS (art. 103 della Legge 23 dicembre 2000, n. 388, Legge finanziaria 2001) è prevista una quota del 10% a carico dell’IBACN

Piano bibliotecario 2003, scheda 4: Euro 46.000,00

Attività

Incremento delle informazioni bibliografiche in rete tramite l’implementazione della base dati delle edizioni del XVI secolo delle Biblioteche dell’Emilia-Romagna.

Importo totale programmato: Euro 46.000,00

Capitolo 162 “Contratti, convenzioni, accordi di programma e interventi sovraprovinciali per la realizzazione di banche dati ed il potenziamento dell’organizzazione delle biblioteche e degli archivi della Regione Emilia-Romagna. Spese di investimento. L.R. 18/00 (art. 3, comma 1, lett. c, h, i; art. 7, comma 5, lett. e)”

UPB 1.3.3.3.850 Spese volte allo sviluppo e alla valorizzazione beni librari e documentari

Scheda 8

Obiettivo: conservazione, valorizzazione e restauro di materiale documentario vario

Piano Bibliotecario 1999, Scheda n. 29, L.R. 42/83

Attività

- Digitalizzazione e indicizzazione di ritagli del Fondo Cesare Zavattini dall’Eco della Stampa
- Restauro di un manoscritto del Comune di Fanano di rilievo per la storia del territorio

Importo totale programmato: Euro 28.685,74

Capitolo 175 “Spese per interventi di tutela, acquisizione, conservazione e restauro del materiale librario e documentario di pregio e relative iniziative promozionali. (L.R. 27/1/1983, n. 42, art. 29, comma 2, lett. d). Spese di investimento”

UPB 1.3.3.3.850 Spese volte allo sviluppo e alla valorizzazione beni librari e documentari

Scheda 9

Obiettivo: restauro di materiale librario/documentario

Attività

Restauro carte Biblioteca Classense

Piano Bibliotecario 2004, Scheda 3: Euro 15.000,00

Importo totale programmato: Euro 15.000,00

Capitolo 171 “Spese per interventi di censimento, catalogazione, inventariazione, tutela, acquisizione, conservazione e restauro dei beni librari e documentari ivi comprese la divulgazione dei risultati, l’informazione bibliografica, l’acquisizione dei relativi repertori e strumentazioni e l’acquisizione dei materiali utili per il costante aggiornamento della Biblioteca-Archivio e della Video-Fototeca ad uso pubblico. Spese di investimento. L.R. 18/00 (art. 3, comma 1, lett. d, e, f; art. 7, comma 5, lett. d, e)”

UPB 1.3.3.3.850 Spese volte allo sviluppo e alla valorizzazione beni librari e documentari

Scheda 10

Obiettivo: progettazione e realizzazione di un sistema di automazione che consenta il trattamento del complesso dei beni e degli istituti culturali.

Piano Bibliotecario 2004, Scheda 4

Attività

Progettazione e sviluppo di un nuovo software mediante il ridisegno funzionale del precedente applicativo Sebina, basato su standard internazionali per tutti i beni culturali.

Importo totale programmato: Euro 450.000,00

Obiettivo: potenziamento dell’automazione nell’organizzazione bibliotecaria regionale.

Piano Bibliotecario 2004, Scheda 4

Attività

Interventi di implementazione e conversione dati

Importo totale programmato: Euro 14.398,28

Capitolo 162 “Contratti, convenzioni, accordi di programma e interventi sovraprovinciali per la realizzazione di banche dati ed il potenziamento dell’organizzazione delle biblioteche e de-

gli archivi della Regione Emilia-Romagna. Spese di investimento. L.R. 18/00 (art. 3, comma 1, lett. c, h, i; art. 7, comma 5, lett. c)".

UPB 1.3.3.3.850 Spese volte allo sviluppo e alla valorizzazione beni librari e documentari.

Programma delle spese in economia per l'acquisizione di beni e servizi del Servizio Affari Generali – Esercizio finanziario 2005

UPB 1.1.1.1.30 Spese di rappresentanza

Cap. 10 "Spese di rappresentanza"

Allo scopo di promuovere l'attività dell'Istituto per doveri di ospitalità nei confronti di Enti delegati, Regioni, Comunità Europea, ecc.:

Spese di ospitalità Euro 2.000,00

Totale Euro 2.000,00

UPB 1.2.1.1.100 Azioni per il miglioramento delle attività del personale

CAP. 20 "Spese per la partecipazione a corsi di aggiornamento e perfezionamento del personale"

Allo scopo di promuovere e sostenere lo sviluppo professionale dei collaboratori dell'Istituto:

Corsi di aggiornamento e perfezionamento del personale e partecipazione a convegni Euro 1.000,00

Totale Euro 1.000,00

UPB 1.2.1.1.200 Spese generali di funzionamento

CAP. 030 "Manutenzione ordinaria di locali e impianti"

Materiale di consumo, manutenzioni telefoniche, elettriche ed idrauliche, sistemazioni locali e impianti: Euro 8.000,00

Totale Euro 8.000,00

UPB 1.2.1.1.200 Spese generali di funzionamento

CAP. 039 "Spese di riscaldamento, illuminazione, gas, acqua, pulizia dei locali, servizio di vigilanza, ecc. Spese obbligatorie"

Spese di pulizie straordinarie utenze: Euro 10.000,00

Totale Euro 10.000,00

UPB 1.2.1.1.200 Spese generali di funzionamento

Cap. 48 "Spese d'ufficio"

Allo scopo di garantire l'approvvigionamento dei materiali di consumo per il funzionamento degli uffici dell'Istituto:

valori bollati, spese di spedizione, acquisto libri, materiale informatico, spese fotografiche, acquisto acqua, cancelleria varia, nastri per stampanti, toner, ecc., spese fisse per bonifici e per gestione c/c postale, competenze a debito e bolli, costo libretto assegni, spese per assicurazioni: Euro 28.318,57

Totale Euro 28.318,57

UPB 1.2.1.1.200 Spese generali di funzionamento

Cap. 62 "Spese per il servizio automobilistico, trasporto in genere e facchinaggio"

Allo scopo di dotare l'Istituto degli strumenti necessari allo svolgimento dell'attività ed al funzionamento dei propri uffici:

Acquisto carburante, manutenzione automezzi e acquisto titoli di viaggio: Euro 20.000,00

Totale: Euro 20.000,00

UPB 1.2.1.2.300 Spese generali per attività culturali.

Cap. 92 "Spese per la realizzazione di mostre, convegni, corsi e seminari finalizzati alla valorizzazione dei beni storico-artistici, naturali, ambientali, librari"

Allo scopo di valorizzare i beni storico-artistici, naturali, ambientali, librari

Convegni, mostre, corsi e seminari: Euro 1.302,50

Totale: Euro 1.302,50

UPB 1.2.1.1.200 Spese generali di funzionamento

Cap. 185 "Spese per la gestione ed il funzionamento della biblioteca – Archivio e della Video-Fototeca ad uso pubblico – Spese correnti"

Allo scopo di garantire il funzionamento della Biblioteca – Archivio e della Video-Fototeca:

Forniture scaffalature e attrezzature varie spese relative al funzionamento della Biblioteca-Video-Fototeca per

- Fornitura materiale di consumo fotografico
- Foto e video riproduzioni
- Pubblicazioni Euro 5.000,00

– Totale: Euro 5.000,00

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO DELL'ISTITUTO PER I BENI ARTISTICI CULTURALI E NATURALI DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 16 maggio 2005, n. 20

Programmazione del fabbisogno di massima di prestazioni professionali (art. 12. L.R. 43/01). Secondo semestre 2005

CONSIGLIO DIRETTIVO

(omissis)

delibera:

1. di approvare il documento di programmazione del fabbisogno di massima dell'IBACN per il secondo semestre 2005, di cui in allegato, che costituisce parte integrante del presente provvedimento;

2. di dare atto che, per le ragioni di cui in premessa, nel programma che si approva con il presente atto rientrano i fabbisog

gni di incarichi di prestazioni professionali le cui somme sono già state autorizzate e non impegnate nella precedente deliberazione 78/04;

3. di autorizzare, per i motivi esposti in narrativa, le somme già programmate nella propria precedente deliberazione 78/04, relativamente ai fabbisogni di incarichi di prestazioni professionali per il primo semestre 2005, sino ad esecutività del presente provvedimento;

4. di dare atto che il Direttore potrà provvedere ad adottare gli atti di conferimento degli incarichi programmati nell'elenco allegato, assumendo il relativo impegno di spesa (con riferimento ai competenti capitoli di bilancio) e provvedendo a meglio precisare la tipologia dell'incarico stesso, nel rispetto dei criteri e requisiti previsti dalla propria precedente deliberazione progr. n. 46;

5. di stabilire che gli importi previsti per ciascun incarico, nelle tabelle allegata alla presente deliberazione, potranno es

sere variate in incremento nella misura massima del 10% all'atto del conferimento dell'incarico fermo restando la necessaria copertura sui rispettivi capitoli di bilancio dell'Istituto;

6. di dare atto che eventuali modifiche dei fabbisogni indicati nelle tabelle allegate alla presente deliberazione, diverse da quelle indicate al punto precedente, dovranno essere apportate con apposita propria deliberazione;

7. di dare atto che l'ammontare delle risorse programmate

con la presente deliberazione sui capitoli di settore risulta specificamente indicato nelle singole schede, allegato parte integrante, che costituiscono il documento di programmazione del fabbisogno di massima dell'IBACN per il secondo semestre 2005, e rientra nei limiti dello stanziamento di ciascun capitolo di bilancio;

8. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione ai sensi dell'art. 13, comma 1, della L.R. 9/00.

(segue allegato fotografato)

**FABBISOGNO DI MASSIMA DI INCARICHI DI PRESTAZIONE PROFESSIONALE – ANNO 2005 -
(ART.12 L.R.43/2001)**

SERVIZIO AFFARI GENERALI				
			Incarico professionale	Cap. 143 U.P.B. 1.3.2.2.600
1	Applicazione della deliberazione della Giunta della Regione Emilia-Romagna progr. n. 514 del 3 aprile 2002, esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stato concesso all'IBACN un finanziamento di Euro 25.822,84 (L.R. n. 37/94 e succ. mod. art. 7: partecipazione della Regione Emilia-Romagna a iniziative di interesse regionale organizzate da vari soggetti) per un progetto biennale 2002-2003 dal titolo "Conoscenza e valorizzazione del patrimonio industriale della regione Emilia-Romagna".	Raccolta di informazioni e documentazione sulla storia del patrimonio industriale regionale finalizzata alla banca dati		€ 5.164,57
2	Nel 2002 l'IBACN ha realizzato per conto della Presidenza del Consiglio Regionale un volume frutto di una ricerca sugli stemmi dei Comuni e delle Province della Regione. Sull'onda del successo maturato e in relazione alle richieste provenienti da EE.LL., studiosi ed istituzioni internazionali, la Presidenza del Consiglio Regionale ha proposto all'IBACN di realizzare un CD-rom che aggiornando ad oggi la ricerca svolta, per la quale si è avvalsa di studiosi noti in ambito nazionale, possa avere una diffusione più ampia della ricerca stessa.	A tale scopo si provvederà ad individuare interlocutori necessari per le seguenti fasi operative: <ul style="list-style-type: none"> - Aggiornamento ad oggi della ricerca già svolta; - Studio delle strisce interpretative di ogni singolo stemma; - Packaging ad un prodotto di consenso all'occasione; - Realizzazione grafica per la trasposizione del lavoro dal materiale cartaceo al CD; 		Cap 143 U.P.B. 1.3.2.2.600 € 7.000,00
3	Attività di prevenzione e protezione ai sensi del D.lgs 626/94	Conferimento incarichi per lo svolgimento di compiti e di attività in ottemperanza al Decreto Legislativo 626/94 in materia di sicurezza e salute dei lavoratori sul luogo di	Collaborazione professionale	Capitolo 098 U.P.B. 1.2.1.2.350

		lavoro, modificato ed integrato dal Decreto Legislativo 19 marzo 1996 n. 242.		€ 1.000,00
4	Progetto EPOCH : Excellence in Processing Open Cultural Heritage Network of Excellence	Collaborazione di esperti del settore musicale per sperimentazione progetto di comunicazione museale (case study: Museo della Musica Bologna)	Collaborazioni occasionali e/o incarichi di prestazioni occasionali	Cap. 133 U.P.B. 1.3.2.3.650 € 3.400,00
5	Progetto EPOCH : Excellence in Processing Open Cultural Heritage Network of Excellence	Collaborazione di esperti per l'elaborazione e sperimentazione di standards di valutazione su usabilità e accessibilità di siti web culturali	Collaborazioni occasionali e/o incarichi di prestazioni occasionali	Cap. 133 U.P.B. 1.3.2.3.650 € 6.800,00
6	Progetto Leader Plus - Piano ecomuseale del Parco del Delta del Po	Il progetto consiste nella realizzazione di una base di dati georeferenziata relativa ai luoghi di interesse del Parco del Delta del Po, per elaborare itinerari da proporre a visitatori animati da interessi culturale generali o specifici e al turismo scolastico. Si compone di quattro fasi successive: ricognizione del progetti esistenti, Individuazione, ricognizione, schedatura delle emergenze culturali, Messa a punto di itinerari, Verifica di fattibilità e presentazione conclusiva.	Collaborazione coordinata e continuativa, Collaborazioni occasionali, Incarichi di prestazione professionale	Cap. 133 UPB 1.3.2.3.650 € 24.584,00
7	Attività di valutazione dei parametri economici di un piano di conservazione	Studio per la "Definizione e valutazione dei parametri economici di un piano di conservazione" che evidenzia i costi ed i benefici della programmazione degli interventi di conservazione preventiva.	Incarico di prestazione d'opera intellettuale (co.co.co. prestazione occasionale)	Capitolo 098 U.P.B. 1.2.1.2.350 € 4.000,00
8	Attività di raccolta, elaborazione, redazione e di raccolta dati	Architettura neo-medievale in Emilia-Romagna", da condurre con il Dipartimento di Paleografia e Medievistica dell'Univ. di Bologna.	Collaborazione Coordinata e continuativa	Cap. 098 U.P.B. 1.2.1.1.200 € 15.000,00

SERVIZIO MUSEI E BENI CULTURALI				
N. progr.	OBIETTIVI	MOTIVAZIONI	TIPOLOGIA	CAPITOLO E UPB
1	Progetto Arte Tessile in E-R. Piano Museale 2001, sch.6	Incarichi per testo/volume	Incarichi di prestazione di lavoro autonomo occasionale	Capitolo 124 U.P.B. 1.3.1.3.550 € 1.251,10
2	Completamento del percorso espositivo del Museo del Mare antico di Salsomaggiore	Per migliorare la conoscenza dell'evoluzione del territorio di Salsomaggiore si propone il completamento del percorso espositivo con la realizzazione di tavole che aiutino a comprendere l'evoluzione geomorfologia della nostra regione. Il lavoro comprende la fornitura delle basi scientifiche per la realizzazione di sei plastici, la progettazione e la realizzazione dei sei plastici.	Collaborazioni coordinate e continuative; Prestazioni occasionali e/o di lavoro autonomo;	Capitolo 124 U.P.B. 1.3.1.3.550 € 17.559,53
3	Progetto europeo Lifelong Museum Learning Delibera di Consiglio Direttivo n. 20/2004.	Necessità di produrre materiale didattico commissionari progetti di ricerca coprire e commissionare interventi formativi.	Collaborazioni coordinate e continuative; Prestazioni occasionali e/o di lavoro autonomo;	Capitolo 152 U.P.B. 2.1.1.4.1500 € 30.000,00
4	Direttore Tecnico per gli interventi di restauro	Adempimenti inerenti la legge quadro n. 109/94 (Legge Merloni) in materia di lavori pubblici, in particolare art. 16 (Attività di progettazione), comma 3-bis e l'art. 27 (Direzione dei lavori), comma 2-bis.	Incarichi professionali	Cap.125 UPB 1.3.1.3.550 € 15.000,00
5	Progetto ETNO - Indagine conoscitiva dei beni di arte extraeuropea presenti in Emilia-Romagna Piano Museale 2004, sch.6	Collaborazione di esperti di questo settore tipologico caratterizzato da estrema varietà, come provenienza e come epoca, allo scopo di assicurare rigore e validità scientifica al progetto	Incarichi di prestazione d'opera occasionale e/o professionale	UPB 1.3.1.3.550 Cap. 124 € 5.118,90

6	<p>Progetto ETNO - Indagine conoscitiva dei beni di arte extraeuropea presenti in Emilia-Romagna</p> <p>Piano museale 2005, sch.6</p>	<p>Collaborazione di esperti di questo settore tipologico caratterizzato da estrema varietà, come provenienza e come epoca, allo scopo di assicurare rigore e validità scientifica al progetto</p>	<p>Collaborazione coordinata e continuativa, Collaborazioni occasionali, Incarichi di prestazione professionale</p>	<p>UPB 1.3.1.3.550 Cap. 124</p> <p>€ 15.000,00</p>
7	<p>Attività di supporto all'attuazione della direttiva adottata dalla Giunta regionale nel marzo 2003 relativa agli "Standard e obiettivi di qualità per biblioteche, archivi storici e musei"</p> <p>Piano Museale 2003, sch. 1</p>	<p>Necessità di supportare l'applicazione degli standard museali con azioni formativo-seminariali rivolte agli operatori del settore</p>	<p>Collaborazione coordinata e continuativa, Collaborazioni occasionali</p>	<p>UPB 1.3.1.2.500 Cap. 136</p> <p>Euro 3.000,00</p>
8	<p>Proseguimento del Progetto ROMIT - INTERREG III B (2000 - 2006) CADSES)</p> <p>Sviluppo Workpackage 3, sviluppo banche-dati e realizzazione pubblicazioni finali</p>	<p>La prosecuzione del progetto richiede il completamento della banca dati sui siti archeologici e delle banche dati correlate. Si prevedono inoltre ulteriori studi di settore, la realizzazione di un'adeguata documentazione iconografica e fotografica per lo sviluppo del web-site e l'impostazione e redazione delle pubblicazioni finali multilingui. E' presente infine la necessità di un supporto specialistico agli incontri bilaterali e plenari, di assistenza alla realizzazione degli incontri transnazionali, di un servizio di traduzioni per le pubblicazioni.</p>	<p>Collaborazioni coordinate e continuative Prestazioni occasionali di lavoro autonomo Incarichi professionali</p>	<p>UPB 1.3.2.3.650 Cap. 149 Euro 33.500</p> <p>€ 33.500,00</p>

SERVIZIO BENI ARCHITETTONI AMBIENTALI E NATURALI				
N. progr.	OBIETTIVI	MOTIVAZIONI	TIPOLOGIA	UPB E CAPITOLO
1	Fondo conservazione della Natura. Programma 2004. Reperimento materiali, sull'attività del botanico romagnolo Pietro Bubani.	Raccolta di materiale, depositato in diverse sedi (istituti universitari, musei, ecc.) e organizzarlo in vista della mostra	Incarico di prestazione d'opera occasionale	UPB Cap. 177 € 4.000,00
2	Fondo conservazione della Natura. Programma 2003 e 2004. Prosecuzione schedatura per banca dati sulla flora regionale.	Schedatura bibliografica dei dati relativi alla flora regionale.	Incarico di collaborazione coordinata e continuativa	UPB Cap. 177 € 9.280,00
3	Progetto VILLAS - INTERREG III B (2004 - 2006) CADSES) Sviluppo Workpackage 1 Diffusione e gestione del progetto	Segreteria e logistica del progetto: convocazione riunioni, organizzazione meetings e workshop, strutturazione e aggiornamento di una mailing list di stakeholders, tenuta di verbali e di materiali, traduzione in inglese di documenti. Redazione di comunicati e newsletters. Redazione di testi per l'implementazione del sito del progetto.	Collaborazione coordinata e continuativa	UPB 1.3.2.3.650 Cap. 144 € 13.520,00

SERVIZIO SOPRINTENDENZA PER I BENI LIBRARI E DOCUMENTARI (Piano bibliotecario 2005)				
N.	OBIETTIVI	MOTIVAZIONI	TIPOLOGIA	UPB E CAPITOLO
1	Corsi di aggiornamento e formazione	Esigenza di attività formative e aggiornamento degli operatori Piano bibliotecario 2005 scheda n.1	Prestazioni di lavoro autonomo occasionale e/o prestazioni di incarico professionale	U.P.B. 1.3.3.3.800 Cap.151 Euro 3.000,00
2	Riordino e inventariazione della documentazione dell'Archivio storico comunale di Imola	Necessità di inventariare la documentazione ivi conservata Piano bibliotecario 2005, scheda n.3	Prestazioni di incarico professionale o Collaborazione coordinata e continuativa	U.P.B. 1.3.3.3.850 Cap.171 Euro 10.000,00
3	Cataloghi collettivi coordinati dal Servizio	Necessità di valorizzare e favorire la conoscenza del materiale conservato nelle biblioteche e negli istituti mediante l'integrazione di cataloghi. Piano bibliotecario 2005 scheda n.3	Prestazioni di incarico professionale e/o Collaborazioni coordinate e continuative	U.P.B. 1.3.3.3.850 Cap.171 Euro 75.000,00
4	Catalogazione del Fondo fotografico Crovini di Salsomaggiore	Necessità di catalogare i documenti fotografici del fondo Crovini Piano bibliotecario 2005 scheda n.3	Prestazioni di incarico professionale e/o Collaborazioni coordinate e continuative	U.P.B. 1.3.3.3.850 Cap.171 Euro 8.000,00
5	Catalogazione del fondo fotografico Gambalunga di Rimini	Necessità di proseguire l'ordinamento e la catalogazione scientifica con sw Sebina dei documenti fotografici Piano bibliotecario 2005 scheda n.3	Prestazione di incarico professionale e/o co.co.co	UPB 1.3.3.2.800 Cap.171 Euro 8.000,00

6	Catalogazione libretti musicali dell'istituto pareggiato Peri di Reggio Emilia	Necessità di catalogare i libretti musicali conservati presso la biblioteca Gentilucci dell'istituto Piano bibliotecario 2005 scheda n.3	Prestazione di lavoro autonomo occasionale e/o di prestazioni di incarico professionale	UPB 1.3.3.2.800 Cap.171 Euro 4.000,00
7	Catalogazione del Fondo Fotografico Tonini di Modena	Necessità di catalogare i documenti fotografici del fondo Tonini presso la biblioteca Poletti di Modena Piano bibliotecario 2005, scheda n. 3	Prestazione di incarico professionale e/o di collaborazione coordinata e continuativa	UPB 1.3.3.2.800 Cap.171 Euro 15.000,00
8	Catalogazione di stampe e incisioni conservate presso il centro culturale "Le Cappuccine della biblioteca comunale Taroni di Bagnacavallo	Necessità di catalogare le stampe e le incisioni ivi conservate Piano bibliotecario 2005, scheda n. 3	Prestazione di incarico professionale e/o di collaborazione coordinata e continuativa	UPB 1.3.3.2.800 Cap.171 Euro 8.000,00
9	Catalogazione della documentazione del fondo "Fabbri" conservata presso la biblioteca Saffi di Forlì	Necessità di catalogare la documentazione ivi conservata Piano bibliotecario 2005, scheda n. 3	Prestazioni di lavoro autonomo occasionale e/o di prestazioni di incarico professionale	U.P.B. 1.3.3.3.850 Cap.171 Euro 5.000,00
10	Pubblicazione dell'inventario dell'archivio storico della Soprintendenza bibliografica	Riordino inventariazione dell'archivio storico della Soprintendenza ai fini della pubblicazione Piano bibliotecario 2005 Scheda n. 2	Prestazione di incarico professionale e/o di co.co.co	U.P.B. 1.3.3.3.850 Cap.151 Euro 25.000,00

SERVIZIO SOPRINTENDENZA PER I BENI LIBRARI E DOCUMENTARI				
N.	OBIETTIVI	MOTIVAZIONI	TIPOLOGIA	UPB E CAPITOLO
1	Riordino e inventariazione di fondi archivistici: - Archivio storico di Parma - Archivio storico com.le di Porretta Terme (BO)	Necessità di riordinare e inventariare gli archivi storici comunali per renderli disponibili alla consultazione. Piano bibliotecario 2004, scheda n.3	Prestazioni di incarico professionale	U.P.B. 1.3.3.3.850 Cap.171 Euro 23.030,00
2	Riordino e inventariazione dell'Archivio storico della Soprintendenza Bibliografica	Necessità di inventariare il fondo per valorizzarlo Piano bibliotecario 2002, scheda n.3	Prestazioni di incarico professionale o Collaborazione coordinata e continuativa	U.P.B. 1.3.3.3.850 Cap.171 Euro 11.889,09
3	Ricerca volta alla conoscenza e al riordino del Fondo letterario "Antonio Beltramelli" della Biblioteca Saffi di Forlì	Necessità di valorizzare e favorire la fruizione pubblica di un fondo importante per gli studi e la ricerca in ambito letterario Piano bibliotecario 2001 scheda n.2	Prestazione di incarico professionale	UPB 1.3.3.2.800 Cap.151 Euro 5.289,72
4	Corsi di aggiornamento e formazione	Esigenza di attività formative e aggiornamento degli operatori Piani bibliotecari 2003 e 2004 scheda n.1	Prestazioni di lavoro autonomo occasionale e/o prestazioni di incarico professionale	UPB 1.3.3.2.800 Cap.151 Euro 14.457,50

5	Ricerca e classificazione delle fonti orali e documentarie sulla musica popolare dell'appennino modenese.	Necessità di valorizzare la cultura popolare dell'Appennino modenese mediante applicazione di metodologie scientifiche di acquisizione e archiviazione della relativa documentazione. Piano bibliotecario 2003, scheda n.2	Prestazione di lavoro autonomo occasionale	UPB 1.3.3.2.800 Cap. 151 Euro 5.000,00
6	Catalogazione di fondi fotografici zona bazzanese	Necessità di catalogare le fotografie conservate presso varie biblioteche della zona bazzanese Piano bibliotecario 2004, scheda n. 3	Prestazioni di incarico professionale o collaborazioni coordinate e continuative	U.P.B. 1.3.3.3.850 Cap. 171 Euro 10.000,00
7	Catalogazione fondo "Imolesi Illustri" presso Biblioteca comunale di Imola	Necessità di catalogare il fondo "Imolesi Illustri" conservato presso la biblioteca comunale di Imola Piano bibliotecario 2004, scheda n. 3	Prestazione di incarico professionale	U.P.B. 1.3.3.3.850 Cap. 171 Euro 16.500,00

DECRETI, ORDINANZE E ALTRI ATTI REGIONALI

ORDINANZA DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 luglio 2005, n. 176

Divieto di somministrazione di prodotti alimentari contenenti uova crude e non sottoposte, prima del consumo, a trattamento di cottura nelle strutture ospitanti categorie a rischio

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Considerato:

- che gli alimenti contenenti uova crude sono frequentemente individuati come il veicolo responsabile della maggior parte degli episodi di tossinfezione alimentare da Salmonella;
- che alcune categorie di soggetti (quali: bambini di età inferiore ai 3 anni, anziani, immunodepressi) sono particolarmente vulnerabili a tale infezione, potendone sviluppare le più gravi complicanze;

richiamata la propria ordinanza n. 154 del 25/6/2004 con la quale si vieta nelle strutture ospitanti le suddette categorie a rischio la somministrazione di prodotti alimentari contenenti uova crude e non sottoposti, prima del consumo, a trattamento termico di cottura;

considerato che nelle collettività a rischio si è verificato un'ulteriore diminuzione degli episodi di tossinfezione da Salmonella nell'ultimo anno;

ritenuto pertanto opportuno confermare le norme cautelari per evitare i possibili rischi nelle collettività vulnerabili;

considerato che la scadenza dell'ordinanza succitata era fissata per il 31/5/2005;

ritenuto opportuno di dover confermare le misure adottate con la succitata ordinanza;

dato atto della facoltà attribuita ai Sindaci, quali Autorità sanitaria locale, di disporre ordinanze di divieto della preparazione e vendita per il consumo di prodotti alimentari a rischio – quali sono quelli contenenti uova crude e non sottoposti, prima del consumo, a trattamento termico di cottura, nonché carni non adeguatamente cotte, per gli esercizi pubblici, nonché per le mense collettive che servono un'utenza non particolarmente suscettibile ma comunque esposta al rischio di tossinfezione alimentare soprattutto nella stagione estiva;

visto l'art. 32 della Legge 833/78;

dato atto del parere di regolarità amministrativa espresso dal Direttore generale Sanità e Politiche sociali dr. Franco Rossi – ai sensi dell'art. 37, comma 4 della L.R. 43/04 e della deliberazione della Giunta regionale 447/03;

su proposta dell'Assessore regionale alle Politiche per la salute

ordina:

1) è confermato il divieto fino al 31/5/2006 nelle strutture che ospitano categorie a rischio (bambini di età inferiore ai 3 anni, anziani, immunodepressi) della somministrazione di prodotti alimentari contenenti uova crude e non sottoposti, prima del consumo, a trattamento termico di cottura;

2) le violazioni alla presente ordinanza sono perseguite ai sensi dell'art. 650 del Codice penale;

3) al presente provvedimento è data pubblicazione tramite invio dello stesso alle Aziende Unità sanitarie locali, alle Aziende Ospedaliere, agli Enti locali, Prefetture, Comandi NAS della regione Emilia-Romagna, per la massima diffusione nel territorio di competenza, nonché alle Associazioni maggiormente rappresentative delle categorie interessate.

Il presente atto sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL PRESIDENTE
Vasco Errani

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 luglio 2005, n. 177

Nomina del Presidente del Collegio sindacale di Rimini Fiera SpA

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

(omissis) decreta:

a) di nominare Presidente del Collegio sindacale di Rimini Fiera SpA in considerazione delle competenze professionali e dell'elevata qualificazione ed esperienza maturata nel settore, il dottor Guglielmo Cacchioli;

b) di disporre la pubblicazione del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL PRESIDENTE
Vasco Errani

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 luglio 2005, n. 179

Sostituzione di un componente della Camera di Commercio di Reggio Emilia per il settore della tutela dei consumatori

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

(omissis) decreta:

a) di nominare per quanto espresso in premessa quale componente del Consiglio della Camera di Commercio, Industria Artigianato e Agricoltura di Reggio Emilia per il settore tutela dei consumatori il signor Lamberto Bondi;

b) di pubblicare per estratto il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL PRESIDENTE
Vasco Errani

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 luglio 2005, n. 180

Nomina del sig. Giovanni Meluzzi quale Presidente della Commissione provinciale Artigianato di Rimini in sostituzione del sig. Zavatta Francesco e nomina di Zavatta Francesco quale Vice Presidente della Commissione provinciale Artigianato di Rimini

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

(omissis) decreta:

- di nominare, per le motivazioni illustrate in premessa, il sig. Giovanni Meluzzi, Presidente della Commissione provinciale per l'Artigianato di Rimini, in sostituzione del sig. Francesco Zavatta, dimissionario e di nominare il sig. Francesco Zavatta Vice-Presidente in sostituzione del sig. Giovanni Meluzzi dimissionario.

Il presente decreto sarà pubblicato, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL PRESIDENTE
Vasco Errani

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 luglio 2005, n. 181

Nomina della sig.ra Nicoletta Conficconi, designata dalla Confartigianato di Forlì, quale componente della Commissione provinciale Artigianato di Forlì in sostituzione della sig.ra Franca Campostella dimissionaria

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

(omissis) decreta:

- di nominare, per le motivazioni illustrate in premessa, la signora Nicoletta Conficconi, designata dalla Confartigianato di Forlì, quale componente della Commissione provinciale per l'Artigianato di Forlì-Cesena, in sostituzione della sig.ra Franca Campostella, dimissionaria.

Il presente decreto sarà pubblicato, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL PRESIDENTE
Vasco Errani

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 luglio 2005, n. 182

Nomina del Presidente del Collegio sindacale di Fiere di Parma SpA

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

(omissis) decreta:

- a) di nominare Presidente del Collegio sindacale di Fiere di Parma SpA in considerazione delle competenze professionali e dell'elevata qualificazione ed esperienza maturata nel settore, il dottor Luciano Ragone;

- b) di disporre la pubblicazione del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL PRESIDENTE
Vasco Errani

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 luglio 2005, n. 183

Nomina del sig. Gianni Biselli, designato dalla CGIL di Parma, quale componente della Commissione provinciale Artigianato di Parma in sostituzione del sig. Enrico Concarì dimissionario

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

(omissis) decreta:

- di nominare, per le motivazioni illustrate in premessa, il sig. Gianni Biselli, designato dalla CGIL di Parma, quale rappresentante della Commissione provinciale per l'Artigianato di Parma, in sostituzione della sig. Enrico Concarì, dimissionario.

Il presente decreto sarà pubblicato, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL PRESIDENTE
Vasco Errani

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 luglio 2005, n. 184

Designazione del componente della Regione Emilia-Romagna nel Collegio dei Revisori del Consorzio Fidindustria Emilia-Romagna

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

(omissis) decreta:

1. di procedere, in considerazione degli accertati requisiti di onorabilità e di esperienza di cui all'art. 3 della L.R. 24/94 nonché dell'accertata iscrizione al registro dei Revisori contabili di cui al DLgs 27 gennaio 1992, n. 88 – alla designazione, come proprio candidato alla nomina nel Collegio dei Revisori del Consorzio Fidindustria Emilia-Romagna, del dott. Luigi Bottazzi, nato a Reggio Emilia l'11 marzo 1941 ed ivi residente in Via San Rigo n. 85;

2. di disporre la pubblicazione del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL PRESIDENTE
Vasco Errani

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 luglio 2005, n. 185

Integrazione per sostituzione della Consulta regionale per il servizio civile di cui all'art. 20 della L.R. 20/03

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

(omissis) decreta:

- a) di integrare la Consulta regionale per il servizio civile di cui all'art. 20 della L.R. 20/03, nominata in prima costituzione con il precedente decreto 189/04 e integrata con il decreto 344/04, chiamando a farne parte le seguenti persone:

- Werther Zani, in rappresentanza del Coordinamento provinciale degli Enti di Servizio civile di Forlì-Cesena e in sostituzione di Giovanni Bussi;
- Greta Barbolini, in rappresentanza del Coordinamento provinciale degli Enti di Servizio civile di Modena e in sostituzione di Eleonora Bertolani;
- Nicola Lapenta, in rappresentanza della CRESCER (Conferenza regionale degli Enti di Servizio civile Emilia-Romagna) e in sostituzione di Grandi Giovanni;

- b) di rimandare a successivo decreto l'integrazione dei componenti la suddetta Consulta a seguito delle designazioni effettuate dai soggetti interessati che a tutt'oggi non hanno ancora provveduto a dette designazioni;

- c) di dare atto che il presente decreto verrà comunicato agli interessati e verrà pubblicato, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL PRESIDENTE
Vasco Errani

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 luglio 2005, n. 186

Stato di crisi regionale dovuto all'eccezionale evento atmosferico del 9-11 aprile 2005 in alcuni comuni dell'Emilia-Romagna (art. 8, L.R. 1/05). Termini presentazione segnalazione danni e domanda di contributi da parte dei soggetti privati e attività produttive danneggiate

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Premesso che nel periodo dal 9 all'11 aprile 2005 un eccezionale evento atmosferico caratterizzato da piogge persistenti ha provocato danni diffusi nei territori dei seguenti comuni dell'Emilia-Romagna:

- provincia di Piacenza – comuni: Morfasso e Vernasca;
- Provincia di Parma – comuni: Bardi, Bore, Borgo Val di Taro, Calestano, Langhirano, Lesignano De' Bagni, Monchio delle Corti, Neviano degli Arduini, Pellegrino Parmense, Traversetolo e Varsi;

- Provincia di Reggio Emilia – Comuni: Baiso, Carpineti, Cassina, Castellarano, Castelnovo ne' Monti, Canossa, Quattro Castella, Rubiera, Scandiano, Toano, Vetto, Vezzano sul Crostolo e Viano;
- Provincia di Modena – Comuni: Guiglia, Fiumalbo, Frassinoro, Marano sul Panaro, Pavullo nel Frignano, Pievepelago, Polinago, Serramazzoni e Zocca;
- Provincia di Bologna – Comuni: Marzabotto, Sasso Marconi, Savigno e Vergato;
- Provincia di Ravenna – Comuni: Brisighella, Casola Val Senio e Ravenna;
- Provincia di Forlì-Cesena – Comuni: Bagno di Romagna, Bertinoro, Cesena, Cesenatico, Civitella di Romagna, Galeata, Meldola, Premilcuore, Rocca San Casciano, Santa Sofia e Verghereto;

visti:

- la Legge 24 febbraio 1992, n. 225 “Istituzione del Servizio nazionale di protezione civile”, ed in particolare l’art. 2 che, alle lettere a), b) e c) del comma 1, individua e distingue gli eventi calamitosi in relazione anche all’assetto dei poteri e delle attribuzioni di enti ed amministrazioni;
- il DLgs 31 marzo 1998, n. 112 “Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del Capo I della Legge 15 marzo 1997, n. 59”, ed in particolare l’art. 108 che attribuisce alle Regioni, tra le altre, le funzioni relative all’attuazione di interventi urgenti in caso di crisi determinata dal verificarsi o dall’imminenza di eventi di cui all’art. 2, comma 1, lettera b), della Legge 225/92;
- la Legge 23 dicembre 2000, n. 388 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2001)”, ed in particolare l’art. 138, comma 16, che ha istituito il Fondo regionale di Protezione Civile – di seguito Fondo regionale – per gli interventi delle Regioni, delle Province autonome e degli Enti locali, diretti a fronteggiare le esigenze urgenti per le calamità naturali di livello b) di cui all’art. 108 del DLgs 112/98, nonché per potenziare il sistema di protezione civile delle Regioni e degli Enti locali;
- il DL 7 settembre 2001, n. 343 “Disposizioni urgenti per assicurare il coordinamento operativo delle strutture preposte alle attività di protezione civile” convertito, con modificazioni, dalla Legge 9 novembre 2001, n. 401;
- la L.R. 7 febbraio 2005, n. 1 “Norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell’Agenzia regionale di protezione civile”;

visti, in particolare, i seguenti articoli della L.R. 1/05:

- articolo 2, ai sensi del quale, ai fini della razionale ripartizione delle attività e dei compiti di protezione civile tra i diversi livelli di governo istituzionale, in applicazione anche dei principi di sussidiarietà, differenziazione ed adeguatezza organizzativa delle Amministrazioni interessate, gli eventi si distinguono in:
 - a) eventi naturali o connessi con attività umane che possono essere fronteggiati a livello locale con le risorse, gli strumenti ed i poteri di cui dispone ogni singolo ente ed amministrazione per l’esercizio ordinario delle funzioni ad esso spettanti;
 - b) eventi naturali o connessi con attività umane che per natura ed estensione richiedono l’intervento, coordinato dalla Regione anche in raccordo con gli organi periferici statali, di più enti ed amministrazioni a carattere locale;
 - c) eventi calamitosi di origine naturale o connessi con le attività umane che, per intensità ed estensione, richiedono l’intervento e il coordinamento dello Stato ai sensi della Legge 24 febbraio 1992, n. 225;
- articolo 8, ai sensi del quale, al verificarsi o nell’imminenza degli eventi di cui all’art. 2, comma 1, lettera b) della medesima legge regionale nonché all’art. 2, comma 1, lettera b) della Legge 225/92, che per natura ed estensione necessitano di una immediata risposta della Regione, il Presidente della Giunta regionale decreta lo stato di crisi regionale, determinandone durata ed estensione territoriale, dandone tempestiva informazione alla Giunta ed al Consiglio regionale;

richiamata la deliberazione 30 luglio 2004, n. 1565, esecutiva ai sensi di legge, con la quale la Giunta regionale, al fine di regolamentare l’accesso alle risorse del Fondo regionale, ha definito le modalità operative per accertare, in relazione alla sua gravità ed estensione, il rilievo regionale o meramente locale di un evento calamitoso, stabilendo in particolare che:

- al verificarsi di un evento calamitoso, ciascun Comune interessato dell’Emilia-Romagna provvede a darne comunicazione al Presidente della Provincia di riferimento e al Presidente della Regione oltre che alle strutture organizzative delle stesse Amministrazioni, competenti in materia di protezione civile, ed a richiedere, ove l’evento possa presumibilmente qualificarsi di rilievo regionale e sentita la Provincia di riferimento, appositi sopralluoghi in sito;
- il Presidente della Giunta regionale, ove ravvisi la sussistenza delle condizioni previste dall’art. 2, comma 1, lett. b), della Legge 225/92 e dalle altre norme connesse (art. 138, comma 16, della Legge 388/00; art. 108 del DLgs 112/98) adotta apposito atto da pubblicarsi nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna con il quale l’evento calamitoso, in esito ai sopralluoghi tecnici eseguiti nel territorio dei comuni colpiti, viene dichiarato di rilievo regionale in attuazione delle medesime norme;

dato atto che la richiamata deliberazione della Giunta regionale 1565/04, adottata durante la previgente L.R. 18 aprile 1995, n. 45 “Disciplina delle attività e degli interventi della Regione Emilia-Romagna in materia di protezione civile”, è applicabile per tutto quanto non diversamente stabilito dalla sopravvenuta L.R. 1/05;

considerato:

- come da verbali acquisiti agli atti del Servizio regionale di Protezione civile, che nel periodo a partire dall’11 aprile 2005 nelle aree colpite dall’evento specificato in premessa sono stati eseguiti vari sopralluoghi tecnici e che sia dalle risultanze di questi ultimi sia dall’analisi comparata dei dati pluviometrici di questo periodo e di quelli storici che hanno interessato le predette aree è emerso il carattere eccezionale degli effetti dell’evento di cui in premessa;
- che nell’incontro tenutosi in data 13 giugno 2005 tra i rappresentanti istituzionali delle Province interessate e della Regione sono stati individuati, alla luce degli elementi sopra indicati, come maggiormente colpiti dall’evento in parola i territori dei comuni specificati in premessa;
- che per l’evento calamitoso in parola la Regione ha attivato le procedure di cui all’art. 18 della L.R. 45/95 che, ancorché abrogata, continua ad applicarsi per le specifiche finalità ivi previste in forza di quanto consentito dall’art. 25 della vigente legge regionale in materia di protezione civile 1/05;
- che in applicazione del citato art. 18 sono stati autorizzati finanziamenti a favore di alcuni dei comuni colpiti dall’evento calamitoso di cui in premessa per l’esecuzione immediata nei rispettivi territori degli interventi di ripristino di strutture ed infrastrutture pubbliche danneggiate ritenuti urgenti e indifferibili alla luce delle verifiche tecniche effettuate durante i sopralluoghi;

ritenuto, pertanto, ricorrendo le condizioni previste dall’art. 2, comma 1, lett. b), della Legge 225/92, dall’art. 2, comma 1, lett. b), e dall’art. 8 della L.R. 1/05, di dichiarare di rilievo regionale l’evento calamitoso in parola ai fini dell’accesso all’annualità 2005 delle risorse del Fondo regionale e di ritenere comunque cessato al 30 giugno 2005 lo stato di crisi che ha interessato il territorio dei comuni indicati in premessa in conseguenza anche della riduzione del rischio dovuta all’avvio immediato dei primi interventi urgenti autorizzati dalla Regione entro tale periodo;

ritenuto di delegare, ai sensi dell’art. 8, comma 2, della L.R. 1/05, all’Assessore a “Sicurezza territoriale. Difesa del suolo e della costa. Protezione civile” il compito di provvedere al coordinamento istituzionale delle attività necessarie per favorire il ritorno alle normali condizioni di vita nei comuni colpiti, all’adozione di eventuali atti di indirizzo, fatte salve le attribuzioni spettanti ai Sindaci ed alle altre Autorità di protezio-

ne civile, nonché all'approvazione di un apposito piano per la programmazione degli interventi strutturali finalizzati al ripristino delle strutture ed infrastrutture pubbliche o di interesse pubblico danneggiate, su proposta del Comitato istituzionale da costituirsi ai sensi dell'art. 9 della L.R. 1/05;

ritenuto necessario rinviare:

- ad un successivo atto dell'Assessore delegato la programmazione complessiva degli interventi sopraindicati, sia per ragioni di vincoli di bilancio sia per le ragioni esplicitate nella citata deliberazione della Giunta regionale 1565/04, ovvero per la possibilità che nel corso dell'anno 2005 si verifichino nel territorio regionale altri eventi calamitosi rispetto ai quali potrebbe rendersi necessario procedere alla dichiarazione dello stato di crisi regionale e al conseguente reperimento delle risorse necessarie a farvi fronte;
- ad un proprio successivo atto la costituzione del Comitato istituzionale di cui all'art. 9, comma 2, della L.R. 1/05, per lo svolgimento dei compiti ivi previsti;

ritenuto di stabilire che una quota delle risorse del Fondo regionale spettanti alla Regione Emilia-Romagna per l'anno 2005 venga destinata alla concessione di contributi al settore privato danneggiato dall'evento calamitoso di cui in premessa;

dato atto:

- che per la concessione dei contributi al settore privato danneggiato si applica la Direttiva di cui all'Allegato 2 alla citata deliberazione della Giunta regionale 1565/04, di seguito denominata Direttiva regionale;
- che, per le ragioni ampiamente esplicitate nella citata deliberazione della Giunta regionale 1565/04, le segnalazioni dei danni e le successive domande di contributo ai sensi di quanto previsto alla lettera A.1 della Direttiva regionale devono essere presentate, a pena di irricevibilità, dai soggetti danneggiati dall'evento calamitoso di cui in premessa ai Comuni ivi specificati rispettivamente entro quindici e novanta giorni a decorrere dalla data di pubblicazione del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;
- che i presupposti e i requisiti per l'accesso alle risorse del Fondo regionale previsti nella Direttiva regionale devono permanere fino alla fase di liquidazione e pagamento del contributo agli aventi titolo;

dato atto, altresì, con riferimento a quanto previsto nella Direttiva regionale in ordine alle attività produttive:

- che il settore agricolo è escluso dall'accesso al Fondo regionale, in considerazione del fatto che per far fronte ai danni conseguenti alle calamità naturali che colpiscono questo specifico settore è previsto dal DLgs 102/04 un apposito Fondo di solidarietà nazionale e che l'esclusione riguarda anche il settore ittico, equiparato a quello agricolo, per il quale, in caso di danni derivanti da calamità, è previsto dal DLgs 154/04 il Fondo di solidarietà nazionale della pesca e dell'acquacoltura;
- che le imprese del settore agroindustriale per cui è previsto l'accesso al Fondo regionale sono quelle gestite da imprenditori non agricoli;

ritenuto di stabilire che i Comuni specificati in premessa trasmettano al Servizio regionale Protezione Civile, entro 60 giorni dalla data di scadenza del termine di presentazione delle domande di contributo dei soggetti privati e delle attività produttive danneggiati, gli elenchi riepilogativi (ER/P e ER/AP) previsti alla lettera E.1. della Direttiva regionale;

richiamata la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";

dato atto del parere di regolarità amministrativa espresso dal Responsabile del Servizio regionale di Protezione civile a ciò delegato dal Direttore generale Ambiente, Difesa del suolo e della costa, dott.ssa Leopolda Boschetti, con determinazione n. 8519 del 16 luglio 2003, successivamente prorogata con determinazioni n. 8989 del 5 luglio 2004 e n. 9681 del 7 luglio 2005, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. 43/01 e della deliberazione della Giunta regionale 447/03;

decreta:

per le ragioni espresse nella parte narrativa del presente atto e che qui si intendono integralmente richiamate;

1. di dichiarare, ai sensi dell'art. 8, comma 1, della L.R. 1/05, di rilievo regionale l'eccezionale evento atmosferico che si è abbattuto con piogge persistenti dal 9 all'11 aprile 2005 nel territorio dei seguenti comuni dell'Emilia-Romagna e di ritenere comunque cessato al 30 giugno 2005 lo stato di crisi che li ha interessati:

- Provincia di Piacenza – Comuni: Morfasso e Vernasca;
- Provincia di Parma – Comuni: Bardi, Bore, Borgo Val di Taro, Calestano, Langhirano, Lesignano De' Bagni, Monchio delle Corti, Neviano degli Arduini, Pellegrino Parmense, Traversetolo e Varsi;
- Provincia di Reggio Emilia – Comuni: Baiso, Carpineti, Casina, Castellarano, Castelnovo ne' Monti, Canossa, Quattro Castella, Rubiera, Scandiano, Toano, Vetto, Vezzano sul Crostolo e Viano;
- Provincia di Modena – Comuni: Guiglia, Fiumalbo, Frassinoro, Marano sul Panaro, Pavullo nel Frignano, Pievepelago, Polinago, Serramazzoni e Zocca;
- Provincia di Bologna – Comuni: Marzabotto, Sasso Marconi, Savigno e Vergato;
- Provincia di Ravenna – Comuni: Brisighella, Casola Val Senio e Ravenna;
- Provincia di Forlì-Cesena – Comuni: Bagno di Romagna, Bertinoro, Cesena, Cesenatico, Civitella di Romagna, Galeata, Meldola, Premilcuore, Rocca San Casciano, Santa Sofia e Verghereto;

2. di delegare, ai sensi dell'art. 8, comma 2, della L.R. 1/05, all'Assessore regionale a "Sicurezza territoriale. Difesa del suolo e della costa. Protezione civile" il compito di provvedere al coordinamento istituzionale delle attività necessarie per favorire il ritorno alle normali condizioni di vita nei comuni colpiti, all'adozione di eventuali atti di indirizzo, fatte salve le attribuzioni spettanti ai Sindaci ed alle altre Autorità di protezione civile, nonché all'approvazione di un apposito piano, da finanziarsi con le risorse del Fondo regionale di protezione civile di cui alla Legge 388/00 (art. 138, comma 16), di seguito Fondo regionale, per la programmazione degli interventi strutturali finalizzati al ripristino delle strutture ed infrastrutture pubbliche o di interesse pubblico danneggiate, su proposta del Comitato istituzionale di cui al successivo punto 3.;

3. di rinviare ad un proprio successivo atto la costituzione del Comitato istituzionale di cui all'art. 9, comma 2, della L.R. 1/05 per l'espletamento dei compiti ivi previsti;

4. di stabilire che una quota delle risorse del Fondo regionale spettanti alla Regione Emilia-Romagna per l'anno 2005, venga destinata alla concessione di contributi al settore privato danneggiato dall'evento calamitoso di cui al precedente punto 1.;

5. di dare atto:

- che per la concessione dei contributi al settore privato danneggiato si applica la Direttiva di cui all'Allegato 2 alla citata deliberazione della Giunta regionale 1565/04, pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna n. 119 del 30 luglio 2004, di seguito denominata Direttiva regionale;
- che le segnalazioni dei danni e le successive domande di contributo ai sensi di quanto previsto alla lettera A.1 della Direttiva regionale devono essere presentate, a pena di irricevibilità, dai soggetti danneggiati dall'evento calamitoso di cui al precedente punto 1. ai Comuni ivi specificati rispettivamente entro quindici e novanta giorni a decorrere dalla data di pubblicazione del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;
- che i presupposti e i requisiti per l'accesso alle risorse del Fondo regionale previsti nella Direttiva regionale devono permanere fino alla fase di liquidazione e pagamento del contributo agli aventi titolo;
- che il settore agricolo è escluso dall'accesso al Fondo regio-

nale, in considerazione del fatto che per far fronte ai danni conseguenti alle calamità naturali che colpiscono questo specifico settore è previsto dal DLgs 102/04 un apposito Fondo di solidarietà nazionale e che l'esclusione riguarda anche il settore ittico, equiparato a quello agricolo, per il quale, in caso di danni derivanti da calamità, è previsto dal DLgs 154/04 il Fondo di solidarietà nazionale della pesca e dell'acquacoltura;

- che le imprese del settore agroindustriale per cui è previsto l'accesso al Fondo regionale sono quelle gestite da imprenditori non agricoli;

6. di stabilire che i Comuni specificati al precedente punto 1. trasmettano al Servizio regionale Protezione Civile, entro 60 giorni dalla data di scadenza del termine di presentazione delle domande di contributo dei soggetti privati e delle attività produttive danneggiati, gli elenchi riepilogativi (ER/P e ER/AP) previsti alla lettera E.1. della Direttiva regionale;

7. di informare tempestivamente del presente atto la Giunta e il Consiglio regionale;

8. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL PRESIDENTE
Vasco Errani

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 luglio 2005, n. 188

Modifica ed integrazione DPGR n. 112 del 4/3/1992. Tutela esemplari arborei singoli o in gruppi, in bosco o in filari di notevole pregio scientifico e monumentale vegetanti comuni di Sant'Ilario d'Enza – Reggio Emilia

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Premesso che, a norma dell'art. 6 della L.R. 24 gennaio 1977, n. 2 e successive modificazioni ed integrazioni possono essere assoggettati a regime di particolare tutela esemplari arborei singoli o in gruppi, in bosco o in filari di notevole pregio scientifico e monumentale vegetanti nel territorio regionale;

vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna ed in particolare gli artt. 33, 34, 37, 39 e 40;

richiamata la deliberazione della Giunta regionale 447 del 24 marzo 2003 avente per oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali", esecutiva ai sensi di legge;

acquisite agli atti d'ufficio:

- nota prot. n. 317 del 12/1/2004, con la quale il Comune di Sant'Ilario d'Enza (RE) richiedeva la modifica del provvedimento di tutela in quanto l'individuazione catastale del vincolo risultava imprecisa e con la necessità di individuare, come sottoposti a tutela, i filari ricadenti nella sola area destinata dallo stesso Comune a parco urbano. Lo stesso Comune inoltre proponeva di indicare espressamente come obiettivo della tutela quello di mantenimento della "piantata reggiana", forma di allevamento della vite che prevede l'utilizzo di tutori vivi (Aceri campestri nel caso specifico) per il sostegno delle viti;
- la proposta istruita dall'Istituto per i Beni Artistici, Culturali e Naturali della Regione Emilia-Romagna, in base a quanto stabilito dall'art. 6 della L.R. 24 gennaio 1977, n. 2, e successive modifiche ed integrazioni, in accordo con l'Amministrazione comunale di Sant'Ilario d'Enza, individuando le modifiche da apporre al provvedimento per garantirne la migliore efficacia tecnica, che è stata trasmessa alla Direzione Ambiente, per la prosecuzione dell'iter amministrativo;

acquisito il parere favorevole del Comitato Consultivo re-

gionale per l'ambiente naturale espresso nella seduta del 14 marzo 2005 ;

acquisito altresì così come previsto dall'art. 6 comma della L.R. 24 gennaio 1977, n. 2 il parere favorevole della competente Commissione Assembleare espresso nella seduta del 30 giugno 2005;

ritenuto pertanto di accogliere la proposta e di modificare come segue il DPGR n. 112 del 4/3/1992;

attestata la regolarità amministrativa ai sensi della deliberazione della Giunta regionale 447/03;

Su proposta dell'Assessore, Ambiente e Sviluppo sostenibile

decreta:

1) di modificare il decreto del Presidente della Giunta regionale n. 112 del 4 marzo 1992 unicamente per gli 11 filari di Aceri campestre situati in Via Podgora nel Comune di S. Ilario d'Enza provincia di Reggio Emilia (foglio 9, mappale 257) quale esempio di "piantata reggiana", forma di allevamento della vite che prevede l'utilizzo di tutori vivi per il loro sostegno come previsto dai seguenti commi dal 2 al 12;

2) sono assoggettati a regime di particolare tutela ai sensi dell'art. 6 della L.R. 24 gennaio 1977, n. 2 e successive modifiche ed integrazioni, gli esemplari arborei di Acero campestre (Acer campestre L.) che compongono i filari esistenti in Sant'Ilario d'Enza, Via Podgora;

3) al fine di una loro migliore identificazione, i filari, partendo dall'angolo Sud-Est, sono stati raggruppati in 3 "zone", indicate rispettivamente con le lettere A, B e C e per ciascuna zona sono stati individuati i relativi filari, indicati con numero progressivo da 1 a 13. Ciascun filare inoltre è stato collocato nella relativa particella catastale.

La consistenza dei filari e le relative collocazioni catastali, alla data di emanazione del presente atto, risultano come segue:

ZONA A:

- filare n. 1 costituito da 14 esemplari; foglio 9, map. 984
- filare n. 2 costituito da 14 esemplari; foglio 9, map. 259, 260
- filare n. 3 costituito da 11 esemplari; foglio 9, map. 259.

ZONA B:

- filare n. 4 costituito da 18 esemplari; foglio 9, map. 984
- filare n. 5 costituito da 7 esemplari; foglio 9, map. 984
- filare n. 6 costituito da 19 esemplari; foglio 9, map. 894
- filare n. 7 costituito da 18 esemplari; foglio 9, map. 894
- filare n. 8 costituito da 19 esemplari; foglio 9, map. 894.

ZONA C:

- filare n. 9 costituito da 10 esemplari; foglio 9, map. 901
- filare n. 10 costituito da 13 esemplari; foglio 9, map. 901
- filare n. 11 costituito da 14 esemplari; foglio 9, map. 894
- filare n. 12 costituito da 14 esemplari; foglio 9, map. 894
- filare n. 13 costituito da 13 esemplari; foglio 9, map. 894;

4) la segnalazione del vincolo di cui sopra sarà attuata, per i suddetti esemplari arborei singoli, in gruppo o in filare, mediante la collocazione di opportuna tabella segnaletica recante l'indicazione della specie e delle principali caratteristiche delle piante tutelate ai sensi della L.R. 24 gennaio 1977, n. 2, art. 6 e successive modificazioni;

5) l'assoggettamento alla tutela di cui al presente decreto ha carattere permanente e comporta l'assoluta intangibilità degli esemplari arborei e delle comunità vegetali protette, con riferimento sia agli organi epigei che all'apparato radicale; per quanto concerne i filari, in caso di morte di uno o più esemplari di acero è d'obbligo la sostituzione con un altro della stessa specie dalle caratteristiche dimensionali atte a garantire la funzionalità dell'impianto; si precisa che restano sottoposti a vincolo anche tali nuovi esemplari;

6) ai divieti di cui sopra possono essere ammesse motivate deroghe per interventi mirati al mantenimento della tipicità della forma di allevamento, del buono stato vegetativo delle piante e di difesa fitosanitaria, nonché per interventi di potatura limitati a casi di effettiva emergenza come schianto di rami, branche malate e pericolose, da attuarsi previa autorizzazione del competente Servizio regionale Fitosanitario, Osservatorio per le Malattie delle piante;

7) ai fini dell'efficacia della tutela dei suddetti filari viene stabilita la fascia di rispetto in m. 5 per lato; tale fascia si interrompe nei punti in cui i filari intersecano fossi esistenti per permettere l'ordinaria manutenzione; nella fascia di rispetto sono vietate le seguenti opere: impermeabilizzazione e compattazione del suolo, movimentazione di terra con conseguente alterazione del livello del terreno, spandimento di diserbanti e dissecanti, scavi e deposito di materiali;

8) qualunque fatto doloso o colposo che provochi il deperimento o la morte dei suddetti esemplari arborei è assoggettato alle sanzioni previste dall'art. 15, comma 1 della L.R. 24 gennaio 1977, n. 2 così come sostituito dall'art. 62 della L.R. 17 febbraio 2005, n. 6, fatta salva l'applicabilità di quanto previsto

dall'art. 18 della Legge 8 luglio 1986, n. 349 in materia di danno ambientale;

9) il Comune di Sant'Ilario d'Enza è incaricato dell'esecuzione del presente decreto con particolare riferimento alla vigilanza per il rispetto delle norme di tutela e per quanto attiene ai precedenti punti 4), 5), 6) e 7);

10) con successivi atti verranno determinati ed assegnati allo stesso Comune i finanziamenti necessari per la segnalazione del vincolo di cui al punto 4) e per gli eventuali interventi di cui al punto 6);

11) sono altresì incaricati di far osservare le disposizioni del presente decreto i soggetti di cui all'art. 14 della L.R. 2/77;

12) col presente decreto si intende modificato solo il vincolo sui filari di Acero campestre di Via Podgora a S. Ilario d'Enza, mentre quant'altro vincolato sia a S. Ilario d'Enza che negli altri comuni indicati dal decreto 112/92 rimane invariato;

13) il presente decreto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL PRESIDENTE
Vasco Errani

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA 14 giugno 2005, n. 243

Conferimento di collaborazione coordinata e continuativa al dott. Ilario Fanciullo, presso il Servizio Difensore civico regionale dall'1/7/2005 al 31/12/2005. Impegno e liquidazione della spesa

IL DIRETTORE

(omissis) determina:

per le motivazioni indicate in premessa e che qui si intendono integralmente riportate:

a) di conferire al dott. Ilario Fanciullo nato a Botrugno (Lecce) il 24/4/1973, l'incarico di collaborazione coordinata e continuativa, secondo i contenuti di cui al contratto allegato, parte integrante e sostanziale del presente atto;

b) di approvare il testo del contratto;

c) di fissare gli importi:

- di Euro 13.320 non assoggettabili ad IVA, per il compenso complessivo da riconoscere al dott. Ilario Fanciullo al lordo delle ritenute fiscali, previdenziali ed assicurative;
- di Euro 1.670,15, salvo adeguamento, per le quote a carico dell'Assemblea Legislativa regionale relative al contributo INPS (art. 2 della Legge 335/95 e successive modificazioni ed integrazioni) e al premio assicurativo INAIL (8/1000 +

1% su 8/1000);

d) di impegnare e liquidare la spesa complessiva di Euro 14.990,15 sull'UPB 1, Funzione 7, Cap. 13 "Rapporti di collaborazione coordinata e continuativa" del bilancio dell'esercizio in corso (2005), che presenta la necessaria disponibilità, e registrata al n. 445 di impegno, Azione n. 983;

f) di stabilire che i pagamenti relativi al compenso a favore del dott. Ilario Fanciullo avranno cadenza mensile posticipata, a titolo di acconto sull'importo pattuito, e saranno effettuati fatte salve diverse disposizioni rese da parte della Responsabile del Servizio Difensore civico. La liquidazione dell'ultima mensilità e la convalida degli importi corrisposti sarà subordinata alla valutazione positiva finale sull'attività svolta e sui risultati conseguiti, espressi dalla medesima Responsabile di Servizio;

g) di stabilire che il dott. Ilario Fanciullo realizzerà il programma previsto nel contratto in raccordo con l'Assemblea Legislativa regionale e precisamente sotto la direzione del Servizio Difensore civico;

h) di trasmettere alla Commissione assembleare competente per materia il presente atto, secondo quanto disposto dall'art. 12, comma 2, lettera c) della L.R. 43/01;

(omissis)

IL DIRETTORE GENERALE
Pietro Curzio

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE AGRICOLTURA 30 giugno 2005, n. 9307

L.R. 43/01 – Art. 12 Conferimento incarico ad esperti per la valutazione tecnico-scientifica del progetto presentato dal CRPV soc. coop. a seguito di bando pubblico approvato con deliberazione 56/05

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

1) di affidare – ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 ed in esecuzione del documento di programmazione del fabbisogno approvato con deliberazione 202/05 – la valutazione tecnico-scientifica del progetto denominato "Sviluppo di metodi innovativi di gestione dei frutti nella fase di post-raccolta: definizione degli indici di raccolta in funzione della qualità di consu-

mo e delle modalità di conservazione e commercializzazione", presentato dal CRPV – Centro Ricerche Produzioni Vegetali – Società cooperativa di Diegario di Cesena (FC), nell'ambito del bando approvato con deliberazione 56/05, ai seguenti esperti:

- dr.ssa Fidalma d'Andrea nata a Sacco (SA) il 14/5/1959;
- prof. Pietro Columba nato Palermo (PA) il 27/11/1958;
- prof. Raffaele Testolin nato a Breganze (VI) il 20/11/1949;

2) di stabilire che gli incarichi conferiti agli esperti Pietro Columba e Raffaele Testolin restano subordinati all'effettiva acquisizione, anche nella forma del silenzio-assenso, dell'autorizzazione a svolgere gli incarichi da parte della struttura di appartenenza;

3) di quantificare come segue i compensi da riconoscere ad ognuno dei suddetti esperti per l'attività di valutazione affidata:

- Euro 750,00 quale compenso per l'attività di valutazione del progetto, al lordo delle ritenute fiscali di legge;

– Euro 1.000,00 quale compenso per rimborso spese vive da liquidare sulla base di idonea documentazione, al lordo delle ritenute fiscali di legge;

4) di dare atto, pertanto, che l'onere a carico della Regione per gli incarichi conferiti con il presente atto ammonta a complessivi Euro 5.250,00;

5) di imputare la spesa complessiva di Euro 5.250,00 registrata al n. 2729 di impegno sul Capitolo 18328 "Interventi per l'attuazione dei Programmi Interregionali previsti nell'ambito del documento programmatico agroalimentare, agroindustriale e forestale 2001-2003 - Programma "Innovazione e ricerca" (art. 2, comma 2, Legge 23 dicembre 1999, n. 499) - Mezzi statali", compreso nell'U.P.B. 1.3.1.2.5561 "Attuazione programmi interregionali - Risorse statali", del Bilancio per l'esercizio finanziario 2005 che presenta la necessaria disponibilità;

6) di stabilire che l'attività oggetto degli incarichi dovrà essere espletata entro il 29 luglio 2005, salvo proroga da concedersi, per giustificato motivo e con atto formale;

7) di approvare lo schema di contratto, nel testo di cui all'allegato parte integrante e sostanziale del presente atto, da stipulare con ciascuno dei predetti esperti, alla cui sottoscrizione si provvederà per conto della Regione;

8) di dare atto che gli incarichi in questione si configurano quali prestazioni occasionali ai sensi dell'art. 67, comma 1, lett. l), del DPR 917/86;

9) di dare atto, inoltre, ai sensi della disciplina previdenziale dei lavoratori autonomi occasionali recata dall'art. 44 "Disposizioni varie in materia previdenziale" del D.L. 30 settembre 2003, n. 269 - convertito con modificazioni in Legge 24 novembre 2003, n. 326 - e delle circolari INPS n. 103 del 6 luglio 2004 e n. 8 del 27 gennaio 2005:

- che è obbligo degli incaricati comunicare tempestivamente alla Regione l'eventuale superamento del limite previsto dalla citata normativa e provvedere alla necessaria iscrizione alla gestione separata INPS;
- che, al verificarsi di tale condizione:
 - la Regione ha l'obbligo di provvedere al versamento del contributo previdenziale;
 - i compensi stabiliti con il presente atto sono da intendersi al lordo della quota a carico degli incaricati, pari ad 1/3 del predetto contributo previdenziale;
 - la restante quota a carico della Regione troverà copertura sul Capitolo 05078 "Versamento all'INPS delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati e per i percipienti di reddito di lavoro autonomo occasionale (art. 2, comma 26, Legge 8 agosto 1995, n. 335 e art. 44, DL 30/9/2003, n. 260 convertito in Legge 24 novembre 2003, n. 326). Spese obbligatorie", compreso nell'Unità previsionale di base 1.2.1.1.120 "Oneri fiscali e contributivi per il lavoro autonomo e parasubordinato", del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento;

10) di dare atto che si provvederà con propri atti formali, ai sensi degli artt. 51 e 52 della L.R. 40/01 nonché della deliberazione 447/03, alla liquidazione in unica soluzione e alla richiesta di emissione dei titoli di pagamento relativi agli incarichi conferiti con il presente atto al termine dell'attività e a presentazione di regolari note di addebito e della documentazione di spesa;

11) di disporre la trasmissione del presente atto alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti ai sensi di quanto previsto all'art. 1, comma 11, della Legge 30 dicembre 2004, n. 311;

12) di trasmettere il presente atto alla Commissione consiliare Bilancio Affari generali ed istituzionali;

13) di pubblicare, per estratto, la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Dario Manghi

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE AGRICOLTURA 30 giugno 2005, n. 9308

L.R. 43/01. Art. 12. Conferimento incarico ad esperti per la valutazione tecnico-scientifica dei progetti di ricerca presentati ai fini dell'attuazione del programma interregionale "Sviluppo rurale" – Sottoprogramma "Innovazione e ricerca"

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis)

determina:

1) di affidare – ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 ed in esecuzione del documento di programmazione del fabbisogno approvato con deliberazione 202/05 – la valutazione tecnico-scientifica dei seguenti progetti:

- "Azioni di innovazioni e ricerca a supporto del piano Proteine vegetali";
- "Progetto Integrato volto all'autoapprovvigionamento delle proteine vegetali in una prospettiva di tutela del consumatore e sostenibilità agricola",

presentati rispettivamente dal Centro Ricerche Produzioni Animali – CRPA SpA di Reggio Emilia e dal CRA – Istituto Sperimentale per le Colture Industriali di Bologna, nell'ambito del bando approvato con deliberazione 60/05, ai seguenti esperti:

- dr. Sebastiano Delfine nato a Fabriano (AN) il 20/4/1953;
- prof. Vittorio Dell'Orto nato a Milano l'11/7/1949;
- prof. Michele Monti nato a Palermo il 3/1/1958;

2) di stabilire che gli incarichi conferiti ai suddetti esperti restano subordinati all'effettiva acquisizione, anche nella forma del silenzio-assenso, dell'autorizzazione a svolgere gli incarichi da parte della struttura di appartenenza;

3) di quantificare come segue i compensi da riconoscere ad ognuno dei suddetti esperti per l'attività di valutazione affidata:

- Euro 1.000,00 quale compenso per l'attività di valutazione dei progetti, al lordo delle ritenute fiscali di legge;
- Euro 1.000,00 quale compenso per rimborso spese vive da liquidare sulla base di idonea documentazione, al lordo delle ritenute fiscali di legge;

4) di dare atto, pertanto, che l'onere a carico della Regione per gli incarichi conferiti con il presente atto ammonta a complessivi Euro 6.000,00;

5) di imputare la spesa complessiva di Euro 6.000,00 registrata al n. 2734 di impegno sul Capitolo 18328 "Interventi per l'attuazione dei Programmi Interregionali previsti nell'ambito del Documento programmatico agroalimentare, agroindustriale e forestale 2001-2003 - Programma "Innovazione e ricerca" (art. 2, comma 2, Legge 23 dicembre 1999, n. 499) - Mezzi statali", compreso nell'U.P.B. 1.3.1.2.5561 "Attuazione programmi interregionali - Risorse statali", del Bilancio per l'esercizio finanziario 2005 che presenta la necessaria disponibilità;

6) di stabilire che l'attività oggetto degli incarichi dovrà essere espletata entro il 29 luglio 2005, salvo proroga da concedersi, per giustificato motivo e con atto formale;

7) di approvare lo schema di contratto, nel testo di cui all'allegato parte integrante e sostanziale del presente atto, da stipulare con ciascuno dei predetti esperti, alla cui sottoscrizione si provvederà per conto della Regione;

8) di dare atto che gli incarichi in questione si configurano quali prestazioni occasionali ai sensi dell'art. 67, comma 1, lett. l), del DPR 917/86;

9) di dare atto, inoltre, ai sensi della disciplina previdenziale dei lavoratori autonomi occasionali recata dall'art. 44 "Disposizioni varie in materia previdenziale" del D.L. 30 settembre 2003, n. 269 - convertito con modificazioni in Legge 24 novembre 2003, n. 326 - e delle circolari INPS n. 103 del 6 luglio 2004 e n. 8 del 27 gennaio 2005:

- che è obbligo degli incaricati comunicare tempestivamente alla Regione l'eventuale superamento del limite previsto dalla citata normativa e provvedere alla necessaria iscrizione alla gestione separata INPS;

- che, al verificarsi di tale condizione:
 - la Regione ha l'obbligo di provvedere al versamento del contributo previdenziale;
 - i compensi stabiliti con il presente atto sono da intendersi al lordo della quota a carico degli incaricati, pari ad 1/3 del predetto contributo previdenziale;
 - la restante quota a carico della Regione troverà copertura sul Capitolo 05078 "Versamento all'INPS delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati e per i percipienti di reddito di lavoro autonomo occasionale (art. 2, comma 26, Legge 8 agosto 1995, n. 335 e art. 44, DL 30/9/2003 n. 260 convertito in Legge 24 novembre 2003, n. 326). Spese obbligatorie", compreso nell'Unità previsionale di base 1.2.1.1.120 "Oneri fiscali e contributivi per il lavoro autonomo e parasubordinato", del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento;

10) di dare atto che si provvederà con propri atti formali, ai sensi degli artt. 51 e 52 della L.R. 40/01 nonché della deliberazione 447/03, alla liquidazione in unica soluzione e alla richiesta di emissione dei titoli di pagamento relativi agli incarichi conferiti con il presente atto al termine dell'attività e a presentazione di regolari note di addebito e della documentazione di spesa;

11) di disporre la trasmissione del presente atto alla Sezione regionale di Controllo della Corte dei Conti ai sensi di quanto previsto all'art. 1, comma 11, della Legge 30 dicembre 2004, n. 311;

12) di trasmettere il presente atto alla Commissione consiliare Bilancio Affari generali ed istituzionali;

13) di pubblicare, per estratto, la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Dario Manghi

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE AGRICOLTURA 6 luglio 2005, n. 9595

Rettifica determinazione 9308/05 concernente conferimento incarichi per valutazione tecnico-scientifica progetti di ricerca presentati ai fini dell'attuazione del programma interregionale "Sviluppo rurale" con riferimento ai dati anagrafici di un esperto incaricato

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis)

determina:

1) di rettificare per i motivi citati in premessa, sia in parte narrativa che nel dispositivo, la propria determinazione n. 9308 in data 30 giugno 2005 con riferimento ai dati anagrafici dell'esperto dott. Sebastiano Delfine come segue:

– dott. Sebastiano Delfine nato a Putignano (BA) il 30/6/1967;

2) di dare atto che resta confermato quant'altro stabilito nella citata determinazione 9308/05.

IL DIRETTORE GENERALE
Dario Manghi

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE AMBIENTE E DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA 7 luglio 2005, n. 9670

Conferimento di incarico per prestazione d'opera intellettuale a carattere di collaborazione coordinata e continuativa ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 ai drr. Mauro Generali e Daniela Piacentini

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis)

determina:

1) di conferire, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e delle delibere di Giunta regionale 181/02, 124/03, 1958/03 e 202/05 richiamate in premessa, l'incarico di prestazione d'opera intellettuale, da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, come regolato dettagliatamente dagli schemi di contratto (Allegati n. 1 e 2) parti integranti e sostanziali della presente determinazione, ai sottoelencati nominativi:

- a) Mauro Generali;
- b) Daniela Piacentini;

2) di approvare gli schemi di contratto tra Regione Emilia-Romagna e i drr. Mauro Generali e Daniela Piacentini, nel testo allegato al presente atto, del quale costituiscono parte integrante e sostanziale;

3) di stabilire che gli incarichi conferiti con il presente atto decorrono dalla data di sottoscrizione del contratto stesso e termineranno entro sette mesi;

4) di prevedere in Euro 14.500,00 il compenso da riconoscere a ciascuno dei collaboratori sopra menzionati, per un onere complessivo di Euro 29.000,00 al lordo delle ritenute previdenziali, assicurative e fiscali di legge;

5) di impegnare sulla base di quanto indicato al punto 4) che precede, la spesa complessiva di Euro 29.000,00 registrata:

- a) con il n. 2828 di impegno, per Euro 14.500,00 imputandola al Cap. 03891 "Spese per l'attuazione del progetto "RiskAware" nell'ambito del Programma comunitario Interreg III B CADSES (Reg. CE 1260 – Decisione C

(2001) 4013 – Contratto 8/9/2004; Progetto n. 3B064) – Quota UE" afferente all'UPB 1.2.3.2.3885 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2005 che è dotato della necessaria disponibilità;

- b) con il n. 2829 di impegno, per Euro 14.500,00 imputandola sul Cap. 03893 "Spese per l'attuazione del progetto RiskAware nell'ambito del Programma comunitario Interreg III B CADSES (Legge 183/87 – Contratto 8/9/2004; Progetto n. 3B064 – Quota statale" afferente all'UPB 1.2.3.2.3886 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2004 che è dotato della necessaria disponibilità;

6) di delegare per le verifiche tecniche dei lavori che saranno eseguiti dagli incaricati il dr. Marco Pizziolo, responsabile della PO "Sviluppo e integrazione delle banche dati geologiche" presso il Servizio Geologico, sismico e dei suoli;

7) di dare atto che, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01, alla liquidazione del compenso pattuito per le prestazioni dedotte negli incarichi conferiti col presente provvedimento si provvederà, con propri atti formali, nel rispetto di quanto stabilito dalla deliberazione della Giunta regionale 447/03 e secondo le modalità indicate nell'art. 3 del contratto d'incarico;

8) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna, relativi al pagamento del premio assicurativo presso l'INAIL, in base all'art. 5 del DLgs 23/2/2000, n. 38 graveranno sul Cap. 5075 "Versamento all'INAIL delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati (art. 5, DLgs 23 febbraio 2000, n. 38) – Spese obbligatorie" di cui all'U.P.B. 1.2.1.1.120 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento;

9) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna relativi ai contributi previdenziali INPS – Gestione separata graveranno sul Capitolo 05078 "Versamento all'INPS delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati e per i percipienti di reddito di lavoro autonomo occasionale (art. 2, comma 26, Legge 8 agosto 1995, n. 335 e art. 44, DL 30/9/2003, n. 269 convertito in Legge 24 novembre 2003, n. 326). Spese obbligatorie" di cui all'U.P.B. 1.2.1.1.120 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento, e saranno compresi nel versamento mensile a favore dell'INPS;

10) di provvedere, ai sensi di quanto disposto dalla delibera della Giunta regionale 181/02 e dall'art. 12, comma 5 della L.R. 43/01:

- alla trasmissione del presente atto alla Commissione consiliare Bilancio, Programmazione e Affari generali;
- alla pubblicazione, per estratto, del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

11) di disporre la trasmissione del presente provvedimento alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti, ai sensi del comma 11, art. 1 della Legge 30/12/2004, n. 311 (Legge finanziaria dello Stato).

IL DIRETTORE GENERALE
Leopolda Boschetti

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE AMBIENTE E DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA 12 luglio 2005, n. 9932

Conferimento di incarichi per prestazione d'opera intellettuale a carattere di collaborazione coordinata e continuativa ai drr. Gabriela Carrara, Samantha Lorito e Paolo Luciani ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis)

determina:

1) di conferire, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e delle delibere di Giunta regionale 181/02, 124/03, 1958/03 e 202/05 richiamate in premessa, gli incarichi di prestazione d'opera intellettuale, da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, come regolato dettagliatamente dagli schemi di contratto (Allegati nn. 1, 2 e 3) parti integranti e sostanziali della presente determinazione, ai sottoelencati professionisti:

- a) Gabriela Carrara
- b) Samantha Lorito;
- c) Paolo Luciani;

2) di approvare gli schemi di contratto fra la Regione Emilia-Romagna e i drr. Gabriela Carrara, Samantha Lorito e Paolo Luciani nei testi allegati al presente atto, del quale costituiscono parti integranti e sostanziali;

3) di stabilire che gli incarichi conferiti con il presente atto decorrono dalla data di sottoscrizione del contratto stesso e terminano entro sei mesi;

4) di prevedere in Euro 6.500,00 il compenso complessivo da riconoscere alla dr.ssa Carrara, in Euro 6.500,00 il compenso complessivo da riconoscere alla dr.ssa Lorito e in Euro 13.400,00 il compenso complessivo da riconoscere al dr. Luciani, al lordo delle ritenute previdenziali, assicurative e fiscali di legge, per un onere complessivo di Euro 26.400,00;

5) di impegnare, sulla base di quanto indicato al punto 4) che precede, la spesa complessiva di Euro 26.400,00 come segue:

a) quanto a Euro 13.200,00 registrata al n. 2876 di impegno sul Cap. 03896 "Spese per l'attuazione del progetto CadSeaLand nell'ambito del Programma comunitario Interreg IIIB CADSES (Reg. CE 1260/99 - Decisione C(2001) 4013 - Contratto del 5/11/2004; Progetto n. 3B005 - Quota U.E." afferente all'UPB 1.2.3.2.3885 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2005 che è dotato della necessaria disponibilità;

b) quanto a Euro 13.200,00 registrata al n. 2877 di impegno sul Cap. 03898 "Spese per l'attuazione del progetto CadSeaLand nell'ambito del Programma comunitario Interreg IIIB CADSES (Legge 183/87 - Contratto del 5/11/2004; Progetto n. 3B005 - Quota statale" afferente all'UPB 1.2.3.2.3886 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2005 che è dotato della necessaria disponibilità;

6) di delegare per le verifiche tecniche dei lavori che saranno eseguiti dagli incaricati i drr. Luisa Perini e Ubaldo Cibir del Servizio Geologico, sismico e dei suoli;

7) di dare atto che, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01, alla liquidazione del compenso pattuito per le prestazioni dedotte negli incarichi conferiti col presente provvedimento si provvederà, con propri atti formali, nel rispetto di quanto stabilito dalla deliberazione della Giunta regionale 447/03 e secondo le modalità indicate nell'art. 3 dei contratti d'incarico;

8) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna, relativi al pagamento del premio assicurativo presso l'INAIL, in base all'art. 5 del DLgs 23/2/2000, n. 38 graveranno sul Cap. 5075 "Versamento all'INAIL delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati (art. 5, DLgs 23 febbraio 2000, n. 38) - Spese obbligatorie" di cui all'U.P.B. 1.2.1.1.120 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento;

9) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna relativi ai contributi previdenziali INPS - Gestione separata graveranno sul CAPITOLATO 05078 "Versamento all'INPS delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati e per i percipienti di reddito di lavoro autonomo occasionale (art. 2, comma 26, Legge 8 agosto 1995, n. 335 e art. 44, DL 30/9/2003, n. 260 convertito in Legge 24/11/2003, n. 326). Spese obbligatorie", di cui all'U.P.B. 1.2.1.1.120 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento, e saranno compresi nel versamento mensile a favore dell'INPS;

10) di provvedere, ai sensi di quanto disposto dalla delibera della Giunta regionale 181/02 e dall'art. 12, comma 5 della L.R. 43/01:

- alla trasmissione del presente atto alla Commissione consiliare Bilancio, Programmazione e Affari generali;
- alla pubblicazione, per estratto, del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

11) di disporre la trasmissione del presente provvedimento alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti, ai sensi del comma 11, art. 1 della Legge 30/12/2004, n. 311 (Legge finanziaria dello Stato).

IL DIRETTORE GENERALE
Leopolda Boschetti

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE AMBIENTE E DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA 19 luglio 2005, n. 10291

Piano regionale di sviluppo rurale - Misura 2.i - Altre misure forestali-Azioni 1 e 2. Proroga di inizio dei lavori

IL DIRETTORE GENERALE

Richiamate le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 99 del 27 gennaio 2003 concernente "Approvazione di disposizioni applicative - Misura 2i 'Altre misure forestali' - Azioni 1, 2 e 3a (iniziativa pubblica) - Piano regionale Sviluppo Rurale - Annualità 2003";

luppo Rurale - Annualità 2003";

- 9 febbraio 2004, n. 197 concernente "Piano regionale di sviluppo rurale. Misura 2i 'Altre misure forestali' - Azione 2. Approvazione graduatoria - annualità 2003";
- 24 gennaio 2005, n. 77 concernente "Piano Regionale di Sviluppo Rurale Misura 2i 'Altre misure forestali' Azione 1 - Accertamento economie di spesa annualità 2002 - Azione 2 Revoca finanziamenti e accertamento economie di spesa da annualità 2002 e 2003. Riassegnazione finanziamenti";
- n. 2622 del 15 dicembre 2003 concernente "Approvazione disposizioni applicative - Misura 2i 'Altre misure forestali' - Azioni 1 e 2 (iniziativa pubblica) - Piano Regionale Sviluppo Rurale - Annualità 2004";

- 10 novembre 2004, n. 2214 concernente "Piano regionale di sviluppo rurale. Misura 2i 'Altre misure forestali'. Approvazione graduatoria annualità 2004 Azioni 1 e 2. Revoca finanziamenti e riassegnazione fondi Azioni 3b e 4. Riassegnazione fondi Azione 3a";
- 26 aprile 2005, n. 707 concernente "Piano regionale di sviluppo rurale-Misura 2i 'Altre misure forestali'. Revoca e riassegnazione finanziamenti annualità 2003. Proroga termini chiusura dei lavori annualità 2002 e 2003 e consegna lavori annualità 2004";

preso atto che per i progetti ammessi a finanziamento con la sopracitata deliberazione della Giunta regionale 2214/04 i termini per la consegna dei lavori e per la presentazione dei relativi documenti alla Regione da parte degli Enti beneficiari sono stati fissati al 28/5/2005, poi prorogati al 31/7/2005;

preso atto altresì che per i progetti ammessi a finanziamento con la sopracitata deliberazione della Giunta regionale 77/05 i termini per la consegna dei lavori e per la presentazione dei relativi documenti alla Regione da parte degli Enti beneficiari sono stati fissati parimenti al 31/7/2005;

considerato che alcuni enti beneficiari hanno chiesto una proroga dei suddetti termini fino al 31/10/2005;

richiamato il punto 8 dell' Allegato A alle deliberazioni della Giunta regionale 99/03 e 2622/03 nel quale, fra le modalità di attuazione degli interventi, vengono stabilite anche quelle relative alla proroga dei termini per la consegna dei lavori;

ritenuto:

- che le motivazioni addotte dai suddetti Enti beneficiari nella richiesta di proroga rientrano fra quelle stabilite nelle due sopracitate deliberazioni;
- che pertanto si possa concedere una proroga dei termini per

la consegna dei lavori inerenti i progetti in questione fino al 31 ottobre 2005, ritenuta congrua e compatibile con la data di ultimazione dei lavori stessi che rimane fissata al 28/5/2006;

dato atto del parere di regolarità amministrativa espresso dal Responsabile del Servizio Parchi e Risorse forestali dott. Enzo Valbonesi, ai sensi della deliberazione della Giunta regionale 447/03;

visto le lettere della Direzione generale Ambiente e Difesa del suolo e della costa prot. n. AMB/DAM/03/12508 del 22/4/2003 e prot. n. AMB/DAM/03/14001 del 9/5/2003 in base alle quali si indica il dott. Lamberto Baratozzi, Professionista "Studi e Ricerche in materia di patrimonio boschivo", quale sostituto in caso di assenza del Dott. Enzo Valbonesi, Responsabile del Servizio Parchi e Risorse forestali;

determina:

1) di concedere agli Enti beneficiari dei contributi di cui alle deliberazioni della Giunta regionale 10 novembre 2004, n. 2214 e 24 gennaio 2005, n. 77 una proroga dei termini al 31/10/2005 per la consegna dei lavori e per la presentazione alla Regione della relativa comprovante documentazione inerenti i progetti ammessi a finanziamento nell'ambito del PRSR Misura 2i-Azioni 1 e 2;

2) di stabilire che resta ferma la scadenza del 28/5/2006 per l'ultimazione dei lavori e la rendicontazione sullo stato finale delle opere;

3) di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Leopolda Boschetti

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE ATTIVITÀ PRODUTTIVE, COMMERCIO, TURISMO 31 marzo 2005, n. 4185

Proroga al 30/9/2005 della titolarità di posizioni organizzative al dott. Giuffrida e al dott. Benelli per il progetto speciale demanio marittimo

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

a) di prorogare, per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente richiamate, gli incarichi di titolarità di posizione organizzativa come sopra denominate al dr. Luciano Giuffrida e al dr. Valerio Benelli fino al 30/9/2005;

b) di dare atto che la spesa derivante dal presente provvedimento è da imputare ai capitoli di spesa del Bilancio per

l'esercizio finanziario 2005 n. 04080 "Stipendi, retribuzioni ed altri assegni fissi al personale. Spese obbligatorie", e n. 04077 "Oneri previdenziali, assicurativi ed assistenziali su stipendi, retribuzioni ed altri assegni fissi al personale. Spese obbligatorie";

c) di dare atto, infine, che, ai sensi dell'art. 14 della L.R. 40/94 il Responsabile del Servizio competente in materia di trattamento economico del personale provvederà con proprio atto formale alla liquidazione di quanto dovuto sulla base dei conteggi elaborati mensilmente;

d) di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino della Regione Emilia-Romagna.

(omissis)

IL DIRETTORE GENERALE
Andrea Vecchia

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE ATTIVITÀ PRODUTTIVE, COMMERCIO, TURISMO 30 giugno 2005, n. 9229

Conferimento di incarico di consulenza all'Università degli Studi di Ferrara Dipartimento di Economia e Istituzioni del territorio ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e in attuazione della delibera di Giunta regionale 202/05

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

a) di affidare all'Università degli Studi di Ferrara – Dipartimento di Economia Istituzioni Territorio, con sede a Ferrara ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e delle delibere di Giunta regionale 181/02, 124/03, 447/03, 1958/03, 202/05 richiamate in

premesse, la realizzazione di uno studio di fattibilità avente ad oggetto "Analisi ed individuazione degli indicatori ai fini di un'attività di monitoraggio quantitativo e qualitativo in materia di Sportello Unico", come regolato dettagliatamente dallo schema di contratto allegato parte integrante della presente determinazione;

b) di approvare lo schema di contratto con l'Università degli Studi di Ferrara – Dipartimento di Economia Istituzioni Territorio, allegato e di stabilire che l'incarico di cui al punto a) decorra dalla data di sottoscrizione della presente determinazione e termini entro il 31 ottobre 2005;

c) di stabilire che la struttura di coordinamento, per l'attività dedotta nello schema di contratto è il Servizio Affari generali e che si provvederà alla stipula del contratto ai sensi della delibera di Giunta regionale 447/03;

d) di stabilire che il compenso da corrispondere all'Università degli Studi di Ferrara – Dipartimento di Economia Istituzioni Territorio, sia di complessivi Euro 30.000,00, IVA 20% inclusa come di seguito indicato:

compenso: 25.000,00; IVA 20%: 5.000,00; totale: 30.000,00;

e) di imputare la somma complessiva di Euro 30.000,00, IVA al 20% inclusa, registrata al n. 2790 di impegno del Capitolo 22894 "Fondo unico per le attività produttive industriali. Spese per l'attuazione delle attività di monitoraggio, valutazione e analisi economica relative al programma triennale delle attività produttive. (Art. 57, L.R. 21 aprile 1999, n. 3; L.R. 13 maggio 1993, n. 25 così come modificato dalla L.R. 31 marzo 2003, n. 5; PTAPI 2003-2005 Mis. 7.2.)" afferente all'U.P.B. 1.3.2.2.7200, del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2005, che presenta la necessaria disponibilità;

f) di dare atto che, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01, alla liquidazione del compenso pattuito a corrispettivo della prestazione dedotta nell'incarico conferito col presente provvedimento si provvederà, con proprio atto formale, dietro presentazione di regolare fattura con tempi e modalità previste all'art. 3 dello schema di contratto d'incarico che costituisce parte integrante della presente determinazione, nel rispetto di quanto stabilito dalla delibera di Giunta regionale 447/03;

g) di provvedere, ai sensi di quanto disposto dalla delibera di Giunta regionale 181/02 alla trasmissione del presente provvedimento alla Commissione consiliare Bilancio, Programmazione e Affari generali e alla pubblicazione, per estratto, del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

h) di dare atto che ai sensi del comma 11 dell'art. 1 della Legge 311/04 il presente provvedimento è soggetto all'invio alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

per IL DIRETTORE GENERALE
Paola Castellini

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE ATTIVITÀ PRODUTTIVE, COMMERCIO, TURISMO 4 luglio 2005, n. 9414

Conferimento di incarico di collaborazione coordinata e continuativa a Valentina Gerini ai sensi dell'art. 12, L.R. 43/01

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis)

determina:

a) di conferire ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e delle deliberazioni della Giunta regionale 181/02, 124/03, 1958/03, 447/03 e 202/05, richiamate in premessa, l'incarico professionale a Valentina Gerini da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, come regolato dettagliatamente dal contratto di incarico, parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

b) di approvare lo schema di contratto parte integrante e sostanziale del presente contratto;

c) di stabilire che la struttura di coordinamento, per le attività dedotte nello schema del contratto è il Servizio Economia ittica regionale, e che si provvederà alla stipula del contratto ai sensi della delibera della Giunta regionale 447/03;

d) di prevedere per l'incarico di cui alla lettera a) del dispositivo del presente provvedimento un compenso complessivo pari ad Euro 18.018,00 da riconoscere a titolo di compenso complessivo al lordo delle ritenute previdenziali, assicurative e fiscali di legge;

e) di impegnare sulla base di quanto espressamente indicato in premessa a cui si rinvia la somma di Euro 18.018,00 registrata con il n. 2795 di impegno sul Capitolo 23256 "Spese per l'attuazione del progetto 'CONNECT' – Reti transnazionali e

iniziative di cooperazione per lo sviluppo delle piccole e medie imprese costiere nella regione Adriatico-Balcanica (art. 7, Legge 21 marzo 2001, n. 84 – Convenzione 1 febbraio 2004) – Mezzi statali" afferenti all'U.P.B. 1.3.2.2.7225 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2005 che presenta la necessaria disponibilità;

f) di dare atto che ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01, alla liquidazione del compenso pattuito a corrispettivo della prestazione dedotta nell'incarico conferito col presente provvedimento si provvederà, con cadenza bimestrale, con propri atti formali, dietro presentazione di relazione bimestrale sull'attività svolta dalla collaboratrice, debitamente vistata dal Responsabile del Servizio Economia ittica regionale, a conferma della conformità dell'attività svolta e da presentare entro il secondo giorno successivo al bimestre di riferimento, nel rispetto di quanto previsto dalla deliberazione di Giunta regionale 447/03;

g) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna, relativi al pagamento del premio assicurativo presso l'INAIL, in base all'art. 5 del DLgs 23/2/2000, n. 38 graveranno sul Cap. 5075 "Versamento all'INAIL delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati (art. 5, DLgs 23 febbraio 2000, n. 38) – Spese obbligatorie" del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento;

h) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna relativi ai contributi previdenziali INPS-Gestione separata graveranno sul capitolo 05078 "Versamento all'INPS delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati e per i percipienti di reddito di lavoro autonomo occasionale (art. 2, comma 26, Legge 8 agosto 1995, n. 335 e art. 44, DL 30/9/2003 n. 269 convertito in Legge 24 novembre 2003, n. 26). Spese obbligatorie." del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento, e saranno compresi nel versamento mensile a favore dell'INPS;

i) di dare atto che Valentina Gerini è tenuta all'osservanza del DLgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" con particolare riferimento all'art. 30 concernente gli incaricati del trattamento di dati personali;

j) di disporre la trasmissione del presente provvedimento alla Commissione consiliare Bilancio, Programmazione e Affari generali e la pubblicazione per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

k) di dare atto che ai sensi del comma 11 dell'art. 1 della Legge 311/04 il presente provvedimento non è soggetto all'invio alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

per IL DIRETTORE GENERALE
Paola Castellini

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE ATTIVITÀ PRODUTTIVE, COMMERCIO, TURISMO 14 luglio 2005, n. 10077

Conferimento di incarico di collaborazione coordinata e continuativa al dott. Christian Pirotti ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 ed in attuazione della delibera di Giunta regionale 202/05

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis)

determina:

a) di conferire al dott. Christian Pirotti ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e delle delibere di Giunta regionale 181/02, 124/03, 447/03, 1958/03 e 202/05, richiamate in premessa, l'incarico di prestazione professionale, da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, come regolato dettagliatamente dallo schema di contratto d'incarico (Allegato n. 1), parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

b) di approvare lo schema di contratto allegato e di stabilire che l'incarico di cui alla lettera a) decorra dalla data di sottoscrizione dello stesso e termini entro quattro mesi;

c) di stabilire che la struttura di coordinamento per le attività dedotte nello schema del contratto è il Servizio Turismo e Qualità aree turistiche, e che si provvederà alla stipula del contratto ai sensi della delibera della Giunta regionale 447/03;

d) di prevedere per l'incarico di cui alla lettera a) del dispositivo del presente provvedimento un compenso complessivo pari ad Euro 12.000,00 al lordo delle ritenute previdenziali, assicurative e fiscali di legge;

e) di impegnare la somma complessiva onnicomprensiva di Euro 12.000,00 registrata al n. 3002 di impegno sul Capitolo 25498 "Assegnazione dello Stato e trasferimenti da parte delle Regioni partners per l'attuazione dei progetti di sviluppo turistico a carattere interregionale ai sensi Legge 135/01 - Variazione di Bilancio" U.P.B. 1.3.3.2.9105 del Bilancio regionale di previsione per l'esercizio finanziario 2005, che presenta la necessaria disponibilità;

f) di dare atto che, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01, alla liquidazione del compenso pattuito per lo svolgimento dell'incarico conferito col presente provvedimento si provvederà, con cadenza bimestrale, con propri atti formali come meglio precisato all'art. 3 dell'allegato schema di contratto nel rispetto di quanto stabilito dalla deliberazione di Giunta regionale 447/03;

g) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna, relativi al pagamento del premio assicurativo presso l'INAIL, in base all'art. 5 del DLgs 23/2/2000, n. 38 graveranno sul Cap. 5075 "Versamento all'INAIL delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati (art. 5, DLgs 23 febbraio 2000, n. 38) - Spese obbligatorie" del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento;

h) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna relativi ai contributi previdenziali INPS-Gestione separata graveranno sul Capitolo 05078 "Versamento all'INPS delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati e per i percipienti di reddito di lavoro autonomo o occasionale (art. 2, comma 26, Legge 8 agosto 1995, n. 335 e art. 44, DL 30/9/2003, n. 269 convertito in Legge 24 novembre 2003, n. 326). Spese obbligatorie" del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento, e saranno compresi nel versamento mensile a favore dell'INPS;

i) di dare atto che Christian Pirotti è tenuto all'osservanza dei DLgs 196/03 "Codice in materia di protezione di dati personali" con particolare riferimento all'art. 30 concernente gli incaricati del trattamento dei dati personali;

j) di disporre la trasmissione del presente provvedimento alla Commissione consiliare Bilancio, Programmazione e Affari generali e la pubblicazione per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

k) di dare atto che ai sensi del comma 11 dell'art. 1 della Legge 311/04 il presente provvedimento è soggetto all'invio alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

IL DIRETTORE GENERALE
Gaudenzio Garavini

**DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE
ATTIVITÀ PRODUTTIVE, COMMERCIO, TURISMO 20
luglio 2005, n. 10379**

**Conferimento di incarico di consulenza a Nadia Mietti
ai sensi dell'art. 12, L.R. 4/01 e in attuazione della deli-
bera di Giunta regionale 202/05**

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis)

determina:

a) di conferire alla dott.ssa Nadia Mietti, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/2001 nonché delle deliberazioni della Giunta regionale 181/2002, 124/2003, 1958/2003 e 202/2005 l'incarico di prestazione libero-professionale per la consulenza e l'apporto di competenze tecnico-specialistiche nel settore della pesca applicata alla ricerca e nelle pubblicazioni tecniche specialistiche per lo svolgimento delle attività dettagliatamente specificate nello schema di contratto;

b) di approvare lo schema di contratto allegato, parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

c) di stabilire che referente del coordinamento, per l'attività dedotta nello schema di contratto è il Responsabile del Servizio Turismo e Qualità aree turistiche e che si provvederà alla stipula del contratto ai sensi della deliberazione della Giunta regionale 447/03;

d) di prevedere per l'incarico di cui alla lettera a) del dispositivo del presente provvedimento un compenso complessivo di Euro 12.100,00, come di seguito riportato:

– Compenso: 9.885,62; contributo previdenziale 2%: 197,71; IVA 20%: 2.016,67; totale: 12.100,00;

e) di impegnare sulla base di quanto espressamente indicato in premessa, a cui si rinvia, la somma di Euro 12.100,00, registrata:

– quanto ad Euro 1.815,00 sull'impegno n. 3056 del Capitolo 24384 "Spese per l'attuazione del progetto Marimed – la pesca come fattore di sviluppo del turismo sostenibile nell'ambito del programma comunitario Interreg III B Medoc (Reg. CE 1260/99 decisione C (2001) 4069 – Convenzione n. 2003-03-4.2-I-009)" 7444 Quota regionale afferente all'U.P.B. 1.3.2.2.7444;

– quanto ad Euro 5.142,50 sull'impegno n. 3057 del Capitolo 24386 "Spese per l'attuazione del progetto Marimed – La pesca come fattore di sviluppo del turismo sostenibile nell'ambito del programma comunitario Interreg III B Medoc (Reg. CE 1260/99 decisione C (2001) 4069 – Convenzione n. 2003-03-4.2-I-009) quota UE afferente all'U.P.B. 1.3.2.2.7445;

– quanto ad Euro 5.142,50 sull'impegno n. 3058 del Capitolo 24390 "Spese per l'attuazione del progetto Marimed – La pesca come fattore di sviluppo del turismo sostenibile nell'ambito del programma comunitario Interreg III B Medoc" (Legge 183/87 – DM 14 ottobre 2002, n. 36 Convenzione n. 2003-03-4.2-I-009) Quota statale afferente all'U.P.B. 1.3.2.2.7446, del Bilancio regionale di previsione per l'esercizio finanziario 2005, che presenta la necessaria disponibilità;

d) di dare atto che, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01, alla liquidazione del compenso pattuito a corrispettivo della prestazione dedotta nell'incarico conferito col presente provvedimento si provvederà, con propri atti formali, dietro presentazione di regolari fatture con tempi e modalità previste nello schema di contratto d'incarico che costituisce parte integrante della presente determinazione, nel rispetto di quanto previsto dalla deliberazione di Giunta regionale 447/03;

e) di disporre la trasmissione del presente provvedimento alla Corte dei Conti – Sezione regionale di controllo – ai sensi di quanto previsto all'art. 1, comma 11, della Legge 30 dicembre 2004, n. 311;

f) di provvedere, ai sensi di quanto disposto dalla delibera della Giunta regionale 181/02:

– alla trasmissione del presente atto alla Commissione consiliare Bilancio, Programmazione e Affari generali;

– alla pubblicazione per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Andrea Vecchia

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE ALL'ORGANIZZAZIONE, SISTEMI INFORMATIVI E TELEMATICA 10 marzo 2005, n. 3050

Incarico di collaborazione coordinata e continuativa al dott. David Osimo ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

1) di affidare, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e della sopra citata delibera di Giunta regionale 202/05 per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente riportate, l'incarico di consulenza, da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, come regolato dettagliatamente dallo schema di contratto allegato parte integrante e sostanziale della presente determinazione, al dott. David Osimo, nato a Milano il 10 agosto 1973 e residente a Imola in Viale Guerrazzi n. 27;

2) di stabilire che, all'interno dell'incarico che qui si approva, un quarto dell'attività complessiva verrà dedicata dal dott. Osimo al progetto europeo "UNDERSTAND – European Regions UNDER way towards STANDard indicators for benchmarking information society", cofinanziato all'interno del programma europeo Interreg III C Zona Est e approvato con delibera della Giunta regionale n. 834 del 3 maggio 2004;

3) di approvare lo schema di contratto allegato e di stabilire che l'incarico decorra dalla data di stipula e si concluda entro 11 mesi dalla stessa;

4) di dare atto che alla sottoscrizione del contratto si provvederà nel rispetto delle disposizioni indicate dalla delibera della Giunta regionale 447/03;

5) di stabilire che le modalità e le condizioni che presiedono al rapporto che va a instaurarsi con il dott. David Osimo sono quelle definite nello schema di contratto allegato;

6) di stabilire che la struttura di coordinamento, per l'attività dedotta nel contratto, è la Direzione generale Organizzazione, Sistemi informativi e Telematica;

7) di prevedere per l'incarico in oggetto:

- Euro 48.000,00 quale onere complessivo da riconoscere al collaboratore a titolo di compenso al lordo di tutti gli oneri previdenziali, assicurativi e fiscali di legge;
- Euro 10.000,00 per il rimborso delle spese di trasferta che il collaboratore potrà sostenere nel corso dello svolgimento dell'incarico;

8) di impegnare la somma complessiva di Euro 58.000,00, sulla base di quanto indicato al punto 6), così articolata:

- quanto a Euro 43.500,00 registrata con il n. 1094 di impegno al Capitolo 03902, "Spese per la manutenzione, gestione e funzionamento delle attrezzature, delle procedure informatiche e delle banche dati dei servizi regionali nonché per il supporto allo sviluppo del sistema informativo regionale (art. 13, L.R. 24 maggio 2004, n. 11) – UPB 1.2.1.1. 850 – "Sistema Informativo Regionale: manutenzione e sviluppo del Sistema Informatico di base";
- quanto a Euro 5.075,00 registrata con il n. 1095 di impegno al Capitolo 03942, "Spese per l'attuazione del progetto 'Understand – le Regioni europee verso indicatori standard per il benchmarking della società dell'informazione' nell'ambito del programma comunitario Interreg III C East (Reg. CE 1260/99 – Decisione K(2001) 4773 – Contratto del 14/7/04) quota regionale" – UPB 1.2.1.2.1185 "Programma Interreg III C";
- quanto a Euro 7.250,00 registrata con il n. 1099 di impegno al Capitolo 03944, "Spese per l'attuazione del progetto 'Understand – le Regioni europee verso indicatori standard per il benchmarking della società dell'informazione' nell'ambito del programma comunitario Interreg III C East (Reg. CE 1260/99 – Decisione K(2001) 4773 – Contratto del 14/7/04) quota UE" – UPB 1.2.1.2.1186 "Programma Interreg III C – Risorse UE"

- quanto a Euro 2.175,00 registrata con il n. 1100 di impegno al Capitolo 03948, "Spese per l'attuazione del progetto 'Understand – le Regioni europee verso indicatori standard per il benchmarking della società dell'informazione' nell'ambito del programma comunitario Interreg III C East (Reg. CE 1260/99 – Decisione K(2001) 4773 – Contratto del 14/07/04) quota statale"

del bilancio per l'esercizio finanziario 2005, che presentano la necessaria disponibilità;

9) di dare atto che ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01, alla liquidazione del compenso pattuito a corrispettivo delle prestazioni dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento, secondo le modalità espressamente richiamate all'art. 3 nello schema di contratto parte integrante della presente determinazione, si provvederà, con propri atti formali, nel rispetto di quanto stabilito dalla deliberazione di Giunta regionale 447/03;

10) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna, relativi al pagamento del premio assicurativo presso l'INAIL, in base all'art. 5 del DLgs 23/2/2000 n. 38 graveranno sul Capitolo 5075 "Versamento all'INAIL delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati (art. 5, DLgs 23 febbraio 2000 n. 38) – Spese obbligatorie" di cui all'UPB 1.2.1.1.120 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento;

11) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna relativi ai contributi previdenziali INPS-Gestione separata graveranno sul capitolo 5078 "Versamento all'INPS delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati e per i percipienti di reddito di lavoro autonomo occasionale (art. 2, comma 26, Legge 8 agosto 1995, n. 335 e art. 44, DL 30/9/2003 n. 260 convertito in Legge 24 novembre 2003, n. 326). Spese obbligatorie", di cui all'UPB 1.2.1.1.120 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento;

12) di trasmettere il presente atto alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti ai sensi di quanto previsto all'art. 1, comma 11, della Legge 30 dicembre 2004, n. 311;

13) di provvedere, ai sensi di quanto disposto dalla delibera della Giunta regionale 181/02:

- alla trasmissione del presente atto alla Commissione consiliare Bilancio, Programmazione e Affari, generali;
- alla pubblicazione, per estratto, del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Gaudenzio Garavini

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE ORGANIZZAZIONE, SISTEMI INFORMATIVI E TELEMATICA 10 marzo 2005, n. 3051

Incarico di collaborazione coordinata e continuativa al dott. Marco Mancini ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

1) di affidare, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e della sopra citata delibera di Giunta regionale 202/05 per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente riportate, l'incarico di ricerca e studio, da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, come regolato dettagliatamente dallo schema di contratto allegato parte integrante e sostanziale della presente determinazione, al dott. Marco Mancini, nato a Bologna il 14 maggio 1978 e residente a Bologna in Via Treviso n. 5;

2) di approvare lo schema di contratto allegato e di stabilire che l'incarico decorra dalla data di stipula e si concluda entro 11 mesi dalla stessa;

3) di dare atto che alla sottoscrizione del contratto si prov-

vederà nel rispetto delle disposizioni indicate dalla delibera della Giunta regionale 447/03;

4) di stabilire che le modalità e le condizioni che presiedono al rapporto che va a instaurarsi con il dott. Marco Mancini sono quelle definite nello schema di contratto allegato;

5) di stabilire che la struttura di coordinamento, per l'attività dedotta nel contratto, è la Direzione generale Organizzazione, Sistemi informativi e Telematica;

6) di prevedere per l'incarico in oggetto:

- Euro 21.000,00 quale onere complessivo da riconoscere al collaboratore a titolo di compenso al lordo di tutti gli oneri previdenziali, assicurativi e fiscali di legge;
- Euro 1.000,00 per il rimborso delle spese di trasferta che il collaboratore potrà sostenere nel corso dello svolgimento dell'incarico;

7) di impegnare la somma complessiva di Euro 22.000,00, sulla base di quanto indicato al punto 6), registrata con il n. 1061 di impegno al Capitolo 03902, "Spese per la manutenzione, gestione e funzionamento delle attrezzature, delle procedure informatiche e delle banche dati dei servizi regionali nonché per il supporto allo sviluppo del sistema informativo regionale (art. 13, L.R. 24 maggio 2004, n. 11) – UPB 1.2.1.1. 850 – "Sistema informativo regionale: manutenzione e sviluppo del Sistema informatico di base" del Bilancio per l'esercizio finanziario 2005, che presenta la necessaria disponibilità;

8) di dare atto che ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01, alla liquidazione del compenso pattuito a corrispettivo delle prestazioni dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento, secondo le modalità espressamente richiamate all'art. 3 nello schema di contratto parte integrante della presente determinazione, si provvederà, con propri atti formali, nel rispetto di quanto stabilito dalla deliberazione di Giunta regionale 447/03;

9) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna, relativi al pagamento del premio assicurativo presso l'INAIL, in base all'art. 5 del DLgs 23/2/2000, n. 38 graveranno sul Capitolo 5075 "Versamento all'INAIL delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati (art. 5, DLgs 23 febbraio 2000, n. 38) – Spese obbligatorie" di cui all'UPB 1.2.1.1.120 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento;

10) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna relativi ai contributi previdenziali INPS-Gestione Separata graveranno sul Capitolo 5078 "Versamento all'INAIL delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati (art. 5, DLgs 23 febbraio 2000, n. 38) – Spese obbligatorie" di cui all'UPB 1.2.1.1.120 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento;

11) di trasmettere il presente atto alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti ai sensi di quanto previsto all'art. 1, comma 11, della Legge 30 dicembre 2004, n. 311 ;

12) di provvedere, ai sensi di quanto disposto dalla delibera della Giunta regionale 181/02:

- alla trasmissione del presente atto alla Commissione consiliare Bilancio, Programmazione e Affari, generali;
- alla pubblicazione, per estratto, del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Gaudenzio Garavini

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE ORGANIZZAZIONE, SISTEMI INFORMATIVI E TELEMATICA 10 marzo 2005, n. 3052

Rinnovo degli incarichi per la direzione lavori della Rete regionale radiomobile, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis)

determina:

1) di procedere – ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e della delibera di Giunta regionale 454/04 – per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente riportate, al rinnovo, per otto mesi, degli incarichi di consulenza, approvati con propria determinazione n. 16209 del 26 novembre 2003, così come integrata con propria determinazione n. 13211 del 23 settembre 2004:

- all'ing. Decio Ongaro, nato a Trieste il 10 gennaio 1939, residente a Milano, Via Santa Sofia n. 8, in qualità di Direttore lavori della "Rete radiomobile regionale";
- all'ing. Mohammed Kussai Shahin, nato a Damasco (Siria) il 17 agosto 1967, residente a Casalecchio di Reno (BO), Via Marconi n. 142, in qualità di Assistente alla Direzione lavori, con funzioni di direttore operativo della "Rete radiomobile regionale";

2) di stabilire, per detti esperti, i seguenti compensi:

- all'ing. Decio Ongaro Euro 83.340,00 quale onere complessivo a titolo di compenso al lordo di tutti gli oneri previdenziali, assicurativi e fiscali di legge;
- all'ing. Mohammed Kussai Shahin Euro 21.340,00 quale onere complessivo a titolo di compenso al lordo di tutti gli oneri previdenziali, assicurativi e fiscali di legge;

3) di confermare le funzioni del Direttore dei lavori e dell'Assistente alla Direzione lavori, così come stabiliti nella citata determinazione 16209/03 e integrati dalla citata determinazione 13211/04, e come in premessa richiamate;

4) di approvare gli schemi di contratto allegati quale parte integrante alla presente determinazione;

5) di stabilire che l'ing. Decio Ongaro e l'ing. Mohammed Kussai Shahin realizzeranno il programma previsto nel contratto in raccordo con questa Direzione generale ed in particolare con il Servizio Sviluppo telematica regionale e Gestione delle infrastrutture informatiche;

6) di dare atto che alla sottoscrizione dei contratti si provvedere nel rispetto delle disposizioni indicate dalla delibera della Giunta regionale 447/03;

7) di stabilire che le modalità e le condizioni che presiedono al rapporto che va a instaurarsi con l'ing. Decio Ongaro e con l'ing. Mohammed Kussai Shahin sono quelle definite negli schemi di contratto allegati;

8) di impegnare la somma complessiva di Euro 104.680,00, sulla base di quanto indicato al punto 2) che precede, registrata con il n. 1118 di impegno, imputandola al Capitolo 3937 "Sviluppo del sistema informativo regionale: Piano telematico regionale (art. 17, L.R. 26 luglio 1988, n. 30 abrogata e L.R. 24 maggio 2004, n. 11)" – U.P.B. 1.2.1.3. 1510 – "Sviluppo del Sistema Informativo regionale", del Bilancio per l'esercizio finanziario 2005, che presenta la necessaria disponibilità;

9) di dare atto che ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01, alla liquidazione del compenso pattuito a corrispettivo delle prestazioni dedotte negli incarichi conferiti col presente provvedimento, secondo le modalità espressamente richiamate all'art. 3 negli schemi di contratto parte integrante della presente determinazione, si provvederà, con proprio atto formale, nel rispetto di quanto stabilito dalla deliberazione di Giunta regionale 447/03;

10) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna, relativi al pagamento del premio assicurativo presso l'INAIL, in base all'art. 5 del DLgs 23/2/2000, n. 38 graveranno sul Capitolo 5075 "Versamento all'INAIL delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati (art. 5, DLgs 23 febbraio 2000, n. 38) – Spese obbligatorie" di cui all'U.P.B. 1.2.1.1.120 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento;

11) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna relativi ai contributi previdenziali INPS-Gestione separata graveranno sul Capitolo 5078 "Versamento all'INAIL delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati (art. 5,

DLgs 23 febbraio 2000, n. 38) – Spese obbligatorie” di cui all’U.P.B. 1.2.1.1.120 del bilancio per l’esercizio finanziario di riferimento;

12) di trasmettere il presente atto alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti ai sensi di quanto previsto all’art. 1, comma 11, della Legge 30 dicembre 2004, n. 311

13) di provvedere, ai sensi di quanto disposto dalla delibera della Giunta regionale 181/202:

- alla trasmissione del presente atto alla Commissione consiliare Bilancio, Programmazione e Affari, generali;
- alla pubblicazione, per estratto, del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Gaudenzio Garavini

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE ORGANIZZAZIONE, SISTEMI INFORMATIVI E TELEMATICA 21 aprile 2005, n. 5413

Incarico alla fondazione Asphi Onlus di consulenza per la realizzazione di test sulla comprensione delle pagine del sito web regionale e l’esecuzione di procedure da parte di disabili, ai sensi dell’art. 12 della L.R. 43/01

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

1) di affidare, ai sensi dell’art. 12 della L.R. 43/01, per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente riportate, secondo lo schema di contratto allegato parte integrante al presente atto, alla Fondazione ASPHI Onlus, con sede in Bologna, Via Arienti n. 6, l’incarico di consulenza per la realizzazione di test sulla comprensione delle pagine del sito web regionale e l’esecuzione di procedure da parte di disabili, in attuazione della delibera della Giunta regionale 202/05;

2) di approvare lo schema di contratto tra la Regione Emilia-Romagna e la Fondazione ASPHI Onlus, dando atto che lo stesso decorre dalla data di stipula e avrà termine a conclusione dell’attività da essa prevista, da realizzarsi entro dodici mesi dalla stipula;

3) di dare atto che alla sottoscrizione del contratto si provvederà nel rispetto delle disposizioni indicate dalla delibera della Giunta regionale 447/03;

4) di dare atto che il contratto comporta l’assunzione, da parte della Regione, di un onere finanziario di Euro 27.200,00, oltre a Euro 5.440,00 per IVA al 20%, per un totale di Euro 32.640,00;

5) di stabilire che le modalità e le condizioni che presiedono al rapporto che va a instaurarsi con la Fondazione ASPHI Onlus sono quelle definite nello schema di contratto allegato;

6) di stabilire altresì che la struttura di coordinamento, per l’attività dedotta in contratto, è il Servizio “Sviluppo di applicazioni informatiche – 2”;

7) di impegnare la somma complessiva di Euro 32.640,00 registrata al n. 1850 di impegno al Capitolo 03902 – “Spese per la manutenzione, gestione e funzionamento delle attrezzature, delle procedure informatiche e delle banche dati dei servizi regionali nonché per il supporto allo sviluppo del Sistema Informativo regionale (art. 13, L.R. 24 maggio 2004, n. 11)” – U.P.B. 1.2.1.1. 850 – “Sistema Informativo regionale: manutenzione e sviluppo del Sistema Informatico di base” del Bilancio per l’esercizio finanziario 2005 che presenta la necessaria disponibilità;

8) di stabilire che alla liquidazione del suddetto importo a favore della Fondazione ASPHI Onlus, a presentazione di rego-

lari fatture, si provvedere secondo quanto previsto all’art. 6 del contratto allegato al presente atto;

9) di dare atto che alla liquidazione della spesa si provvederà con propri atti formali ai sensi dell’art. 51 della L.R. 40/01 e della Delibera della Giunta regionale 447/03, sulla base di prelievi verifiche tecnico-scientifiche e di congruità contabile-amministrativa, eseguiti dalla struttura indicata al precedente punto 6) e con le modalità indicate al precedente punto 8);

10) di dare atto che l’eventuale proroga dei termini di esecuzione può essere accordata previa adozione di apposito atto formale di questa Direzione generale, per oggettive e improrogabili necessità legate ad eventi di carattere imprevedibile;

11) di trasmettere il presente atto alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti ai sensi di quanto previsto all’art. 1, comma 11, della Legge 30 dicembre 2004, n. 311

12) di provvedere, ai sensi di quanto disposto dalla delibera della Giunta regionale 181/02:

- alla trasmissione del presente atto alla Commissione consiliare Bilancio, Programmazione, Affari generali;
- alla pubblicazione, per estratto, del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Gaudenzio Garavini

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE ORGANIZZAZIONE, SISTEMI INFORMATIVI E TELEMATICA 21 aprile 2005, n. 5414

Incarico a Anastasis Soc. Coop Arl per una consulenza tecnica sull’accessibilità del sito Internet della Regione Emilia-Romagna da parte di disabili, ai sensi dell’art. 12 della L.R. 43/01

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

1) di affidare, ai sensi dell’art. 12 della L.R. 43/01, per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente riportate, secondo lo schema di contratto allegato parte integrante al presente atto, ad Anastasis Soc. Coop arl, con sede in Bologna, Piazza dei Martiri n. 1/2, l’incarico per l’acquisizione di una consulenza tecnica sull’accessibilità del sito internet della Regione Emilia-Romagna da parte di disabili, in attuazione della delibera della Giunta regionale 202/05;

2) di approvare lo schema di contratto tra la Regione Emilia-Romagna e Anastasis, dando atto che lo stesso decorre dalla data di stipula e avrà termine a conclusione dell’attività da esso prevista, da realizzarsi entro dodici mesi dalla stipula;

3) di dare atto che alla sottoscrizione del contratto si provvederà nel rispetto delle disposizioni indicate dalla delibera della Giunta regionale 447/03;

4) di dare atto che il contratto comporta l’assunzione, da parte della Regione, di un onere finanziario di Euro 22.600,00, oltre a Euro 4.520,00 per IVA al 20%, per un totale di Euro 27.120,00;

5) di stabilire che le modalità e le condizioni che presiedono al rapporto che va a instaurarsi con Anastasis sono quelle definite nello schema di contratto allegato;

6) di stabilire altresì che la struttura di coordinamento, per l’attività dedotta in contratto, è il Servizio “Sviluppo di applicazioni informatiche – 2”;

7) di impegnare la somma complessiva di Euro 27.120,00 registrata al n. 1832 di impegno al Capitolo 03902 – “Spese per la manutenzione, gestione e funzionamento delle attrezzature, delle procedure informatiche e delle banche dati dei servizi regionali nonché per il supporto allo sviluppo del Sistema Informativo regionale (art. 13, L.R. 24 maggio 2004, n. 11)” – U.P.B. 1.2.1.1. 850 – “Sistema Informativo regionale: manu-

tenzione e sviluppo del Sistema Informatico di base" del Bilancio per l'esercizio finanziario 2005 che presenta la necessaria disponibilità;

8) di stabilire che alla liquidazione del suddetto importo a favore di Anastasis, a presentazione di regolari fatture, si provvederà secondo quanto previsto all'art. 6 del contratto allegato al presente atto;

9) di dare atto che alla liquidazione della spesa si provvederà con propri atti formali ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01 e della delibera della Giunta regionale 447/03, sulla base di prelievi verifiche tecnico-scientifiche e di congruità contabile-amministrativa, eseguite dalla struttura indicata al precedente punto 6) e con le modalità indicate al precedente punto 8);

10) di dare atto che l'eventuale proroga dei termini di esecuzione può essere accordata previa adozione di apposito atto formale di questa Direzione generale, per oggettive e improrogabili necessità legate ad eventi di carattere imprevedibile;

11) di trasmettere il presente atto alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti ai sensi di quanto previsto all'art. 1, comma 11, della Legge 30 dicembre 2004, n. 311;

12) di provvedere, ai sensi di quanto disposto dalla delibera della Giunta regionale 181/02:

- alla trasmissione del presente atto alla Commissione consiliare Bilancio, Programmazione, Affari generali;
- alla pubblicazione, per estratto, del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Gaudenzio Garavini

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE ORGANIZZAZIONE, SISTEMI INFORMATIVI E TELEMATICA 22 aprile 2005, n. 5582

Incarico di collaborazione coordinata e continuativa al dott. Diego Lanzi ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis)

determina:

1) di affidare, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e della delibera di Giunta regionale 202/05 per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente riportate, l'incarico di consulenza, da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, come regolato dettagliatamente dallo schema di contratto allegato parte integrante e sostanziale della presente determinazione, al dott. Diego Lanzi, nato a Bologna il 17 settembre 1972 e residente a Bologna in Via Lombardia n. 16;

2) di approvare lo schema di contratto allegato e di stabilire che l'incarico decorra dalla data di stipula e si concluda entro il 31 agosto 2005;

3) di dare atto che alla sottoscrizione del contratto si provvederà nel rispetto delle disposizioni indicate dalla delibera della Giunta regionale 447/03;

4) di stabilire che le modalità e le condizioni che presiedono al rapporto che va a instaurarsi con il dott. Diego Lanzi sono quelle definite nello schema di contratto allegato;

5) di stabilire che la struttura di coordinamento, per l'attività dedotta nel contratto, è la Direzione generale Organizzazione, Sistemi informativi e Telematica;

6) di prevedere per l'incarico in oggetto Euro 12.500,00 quale compenso complessivo da riconoscere al collaboratore al lordo di tutti gli oneri previdenziali, assicurativi e fiscali di legge;

7) di impegnare la somma complessiva di Euro 12.500,00 registrata con il n. 1889 di impegno al Capitolo 03902, "Spese per la manutenzione, gestione e funzionamento delle attrezzature, delle procedure informatiche e delle banche dati dei servi-

zi regionali nonché per il supporto allo sviluppo del sistema informativo regionale (art. 13, L.R. 24 maggio 2004, n. 11) – U.P.B. 1.2.1.1. 850 – "Sistema Informativo regionale: manutenzione e sviluppo del Sistema Informatico di base" del Bilancio per l'esercizio finanziario 2005, che presenta la necessaria disponibilità;

8) di dare atto che ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01, alla liquidazione del compenso per le prestazioni dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento, secondo le modalità espressamente richiamate all'art. 3 nello schema di contratto parte integrante della presente determinazione, si provvederà, con propri atti formali, nel rispetto di quanto stabilito dalla deliberazione di Giunta regionale 447/03;

9) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna, relativi al pagamento del premio assicurativo presso l'INAIL, in base all'art. 5 del DLgs 23/2/2000, n. 38 graveranno sul Capitolo 5075 "Versamento all'INAIL delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati (art. 5, DLgs 23 febbraio 2000 n. 38) – Spese obbligatorie" di cui all'U.P.B. 1.2.1.1.120 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento;

10) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna relativi ai contributi previdenziali INPS-Gestione separata graveranno sul Capitolo 5078 "Versamento all'INPS delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati e per i percipienti di reddito di lavoro autonomo occasionale (art. 2, comma 26, Legge 8 agosto 1995, n. 335 e art. 44, DL 30/9/2003 n. 260 convertito in Legge 24 novembre 2003, n. 326). Spese obbligatorie", di cui all'U.P.B. 1.2.1.1.120 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento;

11) di trasmettere il presente atto alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti ai sensi di quanto previsto all'art. 1, comma 11, della Legge 30 dicembre 2004, n. 311

12) di provvedere, ai sensi di quanto disposto dalla delibera della Giunta regionale 181/02:

- alla trasmissione del presente atto alla Commissione consiliare Bilancio, Programmazione e Affari generali;
- alla pubblicazione, per estratto, del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Gaudenzio Garavini

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE ALL'ORGANIZZAZIONE, SISTEMI INFORMATIVI E TELEMATICA 26 aprile 2005, n. 5677

Incarico di collaborazione coordinata e continuativa alla dott.ssa Chiara Mancini ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis)

determina:

1) di affidare, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e della sopra citata delibera di Giunta regionale 202/2005 per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente riportate, l'incarico di consulenza, da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, come regolato dettagliatamente dallo schema di contratto allegato parte integrante e sostanziale della presente determinazione, alla dott.ssa Chiara Mancini, nata a Bologna il 14 ottobre 1965 e residente a Bologna in Via Angelo Custode n. 69;

2) di stabilire che, all'interno dell'incarico che qui si approva, un quarto dell'attività complessiva verrà dedicata dalla dott.ssa Chiara Mancini al progetto europeo "UNDERSTAND – European Regions UNDER way towards STANDard indicators for benchmarking information society", cofinanziato all'interno del programma europeo Interreg III C Zona Est e approvato con delibera della Giunta regionale n. 834 del 3 maggio 2004;

3) di approvare lo schema di contratto allegato e di stabilire che l'incarico decorra dalla data di stipula e si concluda entro 12 mesi dalla stessa;

4) di dare atto che alla sottoscrizione del contratto si provvederà nel rispetto delle disposizioni indicate dalla delibera della Giunta regionale 447/03;

5) di stabilire che le modalità e le condizioni che presiedono al rapporto che va a instaurarsi con la dott.ssa Chiara Mancini sono quelle definite nello schema di contratto allegato;

6) di stabilire che la struttura di coordinamento, per l'attività dedotta nel contratto, è la Direzione generale Organizzazione, Sistemi informativi e Telematica;

7) di prevedere per l'incarico in oggetto un compenso complessivo di Euro 56.000,00 così suddivisi:

- Euro 46.000,00 quale compenso complessivo da riconoscere alla collaboratrice al lordo di tutti gli oneri previdenziali, assicurativi e fiscali di legge;
- Euro 10.000,00 per il rimborso delle spese di trasferta che la collaboratrice potrà sostenere nel corso dello svolgimento dell'incarico, previa autorizzazione scritta del Direttore generale;

8) di impegnare la somma complessiva di Euro 56.000,00, sulla base di quanto indicato al punto 6), così articolata:

- quanto a Euro 42.000,00 registrata con il n. 1901 di impegno al Capitolo 03902, "Spese per la manutenzione, gestione e funzionamento delle attrezzature, delle procedure informatiche e delle banche dati dei servizi regionali nonché per il supporto allo sviluppo del sistema informativo regionale (art. 13, L.R. 24 maggio 2004, n. 11) – U.P.B. 1.2.1.1. 850 – "Sistema Informativo regionale: manutenzione e sviluppo del Sistema Informatico di base";
- quanto a Euro 4.900,00 registrata con il n. 1902 di impegno al Capitolo 03942, "Spese per l'attuazione del progetto 'Understand – le Regioni europee verso indicatori standard per il benchmarking della società dell'informazione' nell'ambito del programma comunitario Interreg III C East (Reg.CE 1260/99 – Decisione K(2001)4773 – Contratto del 14/7/04) quota regionale" – UPB 1.2.1.2.1185 "Programma Interreg III C";
- quanto a Euro 7.000,00 registrata con il n. 1903 di impegno al Capitolo 03944, "Spese per l'attuazione del progetto 'Understand – le Regioni europee verso indicatori standard per il benchmarking della società dell'informazione nell'ambito del programma comunitario Interreg III C East (Reg.CE 1260/99 – Decisione K(2001)4773 - Contratto del 14/07/04) quota U.E." – UPB 1.2.1.2.1186 "Programma Interreg III C – Risorsa UE";
- quanto a Euro 2.100,00 registrata con il n. 1904 di impegno al Capitolo 03948, "Spese per l'attuazione del progetto 'Understand – le Regioni europee verso indicatori standard per il benchmarking della società dell'informazione nell'ambito del programma comunitario Interreg III C East (Reg.CE 1260/99 – Decisione K(2001)4773 – Contratto del 14/07/04) quota statale"

del Bilancio per l'esercizio finanziario 2005, che presentano la necessaria disponibilità;

9) di dare atto che ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01, alla liquidazione del compenso per le prestazioni dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento, secondo le modalità espressamente richiamate all'art. 3 nello schema di contratto parte integrante della presente determinazione, si provvederà, con propri atti formali, nel rispetto di quanto stabilito dalla deliberazione di Giunta regionale 447/03;

10) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna, relativi al pagamento del premio assicurativo presso l'INAIL, in base all'art. 5 del DLgs 23/2/2000, n. 38 graveranno sul Capitolo 5075 "Versamento all'INAIL delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati (art. 5, DLgs 23 febbraio 2000 n. 38) – Spese obbligatorie" di cui all'UPB 1.2.1.1.120 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento;

11) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna relativi ai contributi previdenziali INPS-Gestione separata graveranno sul Capitolo 5078 "Versamento all'INPS delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati e per i percipienti di reddito di lavoro autonomo occasionale (art. 2, comma 26, Legge 8 agosto 1995, n. 335 e art. 44, DL 30/9/2003, n. 260 convertito in Legge 24 novembre 2003, n. 326). Spese obbligatorie", di cui all'UPB 1.2.1.1.120 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento;

12) di trasmettere il presente atto alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti ai sensi di quanto previsto all'art. 1, comma 11, della Legge 30 dicembre 2004, n. 311

13) di provvedere, ai sensi di quanto disposto dalla delibera della Giunta regionale 181/02:

- alla trasmissione del presente atto alla Commissione consiliare Bilancio, Programmazione e Affari generali;
- alla pubblicazione, per estratto, del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Gaudenzio Garavini

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE ORGANIZZAZIONE, SISTEMI INFORMATIVI E TELEMATICA 27 aprile 2005, n. 5740

Rinnovo per l'anno 2005, primo semestre, del 'Gruppo di indirizzo sullo sviluppo delle telecomunicazioni', ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis)

determina:

1) di procedere, in attuazione delle delibere della Giunta regionale 202/04 e 203/04, all'affidamento di incarichi di prestazione d'opera intellettuale, ai sensi dell'art. 12 della Legge regionale 43/01, ai seguenti esperti componenti il "Gruppo di indirizzo sullo sviluppo delle telecomunicazioni":

- Prof. Gabriele Falciaesecca, in qualità di presidente
- Prof. Aurelio Boari;
- Prof. Giorgio Corazza;
- Prof. Domenico Ferrari;
- Ing. Mario Frullone;
- Prof. Gianni Immoilli;
- Prof. Gianluca Mazzini;
- Ing. Decio Ongaro;
- Prof. Giorgio Picchi,
- Prof. Aldo Roveri;
- Prof. Franco Callegati, in qualità di segretario;

2) di dare atto che le prestazioni di consulenza professionale che si approvano con il presente atto si configurano:

a) come collaborazioni coordinate e continuative per:

- Prof. Aurelio Boari;
- Prof. Franco Callegati,
- Prof. Giorgio Corazza;
- Prof. Domenico Ferrari;
- Prof. Gianni Immoilli;
- Prof. Gianluca Mazzini;
- Ing. Decio Ongaro;
- Prof. Giorgio Picchi,

b) come prestazioni di lavoro autonomo per:

- Prof. Gabriele Falciaesecca;
- Ing. Mario Frullone;
- Prof. Aldo Roveri;

3) di prevedere che il "Gruppo di indirizzo sullo sviluppo delle telecomunicazioni" dovrà concludere i propri lavori entro il 30 giugno 2005, opererà sotto la supervisione di questa Direzione generale e avrà i compiti elencati in premessa e che qui si intendono integralmente richiamati;

4) di approvare gli schemi di contratto fra la Regione Emi-

lia-Romagna e tutti i citati professionisti nei testi allegati al presente atto, del quale costituiscono parte integrante e sostanziale;

5) di dare atto che alla sottoscrizione dei contratti si provvederà nel rispetto delle disposizioni indicate dalla delibera della Giunta regionale 447/03;

6) di dare atto che il compenso degli esperti viene analiticamente calcolato come segue:

- per il Prof. Gabriele Falciasacca è corrispondente a Euro 9.000,00, oltre al contributo previdenziale 4% per Euro 360,00 e ad IVA 20% per Euro 1.872,00, per un totale di Euro 11.232,00, al lordo delle ritenute fiscali;
- per i Proff. Maurelio Boari, Giorgio Corazza, Domenico Ferrari, Gianni Immovilli, Gianluca Mazzini, Decio Ongaro, Giorgio Picchi, è corrispondente per ciascuno a Euro 6.000,00, al lordo delle ritenute fiscali e previdenziali di legge;
- per il Prof. Aldo Roveri e per l'Ing. Mario Frullone è corrispondente per ciascuno a Euro 6.000,00, oltre al contributo previdenziale 4% per Euro 240,00 e ad IVA 20% per Euro 1.248,00, per un totale di Euro 7.488,00, al lordo delle ritenute fiscali;
- per il Prof. Franco Callegati, segretario, è corrispondente a Euro 4.500,00, al lordo delle ritenute fiscali e previdenziali di legge;

7) di subordinare la liquidazione a favore dei Professori in rapporto di collaborazione coordinata e continuativa all'effettiva consegna dell'autorizzazione degli Enti di appartenenza, prevista dall'art. 53 del DLgs 165/01;

8) di stabilire che la liquidazione dei suddetti importi, a favore degli esperti del "Gruppo di indirizzo sullo sviluppo delle telecomunicazioni" al termine dell'attività, a presentazione di regolare fattura o notula, ad avvenuta presentazione di una relazione finale che documenti in forma sintetica l'apporto di ciascun membro all'interno del gruppo di lavoro;

9) di dare atto che gli incarichi che qui si approvano hanno carattere professionale e quindi non instaurano un rapporto di impiego e non rientrano tra le competenze attribuite al Consiglio regionale dall'articolo 46, comma 5, dello Statuto;

10) di dare atto che tali compensi remunerano tutta l'attività richiesta agli esperti, ovvero sia quella preparatoria che quella relativa alla partecipazione ai lavori collegiali del Gruppo;

11) di impegnare, per quanto approvato al punto 1) che precede, la somma di Euro 72.708,00 registrata al n. 1910 di impegno sul Capitolo 03902 – "Spese per la manutenzione, gestione e funzionamento delle attrezzature, delle procedure informatiche e delle banche dati dei servizi regionali nonché per il supporto allo sviluppo del Sistema Informativo regionale" – UPB 1.2.1.1. 850 - "Sistema Informativo regionale: manutenzione e sviluppo del Sistema Informatico di base" del Bilancio per l'esercizio finanziario 2005, che presenta la necessaria disponibilità;

12) di ritenere che il suddetto impegno di spesa possa essere assunto in misura superiore al 50% dello stanziamento previsto sul Capitolo 03902 per le motivazioni dettagliatamente espresse in premessa;

13) di dare atto che alla liquidazione della spesa si provvederà con propri atti formali, ai sensi dell'articolo 51 della L.R. 40/01, in applicazione della delibera della Giunta regionale 447/03, secondo le modalità di cui al punto 8) che precede;

14) di provvedere, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 12 della L.R. 43/01 e dalla delibera della Giunta regionale 181/02:

- alla trasmissione del presente atto alla Commissione consiliare Bilancio, Programmazione e Affari generali;
- alla pubblicazione, per estratto, del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

15) di disporre la trasmissione del presente provvedimento alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti, ai sen-

si del comma 11, art. 1 della Legge 30 dicembre 2004, n. 311 (legge finanziaria dello Stato).

IL DIRETTORE GENERALE
Gaudenzio Garavini

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE ORGANIZZAZIONE, SISTEMI INFORMATIVI E TELEMATICA 3 maggio 2005, n. 6103

Incarico di collaborazione coordinata e continuativa all'ing. Angelo Perniola ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis)

determina:

1) di affidare, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e della delibera di Giunta regionale 202/05 per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente riportate, l'incarico di consulenza, da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, come regolato dettagliatamente dallo schema di contratto allegato parte integrante e sostanziale della presente determinazione, all'ing. Angelo Perniola, nato a Taranto il 18 giugno 1972 e residente a Bologna in Via Spina n. 5;

2) di approvare lo schema di contratto allegato e di stabilire che l'incarico decorra dalla data di stipula e si concluda entro dodici mesi;

3) di dare atto che alla sottoscrizione del contratto si provvederà nel rispetto delle disposizioni indicate dalla delibera della Giunta regionale 447/03;

4) di stabilire che le modalità e le condizioni che presiedono al rapporto che va a instaurarsi con l'ing. Angelo Perniola sono quelle definite nello schema di contratto allegato;

5) di stabilire che la struttura di coordinamento, per l'attività dedotta nel contratto, è il Servizio Sviluppo di applicazioni informatiche – 2 di questa Direzione generale;

6) di prevedere per l'incarico in oggetto Euro 26.000,00 quale compenso complessivo da riconoscere al collaboratore al lordo di tutti gli oneri previdenziali, assicurativi e fiscali di legge;

7) di impegnare la somma complessiva di Euro 26.000,00 registrata con il n. 2009 di impegno al Capitolo 03902, "Spese per la manutenzione, gestione e funzionamento delle attrezzature, delle procedure informatiche e delle banche dati dei servizi regionali nonché per il supporto allo sviluppo del sistema informativo regionale (art. 13, L.R. 24 maggio 2004, n. 11) – UPB 1.2.1.1. 850 – "Sistema Informativo regionale: manutenzione e sviluppo del Sistema Informatico di base" del Bilancio per l'esercizio finanziario 2005, che presenta la necessaria disponibilità;

8) di ritenere che il suddetto impegno di spesa possa essere assunto in misura superiore al 50% dello stanziamento previsto sul Capitolo 03902 per le motivazioni dettagliatamente espresse in premessa;

9) di dare atto che ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01, alla liquidazione del compenso per le prestazioni dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento, secondo le modalità espressamente richiamate all'art. 3 nello schema di contratto parte integrante della presente determinazione, si provvederà, con propri atti formali, nel rispetto di quanto stabilito dalla deliberazione di Giunta regionale 447/03;

10) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna, relativi al pagamento del premio assicurativo presso l'INAIL, in base all'art. 5 del DLgs. 23/2/2000 n. 38 gravano sul Capitolo 5075 "Versamento all'INAIL delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati (art. 5, DLgs 23 febbraio 2000 n. 38) – Spese obbligatorie" di cui all'UPB

1.2.1.1.120 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento;

11) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna relativi ai contributi previdenziali INPS-Gestione separata graveranno sul Capitolo 5078 "Versamento all'INPS delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati e per i percipienti di reddito di lavoro autonomo occasionale (art. 2, comma 26, Legge 8 agosto 1995, n.335 e art. 44, DL 30/9/2003 n. 260 convertito in Legge 24 novembre 2003, n. 326). Spese obbligatorie", di cui all'UPB 1.2.1.1.120 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento;

12) di trasmettere il presente atto alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti ai sensi di quanto previsto all'art 1, comma 11, della Legge 30 dicembre 2004, n. 311

13) di provvedere, ai sensi di quanto disposto dalla delibera della Giunta regionale 181/2002:

- alla trasmissione del presente atto alla Commissione consiliare Bilancio, Programmazione e Affari generali;
- alla pubblicazione, per estratto, del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Gaudenzio Garavini

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE ORGANIZZAZIONE, SISTEMI INFORMATIVI E TELEMATICA 9 giugno 2005, n. 8135

Incarico a Laboratori Guglielmo Marconi SpA per la consulenza e il supporto operativo per la realizzazione e lo sviluppo dell'infrastruttura a banda larga 'Lepida', ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

1) di affidare, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e in base alle delibere della Giunta regionale indicate in premessa e qui integralmente riportate, a "Laboratori Guglielmo Marconi SpA", con sede in Pontecchio (BO), Via Porrettana n. 123, l'incarico di consulenza e supporto operativo alla Direzione generale Organizzazione, Sistemi informativi e Telematica per la realizzazione e lo sviluppo dell'infrastruttura a banda larga "Lepida";

2) di approvare lo schema di contratto, allegato quale parte integrante al presente atto, tra la Regione Emilia-Romagna e Laboratori Guglielmo Marconi SpA, dando atto che lo stesso decorre dalla data di stipula e avrà termine entro tre mesi, a conclusione dell'attività da esso prevista, come indicato all'art. 4 dello schema di contratto allegato al presente atto;

3) di dare atto che alla sottoscrizione del contratto si provvederà nel rispetto delle disposizioni indicate dalla delibera della Giunta regionale 447/03;

4) di dare atto che il contratto comporta l'assunzione, da parte della Regione, di un onere finanziario di Euro 166.666,00, oltre ad Euro 33.333,20 per IVA al 20 per cento, per un totale di Euro 199.999,20;

5) di stabilire che le modalità e le condizioni che presiedono al rapporto che va a instaurarsi con Laboratori Guglielmo Marconi SpA sono quelle definite nello schema di contratto allegato;

6) di stabilire altresì che la struttura di coordinamento, per l'attività dedotta in contratto, è il Servizio Sviluppo telematica regionale e gestione delle infrastrutture informatiche di questa Direzione generale;

7) di impegnare la somma complessiva di Euro 199.999,20 registrata al n. 2493 di impegno al Capitolo 3937, "Sviluppo del sistema informativo regionale: Piano telematico regionale (art. 17, L.R. 26 luglio 1988, n. 30 abrogata e L.R. 24 maggio 2004,

n. 11)" - U.P.B. 1.2.1.3. 1510 - "Sviluppo del Sistema Informativo regionale", del Bilancio per l'esercizio finanziario 2005, che presenta la necessaria disponibilità, in considerazione degli elementi richiamati in premessa;

8) di stabilire che, alla liquidazione del suddetto importo a favore di Laboratori Guglielmo Marconi SpA, a presentazione di regolari fatture, si provvederà secondo quanto previsto all'art. 6 dello schema di contratto allegato al presente atto;

9) di dare atto che, alla liquidazione della spesa, si provvederà con propri atti formali, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01 e della delibera della Giunta regionale 447/03, sulla base di prove verifiche tecnico-scientifiche e di congruità contabile-amministrativa, eseguite, ognuna per la sua parte, dalle strutture indicate al precedente punto 6) e con le modalità indicate al precedente punto 8);

10) di dare atto che l'eventuale proroga dei termini di esecuzione può essere accordata previa adozione di apposito atto formale di questa Direzione generale, per oggettive e improrogabili necessità;

11) di trasmettere il presente atto alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti ai sensi di quanto previsto all'art 1, comma 11, della Legge 30 dicembre 2004, n. 311;

12) di provvedere, ai sensi di quanto disposto dalla delibera della Giunta regionale 181/02:

- alla trasmissione del presente atto alla Commissione consiliare Bilancio, Programmazione e Affari generali;
- alla pubblicazione, per estratto, del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Gaudenzio Garavini

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE ORGANIZZAZIONE, SISTEMI INFORMATIVI E TELEMATICA 1 luglio 2005, n. 9361

Incarico di consulenza a Network Computer House SpA per il supporto alla gestione del Progetto Sigma-Ter, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

1) di affidare, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e in base alle delibere della Giunta regionale indicate in premessa e qui integralmente riportate, a Network Computer House SpA, con sede in Bologna, Strada Maggiore n. 51, l'incarico di consulenza relativo al supporto alla gestione del Progetto Sigma-Ter;

2) di approvare lo schema di contratto, allegato quale parte integrante al presente atto, tra la Regione Emilia-Romagna e Network Computer House SpA, dando atto che lo stesso decorre dalla data di stipula e avrà termine entro il 31 dicembre 2005, a conclusione dell'attività da esso prevista;

3) di dare atto che alla sottoscrizione del contratto si provvederà nel rispetto delle disposizioni indicate dalla delibera della Giunta regionale 447/03;

4) di dare atto che il contratto comporta un onere finanziario di Euro 83.200,00, oltre ad Euro 16.640,00 per IVA al 20 per cento, per un totale di Euro 99.840,00;

5) di stabilire che le modalità e le condizioni che presiedono al rapporto che va a instaurarsi con Network Computer House SpA sono quelle definite nello schema di contratto allegato;

6) di stabilire altresì che la struttura di coordinamento, per l'attività dedotta in contratto, è il Servizio Sistemi informativi geografici di questa Direzione generale;

7) di impegnare la somma complessiva di Euro 99.840,00 registrata al n. 2801 di impegno al Capitolo 03902, "Spese per la manutenzione, gestione e funzionamento delle attrezzature, delle procedure informatiche e delle banche dati dei servizi re-

gionali nonché per il supporto allo sviluppo del sistema informativo regionale (art. 13, L.R. 24 maggio 2004, n. 11) – U.P.B. 1.2.1.1. 850 – "Sistema Informativo regionale: manutenzione e sviluppo del Sistema informatico di base", del Bilancio per l'esercizio finanziario 2005, che presenta la necessaria disponibilità;

8) di stabilire che, alla liquidazione del suddetto importo a favore di Network Computer House SpA, a presentazione di regolari fatture, si provvederà secondo quanto previsto all'art. 6 dello schema di contratto allegato al presente atto;

9) di dare atto che, alla liquidazione della spesa, si provvederà con propri atti formali, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01 e della delibera della Giunta regionale 447/03, sulla base di preve verifiche tecnico-scientifiche e di congruità contabile-amministrativa, eseguite, ognuna per la sua parte, dalle strutture indicate al precedente punto 6) e con le modalità indicate al precedente punto 8);

10) di dare atto che l'eventuale proroga dei termini di esecuzione può essere accordata previa adozione di apposito atto formale di questa Direzione generale, per oggettive e improrogabili necessità;

11) di trasmettere il presente atto alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti ai sensi di quanto previsto all'art. 1, comma 11, della Legge 30 dicembre 2004, n. 311;

12) di provvedere, ai sensi di quanto disposto dalla delibera della Giunta regionale 181/02:

- alla trasmissione del presente atto alla Commissione consiliare Bilancio, Programmazione e Affari generali;
- alla pubblicazione, per estratto, del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Gaudenzio Garavini

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE ORGANIZZAZIONE, SISTEMI INFORMATIVI E TELEMATICA 12 luglio 2005, n. 9890

Incarico di collaborazione coordinata e continuativa alla dott.ssa Silvia Fiorani ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

1) di affidare, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e della delibera di Giunta regionale 202/2005 per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente riportate, l'incarico di consulenza, da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, come regolato dettagliatamente dallo schema di contratto allegato parte integrante e sostanziale della presente determinazione, alla dott.ssa Silvia Fiorani, nata a Piacenza il 9 maggio 1975 e residente a Gragnano (PC);

2) di dare atto che tale incarico di consulenza è finalizzato al coordinamento del progetto "Eurovoxbox. Services for improving citizens' participation in democratic life", presentato da Jack Blutharsky Group Srl – Bologna e finanziato dalla Commissione europea all'interno del Programma eTEN, approvato, per la partecipazione della Regione Emilia-Romagna in qualità di partner, con delibera della Giunta regionale n. 1116 del 14 giugno 2004;

3) di approvare lo schema di contratto allegato e di stabilire che l'incarico decorra dalla data di stipula e si concluda entro otto mesi;

4) di dare atto che alla sottoscrizione del contratto si provvederà nel rispetto delle disposizioni indicate dalla delibera della Giunta regionale 447/2003;

5) di stabilire che le modalità e le condizioni che presiedono al rapporto che va a instaurarsi con la dott.ssa Silvia Fiorani sono quelle definite nello schema di contratto allegato;

6) di stabilire che la struttura di coordinamento, per l'attività dedotta nel contratto, è il Servizio Sviluppo di applicazioni informatiche – 2 di questa Direzione generale;

7) di prevedere per l'incarico in oggetto Euro 16.000,00 quale compenso complessivo da riconoscere al collaboratore al lordo di tutti gli oneri previdenziali, assicurativi e fiscali di legge;

8) di impegnare la somma complessiva di Euro 16.000,00 registrata con il n. 2965 di impegno al Capitolo 03902, "Spese per la manutenzione, gestione e funzionamento delle attrezzature, delle procedure informatiche e delle banche dati dei servizi regionali nonché per il supporto allo sviluppo del sistema informativo regionale (art. 13, L.R. 24 maggio 2004, n. 11) – U.P.B. 1.2.1.1. 850 – "Sistema Informativo regionale: manutenzione e sviluppo del Sistema Informatico di base" del Bilancio per l'esercizio finanziario 2005, che presenta la necessaria disponibilità;

9) di dare atto che ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01, alla liquidazione del compenso per le prestazioni dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento, secondo le modalità espressamente richiamate all'art. 3 nello schema di contratto parte integrante della presente determinazione, si provvederà, con propri atti formali, nel rispetto di quanto stabilito dalla deliberazione di Giunta regionale 447/03;

10) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna, relativi al pagamento del premio assicurativo presso l'INAIL, in base all'art. 5 del DLgs 23/2/2000 n. 38 graveranno sul Capitolo 5075 "Versamento all'INAIL delle somme dovute per i lavoratori par subordinati (art. 5, DLgs 23 febbraio 2000 n. 38) – Spese obbligatorie" di cui all'U.P.B. 1.2.1.1.120 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento;

11) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna relativi ai contributi previdenziali INPS-Gestione separata graveranno sul Capitolo 5078 "Versamento all'INPS delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati e per i percipienti di reddito di lavoro autonomo occasionale (art. 2, comma 26, Legge 8 agosto 1995, n. 335 e art. 44, DL 30/9/2003 n. 260 convertito in Legge 24 novembre 2003, n. 326). Spese obbligatorie", di cui all'U.P.B. 1.2.1.1.120 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento;

12) di trasmettere il presente atto alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti ai sensi di quanto previsto all'art. 1, comma 11, della Legge 30 dicembre 2004, n. 311

13) di provvedere, ai sensi di quanto disposto dalla delibera della Giunta regionale 181/02:

- alla trasmissione del presente atto alla Commissione consiliare Bilancio, Programmazione e Affari generali;
- alla pubblicazione, per estratto, del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Gaudenzio Garavini

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E SISTEMI DI MOBILITÀ 15 luglio 2005, n. 10162

Incarico alla Fondazione Istituto sui Trasporti e Logistica per studio ed implementazione dei progetti pilota previsti nell'ambito delle attività di sviluppo del progetto I-LOG Programma comunitario Interreg III B Cades, ai sensi art. 12 L.R. 43/01

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

A) di affidare ai sensi dell'art. 12 della LR 43/01 e della delibera della Giunta regionale 21/05, alla Fondazione Istituto sui Trasporti e la Logistica, con sede a Bologna, cap. 40127, Viale Aldo Moro n. 38, in base allo schema di contratto allegato come parte integrante alla presente determinazione, la realizzazione di uno studio e l'implementazione dei progetti pilota previsti nell'ambito delle attività di sviluppo del progetto I-LOG, già ammesso al Programma comunitario Interreg III B CADSES;

B) di stabilire che tale incarico avrà inizio dalla data di sottoscrizione del contratto e scadenza entro il 31 ottobre 2005;

C) 1- di fissare per l'incarico di cui sopra un compenso di Euro 83.333,33, oltre ad IVA 20% per Euro 16.666,67 per complessivi Euro 100.000,00, gravanti sulle spese di attuazione del progetto I-LOG;

2- di dare atto che le prestazioni richieste al commissionario e conseguentemente il valore del contratto che si intende sottoscrivere col medesimo potranno essere oggetto di ridefinizione qualora alla Regione fosse richiesto, da parte delle Autorità U.E., di ridimensionare il realizzando progetto sotto il profilo finanziario, in conseguenza dell'applicazione della c.d. "clausola di disimpegno automatico" di cui al Titolo III, Capo 2, artt. 31 e seguenti del Reg. (CE) n. 1260/1999;

D) di dare atto della congruità del compenso stabilito per le prestazioni;

E) di impegnare la somma di Euro 100.000,00 nella misura del 50% per ogni capitolo, registrata:

– quanto a Euro 50.000,00 sull'impegno n. 3021 del capitolo 41180 "Spese per l'attuazione del Progetto 'I-LOG' nell'ambito del Programma comunitario Interreg III B CADSES (Reg. CE 1260/99 - Decisione C(2001) 4013 - Contratto 2A064) - Quota UE" di cui all'UPB 1.4.3.2.15236, del Bilancio per l'esercizio finanziario 2005

che è dotato della necessaria disponibilità;

– quanto a Euro 50.000,00 sull'impegno n. 3022 del Capitolo 41182 "Spese per l'attuazione del Progetto 'I-LOG' nell'ambito del Programma comunitario Interreg III B CADSES (Legge 183/87 - DM 14 ottobre 2002, n. 36, Contratto 2A064) - Quota statale" di cui all'UPB 1.4.3.2.15237, del Bilancio per l'esercizio finanziario 2005 che è dotato della necessaria disponibilità;

F) di dare atto che gli impegni di spesa potranno essere ridefiniti in seguito alle ricadute finanziarie conseguenti all'applicazione della c.d. "Clausola di disimpegno automatico" da parte delle Autorità UE richiamata all'art. 31 e seguenti del Reg. (CE) n. 1260/1999;

G) di dare atto che alla liquidazione della spesa si provvederà con propri atti formali, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01 e della deliberazione della Giunta regionale 447/03, dietro presentazione dell'idonea documentazione, di regolare fattura e con le modalità previste dal contratto;

H) di dare atto che ai sensi della deliberazione della Giunta regionale 447/03, si provvederà alla stipula del contratto;

I) di stabilire che, al fine di adeguare i contenuti delle prestazioni previste a eventuali esigenze che dovessero emergere, eventuali modifiche ai singoli contratti che non comportino variazioni in aumento dei compensi e dell'impegno lavorativo complessivamente stabiliti potranno essere apportate, previo accordo tra le parti, mediante determina del Direttore generale alla Programmazione territoriale e Sistemi di mobilità;

J) di dare atto che la società dovrà fare riferimento per l'espletamento dell'attività al coordinatore del progetto, Responsabile del Servizio Pianificazione dei trasporti e logistica;

K) di dare atto infine che per tutto quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento si rinvia alle disposizioni attuative disciplinate dalle delibere indicate in premessa per quanto applicabili;

L) di pubblicare il presente atto per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

M) di trasmettere il presente atto alla Commissione consiliare Bilancio, Programmazione e Affari generali;

N) di disporre la trasmissione del presente provvedimento alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti, ai sensi del comma 11, art.1 della Legge 30 dicembre 2004, n. 311 (legge finanziaria dello Stato).

IL DIRETTORE GENERALE
Giovanni de Marchi

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE PROGRAMMI E INTESE, RELAZIONI EUROPEE E COOPERAZIONE INTERNAZIONALE 25 maggio 2005, n. 7307

Affidamento, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01, ad Aster S.cons.p.a di un incarico di consulenza per supportare il servizio di Bruxelles nell'attività di informazione, rafforzamento dei rapporti tra gli enti della RER e l'UE, rafforzamento di reti interregionali

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

1) di affidare, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e della deliberazione della Giunta regionale 202/05, per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente riportate, secondo lo schema di contratto allegato parte integrante al presente atto, ad ASTER Scienza Tecnologia Impresa S.cons.p.a, l'incarico di consulenza e di supporto al Servizio di Bruxelles nell'attività di informazione, rafforzamento dei rapporti tra gli Enti dell'Emilia-Romagna e l'UE, rafforzamento di reti interregionali;

2) di approvare lo schema di contratto tra la Regione Emilia-Romagna e ASTER Scienza Tecnologia Impresa S.cons.p.a., con sede legale in Via Gobetti n. 101 - 40129 a Bologna, dando atto che lo stesso decorre dalla data di stipula e avrà termine a conclusione dell'attività da esso prevista, da realizzarsi entro sei mesi dalla stipula;

3) di dare atto che alla sottoscrizione del contratto si provvederà nel rispetto delle disposizioni indicate dalla delibera della Giunta regionale 447/03;

4) di dare atto che il contratto comporta l'assunzione, da parte della Regione, di un onere finanziario di Euro 33.333,00, oltre a Euro 6.667,00 per IVA al 20%, per un totale di Euro 40.000,00;

5) di stabilire che le modalità e le condizioni che presidono al rapporto che va a instaurarsi con ASTER Scienza Tecnologia Impresa S.cons.p.a. sono quelle definite nello schema di contratto allegato;

6) di stabilire altresì che la struttura di coordinamento, per l'attività dedotta dal contratto, è il Servizio "Collegamento con gli Organi dell'UE a Bruxelles";

7) di impegnare la somma complessiva di Euro 40.000,00

registrata al n. 2225 di impegno al Capitolo 02602 "Spese per sostenere la realizzazione di un sistema di relazioni per il rapporto con le Istituzioni comunitarie nelle materie di competenza regionale (art. 1, comma 2, L.R. 12 maggio 1997, n. 12)" – UPB 1.2.3.2.3800 – del Bilancio per l'esercizio finanziario 2005 che presenta la necessaria disponibilità;

8) di stabilire che alla liquidazione del suddetto importo a favore di ASTER Scienza Tecnologia Impresa S.cons.p.a., a presentazione di regolari fatture, si provvederà secondo quanto previsto all'art. 6 del contratto allegato al presente atto;

9) di dare atto che alla liquidazione della spesa si provvederà con propri atti formali ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01 e della delibera della Giunta regionale 447/03, sulla base di prelievi verifiche tecnico-scientifiche e di congruità contabile-amministrativa, eseguite dalla struttura indicata al precedente punto 6) e con le modalità indicate al precedente punto 8);

10) di dare atto che l'eventuale proroga dei termini di esecuzione può essere accordata previa adozione di apposito atto formale di questa Direzione generale, per oggettive e improrogabili necessità legate ad eventi di carattere imprevedibile;

11) di trasmettere il presente atto alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti ai sensi di quanto previsto all'art. 1, comma 11, della Legge 30 dicembre 2004, n. 311;

12) di provvedere, ai sensi di quanto disposto dalla delibera della Giunta regionale 181/02:

- alla trasmissione del presente atto alla Commissione consiliare Bilancio, Programmazione, Affari generali;
- alla pubblicazione, per estratto, del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Bruno Molinari

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI 29 giugno 2005, n. 9203

Conferimento incarico di prestazione di opera intellettuale al dott. Antonio Zacchia Rondinini, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

1) di conferire, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01, e delle sopracitate deliberazioni della Giunta regionale 181/02 e successive modificazioni, n. 202/05 e per le motivazioni espresse in premessa, qui integralmente richiamate, l'incarico di prestazione d'opera intellettuale, da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, come regolato dettagliatamente dallo schema di contratto allegato e parte integrante e sostanziale della presente determinazione ad Antonio Zacchia Rondinini, nato a Bologna e ivi residente, in Via G. N. Pasquali Alidosi n. 32/2;

2) di approvare lo schema di contratto fra la Regione Emilia-Romagna e Antonio Zacchia Rondinini allegato al presente atto del quale costituisce parte integrante e sostanziale;

3) di stabilire che l'incarico conferito con il presente atto decorrerà dalla data di sottoscrizione del contratto e terminerà entro dodici mesi;

4) di stabilire che le modalità e le condizioni che presiedono al rapporto che va a instaurarsi con Antonio Zacchia Rondinini sono quelle definite nello schema di contratto allegato;

5) di stabilire che la struttura di coordinamento per l'attività descritta nel contratto è il Servizio Controllo di gestione e sistemi statistici;

6) di prevedere per l'incarico in oggetto un onere complessivo pari ad Euro 25.000,00 al lordo dei contributi previdenziali, assicurativi e delle ritenute fiscali di legge, da riconoscersi nel modo seguente:

- Euro 24.500,00 a titolo di compenso lordo;
- Euro 500,00 a titolo di spese per missioni che il dott. Antonio Zacchia Rondinini potrà sostenere nel corso dello svolgimento dell'incarico, previa autorizzazione della struttura di coordinamento di cui al precedente punto 5);

7) di dare atto che l'onere indicato al precedente punto è compreso nella programmazione del fabbisogno di massima di incarichi per prestazioni professionali per l'anno 2005 di questa Direzione generale di cui alla deliberazione 202/05;

8) di impegnare la somma complessiva di Euro 25.000,00 sulla base di quanto indicato al precedente punto 6) registrata con il n. 2791 di impegno, imputandola al Cap. n. 2100 "Spese per studi, consulenze e collaborazioni" afferente all' U.P.B. 1.2.1.2.1100 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2005, che presenta la necessaria disponibilità;

9) di dare atto che ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01, alla liquidazione del compenso pattuito a corrispettivo delle prestazioni dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento, oltre che di eventuali rimborsi spese secondo le modalità espressamente richiamate all'art. 4 nello schema di contratto, parte integrante della presente determinazione, si provvederà, con propri atti formali, nel rispetto di quanto stabilito dalla deliberazione di Giunta regionale 447/03;

10) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna, relativi al pagamento del premio assicurativo presso l'INAIL, in base all'art. 5 del DLgs 23/2/2000, n. 38 graveranno sul Capitolo 5075 "Versamento all'INAIL delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati (art. 5, DLgs 23 febbraio 2000, n. 38) – Spese obbligatorie" di cui all' U.P.B. 1.2.1.1.120 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento;

11) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna relativi ai contributi previdenziali INPS - Gestione separata graveranno sul Capitolo 5078 "Versamento all'INPS delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati e per i percipienti di reddito di lavoro autonomo occasionale (art. 2, comma 26, Legge 8 agosto 1995, n. 335 e art. 44, DL 30/9/2003, n. 269 convertito in Legge 24 novembre 2003, n. 326). Spese obbligatorie" di cui all' U.P.B. 1.2.1.1.120 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento;

12) di provvedere, ai sensi di quanto disposto dalla delibera della Giunta regionale 181/02:

- alla trasmissione del presente atto alla competente Commissione consiliare Bilancio, Programmazione, Affari generali;
- alla pubblicazione, per estratto, del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

13) di disporre la trasmissione del presente provvedimento alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti, ai sensi del comma 11, art.1 della Legge 30 dicembre 2004, n. 311 (Legge finanziaria dello Stato).

IL DIRETTORE GENERALE
Luciano Pasquini

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DELL'AGENZIA REGIONALE EROGAZIONI IN AGRICOLTURA PER L'EMILIA-ROMAGNA (AGREA) 7 luglio 2005, n. 9705

Regg. CE nn. 1535/2003 e 444/2004 – OCM Ortofrutta – Campagna 2005/2006 – Approvazione modalità operative di gestione per l'aiuto alle prugne secche

IL DIRETTORE

Richiamati:

- il DLgs 27 maggio 1999, n. 165 “Soppressione dell’AIMA ed istituzione dell’Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA) a norma dell’art. 11 della Legge 15 marzo 1997, n. 59” ed in particolare, l’art. 2 comma 3, nel quale viene previsto che le Regioni istituiscano appositi servizi ed organismi con funzioni di Organismo pagatore, da riconoscersi con apposito provvedimento ministeriale, previa verifica della sussistenza dei requisiti richiesti, e sentita l’AGEA;
- la L.R. 23 luglio 2001, n. 21, che ha istituito l’Agenzia regionale per le Erogazioni in Agricoltura (AGREA) per l’Emilia-Romagna;
- il Regolamento (CE) n. 1258/1999 del Consiglio del 17 maggio 1999, sul finanziamento della politica agricola comune;
- il Regolamento (CE) n. 1663/1995 della Commissione del 7 luglio 1995 contenente prescrizioni in ordine alle modalità di applicazione del Regolamento (CEE) n. 729/70, riferite alla procedura di liquidazione dei conti del FEOG - Sezione Garanzia;
- il Regolamento (CE) n. 2201/1996 del Consiglio del 28 ottobre 1996 relativo all’organizzazione comune dei mercati nel settore dei prodotti trasformati a base di ortofrutticoli;
- il Regolamento (CE) n. 1535/2003 della Commissione del 29 agosto 2003, recante modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 2201/96 del Consiglio per quanto riguarda il regime di aiuti nel settore dei prodotti trasformati a base di ortofrutticoli;
- il Regolamento (CE) n. 444/2004 della Commissione, del 10 marzo 2004, che modifica il Regolamento (CE) n. 1535/2003 recante modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 2201/96 del Consiglio per quanto riguarda il regime di aiuti nel settore dei prodotti trasformati a base di ortofrutticoli;
- il Regolamento (CE) n. 464/1999 della Commissione, recante modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 2201/96 del Consiglio per quanto riguarda il regime di aiuti per le prugne secche;
- Regolamento (CE) n. 2198/2003 della Commissione, del 16 dicembre 2003, che modifica il Regolamento (CE) n. 464/1999 recante modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 2201/96 del Consiglio per quanto riguarda il regime di aiuti per le prugne secche;

- il decreto del Ministro delle Politiche Agricole e Forestali, adottato in data 12 marzo 2003 con il prot. n. B/387, che ha esteso il riconoscimento di AGREA come Organismo pagatore alla gestione ed ai pagamenti – sul territorio della regione Emilia-Romagna – inerenti, fra gli altri, anche l’Organizzazione Comune dei Mercati per il settore dei prodotti trasformati a base di ortofrutticoli;

considerato che appare opportuno, allo scopo di garantire uniformità di comportamenti sul territorio della regione Emilia-Romagna, fornire preventivamente chiarimenti ai diversi operatori coinvolti in ordine alla compilazione e presentazione delle domande di pagamento nel regime di aiuto per le prugne secche;

visto il documento Allegato A alla presente determinazione a formarne parte integrante recante “Regg. CE 1535/2003 e 444/2004 e Regg. CE 464/99 e 2198/2003 Modalità operative di gestione della campagna 2005/2006 nel regime di aiuto per le prugne secche”;

ritenuto:

- di procedere alla sua approvazione;
- di disporre la pubblicazione del presente atto e relativo allegato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, allo scopo di garantirne la massima diffusione;

considerato che il Direttore di AGREA, dott. Gianni Mantovani, è temporaneamente assente dal 4/7/2005 all’8/7/2005;

vista la nota del Direttore di AGREA prot. n. APR/DPR/05/232 dell’11/1/2005 che individua il Responsabile del Servizio Tecnico e di Autorizzazione, dott. Donato Metta, quale sostituto del Direttore, dott. Gianni Mantovani;

dato atto del parere di regolarità amministrativa espresso dal Responsabile del Servizio Tecnico e di Autorizzazione di AGREA, Dott. Donato Metta ai sensi della deliberazione della Giunta regionale 447/03;

determina:

per le ragioni in narrativa esposte:

1) di approvare il documento Allegato A alla presente determinazione a formarne parte integrante recante “Regg. CE 1535/2003 e 444/2004 e Regg. CE 464/99 e 2198/2003 Modalità operative di gestione della campagna 2005/2006 nel regime di aiuto per le prugne secche”;

2) di dare mandato al Servizio Tecnico e di Autorizzazione per la più ampia diffusione del materiale di cui al punto 1), anche attraverso l’utilizzo del seguente sito di AGREA <http://agea.regione.emilia-romagna.it>;

3) di procedere alla pubblicazione del presente atto e del relativo allegato sua parte integrante nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL SOSTITUTO DEL DIRETTORE
Donato Metta

(segue allegato fotografato)



Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura
per l'Emilia-Romagna



ALLEGATO A

**Regg. CE 1535/2003 e 444/2004
Regg. CE 464/99 e 2198/03**

**Modalità operative di gestione della Campagna
2005/2006 nel regime di aiuto per le
PRUGNE SECCHHE**

Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura
per l'Emilia-Romagna



SOMMARIO

PREMESSA

1. CONDIZIONI PER LA PARTECIPAZIONE AL REGIME DI AIUTO DA PARTE DI O.P. E INDUSTRIE DI TRASFORMAZIONE

- 1.1 Attività: Riconoscimento delle Industrie di trasformazione
- 1.2 Attività: Intendimento a partecipare al regime delle Industrie di trasformazione
- 1.3 Attività: Adesione delle O.P. alla campagna 2005/2006

2. ATTIVITÀ RELATIVE AI CONTRATTI

- 2.1 Attività: Stipula dei contratti
- 2.2 Attività: Gestione degli accordi
- 2.3 Attività: Ricezione e protocollazione dei contratti
- 2.4 Attività: Verifica validità dei contratti
- 2.5 Attività: Stipula delle clausole aggiuntive
- 2.6 Attività: Ricezione e protocollazione delle clausole aggiuntive concordate successivamente alla consegna dei quantitativi inizialmente contrattati
- 2.7 Attività: Verifica validità delle clausole aggiuntive

3. ATTIVITÀ RELATIVE AL CONTROLLO SULLE CONSEGNE

- 3.1 Comunicazioni relative all'inizio di trasformazione/consegna.

4. DOMANDA D'AIUTO, ISTRUTTORIA E LIQUIDAZIONE AIUTI

- 4.1 Attività: presentazione domanda d'aiuto
- 4.2 Attività: Istruttoria della domanda di aiuto
- 4.3 Attività: Controlli e liquidazione dell'aiuto
- 4.4 Attività: Controlli amministrativi e contabili presso le O.P.
- 4.5 Attività: Controlli amministrativi e contabili presso le Industrie di trasformazione

5. ATTIVITÀ RELATIVE AL CONTROLLO FISICO SUI PRODOTTI FINITI.

- 5.1 Attività: Esecuzione controllo sul 5% dei prodotti finiti

Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura
per l'Emilia-Romagna



- 5.2 Attività: comunicazioni relative alle quantità di prugne secche ai sensi del Reg. CE 1535/03 art.18**
- 5.3 Attività: Trasmissione dati alla U.E.**
- 5.4 Attività: Relazione sui controlli effettuati durante la campagna in corso, art. 39, paragrafo 3 del Reg. (CE) 1535/2003**

Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura
per l'Emilia-Romagna



PREMESSA

Le presenti disposizioni sono applicate alla materie prima (prugne secche Reg. (CE) 464/99 e successive modifiche) per la trasformazione (cernita e calibratura) contrattate dalle industrie aventi sede in Emilia-Romagna. Le attività descritte sono pertanto di competenza di AGREA e svolte, secondo i casi, direttamente dall'Organismo Pagatore o, sulla base di delega, dalla Regione Emilia-Romagna e dalle Province della medesima regione e, per alcune funzioni definite nel testo, da AGEA.

Per quel che concerne attività cernita e calibratura della materia prima trasformata effettuate in altre regioni, consegnata dalle O.P. aventi sede in Emilia-Romagna, sono coinvolte in attività di controllo le autorità competenti per il territorio dove risiede la relativa industria di trasformazione, nell'ambito di accordi di collaborazione tra gli Organismi Pagatori.

Nell'ambito dei medesimi accordi, le attività di controllo sulla trasformazione in Emilia-Romagna di materia prima consegnata da O.P. di altre regioni sono eseguiti dalla Regione Emilia-Romagna e dalle Province.

1. Condizioni per la partecipazione al regime di aiuto da parte di O.P. e industrie di trasformazione

1.1 Attività: Riconoscimento delle Industrie di trasformazione

Scadenza: 30/04/2005

Ente esecutore: Industrie di Trasformazione / Regione

Modalità operative: Le Industrie di trasformazione, che intendono usufruire del regime di aiuto, devono aver presentato alla Regione apposita domanda di riconoscimento entro il 30/04/2005 e contestualmente l'intenzione di partecipare al regime di aiuto.

Le Province effettuano apposito sopralluogo presso gli stabilimenti di trasformazione allo scopo di verificare il possesso dei requisiti e del rispetto delle condizioni di ammissibilità al riconoscimento conformemente all'art. 14 del Reg. (CE) n. 1535/2003 e art. 4 p.ti 3 e 5 DM 1202 del 25/05/04; successivamente, sulla base delle risultanze dei sopralluoghi, la Regione adotta un apposito provvedimento di riconoscimento delle Industrie di Trasformazione e ne trasmette copia al Ministero per il successivo inserimento nella sezione aggiuntiva dell'elenco nazionale dei trasformatori.

1.2 Attività: Intendimento a partecipare al regime delle Industrie di trasformazione

Scadenza: 30/04/2005

Ente esecutore: Industrie di Trasformazione

Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura
per l'Emilia-Romagna



Modalità operative: Le Industrie di trasformazione riconosciute e già incluse nella sezione aggiuntiva dell'elenco nazionale dei trasformatori, entro il 30/04/2005 comunicano alla Regione l'intendimento di partecipare al regime, allegando apposita dichiarazione concernente la sussistenza delle condizioni previste per il riconoscimento.

La Regione comunica la lista degli intendimenti ad AGREA, che la trasmette al Ministero.

Qualsiasi modifica concernente l'Industria di Trasformazione o il numero degli stabilimenti deve essere notificata entro quindici giorni, corredata da relativa documentazione, alla Regione ai fini dell'aggiornamento del riconoscimento o della iscrizione nell'apposito elenco.

Inoltre, le medesime Industrie di Trasformazione comunicano alla Regione, entro quindici giorni dalla realizzazione, tutte le modifiche apportate agli impianti che determinano variazioni significative delle capacità lavorative.

1.3 Attività: Adesione delle O.P. alla campagna 2005/2006

Scadenza: 30/04/2005

Ente esecutore: O.P.

Modalità operative: Le organizzazioni di produttori riconosciute, comprese quelle che hanno presentato domanda di riconoscimento, ai sensi degli articoli 11 e 14 del Regolamento (CE) n. 2200/96, devono aver comunicato alla Regione entro il 30/04/2005 l'intendimento di partecipare al regime di aiuto.

2. Attività relative ai contratti

2.1 Attività: Stipula dei contratti

Scadenza: 15 agosto o in caso di mancata pubblicazione del prezzo minimo pagabile al produttore quindici giorni prima del termine di conclusione dei contratti il termine è rinviato al 15° giorno successivo quello di pubblicazione

Ente esecutore: Industrie di Trasformazione / O.P.

Modalità operative: I Trasformatori e le O.P. stipulano, entro il 15 agosto [o in caso di mancata pubblicazione del prezzo minimo pagabile al produttore quindici giorni prima del termine di conclusione dei contratti il termine è rinviato al 15° giorno successivo quello di pubblicazione Reg. (CE) 1535/2003 Art 6 p.to 1 lett.d) e pto 3] i contratti, conformemente ai requisiti minimi stabiliti dal Reg. (CE) 1535/2003 art 7 e succ. modif.

Entro 10 giorni lavorativi dalla data di stipula, gli originali dei contratti, unitamente ad eventuali accordi, devono essere trasmessi alla Regione.

Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura
per l'Emilia-Romagna

Altre copie potranno essere trasmesse per conoscenza agli Organismi di rappresentanza dell'O.P. e del trasformatore.

2.2 Attività: Gestione degli accordi

Scadenza: 15 agosto o in caso di mancata pubblicazione del prezzo minimo pagabile al produttore quindici giorni prima del termine di conclusione dei contratti il termine è rinviato al 15° giorno successivo quello di pubblicazione

Ente esecutore: O.P. che commercializza / O.P. cedente

Modalità operative: Nel caso in cui una O.P. commercializzi materia prima di altre O.P. o di singoli produttori, devono essere stipulati accordi, ai sensi dell'art. 12, paragrafo 4 del Reg. CE 1535/2003, tra l'O.P. (o il singolo produttore) che cede la materia prima e l'O.P. che commercializza.

La materia prima (prugne secche) oggetto dell'accordo deve rientrare nella contrattazione dell'O.P. che commercializza.

Tale accordo costituisce parte integrante del contratto stipulato dall'O.P. che commercializza, ma non lo sostituisce.

Anche nel caso di O.P. che autotrasformano, la materia prima oggetto di accordo con altre O.P. o con singoli produttori deve rientrare nei quantitativi oggetto di impegno di conferimento.

Su ogni contratto stipulato dall'O.P. che commercializza deve essere riportata l'indicazione degli accordi eventualmente sottoscritti e afferenti al contratto stesso, con le denominazioni dei soggetti interessati (O.P. o singoli produttori) unitamente al quantitativo totale oggetto degli accordi stessi.

Gli accordi di appoggio fanno parte integrante di un singolo contratto; pertanto la materia prima del singolo produttore andrà consegnata solamente all'industria con la quale è stato stipulato il contratto.

2.3 Attività: Ricezione e protocollazione dei contratti

Scadenza: entro dieci giorni lavorativi dalla stipula del contratto

Ente delegato: Regione

Modalità operative: Il Servizio Produzioni Vegetali della Regione Emilia-Romagna provvede alla protocollazione dei contratti stipulati dalle imprese di trasformazione, certificando l'avvenuta ricezione entro 10 giorni lavorativi dalla conclusione del contratto.

Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura
per l'Emilia-Romagna



2.4 Attività: Verifica validità dei contratti

Scadenza: Entro quaranta giorni dal termine di stipula dei contratti

Ente delegato: Regione

Modalità operative: Il Servizio Produzioni Vegetali della Regione Emilia-Romagna provvede alla verifica della validità dei contratti, certificandone la conformità.

Eventuali determinazioni adottate dalla Regione, connesse ai contratti ritenuti non validi devono essere comunicate ad AGREA, alle O.P. e alle Industrie di Trasformazione interessate.

2.5 Attività: Stipula delle clausole aggiuntive

Scadenza: entro 15 novembre

Ente esecutore: Industrie di Trasformazione

Modalità operative: L'industria di trasformazione può stipulare clausole aggiuntive ai contratti con le O.P. fino al 15 novembre.

2.6 Attività: Ricezione e protocollazione delle clausole aggiuntive concordate successivamente alla consegna dei quantitativi inizialmente contrattati

Scadenza: entro dieci giorni lavorativi dalla data di stipula della clausola

Ente delegato: Regione

Modalità operative: Il Servizio Produzioni Vegetali della Regione Emilia Romagna provvede alla protocollazione delle clausole aggiuntive stipulate dalle O.P. certificando l'avvenuta ricezione entro 10 giorni lavorativi dalla stipula della clausola.

2.7 Attività: Verifica validità delle clausole aggiuntive

Scadenza: in corso di campagna

Ente delegato: Regione

Modalità operative: Il Servizio Produzioni Vegetali della Regione Emilia-Romagna provvede alla verifica della validità delle clausole aggiuntive, certificandone la conformità.

Eventuali determinazioni adottate dalla Regione connesse alle clausole ritenute non valide devono essere comunicate ad AGREA, alle O.P. e alle Industrie di Trasformazione interessate.

Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura
per l'Emilia-Romagna



3. Attività relative alla trasformazione

3.1 Comunicazioni relative all'inizio di trasformazione/consegna

Scadenza: entro 5 giorni lavorativi antecedenti la settimana di inizio trasformazione / consegna

Ente esecutore: Industrie di Trasformazione

Modalità operative: Le Industrie di Trasformazione comunicano al Servizio Produzioni Vegetali della Regione Emilia-Romagna, alle altre regioni competenti per territorio e all'INCA, ai sensi dell'art. 15, par. 1 del Reg. (CE) 1535/2003 e della normativa nazionale di attuazione, la settimana in cui iniziano la trasformazione entro e non oltre 5 giorni lavorativi prima dell'inizio della trasformazione.

4. Domanda d'aiuto, istruttoria e liquidazione aiuti

4.1 Attività: presentazione domanda d'aiuto

Scadenza: entro 30 giorni dal termine del periodo di trasformazione Reg. CE 1535/03 art. 23 par. 1 par. 3, la prima per prodotti trasformati entro il 15 gennaio; la seconda per prodotti trasformati dal 16 gennaio al 30 aprile; la terza per prodotti trasformati dal 1° maggio al termine della campagna.

Ente esecutore: Industrie di Trasformazione

Modalità operative: L'industria di trasformazione compila la domanda d'aiuto conformemente all'art 26 del Reg. CE 1535/03

L'originale firmato per la Regione Emilia Romagna unitamente a:

- fotocopia documento di riconoscimento in corso di validità del legale rappresentante;
- qualora necessaria ai sensi del D.P.R. 03/06/1998, n. 252, il Certificato Camerale con vigenza per la richiesta di certificazione antimafia con data di rilascio non anteriore ai sei mesi rispetto alla data di scadenza regolamentare del pagamento, o, in alternativa, richiesta della stessa con attestazione di ricezione da parte della prefettura competente. Se tale documentazione è già in possesso di AGREA o di altra Pubblica Amministrazione va prodotta apposita dichiarazione con l'indicazione dell'Ufficio a cui è stata inviata la documentazione.

Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura
per l'Emilia-Romagna



La domanda deve pervenire presso il Servizio Produzioni Vegetali della Regione Emilia-Romagna entro i termini sopra richiamati, stabiliti dalle normative comunitarie e nazionali, che provvederà ad inviarne copia alle Province interessate.

Solamente la data dell'effettivo arrivo dell'istanza completa in ogni sua parte presso la sede della Regione farà fede ai sensi di tutto quanto previsto in materia dai regolamenti comunitari e nazionali.

4.2 Attività: Istruttoria della domanda di aiuto

Scadenza: entro 45 giorni dalla data di presentazione di ogni singola domanda

Ente delegato: Regione

Modalità operative: Il Servizio Produzioni Vegetali della Regione Emilia-Romagna effettua l'istruttoria amministrativa riguardante la verifica del rispetto della normativa Comunitaria e nazionale, effettuando:

- Verifica della presenza della firma.
- Verifica degli effettivi poteri di firma del richiedente.

La sottoscrizione della domanda da parte del legale rappresentante dell'impresa di trasformazione è un requisito indispensabile per l'ottenimento dell'aiuto e la mancata apposizione della firma comporta l'annullabilità della domanda.

- Verifica della presenza dell'autentica della firma o della copia di un documento di riconoscimento in corso di validità: ai sensi dell'art. 38 del DPR 445/2000, la sottoscrizione della domanda non è soggetta ad autenticazione ove la firma sia apposta in presenza del dipendente addetto o nel caso in cui la domanda è presentata unitamente a copia fotostatica di un documento di identità del sottoscrittore, in corso di validità alla data di deposito della stessa.
- Verifica della data di ricezione della domanda rispetto ai termini comunitari previsti.
- Verifica della presenza degli allegati previsti ed indicati in domanda Reg. CE 1535/03 art. 26 d) e).
- Indicazioni per la determinazione di eventuali sanzioni derivanti dai controlli effettuati dalla Regione.

La Regione inoltra ad AGREA, entro i termini di cui al presente punto:

- documentazione relativa alla certificazione antimafia;
- determinazione di approvazione delle quantità ad aiuto;

Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura
per l'Emilia-Romagna

4.3 Attività: Controlli e liquidazione dell'aiuto

Scadenza: entro i termini previsti dalla regolamentazione comunitaria

Ente responsabile: AGREA

Modalità operative: Vengono svolte le seguenti attività:

- Determinazione del premio da liquidare per ciascuna domanda di aiuto, sulla base dell'istruttoria regionale, delle informazioni acquisite (contratti, impegni di conferimento, esiti dei controlli, etc.) nonché sulla base delle sanzioni derivanti dai controlli effettuati.
- Controllo presenza e validità della certificazione antimafia.
- Emissione di autorizzazione, nulla osta e ordine di pagamento, comprensivo di elenchi dei beneficiari ammissibili e non ammissibili al pagamento.
- Esecuzione del pagamento (entro 90 giorni dalla data di presentazione di ogni singola domanda).
- Notifica alla Regione, alle Industrie di trasformazione ed alle Unioni, entro 5 giorni dall'esecuzione, dei pagamenti effettuati nonché delle eventuali esclusioni con le relative motivazioni.

Le Industrie di trasformazione, entro 20 giorni dalla ricezione della suddetta notifica, potranno presentare eventuale documentazione giustificativa che verrà presa in esame da AGREA.

Entro 60 giorni dalla ricezione della documentazione, l'AGREA procederà, nel caso di accoglimento positivo della documentazione, ad erogare l'eventuale aiuto integrativo spettante, mentre in caso negativo a comunicare all'O.P. il rigetto della stessa.

4.4 Attività: Controlli amministrativi e contabili presso le O.P.

Scadenza: contestualmente alla liquidazione dell'aiuto

Ente delegato: Province (con il coordinamento della Regione)

Modalità operative: Il Servizio Produzioni Vegetali della Regione Emilia-Romagna e le Province competenti per territorio effettuano i controlli amministrativi e contabili ai sensi del Reg. (CE) 1535 art 32 p.to 1 lett. a) b) e art 29 p.to 4:

- Su minimo il 5% dei soci della O.P., estratti con metodo casuale dell'elenco carico/scarico, la cui materia prima rientra in uno o più contratti di trasformazione, firmati con l'industria di trasformazione, o di un impegno di conferimento con la stessa O.P., verifica della concordanza tra materia prima conferita alla trasformazione da ciascun produttore e i versamenti di cui all'art 22 p.to 1 Reg. (CE) 1535/03.

Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura
per l'Emilia-Romagna

Una volta effettuato il controllo le Province trasmettono al Servizio Produzioni Vegetali della Regione Emilia-Romagna, oltre alla "Certificazione Finale Provincia" (modello allegato alle presenti disposizioni) del controllo, copia dei verbali "modello A/1" (allegato alle presenti disposizioni) con esito negativo.

4.5 Attività: Controlli amministrativi e contabili presso le Industrie di trasformazione

Scadenza: contestualmente alla liquidazione dell'aiuto

Ente delegato: Province (con il coordinamento della Regione)

Modalità operative: Il Servizio Produzioni Vegetali della Regione Emilia-Romagna e le Province competenti per territorio effettuano i controlli amministrativi e contabili ai sensi del Reg. CE 1535 art 32 p.to 2 lett. b) e art 30 p.to 5 per verificare:

- la corrispondenza tra la quantità di materie prime utilizzate nella trasformazione e quella indicata nella domanda di aiuto;
- che il prezzo pagato per le materie prime utilizzate nella trasformazione sia almeno pari al prezzo minimo stabilito;
- i versamenti di cui all'art 22 p.to 1 Reg. (CE) 1535/03.

E' inoltre previsto il controllo della contabilità di magazzino ai sensi del Reg. CE 464/99 art.6, per assicurarsi che le prugne secche oggetto dell'aiuto siano state in seguito trasformate nei prodotti di cui all'articolo 1, paragrafo 2, lettera c), del regolamento (CEE) n.504/97.

Una volta effettuato il controllo le Province trasmettono al Servizio Produzioni Vegetali della Regione Emilia-Romagna, oltre alla "Certificazione Finale Provincia" (modello allegato alle presenti disposizioni) del controllo, copia dei verbali "modello A/2" (allegato alle presenti disposizioni) con esito negativo.

La Regione provvederà, in caso di accertamento di inadempienze riscontrate dai controlli ai punti 4.4 e 4.5, ad adottare i provvedimenti previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa nazionale in materia.

Le risultanze dei controlli con l'indicazione delle eventuali anomalie rilevate e gli atti conseguenti, vengono inviate ad AGREA che provvederà ad inoltrare tali dati al MIPAF e all'AGEA Coordinamento.

5. Attività relative al controllo fisico sui prodotti finiti

5.1 Attività: Esecuzione controllo sul 5% dei prodotti finiti

Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura
per l'Emilia-Romagna



Scadenza: in corso di campagna

Ente delegato: AGEA / INCA

Modalità operative: L'AGEA, utilizzando la convenzione in essere con INCA, Istituto Nazionale per le conserve Alimentari, eseguirà controlli fisici senza preavviso su almeno il 5% dei prodotti finiti al fine di accertare il rispetto dei requisiti minimi di qualità (Reg CE 464/99 allegato I); le risultanze di tali controlli vengono inviate alle regioni competenti per territorio, ad AGEA e ad AGREA che provvederà ad inoltrare copia di tali risultanze alle Province competenti.

5.2 Attività: comunicazioni relative alle quantità di prugne secche ai sensi del Reg. CE 1535/03 art.18

Scadenza: 15 maggio 2006

Ente delegato: Industrie di Trasformazione

Modalità operative: Per le prugne secche i trasformatori comunicano al Servizio Produzioni Vegetali della Regione Emilia-Romagna e alle Province:

- la quantità di materie prime utilizzate fino al 1° maggio;
- la quantità di prodotti finiti ottenuti dalle materie prime di cui al punto precedente, ripartita tra prodotti sovvenzionati e prodotti non sovvenzionati e per categorie di qualità;
- la quantità di prodotti di cui ai precedenti punti in giacenza al 1° maggio

5.3 Attività: Trasmissione dati alla U.E.

Scadenza: 1° giugno 2006

Ente responsabile: AGREA

Modalità operative: I dati sui prodotti finiti e sulle giacenze saranno trasmessi al MiPAF tramite AGEA Coordinamento, in tempi compatibili per il successivo inoltro alla Commissione (art. 39, par. 2 del Reg. CE 1535/2003).

Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura
per l'Emilia-Romagna



5.4 Attività: Relazione sui controlli effettuati durante la campagna in corso, art. 39, paragrafo 3 del Reg. (CE) 1535/2003.

Scadenza: 31/07/2006

Ente delegato: AGREA / Regione

Modalità operative: Il Regolamento comunitario 1535/2003 prevede, all'articolo 39 paragrafo 3, che ogni stato membro notifichi alla Commissione entro il 30 settembre, una relazione generale sui controlli effettuati durante la campagna precedente, da cui si evinca, in particolare, per ogni tipo di controllo effettuato:

- se previsto, il metodo utilizzato per il campionamento;
 - il numero dei controlli effettuati in termini di industrie, aziende, produttori, prodotto ecc.;
 - gli esiti dei controlli per categoria di constatazione;
 - il documento descrittivo dei provvedimenti adottati nei casi di controlli con esiti negativi o parzialmente negativi.
-
-

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE INTERCENT-ER
25 maggio 2005, n. 7338

Istituzione e attribuzione di incarico di titolarità di una posizione di Alta professionalità presso l'Agenzia Intercent-ER

IL DIRETTORE

(omissis)

determina:

b) di attribuire la titolarità della posizione di Alta professionalità "Pianificazione strategie di acquisto spesa comune" alla collaboratrice regionale Cevenini Barbara" a decorrere dall'1/6/2005 e fino al 30/9/2005;

c) di stabilire che:

– la collaboratrice sopra specificata svolgerà i compiti risultanti dalla definizione delle competenze della posizione di

Alta professionalità attribuita;
– le attività e/o i progetti da realizzarsi saranno proposti dal dirigente da cui la titolarità della posizione di Alta professionalità funzionalmente dipende;

d) di dare atto che:

– il trattamento economico accessorio è composto dalla retribuzione, pari a 12.911,42 Euro, calcolata per tredici mensilità e dalla retribuzione di risultato;
– gli oneri derivanti dal presente atto sono da imputare al Capitolo 04080 del Bilancio regionale per l'esercizio 2005, dotato della necessaria disponibilità e al corrispondente capitolo del bilancio regionale per l'anno successivo;

(omissis)

IL DIRETTORE
Anna Fiorenza

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE INTERCENT-ER
1 giugno 2005, n. 7695

Conferimento di incarico di posizione organizzativa in assenza di pubblicizzazione presso l'Agenzia regionale Intercent-ER

IL DIRETTORE

(omissis)

determina:

per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente richiamate:

a) di attribuire sulla base dei criteri e dei fattori di valutazione richiamati in parte narrativa, che qui si intendono integralmente riscritti a far data dall'1/6/2005 e fino al 30/9/2005, il seguente incarico di titolarità di posizione organizzativa:

Tipologia B

– matr: 3487; nome: Ortensina; cognome: Guidi; denomina-

zione: rapporti e iniziative per gli Enti locali;

b) di stabilire che la candidata sopra specificata svolgerà compiti risultanti dalla definizione delle competenze della posizione organizzativa attribuita;

c) di dare atto che la retribuzione di posizione annua spettante è stabilita per ogni tipologia di posizione in 9.812,68 Euro annui lordi per tredici mensilità;

d) di stabilire che le attività e/o i progetti da realizzarsi nel corso dell'anno saranno proposti dal dirigente da cui il titolare della posizione organizzativa funzionalmente dipende;

e) di dare atto infine che gli oneri derivanti dal presente atto sono da imputare al Capitolo 04080 del Bilancio regionale per l'esercizio 2005, dotato della necessaria disponibilità, e ai corrispondenti capitoli dei bilanci regionali degli anni successivi;

(omissis)

IL DIRETTORE
Anna Fiorenza

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DELL'ISTITUTO PER I BENI ARTISTICI, CULTURALI E NATURALI DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 28 aprile 2005, n. 148

Conferimento di incarico di prestazione d'opera intellettuale, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01, reso in forma di collaborazione coordinata e continuativa, per l'ordinamento e la catalogazione di libretti d'opera a M. Basso. Piano bibliotecario 2003

IL DIRETTORE

(omissis)

determina:

1) di conferire, per le motivazioni espresse in premessa, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e della delibera del Consiglio direttivo dell'IBACN progr. n. 46 del 24 maggio 2004 all'esperta Marina Basso, nata a Napoli il 21/3/1973, un incarico di prestazione d'opera intellettuale, da rendersi nella forma della collaborazione coordinata e continuativa, così come dettagliato nell'allegato contratto, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, per un importo complessivo pari a Euro 8.500,00;

2) di approvare lo schema di contratto allegato e di stabilire che l'incarico decorra dalla data di sottoscrizione del contratto fino al 31 dicembre 2005;

3) di dare atto che sono stati rispettati tutti i criteri e i requisiti previsti dalla delibera del Consiglio direttivo n. 46 del 24 maggio 2004 per il conferimento dell'incarico di cui sopra;

4) di stabilire che ciascun incarico non instaura in alcun modo un rapporto di impiego e sia da svolgere nella forma della collaborazione coordinata e continuativa, senza vincolo di subordinazione e nel quadro di un rapporto unitario e continuativo, senza impiego di mezzi organizzati;

5) di prevedere, per le motivazioni meglio espresse nella narrativa della presente determinazione che qui si intendono integralmente richiamate, l'importo presunto mensile lordo di Euro 1.062,50 per una durata dell'incarico di 8 mesi, fino al 31 dicembre 2005;

6) di stabilire che il compenso complessivo previsto è fuori campo applicazione IVA, a norma dell'art. 5 del DPR 633/92, al lordo delle ritenute di legge e comprensivo della quota previdenziale e assicurativa a suo carico;

7) di impegnare, sulla base di quanto indicato al precedente punto, la spesa complessiva di Euro 8.500,00, registrata con il n. 05/118 di impegno, imputandola sul Cap. 151 "Spese per le attività della Soprintendenza per i Beni librari e documentari. Spese correnti. L.R. 18/00 (art. 3, comma 1, lett. l); art. 7, comma 5, lett. f), g)" – UPB 1.3.3.2.8.00 "Spese per le attività di promozione, divulgazione, conservazione, didattica dei beni bibliotecari ed archivistici" del Bilancio di previsione 2005, dotato della necessaria disponibilità;

8) di dare atto che alla liquidazione delle somme di cui al punto 5), quale compenso mensile, provvederà, con propri atti formali, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 15 novembre 2001, n. 40, il Direttore dell'IBACN, ad avvenuta esecutività del pre-

sente atto, dopo la firma dei contratti, a prestazione svolta e secondo le scadenze previste nei rispettivi contratti;

9) di dare atto che gli oneri a carico dell'IBACN, relativi al pagamento del premio assicurativo presso INAIL, graveranno sul Cap. 072 "Oneri previsti dall'art. 5 del DLgs 23/2/2000, n. 38. Quote a carico dell'IBACN – Spese obbligatorie – Direzione" UPB 1.2.1.1.200 Spese generali di funzionamento, del bilancio di previsione per l'anno finanziario di riferimento;

10) di dare atto che gli oneri a carico dell'IBACN, relativi ai contributi previdenziali INPS – Gestione separata – graveranno sul Cap. 071 "Oneri previsti dall'art. 2, comma 26 e seguenti. (Legge 8/8/1995, n. 335 e successive modificazioni e integrazioni.) Quote a carico dell'IBACN – Spese obbligatorie – Direzione" UPB 1.2.1.1.200 Spese generali di funzionamento, del bilancio di previsione per l'anno finanziario di riferimento;

11) di dare atto che gli oneri a carico dell'IBACN, relativi alla quota IRAP, graveranno sul Cap. 028 "Versamento dell'imposta regionale sulle attività produttive IRAP sui redditi assimilati a quelli da lavoro dipendente di cui all'art. 47 e sui compensi erogati per redditi derivanti da attività di lavoro autonomo di cui all'art. 81, TUIR DPR 917/86. Spese obbligatorie – Direzione" U.P.B. 1.2.1.1.200 Spese generali di funzionamento, del bilancio di previsione per l'anno finanziario di riferimento;

12) di dare atto che alle scadenze previste l'IBACN provvederà ad effettuare gli eventuali rimborsi e le eventuali trattative previste per l'assistenza fiscale e i conguagli di fine rapporto di lavoro;

13) di dare atto infine che alle scadenze previste l'IBACN provvederà ad effettuare i versamenti IRAP, nonché i versamenti previsti per legge dalle normative fiscali, assicurative e previdenziali vigenti, sui corrispondenti capitoli di previsione per l'anno finanziario di riferimento;

14) di dare atto che ai sensi della delibera del Consiglio direttivo n. 46 del 24 maggio 2004 si provvederà a trasmettere in elenco al Consiglio direttivo il presente atto.

15) di provvedere, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 12, comma 5, della L.R. 43/01 alla trasmissione, per estratto, del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

16) di disporre la trasmissione del presente provvedimento alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti, ai sensi del comma 11, art. 1 della Legge 30 dicembre 2004, n. 311 (legge finanziaria dello Stato).

IL DIRETTORE
Alessandro Zucchini

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DELL'ISTITUTO PER I BENI ARTISTICI, CULTURALI E NATURALI DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 3 maggio 2005, n. 154

Conferimento incarico di prestazione d'opera intellettuale al dottor Nicola Pezzi reso in forma di incarico professionale ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01

IL DIRETTORE

(omissis)

determina:

1) di conferire per le motivazioni espresse in premessa, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e della delibera del Consiglio direttivo dell'IBACN progr. n. 46 del 24 maggio 2004 all'esperto Nicola Pezzi, nato a Faenza il 17 settembre 1970, un incarico di prestazione d'opera intellettuale da rendersi in forma di prestazione professionale, come dettagliato e regolato nel relativo disciplinare d'incarico che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, per un importo complessivo di Euro 26.000,00, comprensivi di IVA e oneri assicurativi e previdenziali;

2) di approvare lo schema di disciplinare allegato e di stabilire, come già citato in premessa, che l'incarico decorrerà dalla data di firma del disciplinare e dovrà essere portato a termine entro 12 mesi;

3) di dare atto che sono stati rispettati tutti i criteri e i requisiti previsti dalla delibera del Consiglio direttivo n. 46 del 24 maggio 2004 per il conferimento dell'incarico di cui sopra;

4) di impegnare, sulla base di quanto indicato al precedente punto, la spesa complessiva di Euro 26.000,00 registrata con il n. 05/136 di impegno, imputandola sul Cap. 151 "Spese per le attività della Soprintendenza per i Beni Librari e Documentari. Spese correnti. L.R. 18/00 (art. 3, comma 1, lett. l); art. 7, comma 5, lett. f), g)" – UPB 1.3.3.2.800 Spese per le attività di promozione, divulgazione, conservazione, didattica dei beni bibliotecari e archivistici – del Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2005, dotato della necessaria disponibilità;

5) di dare atto che alla liquidazione della somma di Euro 26.000,00 si provvederà, con propri atti formali, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 15 novembre 2001, n. 40 ad avvenuta esecuzione del presente atto, dopo la firma dei disciplinari, a prestazione svolta e secondo le scadenze previste nei disciplinari medesimi, previa verifica della conformità delle mansioni svolte;

6) di dare atto che ai sensi della delibera del Consiglio direttivo n. 46 del 24 maggio 2004 si provvederà a trasmettere in elenco il presente conferimento di incarichi al Consiglio direttivo;

7) di provvedere, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 12, comma 5, della L.R. 43/01 alla trasmissione, per estratto, del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

8) di disporre la trasmissione del presente provvedimento alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti, ai sensi del comma 11, art. 1 della Legge 30 dicembre 2004, n. 311 (legge finanziaria dello Stato).

IL DIRETTORE
Alessandro Zucchini

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DELL'ISTITUTO PER I BENI ARTISTICI, CULTURALI E NATURALI DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 11 maggio 2005, n. 160

Mostra "Le Arti della Salute": conferimento di incarico di prestazione d'opera intellettuale all'esperta Simona Ruvoli, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01, reso in forma di collaborazione coordinata e continuativa, nell'ambito del progetto di valorizzazione del patrimonio delle Aziende sanitarie dell'Emilia-Romagna. L.R. 18/00. Piano museale 2004. Autorizzazione e impegno di spesa

IL DIRETTORE

(omissis)

determina:

1) di conferire, per le motivazioni espresse in narrativa, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01, all'esperta Simona Ruvoli nata a Bologna il 29/4/1975 e della deliberazione del Consiglio direttivo dell'IBACN n. 78/04, un incarico di prestazione d'opera intellettuale, da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, come regolato e dettagliato negli schemi di contratto allegato, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto, per un importo di Euro 4.120,00 lordi onnicomprensivi;

2) di approvare lo schema di contratto allegato e di stabilire che l'incarico decorra dalla data di sottoscrizione del contratto e abbia durata fino al 31/7/2005;

3) di dare atto che sono stati rispettati tutti i criteri e i requisiti

siti previsti dalla delibera del Consiglio Direttivo n. 46 del 24/5/2004 per il conferimento dell'incarico di cui sopra;

4) di stabilire che l'incarico non instaura in alcun modo un rapporto di impiego e sia da svolgere nella forma della collaborazione coordinata e continuativa, senza vincolo di subordinazione nel quadro di un rapporto unitario e continuativo, senza impiego di mezzi organizzati;

5) di prevedere per l'incarico di cui sopra un importo complessivo pari a Euro 4.120,00, esente IVA, a norma dell'art. 5 del DPR 633/92, al lordo delle ritenute di legge e comprensiva della quota previdenziale e assicurativa a carico del collaboratore;

6) di impegnare, sulla base di quanto indicato al precedente punto, la spesa complessiva di Euro 4.120,00 registrata al numero di impegno n. 05/116 sul Cap. 124 "Spese a diretta gestione IBACN per il censimento, la catalogazione, le banche dati e l'automazione della gestione dei musei e dei beni culturali. Spese di investimento." L.R. 18/00 (art. 3, comma 1, lett. d, h, i; art. 7, comma 5, lett. c), e) – UPB 1.3.1.3.550 - del Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2005, dotato della necessaria disponibilità;

7) di dare atto che alla liquidazione della somma di Euro 4.120,00 si provvederà, con proprio atto formale, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 15/11/2001, n. 40, ad avvenuta esecutività del presente atto, dopo la firma del contratto, a prestazione svolta e secondo le scadenze previste nel contratto medesimo;

8) di dare atto che gli oneri a carico dell'IBACN, relativi al pagamento del premio assicurativo presso l'INAIL, graveranno sul Cap. 072 "Oneri previsti dall'art. 5 del DLgs 23/2/2000, n. 38. Quote a carico dell'IBACN Spese obbligatorie – Direzione" UPB 1.2.1.1.200 Spese generali di funzionamento, del bilancio di previsione per l'anno finanziario di riferimento;

9) di dare atto che gli oneri a carico dell'IBACN, relativi ai contributi previdenziali INPS – Gestione separata – graveranno sul Cap. 071 "Oneri previsti dall'art. 2, comma 26 e seguenti. (Legge 8/8/1995, n. 335 e successive modificazioni e integrazioni.) Quote a carico dell'IBACN Spese obbligatorie – Direzione" UPB 1.2.1.1.200 Spese generali di funzionamento, del bilancio di previsione per l'anno finanziario di riferimento;

10) di dare atto che gli oneri a carico dell'IBACN, relativi alla quota IRAP, graveranno sul Cap. 028 "Versamento dell'imposta regionale sulle attività produttive IRAP sui redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente di cui all'art. 47 e sui compensi erogati per redditi derivanti da attività di lavoro autonomo di cui all'art. 8,1 TUIR DPR. 917/86. Spese obbligatorie – Direzione" U.P.B. 1.2.1.1.200 Spese generali di funzionamento, del bilancio di previsione per l'anno finanziario di riferimento;

11) di dare atto infine che alle scadenze previste l'IBACN provvederà ad effettuare i versamenti IRAP, nonché i versamenti previsti per legge dalle normative fiscali, assicurative e previdenziali vigenti, sui corrispondenti capitoli del bilancio di previsione per l'anno finanziario di riferimento;

12) di dare atto che alle scadenze previste l'IBACN provvederà ad effettuare gli eventuali rimborsi e le eventuali trattative previste per l'assistenza fiscale e i conguagli di fine rapporto di lavoro;

13) di dare atto che ai sensi della delibera del Consiglio direttivo n. 46 del 24 maggio 2004 si provvederà a trasmettere in elenco al Consiglio Direttivo il presente atto;

14) di provvedere, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 12, comma 5, della L.R. 43/01 alla trasmissione, per estratto, del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

15) di disporre la trasmissione del presente provvedimento alla Sezione regionale di controllo della corte dei Conti, ai sensi del comma 11, art. 1 della Legge 30 dicembre 2004, n. 311 (legge finanziaria dello Stato).

IL DIRETTORE
Alessandro Zucchini

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DELL'ISTITUTO PER I BENI ARTISTICI, CULTURALI E NATURALI DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 12 maggio 2005, n. 170

Incarico di prestazione d'opera intellettuale reso nella forma di lavoro autonomo occasionale al dottor Luca Villa per analisi Collezionismo museale nell'ambito del Progetto Etno – Indagine conoscitiva dei beni di arte extraeuropea in Emilia-Romagna

IL DIRETTORE

(omissis)

determina:

1) di conferire, ai sensi dell'alt 12 della L.R. 43/01, all'esperto Luca Villa, nato a Bologna, il 29/09/1978, un incarico di prestazione d'opera intellettuale, da rendersi in forma di lavoro autonomo occasionale, come regolato e dettagliato nello schema di disciplinare allegato, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto per un importo complessivo pari a Euro 3.000,00 lordi onnicomprensivi;

2) di approvare lo schema di disciplinare allegato e di stabilire che l'incarico abbia la durata di 30 giorni dalla data di sottoscrizione dello stesso;

3) di dare atto che sono stati rispettati tutti i criteri e i requisiti previsti dalla deliberazione del Consiglio direttivo n. 46 del 24/5/2004 per il conferimento dell'incarico di cui sopra;

4) di impegnare, sulla base di quanto indicato al precedente punto 1), la spesa complessiva di Euro 3.000,00 registrata con il n. 05/137 di impegno, imputandola sul Cap. 124 "Spese a diretta gestione IBACN per il censimento, la catalogazione, le banche dati e l'automazione della gestione dei musei e dei beni culturali. Spese di investimento." L.R. 18/00 (art. 3, comma 1, lett. d), h), i; art. 7, comma 5, lett. c), e) – UPB 1.3.1.3.550 Spese volte allo sviluppo e alla valorizzazione beni culturali – del Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2005, dotato della necessaria disponibilità;

5) di dare atto che alla liquidazione della somma di Euro 3.000,00 si provvederà, con propri atti formali ai sensi dell'art. 51 della L.R. 15/11/2001, n. 40 e della deliberazione della Giunta regionale 447/03 ad avvenuta esecutività del presente atto, dopo la firma del disciplinare, a saldo e previo accertamento dell'attività svolta;

6) di dare atto che ai sensi della delibera del Consiglio direttivo n. 46 del 24/5/2004 si provvederà a trasmettere il presente conferimento d'incarico al Consiglio direttivo;

7) di provvedere, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 12, comma 5, della L.R. 43/01 alla trasmissione, per estratto, del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

8) di disporre la trasmissione del presente provvedimento alla Sezione regionale di controllo della corte dei Conti, ai sensi del comma 11, art. 1 della Legge 30 dicembre 2004, n. 311 (Legge finanziaria dello Stato).

IL DIRETTORE
Alessandro Zucchini

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DELL'ISTITUTO PER I BENI ARTISTICI, CULTURALI E NATURALI DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 26 maggio 2005, n. 191

Organizzazione di corsi di formazione e aggiornamento professionale per il settore biomedico. Conferimento di incarico di docenza come prestazione d'opera intellettuale al dott. Nicola Magrini ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 reso in forma di lavoro autonomo occasionale

IL DIRETTORE

(omissis)

determina.

1) di conferire, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01, all'esperto Nicola Magrini, nato a Bologna il 6 dicembre 1961, un incarico di docenza, come prestazione d'opera intellettuale da rendersi in forma di lavoro autonomo occasionale, così come regolato e dettagliato nello schema di disciplinare allegato, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, per un incarico di docenza a Nicola Magrini per un compenso lordo di Euro 500,00;

2) di approvare lo schema di disciplinare allegato;

3) di dare atto che sono stati rispettati tutti i criteri e i requisiti previsti dalla delibera del Consiglio direttivo n. 46 del 24 maggio 2004 per il conferimento dell'incarico di cui sopra;

4) di impegnare, sulla base di quanto indicato al precedente punto, la spesa complessiva di Euro 500,00, registrata con il n. 05/140 di impegno, imputandola sul Cap. 151 "Spese per le attività della Soprintendenza per i beni librari e Documentari. Spese correnti. L.R. 18/00 (art. 3, comma 1, lett. l); art. 7, comma 5, lett. f, g)" – UPB 1.3.3.2.800 Spese per le attività di promozione, divulgazione, conservazione, didattica dei beni bibliotecari e archivistici – del Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2005, dotato della necessaria disponibilità;

5) di dare atto che alla liquidazione della somma di Euro 500,00 si provvederà, con propri atti formali, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 15 novembre 2001 n. 40 ad avvenuta esecutività del presente atto, dopo la firma del disciplinare, ad avvenuta effettuazione della docenza, dietro presentazione di regolare richiesta di pagamento;

6) di dare atto che ai sensi della delibera del Consiglio direttivo n. 46 del 24 maggio 2004 si provvederà a trasmettere il presente conferimento d'incarico al Consiglio direttivo;

7) di disporre la trasmissione del presente provvedimento alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti, ai sensi del comma 11, art. 1 della Legge 30 dicembre 2004, n. 311 (legge finanziaria dello Stato).

IL DIRETTORE
Alessandro Zucchini

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DELL'ISTITUTO PER I BENI ARTISTICI, CULTURALI E NATURALI DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 6 giugno 2005, n. 200

Conferimento di incarico di prestazione d'opera intellettuale alla dott.ssa Laura Gavioli, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01, reso in forma di collaborazione coordinata e continuativa, relativo alla redazione di un volume su Ulisse Aldrovandi e alla predisposizione di una banca dati sulle tavole dell'Hortus Pictus aldrovandiano

IL DIRETTORE

(omissis)

determina:

1) di conferire, per le motivazioni espresse in premessa, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e della delibera del Consiglio Direttivo dell'IBACN progr. n. 46 del 24 maggio 2004 all'esperta dottoressa Laura Gavioli, nata Bologna, l'8/2/1967 e residente a Bologna in Via della Ferriera n. 11, un incarico di prestazione d'opera intellettuale, da rendersi nella forma della collaborazione coordinata e continuativa, così come dettagliato nell'allegato contratto, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, per un importo complessivo pari a Euro 4.125,00;

2) di approvare lo schema di contratto allegato e di stabilire che l'incarico decorra dalla data di sottoscrizione del contratto fino al 31 agosto 2005;

3) di dare atto che sono stati rispettati tutti i criteri e i requisiti previsti dalla delibera del Consiglio direttivo n. 46 del 24 maggio 2004 per il conferimento dell'incarico di cui sopra;

4) di stabilire che l'incarico in parola non instaura in alcun modo un rapporto di impiego e sia da svolgere nella forma della collaborazione coordinata e continuativa, senza vincolo di subordinazione e nel quadro di un rapporto unitario e continuativo, senza impiego di mezzi organizzati;

5) di prevedere, per le motivazioni meglio espresse nella narrativa delle presente determinazione che qui si intendono integralmente richiamate, l'importo presunto mensile lordo di Euro 1.375,00 per una durata dell'incarico di 3 mesi, fino al 31 agosto 2005;

6) di stabilire che il compenso complessivo previsto è fuori campo applicazione IVA, a norma dell'art. 5 del DPR 633/92, al lordo delle ritenute di legge e comprensivo della quota previdenziale e assicurativa a suo carico;

7) di impegnare, sulla base di quanto indicato al precedente punto, la spesa complessiva di Euro 4.125,00, registrata con il n. 5/141 di impegno, imputandola sul Cap. 177 "Spese per attività in materia di beni architettonici e ambientali" – UPB 1.3.4.2.900 "SPESE per attività e progetti in materia di beni architettonici e ambientali" del Bilancio di previsione dell'anno 2005, dotato della necessaria disponibilità;

8) di dare atto che alla liquidazione delle somme di cui al punto 5), quale compenso mensile, provvederà, con propri atti formali, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 15 novembre 2001 n. 40, il Direttore dell'IBACN, ad avvenuta esecutività del presente atto, dopo la firma dei contratti, a prestazione svolta e secondo le scadenze previste nei rispettivi contratti;

9) di dare atto che gli oneri a carico dell'IBACN, relativi al pagamento del premio assicurativo presso l'INAIL, graveranno sul Cap. 072 "Oneri previsti dall'art. 5 del DLgs 23/2/2000, n. 38. Quote a carico dell'IBACN Spese obbligatorie – Direzione" UPB 1.2.1.1.200 "Spese generali di funzionamento", del bilancio di previsione per l'anno finanziario di riferimento;

10) di dare atto che gli oneri a carico dell'IBACN, relativi ai contributi previdenziali INPS – Gestione separata – graveranno sul cap. 071 "oneri previsti dall'art. 2, comma 26 e seguenti. (Legge 8/8/1995, n. 335 e successive modificazioni e integrazioni.) Quote a carico dell'IBACN. Spese obbligatorie – Direzione" UPB 1.2.1.1.200 Spese generali di funzionamento, del bilancio di previsione per l'anno finanziario di riferimento;

11) di dare atto che gli oneri a carico dell'IBACN, relativi alla quota IRAP, graveranno sul Cap. 028 "Versamento dell'imposta regionale sulle attività produttive IRAP sui redditi assimilati a quelli da lavoro dipendente di cui all'art. 47 e sui compensi erogati per redditi derivanti da attività di lavoro autonomo di cui all'art. 81, TUIR DPR. 917/86. Spese obbligatorie – Direzione" UPB 1.2.1.1.200 "Spese generali di funzionamento", del bilancio di previsione per l'anno finanziario di riferimento;

12) di dare atto che alle scadenze previste l'IBACN provvederà ad effettuare gli eventuali rimborsi e le eventuali trattate previste per l'assistenza fiscale e i conguagli di fine rapporto di lavoro;

13) di dare atto infine che alle scadenze previste l'IBACN provvederà ad effettuare i versamenti IRAP, nonché i versamenti previsti per legge dalle normative fiscali, assicurative e previdenziali vigenti, sui corrispondenti capitoli di previsione per l'anno finanziario di riferimento;

14) di dare atto che ai sensi della delibera del Consiglio direttivo n. 46 del 24 maggio 2004 si provvederà a trasmettere in elenco al Consiglio direttivo il presente atto.

15) di provvedere, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 12, comma 5, della L.R. 43/01 alla trasmissione, per estratto, del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

16) di disporre la trasmissione del presente provvedimento

alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti, ai sensi del comma 11, art. 1 della Legge 30 dicembre 2004, n. 311 (legge finanziaria dello Stato).

IL DIRETTORE
Alessandro Zucchini

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DELL'ISTITUTO PER I BENI ARTISTICI, CULTURALI E NATURALI DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 6 giugno 2005, n. 201

Conferimento incarico di prestazione d'opera intellettuale alla dottoressa Gianna Dotti Messori ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 reso in forma di incarico professionale

IL DIRETTORE

(omissis)

determina:

1) di conferire per le motivazioni espresse in premessa, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e della delibera del Consiglio direttivo dell'IBACN progr. n. 46 del 24 maggio 2004 all'esperta Gianna Dotti Messori, nata a Modena il 4 settembre 1952, un incarico di prestazione d'opera intellettuale da rendersi in forma di prestazione professionale, come dettagliato e regolato nel relativo disciplinare d'incarico che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, per un importo complessivo di Euro 7.733,86, comprensivi di IVA e oneri assicurativi e previdenziali;

2) di approvare lo schema di disciplinare allegato e di stabilire, come già citato in premessa, che l'incarico decorrerà dalla data di firma del disciplinare e dovrà essere portato a termine entro 12 mesi;

3) di dare atto che sono stati rispettati tutti i criteri e i requisiti previsti dalla delibera del Consiglio direttivo n. 46 del 24 maggio 2004 per il conferimento degli incarichi di cui sopra;

4) di impegnare, sulla base di quanto indicato al precedente punto, la spesa complessiva di Euro 7.733,86 registrata con il n. 05/142 di impegno, imputandola sul Cap. 171 "Spese per interventi di censimento, catalogazione, inventariazione, tutela, acquisizione, conservazione e restauro dei beni librari e documentari ivi comprese la divulgazione dei risultati, l'informazione bibliografica, l'acquisizione dei relativi repertori e strumentazioni e l'acquisizione dei materiali utili per il costante aggiornamento della Biblioteca-Archivio e della Video-Fonoteca ad uso pubblico. Spese di investimento. L.R. 18/00 (art. 3, comma 1, lett. d), e, f); art. 7, comma 5, lett. d, e)" – UPB 1.3.3.2.850 "Spese volte allo sviluppo e alla valorizzazione beni librari e documentari" – del Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2005, dotato della necessaria disponibilità;

5) di dare atto che alla liquidazione della somma di Euro 7.733,86 si provvederà, con propri atti formali, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 15 novembre 2001, n. 40 ad avvenuta esecutività del presente atto, dopo la firma del disciplinare, secondo le modalità previste nello stesso e previa verifica della conformità delle mansioni svolte;

6) di dare atto che ai sensi della delibera del Consiglio direttivo n. 46 del 24 maggio 2004 si provvederà a trasmettere in elenco il presente conferimento di incarichi al Consiglio direttivo.

7) di provvedere, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 12, comma 5, della L.R. 43/01 alla trasmissione, per estratto, del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

8) di disporre la trasmissione del presente provvedimento alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti, ai sen-

si del comma 11, art. 1 della Legge 30 dicembre 2004, n. 311 (legge finanziaria dello Stato).

IL DIRETTORE
Alessandro Zucchini

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DELL'ISTITUTO PER I BENI ARTISTICI, CULTURALI E NATURALI DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 30 giugno 2005, n. 243

Conferimento di incarico di prestazione d'opera intellettuale, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01, reso in forma di collaborazione coordinata e continuativa alla dott.ssa Ippolita Checcoli per attività di ricerca relative al progetto "La scelta del Medioevo tra il XIX e il XX secolo: neomedievalismi nelle città dell'Emilia-Romagna". Impegno di spesa e approvazione contratto

IL DIRETTORE

(omissis)

determina:

1) di conferire, per le motivazioni espresse in premessa, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e della delibera del Consiglio Direttivo dell'IBACN progr. n. 78 in data 22 dicembre 2004 all'esperta dott.ssa Ippolita Checcoli, nata a Bologna il 26/1/1979, un incarico di prestazione d'opera intellettuale, da rendersi nella forma della collaborazione coordinata e continuativa, così come dettagliato nell'1 allegato contratto, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, per un importo complessivo pari a Euro 4.140,00;

2) di approvare lo schema di contratto allegato e di stabilire che l'incarico decorra dalla data di sottoscrizione del contratto fino al 31 marzo 2006;

3) di dare atto che sono stati rispettati tutti i criteri e i requisiti previsti dalla delibera del Consiglio direttivo n. 46 del 24 maggio 2004 per il conferimento dell'incarico di cui sopra;

4) di stabilire che ciascun incarico non instaura in alcun modo un rapporto di impiego e sia da svolgere nella forma della collaborazione coordinata e continuativa, senza vincolo di subordinazione e nel quadro di un rapporto unitario e continuativo, senza impiego di mezzi organizzati;

5) di prevedere, per le motivazioni meglio espresse nella narrativa delle presente determinazione che qui si intendono integralmente richiamate, l'importo presunto mensile lordo di Euro 460,00 per una durata dell'incarico di 9 mesi, fino al 31 marzo 2006;

6) di stabilire che il compenso complessivo previsto è fuori campo applicazione IVA, a norma dell'art. 5 del DPR 633/92, al lordo delle ritenute di legge e comprensivo della quota previdenziale e assicurativa a suo carico;

7) di impegnare, sulla base di quanto indicato al precedente punto, la spesa complessiva di Euro 4.140,00, registrata con il n. 05/161 di impegno, imputandola sul Cap. 098 "Spese per studi, progetti, indagini, rilevazioni, consulenze e collaborazioni" – UPB 1.2.1.1.350 "Studi e Consulenze" del Bilancio di previsione 2005, dotato della necessaria disponibilità;

8) di dare atto che alla liquidazione delle somme di cui al punto 5), quale compenso mensile, provvederà, con propri atti formali, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 15 novembre 2001 n. 40, il Direttore dell'IBACN, ad avvenuta esecutività del presente atto, dopo la firma dei contratti, a prestazione svolta e secondo le scadenze previste nei rispettivi contratti;

9) di dare atto che gli oneri a carico dell'IBACN, relativi al pagamento del premio assicurativo presso l'INAIL, graveranno sul Cap. 072 "Oneri previsti dall'art. 5 del DLgs 23/2/2000, n. 38. Quote a carico dell'IBACN Spese obbligatorie – Direzione" UPB 1.2.1.1.200 "Spese generali di funzionamento", del bilancio di previsione per l'anno finanziario di riferimento;

10) di dare atto che gli oneri a carico dell'IBACN, relativi ai contributi previdenziali INPS – Gestione separata – graveranno sul Cap. 071 “oneri previsti dall'art. 2, comma 26 e seguenti. (Legge 8/8/1995 n. 335 e successive modificazioni e integrazioni.) Quote a carico dell'IBACN Spese obbligatorie Direzione” UPB 1.2.1.1.200 Spese generali di funzionamento, del bilancio di previsione per l'anno finanziario di riferimento;

11) di dare atto che gli oneri a carico dell'IBACN, relativi alla quota IRAP, graveranno sul Cap. 028 “Versamento dell'imposta regionale sulle attività produttive IRAP sui redditi assimilati a quelli da lavoro dipendente di cui all'art. 47 e sui compensi erogati per redditi derivanti da attività di lavoro autonomo di cui all'art. 81, TUIR DPR. 917/86. Spese obbligatorie – Direzione” UPB 1.2.1.1.200 “Spese generali di funzionamento”, del bilancio di previsione per l'anno finanziario di riferimento;

12) di dare atto che alle scadenze previste l'IBACN provvederà ad effettuare gli eventuali rimborsi e le eventuali trattative previste per l'assistenza fiscale e i conguagli di fine rapporto di lavoro;

13) di dare atto infine che alle scadenze previste l'IBACN provvederà ad effettuare i versamenti IRAP, nonché i versamenti previsti per legge dalle normative fiscali, assicurative e previdenziali vigenti, sui corrispondenti capitoli di previsione per l'anno finanziario di riferimento;

14) di dare atto che ai sensi della delibera del Consiglio direttivo n. 46 del 24 maggio 2004 si provvederà a trasmettere in elenco al Consiglio direttivo il presente atto.

15) di provvedere, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 12, comma 5, della L.R. 43/01 alla trasmissione, per estratto, del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

16) di disporre la trasmissione del presente provvedimento alla sezione regionale di controllo della corte dei Conti, ai sensi del comma 11, art. 1 della Legge 30 dicembre 2004, n. 311 (legge finanziaria dello Stato).

IL DIRETTORE
Alessandro Zucchini

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AIUTI ALLE IMPRESE 30 giugno 2005, n. 9213

Deliberazione della Giunta regionale 166/04 “Programma operativo per la concessione di aiuti a favore di investimenti finalizzati alla riduzione delle emissioni di metano nelle aziende agricole”. Approvazione graduatoria

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Richiamate:

- la Legge 29 maggio 1982, n. 308 “Norme sul contenimento dei consumi energetici, lo sviluppo delle fonti rinnovabili di energia e l'esercizio di centrali elettriche alimentate con combustibili diversi dagli idrocarburi” ed in particolare l'articolo 12, così come sostituito dall'articolo 13 “Incentivi alla produzione di energia da fonti rinnovabili di energia nel settore agricolo” della Legge 9 gennaio 1991, n. 10;
- il DLgs 30 aprile 1998, n. 173 “Disposizioni in materia di contenimento dei costi di produzione e per il rafforzamento strutturale delle imprese agricole, a norma dell'articolo 55, commi 14 e 15, della legge 27 dicembre 1997, n. 449” ed in particolare l'articolo 1 “Disposizioni in materia di risparmio energetico e di contenimento dei costi” – commi 3 e 4;
- il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole dell'11 settembre 1999, n. 401 “Regolamento recante norme di attuazione dell'art. 1, commi 3 e 4 del DLgs 30 aprile 1998, n. 173, per la concessione di aiuti a favore della produzione e della utilizzazione di fonti energetiche rinnovabili nel settore agricolo”;
- il Decreto del Ministero dell'Ambiente del 20 luglio 2000, n. 337 “Regolamento recante criteri e modalità di utilizzazione delle risorse destinate per l'anno 1999 alle finalità di cui all'articolo 8, comma 10, lettera f) della Legge 23 dicembre 1998, n. 448” (carbon tax) ed in particolare il punto 4 dell'Allegato 1 “Riduzioni delle emissioni nei settori non energetici”;

dato atto che con deliberazione n. 1665 del 30 luglio 2004 la Giunta regionale ha approvato uno specifico Programma Operativo per la concessione di aiuti a favore di investimenti finalizzati alla riduzione delle emissioni di gas metano nelle aziende agricole, a valere sui provvedimenti precedentemente citati;

atteso che detto Programma Operativo stabilisce, fra l'altro, i criteri di presentazione, istruttoria, selezione, finanziamento dei progetti e costituisce avviso per la presentazione di domande;

richiamata la determinazione del Direttore generale Agri-

coltura n. 229 del 18 gennaio 2005 che, in ottemperanza a quanto stabilito dal punto 10 del suddetto Programma Operativo, istituisce un apposito Gruppo di Valutazione incaricato di formulare una proposta di graduatoria degli interventi ammissibili e di definire le eventuali esclusioni;

considerato:

- che in esito al predetto avviso sono state presentate, entro la scadenza prevista, n. 27 domande;
- che il Gruppo di Valutazione ha accertato la non ammissibilità di 8 delle 27 domande presentate;
- che le rimanenti 19 istanze sono state ordinate dal Gruppo medesimo in funzione dei criteri di priorità individuati al punto 7 del Programma Operativo;

dato atto che il suddetto procedimento trova riscontro nei verbali agli atti di questo Servizio;

ritenuto di recepire le risultanze dell'attività svolta dal Gruppo di Valutazione, approvando i seguenti allegati costituenti parti integranti e sostanziali della presente determinazione:

- Allegato 1: elenco delle 8 domande ritenute non ammissibili con relative motivazioni;
- Allegato 2: graduatoria relativa alle 19 domande ritenute ammissibili, con indicazione della spesa massima ammissibile, del corrispondente contributo massimo concedibile, nonché delle priorità a ciascuna attribuite in sede di valutazione;

dato atto che nella determinazione della spesa ammissibile sono stati applicati i principi stabiliti al punto 4.1.4.8. del Documento della Commissione Europea “Orientamenti comunitari per gli aiuti di Stato nel settore agricolo” (GUCE 2000/C 28/2) in ordine ai tetti massimi di spesa oggetto di contributo;

vista la L.R. 23 dicembre 2004, n. 28 di approvazione del Bilancio per l'esercizio finanziario 2005 e pluriennale 2005-2007 ed in particolare la Tabella H;

dato atto:

- che al finanziamento della graduatoria di cui all'Allegato 2 sono destinati - secondo quanto stabilito al paragrafo “Dotazione finanziaria” del Programma Operativo – Euro 4.353.654,48;
- che tale importo trova attualmente copertura nell'ambito degli stanziamenti recati dai seguenti capitoli del bilancio per l'esercizio finanziario 2005: quanto a Euro 888.228,68 sul Capitolo 18210 “Contributi in conto capitale alle aziende agricole singole o associate per la realizzazione di investimenti in impianti per la produzione di energia termica, elettrica e meccanica da fonti rinnovabili (art. 12, Legge 29/5/1982, n. 308, delibera CIPE 30/12/1992) –

Mezzi statali” compreso nella Unità Previsionale di Base 1.3.1.3. 6360 “Risparmio energetico in agricoltura – Risorse statali”;

quanto a Euro 1.394.433,63 sul Capitolo 18217 “Contributi in conto capitale per la realizzazione di interventi volti alla riduzione delle emissioni di metano dagli allevamenti zootecnici (art. 8, comma 10, lettera f) Legge 23 dicembre 1998, n. 448; DM 20 luglio 2000 n. 337; DM 21 maggio 2001) – Mezzi statali” compreso nella Unità Previsionale di Base 1.3.1.3. 6360 “Risparmio energetico in agricoltura – Risorse statali”;

quanto a Euro 2.070.992,17 sul capitolo di nuova istituzione 18358 “Contributi in capitale per interventi finalizzati alla produzione ed utilizzazione di fonti energetiche rinnovabili nel settore agricolo (DLgs 30 aprile 1998, n. 173; DM 11 settembre 1999, n. 401) – Mezzi statali” compreso nella Unità Previsionale di Base 1.3.1.3.6471 “Interventi a sostegno delle aziende agricole – Risorse statali”

del Bilancio di previsione regionale per l'esercizio 2005;

vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna”;

richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 447 del 24 marzo 2003 recante “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali”;

richiamate, altresì, le seguenti determinazioni del Direttore generale Agricoltura:

- n. 1289 del 22 febbraio 2002, con la quale sono stati specificati gli ambiti di competenza assegnati ai Servizi istituiti nell'ambito della Direzione con deliberazioni della Giunta regionale n. 2832 del 17 dicembre 2001;
- n. 4220 del 1 aprile 2005 con la quale sono stati attribuiti incarichi di sostituzione provvisoria dei Responsabili di Servizio all'interno della Direzione generale Agricoltura, a norma dell'articolo 46, comma 3 della L.R. 43/01, cui la Giunta regionale ha conferito efficacia giuridica con deliberazione n. 672 del 26 aprile 2005;

accertata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della predetta deliberazione 447/03;

dato atto del visto di riscontro degli equilibri economico-finanziari espresso, ai sensi della medesima deliberazione 447/03, dalla Responsabile del Servizio Bilancio-Risorse finanziarie, dott.ssa Amina Curti;

determina:

1) di recepire integralmente le risultanze dell'attività svolta dal Gruppo di valutazione nominato ai fini della formulazione della proposte di graduatoria delle domande presentate in esito al Programma Operativo per la concessione di aiuti a favore di investimenti finalizzati alla riduzione delle emissioni di metano nelle aziende agricole, di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 1665 del 30 luglio 2004;

2) di approvare, pertanto, i seguenti allegati costituenti parti integranti e sostanziali della presente determinazione:

- Allegato 1: elenco delle n. 8 domande ritenute non ammissibili con relative motivazioni;
- Allegato 2: graduatoria relativa alle n. 19 domande ritenute ammissibili, nella quale sono indicate per ciascuna di esse la spesa massima ammissibile, il conseguente contributo massimo concedibile e le priorità attribuite in sede di valutazione;

3) di dare atto che al finanziamento della graduatorie di cui all'Allegato 2 sono destinati - secondo quanto stabilito al paragrafo “Dotazione finanziaria” del Programma Operativo – Euro 4.353.654,48 a valere sugli stanziamenti recati dai seguenti capitoli:

- quanto a Euro 888.228,68 sul Capitolo 18210 “Contributi in

conto capitale alle aziende agricole singole o associate per la realizzazione di investimenti in impianti per la produzione di energia termica, elettrica e meccanica da fonti rinnovabili (art. 12, Legge 29/5/1982, n. 308, delibera CIPE 30/12/1992) – Mezzi statali” compreso nella Unità Previsionale di Base 1.3.1.3. 6360 “Risparmio energetico in agricoltura – Risorse statali”;

- quanto a Euro 1.394.433,63 sul Capitolo 18217 “Contributi in conto capitale per la realizzazione di interventi volti alla riduzione delle emissioni di metano dagli allevamenti zootecnici (art. 8, comma 10, lettera f) Legge 23 dicembre 1998, n. 448; DM 20 luglio 2000 n. 337; DM 21 maggio 2001) – Mezzi statali” compreso nella Unità Previsionale di Base 1.3.1.3. 6360 “Risparmio energetico in agricoltura – Risorse statali”;

- quanto a Euro 2.070.992,17 sul Capitolo di nuova istituzione 18358 “Contributi in capitale per interventi finalizzati alla produzione ed utilizzazione di fonti energetiche rinnovabili nel settore agricolo (DLgs 30 aprile 1998, n. 173; DM 11 settembre 1999, n. 401) – Mezzi statali” compreso nella Unità Previsionale di Base 1.3.1.3.6471 “Interventi a sostegno delle aziende agricole – Risorse statali”;

del Bilancio per l'esercizio finanziario 2005;

4) di dare atto che le domande inserite nella graduatoria di cui all'allegato 2 verranno finanziate secondo quanto stabilito dal punto 11 “Modalità di concessione ed erogazione del contributo pubblico” – primo, secondo e terzo capoverso - del Programma Operativo, nei limiti degli stanziamenti indicati al punto 3) nonché nel rispetto delle disposizioni recate dalla L.R. 40/01;

5) di dare atto, inoltre:

- a) che all'approvazione dei progetti, alla determinazione in via definitiva della spesa ammessa, alla concessione del contributo, alla fissazione delle prescrizioni tecniche necessarie ad assicurare la corretta realizzazione dei progetti ed alla definizione della documentazione da presentare in sede di accertamento di avvenuta esecuzione delle opere si provvederà con successivi specifici atti dirigenziali;
- b) che esclusivamente ai suddetti atti dirigenziali viene riconosciuta natura formale e sostanziale di provvedimento concessorio a favore dei soggetti beneficiari;

6) di dare atto, altresì, che la liquidazione del contributo sarà effettuata, successivamente all'esecutività dell'atto di concessione, con le seguenti modalità:

- a) acconto pari al 50% del contributo concesso, su richiesta del beneficiario, ad avvenuto inizio lavori dichiarato dal beneficiario medesimo e supportato da fidejussione bancaria o assicurativa a copertura dell'intero importo liquidato a titolo di acconto;
- b) saldo pari alla residua percentuale di contributo, ovvero minor somma, ad avvenuto accertamento dell'esecuzione delle opere e previa approvazione della documentazione tecnica, amministrativa e contabile inerente i lavori effettuati;

7) di dare atto che, successivamente all'esecutività della presente determinazione, si provvederà ad approvare, con apposito atto dirigenziale, lo schema di garanzia fidejussoria che dovrà essere utilizzato a supporto della liquidazione in acconto;

8) di rinviare, per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento, alle disposizioni contenute nel Programma Operativo approvato con deliberazione 1665/2004;

9) di disporre la pubblicazione in forma integrale della presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

10) di dare atto che con la suddetta pubblicazione la Regione intende adempiuti gli obblighi di comunicazione del presente provvedimento ai soggetti interessati.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Carlo Basilio Bonizzi

(segue allegato fotografato)

Allegato 2

GRADUATORIA DOMANDE AMMISSIBILI

Pro gre ssi vo	Sigla doma nda	Beneficiario	Sede legale	Spesa prevista	Spesa massima ammissibile a contributo	Contributo massimo concedibile	A	B	C	D	E	F	G	H	I
1	PC/03	Cooperativa Agricola Mocine Società a responsabilità limitata	Asciano (SI)	513.700,00	270.000,00	108.000,00	X		X		X			X	
2	PC/04	Società Agricola Vittorio Tadini Società a responsabilità limitata	Podenzano (PC)	574.820,00	500.000,00	200.000,00	X		X				X		X
3	PR/05	Azienda Agricola Fratelli Boldini società semplice	Montechiarugolo (PR)	499.146,30	480.000,00	192.000,00	X		X				X		X
4	MO/01	Azienda Agricola I Giardini del Duca di Pelloni Alessio	Castelfranco Emilia (MO)	463.714,60	446.000,00	178.400,00	X		X				X		X
5	PC/02	AGT Società semplice	Gragnano Trebbiense (PC)	552.500,00	404.000,00	161.600,00	X		X				X		X
6	BO/02	Azienda Agricola "Acqua Salata" di Venturi Davide	Castello di Serravalle (BO)	530.460,06	277.000,00	110.800,00	X		X				X		
7	BO/01	Agrienergia Società Consortile a responsabilità limitata	San Pietro in Casale (BO)	1.405.088,94	1.330.000,00	532.000,00	X			X	X			X	
8	PR/04	Associazione di Imprese Agricole Agricoltura e Ambiente	Neviano degli Arduini (PR)	1.541.567,68	1.500.000,00	600.000,00	X			X		X		X	
9	FC/01	ATI fra Renzi Mirella (mandataria), Ficciani Maura, Berti Giovanna e Romagnoli carni soc. coop. a r.l. (mandanti)	Santa Sofia (FC)	1.367.456,92	1.294.000,00	517.600,00	X			X		X		X	

Pro gre ssi vo	Sigla doma nda	Beneficiario	Sede legale	Spesa prevista	Spesa massima ammissibile a contributo	Contributo massimo concedibile	A	B	C	D	E	F	G	H	I
10	PR/03	Spinazzi Società semplice	Fontanellato (PR)	497.663,73	471.000,00	188.400,00	X			X			X		X
11	RE/03	Azienda Agricola Caramana s.s di Davoli Stefano, Marianna, e Antonella Corghi	Reggio Emilia (RE)	428.945,85	405.000,00	162.000,00	X			X			X		
12	RA/03	Consorzio Agrienergy	Forlì (FC)	1.698.570,57	1.500.000,00	600.000,00		X	X			X		X	
13	PC/01	Azienda Agricola Fontana s.s.	Castel San Giovanni (PC)	597.500,00	500.000,00	200.000,00		X	X				X		X
14	PC/05	Testa Bruna	Monticelli D'Ongina (PC)	224.336,00	212.000,00	84.800,00		X	X				X		
15	FE/01	Piccola Società Cooperativa S. Giovanni Società cooperativa a responsabilità limitata	Bondeno (FE)	1.274.387,06	1.206.000,00	482.400,00		X		X	X			X	
16	PR/01	Consorzio Bioenergy	Parma (PR)	1.396.634,27	1.321.000,00	528.400,00		X		X		X		X	
17	RA/05	Azienda Agricola L'Amicizia di Samorini Maria Giovanna & C s.s.	Lugo (RA)	3.160.408,00	500.000,00	200.000,00		X		X			X		X
18	RA/01	Testa Lara	Bagnacavallo (RA)	494.162,55	467.000,00	186.800,00		X		X			X	X	X
19	MO/03	Azienda Agricola - Fienili di Ferro - società semplice	Medolla (MO)	474.021,27	448.000,00	179.200,00		X		X			X		

Criteri di priorità punto 7 del Piano Operativo approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1665 del 30/07/2004	
A)	utilizzo di effluenti zootecnici da allevamenti Bovini Avicunicoli e matrici organiche di origine vegetale
B)	utilizzo di effluenti zootecnici da allevamenti suinicoli, anche unitamente ad altre matrici organiche
C)	progetti finalizzati alla produzione di energia elettrica destinata alle attività aziendali
D)	progetti finalizzati alla produzione di energia elettrica destinata a terzi
E)	progetti proposti da Aziende Agricole associate, comprese le cooperative
F)	progetti proposti da Consorzi fra privati
G)	progetti proposti da Aziende Agricole singole
H)	progetti che coinvolgono il maggior numero di aziende agricole
I)	progetti con il maggiore importo di spesa ammissibile all'interno di settori omogenei

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO POLITICHE ABITATIVE 11 luglio 2005, n. 9837

Legge n. 179 del 17/2/1992, art. 18 – Autorizzazione alla cessione in proprietà degli alloggi e determinazione delle somme da restituire da parte della Cooperativa Abicoop di Piacenza

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis) determina:

1) di autorizzare la Cooperativa Abicoop, con sede in Piacenza Via Carella n. 14, a cedere in proprietà ai soci che ne abbiano già ottenuto l'assegnazione in uso gli 8 alloggi di cui all'intervento di nuova costruzione in Piacenza Via Parma n. 1, e i 54 alloggi di cui all'intervento di nuova costruzione in Piacenza Via Vittime di Strà n. 35/a/b/c;

2) di stabilire che la Cooperativa Abicoop con sede in Piacenza deve versare prima di perfezionare l'atto notarile di tra-

sferimento in proprietà individuale dei suddetti alloggi in Piacenza sul conto corrente postale n. 367409 intestato al Presidente della Giunta, Viale Aldo Moro n. 52 – Bologna le seguenti somme:

- Euro 158.521,98 con causale Capitolo 4889 del bilancio regionale;
- Euro 258.123,05 con causale Capitolo 4610 del bilancio regionale;

3) di stabilire che nei singoli rogiti si deve dare atto delle somme versate e copia degli stessi deve essere inviata al Servizio Politiche abitative Viale A. Moro n. 38 – Bologna;

4) di stabilire che il perfezionamento dell'atto notarile di trasferimento in proprietà individuale degli alloggi dovrà essere successivo alla modifica della convenzione stipulata fra il Comune di Piacenza e la cooperativa in oggetto;

5) di pubblicare per estratto la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Raffaele Lungarella

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE DELLA DISTRIBUZIONE COMMERCIALE 4 luglio 2005, n. 9402

Concessione a favore di Rivoira SpA con sede a Milano per l'esercizio dell'attività di distribuzione e vendita di gpl ai sensi della Legge n. 7 del 1973

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis) determina:

1) alla società Rivoira SpA con sede a Milano, Via Durini n. 7, è concesso di esercitare l'attività di distribuzione e vendita di gpl in bombole e in piccoli serbatoi fissi tramite autocisterne nel territorio della regione Emilia-Romagna;

2) la società Rivoira SpA ha l'obbligo di immettere sul mercato ciascun recipiente accompagnato dalle istruzioni per l'uso e dalle avvertenze relative ai rischi connessi a norma dell'art. 6 della Legge 1 ottobre 1985, n. 539. La società Rivoira SpA dovrà comunque disporre di propri tecnici qualificati per il pronto intervento laddove vengano segnalati disservizi di qualsiasi genere sulle installazioni presso l'utenza;

3) la società Rivoira SpA è tenuta, sotto la propria responsabilità, ad istruire i propri distributori e addetti sul corretto uso dei recipienti contenenti gpl e dei relativi annessi;

4) nei vari punti di distribuzione e vendita devono essere chiaramente indicati la ragione sociale dell'impresa distributrice e gli estremi della polizza assicurativa stipulata;

5) la presente concessione, la cui durata è fissata in cinque anni dalla data del presente atto, resta subordinata alla stipulazione della polizza assicurativa prevista dall'art. 5 della Legge 7/73, alle autorizzazioni degli organi preposti alla sicurezza e al nullaosta di altre Amministrazioni competenti in materia, e non consente in alcun modo la costituzione di stoccaggi di gpl sfuso o in bombole in quantità superiore a kg 500 di prodotto;

6) la società Rivoira SpA è tenuta all'osservanza di tutti gli obblighi imposti dalla Legge 21 marzo 1958, n. 327, dalla Legge 2 febbraio 1973, n. 7 e successive modificazioni, e dal DM 23 dicembre 1985;

7) il presente atto è pubblicato per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Paola Castellini

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E VALUTAZIONE PROGETTI 29 giugno n. 9164

Assegnazione assegni formativi e relativo impegno nell'ambito dell'elenco regionale delle offerte formative per lo spettacolo dal vivo di figure artistiche ad alta professionalità in attuazione della DGR 2054/04. V provvedimento

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Vista la L.R. n. 12 del 30 giugno 2003 "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" ed in particolare l'art. 14 "Assegni formativi";

richiamate:

- la delibera della Giunta regionale n. 42 del 12/1/2004, "Fondo Sociale Europeo Obiettivo 3 2000/2006 Programma Operativo Regione Emilia-Romagna – Revisione per riprogrammazione di metà periodo";

- la delibera della Giunta regionale n. 1087 del 7/6/2004 "Fondo Sociale Europeo Obiettivo 3 2000/2006 – Approvazione del complemento di programmazione a seguito della revisione di metà periodo";
- la delibera della Giunta regionale n. 1263 del 28/6/2004, "Approvazione disposizioni attuative del Capo II Sezione III "Finanziamento dell'attività e sistema informativo" della L.R. 12/03";
- la delibera della Giunta regionale n. 1405 del 12/7/2004 "Disposizioni per la presentazione di candidature per l'erogazione di assegni formativi nell'ambito dello spettacolo dal vivo di figure artistiche ad alta professionalità";
- la delibera della Giunta regionale n. 2054 del 18/10/2004 "Validazione organismi e approvazione offerte formative da inserire nell'Elenco regionale in attuazione delibera 1405/04";
- le proprie determinazioni 766/2005, 2453/2005, 4902/2005 e 6830/2005 relative all'assegnazione di assegni formativi e relativi impegni per complessivi Euro 2.025.173,00 nell'ambito dell'Elenco regionale delle offerte formative per lo spettacolo dal vivo di figure artistiche ad alta professionalità in attuazione della delibera di Giunta regionale 2054/04;

rilevato che ai sensi di quanto disposto ai punti 4) e 5) delle Disposizioni di cui alla deliberazione n. 1405/2004 e al punto 4) della deliberazione 2054/04 l'importo complessivo previsto per l'erogazione degli assegni formativi ammonta a Euro 3.055.000,00 la cui copertura è assicurata dalle risorse POR E.R. Ob. 3 FSE 2000/2006 Misura C3 e che, tenuto conto delle somme già impegnate, la disponibilità residua ammonta a Euro 1.029.827,00;

considerato che nella deliberazione 2054/04 è stabilito che il Servizio Programmazione e Valutazione progetti provvederà, con successivi propri atti:

- a formare una graduatoria, al fine di individuare i beneficiari finali, previa acquisizione dell'elenco dei potenziali beneficiari;
 - ad assegnare ai beneficiari un contributo, al massimo dell'80% se disoccupato inattivo o inoccupato e del 70% se occupato, del costo del corso, e comunque per un importo massimo di Euro 12.000,00, quale rimborso spese per la partecipazione al corso, e ad assumere i relativi impegni di spesa;
 - a liquidare il primo acconto, pari al 50% del contributo assegnato, ed il saldo secondo le modalità previste nella stessa deliberazione;
- dato atto che:
- sono pervenuti gli elenchi dei potenziali beneficiari selezionati dagli organismi di formazione di seguito elencati:
 - Regia Accademia Filarmonica di Bologna per l'attività formativa "Alta Formazione per l'Orchestra Mozart",
 - Arrivano dal Mare di Cervia (Ravenna) per l'attività formativa "Il Mestiere del Burattinaio",
 - Associazione LUS di Cesena per l'attività formativa "Alta Formazione per Sceneggiatori",
 - Fondazione ATER Formazione di Modena per le attività formative "Corso di Perfezionamento Professionale per Giovani Danzatori (XV Ed.)" e "Corso di Alta Formazione per Sceneggiatori Teatrali per l'Infanzia e la Gioventù"

trattenuti agli atti del Servizio;

- tali elenchi sono stati redatti tenuto conto dei requisiti specifici richiesti e della procedura di ammissione prevista per partecipare alle rispettive attività inserite nell'elenco regionale delle offerte formative per lo spettacolo dal vivo di figure artistiche ad alta professionalità approvato con la deliberazione 2054/04 sopra citata (Misura C.3 POR Emilia-Romagna Ob. 3 FSE 2000/2006);
- sono state formate le graduatorie dei beneficiari, Allegato A) parte integrante e sostanziale del presente atto e contestualmente individuati i beneficiari tenuto conto del numero approvato per ciascuna offerta formativa con la deliberazione 2054/04 sopra citata ed elencati nell'Allegato B) parte integrante e sostanziale del presente atto;
- un soggetto inserito nella graduatoria dell'attività formativa "Il Mestiere del Burattinaio" – Arrivano dal Mare, Cervia (Ravenna) Allegato A) non compare, nell'elenco dei beneficiari dell'assegno formativo Allegato B), ai sensi della deliberazione 2054/04, in quanto già assegnatario per l'iniziativa "Scenografo in Ambito Lirico" – Efeso Scarl, Bologna, di cui alla propria determinazione 2453/205;
- sono state acquisite le dichiarazioni rese dai beneficiari, riguardanti l'accettazione del contributo nonché l'impegno a rispettare le norme che regolano la tipologia di formazione di cui trattasi, previste nella citata deliberazione 2054/04, trattenute agli atti del Servizio;

preso atto delle formali rinunce da parte di alcuni soggetti a partecipare alle attività formative "Alta Formazione per l'Orchestra Mozart", - Regia Accademia Filarmonica di Bologna, "Il Mestiere del Burattinaio" – Arrivano dal Mare di Cervia (Ravenna), "Alta Formazione per Sceneggiatori" – Associazione LUS di Cesena, "Corso di Perfezionamento Professionale per Giovani Danzatori (XV Ed.)" e "Corso di Alta Formazione per Sceneggiatori Teatrali per l'Infanzia e la Gioventù" - Fondazione ATER Formazione di Modena, pervenute con note prot. n. 0012776/GFP dell'8/4/2005, 0012775/GFP dell'8/4/2005,

0012778/GFP dell'8/4/2005, 0012777/GFP dell'8/4/2005, 0012772/GFP dell'8/4/2005, 0012770/GFP dell'8/4/2005, 0020804/GFP del 10/6/2005, 0020802/GFP del 10/6/2005, 0020810/GFP del 10/6/2005, 0020803/GFP del 10/6/2005, 0020815/GFP del 10/6/2005, 0020979/GFP del 13/6/2005, agli atti del Servizio;

ritenuto opportuno pertanto assegnare gli assegni formativi quale contributo alle spese di partecipazione all'offerta formativa, ed assumere i relativi impegni di spesa nel rispetto della normativa vigente e della programmazione delle risorse attualmente iscritte a bilancio, per un costo complessivo pari ad Euro 677.050,00 con un onere finanziario a carico pubblico (FSE/FNR/RER) di pari importo;

visti:

- la L.R. 40/01, recante "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6/7/1977, n. 31 e 27/3/1972, n. 4";
- la L.R. 43/01, recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna", in particolare gli artt. 37 – IV comma – e 56 – I comma;
- la L.R. 28/04 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2005 e Bilancio pluriennale 2005-2007";
- l'art. 1 del DPR 3/6/1998, n. 252;

ritenuto che ricorrano gli elementi di cui all'art. 47, comma 2, della L.R. 40/01, e che pertanto l'impegno di spesa possa essere assunto con il presente atto;

ritenuto inoltre di poter assumere un impegno di spesa superiore al 50% dello stanziamento dei pertinenti capitoli nell'anno 2005 del bilancio regionale in relazione alle modalità di erogazione dei contributi di cui trattasi definite dalla delibera di Giunta n. 2054/04 al fine di consentire ai beneficiari degli assegni formativi la partecipazione alle attività formative e pertanto rientrando il presente provvedimento tra le eccezioni previste da primo comma dell'art. 6 del D.L. 65/89 convertito con modificazioni dalla Legge 26 aprile 1989, n. 155;

viste:

- la deliberazione della Giunta regionale 24 marzo 2003, n. 447 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali";
- la determinazione del Direttore generale Risorse Finanziarie e Strumentali n. 4314 dell'1/4/2004, relativa al conferimento, fra l'altro, dell'incarico di responsabilità della posizione dirigenziale Professionale "Controllo e presidio dei processi connessi alla gestione delle spese del bilancio regionale" e la deliberazione della Giunta regionale n. 642 del 5/4/2004;

attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della deliberazione della Giunta regionale 447/03;

dato atto del parere di regolarità contabile, espresso dal Dirigente Professionale "Controllo e presidio dei processi connessi alla gestione delle spese del bilancio regionale" dottor Marcello Bonaccorso, ai sensi della deliberazione della Giunta regionale 447/03;

determina:

1) di validare, per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate, le graduatorie dei beneficiari, Allegato A) parte integrante e sostanziale del presente atto, redatte in base agli elenchi dei potenziali beneficiari, agli atti del Servizio, selezionati dagli Organismi di formazione di seguito elencati:

- Regia Accademia Filarmonica di Bologna per l'attività formativa "Alta Formazione per l'Orchestra Mozart",
- Arrivano dal Mare di Cervia (Ravenna) per l'attività formativa "Il Mestiere del Burattinaio",
- Associazione LUS di Cesena per l'attività formativa "Alta Formazione per Sceneggiatori",
- Fondazione ATER Formazione di Modena per le attività formative "Corso di Perfezionamento Professionale per Giova-

ni Danzatori (XV Ed.)” e “Corso di Alta Formazione per Sceneggiatori Teatrali per l’Infanzia e la Gioventù”, tenuto conto di quanto previsto dalla deliberazione 2054/04 (Misura C.3 POR Emilia-Romagna Ob. 3 FSE 2000/2006);

2) di individuare i beneficiari degli assegni formativi, in base alle graduatorie di cui al punto 1) e al numero approvato per ciascuna offerta formativa con la deliberazione 2054/04, come elencati nell’Allegato B) parte integrante e sostanziale del presente atto, tenuto conto:

- delle formali rinunce da parte di alcuni soggetti a partecipare alle attività formative “Alta Formazione per l’Orchestra Mozart”, -Regia Accademia Filarmonica di Bologna, “Il Mestiere del Burattinaio”- Arrivano dal Mare di Cervia (Ravenna), “Alta Formazione per Sceneggiatori”- Associazione LUS di Cesena, “Corso di Perfezionamento Professionale per Giovani Danzatori (XV Ed.)” e “Corso di Alta Formazione per Sceneggiatori Teatrali per l’Infanzia e la Gioventù”- Fondazione ATER Formazione di Modena, pervenute con note prot. n. 0012776/GFP dell’8/4/2005, 0012775/GFP dell’8/4/2005, 0012778/GFP dell’8/4/2005, 0012777/GFP dell’8/4/2005, 0012772/GFP dell’8/4/2005, 0012770/GFP dell’8/4/2005, 0020804/GFP del 10/6/2005, 0020802/GFP del 10/6/2005, 0020810/GFP del 10/6/2005, 0020803/GFP del 10/6/2005, 0020815/GFP del 10/6/2005, 0020979/GFP del 13/6/2005, agli atti del Servizio;
- di un soggetto inserito nella graduatoria dell’attività formativa “Il Mestiere del Burattinaio”- Arrivano dal Mare, Cervia (Ravenna) Allegato A) che non compare, nell’elenco dei beneficiari dell’assegno formativo Allegato B), ai sensi della deliberazione n. 2054/04, in quanto già assegnatario per l’iniziativa “Scenografo in Ambito Lirico” – Efeso Scarl, Bologna, di cui alla propria determinazione 2453/05;

3) di assegnare ai beneficiari sopra individuati, gli assegni formativi quale contributo alle spese di partecipazione all’offerta formativa nella misura dell’80% per i beneficiari disoccupati, inattivi o inoccupati, e del 70% per i beneficiari occupati e comunque per un importo massimo di Euro 12.000,00, come si evince dalla documentazione agli atti del Servizio;

4) di dare atto:

- dell’acquisizione delle dichiarazioni rese dai beneficiari sopra individuati, riguardanti l’accettazione del contributo nonché l’impegno a rispettare le norme che regolano la tipologia di formazione di cui trattasi, trattenute agli atti del Servizio;
- che l’assegno formativo dovrà essere utilizzato unicamente per frequentare il corso prescelto e che ogni utente potrà richiedere e beneficiare dell’ assegno formativo di alta formazione per una sola volta nell’ambito della presente iniziativa;

5) di impegnare la somma complessiva di Euro 677.050,00

sul Bilancio dell’esercizio finanziario 2005, dotato della necessaria disponibilità, come segue:

- quanto a Euro 304.672,50 registrata al n. 2792 di impegno sul Capitolo 75555 “Interventi per accrescere l’occupabilità e la qualificazione delle risorse umane, anche attraverso lo sviluppo dell’imprenditorialità, dell’adattabilità delle imprese e dei lavoratori e delle pari opportunità. Obiettivo 3. (Regolamento CE n. 1260/99) – Programma operativo regionale 2000-2006 – Contributo CE sul FSE” – UPB 1.6.4.2.25261;
- quanto a Euro 297.902,00 registrata al n. 2793 di impegno sul Capitolo n. 75553 “Interventi per accrescere l’occupabilità e la qualificazione delle risorse umane, anche attraverso lo sviluppo dell’imprenditorialità, dell’adattabilità delle imprese e dei lavoratori e delle pari opportunità. Obiettivo 3. Fondo di rotazione nazionale (Legge 21 dicembre 1978, n. 845, Legge 16 aprile 1987, n. 183, art. 9 Legge 19 luglio 1993, n.236 e Reg. CE n. 1260/99) – Programma operativo regionale 2000-2006 – Mezzi statali” – UPB 1.6.4.2.25262;
- quanto a Euro 74.475,50 registrata al n. 2794 di impegno sul Capitolo n. 75557 “Interventi per accrescere l’occupabilità e la qualificazione delle risorse umane, anche attraverso lo sviluppo dell’imprenditorialità, dell’adattabilità delle imprese e dei lavoratori e delle pari opportunità. Obiettivo 3. (L.R. 24 luglio 1979, n. 19 e successive modifiche, abrogata, L.R. 25 novembre 1996, n. 45; L.R. 27 luglio 1998, n. 25, L.R. 30 giugno 2003, n. 12, Reg. CE n. 1260/99) – Programma operativo regionale 2000-2006 – Quota Regione.” – UPB 1.6.4.2.25260;

6) di ritenere, per le motivazioni indicate in premessa, che gli impegni di spesa assunti sull’esercizio finanziario 2005 di cui al precedente punto 5) possano superare il limite del 50% dello stanziamento previsto in quanto trattasi di spesa rientrante tra le eccezioni previste dal I comma dell’art. 6 del DL 65/89 convertito, con modificazioni, dalla Legge 155/89;

7) di stabilire che il finanziamento delle attività, riguardanti l’Ob. 3 FSE, è calcolato sul contributo pubblico concesso così come segue: per il 45% a carico del FSE, per il 44% a carico del Fondo nazionale di rotazione e per l’11% a carico della Regione Emilia-Romagna così come previsto dal Programma Operativo Regione Emilia-Romagna – FSE Obiettivo 3 – 2000/2006;

8) di dare infine atto che con successivo proprio provvedimento e secondo le modalità già stabilite con la deliberazione n. 2054/2004, si provvederà alla liquidazione degli importi ai beneficiari individuati, ai sensi dell’art. 51 della L.R. 40/01 nonché della deliberazione 447/03;

9) di disporre la pubblicazione integrale del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Valerio Vignoli

(segue allegato fotografato)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato A)

**Graduatoria beneficiari per l'offerta formativa nell'ambito dello spettacolo dal vivo
di figure artistiche ad alta professionalità**

PROGETTI FSE – OB. 3 - Misura C3

In attuazione della Delibera di Giunta regionale n. 2054/2004

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
PROGRAMMAZIONE E VALUTAZIONE PROGETTI
Dott. Valerio Vignoli

ORGANISMO: REGIA ACCADEMIA FILARMONICA DI BOLOGNA - BOLOGNA			
TITOLO DELL'ATTIVITA' FORMATIVA: "ALTA FORMAZIONE PER L'ORCHESTRA MOZART"			
	COGNOME	NOME	
1	BIGNAMI	NICOLA	
2	FREGNI	TIMOTI	*
3	LODIGIANI	GIAN MARIA	
4	TESINI	GIACOMO	
5	AIELLO	ANTONIO	
6	DI RENZO	DANIELE	
7	FRANCESCHELLI	LUCA	
8	LAMBARDI	PAOLO	
9	MAZZUCATO	LUIGI	
10	NEGRINI	FRANCESCO	
11	ORLANDO	DANIELE	
12	PETRILLI	MATTIA	
13	RUSSO	GIUSEPPE	
14	SALADINO	MATTEA	
15	SANTARSIERE	ANDREA	
16	RAJAKOSKI	ANITTA	
17	RASSEKHI	BEHRANG	
18	BURCI	MATTEO	
19	CONSOLI	ISABELLA	*
20	GUALANDI	GUIDO	
21	AVITABILE	GIULIA	*
22	IMPROTA	LUCA	
23	LANDI	ANDREA	
24	MACCHIONE	FRANCESCA	*
25	PELLARIN	GUGLIELMO	*
26	ARIANI	MARCO	
* BENEFICIARI RITIRATI			

ORGANISMO: ARRIVANO DAL MARE - CERVIA (RAVENNA)		
TITOLO DELL'ATTIVITA' FORMATIVA: " IL MESTIERE DEL BURATTINAIO "		
	COGNOME	NOME
1	LERIA JIMENEZ	ELENA
2	POTEL	MARIE EVE
3	FRANZOLIN	SONIA
4	NEGRINI	AGNESE
5	CHIESI	ENZO
6	VACCA	MARIO
7	ARETANO	ANNUNZIATA
8	PREVITI	LUCA
9	ROSSI	GIULIA
10	SAIANI	ELISABETTA
11	VASI	MICHELA
12	BARRESE	CINZIA
13	TRAVERSARI	CATERINA
14	ALFIERI	CHIARA
15	PALUMBO	GEMMA
16	NANNI	FRANCESCA
17	GASPARI	ENRICO
18	TRAITSIS	MICHALIS
19	BIANCHI	ELENA
20	POLO	MICHELE
21	PERISSINOTTO	MAURIZIO
22	GUTIERREZ	LUIS

* BENEFICIARIA RITIRATA

° GIA' BENEFICIARIA DI UN ASSEGNO FORMATIVO

ORGANISMO: FONDAZIONE ATER FORMAZIONE - MODENA		
TITOLO DELL'ATTIVITA' FORMATIVA: "CORSO DI ALTA FORMAZIONE PER SCENEGGIATORI TEATRALI PER L'INFANZIA E LA GIOVENTU' "		
	COGNOME	NOME
1	SACCHETTI	ANNA
2	CAMERAN	ERICA
3	ZUCCOLI	LISA
4	NERATTINI	FRANCESCA
5	CUPPINI	CARLO
6	TRIPI	MAURA
7	DE SIMONE	SERGIO
8	STEFANINI	VIRGINIA
9	RAIMONDI	MAYA
10	BRUNETTI	MARIA CAMILLA
11	PAOLONE	MARIA EDLIN
12	CELLI	STEFANIA
13	VOGLINO	MATTEO
14	CARLONE	VALENTINA
15	TAVANO	ANDREA
16	DI DOMENICO	VALENTINA DELIA
17	PICCIONE	FABIO
18	COLOMBO	ROBERTA
19	PETRONI	LUCIA
20	SALADINO	STELLA
21	GIORGI	SERENA
22	GALAVOTTI	GIOVANNI
23	MAZZOTTI	BARBARA
24	RONDINONE	LAURA
25	LUCONI	VALERIA
26	REGGIANI	CHIARA
27	RUSSO	VALERIA

* beneficiaria ritirata

ORGANISMO: FONDAZIONE ATER FORMAZIONE - MODENA	
TITOLO DELL'ATTIVITA' FORMATIVA: " CORSO DI PERFEZIONAMENTO PROFESSIONALE PER GIOVANI DANZATORI (XV Ed.)	
	COGNOME NOME
1	TOTTI VANESSA
2	VALLA CORALIE
3	MASCIA FEDERICA
4	MISERENDINO VALERIA
5	PIERINI ELISA
6	DE BERARDINIS ROBERTA
7	SCHINO SAVERIO FABIO
8	ZERO MANUELA
9	CUNDARI GRAZIA
10	GRANITI MAURO
11	LOMBARDO ANTONINO
12	COLOMBO ALMANIA
13	GARAVAGNO NOEMI
14	BACCHELLI CHIARA CATERINA
15	MOLINARI VERONICA
16	PALMA VALERIA
17	GIANNINI CAMILLA
18	DE NICOLAO LAURA
19	PARRAVICINI VALENTINA
20	BOLDRIN GIOVANNA
21	GUARINI LUDOVICA

* beneficiaria ritirata

ORGANISMO: ASSOCIAZIONE LUS - CESENA		
TITOLO DELL'ATTIVITA' FORMATIVA: " ALTA FORMAZIONE PER SCENEGGIATORI "		
	COGNOME	NOME
1	PAGLIUCA	CARLA
2	BOMBA	FEDERICO
3	CAVALLARI	FRANCESCO CESARE
4	DONATI	GIACOMO
5	PORTO	ALESSIA
6	BALLICO	LUCA
7	CORREALE	VALERIA
8	NISI	ROBERTO
9	BERNARDELLI	PAOLO
10	BAROCCI	ANTONIO
11	VIOLANTE	ANDREA
12	SANZANI	GIACOMO
13	TRIPALDI	ALESSIA
14	DE MANDATO	ALLEGRA
15	PUGLIA	EZIO
16	PELLEGRINO	VITTORIO SERGIO
17	VALLARINO	ANNA
18	SEPE	ANTONIO
19	MOTZO	MARTINA
20	IRRERA	ALBERTO
21	FEDRIGO	SILVA
22	BONIVENTO	RAFFAELLA
23	GALAVOTTI	GIOVANNI
24	BIGINI	ANTONIO
25	POLIZZI	GOFFREDO
26	BONAFE'	LUCA
27	SCAFFIDI	NINO
28	TURRICCHIA	MATTEO
29	VOZZA	ANNALISA
30	CERESOLI	CRISTIAN
31	GORI	ALESSANDRA
32	POLLASTRI	STEFANIA
33	D'AMICO	GIULIA

* beneficiario ritirato

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato B)

**Beneficiari dell'offerta formativa nell'ambito dello spettacolo dal vivo
di figure artistiche ad alta professionalità**

PROGETTI FSE – OB. 3 - Misura C3

In attuazione della Delibera di Giunta regionale n. 2054/2004

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
PROGRAMMAZIONE E VALUTAZIONE PROGETTI
Dot. Valerio Vignoli

ORGANISMO: REGIA ACCADEMIA FILARMONICA DI BOLOGNA -BOLOGNA				
TITOLO DELL'ATTIVITA' FORMATIVA: "ALTA FORMAZIONE PER L'ORCHESTRA MOZART"				
COGNOME	NOME	RESIDENZA/ DOMICILIO	IMPORTO ASSEGNO FORMATIVO	COSTO DEL CORSO
BIGNAMI	NICOLA	BOLOGNA	€ 12.000,00	€ 15.000,00
LAMBARDI	PAOLO	FERRARA	€ 12.000,00	€ 15.000,00
LODIGIANI	GIAN MARIA	PIACENZA	€ 12.000,00	€ 15.000,00
TESINI	GIACOMO	BOLOGNA	€ 12.000,00	€ 15.000,00
AIELLO	ANTONIO	RIMINI	€ 12.000,00	€ 15.000,00
DI RENZO	DANIELE	REGGIO EMILIA	€ 12.000,00	€ 15.000,00
FRANCESCHELLI	LUCA	BOLOGNA	€ 12.000,00	€ 15.000,00
MAZZUCATO	LUIGI	BOLOGNA	€ 12.000,00	€ 15.000,00
NEGRINI	FRANCESCO	S.Arcangelo di Romagna (RN)	€ 12.000,00	€ 15.000,00
ORLANDO	DANIELE	Pianoro (BO)	€ 12.000,00	€ 15.000,00
PETRILLI	MATTIA	BOLOGNA	€ 12.000,00	€ 15.000,00
RUSSO	GIUSEPPE	Reggiolo (RE)	€ 12.000,00	€ 15.000,00
SALADINO	MATTEA	Reggiolo (RE)	€ 12.000,00	€ 15.000,00
SANTARSIERE	ANDREA	BOLOGNA	€ 12.000,00	€ 15.000,00
RAJAKOSKI	ANITTA	BOLOGNA	€ 12.000,00	€ 15.000,00
RASSEKHI	BEHRANG	BOLOGNA	€ 12.000,00	€ 15.000,00
BURCI	MATTEO	BOLOGNA	€ 12.000,00	€ 15.000,00
GUALANDI	GUIDO	BOLOGNA	€ 12.000,00	€ 15.000,00
IMPROTA	LUCA	MODENA	€ 12.000,00	€ 15.000,00
LANDI	ANDREA	MODENA	€ 12.000,00	€ 15.000,00
ARIANI	MARCO	REGGIO EMILIA	€ 12.000,00	€ 15.000,00
TOTALE			€ 252.000,00	

ORGANISMO: ARRIVANO DAL MARE - CERVIA (RAVENNA)					
TITOLO DELL'ATTIVITA' FORMATIVA: " " IL MESTIERE DEL BURATTINAIO "					
COGNOME	NOME	RESIDENZA/ DOMICILIO	IMPORTO ASSEGNO	COSTO DEL CORSO	
LERIA JIMENEZ	ELENA	RIMINI	€ 7.600,00	€ 9.500,00	
POTEL	MARIE-EVE	Cervia (RA)	€ 7.600,00	€ 9.500,00	
FRANZOLIN	SONIA	Cervia (RA)	€ 7.600,00	€ 9.500,00	
NEGRINI	AGNESE	Massa Lombarda Ra	€ 7.600,00	€ 9.500,00	
CHIESI	ENZO	Cervia (RA)	€ 7.600,00	€ 9.500,00	
VACCA	MARIO	MODENA	€ 7.600,00	€ 9.500,00	
ARETANO	ANNUNZIATA	Cervia (RA)	€ 7.600,00	€ 9.500,00	
PREVITI	LUCA	Cervia (RA)	€ 7.600,00	€ 9.500,00	
ROSSI	GIULIA	Cervia (RA)	€ 7.600,00	€ 9.500,00	
VASI	MICHELA	Cervia (RA)	€ 7.600,00	€ 9.500,00	
BARRESE	CINZIA	Cervia (RA)	€ 7.600,00	€ 9.500,00	
TRAVERSARI	CATERINA	Fusignano (RA)	€ 6.650,00	€ 9.500,00	
ALFIERI	CHIARA	Cervia (RA)	€ 7.600,00	€ 9.500,00	
NANNI	FRANCESCA	RIMINI	€ 7.600,00	€ 9.500,00	
GASPARI	ENRICO	Cervia (RA)	€ 7.600,00	€ 9.500,00	
TOTALE			€ 113.050,00		

ORGANISMO: FONDAZIONE ATER FORMAZIONE - MODENA					
TITOLO DELL'ATTIVITA' FORMATIVA: "CORSO DI ALTA FORMAZIONE PER SCENEGGIATORI TEATRALI PER L'INFANZIA E LA GIOVENTU' "					
COGNOME	NOME	RESIDENZA/ DOMICILIO	IMPORTO ASSEGNO FORMATIVO	COSTO DEL CORSO	
SACCHETTI	ANNA	BOLOGNA	€ 4.000,00	€ 5.000,00	
CAMERAN	ERICA	BOLOGNA	€ 4.000,00	€ 5.000,00	
ZUCCOLI	LISA	REGGIO EMILIA	€ 4.000,00	€ 5.000,00	
NERATTINI	FRANCESCA	Castel S. Pietro Terme (BO)	€ 4.000,00	€ 5.000,00	
CUPPINI	CARLO	BOLOGNA	€ 4.000,00	€ 5.000,00	
DE SIMONE	SERGIO	BOLOGNA	€ 4.000,00	€ 5.000,00	
STEFANINI	VIRGINIA	Monte S. Pietro (BO)	€ 4.000,00	€ 5.000,00	
RAIMONDI	MAYA	Cesena (FC)	€ 4.000,00	€ 5.000,00	
BRUNETTI	MARIA CAMILLA	Riccione (RN)	€ 4.000,00	€ 5.000,00	
PAOLONE	MARIA EDLIN	BOLOGNA	€ 4.000,00	€ 5.000,00	
CELLI	STEFANIA	Verucchio (RN)	€ 4.000,00	€ 5.000,00	
VOGLINO	MATTEO	BOLOGNA	€ 4.000,00	€ 5.000,00	
CARLONE	VALENTINA	BOLOGNA	€ 4.000,00	€ 5.000,00	
TAVANO	ANDREA	BOLOGNA	€ 4.000,00	€ 5.000,00	
DI DOMENICO	VALENTINA DELIA	BOLOGNA	€ 4.000,00	€ 5.000,00	
TOTALE			€ 60.000,00		

ORGANISMO: FONDAZIONE ATER FORMAZIONE - MODENA					
TITOLO DELL'ATTIVITA' FORMATIVA: " CORSO DI PERFEZIONAMENTO PROFESSIONALE PER GIOVANI DANZATORI (XV Ed.)					
COGNOME	NOME	RESIDENZA/ DOMICILIO	IMPORTO ASSEGNO	COSTO CORSO	
TOTTI	VANESSA	Guastalla (Re)	€ 10.800,00	€ 13.500,00	
VALLA	CORALIE	REGGIO EMILIA	€ 10.800,00	€ 13.500,00	
MASCIA	FEDERICA	REGGIO EMILIA	€ 10.800,00	€ 13.500,00	
MISERENDINO	VALERIA	REGGIO EMILIA	€ 10.800,00	€ 13.500,00	
DE BERARDINIS	ROBERTA	REGGIO EMILIA	€ 10.800,00	€ 13.500,00	
SCHINO	SAVERIO FABIO	REGGIO EMILIA	€ 10.800,00	€ 13.500,00	
ZERO	MANUELA	REGGIO EMILIA	€ 10.800,00	€ 13.500,00	
CUNDARI	GRAZIA	REGGIO EMILIA	€ 10.800,00	€ 13.500,00	
GRANITI	MAURO	REGGIO EMILIA	€ 10.800,00	€ 13.500,00	
LOMBARDO	ANTONINO	REGGIO EMILIA	€ 10.800,00	€ 13.500,00	
COLOMBO	ALMANIA	BOLOGNA	€ 10.800,00	€ 13.500,00	
GARAVAGNO	NOEMI	REGGIO EMILIA	€ 10.800,00	€ 13.500,00	
BACCHELLI	CHIARA CATERINA	BOLOGNA	€ 10.800,00	€ 13.500,00	
MOLINARI	VERONICA	REGGIO EMILIA	€ 10.800,00	€ 13.500,00	
PALMA	VALERIA	REGGIO EMILIA	€ 10.800,00	€ 13.500,00	
TOTALE			€ 162.000,00		

ORGANISMO: ASSOCIAZIONE LUS - CESENA				
TITOLO DELL'ATTIVITA' FORMATIVA: " ALTA FORMAZIONE PER SCENEGGIATORI "				
COGNOME	NOME	RESIDENZA/ DOMICILIO	IMPORTO ASSEGNO FORMATIVO	COSTO DEL CORSO
PAGLIUCA	CARLA	BOLOGNA	€ 6.000,00	€ 7.500,00
BOMBA	FEDERICO	BOLOGNA	€ 6.000,00	€ 7.500,00
CAVALLARI	FRANCESCO CESARE	Fiorano (MO)	€ 6.000,00	€ 7.500,00
PORTO	ALESSIA	BOLOGNA	€ 6.000,00	€ 7.500,00
BALLICO	LUCA	BOLOGNA	€ 6.000,00	€ 7.500,00
CORREALE	VALERIA	Rastignano (BO)	€ 6.000,00	€ 7.500,00
NISI	ROBERTO	BOLOGNA	€ 6.000,00	€ 7.500,00
BERNARDELLI	PAOLO	BOLOGNA	€ 6.000,00	€ 7.500,00
BAROCCI	ANTONIO	BOLOGNA	€ 6.000,00	€ 7.500,00
VIOLANTE	ANDREA	MODENA	€ 6.000,00	€ 7.500,00
SANZANI	GIACOMO	BOLOGNA	€ 6.000,00	€ 7.500,00
TRIPALDI	ALESSIA	BOLOGNA	€ 6.000,00	€ 7.500,00
DE MANDATO	ALLEGRA	MODENA	€ 6.000,00	€ 7.500,00
PUGLIA	EZIO	BOLOGNA	€ 6.000,00	€ 7.500,00
PELLEGRINO	VITTORIO SERGIO	MODENA	€ 6.000,00	€ 7.500,00
TOTALE			€ 90.000,00	

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TURISMO E QUALITÀ AREE TURISTICHE
21 luglio 2005, n. 10462

L.R.7/03, art.16 – Pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna dell'elenco delle 'Agenzie sicure in Emilia-Romagna' autorizzate al 14 luglio 2005

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Vista la L.R. 31 marzo 2003, n. 7 "Disciplina delle attività di produzione, organizzazione e vendita viaggi, soggiorni e servizi turistici. Abrogazione della Legge regionale 26 luglio 1997, n. 23 (Disciplina delle attività delle agenzie di viaggio e turismo)";

richiamato in particolare l'art. 16, comma 1), il quale prevede che le agenzie di viaggio e turismo operanti in Emilia-Romagna che adottano un disciplinare che garantisca un alto livello nell'organizzazione e nella sicurezza dei servizi offerti e di rispetto del "turismo etico", possono richiedere l'iscrizione all'elenco "Agenzie sicure in Emilia-Romagna" tenuto dall'Assessorato regionale competente e pubblicato annualmente nel Bollettino Ufficiale e sul sito Internet della Regione;

vista la delibera della Giunta regionale n. 2238 del 10 novembre 2003 avente il seguente oggetto "Determinazione delle modalità di accesso e di gestione dell'elenco "Agenzie sicure in Emilia-Romagna";

viste le proprie determinazioni n. 9653 del 14/7/2004, n. 18905 del 23/12/2004 e n. 10086 del 14/7/2005 con le quali sono state iscritte nell'elenco agenzie sicure le agenzie di Viaggio riportate nell'elenco parte integrante della determina in oggetto;

dato atto che la succitata documentazione è trattenuta agli atti del competente Servizio Turismo e Qualità delle Aree turistiche;

vista la deliberazione della Giunta regionale n. 447 del 24 marzo 2003 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organiz-

zative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali";

dato atto del parere di regolarità amministrativa espresso ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. 43/01 e della citata deliberazione della Giunta regionale 447/03;

determina:

di disporre, ai sensi della L.R. 31 marzo 2003, n. 7 "Disciplina delle attività di produzione, organizzazione e vendita viaggi, soggiorni e servizi turistici. Abrogazione della legge regionale 26 luglio 1997, n. 23 (Disciplina delle attività delle agenzie di viaggio e turismo)", art. 16, la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna delle agenzie di viaggio e turismo iscritte nell'elenco "Agenzie sicure in Emilia-Romagna", di cui all'allegato, parte integrante e sostanziale della presente determinazione.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Valter Verlicchi

Elenco delle Agenzie sicure autorizzate nella regione Emilia-Romagna al 14 luglio 2005

Provincia di	Numero agenzie	da pagina	a pagina
Bologna	30	137	139
Ferrara	2	140	140
Forlì-Cesena	4	139	140
Modena	9	140	141
Parma	4	141	141
Piacenza	4	141	141
Ravenna	7	141	142
Reggio Emilia	4	142	142
Rimini	3	142	143
Totale agenzie sicure in Emilia-Romagna	67		

(segue allegato fotografato)

ELENCO AGENZIE SICURE REGIONE EMILIA- ROMAGNA

	AGENZIA	INDIRIZZO	SEDE	PROVINCIA	ATTO D'ISCRIZIONE
1	BO IN BO	Piazza della Repubblica, 9/c, 40050	Monte San Pietro	BO	determinazione n. 18905 del 23/12/2004
2	BONONIA VIAGGI	Galleria del Toro, 3, 40121	Bologna	BO	determinazione n. 18905 del 23/12/2004
3	CUCETS VIAGGI (ROBINTUR)	Via Riva Reno, 47/d, 40122	Bologna	BO	determinazione n. 18905 del 23/12/2004
4	DYLAN TOUR (ROBINTUR)	Via Marco Polo, 3/48, c/o centro Lame, 40131	Bologna	BO	determinazione n. 18905 del 23/12/2004
5	EMILIA VIAGGI SEDE	Via Porrettana, 340/2, 40033	Casalecchio di Reno	BO	determinazione n. 18905 del 23/12/2004
6	EMILIA VIAGGI FIL.DI CASALECCHIO DI RENO	Via Marilyn Monroe, 2/36, 40033	Casalecchio di Reno	BO	determinazione n. 18905 del 23/12/2004
7	EMILIA VIAGGI FILIALE DI BOLOGNA, VIA SIGONIO	Via Sigonio, 3/a , 40137	Bologna	BO	determinazione n. 18905 del 23/12/2004
8	EMILIA VIAGGI FILIALE DI BOLOGNA-PIAZZA MALPIGHI	Piazza Malpighi, 3/a, 40121	Bologna	BO	determinazione n. 18905 del 23/12/2004
9	EMILIA VIAGGI FILIALE DI SILLA DI GAGGIO MONTANO	Via Kennedy, 19, 40041	Silla di Gaggio Montano	BO	determinazione n. 10086 del 14/07/2005
10	FELSINA VIAGGI (ROBINTUR)	via Ronzani, 3/c, c/o Galleria Ronzani, 40033	Casalecchio di Reno	BO	determinazione n. 18905 del 23/12/2004
11	FELSINA VIAGGI FILIALE (ROBINTUR)	Via Guerrazzi, 19/e, 40125	Bologna	BO	determinazione n. 18905 del 23/12/2004

ELENCO AGENZIE SICURE REGIONE EMILIA- ROMAGNA

	AGENZIA	INDIRIZZO	SEDE	PROVINCIA	ATTO D'ISCRIZIONE
12	KALU VIAGGI SRL	Via Savigno, 5, 40141	Bologna	BO	determinazione n. 9653 del 14/07/2004
13	LA DOLCE VITA DI E.V.T.O. SRL	Via Porrettana 76/2, 40033	Casalecchio di Reno	BO	determinazione n. 18905 del 23/12/2004
14	LUSSINO VIAGGI DI MARCO CAMPANACCI	Via Milazzo, 17/h, 40121	Bologna	BO	determinazione n. 9653 del 14/07/2004
15	MARYLIN TOUR (ROBINTUR)	Via Ghirardacci, 1/e, 40137	Bologna	BO	determinazione n. 18905 del 23/12/2004
16	NETTUNO VIAGGI SRL	Piazza dell'Unità, 6, 40128	Bologna	BO	determinazione n. 18905 del 23/12/2004
17	NO NAME DI AREA VIAGGI	Via Persicetana, 6/f, 40012	Calderara di Reno	BO	determinazione n. 18905 del 23/12/2004
18	OUTBACK (ROBINTUR)	Via Paolo Fabbri, 1-2, 40138	Bologna	BO	determinazione n. 18905 del 23/12/2004
19	POMODORO VIAGGI SRL-SEDE	Via Emilia 210, 40064	Ozzano dell'Emilia	BO	determinazione n. 18905 del 23/12/2004
20	POMODORO VIAGGI SRL FILIALE CASTEL SAN PIETRO TERME	Via Cavour, 51, 40024	Castel San Pietro Terme	BO	determinazione n. 18905 del 23/12/2004
21	POMODORO VIAGGI SRL FILIALE di BOLOGNA	Via Farini, 3/d, 40124	Bologna	BO	determinazione n. 18905 del 23/12/2004
22	POMODORO VIAGGI SRL FILIALE di SAN LAZZARO DI SAVENA	Via Emilia, 189, 40068	San Lazzaro di Savena	BO	determinazione n. 18905 del 23/12/2004

ELENCO AGENZIE SICURE REGIONE EMILIA- ROMAGNA

	AGENZIA	INDIRIZZO	SEDE	PROVINCIA	ATTO D'ISCRIZIONE
23	POMODORO VIAGGI SRL- FILIALE DI ANZOLA DELL'EMILIA	Via Emilia,158, 40011	Anzola dell'Emilia	BO	determinazione n. 18905 del 23/12/2004
24	QUI COOP VIAGGI (ROBINTUR)	Via M.E.Lepido, 186/3, c/o Centroborgo, 40132	Bologna	BO	determinazione n. 18905 del 23/12/2004
25	REMEMBER VIAGGI (ROBINTUR)	Via Provinciale Bologna, 3, 40066	Pieve di Cento	BO	determinazione n. 18905 del 23/12/2004
26	ROBINSON VIAGGI (ROBINTUR)	Viale Amendola, 129/d c/o centro Leonardo, 40026	Imola	BO	determinazione n. 18905 del 23/12/2004
27	SAGUARO SRL	Via Guicciardini 2a/2b, 40069	Zola Predosa	BO	determinazione n. 9653 del 14/07/2004
28	SOTTOVENTO VIAGGI (ROBINTUR)	Via Villanova, 29, c/o Centronova, Villanova di Castenaso, 40055	Castenaso	BO	determinazione n. 18905 del 23/12/2004
29	TRANSEUROPEAN TOUR	Via San Vitale, 60, 40125	Bologna	BO	determinazione n. 18905 del 23/12/2004
30	VIAGGI SALVADORI SRL	Via Ugo Bassi,13, 40121	Bologna	BO	determinazione n. 18905 del 23/12/2004
31	AMICI MIEI SAS DI FRANCO CASALI & C.	Via Armellini, 14, 47023	Cesena	FC	determinazione n. 18905 del 23/12/2004
32	LORD TRAVEL srl	Viale Marconi, 438, 47023, Cesena	Cesena	FC	determinazione n. 9653 del 14/07/2004
33	PUNTO ROSSO(ROBINTUR)	Corso Garibaldi, 72, 47100	Forlì	FC	determinazione n. 18905 del 23/12/2004

ELENCO AGENZIE SICURE REGIONE EMILIA- ROMAGNA

	AGENZIA	INDIRIZZO	SEDE	PROVINCIA	ATTO D'ISCRIZIONE
34	VIAGGI FORTUNA SRL	Corso Garibaldi, 42, 47100	Forlì	FC	determinazione n. 18905 del 23/12/2004
35	CENTRO TURISTICO MODENESE DI ROBINTUR SPA- FILIALE IL CASTELLO	Via Giusti, 4, int.54, 44100	Ferrara	FE	determinazione n. 18905 del 23/12/2004
36	EMILIA VIAGGI FILIALE DI CENTO	Corso del Guercino, 76/c, 44042	Cento	FE	determinazione n. 18905 del 23/12/2004
37	ALLEGRIITALIA	Via Orazio Vecchi,33,35,37 41100	Modena	MO	determinazione n. 9653 del 14/07/2004
38	CENTRO TURISTICO MODENESE DI ROBINTUR SPA	Via Bacchini, 15, 41100	Modena	MO	determinazione n. 18905 del 23/12/2004
39	CENTRO TURISTICO MODENESE DI ROBINTUR SPA (FILIALE GRANDEMILIA)	Via Emilia Ovest 1480/20, 41100	Modena	MO	determinazione n. 18905 del 23/12/2004
40	CENTRO TURISTICO MODENESE DI ROBINTUR SPA (FILIALE I PORTALI)	Viale dello Sport, 50/a, 41100	Modena	MO	determinazione n. 18905 del 23/12/2004
41	CENTRO TURISTICO MODENESE DI ROBINTUR SPA (FILIALE LA ROTONDA)	Strada Morane 500/54, 41100	Modena	MO	determinazione n. 18905 del 23/12/2004
42	DOMUS VIAGGI (ROBINTUR)	Largo Garibaldi, 6,41100	Modena	MO	determinazione n. 18905 del 23/12/2004
43	DOMUS VIAGGI FILIALE (ROBINTUR)	Viale S.Giorgio, 12, 41049	Sassuolo	MO	determinazione n. 18905 del 23/12/2004
44	HORIZON VIAGGI (ROBINTUR)	Viale Ariosto, 4/e, 41012	Carpi	MO	determinazione n. 18905 del 23/12/2004

ELENCO AGENZIE SICURE REGIONE EMILIA- ROMAGNA

	AGENZIA	INDIRIZZO	SEDE	PROVINCIA	ATTO D'ISCRIZIONE
45	SNACK TRAVEL SRL	Piazza Garibaldi, 35, 41013	Castelfranco Emilia	MO	determinazione n. 9653 del 14/07/2004
46	90° PARALLELO VIAGGI E VACANZE DI IREOSTUR S.R.L.	Corso Matteotti, 46/f, 29015	Castel S. Giovanni	PC	determinazione n. 10086 del 14/07/2005
47	GO AWAY VIAGGI E VACANZE DI LE DUNE S.R.L.	Via della Libertà, 1, 29013	Carpaneto Piacentino	PC	determinazione n. 10086 del 14/07/2005
48	VIAGGI DELLO ZODIACO SCARL	Via Vittorio Veneto, 6, 29100	Piacenza	PC	determinazione n. 10086 del 14/07/2005
49	WINDSURF VIAGGI E VACANZE DI LE DUNE S.R.L.	Corso Garibaldi, 116, 29017	Fiorenzuola d'Arda	PC	determinazione n. 10086 del 14/07/2005
50	BALDI TRAVEL (ROBINTUR)	Via XX Settembre, 6, 43100	Parma	PR	determinazione n. 18905 del 23/12/2004
51	PLANETARIO FILIALE DI PARMA	Via XX Marzo, 17, 43100	Parma	PR	determinazione n. 18905 del 23/12/2004
52	PLANETARIO FILIALE CENTRO TORRI	Via San Leonardo, 69/a, 43100	Parma	PR	determinazione n. 18905 del 23/12/2004
53	PLANETARIO FILIALE DI COLLECCHIO	Via Pertini, 1, 43044	Collecchio	PR	determinazione n. 18905 del 23/12/2004
54	ASTORRE VIAGGI SRL	Piazza Martiri della Libertà, 16/c, 48018	Faenza	RA	determinazione n. 18905 del 23/12/2004
55	DEKA VIAGGI SNC DI DEMETRIO FERRETTI & C.	Via S. Martino, 1, 48020	S. Agata sul Santerno	RA	determinazione n. 18905 del 23/12/2004

ELENCO AGENZIE SICURE REGIONE EMILIA- ROMAGNA

	AGENZIA	INDIRIZZO	SEDE	PROVINCIA	ATTO D'ISCRIZIONE
56	ESARCOTOURS (ROBINTUR)	Via Cairoli, 1, 48100	Ravenna	RA	determinazione n. 18905 del 23/12/2004
57	FAVENTIA TOURIST filiale di CASTELBOLOGNESE	Via Emilia Interna, 168, 48014	Castelbolognese	RA	determinazione n. 18905 del 23/12/2004
58	FAVENTIA TOURIST filiale di Faenza	Via G. Galilei, 4/14, Centro commerciale "Le Cicogne", 48018	Faenza	RA	determinazione n. 18905 del 23/12/2004
59	FAVENTIA TOURIST SEDE	Via XX Settembre, 1, 48018	Faenza	RA	determinazione n. 18905 del 23/12/2004
60	ORINOCO VIAGGI (ROBINTUR)	Via Classicana, 408 c/o centro comm. ESP, 48100	Ravenna	RA	determinazione n. 18905 del 23/12/2004
61	PLANETARIO FILIALE ARIOSTO	V.le Morandi, 6/f, 42100	Reggio E.	RE	determinazione n. 18905 del 23/12/2004
62	PLANETARIO FILIALE DI GUASTALLA	Piazza Martiri Patrioti, 4, 42016	Guastalla	RE	determinazione n. 18905 del 23/12/2004
63	MR.FOGG	Via Gandhi, 3/1, 42100	Reggio E.	RE	determinazione n. 18905 del 23/12/2004
64	PLANETARIO SEDE	Via Sessi 1/e, 42100	Reggio E.	RE	determinazione n. 18905 del 23/12/2004
65	COOPTUR (ROBINTUR)	Corso D'Augusto, 197, 47900	Rimini	RN	determinazione n. 18905 del 23/12/2004
66	ITERMAR	Via Saludecense, 12, 47841	Cattolica	RN	determinazione n. 18905 del 23/12/2004

ELENCO AGENZIE SICURE REGIONE EMILIA- ROMAGNA

	AGENZIA	INDIRIZZO	SEDE	PROVINCIA	ATTO D'ISCRIZIONE
67	PERLA VERDE DI PERLA VIAGGI SRL	Via Nuova Circonvallazione, 67, 47900	Rimini	RN	determinazione n. 18905 del 23/12/2004

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL MOBILITÀ URBANA 21 luglio 2005, n. 10396

L.R. 30/98. Accordi di programma 2001/2003. Concessione contributo al Comune di Parma "Rotatoria Via Montebello/Via Traversetolo" scheda 7. Assunzione impegno di spesa e liquidazione primo acconto 40%

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(omissis) determina:

a) di concedere, per le motivazioni di cui in premessa, a favore del Comune di Parma (PR) un contributo di Euro 51.981,88 a fronte di una spesa ammissibile rideterminata pari a Euro 103.963,76, per l'intervento relativo alla "Rotatoria Via Montebello/Via Traversetolo" di cui alla scheda n. 7 dell'Accordo di programma 2001-2003 approvato con delibera della Giunta regionale 1691/01, ammesso a contributo con delibera di Giunta regionale 1870/03;

b) di impegnare la spesa complessiva di Euro 51.981,88 registrata al n. 3060 di impegno sul Capitolo 43270 "Contributi agli Enti locali per investimenti in infrastrutture, sistemi tecnologici e mezzi di trasporto (art. 31, comma 2, lett. c), art. 34, comma 1, lett. a), e comma 6, lett. a) L.R. 2 ottobre 1998, n. 30)" di cui all'UPB 1.4.3.3.16010 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2005 che presenta la necessaria disponibilità;

c) di liquidare a favore del Comune di Parma di Euro

20.792,75 sulla base della documentazione individuata in premessa, quale primo acconto 40% del contributo regionale, dando atto che la spesa grava sull'impegno assunto con la presente determina di cui al precedente punto b);

d) di dare atto che alle liquidazioni ed alle richieste di emissione dei titoli di pagamento provvederà con propri atti formali il Dirigente competente per materia ai sensi della L.R. 40/01 a presentazione della documentazione di cui al punto 2) dell'Allegato A della delibera di Giunta regionale 749/02;

e) di stabilire che il termine per l'ultimazione e messa in esercizio dell'intervento in oggetto, viene fissato entro il secondo semestre 2005;

f) di richiamare, come specificato in narrativa, le condizioni per proseguire nella liquidazione ed erogazione del contributo regionale, nonché per il controllo e la revoca dello stesso di cui ai punti 1, 2 e 3 del sopracitato Allegato A della delibera di Giunta regionale 749/02;

g) di specificare che la quota residua del contributo regionale programmato ma non impegnato pari a Euro 28.018,12 rientra nelle disponibilità del bilancio regionale al Capitolo 43270 per essere riutilizzata a favore dei programmi di investimento di cui alla L.R. 30/98.

Il presente atto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Sandra Botti

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI PANARO E DESTRA SECCHIA – MODENA 2 marzo 2005, n. 2973

Prat. MOPPA2214 – Caseificio sociale San Michele Scarl – Concessione di derivazione di acqua pubblica dalle falde sotterranee in comune di Castelnuovo Rangone (MO) – R.R. 41/01, art. 27, comma 7

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(omissis) determina:

a) di rilasciare alla ditta Caseificio sociale San Michele Scarl codice fiscale 00175600360 con sede in Via Tabaretto n. 4, fraz. Montale di Castelnuovo Rangone (MO) la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea in comune di Castelnuovo Rangone (MO) per uso igienico ed assimilati;

(omissis)

d) di stabilire che la concessione sia rilasciata, ai sensi dell'art. 47 del R.R. 41/01, fino al 31 dicembre 2005;

(omissis)

Disciplinare

(omissis)

Art. 1 – Ubicazione del prelievo e descrizione delle opere

1. L'opera di presa consiste in un pozzo ubicato in comune di Castelnuovo Rangone (MO), Via Tabaretto n. 4 su terreno distinto al foglio 2, mappale 64 del NCT dello stesso Comune (omissis)

Art. 2 – Quantitativo, modalità del prelievo e destinazione d'uso dell'acqua

1. Il quantitativo massimo del prelievo è di 14.500 mc/anno, con una portata di 0,46 litri/secondo. (omissis)

Art. 3 – Obblighi e condizioni particolari cui assoggettata la derivazione

(omissis)

Le opere di prelievo devono essere mantenute in condizioni di efficienza ed in buono stato. La ditta titolare della concessione è responsabile in ogni momento dello stato del pozzo e del suo mantenimento in condizioni di sicurezza affinché risulti innocuo ai terzi ed al pubblico generale interesse.

(omissis)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Giuseppe Bagni

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI PANARO E DESTRA SECCHIA – MODENA 16 marzo 2005, n. 3359

Prat. MOPPA4031 e MO03A0020 – Balboni Giuliano – Concessione di derivazione di acqua pubblica dalle falde sotterranee in comune di Bomporto (MO) e unificazione a concessione preferenziale

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(omissis) determina:

a) di rilasciare a Balboni Giuliano codice fiscale BLBGLN44S20B566T residente in Via Carrate n. 30, fraz. Solara di Bomporto (MO) la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea in comune di Bomporto (MO) (omissis) per l'uso irrigazione agricola;

(omissis)

c) di unificare la derivazione concessa con il presente atto e la concessione preferenziale richiesta da Balboni Giuliano in data 17/1/2001 assentita con l'art. 50, comma 1, della L.R. 7/04;

d) di definire, complessivamente per i due pozzi, l'entità del prelievo in un quantitativo non superiore a 3.746 mc/anno, con una portata massima di 5,5 litri/secondo;

e) f) di stabilire che la concessione sia rilasciata, ai sensi dell'art. 47 del Regolamento regionale 41/01, fino al 31 dicembre 2005.

(omissis)

Disciplinare

(omissis)

Art. 1 – *Ubicazione del prelievo e descrizione delle opere*

1. L'opera di presa consiste in due pozzi in comune di Bompoto (MO), Via Carrate n. 30, fraz. Solara (omissis) ubicati:

– Pozzo A su terreno distinto al foglio 7, mappale 38 del NCT

(omissis)

– Pozzo B su terreno distinto al foglio 7, mappale 37 del NCT

(omissis)

Art. 3 – *Obblighi e condizioni particolari cui è assoggettata la derivazione*

(omissis)

Le opere di prelievo devono essere mantenute in condizioni di efficienza ed in buono stato. La ditta titolare della concessione è responsabile in ogni momento dello stato del pozzo e del suo mantenimento in condizioni di sicurezza affinché risulti innocuo ai terzi ed al pubblico generale interesse.

(omissis)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Giuseppe Bagni

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL
DEL SERVIZIO TECNICO BACINI PANARO E DESTRA
SECCHIA – MODENA 22 marzo 2005, n. 24056

Prat. MOPPA4663 – Ditta Tecnica Balbarini Srl – Concessione di derivazione di acqua pubblica dalle falde sotterranee in comune di Mirandola (MO) – R.R. 41/01, Capo II

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(omissis)

determina:

a) di rilasciare alla Ditta Tecnica Balbarini Srl codice fiscale 00179140363 con sede in Via G. Agnini n. 57 a Mirandola (MO) la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea in comune di Mirandola (MO) (omissis) per uso antincendio;

(omissis)

f) di stabilire che la concessione sia rilasciata, ai sensi dell'art. 47 del R.R. 41/01, fino al 31 dicembre 2005;

(omissis)

Estratto del disciplinare parte integrante della determinazione n. 24056 del 22/3/2005

(omissis)

Art. 3 – *Obblighi e condizioni particolari cui è assoggettata la derivazione*

(omissis)

Le opere di prelievo devono essere mantenute in condizioni di efficienza ed in buono stato. La ditta titolare della concessione è responsabile in ogni momento dello stato del pozzo e del suo mantenimento in condizioni di sicurezza affinché risulti innocuo ai terzi ed al pubblico generale interesse.

(omissis)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Giuseppe Bagni

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL
DEL SERVIZIO TECNICO BACINI PANARO E DESTRA
SECCHIA – MODENA 20 aprile 2005, n. 5569

Prat. MOPPA4681 – Ditta Immov Srl – Concessione di derivazione di acqua pubblica dalle falde sotterranee in comune di Soliera (MO) – R.R. 41/01, Capo II

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(omissis)

determina:

a) di rilasciare alla ditta Immov Srl codice fiscale 01854210364 con sede in Via Galilei n. 168 a Modena (MO) la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea in comune di Soliera (MO) (omissis) per uso igienico ed assimilati;

(omissis)

f) di stabilire che la concessione sia rilasciata, ai sensi dell'art. 47 del R.R. 41/01, fino al 31 dicembre 2005;

(omissis)

Disciplinare

(omissis)

Art. 1 – *Ubicazione del prelievo e descrizione delle opere*

1. L'opera di presa consiste in un pozzo ubicato in comune di Soliera (MO), fraz. Sozzigalli, Via Canale n. 495 su terreno di proprietà, distinto al foglio 17, mappale 103 del NCT dello stesso Comune. (omissis)

Art. 2 – *Quantitativo, modalità del prelievo e destinazione d'uso dell'acqua*

1. Il quantitativo massimo del prelievo sarà di 2.500 mc/anno, con una portata di 2,0 litri/secondo. (omissis)

Art. 3 – *Obblighi e condizioni particolari cui è assoggettata la derivazione*

(omissis)

Le opere di prelievo devono essere mantenute in condizioni di efficienza ed in buono stato. La ditta titolare della concessione è responsabile in ogni momento dello stato del pozzo e del suo mantenimento in condizioni di sicurezza affinché risulti innocuo ai terzi ed al pubblico generale interesse.

(omissis)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Giuseppe Bagni

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL
DEL SERVIZIO TECNICO BACINI PANARO E DESTRA
SECCHIA – MODENA 21 aprile 2005, n. 5578

Prat. MOPPA4669 – Chiapponi Mara – Concessione di derivazione di acqua pubblica dalle falde sotterranee in comune di Formigine (MO) – R.R. 41/01, Capo II

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(omissis)

determina:

a) di rilasciare alla Ditta Chiapponi Mara codice fiscale CHP MRA 56H65 F257S con sede in Via Stradella n. 35 a Formigine (MO) la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea in comune di Formigine (MO) (omissis) per uso igienico ed assimilati;

(omissis)

f) di stabilire che la concessione sia rilasciata, ai sensi dell'art. 47 del R.R. 41/01, fino al 31 dicembre 2005;

(omissis)

Estratto del disciplinare parte integrante della determinazione n. 5578 del 21/4/2005

(omissis)

Art. 3 – *Obblighi e condizioni particolari cui è assoggettata la derivazione*

(omissis)

Le opere di prelievo devono essere mantenute in condizioni di efficienza ed in buono stato. La ditta titolare della concessione è responsabile in ogni momento dello stato del pozzo e del suo mantenimento in condizioni di sicurezza affinché risulti innocuo ai terzi ed al pubblico generale interesse.

(omissis)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Giuseppe Bagni

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI PANARO E DESTRA SECCHIA – MODENA 6 giugno 2005, n. 7911

Prat. MO05A0001 – Marchesini Marsilio – Concessione di derivazione di acqua pubblica dalle falde sotterranee in comune di Carpi (MO) – R.R. 41/01, Capo II

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(omissis)

determina:

a) di rilasciare alla ditta Marchesini Marsilio codice fiscale MRC MSL 34M12 L810M con sede in Via Piega n. 2 a Carpi (MO) la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea in comune di Carpi (MO) (omissis) per uso irrigazione agricola;

(omissis)

c) di stabilire che la concessione sia rilasciata, ai sensi dell'art. 47 del R.R. 41/01, fino al 31 dicembre 2005;

(omissis)

Estratto del disciplinare parte integrante della determinazione n. 7911 del 6/6/2005

(omissis)

Art. 3 – *Obblighi e condizioni particolari cui è assoggettata la derivazione*

(omissis)

Le opere di prelievo devono essere mantenute in condizioni di efficienza ed in buono stato. La ditta titolare della concessione è responsabile in ogni momento dello stato del pozzo e del suo mantenimento in condizioni di sicurezza affinché risulti innocuo ai terzi ed al pubblico generale interesse.

(omissis)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Giuseppe Bagni

AVVISI DI NOMINA DI COMPETENZA REGIONALE

COMUNICATO DELLA GIUNTA REGIONALE

Nomina da parte della Regione Emilia-Romagna di un componente del Consiglio di amministrazione di “ERVET – Emilia-Romagna Valorizzazione economica territorio SpA” in sostituzione di un componente dimissionario

Ai sensi dell'art. 45, comma 3 della Legge Regionale 24 marzo 2004, n. 6, si comunica che la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con deliberazione n. 1178 del 18/7/2005, ha proceduto alla nomina del sig. Daniele Alni, in qualità di componente del Consiglio di amministrazione di “ERVET – Emilia-Romagna valorizzazione economica territorio SpA” in sostituzione di un componente dimissionario.

LA RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Sonia Cioffi

COMUNICATI REGIONALI

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO MONITORAGGIO DEL SISTEMA INSEDIATIVO

Comune di Parma (PR) – Approvazione di variante al Piano operativo comunale (POC) – Art. 34, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 106 del 27/6/2005 è stata approvata una variante al Piano operativo comunale (POC) del Comune di Parma, avente per oggetto: variante al POC per rizezionamento della Strada del serpente Verde con rotatoria su Strada provinciale Parma-Mezzani – L.R. 24/3/2000 n. 20 e successive modificazioni, art. 34 – Approvazione – I.E.

La variante è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositata per la libera consultazione presso l'Archivio urbanistico (C/o Direzionale Uffici comunali, Largo Torello De Strada n. 11/a – Parma).

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Maurizio Maria Sani

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO MONITORAGGIO DEL SISTEMA INSEDIATIVO

Comune di Granaglione (BO) – Approvazione del Piano operativo comunale (POC) ai sensi dell'art. 34 della L.R. 24 marzo 2000, n. 20 (e successive modificazioni ed integrazioni)

Si avvisa che con deliberazione del Consiglio comunale n. 39 dell'8/7/2005 è stato approvato il Piano operativo comunale (POC) del Comune di Granaglione.

Il POC comporta l'apposizione dei vincoli espropriativi necessari alla realizzazione delle opere pubbliche o di pubblica utilità ivi previste (e la dichiarazione di pubblica utilità delle medesime opere).

Il POC è in vigore dal 3 agosto 2005 ed è depositato per la libera consultazione nell'ufficio dello Sportello Unico per l'Edilizia, presso la sede municipale di Molino del Pallone.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Maurizio Maria Sani

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO MONITORAGGIO DEL SISTEMA INSEDIATIVO

Comune di Granaglione – Approvazione di modifica al Re-

Regolamento urbanistico edilizio (RUE) ai sensi dell'art. 33 della L.R. 24 marzo 2000, n. 20 (e successive modificazioni ed integrazioni)

Si avvisa che con deliberazione del Consiglio comunale n. 40 dell'8/7/2005 è stata approvata una modifica al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) del Comune di Granaglione.

La modifica del RUE è in vigore dal giorno 3 agosto 2005.

Il RUE aggiornato con la modifica, in forma di testo coordinato, è depositato per la libera consultazione nell'ufficio dello Sportello Unico per l'Edilizia, presso la sede municipale di Molino del Pallone.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Maurizio Maria Sani

COMUNICATO DEL SERVIZIO TECNICO BACINI PANARO E DESTRA SECCHIA – MODENA**Elenco delle domande di concessione, ai sensi dell'art. 16 della Legge n. 7 del 14/4/2004**

Le istanze atte ad ottenere il rilascio delle concessioni de-

vono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacini Panaro e Destra Secchia, Modena, entro e non oltre trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale Regione Emilia-Romagna.

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Alberto Monti

(segue allegato fotografato)

Elenco 2/2005							
N.	Comune	Località	Corso d'acqua	Superficie (m2)	Estremi catastali		Uso
					foglio	mappale	
1	Savignano sul Panaro		Fiume Panaro	1.822	6	13,15 parte, 196 fronte	ampliamento depuratore
2	Marano sul Panaro	Via Zenzano/fosso Faellano	Fiume Panaro	5.400	12	63	stoccaggio materiale di scavo
3	Formigine	Magreta	Fiume Secchia		1	43,46,56,57,58,59,60,61,71,72,73,76,77,84,85,86 - fronte mapp.	oasi di riqualificazione naturalistica
						42,43,56,60,71,73,76,77,84,86 1,2,3,4,5,20,21,22,73 - fronte mapp. 2, 3,20	
4	Vignola		Fiume Panaro	320	15	19 fronte	ortivo-vollera piccioni viaggiatori
5	Provincia di Modena		Fiume Panaro				Percorso natura del fiume Panaro
6	Spilamberto		Fiume Panaro	1.627	7	1, 16 fronte	agricolo

COMUNICATO DEL SERVIZIO TECNICO BACINI PANARO E DESTRA SECCHIA – MODENA

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea. Pratica n. MO04A0017 (6445/S) – comune di Castelfranco Emilia (MO) – Az. agr. Selmi e Bonetti

Con domanda in data 21/4/2004 l'Az. agr. Selmi e Bonetti, con sede in Castelfranco Emilia (MO), in Via Canale n. 15, ha chiesto la concessione per la derivazione di acqua pubblica dalle falde sotterranee del comune di Castelfranco Emilia (MO), in Via Canale n. 15, mediante pozzo esistente, sul foglio 54, mapp. 101 del NCT dello stesso comune.

Coordinate UTM X = 664.059, Y = 940.083.

La risorsa idrica prelevata sarà destinata ad uso irrigazione agricola per irrigare 2.27.00 ha. di terreno coltivato a frutteto e a vigneto.

La portata massima d'acqua richiesta è di 3,00 litri/sec. ed il quantitativo del prelievo ammonta a 2.980 mc/anno circa.

Le opere di presa esistenti consistono in un pozzo tubolare in ferro del diametro di 320 e della profondità di 38,00 dal p.c.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate presso il Servizio Tecnico Bacini Panaro e Destra Secchia – sede di Modena in Via Fonteraso n. 15, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Le osservazioni e/o opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacini Panaro e Destra Secchia – sede di Modena, entro e non oltre quindici giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Responsabile del procedimento è il dott. Giuseppe Bagni.

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Giuseppe Bagni

COMUNICATO DEL SERVIZIO TECNICO BACINI PANARO E DESTRA SECCHIA – MODENA

Domanda di concessione di derivazione con procedura ordinaria in comune di Modena. Pratic. n. MOPPA0016

Richiedenti: Lambertini Carlo e Mario, Comune: Modena, loc. Albareto.

Data domanda di concessione: 3/11/1998.

Derivazione da Canale Naviglio.

Portata richiesta: l/s 20.

Uso: irrigazione.

Responsabile del procedimento: Bagni Giuseppe.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire in forma scritta al Servizio Tecnico Bacini Panaro e Destra Secchia entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate per la visione presso il Servizio Tecnico Bacini Panaro e Destra Secchia, Via Fonteraso n. 15, 41100 Modena.

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Giuseppe Bagni

COMUNICATO DEL SERVIZIO TECNICO BACINI PANARO E DESTRA SECCHIA – MODENA

Domanda di concessione di derivazione con procedura ordi-

naria in comune di Bomporto. Pratic. n. MOPPA0051

Richiedente: Poletti Alberto, codice fiscale PLT LRT 30E29 H195E, Comune: Bomporto, Via Canale Naviglio.

Data domanda di concessione: 7/2/2000.

Derivazione da Canale Naviglio.

Portata richiesta: l/s 10.

Uso: irrigazione.

Responsabile del procedimento: Bagni Giuseppe.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire in forma scritta al Servizio Tecnico Bacini Panaro e Destra Secchia entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate per la visione presso il Servizio Tecnico Bacini Panaro e Destra Secchia, Via Fonteraso n. 15, 41100 Modena.

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Giuseppe Bagni

COMUNICATO DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO – BOLOGNA

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica in comune di Molinella. Pratic. n. BO05A0012

La Ditta Baldazzi Giovanni, con sede a Molinella, in Via Selva n. 101, codice fiscale: BLD GNN 51H24 F288G, con domanda presentata in data 8/6/2005, prot. n. 48299, ha chiesto la concessione di derivazione di acqua pubblica dal torrente Quaderna, in località Selva Malvezzi del comune di Molinella.

L'acqua sarà derivata nella misura media di l/s 0,02 e massima di l/s 5 ad uso irriguo per un totale annuo di 720 metri cubi.

Il responsabile del procedimento è il dott. Rosciglione.

Entro 15 giorni dalla data della pubblicazione di questo avviso nel Bollettino Ufficiale Regione Emilia-Romagna, le osservazioni ed opposizioni devono pervenire in forma scritta al Servizio Tecnico Bacino Reno di Bologna, Viale Silvani n. 6, presso il quale sono depositate, per la visione, copie della domanda e degli elaborati progettuali.

Il Responsabile del Servizio: ing. Giuseppe Simoni.

IL DIRIGENTE
Leonardo Rosciglione

COMUNICATO DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO – BOLOGNA

Ricognizione delle concessioni preferenziali di acqua pubblica in comune di Bentivoglio. Determinazione n. 9835 del 7/7/2005

Il Dirigente Professionale dell'Area Risorse idriche del Servizio Tecnico Bacino Reno determina di individuare quali concessioni preferenziali nel comune di Bentivoglio le derivazioni di acqua pubblica riportate nell'Allegato 1.

IL DIRIGENTE
Leonardo Rosciglione

(segue allegato fotografato)

TITOLARE	INDIRIZZO, SEDE LEGALE	CODICE FISCALE, PARTITA IVA	DERIVAZIONE						USO DICHIARATO	PORTATA		DEPOSITO CAUZIONALE	CANONI A FAVORE DELLA REGIONE				
			n° Pozzi	UBICAZIONE	ESTREMI CATASTALI		LIT./S.	MC./A		2001	2002		2003	2004	2005		
					FG.	MAPP.											
AMBRUOSI FRANCESCO	Via San Marina, 7/2 Bentivoglio	MBRFNC34M051019X	1	San Marino	48	111	igienico e assimilati	2	500	138,5	131,7	133,25	135	137	138,5		
BERGAMI STEFANO	Via Ronco, 20 Castelmaggiore	BRGSFN62T28A944C	1	Via Ringhieri, 2	25	72	agricolo	3	600	51,65	6,71	6,71	6,8	6,9	7		
BONZI ELIANA	Via Barbieri, 53 Bologna	BNZLNE22E62A785G	1	Via Capo d'Argine, 2	42	186	agricolo	1	2	51,65	6,71	6,71	6,8	6,9	7		
CANDINI FELICE	Via Cimitero, 8 Bentivoglio	880511209	1	Via Cimitero, 8	31	62	agricolo	1	6048	51,65	6,71	6,71	6,8	6,9	7		
D'ALESSANDRO CARLA	Via Larghe, 35/2 Bentivoglio	DLSCRL45E71A944L	1	Via Larghe, 35/2	49	246	agricolo	0,55	12,6	51,65	6,71	6,71	6,8	6,9	7		
D'ALESSANDRO CARLA	Via Larghe, 35/2 Bentivoglio	DLSCRL45E71A944L	2	Loc. San Marino	49	246	non utilizzato	xx	xx								
FILIPPINI CLAUDIO	Via E. Curiel, 25 San Giorgio di Piano	1755581202	1	Via Cussini, 13	32	99	agricolo	1	5	51,65	6,71	6,71	6,8	6,9	7		
FONDERIA ATTI S.R.L.	Via Campagnoli, 8 - Bologna	91152820371	1	Via Romagnoli, 5	34	124	industriale	12	18.000	1.778,60	1.690,3 6	1.711,0 2	1.735,0 0	1.757,5 0	1.778,6 0		
FRANCHI DINO	Via S. Maria in Duno, 90 Bentivoglio	880541208	1	Via S. Maria in Duno, 90	17	56	agricolo	1	18	51,65	6,71	6,71	6,8	6,9	7		
FRANCHI PATRIZIA	Via Paleotto, 3/2 Bentivoglio	880531207	1	Vicolo Paleotto, 3/2	40	13	zootecnico	1	201,6	138,5	131,7	133,25	135	137	138,5		
GOZZA GIOVANNI	Via G. di Vittorio Bentivoglio	GZZGNN29S24A785V	1	loc. San Marino	42	72	agricolo	1	36	51,65	6,71	6,71	6,8	6,9	7		
MENEGUZZO DANIELE	Via Saliceto, 35 Bentivoglio	880821206	1	Via Saliceto	47	23	agricolo	10	216	51,65	6,71	6,71	6,8	6,9	7		
POSSATI EDOARDO per Marposs S.p.A	Via Saliceto, 13 Bentivoglio	316390376	1	Via Saliceto, 13	34	143	industriale	7	50000	1.778,60	1.690,3 6	1.711,0 2	1.735,0 0	1.757,5 0	1.778,6 0		
STEFANI ELVEZIO	Via Rotonde Segnatello, 7 Bentivoglio	STFLVZ25D20A785S	1	Loc. Castagnolina	11	5	agricolo	0,69	50	51,65	6,71	6,71	6,8	6,9	7		
ZANOTTO LINO	Via Canaletto, 211 Malalbergo	543141204	1	Via Asinari, 47	16	12	zootecnico	1	874	138,5	131,7	133,25	135	137	138,5		

COMUNICATO DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – FORLÌ

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica, con procedura ordinaria in comune di Verghereto

Richiedente: Idroenergia Snc, di Brizzi Lino & C. codice fiscale e partita IVA: 00000240408 – sede: Comune Verghereto località: Alfero Via Dei Laghi n. 20.

Data domanda di concessione: 5/7/2005.

Proc. n. FC05A0025.

Derivazione da Fosso Alferello, bacino Savio.

Opere di presa: opere fisse.

Ubicazione: Comune: Verghereto, località: Alfero.

Portata richiesta: mod. massimi 3,00 (l/s 300,00), mod. medi 1,40 (l/s 140,00).

Volume di prelievo: mc annui 4.500,00.

Uso: idroelettrico (produzione di energia elettrica).

Responsabile del procedimento: dott.ssa Amedea Benini.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacino Fiumi romagnoli, Forlì entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli di Forlì, Via Delle Torri n. 6 – 47100 Forlì.

IL DIRIGENTE
Amedea Benini

COMUNICATO DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – RAVENNA

Domanda di concessione di derivazione acqua pubblica in comune di Faenza con procedura ordinaria

Richiedente: Zavagli Ricciardelli Maria Letizia; codice fiscale ZVG LTZ 13A47 H249I; partita IVA: /; sede: Comune Faenza, Corso Garibaldi n. 15.

Data domanda di concessione: 8/2/2005.

Proc. n.-RAPPA1216.

Derivazione da: acque superficiali.

Fiume: Lamone, bacino Lamone.

Opere di presa: pompa mobile.

Ubicazione: comune Faenza località Sarna.

Opere di restituzione: non presenti.

Portata richiesta: mod. massimi 0,166 (l/s 16,6); mod. medi 0,0172 (l/s 1,72).

Volume di prelievo: mc annui: 54.200.

Uso: agricolo-irriguo.

Responsabile del procedimento: dott. Ceroni Mauro.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli, sede di Ravenna entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli, sede di Ravenna, Piazza Caduti per la Libertà, 48100 Ravenna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giorgio A. Gullotta

COMUNICATO DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – RAVENNA

Domanda di concessione di derivazione con procedura ordinaria in comune di Brisighella

Richiedente: Nannini Alberto; codice fiscale :NNN LRT 66B08 D458L; partita IVA: 02030660399; sede: Comune Brisighella, Via Scavignano n. 42.

Data domanda di concessione: 23/4/2004.

Proc. n. RA04A0014.

Derivazione da: acque superficiali.

Torrente Marzeno, bacino Lamone.

Opere di presa: pompa mobile.

Ubicazione: comune Brisighella località Scavignano.

Opere di restituzione: non presenti.

Portata richiesta: mod. massimi 0,07 (l/s 7,0); mod. medi 0,0039 (l/s 0,39).

Volume di prelievo: mc annui: 12.600.

Uso: agricolo-irriguo.

Responsabile del procedimento: dott. Ceroni Mauro.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli, sede di Ravenna entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli, sede di Ravenna, Piazza Caduti per la Libertà 48100 Ravenna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giorgio A. Gullotta

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TREBBIA E NURE – PIACENZA

Domanda di concessione d'uso di pertinenze demaniali del demanio pubblico dello Stato ramo idrico, in comune di Piacenza

Si avvisa che, ai sensi dell'art. 16 L.R. 7/04, con istanza del 14/4/2004, protocollata dal Servizio al n. 31319 del 14/4/2005, la ditta LG Immobiliare Srl (Partita IVA 01329210338) con sede in Piacenza Via Piemonte n. 11, nella persona del legale titolato alla firma sig. Repetti Luigi, ha chiesto:

- l'autorizzazione all'uso di terreno demaniale sul confine dei Mappali 875, 876 e 841 del foglio 24, di circa 1100 mq., pertinenza idraulica del Colatore Riello, in Strada ai Dossi di Le Mose nel comune di Piacenza.

- Uso: viabilità ed area di deposito.

Le domande concorrenti, le osservazioni e le opposizioni al rilascio, da parte di titolari di interessenzi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 30 giorni dalla data della pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il dott. Gianfranco Larini.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini Nure e Trebbia, Via S. Franca n. 38 – Piacenza.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TREBBIA E NURE – PIACENZA**Domanda di concessione d'uso di pertinenze demaniali del demanio pubblico dello Stato, ramo idrico, in comune di Piacenza, località I Dossarelli**

Si avvisa che ai sensi dell'art. 16, L.R. 7/04, con istanza del 14/4/2005, protocollata dal Servizio al n. 30934 del 14/4/2005, la ditta Bremar Srl (Partita IVA 01141900199) con sede in Crema (CR) Via Porzi n. 15 nella persona del legale titolato alla firma sig. Luigi Brega, ha chiesto:

- l'autorizzazione all'uso di terreno demaniale sul confine dei Mappali 12 e 839 del foglio 24, di circa 450 mq., pertinenza idraulica del Colatore Riello, in Strada ai Dossi di Le Mose località I Dossarelli, nel comune di Piacenza.
- Uso: strada.

Le domande concorrenti, le osservazioni e le opposizioni al rilascio, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 30 giorni dalla data della pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il dott. Gianfranco Larini.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini Nure e Trebbia, Via S. Franca n. 38 – Piacenza.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TREBBIA E NURE – PIACENZA**Domanda di attraversamento di area del demanio pubblico dello Stato, ramo idrico, in località Casa Nuova di Boscone Cusani e la rampa in località Soprarivo**

Si avvisa che, ai sensi dell'art. 16 della L. R. 7/04, relativa alla domanda presentata in data 17/5/2004 e protocollata dal Servizio al n. 45716 il 9/6/2004, la ditta F.lli Schiavi Srl, con sede in Calendasco (PC), Via Piacenza n. 37 CF/Partita IVA 00373750330, ha chiesto la concessione idraulica per l'attraversamento con autocarri di un tratto lungo ml. 1800, della strada di servizio estesa in sommità dell'argine maestro tra la rampa in località Casa Nuova di Boscone Cusani e la rampa in località Soprarivo, foglio 2, mapp. 91 – 92 – 139.

Le osservazioni e le opposizioni al rilascio delle concessioni, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, ovvero le domande concorrenti devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 30 giorni dalla data della pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il dott. Gianfranco Larini.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione presso il Servizio Tecnico Bacini Nure e Trebbia, Via S. Franca n. 38 – Piacenza.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TREBBIA E NURE – PIACENZA**Domanda di concessione per l'attraversamento di area del demanio pubblico dello Stato, ramo idrico, in località Strada di Turro Podenzano (PC)**

Si avvisa che, ai sensi dell'art. 16, L.R. 7/04, L'ENEL SpA

– Zona di Piacenza (partita IVA 05779711000) con sede in Via Emilia Pavese n. 11-PC, con istanza del 18/5/2005, prot. n. 44303 del 24/5/2005, ha chiesto:

- la concessione idraulica per l'attraversamento con linea elettrica a 0,400 KW in cavo aereo del Colatore Riello in loc. Strada di Turro Podenzano (PC), Mapp. 23, foglio 10 e Mapp. 5, foglio 11.
- Uso: attraversamento con linea elettrica.

Le domande concorrenti, le osservazioni e le opposizioni al rilascio, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 30 giorni dalla data della pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il dott. Gianfranco Larini.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini Nure e Trebbia, Via S. Franca n. 38 – Piacenza.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA E SINISTRA SECCHIA – REGGIO EMILIA**Domanda di concessione di area del demanio idrico, per uso strumentale (L.R. 14 aprile 2004, n. 7, art. 16) nei comuni di Palanzano e Castellarano**

- Richiedente: Consorzio Lagrimone Ambiente, data di protocollo 17/1/2005, corso d'acqua fosso Albonino, comune di Tizzano Val Parma (PR), foglio 58, mappale 293, Comune di Palanzano (PR), foglio 2 mappale 95, uso: mantenimento impianto di depurazione;
- Richiedente: Paganelli Giorgio ed altri, data di protocollo 14/12/2004, corso d'acqua rio Roteglia, località Roteglia, comune di Castellarano (RE), a fronte del mappale 116, uso: mantenimento ponticello.

Le domande concorrenti, opposizioni od osservazioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacini Enza e Sinistra Secchia, sede di Reggio Emilia entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 16, comma 2, L.R. 7/04.

Copia della domanda e dei documenti ad essa allegati sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini Enza e Sinistra Secchia, sede di Reggio Emilia, Via Emilia S. Stefano n. 25.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Raffaella Basenghi

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA E SINISTRA SECCHIA – REGGIO EMILIA**Domanda di concessione di area del demanio idrico, per uso strumentale (L.R. 14 aprile 2004, n. 7, art. 16) nei comuni di Scandiano, Castellarano, Reggio Emilia, Campagnola e Boretto**

- Richiedente: Sefrag Srl, data di protocollo 21/1/2005, corso d'acqua torrente Tresinaro, comune di Castellarano (RE), foglio 6 mappali 76, 78 e 79, uso: mantenimento impianto di lavaggio, Comune di Scandiano (RE), foglio 53 mappali 16, 6 e 5 parte, uso: mantenimento vasche di decantazione.
- Richiedente: Braglia Caterina ed altri, data di protocollo

24/10/2004, corso d'acqua fiume Secchia, località Cà de Fii, comune di Castellarano (RE), a fronte del mappale 348, uso: scarico acque bianche.

- Richiedente: Ghizzoni Ettore ed altri, data di protocollo 10/3/2005, corso d'acqua torrente Crostolo, comune di Reggio Emilia, foglio 251 mappali 53 e 54 parte, uso: campo addestramento cani, mantenimento box prefabbricato e ricovero attrezzi.
- Richiedente: Orion Soc. Coop. ed altri, data di protocollo 16/6/2005, corso d'acqua Cavo Linarola, comune di Novellara (RE), foglio 16 a fronte mappale 60, comune di Campagnola (RE), foglio 4 a fronte mappale 89, uso: attraversamento ancorato a ponticello esistente.
- Richiedente: Scuole Autonautiche Baraldi, data di protocollo 7/3/2005, corso d'acqua fiume Po, comune di Boretto (RE), foglio 8 mappale 76, uso: mantenimento cartello pubblicitario.

Le domande concorrenti, opposizioni od osservazioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacini Enza e Sinistra Secchia, sede di Reggio Emilia entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 16, comma 2, L.R. 7/04.

Copia della domanda e dei documenti ad essa allegati sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini Enza e Sinistra Secchia, sede di Reggio Emilia, Via Emilia S. Stefano n. 25.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Raffaella Basenghi

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA E SINISTRA SECCHIA – REGGIO EMILIA

Domanda di concessione di area del demanio idrico, con opere e infrastrutture pubbliche (L.R. 14 aprile 2004, n. 7) nei comuni di Boretto, Casalgrande, Fabbri

- Richiedente: Comune di Boretto, data di protocollo 20/6/2005, corso d'acqua fiume Po, Comune di Boretto (RE), foglio 1 mappali 3, 6 e 7, foglio 2 mappali 1, 14, 15, 17, 19, 20, 25, 29, 32, 34, 39, 41, 42, 48, 52, 54, 55, 57, 59, 60, 63, 65, 67, 68, 71 e 76, foglio 11 mappali 9, 10, 11, 17, 29, 306, 316 e 332, foglio 12 mappali 16, 76, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100 e 101, uso: pista ciclabile naturalistica;
- Richiedente: Enia SpA, data di protocollo 13/5/2005, corso d'acqua fiume Secchia, località La Veggia, comune di Casalgrande, foglio 36 a fronte del mappale 170, uso: scarico acque bianche;
- Richiedente: Snam Rete Gas SpA, data di protocollo 17/3/2005, corso d'acqua Cavo Campagnola, comune di Fabbri (RE), foglio 1 a fronte dei mappali 12 e 21, uso: attraversamento con tubazione convogliante gas.

Le opposizioni od osservazioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacini Enza e Sinistra Secchia, sede di Reggio Emilia entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 16, comma 2, L.R. 7/04.

Copia della domanda e dei documenti ad essa allegati sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini Enza e Sinistra Secchia, sede di Reggio Emilia, Via Emilia S. Stefano n. 25.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Raffaella Besenghi

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA E SINISTRA SECCHIA – REGGIO EMILIA

Domanda di concessione di aree del demanio idrico disponibili per il rilascio delle concessioni e/o di aree strumentali al godimento del diritto di proprietà o altro diritto reale (L.R. 14 aprile 2004 n. 7, art. 16)

- Comune: Casalgrande (RE), corso d'acqua fiume Secchia, foglio 32, mappali 153, 281, 287, 291 e 292, uso: realizzazione distributore gas metano, parcheggio e uso agricolo.
- Comune: Vezzano sul Crostolo (RE), corso d'acqua torrente Crostolo, foglio 7 mappali 323 e 324, uso: agricolo.
- Comune: Viano (RE), corso d'acqua rio Fagianò, foglio 24, mappale 142 parte, uso: area verde.
- Comune: Reggio Emilia, corso d'acqua torrente Crostolo, foglio 210 mappali 562, 564, 565 e 566, uso: naturalistico.
- Comune: Guastalla (RE), corso d'acqua cavo Fiuma Parmigiana Moglia, foglio 46, mappale 19, uso: sfalcio erba.
- Comune: Villa Minozzo (RE), corso d'acqua torrente Secchiello, foglio 11, fronte mappale 2, uso: agricolo.
- Comune: Quattro Castella (RE), corso d'acqua torrente Modolena, foglio 39, mappale 121 parte, uso: naturalistico.
- Comune: Quattro Castella (RE), corso d'acqua torrente Modolena, foglio 39, mappali 258, 256 e 252 parte, uso: agricolo.

Le domande concorrenti, opposizioni od osservazioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacini Enza e Sinistra Secchia, sede di Reggio Emilia entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 16, comma 2, L.R. 7/04.

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate le domande di concessione.

Dal quindicesimo giorno dopo la scadenza del termine per la presentazione le domande di cui sopra e i documenti ad esse allegati, sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini Enza e Sinistra Secchia, sede di Reggio Emilia, Via Emilia S. Stefano n. 25.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Raffaella Basenghi

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA E SINISTRA SECCHIA – REGGIO EMILIA

Domande di concessione di aree del demanio idrico disponibili per il rilascio delle concessioni e/o di aree strumentali al godimento del diritto di proprietà o altro diritto reale (L.R. 14 aprile 2004, n. 7, art. 16) per vari corsi d'acqua

- Comune: Vezzano sul Crostolo (RE), corso d'acqua torrente Campola, foglio 2 mappale 168 fronte, uso: agricolo.
- Comune: Vezzano sul Crostolo (RE), corso d'acqua torrente Campola, foglio 2 mappali 166 parte e fronte, 167 fronte, uso: agricolo.
- Comune: Villa Minozzo (RE), corso d'acqua torrente Secchiello, foglio 11 mappale 3 fronte, uso: agricolo.
- Comune: Castelnuovo né Monti (RE), corso d'acqua fiume Secchia, foglio 82 mappali 283 parte, 285 parte, 286 e 284, uso: agricolo.
- Comune: Gualtieri (RE), corso d'acqua torrente Crostolo, foglio 24 mappali 36, 38, 39 parte, 48, 49, 50 parte, 53, 54 parte, 57, 58 parte, 73, 74, 75 parte, 92, 145 parte, 176 parte, 178 parte, 200, 202, 203, 205, 206, 207, 208, 209 e 210, uso: sfalcio erba.
- Comune: Reggio Emilia, corso d'acqua torrente Crostolo, foglio 184 mappale 319 parte, foglio 211 mappale 167 parte, uso: agricolo.
- Comune: Reggio Emilia, corso d'acqua torrente Crostolo, foglio 211 mappali 831 e 397 fronte, uso: area cortiliva.

– Comune: Vezzano sul Crostolo, corso d'acqua torrente Campola, foglio 18 mappali: 408 fronte, uso: area cortiliva.

Le domande concorrenti, opposizioni od osservazioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacini Enza e Sinistra Secchia, sede di Reggio Emilia entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 16, comma 2, L.R. 7/04.

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate le domande di concessione.

Dal quindicesimo giorno dopo la scadenza del termine per la presentazione le domande di cui sopra e i documenti ad esse allegati, sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini Enza e Sinistra Secchia, sede di Reggio Emilia, Via Emilia S. Stefano n. 25.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Raffaella Basenghi

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – FORLÌ

Domanda di nuova concessione per occupazione di aree demaniali con opere e infrastrutture pubbliche nel fiume Rabbi in comune di Galeata (L.R. 14 aprile 2004, n. 7)

Richiedente: Amm.ne prov.le di Forlì-Cesena, sede in Forlì, Piazza Guido da Montefeltro n. 9, Codice fiscale 80001550401.

Data domanda di concessione: 7/7/2005.

Pratica numero: FC05T0023.

Corso d'acqua: fiume Rabbi.

Comune: Galeata (FC), località Riva di Sotto SP. 3 del Rabbi.

Foglio: 7 – Fronte mappali: 179.

Uso: realizzazione di opere per la messa in sicurezza del tratto di strada ex S.S. n. 9 ter, Fosso delle Caminate – Cà Cipressina.

Presso il Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli sede di Forlì – Settore Gestione del Demanio – Forlì – 47100 Via delle Torri n. 6 – è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, durante l'orario di accesso del pubblico, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo opposizioni od osservazioni in forma scritta.

Ulteriori informazioni si possono chiedere presso la sede del Servizio Tecnico Bacino negli orari sopra indicati.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Valerio Ercolani

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – FORLÌ

Domanda di concessione per occupazione di aree demaniali con opere e infrastrutture ad uso pubblico del torrente Bevano nei comuni di Forlimpopoli e Bertinoro (L.R. 14 aprile 2004, n. 7)

Richiedente: Enel SpA sede in comune di Forlì, Piazza G. da Montefeltro n. 13, Partita IVA 05779711000.

Data domanda di concessione: 7/7/2005.

Pratica numero: FC05T0024.

Corso d'acqua: torrente Bevano

Comuni: Forlimpopoli e Bertinoro (FC).

Foglio: Forlimpopoli n. 16, Bertinoro n. 18

Uso: attraversamento elettrico.

Presso il Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli sede di Forlì – Settore Gestione del Demanio – Forlì – 47100 Via delle Torri n. 6 – è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, durante l'orario di accesso del pubblico, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo opposizioni od osservazioni in forma scritta.

Ulteriori informazioni si possono chiedere presso la sede del Servizio Tecnico Bacino negli orari sopra indicati.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Valerio Ercolani

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – RAVENNA

Domanda di nuova concessione di beni demaniali: casa di guardia del fiume Lamone in comune di Ravenna (L.R. 14 aprile 2004, n. 7, art. 16)

Richiedente: Marescotti Giovanni, residente in Santerno (RA), Via Santerno n. 219 – Codice fiscale MRS GNN 39B28 A547B.

Data domanda di concessione: 1/3/2005.

Pratica numero: RA05T0009.

Corso d'acqua: fiume Lamone.

Comune: Ravenna, località Santerno.

Fronte foglio: 26 Mappali: 11.

Uso: utilizzo ad uso abitativo di casa di guardia a Santerno.

Presso la sede di Ravenna del Servizio Tecnico di Bacino Fiumi Romagnoli – Gestione del Demanio – Piazza Caduti per la Libertà n. 9 – è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta.

Ulteriori informazioni si possono chiedere presso la sede del Servizio Tecnico Bacino negli orari sopra indicati.

Responsabile del procedimento è il titolare PO.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giovanni Miccioli

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI CONCA E MARECCHIA – RIMINI

Domanda di concessione di un'area demaniale su un ponte preesistente sul fiume Uso in comune di Bellaria Igea Marina loc. Donegallia

Il signor Fontana Giancarlo, in qualità di funzionario del Comune di Bellaria Igea Marina (partita IVA 00250950409) con sede a Bellaria Piazza del Popolo n. 1, ha presentato, in data 24/6/2005 prot. n. 54277, domanda di concessione di un'area demaniale su un ponte preesistente sul fiume Uso in comune di Bellaria Igea Marina loc. Donegallia per l'installazione di sonda e telecamera per il monitoraggio delle piene del fiume Uso.

L'area è distinta catastalmente nel comune di Bellaria Igea Marina al foglio 19 antistante mapp. 34.

Durata accordabile: anni 19.

Le osservazioni e/o opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire in forma scritta al Servizio Tecnico Bacini Conca e Marecchia entro dieci giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale Regione Emilia-Romagna.

Responsabile del procedimento: ing Mauro Vannoni.

Copia della domanda e la relativa documentazione tecnica sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini Conca e Marecchia di Rimini – Via S. Maria al Mare, n. 8 (Stanza n. 1 d.ssa Raffaella Zavatta).

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Mauro Vannoni

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI CONCA E MARECCHIA – RIMINI

Domanda di concessione di un area demaniale ubicata in comune di Montecolombo, loc. Taverna

Il signor Regazzi Francesco (codice fiscale RGZ FNC 46E20 B188P) residente a Rimini (RN) in Via XX Settembre n. 1870, ha presentato domanda di concessione di un area demaniale ubicata in comune di Montecolombo, loc. Taverna, identificata al Catasto dello stesso Comune al foglio 14 antistante il mapp. 312, per la realizzazione di uno scarico di acque bianche nell'alveo del Rio Taverna (ex Calammo).

Durata accordabile: anni 12.

Le osservazioni e/o opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire in forma scritta al Servizio Tecnico Bacini Conca e Marecchia entro trenta giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale Regione Emilia-Romagna.

Responsabile del procedimento: ing. Mauro Vannoni.

Copia della domanda e la relativa documentazione tecnica sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini Conca e Marecchia di Rimini – Via S. Maria al Mare n. 8 (Stanza n. 1 d.ssa Raffaella Zavatta).

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Mauro Vannoni

PROCEDURE IN MATERIA DI IMPATTO AMBIENTALE L.R. 18 MAGGIO 1999, N. 9 COME MODIFICATA DALLA L.R. 16 NOVEMBRE 2000, n. 35

REGIONE EMILIA-ROMAGNA – SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

COMUNICATO

Titolo II – Procedura di verifica (screening) relativa al progetto: invaso artificiale ad uso irriguo: foglio 50, particella 55

Si avvisa che ai sensi del Titolo II della Legge regionale 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, sono stati depositati presso l'Autorità competente Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione, impatto e promozione sostenibilità ambientale, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativa al:

- progetto: invaso artificiale ad uso irriguo, foglio 50, particella 55;
- localizzato: località Santa Paola, Via Cucco, foglio 50, particella 55 in comune di Roncofreddo (FC);
- presentato da: Società agricola Guidi di Roncofreddo di Guidi Giancarlo e Nicolini Fausta, Via Matteotti n. 275 – 47020 Roncofreddo (FC).

Il progetto appartiene alla seguente categoria: B.1.19.

Il progetto interessa il territorio del comune di Roncofreddo e della provincia di Forlì-Cesena.

Il progetto prevede la costruzione di invaso artificiale ad uso irriguo di capacità 5000 mc e altezza idrica 6.50 m.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione Impatto e Promozione sostenibilità ambientale sita in Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna e presso la sede del Comune di Roncofreddo.

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni, chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 4, può presentare osservazioni all'Autorità

competente: RER – Servizio Valutazione, Impatto e Promozione sostenibilità ambientale al seguente indirizzo: Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna.

PROVINCIA DI BOLOGNA

COMUNICATO

Titolo II – Procedura di verifica (screening) relativa al progetto di variante a nord dell'abitato di Budrio alla S.P. n. 3 "Trasversale di pianura – V Lotto: da Via Amorini Sant'Antonio a Via Calamone

Il proponente: Provincia di Bologna – Settore Viabilità-Servizio Progettazione e Costruzioni stradali avvisa che, ai sensi del Titolo II della Legge regionale 18 maggio 1999, n. 9, come modificata dalla Legge regionale 16 novembre 2000, n. 35, sono stati depositati presso l'Autorità competente – Regione Emilia-Romagna, Ufficio Valutazione impatto e Relazione stato ambientale per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al:

- progetto: variante a nord dell'abitato di Budrio alla S.P. n. 3 "Trasversale di pianura – V Lotto: da Via Amorini Sant'Antonio a Via Calamone.
- in località: comune di Budrio.
- presentato da: Provincia di Bologna – Settore Viabilità – Servizio Progettazione e Costruzioni stradali, Via Malvasia n. 4, 40131 – Bologna.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: B.2.40. Strade extraurbane secondarie.

Il progetto interessa il territorio del comune di Budrio e della provincia di Bologna.

Il progetto prevede:

- Costruzione della variante stradale completa di sottofondazioni e pavimentazioni.
- Costruzione del ponte sul torrente Idice tramite viadotto a sei campate comprendente lo scavalco delle strade comunali "della Pieve" e "Riccardina" nonché la deviazione della strada comunale "Amorini Canale".
- Costruzione delle intersezioni a livelli differenziati sulle strade comunali "Amorini Sant'Antonio" e "Calamone".
- Costruzione dei sovrappassi a scavalco delle strade comunali "della Fornace" e "del Manganone".
- Le opere di finitura, regolamentazione acque meteoriche,

bonifica e completamento per dare l'opera finita a regola d'arte.

L'Autorità competente è la Regione Emilia-Romagna, Ufficio Valutazione impatto e Relazione stato ambientale.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna, Ufficio Valutazione impatto e Relazione stato ambientale sita in Via dei Mille n. 21, 40121 Bologna e presso la sede del Comune di Budrio sita in Piazza Filopanti n. 11 – 40054 Budrio (BO).

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 4, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna, Ufficio Valutazione impatto e Relazione stato ambientale al seguente indirizzo: Via dei Mille n. 21, 40121 Bologna.

PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA

COMUNICATO

Titolo II – Decisione in merito alla procedura di verifica (screening) relativa al progetto di modifica e miglioramento dell'impianto di depurazione di Cesena finalizzato al riutilizzo fertirriguo delle acque reflue

L'Autorità competente: Provincia di Forlì-Cesena comunica la decisione in merito alla procedura di verifica (screening) – ex artt. 9 e 10 della L.R. 9/99 relativa al progetto di modifica e miglioramento dell'impianto di depurazione di Cesena finalizzato al riutilizzo fertirriguo delle acque reflue.

Il progetto è presentato da Hera Forlì-Cesena Srl.

Il progetto interessa il territorio del comune di Cesena e della provincia di Forlì-Cesena.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: A.2.8 "Impianti di depurazione delle acque con potenzialità superiore a 100.000 abitanti equivalenti" ed è assoggettato alla procedura di screening e non di valutazione di impatto ambientale in base all'art. 4, comma 1, L.R. 9/99: «....Sono altresì assoggettati alla procedura di verifica (screening), per le parti non ancora autorizzate, i progetti di trasformazione od ampliamento dai quali derivino impianti, opere ed interventi con caratteristiche e dimensioni rientranti fra quelli previsti negli Allegati A.1, A.2, A.3, B.1, B.2 e B.3».

Ai sensi del Titolo II della Legge regionale 18 maggio 1999, n. 9, come modificata dalla Legge regionale 16 novembre 2000, n. 35, l'Autorità competente: Provincia di Forlì-Cesena, con atto di Giunta provinciale del 5/7/2005 prot. n. 51798/240, ha assunto la seguente decisione:

«LA GIUNTA DELLA PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA
(omissis) delibera:

a) di escludere, ai sensi dell'art. 10, comma 1 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modificazioni ed integrazioni, il Progetto di modifica e miglioramento dell'impianto di depurazione di Cesena finalizzato al riutilizzo fertirriguo delle acque reflue – presentato da Hera Forlì-Cesena Srl, in considerazione del limitato rilievo degli interventi di progetto e dei connessi impatti ambientali attesi, in ragione del perseguimento, rispetto all'attuale situazione, di una maggiore azione di abbattimento di alcune tipologie di inquinanti allo scarico e di un'ottimizzazione dei rendimenti dell'impianto, dall'ulteriore procedura di VIA con le seguenti prescrizioni:

1. condizione imprescindibile per il riutilizzo a fini irrigui delle acque reflue effluenti dal depuratore è il rispetto per

le stesse dei valori limite stabiliti dal DM 12/6/2003, n. 185 per tutti i parametri (fra cui anche i tensioattivi) elencati nella tabella contenuta nell'Allegato al citato decreto ministeriale, secondo quanto disposto dal decreto medesimo, i quali, complessivamente considerati, costituiscono i requisiti minimi di qualità per le acque riutilizzabili; ai sensi di legge, e fermo restando quanto disposto ai paragrafi 2 e 4 del citato Allegato e dall'art. 14 del suddetto DM, le Regioni possono autorizzare limiti diversi da quelli di cui alla tabella citata, previo parere conforme del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio, unicamente per i parametri pH, azoto ammoniacale, conducibilità elettrica specifica, alluminio, ferro, manganese, cloruri, solfati. L'impianto di progetto oggetto della presente procedura, a seguito delle modifiche impiantistiche e implementazioni previste, sulla base di quanto indicato e contenuto nello studio presentato, non garantisce, per le acque reflue in uscita allo scarico, il rispetto di tutti i limiti imposti dal sopra citato DM per il riutilizzo delle stesse a scopi irrigui. Pertanto le acque reflue in uscita dall'impianto di progetto oggetto della presente procedura non possono essere utilizzate a fini irrigui. Per il riutilizzo irriguo delle acque reflue, fermo restando quanto disposto dall'art. 4 della L.R. 9/99, si rinvia a successivi atti autorizzativi per l'accertamento del raggiungimento di tali prestazioni;

2. nella realizzazione di tutte le opere previste dal progetto, con particolare riferimento alla nuova viabilità interna all'impianto, dovrà trovare compiuto recepimento il principio della trasformazione ad invarianza idraulica prevista dall'articolo 9 delle NTA del Piano Stralcio per il rischio idrogeologico prevedendo idonei sistemi per lo stoccaggio dei volumi minimi di invaso atti alla laminazione delle piene;
3. in fase di cantiere, anche sulla base di quanto proposto nello studio, dovranno essere messe in atto tutte le misure di mitigazione e gestione necessarie ad evitare un peggioramento della qualità dell'aria nella zona legato alla dispersione di polveri sospese e inquinanti atmosferici prodotti dal funzionamento dei mezzi d'opera e dalle attività previste in tale fase, al fine di garantire il rispetto dei limiti di qualità dell'aria stabiliti dalla normativa vigente e garantire la salute pubblica. In particolare, al fine di limitare le emissioni diffuse e puntuali di polveri derivanti dalla movimentazione dei materiali, dall'esercizio di impianti fissi e dalla movimentazione dei mezzi su sede stradale di cantiere si prescrive quanto segue:
 - a. per l'eventuale impianto di betonaggio e altri impianti fissi, è necessario prevedere sistemi di abbattimento per le polveri in corrispondenza degli sfiati da serbatoi e miscelatori durante il carico, lo scarico e la lavorazione;
 - b. si dovrà prevedere la copertura e/o la periodica bagnatura dei depositi temporanei di terre, dei depositi di materie prime ed inerti ponendo particolare attenzione a non localizzarli in prossimità delle aree residenziali o caratterizzate dalla presenza di ricettori poste a margine dell'area di cantiere;
 - c. le vie di transito e le aree non asfaltate interne all'area di cantiere dovranno essere adeguatamente e periodicamente umidificate;
 - d. i cassoni per il trasporto degli inerti dovranno essere ricoperti con teloni.
 - e. dovrà essere installato, in corrispondenza del cancello dell'impianto, un sistema di lavaggio ruote degli automezzi in uscita;
 - f. i camion dovranno mantenere il motore spento durante le fasi di sosta degli stessi all'interno del cantiere nonché durante le fasi di carico;
4. l'impianto oggetto di valutazione dovrà, in ogni sua componente, essere dotato di tutte le caratteristiche tecniche e costruttive e di accorgimenti (migliori tecnologie disponibili) atti a garantire il contenimento delle emissioni di sostanze odorigene nell'ambiente circostante, al fine di ottenere e garantire livelli di concentrazione di ogni singola

- sostanza, in prossimità di tutti i ricettori presenti, al di sotto delle soglie di percezione olfattiva umana;
5. entro 6 mesi dalla messa a regime dell'impianto dovranno essere predisposte e iniziate, con oneri a carico del proponente, adeguate e periodiche campagne di monitoraggio ambientale degli odori in punti definiti in prossimità dei ricettori presenti e maggiormente prossimi all'impianto (lungo i lati ovest, est, nord-nord ovest e sud-ovest: edificio d'angolo tra Via Calcinaro e Via Pisignano e confinante con l'area di pertinenza del depuratore). I rilievi dovranno essere ripetuti nelle varie stagioni dell'anno per un totale di 4 campagne di monitoraggio complessive. Le sostanze odorigene monitorate dovranno comprendere quelle potenzialmente prodotte da un impianto di depurazione, tra le quali, a titolo esemplificativo, i composti ridotti dello zolfo (idrogeno solforato, mercaptani specifici, dimetil-solfuro), gli esteri (metilbutanoato, etilbutanoato, etil-n-valerato, etilesanoato, etilpelargonato), composti ridotti dell'azoto (ammoniaca, dimetilammina, isopropilammina, octilammina, trimetilammina, dietilammina, dibutilammina), gli acidi grassi (da butirrico e decanoico). I risultati di tali indagini dovranno essere trasmessi, entro un anno dall'inizio della campagna di monitoraggio citata, sotto forma di relazione tecnica al Servizio Pianificazione territoriale dell'Amministrazione provinciale di Forlì-Cesena e ad ARPA. Tale relazione dovrà valutare i livelli delle sostanze odorigene presenti ai ricettori e la molestia olfattiva e alla luce di questi dovrà essere valutata anche da parte del proponente la necessità o meno di intraprendere ulteriori azioni o interventi di mitigazione;
 6. l'impianto oggetto di valutazione dovrà, in ogni sua componente, essere dotato di tutte le caratteristiche tecniche e costruttive e di accorgimenti (migliori tecnologie disponibili) atti a garantire il contenimento delle emissioni di aerosol nell'ambiente circostante, al fine di garantire la totale assenza di rischio sanitario legato alle emissioni provenienti dall'impianto in oggetto e garantire la salute pubblica;
 7. si prescrive che il proponente realizzi una delle seguenti alternative progettuali/gestionali:
 - a. entro 6 mesi dalla messa a regime dell'impianto dovranno essere predisposte e iniziate, con oneri a carico del proponente, adeguate e periodiche campagne di monitoraggio microbiologico dell'aria correlato alla dispersione di aerosol, in punti definiti in prossimità dei ricettori presenti e maggiormente prossimi all'impianto (lungo i lati ovest, est, nord-nord ovest e sud-ovest: edificio d'angolo tra Via Calcinaro e Via Pisignano e confinante con l'area di pertinenza del depuratore). I rilievi dovranno essere ripetuti nelle varie stagioni dell'anno a cadenza trimestrale. Il monitoraggio, della durata complessiva di 1 anno, dovrà considerare sia parametri indicativi del carico microbico totale (carica batterica totale mesofita, coliformi totali, carica micotica totale), sia parametri specifici ovvero ceppi di microrganismi patogeni o potenzialmente tali, potenzialmente presenti nell'impianto di depurazione di acque reflue in oggetto. Le metodiche di campionamento dovranno comprendere l'aspirazione dell'aria mediante apparecchiatura dotata di piastre sterili di seguito analizzate in tempi tali da rendere significativa la determinazione. I risultati ottenuti saranno confrontati con dati di letteratura e dovrà essere prodotta una relazione tecnica contenente una descrizione dei "materiali e metodi" utilizzati, una interpretazione dei risultati, una valutazione del rischio biologico correlato all'esposizione ad agenti microbiologici presso i ricettori monitorati, una valutazione della necessità o meno di intraprendere ulteriori azioni o interventi di mitigazione e nel caso la descrizione tecnico-progettuale di questi. Tutti i risultati e la relazione tecnica dovranno essere trasmessi, entro un anno dall'inizio della campagna di monitoraggio citata, al Servizio Pianificazione territoriale dell'Amministrazione provinciale di Forlì-Cesena e ad ARPA;
 - b. deve essere progettata e realizzata, entro e non oltre la data di messa a regime dell'impianto nella configurazione di progetto, una adeguata struttura di copertura della vasca di trattamento biologico di progetto, tale da garantire il confinamento e contenimento dell'aerosol prodotto all'interno della vasca medesima e impedire la sua dispersione nell'ambiente circostante (pur garantendo la totale efficienza del sistema di trattamento biologico stesso) e da garantire che le acque meteoriche di lavaggio della copertura siano convogliate all'interno della vasca medesima;
 8. durante le attività di cantiere dovranno essere messi in atto tutti gli accorgimenti utili al contenimento delle emissioni sonore sia mediante l'impiego delle più idonee attrezzature operanti in conformità alle direttive CE in materia di emissione acustica ambientale, sia mediante una adeguata organizzazione delle singole attività, sia mediante la eventualmente necessaria realizzazione di misure di mitigazione temporanee, al fine di garantire il rispetto dei valori limite vigenti in prossimità dei ricettori presenti durante le fasi previste e nei periodi di loro attività;
 9. l'impianto oggetto di valutazione dovrà essere dotato di tutte le caratteristiche tecniche, costruttive, gestionali e di accorgimenti atti a garantire il massimo contenimento delle emissioni sonore nell'ambiente circostante al fine di garantire il rispetto di tutti i limiti stabiliti dalla normativa vigente e non incrementare i livelli di rumore ambientale diurni e notturni presso i ricettori ove sia già presente una condizione di superamento dei limiti vigenti anche in assenza dell'impianto considerato;
 10. devono essere eseguiti, secondo le modalità stabilite dalla normativa vigente, rilievi atti a determinare il rispetto dei valori limite differenziali di rumore in periodo diurno e notturno in prossimità dei ricettori presenti e maggiormente prossimi all'impianto (lungo i lati ovest, est, nord-nord ovest e sud-ovest: edificio d'angolo tra Via Calcinaro e Via Pisignano e confinante con l'area di pertinenza del depuratore). Tali rilievi vanno eseguiti all'interno degli ambienti abitativi monitorando la differenza tra il livello equivalente di rumore ambientale (con impianto in progetto in attività e a regime) e il rumore residuo;
 11. devono essere eseguiti rilievi del livello di rumore ambientale in esterno in periodo diurno e in periodo notturno in prossimità dei ricettori presenti e maggiormente prossimi all'impianto (lungo i lati ovest, est, nord-nord ovest e sud-ovest: edificio d'angolo tra Via Calcinaro e Via Pisignano e confinante con l'area di pertinenza del depuratore) secondo le modalità stabilite dalla normativa vigente, con impianto in progetto in attività e a regime al fine di verificare il rispetto dei valori limite assoluti di immissione vigenti;
 12. in seguito alla messa a regime del nuovo impianto e sulla base dei risultati della prima campagna del monitoraggio sopra descritto ai punti 10. e 11., in caso di verifica di mancato rispetto dei limiti vigenti dovuto all'impianto in oggetto, si dispone quanto segue:
 - a. devono essere monitorate, secondo le modalità stabilite dalla normativa vigente, le sorgenti acustiche interne all'impianto maggiormente rilevanti;
 - b. devono essere valutati i contributi di ogni singola sorgente sui livelli di rumorosità in periodo diurno e notturno nell'ambiente circostante e nei ricettori presenti;
 - c. sulla base dell'analisi effettuata (vedi punto a.) e dei contributi individuati (vedi punto b.), devono essere identificate le eventuali sorgenti interne il cui contributo sonoro risulti responsabile del mancato rispetto dei limiti acustici vigenti nell'ambiente circostante e nei ricettori presenti rispetto alla situazione ante operam;
 - d. nel caso in cui vengano identificate sorgenti di rumore interne all'impianto il cui contributo sonoro risulti responsabile del mancato rispetto dei limiti acustici vigenti (punto c.), ogni singola sorgente di rumore identificata come tale deve essere dotata di adeguate misure di insonorizzazione e/o mitigazione acustica al fine di garantire quanto segue:
 - il rispetto dei valori limite di emissione diurni e notturni vigenti;

- in prossimità di tutti i ricettori presenti il rispetto dei valori limite assoluti di immissione diurni e notturni vigenti;
- in prossimità di tutti i ricettori esposti alla rumorosità dell'impianto (ambienti abitativi) il rispetto dei valori limite differenziali diurni e notturni vigenti;
- e. in seguito devono essere eseguiti, secondo le modalità stabilite dalla normativa vigente, nuovi rilievi atti a determinare il rispetto dei valori limite assoluti e differenziali di rumore in periodo diurno e notturno in prossimità di tutti i ricettori presenti nell'area nei medesimi punti monitorati in precedenza al fine di verificare l'efficienza delle misure di mitigazione;
- 13. il monitoraggio e le analisi di cui ai punti 10. e 11. dovranno essere eseguiti da ARPA, entro tre mesi dalla messa a regime dell'impianto in progetto, secondo le modalità e i criteri da essa definiti e con oneri a carico del proponente e tutti i risultati dovranno essere trasmessi al Servizio Pianificazione territoriale dell'Amministrazione provinciale di Forlì-Cesena e al proponente;
- 14. in caso di verifica da parte dell'ARPA del mancato rispetto dei limiti vigenti, gli studi e i monitoraggi descritti al punto 12. lettere a., b., c., e d., dovranno essere effettuati dal proponente a proprio carico entro 6 mesi dal ricevimento dei risultati del monitoraggio effettuato da ARPA e sopra descritto ai punti 10. e 11, e gli studi effettuati e i risultati dovranno essere trasmessi ad ARPA e all'Amministrazione Provinciale di Forlì-Cesena – Servizio Pianificazione territoriale;
- 15. il monitoraggio e le analisi di cui al punto 12. lettera e. dovranno essere eseguiti da ARPA entro un mese dalla realizzazione delle ulteriori misure di insonorizzazione e/o mitigazione acustica eventualmente previste al punto 12. lettera d., e i risultati dovranno essere trasmessi all'Amministrazione provinciale di Forlì-Cesena, Servizio Pianificazione territoriale e al proponente;
- 16. le comunicazioni di messa a regime dell'impianto e dell'eventuale avvenuta realizzazione di misure di mitigazione acustica successive di cui al punto 12. lettera d., dovranno essere trasmesse a cura del proponente, ad ARPA ed all'Amministrazione provinciale di Forlì-Cesena, Servizio Pianificazione territoriale;
- 17. posto che nella tavola I 1.06 "Integrazione n. 33 – Planimetria impianto stato attuale componente vegetazionale" non viene evidenziata la presenza del rilevato e della copertura arborea localizzati in prossimità dell'ingresso dell'impianto lato sud-ovest in un'area a confine con l'abitazione ubicata all'angolo tra Via Calcinaro e Via Pisignano, verificata inoltre, tramite l'utilizzo di foto satellitari e in seguito al sopralluogo effettuato, l'effettiva esistenza di tali elementi, e rilevato, infine, che nelle tavole di progetto relative all'organizzazione del cantiere tale area è occupata da strutture ad esso annesse, si prescrive di preservare il dosso e la vegetazione presenti e sopra citati e di individuare altri spazi all'interno del perimetro dell'impianto da adibire a cantiere temporaneo che abbiano caratteristiche tali da non interferire con i rilevati e gli elementi vegetali esistenti;
- 18. relativamente al lato ovest, in corrispondenza del dosso più prossimo alla vasca di sedimentazione finale di progetto, è necessario aumentare la densità degli elementi vegetali presenti tramite la piantumazione di una compagine prevalentemente arborea (con diametro del tronco non inferiore a 20-22 cm.) sulla sommità del rilevato e nella scarpa sul lato interno dell'area;
- 19. con riferimento alla porzione nord ovest dell'area, posto che la finalità è quella di adottare una soluzione progettuale che contribuisca a ridurre gli impatti di tipo paesaggistico e quelli relativi alla eventuale produzione di odori e aerosol della vasca di sedimentazione finale di progetto a carico del ricettore posto su Via Pisignano maggiormente prossimo alla vasca suddetta, si prescrive che il proponente realizzi una delle seguenti alternative progettuali:

- a. realizzare, in prossimità della recinzione antistante il ricettore suddetto e per una lunghezza almeno pari alla larghezza dell'attuale spazio compreso tra i due rilevati esistenti, una siepe alberata con caratteristiche analoghe a quella situata nei pressi dell'edificio interno al perimetro dell'impianto antistante l'accesso su Via Pisignano, e provvedere alla messa a dimora di essenze arboree e arbustive nella zona pianeggiante alla base del dosso in continuità con quelle già presenti;
- b. mettere in collegamento il dosso posto sul lato ovest con quello situato a nord creando di fatto un unico rilevato di pari altezza, provvedendo, da un lato, a riportare materiale idoneo all'attecchimento della vegetazione, e dall'altro a mettere a dimora essenze arboree e arbustive in coerenza con quelle individuate nel progetto;
- 20. si ritiene inoltre necessario risistemare le aree di cantiere all'interno del perimetro dell'impianto tramite il rinverdimento delle stesse;
- 21. al fine di ottenere un più efficace miglioramento ambientale dell'area, la sistemazione a verde dovrà essere avviata contestualmente alla fase di cantiere nelle parti non interessate dall'ampliamento, e a realizzazione delle opere avvenuta per le restanti aree; si ritiene inoltre necessario, per ottenere un inserimento maggiormente armonico delle essenze arboree e arbustive di progetto, che gli impianti previsti non siano disposti a filare ma abbiano una distribuzione di tipo irregolare;
- 22. sui nuovi impianti vegetazionali dovranno essere previste operazioni di manutenzione, quali irrigazione di soccorso e sarchiatura, nei primi cinque anni successivi all'impianto e, per il medesimo periodo, il risarcimento delle fallanze preferibilmente con piante che abbiano lo stesso sviluppo di quelle già messe a dimora;
- 23. nella realizzazione delle opere previste dal progetto dovranno essere applicate tutte le migliori tecniche disponibili per conseguire un elevato grado di sicurezza e protezione da possibili contaminazioni del suolo derivanti sia dai reflui trattati che dalle sostanze chimiche utilizzate nel processo di depurazione. In funzione della tipologia costruttiva prescelta (in opera, prefabbricata o mista) dovrà essere previsto un adeguato sistema di impermeabilizzazione delle porzioni interrate della struttura capace di conservare la sua efficacia anche a seguito di assestamenti, sotto l'azione del sovraccarico del manufatto e/o da variazioni volumetriche dei terreni indotti da oscillazioni del livello di falda;
- 24. dovrà essere effettuata una caratterizzazione della falda freatica superficiale ed una volta individuata la direzione delle linee flusso dovrà essere prevista l'installazione di almeno due piezometri ubicati rispettivamente a monte e a valle dell'impianto lungo la direzione di deflusso sotterraneo e prevedendo, successivamente in fase di esercizio dell'impianto, il prelievo e l'analisi chimico-fisica delle acque presenti all'interno degli stessi. La frequenza del campionamento dovrà essere almeno annuale con profilo analitico simile a quello previsto e già svolto sulle acque effluenti dall'impianto di depurazione al rio Granarolo. I risultati della caratterizzazione idrogeologica della falda freatica superficiale ed i risultati periodici del monitoraggio dovranno essere trasmessi alla Amministrazione provinciale di Forlì-Cesena – Servizio Pianificazione territoriale;
- b) di assumere inoltre la seguente decisione riferita all'ipotesi che il proponente intenda conseguire una valutazione del progetto presentata espressamente orientata alla verifica dell'idoneità dell'impianto di progetto medesimo a conseguire per i reflui in uscita caratteristiche tali da consentirne un riutilizzo a fini irrigui: di assoggettare e rinviare il progetto in esame a ulteriore procedura di valutazione di impatto ambientale, ai sensi dell'art. 10, comma 1 della Legge regionale 18 maggio 1999, n. 9 e successive modificazioni ed integrazioni, al fine di

valutare le eventuali ulteriori modifiche progettuali atte a conseguire il pieno rispetto di quanto disposto dal DM 185/03 e ferme restando le prescrizioni elencate al punto a) precedente. Tale decisione è motivata dalle considerazioni e valutazioni di seguito elencate:

- I. per quanto concerne le caratteristiche chimico-fisiche e microbiologiche previste da progetto delle acque reflue allo scarico, nella documentazione presentata il proponente non relaziona sul rispetto di tutti i parametri elencati dal DM 185/03, come peraltro specificatamente richiesto, e quindi non consente una esaustiva valutazione in tal senso;
- II. nella documentazione presentata il proponente non dichiara e non garantisce il rispetto del valore limite stabilito dal DM 185/03 per il parametro "tensioattivi" evidenziando pertanto, per le acque reflue in uscita dall'impianto di progetto oggetto della presente procedura, la non conformità alla normativa vigente relativa al riutilizzo delle acque reflue a scopi irrigui.

Si evidenzia inoltre l'impossibilità di valutare compiutamente, sulla base della documentazione presentata, gli impatti ambientali conseguenti alla realizzazione delle eventuali ulteriori componenti impiantistiche e/o gestionali atte a garantire il rispetto del sopra citato DM.

c) di decidere sulla osservazione pervenuta conformemente a quanto specificato al punto "III. Controdeduzioni nel merito della osservazione", lettera a. della premessa narrativa, che è qui richiamata come parte integrante e sostanziale;

d) di quantificare in Euro 536,00, pari allo 0,02 % del valore dell'intervento, come determinato in parte narrativa, le spese istruttorie che, ai sensi dell'art. 28 della L.R. 9/99 e successive modificazioni ed integrazioni, sono a carico del proponente;

e) di trasmettere la presente delibera ad Hera Forlì - Cesena Srl, ad Arpa e al Comune di Cesena;

f) di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile stante l'urgenza di provvedere in merito ai sensi dell'art. 134, comma 4 del DLgs 18 agosto 2000, n. 267;

g) di trasmettere il presente atto al Servizio Pianificazione territoriale per il seguito di competenza e al Servizio Risorse idriche, atmosferiche e Smaltimento rifiuti;

h) di pubblicare per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'art. 10, comma 3, della Legge regionale 18 maggio 1999, n. 9 e successive modificazioni ed integrazioni, il presente partito di deliberazione.

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

Titolo II – Procedura di verifica (screening) relativa al progetto: SP 4 "Fondovalle Panaro" variante all'abitato di Marano sul Panaro

Il proponente: Provincia di Modena – Area Lavori pubblici Via Giardini n. 470 – (MO) avvisa che, ai sensi del Titolo II della Legge regionale 18 maggio 1999, n. 9, come modificata dalla Legge regionale 16 novembre 2000, n. 35, sono stati depositati presso l'Autorità competente della Regione Emilia-Romagna Ufficio Valutazione impatto ambientale – Via dei Mille n. 21 – Bologna per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativa al:

- progetto: S.P. 4 "Fondovalle Panaro" variante all'abitato di Marano sul Panaro.
- localizzato: nei comuni di Marano sul Panaro (MO) e Vignola (MO).
- presentato da: dott. Ivano Campagnoli, dirigente Servizio Lavori speciali strade della Provincia di Modena.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: B.1.16 Strade extraurbane secondarie a carattere regionale.

Il progetto interessa il territorio dei seguenti comuni: Marano sul Panaro (MO) e Vignola (MO) e della provincia di Modena.

Il progetto prevede: la realizzazione di una variante stradale che consenta una migliore percorribilità della S.P. n. 4 "Fondovalle Panaro" nell'ambito urbano di Marano.

L'Autorità competente è: Regione Emilia-Romagna Ufficio Valutazione impatto ambientale – Via dei Mille n. 21 – Bologna.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna Ufficio Valutazione impatto ambientale, sita in Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna; e presso la sede di: Comune di Marano sul Panaro sita in Piazza Matteotti n. 17 – 41054 Marano sul Panaro; Comune di Vignola sita in Via Belucci n. 1 – 41058 Vignola.

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 4, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna Ufficio Valutazione impatto ambientale al seguente indirizzo: Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna.

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

Titolo III – Decisione relativa alla procedura di valutazione di impatto ambientale (VIA) concernente il progetto: "riqualificazione della stazione sciistica del Cimoncino mediante la realizzazione della seggiovia esaposto 'Capanna-Barriera' ed opere connesse in sostituzione degli impianti esistenti seggiovia 'Cimoncino I tronco' e sciovia 'Capanna' e 'Barriera' nei comuni di Fanano e Sestola (MO)"

L'Autorità competente, Provincia di Modena – Servizio Risorse del Territorio e Impatto ambientale – Via J. Barozzi n. 340 – Modena, comunica la decisione relativa alla procedura di valutazione di impatto ambientale (VIA) concernente il progetto: "Riqualificazione della stazione sciistica del Cimoncino mediante la realizzazione della seggiovia esaposto 'Capanna-Barriera' ed opere connesse in sostituzione degli impianti esistenti seggiovia 'Cimoncino I tronco' e sciovia 'Capanna' e 'Barriera' nei comuni di Fanano e Sestola (MO)"

Il progetto è presentato dalla Società Cimoncino Srl ed è localizzato nei comuni di Fanano e Sestola (MO).

Ai sensi del Titolo III della Legge regionale 18 maggio 1999, n. 9, come modificata dalla Legge regionale 16 novembre 2000, n. 35, la Giunta provinciale, con delibera di n. 244 del 14/6/2005, ha assunto la seguente decisione:

la Giunta delibera:

1) la valutazione d'impatto ambientale positiva, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 9/99 e successive modificazioni, del progetto di "Riqualificazione della stazione sciistica del Cimoncino mediante la realizzazione della seggiovia esaposto 'Capanna-Barriera' ed opere connesse in sostituzione degli impianti esistenti Seggiovia 'Cimoncino I tronco' e sciovia 'Capanna' e 'Barriera' nei comuni di Fanano e Sestola (MO)", presentato dalla Società Cimoncino Srl, perché ambientalmente compatibile;

2) di approvare, quindi, la realizzazione del progetto di cui al precedente punto, a condizione che siano rispettate le prescri-

zioni definite nel Rapporto ambientale conclusivo, nonché nelle autorizzazioni, nei nulla osta e nei pareri rilasciati, tutti allegati al presente atto, quale parte integrante e sostanziale;

3) di dare atto che la valutazione d'impatto ambientale comprende e sostituisce, ai sensi dell'art. 17, L.R. 9/99:

- l'autorizzazione allo scarico, ai sensi del DLgs 152/99 e successive modificazioni ed integrazioni;
- l'esenzione temporanea al vincolo idrogeologico per aree vincolate, ai sensi del RD 3267/1923;
- la valutazione di incidenza, ai sensi della L.R. 7/04;
- il permesso di costruire, ai sensi della L.R. 31/02;
- l'autorizzazione paesaggistica, ai sensi del DLgs 42/04;
- l'autorizzazione all'uso di strade di proprietà dell'Aeronautica Militare;
- il nulla-osta per opere costituenti ostacolo alla navigazione aerea;
- il nulla-osta del Parco regionale dell'Alto Appennino Modenese, ai sensi dell'art. 40 della L.R. 6/05;

4) di stabilire, ai sensi dell'art. 17, comma 7, L.R. 9/99, che l'efficacia temporale della presente valutazione d'impatto ambientale è fissata in anni tre;

5) di trasmettere copia della presente deliberazione alla società proponente, Cimoncino Srl, e ai componenti della Conferenza dei Servizi;

6) di stabilire che la presente deliberazione sia pubblicata, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

7) di quantificare le spese istruttorie della procedura di valutazione di impatto ambientale a carico del proponente in misura dello 0,04% del costo di realizzazione del progetto;

8) di informare che contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo regionale entro sessanta giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni; entrambi i termini decorrono dalla comunicazione del presente atto all'interessato;

9) di rendere il presente atto immediatamente eseguibile.

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

Titolo II – Decisione relativa alla procedura di verifica (screening) concernente il progetto per la realizzazione del V stralcio in sopraelevazione della discarica RSU5

L'Autorità competente, Provincia di Modena – Servizio Risorse del territorio e Impatto ambientale – Via J. Barozzi n. 340 – Modena, comunica la decisione relativa alla procedura di verifica (screening) concernente il progetto per la realizzazione del V stralcio in sopraelevazione della discarica RSU5.

Il progetto è presentato dalla Società Meta SpA ed è localizzato all'interno dell'area impiantistica di Via Caruso, in comune di Modena (MO).

Ai sensi del Titolo II della Legge regionale 18 maggio 1999, n. 9, come modificata dalla Legge regionale 16 novembre 2000, n. 35, la Giunta provinciale, con delibera n. 266 del 28/6/2005, ha assunto la seguente decisione:

la Giunta delibera:

1) di escludere, ai sensi dell'art. 10, comma 1 della L.R. 9/99, e successive modifiche e integrazioni, dalla ulteriore procedura di VIA di cui al Titolo III della suddetta legge, il "Progetto per la realizzazione del V stralcio in sopraelevazione della discarica RSU5" all'interno dell'area impiantistica di Via Caruso, in comune di Modena, presentato dalla Società META SpA, con sede legale in Via Razzaboni n. 80, in comune di Modena, a condizione che siano rispettate le seguenti prescrizioni:

a. in merito alla gestione dell'impianto, dovranno essere tenu-

te in considerazione le indicazioni suggerite da ARPA nel contributo istruttorio citato in premessa:

– nelle fasi di realizzazione della RSU5 dovrà essere sempre mantenuto di dimensioni adeguate l'argine di separazione tra la discarica TAV (semi - anaerobica) e la discarica tradizionale (anaerobica);

– trattandosi di una sopraelevazione che richiede, nella esecuzione delle varie fasi, la scarificazione della base di appoggio, ovvero riportare in superficie i rifiuti contenuti negli invasi sottostanti, si ritiene che questa debba essere condotta limitatamente ai settori in gestione della discarica;

– i settori in coltivazione dovranno essere delimitati da un arginello;

b. la realizzazione dell'intervento dovrà avvenire in conformità con il Piano di Adeguamento, approvato con determinazione dirigenziale n. 70 del 2/2/2005, nonché delle prescrizioni contenute all'interno della stessa determinazione;

c. i risultati del monitoraggio, da realizzare in conformità con quanto previsto nel Piano di Adeguamento, dovranno essere trasmessi alla Provincia di Modena, al Comune di Modena, ad ARPA e AUSL;

d. la Provincia di Modena e l'ARPA – Sezione provinciale di Modena dovranno essere, altresì, informate delle eventuali modificazioni al progetto approvato, intervenute nel corso della realizzazione e della gestione dell'impianto;

2) di dare atto che sono fatte salve le prescrizioni derivanti da accordi procedurali legati alla realizzazione della linea ferroviaria ad alta capacità e che l'attività di gestione dell'impianto dovrà essere "subordinata alla revisione del vincolo imposto dalla Commissione VIA nazionale";

3) di trasmettere la presente deliberazione al Responsabile di META SpA, al Responsabile del Servizio Sistemi ambientali di ARPA – Sezione provinciale di Modena, al Direttore del Servizio Igiene pubblica Controllo rischi ambienti di vita dell'Azienda USL di Modena, al Sindaco del Comune di Modena, al Direttore del Servizio Tecnico di Bacino Panaro e Destra Secchia, al Direttore dell'Area Programmazione e Pianificazione territoriale della Provincia di Modena, ai Dirigenti del Servizio Pianificazione ambientale e del Servizio Gestione integrata sistemi ambientali dell'Area Ambiente e Sviluppo sostenibile della Provincia di Modena;

4) di quantificare le spese istruttorie della procedura di verifica (screening) a carico del proponente in misura dello 0,02% del costo di realizzazione del progetto che saranno accertate con successivo atto;

5) di informare che contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo regionale entro 60 giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni; entrambi i termini decorrono dalla comunicazione del presente atto all'interessato;

6) di rendere il presente atto immediatamente eseguibile.

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

Avviso di deposito di domanda di autorizzazione integrata ambientale – L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 – per l'impianto sito in Via Magazzino n. 1944 a Savignano (Modena)

La Provincia di Modena rende noto che in data 29/6/2005 il sig. Enzo Donald Mularoni, in qualità di gestore della Ditta "Pastorelli SpA" ha presentato domanda di autorizzazione integrata ambientale ai sensi del DLgs 59/05 e della L.R. 21/04, per l'impianto sito in Via Magazzino n. 1944 a Savignano (Modena), relativamente all'attività di cui al punto 3.5 dell'Allegato I al DLgs 59/05 "Impianti per la" fabbricazione di prodotti ceramici".

L'Autorità competente al rilascio dell'autorizzazione inte-

grata ambientale è la Provincia di Modena ai sensi dell'art. 3 della L.R. 21/04.

Gli originali della domanda ed i documenti allegati sono depositati presso la Provincia di Modena, Ufficio Autorizzazioni integrate ambientali, Viale J. Barozzi n. 340, Modena con prot. n. 88098/8.1.7 del 29/6/2005 e presso il Comune di Savignano sul Panaro per un periodo di 30 giorni consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione, a disposizione di chiunque ne abbia interesse.

Le eventuali osservazioni dovranno essere presentate comunque in forma scritta alla Provincia di Modena, Ufficio Autorizzazione integrata ambientale, Viale J. Barozzi n. 340, Modena, entro la scadenza del sopraccitato periodo.

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

Avviso di deposito di domanda di autorizzazione integrata ambientale – L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 – per l'impianto sito in Via Canaletto n. 141 a Fiorano (Modena)

La Provincia di Modena rende noto che in data 6/7/2005 il sig. Cesare Landi, in qualità di gestore della Ditta "Atlas Concorde SpA" ha presentato domanda di autorizzazione integrata ambientale ai sensi del DLgs 59/05 e della L.R. 21/04, per l'impianto sito in Via Canaletto n. 141 a Fiorano (Modena), relativamente all'attività di cui al punto 3.5 dell'Allegato 1 al DLgs 59/05 "Impianti per la fabbricazione di prodotti ceramici".

L'Autorità competente al rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale è la Provincia di Modena ai sensi dell'art. 3 della L.R. 21/04.

Gli originali della domanda ed i documenti allegati sono depositati presso la Provincia di Modena, Ufficio Autorizzazioni integrate ambientali, Viale J. Barozzi n. 340, Modena con prot. n. 91164/8.1.7 del 6/7/2005 e presso il Comune di Fiorano per un periodo di 30 giorni consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione, a disposizione di chiunque ne abbia interesse.

Le eventuali osservazioni dovranno essere presentate comunque in forma scritta alla Provincia di Modena, Ufficio Autorizzazione integrata ambientale, Viale J. Barozzi n. 340, Modena, entro la scadenza del sopraccitato periodo.

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

Avviso di deposito di domanda di autorizzazione integrata ambientale L.R. 11 ottobre 2004, n. 21, impianto di Via Canaletto n. 49

La Provincia di Modena rende noto che in data 11/7/2005 il sig. Luigi Annovi, in qualità di gestore della Ditta "Caesar SpA" ha presentato domanda di autorizzazione integrata ambientale ai sensi del DLgs 59/05 e della L.R. 21/04, per l'impianto sito in Via Canaletto n. 49 a Spezzano di Fiorano (Modena), relativamente all'attività di cui al punto 3.5 dell'Allegato 1 al DLgs 59/05 "Impianti per la fabbricazione di prodotti ceramici".

L'Autorità competente al rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale è la Provincia di Modena ai sensi dell'art. 3 della L.R. 21/04.

Gli originali della domanda ed i documenti allegati sono depositati presso la Provincia di Modena, Ufficio autorizzazioni integrate ambientali, Viale J. Barozzi n. 340, Modena con prot. n. 92569/8.1.7 dell'11/7/2005 e presso il Comune di Fiorano per un periodo di 30 giorni consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione, a disposizione di chiunque ne abbia interesse.

rano per un periodo di 30 giorni consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione, a disposizione di chiunque ne abbia interesse.

Le eventuali osservazioni dovranno essere presentate comunque in forma scritta alla Provincia di Modena, Ufficio autorizzazione integrata ambientale, Viale J. Barozzi n. 340, Modena, entro la scadenza del sopraccitato periodo.

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

Avviso di deposito di domanda di autorizzazione integrata ambientale L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 impianto di Via Ghiarola n. 44

La Provincia di Modena rende noto che in data 11/7/2005 il sig. Luigi Annovi, in qualità di gestore della Ditta "Caesar SpA" ha presentato domanda di autorizzazione integrata ambientale ai sensi del DLgs 59/05 e della L.R. 21/04, per l'impianto sito in Via Ghiarola n. 44 a Spezzano di Fiorano (Modena), relativamente all'attività di cui al punto 3.5 dell'Allegato 1 al DLgs 59/05 "Impianti per la fabbricazione di prodotti ceramici".

L'autorità competente al rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale è la Provincia di Modena ai sensi dell'art. 3 della L.R. 21/04.

Gli originali della domanda ed i documenti allegati sono depositati presso la Provincia di Modena, Ufficio autorizzazioni integrate ambientali, Viale J. Barozzi n. 340, Modena con prot. n. 92571/8.1.7 dell'11/7/2005 e presso il Comune di Fiorano per un periodo di 30 giorni consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione, a disposizione di chiunque ne abbia interesse.

Le eventuali osservazioni dovranno essere presentate comunque in forma scritta alla Provincia di Modena Ufficio autorizzazione integrata ambientale, Viale J. Barozzi n. 340, Modena, entro la scadenza del sopraccitato periodo.

PROVINCIA DI PARMA

COMUNICATO

Titolo II – Decisione relativa alla procedura di verifica (screening) inerente il progetto di realizzazione di un nuovo impianto di decapaggio

L'Autorità competente Provincia di Parma comunica la decisione relativa alla procedura di verifica (screening) inerente il progetto di realizzazione di un nuovo impianto di decapaggio.

Il progetto è presentato da ditta Gonvarri Italia SpA.

Il progetto interessa il territorio del comune di Fontanellato e della provincia di Parma.

Ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, l'Autorità competente Provincia di Parma con determinazione del Dirigente del Servizio Ambiente e Difesa del suolo n. 2987 del 7/7/2005 ha assunto la seguente decisione:

a) per quanto di competenza e salvo diritti di terzi, di non assoggettare alla ulteriore procedura di VIA, ai sensi dell'art. 10, comma 1, lettera b) della L.R. 9/99 e successive modificazioni ed integrazioni, il progetto di realizzazione di un nuovo impianto di decapaggio, ubicato nel comune di Fontanellato e presentato dalla ditta Gonvarri Italia SpA, a condizione e nel rispetto di quanto contenuto negli elaborati presentati, così come integrati, e che siano ottemperate le seguenti prescrizioni:

- dovranno essere tempestivamente inoltrate, agli Enti competenti, le istanze necessarie per ottenere il rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione di un nuovo accesso sulla Via Emilia, posto più ad Ovest verso Fidenza rispetto all'attuale, così come evidenziato nel punto 1 della documentazione integrativa trasmessa dalla ditta Gonvarri Italia in data 28/6/2005 (acquisita agli atti dalla Provincia di Parma in data 28/6/2005 n. prot. 64209);
- dovranno essere puntualmente rispettate tutte le misure preventive e le azioni correttive proposte, nel caso in cui si verificano, all'interno dello stabilimento, gli scenari incidentali indicati al punto 2 delle integrazioni trasmesse dalla ditta Gonvarri Italia in data 28/6/2005 (acquisite agli atti dalla Provincia di Parma in data 28/6/2005 n. prot. 64209);
- al fine di rispettare quanto previsto dall'art. 6 del DLgs 22/97 e successive modificazioni ed integrazioni relativamente al deposito temporaneo di rifiuti, si precisa che:
 - i "Fanghi e residui di filtrazione contenenti sostanze pericolose" (Codice CER 11.01.09) dovranno essere raccolti ed avviati alle operazioni di smaltimento o recupero con cadenza almeno bimestrale;
 - per le altre tipologie di rifiuto elencate al punto 9 delle integrazioni trasmesse dalla ditta Gonvarri Italia in data 28/6/2005 (acquisite agli atti dalla Provincia di Parma in data 28/6/2005 n. prot. 64209), dovranno essere rigorosamente rispettati i tempi di permanenza all'interno dello stabilimento riportati in tale documentazione.
 Si puntualizza inoltre che, nell'eventualità in cui i tempi di permanenza dei rifiuti stoccati temporaneamente all'interno dello stabilimento dovessero superare quelli sopraindicati, si verrebbe a configurare una delle operazioni di smaltimento o recupero di cui agli Allegati B e C del DLgs 22/97 e successive modificazioni ed integrazioni ("D15 - Deposito preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D14" o "R13 - Messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12"), da autorizzare, da parte della Provincia di Parma, ai sensi degli artt. 27 e 28 dello stesso decreto legislativo;
- tutte le operazioni di carico e scarico dei materiali effettuate all'interno dello stabilimento dovranno essere eseguite in modo tale da impedire sversamenti accidentali o inconvenienti ambientali di altro genere.
Tali operazioni dovranno comunque essere sempre presidiate da personale qualificato. Eventuali emergenze e/o anomalie andranno comunicate alla Provincia di Parma - Servizio Ambiente e Difesa del suolo e ad ARPA - Distretto Territoriale di Fidenza;
- dovranno essere tenuti i registri di carico/scarico ed i formulari di trasporto di tutti i rifiuti gestiti presso l'impianto in oggetto, allo scopo di soddisfare i requisiti richiesti dal DLgs 22/97 e successive modificazioni ed integrazioni;
- relativamente al rifiuto identificato con il codice CER 08 03 18 "Toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17" la non pericolosità dovrà essere dimostrata attraverso l'acquisizione delle relative Schede di sicurezza e la loro attenta valutazione;
- I contenitori ed i serbatoi utilizzati per il deposito temporaneo dei rifiuti dovranno riservare un volume residuo di sicurezza pari al 10%, ed essere dotati di:
 - dispositivi antiriboccamento o tubazioni di troppo pieno;
 - indicatori ed allarmi di livello;
 - sistemi di chiusura, accessori e dispositivi atti ad effettuare, in condizioni di sicurezza, le operazioni di riempimento, travaso e svuotamento.
 Le manichette ed i raccordi dei tubi utilizzati per il carico e lo scarico dei rifiuti liquidi contenuti nelle cisterne dovranno essere mantenuti in perfetta efficienza, al fine di evitare dispersioni nell'ambiente;
- dovranno essere ottenute, da Enti accreditati italiani, le certificazioni relative alla perfetta tenuta sia dei serbatoi utilizzati per lo stoccaggio degli acidi esausti che di quelli contenenti la soluzione esausta dello sgrassaggio;
- nella documentazione relativa all'istanza da trasmettere alla Provincia di Parma - Servizio Ambiente e Difesa del suolo

per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA), dovranno essere riportate le seguenti indicazioni:

- estremi identificativi (numero e data di emissione) degli atti autorizzativi in possesso delle Ditte presso le quali verranno trasportati i rifiuti depositati temporaneamente all'interno dello stabilimento;
- presentazione di elaborati che prevedano sia l'aspirazione della vasca di sgrassaggio chimico statico, con espulsione diretta in atmosfera, che l'aspirazione e l'abbattimento dei fluidi gassosi provenienti dalle vasche di decapaggio;
- previsione di interventi orientati ad un maggiore riutilizzo delle acque reflue di processo, al fine di contenere ulteriormente il prelievo a fini produttivi di acqua dalla rete acquedottistica;
- relativamente alle operazioni di saldatura MIG, maggiori approfondimenti sulle motivazioni per le quali non è stata ravvisata la necessità di impiego di impianti di aspirazione e/o abbattimento;
- ulteriori precisazioni in merito ai flussi di traffico interni all'azienda.
- Predisposizione, nel progetto definitivo, di elaborati che prevedano:
 - definizione delle caratteristiche tecniche del serbatoio contenente la soluzione esausta dello sgrassaggio;
 - realizzazione, in corrispondenza delle aree di stoccaggio (mediante contenitori e/o serbatoi fuori terra) dei rifiuti, di sistemi di contenimento di capacità pari al serbatoio stesso oppure, se nello stesso bacino di contenimento vi sono più serbatoi, di bacini la cui capacità dovrà essere pari ad almeno il 30% del volume totale dei serbatoi, ed in ogni caso non inferiore al volume del serbatoio di maggiore capacità, aumentato del 10 %;
 - realizzazione, nella zona Nord-Est dello stabilimento, così come riportato al punto 10 della documentazione integrativa trasmessa dalla Ditta Gonvarri Italia in data 28/6/2005 (acquisita agli atti dalla Provincia di Parma in data 28/6/2005 n. prot. 64209), di un adeguato sistema di trattamento delle acque meteoriche di prima pioggia provenienti dal dilavamento dei piazzali pertinenti all'insediamento produttivo, secondo quanto previsto dall'Allegato 4 alle NTA del PTCP per le aree a "Vulnerabilità a sensibilità attenuata".
- Relativamente agli scarichi idrici in pubblica fognatura, si precisa che il relativo atto autorizzativo sarà sostituito ad ogni effetto (così come per quanto riguarda le autorizzazioni che la ditta Gonvarri Italia SpA dovrà ottenere relativamente agli scarichi idrici in acque superficiali ed alle emissioni in atmosfera) dall'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA), che dovrà essere rilasciata dalla Provincia di Parma - Servizio Ambiente e Difesa del suolo ai sensi della L.R. 21/04 e del DLgs 59/05. A tale proposito, si rammenta che dovrà comunque essere rispettato tutto quanto previsto dal Regolamento di pubblica fognatura vigente nel comune di Fontanellato;
- b) di subordinare, ai sensi dell'art. 10, comma 4 della L.R. 9/99 e successive modificazioni ed integrazioni, il successivo rilascio delle autorizzazioni necessarie alla realizzazione (permesso di costruire, certificato di conformità edilizia ed agibilità, autorizzazione integrata ambientale, parere di conformità e certificato di prevenzione incendi, autorizzazione dell'Ispettorato del lavoro) degli interventi in progetto alla verifica ed all'ottemperanza delle prescrizioni contenute nella precedente lettera a). A tale scopo, si trasmette la presente determinazione allo Sportello Unico per le Imprese del Comune di Fontanellato, il quale a sua volta provvederà a trasmetterla al proponente (ditta Gonvarri Italia SpA) ed a tutte le Amministrazioni competenti al rilascio di intese, concessioni, autorizzazioni, licenze, pareri, nulla osta, assensi comunque denominati necessari per la realizzazione del progetto in base alla vigente normativa, nonché agli Enti e agli organi competenti in materia di controllo nelle materie ambientali, ed in particolare ad ARPA.

Si rammenta inoltre che il proponente dovrà acquisire anche tutte le eventuali autorizzazioni relative alla fase di cantie-

rizzazione (scarichi idrici, gestione rifiuti, emissioni in atmosfera, ecc...);

c) di quantificare le spese istruttorie, ai sensi dell'art. 28 della L.R. 9/99 e successive modificazioni ed integrazioni, applicando la percentuale del 0,02% al valore totale dell'opera, dichiarato dal proponente essere pari a Euro 6750000. La cifra che la ditta Gonvarri Italia SpA dovrà corrispondere allo Sportello Unico per le Imprese del Comune di Fontanellato, che successivamente la riverterà all'Autorità competente Provincia di Parma – Servizio Ambiente e Difesa del suolo, entro e non oltre 30 giorni dal ricevimento della presente determinazione, è pertanto di Euro 1350,00;

d) di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 10, comma 3 della L.R. 9/99 e successive modificazioni ed integrazioni.

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Deposito e pubblicizzazione della domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto Keope Ceramiche

La Provincia di Reggio Emilia avvisa che, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 è stata depositata presso l'autorità competente Provincia di Reggio Emilia – Servizio Ambiente, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa a:

- impianto: Keope Ceramiche
- localizzato: comune di Casalgrande (RE)
- presentato dal: sig. Mussini Luca in qualità di gestore dell'impianto.

Il progetto interessa il territorio del comune di Casalgrande (RE) e della provincia di Reggio Emilia.

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda di autorizzazione integrata ambientale presso la sede dell'autorità competente: Provincia di Reggio Emilia – Servizio Ambiente Piazza Gioberti n. 4 – 42100 Reggio Emilia e presso la sede del Comune di Casalgrande, Piazza Martiri della Libertà n. 1 – 42013 Reggio Emilia.

La domanda di autorizzazione integrata ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 1, può presentare osservazioni all'autorità competente: Provincia di Reggio Emilia – Servizio Ambiente al seguente indirizzo: Piazza Gioberti n. 4 – 42100 Reggio Emilia.

COMUNE DI CASTELFRANCO EMILIA (Modena)

COMUNICATO

Titolo II – Procedura di verifica (screening) relativa ad intervento di ampliamento attività zincatura elettrolitica acida

Si avvisa che, ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, sono stati depositati presso l'autorità competente Comune di Castelfranco Emilia – Sportello Unico per le Imprese per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al:

- progetto: intervento di ampliamento attività zincatura elettrolitica acida
- localizzato: presso il comune di Castelfranco Emilia (MO), frazione di Piumazzo, Via dell'Industria nn. 38-40.
- presentato da: Zincolux di Bossori Giuliano e C. Snc con sede legale nel Comune di Savignano sul Panaro (MO), Via Bocchiolo n. 3.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: B.2.14) Impianti per il trattamento di superfici di metalli e materie plastiche mediante processi elettrolitici o chimici qualora le vasche destinate al trattamento abbiano un volume superiore a 30 mc.

Il progetto interessa il territorio (in relazione sia alla localizzazione degli impianti, opere o interventi principali ed agli eventuali cantieri o interventi correlati sia ai connessi impatti ambientali attesi) del comune di Castelfranco Emilia e della provincia di Modena.

Il progetto prevede: l'ampliamento dell'attività di zincatura elettrolitica acida passando dagli attuali volumi di vasche di trattamento inferiori a 30 mc, a un volume di vasche di circa 75 mc. La finalità dell'intervento è l'aumento della capacità produttiva e il miglioramento della qualità del prodotto finito.

L'Autorità competente è la Provincia di Modena – Area Ambiente e Sviluppo sostenibile.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'autorità competente: Provincia di Modena – Area Ambiente e Sviluppo sostenibile sito in Via J. Barozzi n. 340 – 41100 Modena.

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro il termine di 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicizzazione della domanda effettuata in data 27 novembre 2002 dallo Sportello Unico sui propri strumenti ai sensi dell'art. 6, comma 2, del DPR 447/98, chiunque, ai sensi dell'art. 9, commi 4 e 6, può presentare osservazioni all'autorità competente: Provincia di Modena – Area Ambiente e Sviluppo sostenibile al seguente indirizzo: Piazza Via J. Barozzi n. 340 – 41100 Modena.

COMUNE DI CESENA

COMUNICATO

Autorizzazione integrata ambientale – L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 – relativa all'impianto di zincatura in loc. Pievesestina

Si avvisa che, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 sono stati depositati presso l'Autorità competente: Amministrazione provinciale di Forlì-Cesena, Servizio Ambiente con sede in Piazza Morgagni n. 9 – 47100 Forlì e presso lo Sportello Unico per le Imprese del Comune di Cesena per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa al:

- progetto: impianto di zincatura
- localizzato: Cesena – località Pievesestina – Via Comunale Larga n. 700
- presentato da: Zincaturificio Cesenate Srl.

Il progetto interessa il territorio del comune di Cesena (FC) e della provincia di Forlì-Cesena.

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda di autorizzazione integrata ambientale presso la sede dell'autorità competente: amministrazione provinciale di Forlì-Cesena, Servizio Ambiente sita in Piazza Morgagni n. 9 – 47100 Forlì e presso la sede del Comune di Cesena – Sportello Unico per le Imprese sita in Piazza del Popolo n. 10.

La domanda di autorizzazione integrata ambientale è depositata per 30 giorni consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna del 3/8/2005.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 1, può presentare osservazioni all'autorità competente: Amministrazione provinciale di Forlì-Cesena, Servizio Ambiente, al seguente indirizzo: Piazza Morgagni n. 9 – 47100 Forlì.

COMUNE DI FINALE EMILIA (Modena)

COMUNICATO

Avviso di deposito di domanda di autorizzazione integrata ambientale, L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 per l'impianto sito in Via per San Felice n. 50 – Camposanto (Modena)

Lo Sportello Unico Comuni Finale Emilia - Camposanto rende noto che in data 20/6/2005 il sig. Pinca Mario in qualità di gestore della ditta "G.M. Cataforesi Srl" ha presentato domanda di Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi del DLgs 59/05 e della L.R. 21/04, per l'impianto sito in Via per San Felice n. 50 – Camposanto (Modena), relativamente all'attività di cui al punto 2.6 dell'Allegato 1 al DLgs 59/05 "Produzione e trasformazione dei metalli: Impianti per il trattamento di superficie di metalli e materie plastiche mediante processi elettrolitici o chimici qualora le vasche destinate al trattamento utilizzate abbiano un volume superiore a 30 mc".

L'Autorità competente al rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale è la Provincia di Modena ai sensi dell'art. 3 della L.R. 21/04.

Gli originali della domanda ed i documenti allegati sono depositati presso la Provincia di Modena – Ufficio Autorizzazioni integrate ambientali, Viale J. Barozzi n. 340, Modena con prot. n. 83991/8.1.7 del 20/6/2005 e presso il Comune di Finale Emilia per un periodo di 30 giorni consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione, a disposizione di chiunque ne abbia interesse.

Le eventuali osservazioni dovranno essere presentate comunque in forma scritta alla Provincia di Modena, Ufficio Autorizzazione integrata ambientale, Viale J. Barozzi n. 340, Modena, entro la scadenza del sopracitato periodo.

COMUNE DI FORLIMPOPOLI (Forlì-Cesena)

COMUNICATO

Titolo II – Procedura di verifica (screening) – Progetto di realizzazione di un centro commerciale di attrazione di livello inferiore – Ampliamento della superficie di commerciale di vendita

Lo Sportello Unico per le Attività Produttive del Comune di Forlimpopoli avvisa che, ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999 n. 9, come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, sono depositati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della verifica (screening) relativi al:

- progetto: realizzazione centro commerciale di attrazione di livello inferiore - ampliamento della superficie di vendita
- localizzato: Forlimpopoli – Via XXV Ottobre – Comparto n. 39
- presentato da: Ageprom International Srl, con sede in Forlì P.ta Mario Pagano n. 5.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: All. B.3.7.

Il progetto interessa il territorio del comune di Forlimpopoli.

Il progetto prevede quanto segue: la realizzazione di un centro commerciale di attrazione di livello inferiore all'interno dell'area distinta al vigente PRG, Comparto n. 39, su un'area totale d'intervento (ST) di mq. 41.053, con aumento della superficie commerciale di vendita dai 7.000 mq. già previsti a mq. 8.500, di cui mq. 4.470 alimentari e mq. 4.030 non alimentari.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente: Comune di Forlimpopoli, Piazza Fratti n. 2 – Forlimpopoli – Sportello Unico per le Attività Produttive.

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro il termine di 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione della domanda nel Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'art. 9, commi 4 e 6, della L.R. 9/99 e successive modificazioni, chiunque può presentare osservazioni all'Autorità competente: Comune di Forlimpopoli, Piazza Fratti n. 2 – Forlimpopoli – Sportello Unico per le Attività Produttive.

COMUNE DI GRANAROLO DELL'EMILIA (Bologna)

COMUNICATO

Titolo II – Procedura di verifica (screening) per la realizzazione della nuova viabilità di collegamento tra Via Europa e Via Passerotta in comune di Granarolo dell'Emilia

Il proponente: Comune di Granarolo dell'Emilia – Area di Pianificazione e Gestione del territorio, avvisa che, ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, come modificato dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, sono stati depositati presso l'Autorità competente Provincia di Bologna – Ufficio Valutazione e impatto ambientale per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al:

- I. progetto: realizzazione della nuova viabilità di collegamento tra Via Europa e Via Passerotta in comune di Granarolo dell'Emilia
- II. in località: comune di Granarolo dell'Emilia
- III. presentato da: Comune di Granarolo dell'Emilia – Area di Pianificazione e Gestione del territorio – Via San Donato n. 199 – 40057 Granarolo dell'Emilia.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: B.2.40 Strade extraurbane secondarie.

Il progetto interessa il territorio del comune di Granarolo dell'Emilia e della provincia di Bologna.

Il progetto prevede:

- costruzione della viabilità di collegamento tra Via Europa e Via Passerotta, l'opera stradale completa prevede movimenti terra, realizzazione dei sottofondi stradali, pavimentazioni stradali e pedo-ciclabili, bordi, aiuole, cordonature, segnaletica, opere a verde, illuminazione e impianti tecnologici;
- costruzione delle intersezioni a livello con rotonda sulla strada provinciale Via Roma S.P.46 per la razionalizzazione della nuova intersezione a raso che consentirà l'accesso al centro di Granarolo ed alle nuove strade Via Paolo Borsellino e Via del Mulino;
- le opere di finitura e regimentazione acque meteoriche, bonifica e completamento per dare l'opera finita a regola d'arte.

L'Autorità competente è la Provincia di Bologna – il responsabile del procedimento è il Dirigente del Servizio Tutela ambientale, Gabriele Bollini. I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Bologna – Servizio Tutela ambientale – Ufficio VIA sita in Via Zamboni n. 8 – 40126

Bologna e presso la sede del Comune di Granarolo dell'Emilia – Via San Donato n. 199 – Granarolo dell'Emilia (BO).

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni, chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 4, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Provincia di Bologna, Servizio Tutela ambientale – Ufficio VIA al seguente indirizzo: Via Zamboni n. 8 – 40126 Bologna.

COMUNE DI RAVENNA

COMUNICATO

Autorizzazione integrata ambientale – L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 – relativa all'impianto di macellazione e sezionamento suino, preparazioni di carne e deposito di carni confezionate e sfuse

Lo Sportello Unico per le Attività Produttive del Comune di Ravenna avvisa che ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21, sono stati depositati presso l'Autorità competente: Provincia di Ravenna, Servizio Ambiente, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa a:

- impianto di macellazione e sezionamento suino, preparazioni di carne e deposito di carni confezionate e sfuse
- localizzato: Via Bevano n. 3 – 48010 Castiglione di Ravenna (RA)
- presentato da: MA.GE.MA. Soc. agricola cooperativa – Via Bevano n. 3, 48010 Castiglione di Ravenna (RA).

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda di autorizzazione integrata ambientale presso la sede dell'autorità competente: Provincia di Ravenna – Servizio Ambiente – Piazza Caduti per la Libertà n. 2/4 – Ravenna, presso la sede dello Sportello Unico per le Attività Produttive del Comune di Ravenna, Via S. Agata n. 48 – Ravenna.

La domanda di autorizzazione integrata ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni, chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 1, può presentare osservazioni all'autorità competente: Provincia di Ravenna – Servizio Ambiente al seguente indirizzo: Piazza Caduti per la Libertà n. 2/4 – Ravenna

COMUNE DI RIMINI

COMUNICATO

Titolo II – Decisione relativa alla procedura di verifica (screening) – “Progetto di realizzazione di una rotatoria di raccordo S.S. 16 Adriatica – Via Flaminia” costituente una variante al progetto originario già sottoposto a screening con esito favorevole e prescrizioni con precedente delibera di Giunta comunale 342/03 – Tipologia progettuale B.3.8.

L'Autorità competente Comune di Rimini comunica la decisione relativa alla procedura di verifica (screening) concernente il progetto di rotatoria di raccordo tra la S.S.16 e la Via Flaminia variante al precedente progetto di realizzazione dello svincolo a livelli sfalsati, già sottoposto a screening con esito favorevole e prescrizioni con delibera di Giunta comunale n. 342 del 29/7/2003.

Il progetto è presentato da: Società IDEA Srl con sede in Castelnovo di Sotto (RE) Via S. Biagio n. 75.

Il progetto è localizzato nell'intersezione tra la S.S. 16 e la Via Flaminia.

Il progetto interessa il territorio del comune di Rimini e della provincia di Rimini.

Ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 33, l'Autorità competente Comune di Rimini con atto delibera di Giunta comunale n. 270 del 12/7/2005 ha assunto la seguente decisione:

1 – di approvare, quale decisione finale dell'Autorità competente, la verifica positiva, escludendo la necessità così di un intervento ulteriore di VIA, inerente il progetto di realizzazione di una Rotatoria di raccordo S.S. 16 Adriatica-Via Flaminia” (costituente una variante al progetto originario già sottoposto a screening con esito favorevole e prescrizioni con Giunta comunale 342/03 – Tipologia progettuale B.3.8) previsto nel Programma integrato d'intervento “Via Flaminia-Nuova realtà urbana”, subordinatamente al rispetto delle seguenti prescrizioni:

Traffico e viabilità

- 1.0. dovrà essere prevista l'uscita dei veicoli da Via Rimembranze su Via Flaminia. Il progetto dovrà conformarsi alla presente prescrizione nelle fasi definitive-esecutive, sentito il parere dell'Ufficio UOA Mobilità e dell'Ufficio VIA del Comune di Rimini.
- 1.1. deve essere realizzata e funzionante in modo efficiente, prima dell'entrata in funzione del nuovo svincolo, la rotatoria fra Via Varisco e la S.S. 16 comportante l'eliminazione dell'attuale semaforo;
- 1.2. deve essere monitorato, ante operam e post operam il flusso di traffico sul prolungamento di Via Roma e Via Settembrini, a spese del soggetto proponente. Tali dati dovranno essere messi a disposizione dell'Ufficio competente dell'Amministrazione comunale per eventuali modifiche della segnaletica che regola il traffico viabilistico della zona. Le modalità del monitoraggio dovranno attenersi alle indicazioni fornite dall'Ufficio VIA, come da convenzione già stipulata;
- 1.3. si prescrive così come da impegno preso dal geom. Ivano Fontanesi, in qualità di rappresentante della Società IDEA Srl (soggetto proponente), in sede di contraddittorio tenutosi il 7/7/2005, di cui agli atti di verbale, di vincolare la Società IDEA Srl, attuale proprietaria dei terreni attigui alla rotatoria interessati dal presente progetto di viabilità, facenti parte della scheda 13/2 di PRG, per sé e i suoi aventi causa al mantenimento della soluzione viabilistica nel futuro sviluppo del Piano particolareggiato, nonché alla cessione gratuita all'Amministrazione comunale delle aree interessate dalla realizzazione delle opere viabilistiche. Si impegna altresì al recepimento di tali vincoli anche negli appositi atti convenzionali;
- 1.4. si prescrive la realizzazione degli accessi ai lotti privati attigui al tratto viabilistico con provenienza da Via Macanno, così come previsto nella planimetria allegata presentata in sede di contraddittorio in data 7/7/2005 (prot. n. 114796 dell'8/7/2005);
- 1.5. devono essere inseriti rallentatori (a bande sonore) come indicato nell'elaborato progettuale TAV. PP P013;
- 1.6. al fine di contenere le criticità dei flussi di traffico evidenziati negli elaborati progettuali necessita, a carico del soggetto proponente, installare un sistema di semafori (coordinati da una relativa centralina di comando) agli ingressi nella rotatoria sulla S.S. 16 dal centro commerciale e da Via Flaminia e Via Settembrini. Andranno inoltre installati pannelli informativi luminosi con segnaletica variabile e percorsi alternativi di esodo, all'uscita dei parcheggi del centro commerciale e agli ingressi della rotatoria fra Via Flaminia e Via Settembrini. Il progetto esecutivo di tali dispositivi dovrà essere approvato dall'UOA Mobilità;
- 1.7. deve essere realizzata, a carico del Soggetto Proponente, con le economie derivanti dalla semplificazione dello svincolo cosiddetto Iper, la razionalizzazione dello svin-

colo del Ponte Rotto sulla Via Flaminia Conca, così come previsto nel progetto preliminare a suo tempo valutato favorevolmente in sede di screening, inserendo in esso le necessarie indicazioni per la realizzazione delle svolte a sinistra che vengono trasferite sul sistema del nuovo sottopasso del Palazzetto dello Sport;

- 1.8. dovrà essere eliminato il secondo varco previsto nella pista ciclabile (Tav. PP U03) nella bretella al termine di Via Rimembranze e ripristinare la continuità della pista ciclabile e delle alberature con sistemazione a quinconce;

Sicurezza

- 1.9. al fine di perseguire l'obiettivo di una maggiore sicurezza, si chiede il trattamento differenziato della superficie pavimentata delle piste ciclabili rispetto a quelle stradali, l'utilizzo di opportuna segnaletica orizzontale nonché di elementi di separazione fisica o arborei al fine di distinguere il percorso ciclabile da quello pedonale;
- 1.10. si prescrive che sulla Statale vi siano idonee presegnalazioni degli accessi all'Iper in corrispondenza del nuovo svincolo Palazzetto, rotatoria sulla S.S.16, rotatoria tra Via Settembrini e Via Flaminia e rotatoria di Via Varisco;
- 1.11. si prescrive che all'uscita della rotatoria centrale dell'ingresso principale vi sia un'indicazione del sistema circolatorio interno dell'Iper.

Verde pubblico

- 1.12. si prescrive l'obbligo di sottoporre il progetto esecutivo del verde alla valutazione preliminare e vincolante dell'Ufficio Verde del Comune di Rimini;
- 1.13. dovrà essere previsto un sistema di innaffiatura che garantisca l'attecchimento delle piante per i primi 3 anni. Tale sistema idrico dovrà prevedere forme di alimentazione che prevalentemente non gravino sulla rete idrica comunale, ma che viceversa sfrutti il recupero di acque meteoriche raccolte;
- 1.14. deve essere mantenuta la continuità della barriera visiva con sistemazione a quinconce, realizzate con essenze sempreverdi a portamento colonnare e chioma sviluppata a tutta altezza a partire dal colletto della pianta, attorno a tutto il perimetro della rotatoria sulla S.S.16, nelle aree adiacenti agli svincoli;
- 1.15. nelle aree verdi più ampie dovranno essere messi a dimora alberi e arbusti a foglia caduca e a fioritura scalare;
- 1.16. le aree lungo la circonferenza della rotatoria sulla S.S.16 previste a prato e le aiuole triangolari degli svincoli dovranno essere ricoperte con arbusti bassi o erbacee di tipo tappezzante;
- 1.17. andrà rialzata la quota della rotatoria sulla S.S.16 tramite l'incremento delle pendenze del terreno così come prescritto dal parere del Nucleo di valutazione e sostenibilità ambientale (prot. n. 114808 dell'8/7/2005);
- 1.18. al fine del recepimento del parere del Nucleo di valutazione e sostenibilità ambientale (prot. n. 114808 del 8/7/2005) si prescrive che la manutenzione ordinaria e straordinaria e la gestione della rotatoria sulla S.S.16 e delle aree verdi di progetto sia a carico del soggetto proponente. Tale onere dovrà essere recepito negli appositi atti convenzionali;

Cantieramento

- 1.19. si prescrive che:
 - la percorribilità della S.S. 16 di Via Flaminia e Via Settembrini deve essere mantenuta almeno per una corsia per ogni senso di marcia per tutta la durata dei lavori;
 - i lavori comportanti occupazioni stradali dovranno essere svolti evitando l'occupazione stradale nei periodi di maggior traffico;
 - il traffico pesante a servizio del cantiere non percorra la viabilità urbana a mare della Via Flaminia;
 - venga presentato prima dell'inizio dei lavori un progetto di cantieramento all'Amministrazione comunale af-

finchè possa valutare e dare indicazioni su eventuali deviazioni da effettuare.

Inquinamento acustico

- 1.20. si prescrive il monitoraggio acustico, a spese del soggetto proponente, ad opera finita, estesa alla prima e alla seconda linea degli edifici definiti come ricettori sensibile negli elaborati di screening approvato con DGC 342 del 29/7/2003, per poter confrontare la situazione attuale con quella finale. Le modalità del monitoraggio dovranno attenersi alle indicazioni fornite dall'Ufficio VIA prodotto a seguito di specifica richiesta. Eventualmente dovranno essere poste in atto, a carico del proponente, tutte le mitigazioni con barriere fonoassorbenti e fonoisolanti che serviranno, oltre a quelle in progetto, a contenere il superamento dei limiti normativi di emissione o i valori riscontrati prima dell'intervento se inferiori. A riferimento normativo dovrà essere assunto il limite più cautelativo fra quello previsto nella zonizzazione acustica comunale e quello delle norme sovraordinate;
- 1.21. si prescrive che venga redatta la valutazione di impatto acustica mancante (delibera di Giunta regionale 673/04 art. 3 lett. d) relativa all'intera fascia di pertinenza di tutte le strade interessate da significative variazioni dei flussi di traffico indotte dalla modifica dell'opera in oggetto, che dovrà essere oggetto di specifico parere da parte di ARPA Rimini e dovrà essere prodotta prima del permesso di costruire. In relazione al parere ARPA Rimini, sui risultati di tale valutazione il soggetto proponente dovrà adeguare con pannellature idonee la protezione acustica delle residenze esistenti.

Acque bianche

- 1.22. si prescrive che tutte le acque meteoriche raccolte dalla viabilità della rotatoria, non siano immesse nel Macanno, ma vengano convogliate nella rete delle acque bianche del centro commerciale che dovrà mediante vasca di laminazione, sversare nell'Ausa fino a quando non sarà completato il potenziamento della condotta Macanno a mare della S.S. 16. Successivamente, le acque bianche eccedenti il recupero ai fini irrigui dovranno essere smaltite con le modalità previste nell'ambito della Conferenza di Servizi Rimini Sud;
- 1.23. le acque bianche, preliminarmente qualsiasi altra destinazione, dovranno essere utilizzate per l'irrigazione del verde pubblico e privato ed altre forme di recupero di detta risorsa;
- 1.24. si prescrive che le acque meteoriche raccolte siano dirottate in un impianto di sollevamento posto in zona non esondabile di facile accesso, costituito da tre pompe collegate in serie ed una di emergenza di almeno 50 lt/sec cadauna. Le pompe dovranno essere collegate ad un gruppo elettrogeno per garantire il funzionamento anche in caso di mancanza di energia elettrica, da posizionare in zona non esondabile. Le acque dovranno essere recapitate in una vasca specificatamente destinata al recupero per fini irrigui di almeno 1000 mc realizzata esternamente a quella di laminazione.

Inquinamento atmosferico

- 1.25. Si prescrive, a carico del soggetto proponente, il monitoraggio ante e post operam dell'inquinamento atmosferico al fine di valutare l'effetto additivo che la realizzazione dell'opera determina sull'ambiente. Tale monitoraggio dovrà essere finalizzato a consentire la valutazione della necessità di un'eventuale raffittimento delle opere a verde o di altri provvedimenti di fissaggio delle polveri. Le modalità del monitoraggio dovranno attenersi alle indicazioni già fornite dall'ARPA Rimini e dall'Ufficio VIA nella convenzione già stipulata. Le ulteriori opere di mitigazione di cui in precedenza dovranno essere disposte dal soggetto proponente laddove si registri un significativo differenziale fra valori registrati in loco e quelli relativi alla situazione media della città;

- 1.26. andranno comunque eseguite le seguenti opere di mitigazione:
- realizzazione di calcestruzzi e asfalti in materiale che fissi le polveri;
 - realizzazione di coperture a verde in porzioni maggioritarie dei parcheggi del centro commerciale dello stesso proponente, al fine di fissare le polveri e l'introduzione di giochi d'acqua che collaborino efficacemente a tale scopo;
 - realizzazione di pannellature segnaletiche luminose che indichino l'obbligo di spegnimento del motore in caso di veicoli in coda.

Inquinamento luminoso

- 1.27. dovrà essere rispettata la L.R. 19/03 recante norme in materia di riduzione dell'inquinamento luminoso e di risparmio luminoso.

2 – di dare atto che la documentazione allegata quali Allegati A-B-C-D-E-F (così come descritti nella parte narrativa del presente atto e qui espressamente richiamata) costituiscono parti integranti del presente provvedimento, ed, in particolare gli Allegati E-F, presentati dal proponente rispettivamente in data 30/6/2005 e 7/7/2005, vanno ad integrare e/o a sostituire gli elaborati precedenti laddove presentino modificazioni del contenuto e della forma degli elaborati, annoverati quali parti integranti, Allegati A-B-C;

3 – che, in conformità a quanto previsto dall'art. 10 comma 4 della L.R. 9/99, la verifica (screening) positiva obbliga il proponente a conformare il progetto alle prescrizioni in essa contenute, e che le stesse prescrizioni sono vincolanti per le Amministrazioni competenti al rilascio di intese, concessioni, autorizzazioni, licenze, pareri, nulla osta, assensi comunque denominati, necessari per la realizzazione del progetto in base alla vigente normativa;

4 – che il progetto definitivo ed esecutivo ed il progetto di cantiamento dovranno essere trasmessi all'Ufficio VIA per il controllo del rispetto delle prescrizioni suddette, come pure il rilievo dello stato finale dei lavori insieme agli esiti dei monitoraggi prescritti;

5 – di dare mandato al Direttore del Settore Ambiente e Sicurezza di comunicare al soggetto proponente la decisione di cui al punto 1) del presente dispositivo e di pubblicarla nel Bollettino Ufficiale regionale dell'Emilia-Romagna secondo la normativa vigente;

6 – di dare atto che le spese istruttorie per la presente procedura di screening sono a carico del soggetto proponente (Società Idea Srl) ed ammontano ad Euro 651,000, così come precisato dal referto istruttorio finale in conformità alla normativa vigente, e verranno introitate sul Cap. e/10890/05 denominato "Contributo forfettario utenti sulla valutazione impatto ambientale (L.R. 9/99)" sul quale verrà effettuato apposito accertamento di entrata;

7 – di dare mandato all'Ufficio VIA di riscuotere la suddetta somma che il soggetto proponente dovrà versare entro giorni venti dalla comunicazione al medesimo della decisione di cui al punto 1) del presente dispositivo; e che tale adempimento è vincolante per il rilascio del permesso di costruire;

8 – di dare atto che il responsabile del sub-procedimento è l'arch. Marco Benedettini;

9 – di dare altresì atto che sul presente provvedimento è stato espresso favorevolmente il parere di regolarità tecnica previsto dall'art. 49, comma 1, del DLgs 267/00.

COMUNE DI RUBIERA (Reggio Emilia)

COMUNICATO

Autorizzazione integrata ambientale – L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 relativa all'impianto ICMET Metalli SpA

Si avvisa che, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 sono stati depositati presso la Provincia di Reggio Emilia per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa al:

- impianto: ICMET Metalli SpA
- localizzato: nel comune di Rubiera, in Via Puccini n. 4/a
- presentato da: ICMET Metalli SpA.

Il progetto interessa il territorio del comune di Rubiera e della provincia di Reggio Emilia.

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda di Autorizzazione Integrata ambientale presso la sede dell'autorità competente: Provincia di Reggio Emilia sita in Piazza Gioberti n. 4 e presso la sede del Comune di Rubiera sita in Via Emilia Est n. 5 e presso la sede della Provincia di Reggio Emilia sita in Piazza Gioberti n. 4.

La domanda di autorizzazione integrata ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 1, può presentare osservazioni all'autorità competente: Provincia di Reggio Emilia al seguente indirizzo: Piazza Gioberti n. 4

AGENZIA DI AMBITO PER I SERVIZI PUBBLICI DI FERRARA – ATO 6 – FERRARA

COMUNICATO

Titolo III – Procedura di valutazione impatto ambientale relativa ai lavori di costruzione di un campo pozzi in area golenale e della condotta di adduzione, al servizio della centrale di potabilizzazione di Ro Ferrarese

Si avvisa che, ai sensi del Titolo III delle L.R. 18 maggio 1999, n. 9, come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35 sono stati depositati presso l'Autorità competente Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale – Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di valutazione di impatto ambientale relativi a:

- progetto: "Lavori di costruzione di un campo pozzi in area golenale e della condotta di adduzione, al servizio della centrale di potabilizzazione di Ro Ferrarese" ampliamento dell'attuale campo pozzi
- localizzazione: golena del fiume Po in località Guarda Ferrare in comune di Ro, provincia di Ferrara
- presentato da: Agenzia d'Ambito per i Servizi Pubblici di Ferrara – ATO 6.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: A. 1.1 "Utilizzo non energetico di acque superficiali nei casi in cui la derivazione superi i 1.000 litri al minuto secondo e di acque sotterranee, ivi comprese acque minerali e termali, nei casi in cui la derivazione superi i 100 litri al minuto secondo;"

Il progetto interessa il territorio del comune di Ro Ferrarese e della Provincia di Ferrara.

Il progetto prevede: la derivazione di acqua pubblica dalle falde sotterranee tramite 10 pozzi ad uso idropotabile. L'Autorità competente è la Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale, Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di valutazione di impatto ambientale presso:

- l'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale, Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna,
- il Comune di Ro Ferrarese – Ufficio Tecnico – Piazza Liber-

tà n. 1 – Ro Ferrarese
– la Provincia di Ferrara – Ufficio Sviluppo sostenibile; VIA – Corso Isonzo n. 105 – Ferrara.

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di valutazione di impatto ambientale sono depositati per 45 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del pre-

sente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione. Entro lo stesso termine chiunque può presentare, ai sensi dell'art. 15, commi 1 e 2, osservazioni all'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna -Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale al seguente indirizzo: Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna.

ATTI E COMUNICAZIONI DI ENTI LOCALI

PROVINCIA DI BOLOGNA

COMUNICATO

Comune di Ozzano dell'Emilia. Variante parziale n. 11 al vigente Piano regolatore generale, adottata con delibera del Consiglio comunale n. 93 del 13/11/2003. Approvazione definitiva, ai sensi dell'art. 14, commi 7 e 8, della L.R. 47/78, come modificato dall'art. 11 della L.R. 6/95, nonché ai sensi delle disposizioni transitorie di cui all'art. 41, comma 4, della L.R. 20/00

Si comunica che è stata approvata la variante parziale in oggetto con deliberazione della Giunta provinciale di Bologna n. 269 del 19/7/2005, Prot. n. 192887/2005 – Class. 8.2.2.2/121/2003 – dichiarata immediatamente eseguibile e pubblicata all'Albo pretorio della Provincia per 15 giorni consecutivi dal 22/7/2005 al 6/8/2005.

Copia della deliberazione e degli atti tecnici allegati, saranno depositati negli uffici comunali a libera visione del pubblico, a termini dell'art. 10 della Legge 17/8/1942, n. 1150 e successive modificazioni ed integrazioni.

LA PRESIDENTE
Beatrice Draghetti

PROVINCIA DI BOLOGNA

COMUNICATO

Elenco dei tecnici competenti in acustica ambientale, aggiornato al 30 giugno 2005

Ai sensi dell'art. 12 della L.R. 9/5/2001, n. 15, si comunica l'elenco dei nominativi, riconosciuti da questa Amministrazione (nel periodo decorrente dal conferimento della delega al 30/6/2005), competenti a svolgere l'attività di tecnico acustico, ai sensi della Legge 26/10/1995, n. 447.

(segue allegato fotografato)

ELENCO DEI TECNICI COMPETENTI IN MATERIA DI ACUSTICA
comma 1, lettera b, e dell'art. 2, commi 6, 7 e 8 della legge 26 ottobre 1955 n° 447)

**ELENCO DEI TECNICI COMPETENTI IN ACUSTICA AMBIENTALE
di cui alla legge 26 ottobre 1955, n° 447**

aggiornato al 30 giugno 2005

Cognome	Nome	località nascita	data nascita	comune residenza	residenza	telefono	attestato rilasciato il	protocollo attestato
Adani	Silvia	Castelfranco Emilia (MO)	21/09/1976	Bazzano	v. Montevoglio 54	051-832747	31/10/2002	177736
Agresta	Roberto	Pollicoro (MT)	13/05/1973	Bologna	via Mascarella 81	051 - 245224 339-3546629	20/09/2002	152996
Agricola	Antonio	Brindisi	18/12/1946	Bologna	Via Franchetti 10	051-480866	18/01/2000	4233
Albertazzi	Juri	Bologna	17/08/1977	Bologna	via Rivani 77/b	338 9284415	14/03/2005	65946
Artoli	Carlo	Mirandola (MO)	01/11/1946	Marzabotto (BO)	via Fornace 10	339-2654596	18/04/2003	70979
Aureli	Alessandro	Bologna	06/11/1928	Bologna	Via del Borgo S. Pietro n°123	051-242706	26/10/2000	128615
Balboni	Marila	Bologna	22/07/1972	Bologna	Via Aurelio Saffi 6	051-6494429 339-2541909	12/07/2000	85389
Baroncini	Roberto	Imola (BO)	05/09/1957	Imola (BO)	via Sgalarazza 17	0542-4834	25/09/2003	160896
Basilici	Marco	Bologna	06/12/1966	Montevoglio (BO)	Via Acqua Fredda 1	051 6701083	21/10/2002	172318
Benaglia	Andrea	Bologna	19/10/1972	Casalecchio di Reno (BO)	via Caravaggio	051 - 562457	29/05/2002	90112
Bergami	Luca	Bologna	06/05/1973	Bologna	via della Costituzione 10	339-5899470	16/07/2003	124597
Bettazzi	Giacomino	Bologna	02/04/1961	Bologna	via Carrati 35	051-440840	23/11/1999	133032
Betti	Maurizio	Imola (BO)	04/05/1973	Borgo Tossignano(BO)	via Codrignano 18	0542-666356 0542-27243	21/03/2002	47692
Bianucci	Giovanni	Bologna	29/01/1975	Bologna	via Etruria 8	338 8575284	16/02/2004	34101
Bicchi	Fabio	Bologna	08/05/1971	Anzola dell'Emilia (BO)	via Garibaldi 20	348 2666221	20/01/2004	10450
Bindi	Alessandra	Torino	23/06/1966	Sasso Marconi (BO)	v. Clo' 11/1	051 845040	21/07/2003	127640
Biondi	Luca	Cesena (FO)	12/06/1973	Bologna	Camillo Procaccino	347 1202198	06/12/2004	291785
Biserni	Cesare	Forlì	14/11/1970	Bologna	via Andrea Costa 140	347 5352471	19/08/2004	203326
Bonaga	Gilberto	Bologna	16/11/1961	Bologna	via Caprarie 7	051 220242 329 2158011	11/05/2004	119096
Bondioli	Stefano	Bologna	08/06/1963	Anzola dell'Emilia (BO)	Via Fratelli Cervi 1	051-733287 338-8914917	31/10/2002	177411
Boriani	Matteo	Bentivoglio (Bo)	28/04/1981	San Pietro in Casale (BO)	via della Costituzione 12	349 7926824	15/03/2005	67032
Bottiglioni	Sergio	Bologna	07/09/1970	Bologna	Via di S. Luca 11	051-514361 335-6317779	23/11/1999	133030
Buda	Diego	Oppido Mamertina (RC)	02/09/1956	Budrio (BO)	Via Gramsci 46	051-808251	23/11/1999	133026
Bulgarelli	Stefano	Bologna	30/07/1977	Monte San Pietro (BO)	via Vicenza 21	328 1651705	18/02/2005	42108
Buttazzi	Roberta	Bologna	25/04/1966	Bologna	via Roselle 10	051 490137	12/07/2004	175433
Buzzoni	Luca	Bologna	29/01/1968	Bologna	via Misa 11	051-543234	18/01/2000	4282
Caligiuri	Pino	Bentivoglio	22/04/1967	Budrio (BO)	Riccardina di Mezzolara	051 805597	05/02/2003	37539
Carinci	Mario	Bologna	28/12/1969	Bologna	v. Chiudare, 22	051-224015	08/08/2003	138950
Carini	Alessandra	Calderara di Reno	03/03/1951	Bologna	via P. Neruda	051 548253	11/05/2004	119616
Carta	Graziano	Nuoro	15/10/1973	Bologna	via de' Colfelli 25	051 - 6153800	29/07/2002	126301
Cazzola	Cesare	Bologna	05/11/1958	Bologna	via Galliera 11	051 6494859	19/02/2004	38002

ELENCO DEI TECNICI COMPETENTI IN MATERIA DI ACUSTICA
comma 1, lettera b, e dell'art. 2, commi 6, 7 e 8 della legge 26 ottobre 1955 n°447)

Cognome	Nome	località nascita	data nascita	comune residenza	residenza	telefono	attestato rilasciato il	protocollo attestato
Cevenini	Stefano	Bologna	15/02/1955	Bologna	via Cadrano 22/5	051-515092	23/11/1999	133007
Chiesa	Giuseppe	Cortemaggiore (PC)	27/03/1950	Imola (BO)	Via Emilia 15	349-7813898	19/01/2000	5079
Cianchi	Fiorenza	Grosseto	01/09/1977	Loiano (BO)	via della Guardia 10	051 6541483		
Colli	Paolo	Bologna	07/04/1959	Pianoro	Viale Risorgimento 9	051 777110	17/01/2003	7435
Colonnese	Mario	Gela (CL)	17/04/1963	Imola (BO)	via Donizzetti 5	0542-254330	27/09/1999	1076551
Colzani	Roberto	Bologna	07/04/1967	Bologna	via Sammacchini 2	051- 234359	06/04/2001	48885
Cordini	Cristiano	Novara	19/02/1971	San Pietro in Casale (BO))	via Costituzione 10	338 8949599	24/02/2004	42577
Corvaglia	M. Adelaide	Diso (LE)	29/12/1957	Molinella (BO)	via Camerone 4	051 - 8908629	12/07/2000	85388
Cumoli	Antonio	S. Lazzaro di Savena (BO)	13/06/1953	Pian del Voglio (BO)	Via Martiri della Libertà 8	0534-98060	18/01/2000	4299
Cusenza	Gianni	San Giovanni Rotondo (FG)	11/11/1959	Casalecchio di Reno (BO)	via Cerioli, 16	051 5871577	21/11/2003	198134
D'Ambra	Prospero	S. Severino Lucano (PZ)	31/01/1949	Castel Maggiore (BO)	Via G. La Pira 55	051 - 714233	10/04/2000	41556
Davolio Marani	Francesco	Reggio Emilia	11/04/1961	Bologna	via Gerusalemme 7	051-221271 348-3358173	18/03/2002	44126
De Masi	Fabio	Lecce	30/04/1970	Bologna	via Grimaldi 5	051-553413	02/10/2001	136670
De Nobili	Francesco	Bologna	04/11/1979	Bologna	via Libia 20/3	051/390524	16/05/2003	83762
De Seneen	Alfonso	Bologna	04/11/1948	Pianoro - Rastignano (BO)	via del Parco 35	051-742263	21/09/2000	111162
Dei Svaldi	Sandra	Sondrio	25/03/1963	Bologna	via Azzurra 60	051 - 306130	02/08/2002	129307
Donzellini	Giampietro	Mantova	11/06/1949	Bologna	Via della Salute 34/2	051-731108 335 - 6103723	02/06/2000	65561
Draghetti	Leonardo	S. Agata Bolognese	24/04/1965	Bologna	via Genova, 9	051-283795	03/09/2003	147732
Falavigna	Ovidio	Imperia	12/01/1937	Bologna	v. Valparaiso	051-502082	08/08/2003	138952
Fanti	Mirco	Alfonsine (RA)	14/02/1967	Bologna	via Musco 2	051-6334561 051 - 234359	30/07/2002	127060
Farina	Roberto	Bologna	29/07/1950	Bologna	via Rialto 6	051 230424	16/02/2004	34105
Federici	Francesca	Bologna	26/02/1973	Bologna	v. Treves 6	051 6143959	22/11/2002	191530
Ferragina	Salvatore	Catanzaro	23/07/1965	Bologna	via Ducati 20	051 6414148	29/12/2003	219344
Francavilla	Francesco Maria	Bologna	29/01/1974	Bologna	via Leoncavallo, 11	051 6235370	06/09/2004	214208
Galassi	Riccardo	Bologna	11/07/1962	San Lazzaro di Savena (BO)	via Torino 2	051 - 466199	15/03/2002	43925
Gallerani	Enzo	Finale Emilia	30/03/1961	San Giovanni in Persiceto	via Forni 2/a	051 - 827227	27/09/2002	156583
Gamberini	Fabrizio	Bologna	18/02/1972	Sala Bolognese	via Matteotti, 17	051 828055	06/09/2004	214210
Garai	Massimo	Bologna	16/01/1959	Casalecchio di Reno (BO)	Via F. Baracca 2	051-576699	23/11/1999	133024
Giacominelli	Andrea	Ostiglia (MN)	10/09/1969	S. Pietro in Casale (BO)	via delle Rose 8/a	051-810204	18/01/2000	4292
Gianesini	Giovanni	Asiago (VI)	30/10/1967	Bologna	via Murri 124	051 444195	27/03/2001	48488
Giaretta	Barbara	Volta Mantovana (MN)	29/01/1975	Bologna	via Nino Bixio Scuola 11	340 2244522	11/01/2005	6003
Gnugnoli	Gianni	S. Giovanni in Persiceto (BO)	07/04/1956	S. Giovanni in Persiceto (BO)	via Farini 22	051-6810244	18/01/2000	4304
Govoni	Franco	San Giovanni in Persiceto (BO)	05/11/1958	San Giovanni in Persiceto (BO)	via Togliatti n. 3	348-7318044	03/04/2003	59520
Guizzardi	Roberto	Bologna	06/04/1950	Bologna	via Saragozza 114	051-64476447	26/10/2000	128614
Labruto	Carlo	Messina	29/04/1973	Bologna	via Saffi 8	051 554992	12/09/2003	152714
Landini	Gianpaolo	Bentivoglio	28/02/1954	Bologna	via Toscanini 9	051 320218	27/02/2003	35984
Lenzi	Samuele	Bologna	03/11/1973	S. Lazzaro di Savena (BO)	Via Venezia 4	051-450943	13/07/2000	85390

ELENCO DEI TECNICI COMPETENTI IN MATERIA DI ACUSTICA
comma 1, lettera b, e dell'art. 2, commi 6, 7 e 8 della legge 26 ottobre 1955 n°447)

Cognome	Nome	località nascita	data nascita	comune residenza	residenza	telefono	attestato rilasciato il	protocollo attestato
Lieto	Salvatore	Avellino	11/02/1970	Bologna	via Nino Bixio Scota 11	340 8249220	11/01/2005	6009
Maccari	Ennio	Pieve di Cento (BO)	03/03/1939	Crevalcore (BO)	via S. Agata 190	051- 981241 0335-7424141	02/03/2000	24683
Magistrelli	Paola	Bozzolo (MN)	29/10/1976	Ozzano Dell'Emilia	via Galvani 53	348 5939898	28/10/2004	261963
Maldini	Elisabetta	Ravenna	07/06/1973	Bologna	via Caravaggio 10	051 - 382336 347 - 2328680	15/05/2003	83573
Manzi	Enrico	Bologna	25/11/1973	Bologna	Camillo Ranzani	051 249861	09/12/2002	206756
Marangoni	Odo	Saludecio (RN)	21/06/1944	Pianoro	via San Bartolomeo 22	335 7712801	03/05/2002	71961
Marcheselli	Luca	Bologna	20/08/1969	S. Giovanni P.	v. Viazza 3	3483702936	31/10/2002	177763
Marchetti	Maria Teresa	Bologna	02/05/1974	Bologna	via Carrati 18	347 9633832	31/10/2003	184172
Martignani	Massimiliano	Imola (BO)	30/08/1971	Imola (BO)	via Pampera 69/c	0542-42327 399-7054476	15/01/2001	4442
Mascaro	Marco	Torino	08/06/1973	Castenaso (BO)	v. Mazzini 41	335 5861250	21/07/2003	127645
Mascellani	Paolo	Bologna	03/12/1973	Bologna	via Broccaindosso 79	328-8688154	24/03/2003	51280
Matteuzzi	Elisa	Bologna	11/01/1974	Casalecchio di Reno (BO)	via Lercaro 5	349 2545015	15/03/2005	67036
Melotti	Cristian	Bologna	22/10/1974	Bologna	via Corticella 207/18	051 - 320416 338-9889282	20/12/2001	183383
Michellini	Alessandro	Bologna	20/10/1965	Sasso Marconi (BO)	Via 8 Marzo 10	051-840349	13/07/2000	85391
Micucci	Alfonso	Rapino (CH)	02/10/1967	Bologna	via Francesco Zanardi 405/3	051-6346744	27/02/2001	26065
Montioni	Mario	Montefalco (PG)	11/03/1962	Bologna	viale Felsina	051 490383 337 571112	02/09/2003	147020
Moretto	Mauro	Molinella	14/08/1962	Molinella (BO)	Giovanni Prati 12	051 534540	12/11/2002	184450
Musolesi	Luca	Bologna	06/09/1972	Montevoglio (BO)	C.A. dalla Chiesa 42/3	051 6707851	18/11/2004	278653
Nannetti	Giovanni	Brescia	29/09/1967	Bologna	vicolo Posterla 20/2°	051 - 223916	12/08/2002	137479
Neri	Luca Maria	Bologna	06/11/1962	Bologna	viale Carlo Pepoli 56	051-440165	21/01/2000	5839
Odorici	Fabrizio	Castelfranco Emilia (MO)	11/07/1963	Bazzano (BO)	via Castelfranco 72	051 833331	01/04/2004	80982
Pagani	Luigi	Lurago Marinone (CO)	16/10/1943	Bologna	Via D. Morelli 4	051-6235440 051-62385589	27/10/1999	120892
Palmieri	Natalia	Bologna	25/06/1963	Bologna	via Egnazia 17	347 0132825	13/12/2001	179257
Pantaleoni	Stefano	Bologna	25/05/1960	Bologna	via Spartaco 14	051 538476	08/04/2004	88640
Pasini	Stefano	Bologna	23/03/1962	Bologna	via Genova 2/4	051 450981	29/10/2004	262190
Pasquali	Marino	Bologna	24/07/1957	Bologna	Via Scipione Innocenti 30	051- 6012639 338-9520172	21/10/2002	172322
Pedini	Filippo	Faenza	20/11/1974	Bologna	via Pomponazzi 18	051 549157	28/06/2004	162618
Pedretti	Aureliano	Bologna	05/11/1959	Bologna	via Porrettana 148	051- 6142775 335-7898260	21/10/2002	172325
Pelà	Maddalena	Bologna	24/03/1972	Bologna	p.zza Porta S. Mamolo 1	051 580869	22/11/2002	191533
Pellegatti	Lorenzo	Ficarolo (RO)	23/11/1953	San Giovanni in Persiceto (BO)	via Bassa 30/a	051-825033	24/09/1999	107470
Pellicciardi	Vladimiro	Monteroni di Lecce (LE)	06/08/1953	Bologna	via Orfeo 22	051-226587	12/11/2001	158637
Pezzi	Giovanni	Bologna	07/01/1932	Bologna	via Rivareno 65	051-227169	15/10/1999	115712
Piombi	Beatrice	Zola Predosa (BO)	11/12/1969	Montevoglio (BO)	via F.lli Cervi 12/1	051-6701135	28/02/2002	34287

ELENCO DEI TECNICI COMPETENTI IN MATERIA DI ACUSTICA
comma 1, lettera b, e dell'art. 2, commi 6, 7 e 8 della legge 26 ottobre 1955 n° 447)

Cognome	Nome	località nascita	data nascita	comune residenza	residenza	telefono	attestato rilasciato il	protocollo attestato
Pira	Salvatore	Arcireale	10/12/1941	Bologna	Via Vetulonia 13	051 532712	23/04/2003	70976
Poli	Paola	Imola (BO)	10/01/1963	Imola (BO)	via Venturini 18/p	0542-49332	23/11/1999	133021
Raffellini	Gabriele	Bologna	29/12/1969	Bologna	viale Aldini 143/2	051 580363	20/09/2004	226199
Ravaldi	Fabrizio	S. Giovanni in Persiceto (BO)	09/10/1970	S. Giovanni in Persiceto (BO)	via Cento 15/d	051 - 824442	29/05/2002	89908
Ricupero	Giovanna	Siderno (RC)	27/04/1968	Bologna	via Saffi 2	338-3096994	06/05/2003	77791
Sabattini	Andrea	Bologna	06/08/1974	Bologna	via Marziale 29	051-523763	21/07/2004	183143
Sanchini	Andrea	Urbino (PS)	21/05/1967	Castelmaggiore	Via lame 404	051 324049	21/11/2003	197764
Santini	Stefano	Bologna	03/09/1974	Bologna	via Byron 18	051- 703571 0335-8089998	20/06/2001	86800
Sassatelli	Alessandro	S. Giovanni in Persiceto (BO)	12/10/1957	S. Giovanni in Persiceto (BO)	p.zza Bergamini 9	051-6810504	24/09/1999	107469
Schiavina	Stefano	Bologna	06/08/1974	Bologna	via Capuana 10/4	051 562789 347 8769374	19/04/2001	53480
Semprini	Giovanni	Rimini	24/11/1962	Casalecchio di Reno (BO)	via Enrico Fermi 13	051 591177	14/03/2005	65945
Sighinolfi	Andrea	Modena	05/01/1974	Sant'Agata Bolognese	2 Agosto 1980 n.30	347-5458630	10/03/2003	43186
Simoni	Franco	Bologna	27/01/1956	Casalecchio di Reno (BO)	Via del Lavoro 24	051-591630	18/01/2000	4295
Squattrito	Rosario	Catania	09/04/1975	Casalecchio di Reno (BO)	via Piave 4	347 5214013	26/07/2004	186223
Tabellini	Nicola	Bologna	07/01/1973	Pianoro	viale della Resistenza 54	051 776814	20/09/2004	226203
Taha	Raed	Yamoun (Giordania)	05/10/1964	Bologna	via Bufalini 25	051-6237084	11/04/2002	59171
Tedeschi	Barbara	Bologna	21/02/1971	Marzabotto (BO)	Via Brigata Stella Rossa 19	051-254330	18/01/2000	4287
Tenga	Alessandro	Mestre (VE)	17/05/1965	Bologna	Decumana 74	051 256373	13/01/2003	3410
Termanini	Maurizio	Bologna	25/01/1948	Bologna	Via Parisio 23	347 8702406	26/02/2003	35277
Tomasetti	Gildo	Ascoli Piceno	09/12/1968	Bologna	via Timavo 21	051 6156208	15/02/2001	20857
Tomassone	Davide	Bologna	07/10/1970	Castelmaggiore	Don Sturzo 11	051 714398	13/11/2002	185268
Tomba	Roberto	Bologna	15/06/1963	Bologna	viale Carlo Pepoli 70	051-6447182 337-554805	26/10/2000	128619
Tufariello	Emanuela	Bologna	05/05/1972	Granarolo dell'Emilia (BO)	via dello Sport 31	347 1227895	16/11/2004	275219
Turrini	Elisabetta	Bologna	03/11/1970	Monte S. Pietro (BO)	via Caduti di via Fani 13	051-440840	23/11/1999	133023
Valdiseri	Paolo	Bologna	15/01/1969	Porretta Terme (BO)	Via Borgolungo 20	051-6447610	24/09/1999	107471
Valentini	Massimo	Ancona	12/03/1943	Bologna	via delle Rose 31	051-62337084	14/05/2001	65027
Vellone	Giovanni	Crotone	22/02/1959	Imola (BO)	v. Curiel 6	0542 24722	22/11/2002	191487

PROVINCIA DI FERRARA

COMUNICATO

Aggiornamento 2005 del Registro provinciale dei servizi educativi per la prima infanzia autorizzati al funzionamento (determina n. 73673 del 15/7/2005)

La Dirigente, richiamata la L.R. 10/1/2000, n. 1 "Norme in materia di servizi educativi per la prima infanzia" (modificata con L.R. 14/4/2004, n. 8), che prevede, all'art. 20, l'istituzione presso le Province di un Registro dei soggetti autorizzati a gestire i servizi educativi per la prima infanzia, dei soggetti accreditati e dei servizi ricreativi che hanno presentato denuncia ai sensi dell'art. 9 della suddetta legge;

dato atto che, con determinazione del Dirigente prot. n. 108268 dell'11/11/2003, si è provveduto all'istituzione di tale Registro, che è stato pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna n. 176 del 26/11/2003;

rilevato che rientra tra le competenze della Provincia il costante aggiornamento del suddetto Registro dei soggetti auto-

rizzati, accreditati e autodenunciatisi, nonché la pubblicazione annuale di tale elenco nel Bollettino Ufficiale della Regione;

richiamata la propria determinazione prot. n. 78057 del 16/7/2004, con la quale il predetto Registro è stato aggiornato e pubblicato nel Bollettino Ufficiale regionale del 4/8/2004;

considerati gli aggiornamenti che i Comuni hanno trasmesso al Servizio Pubblica Istruzione della Provincia a seguito della ricognizione dei servizi rivolti alla fascia 0-3 autorizzati al funzionamento, effettuata nel primo semestre 2005, determina:

1. di dare atto che il Registro provinciale dei servizi educativi per la prima infanzia comprende i servizi ad oggi autorizzati al funzionamento, accreditati e autodenunciatisi indicati nell'Allegato A alla presente determinazione;
2. di chiedere alla Regione la pubblicazione dell'elenco dei soggetti registrati a livello provinciale nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Nadia Benasciutti

(segue allegato fotografato)

PROVINCIA DI FERRARA
SERVIZIO PUBBLICA ISTRUZIONE
*Αλλεcατο **
REGISTRO DEI SOGGETTI AUTORIZZATI A GESTIRE I SERVIZI EDUCATIVI PER LA PRIMA INFANZIA
(ex art. 20 L.R. 1/00 modificata con L.R. 8/04)

N	COMUNE	GESTORE	sede	legale rappresentante	STRUTTURA	data di inizio attività	capacità recettiva	età	orario di apertura	denominazione	ubicazione	AUTORIZZAZIONE AL FUNZIONAMENTO		
												estremi dell'atto	Tipo	Scade
1	Argenta	Cooperativa Sociale "Le Pagine" di Ferrara	Via Fortezza 15/A - Ferrara	Francesco Monini	Servizio Integrativo polifunzionale: Spazio bambini - Centro bambini e genitori	2004	Spazio Bambini: 12 Centro B/G: 15	S/Bambini: 13-36 mesi Centro B/G: 0-36 mesi	S/Bambini lun-ven 8.00-13.00 Centro B/G: lun-ven 15.30-18.00 sab 9.30-12.30	L'arcobalena	Via Magrini 3, Argenta	Aut. n. 1 del 13/04/04 Prot. 10872/04	condizionata	13/04/09 (validità 5 anni)
2	Argenta	Cooperativa Sociale "Le Pagine" di Ferrara	Via Fortezza 15/A - Ferrara	Francesco Monini	Nido d'infanzia	1999	14	13-36 mesi	Lun. - Ven. 7.30 - 17.45	Pegaso	Piazza Repubblica, 1 - Bando di Argenta	Aut. n. 2 del 16/3/05 Prot. 6835	Condizionata	16/3/10 (validità 5 anni)
3	Argenta	Cooperativa Sociale "Le Pagine" di Ferrara	Via Fortezza 15/A - Ferrara	Francesco Monini	Educatore domiciliare	2005	5	3-12 mesi	Lun. - Ven. 7.30 - 14	Mirò	v. Madrid 2 Argenta	Aut. n. 3 del 29/3/05 Prot. 7483	Condizionata	31/7/05
4	Argenta	Cooperativa Sociale "Le Pagine" di Ferrara	Via Fortezza 15/A - Ferrara	Francesco Monini	Educatore domiciliare	2005	5	3-12 mesi	Lun. - Ven. 7.30 - 14	Mirò	v. Madrid 2 Argenta	Aut. n. 3 del 29/3/05 Prot. 7483	Condizionata	31/7/05

PROVINCIA DI FERRARA
SERVIZIO PUBBLICA ISTRUZIONE
ALLEGATO A
REGISTRO DEI SOGGETTI AUTORIZZATI A GESTIRE I SERVIZI EDUCATIVI PER LA PRIMA INFANZIA
(ex art. 20 L.R. 1/00 modificata con L.R. 8/04)

N	COMUNE	GESTORE	sede	legale rappresentante	STRUTTURA	tipologia del servizio	data di inizio attività	capacità recettiva	età	orario di apertura	denominazione	ubicazione	AUTORIZZAZIONE AL FUNZIONAMENTO		
													estremi dell'atto	Tipo	Scade
5	Bondeno	Congregazione Figlie S. Francesco Sales	Via Dante Blasi, 10 I - Roma	Ornella Foli (Suor M.Rita)	Sezione di nido aggregata a scuola d'infanzia "Maria Immacolata"	Sezione di nido aggregata a scuola d'infanzia "S. Eurosia" di Scortichino	2002	17	24-36 mesi	Lun. - Ven. 9.00-16.30	Sezione primavera	Via Borgo Paoli, 1 - Bondeno	Determ. Dirig. N. 589 del 29/07/04	Condizionata	
6	Bondeno	Associazione di volontariato "S. Eurosia"	Viale Passardi, 27 - Scortichino	Don Luca Piccoli	Sezione di nido aggregata a scuola d'infanzia "S. Eurosia" di Scortichino	Sezione di nido aggregata a scuola d'infanzia "S. Eurosia" di Scortichino	2003	10	24-36 mesi	Lun. - Ven. 9.00-13.00	Sezione primavera	Via Passardi, 27 - Scortichino	Determ. Dirig. N. 589 del 29/07/04	Condizionata	
7	Bondeno	Associazione di volontariato "S. Eurosia"	Viale Passardi, 27 - Scortichino	Don Luca Piccoli	Sezione di nido aggregata a scuola d'infanzia "S. Eurosia" di Scortichino	Sezione di nido aggregata a scuola d'infanzia "S. Eurosia" di Scortichino	2004	14	12-36 mesi	Lun. - Ven. 8.30-13.30	Sezione di nido	Via Comunale 157/B - Gavello	Determ. Dirig. N. 829 del 04/11/04	Condizionata	
8	Cento	Scuola Materna privata "San Giuseppe" di Corporeno	Via Statale 47, Corporeno	Presidente-gestore della Scuola Materna	Sezione di nido aggregata a scuola d'infanzia part-time	Sezione di nido aggregata a scuola d'infanzia part-time	Funzione ante prima della L.R. 1/00	11	24-36 mesi	Lun-ven 8.00-13.30	Sezione di nido d'infanzia part-time	Via Statale 47, Corporeno	Det. n. 368 del 30/10/03 prot. 30617 del 4/11/03	Condizionata	25/07/06

PROVINCIA DI FERRARA
SERVIZIO PUBBLICA ISTRUZIONE
ALLEGATO A
REGISTRO DEI SOGGETTI AUTORIZZATI A GESTIRE I SERVIZI EDUCATIVI PER LA PRIMA INFANZIA
(ex art. 20 L.R. 1/00 modificata con L.R. 8/04)

N	COMUNE	GESTORE	sede	legale rappresentante	STRUTTURA	data di inizio attività	capacità recettiva	età	orario di apertura	denominazione	ubicazione	AUTORIZZAZIONE AL FUNZIONAMENTO		
												estremi dell'atto	Tipo	Scade
9	Cento	Associazione culturale "Punto d'incontro"	Via Gennari, 69 - Cento	Liliana Gilli	Servizio integrato vo: spazio bambini	2002	24	12-36 mesi	Lun-ven 8.00-18.00 (con chiusura per il pasto)	Spazio bambini "Punto d'incontro"	Via Carpeggiani 11 - Cento	Det. N. 270 del 24/09/02 Prot.	Definitiva	24/09/07 (validità 5 anni)
10	Comacchio	Coop. Soc. Girogirotondo	Via Sambertolo 22 - Comacchio	Dott.ssa Carla M. Antonella Carli	Centro per bambini e genitori	1998	30	12-36 mesi	Lun. - Sab. 16.00 - 19.00 Sabato anche 9.30-12.30	Centro Infanzia L'Albero delle Meraviglie	Via Cavalieri, 38 Comacchio	Determ. Dirig. Prot. 311 GP/pb del 22/03/05	Condizionata	22/03/10
11	Comacchio	Coop. Soc. Girogirotondo	Via Sambertolo 22 - Comacchio	Dott.ssa Carla M. Antonella Carli	Spazio bambini	1998	18	12-36 mesi	Sett. - giug. Lun. - Ven. 8.00 - 13.00	Centro Infanzia L'Albero delle Meraviglie	Via Cavalieri, 38 - Comacchio	Determ. Dirig. Prot. 661 GP/pb del 05/07/05	Definitiva	05/07/10
12	Copparo	Scuola Materna privata "Divina Provvidenza" di Copparo	Via Don Minzoni, 6 Copparo	Don Sergio Mura	Sezione di nido aggregata	Funzionante prima della L.R. 1/00	20	24-36 mesi	Sett-luglio Lun-ven 8.00-17.00	Sezione primavera	Via Don Minzoni, 6 - Copparo	Aut. n. 1/04 prot. 14276 del 13/05/04	Condizionata	13/05/09 (validità 5 anni)
13	Copparo	Associazione di Volontariato "Maria Immacolata" di Sabbioncello San Vittore	Via Capitello 31, Sabbioncello San Vittore	Don Giovanni Pisa	Micro nido part-time	1999	8	24-36 mesi	Sett-giugno Lun-ven 8.00-13.00	Micro nido "Maria Immacolata"	Via Capitello 31, Sabbioncello San Vittore	Aut.n. 3/04 prot. 18690 del 16/06/04	Condizionata	16/06/09 (validità 5 anni)

PROVINCIA DI FERRARA
SERVIZIO PUBBLICA ISTRUZIONE
ALLEGATO A
REGISTRO DEI SOGGETTI AUTORIZZATI A GESTIRE I SERVIZI EDUCATIVI PER LA PRIMA INFANZIA
(ex art. 20 L.R. 1/00 modificata con L.R. 8/04)

N	COMUNE	GESTORE	sede	legale rappresentante	STRUTTURA	data di inizio attività	capacità recettiva	età	orario di apertura	denominazione	ubicazione	AUTORIZZAZIONE AL FUNZIONAMENTO		
												estremi dell'atto	Tipo	Scade
14	Copparo	Scuola Materna privata "S.M. Annunziata" di Ambrogio	Via San Carlo 1, Ambrogio	Don Francesco Garbellini	Micro nido part-time	1999	10	24-36 mesi	Sett-giugno Lun-ven 7.30-13.00	Micro nido "S. Maria Annunziata"	Via San Carlo 1, Ambrogio	Aut. 2/04 prot. 18689 del 16/06/04	Condizionata	16/06/09 (validità 5 anni)
15	Ferrara	Società "GiusBaby"	Via Lucchesi, 4 Ferrara	Camilla Giusberti	Nido d'infanzia	2000	18	3-36 mesi	Lun-ven 7.30-18.30	Mamy Education Club	Via Lucchesi 4 - Ferrara	Aut. n.1 prot. 5920/01 del 28/03/03	Condizionata	28/03/08 (validità 5 anni)
16	Ferrara	Cooperativa Sociale a.r.l. Onlus "Amor di bambino"	Via Arginon e 161, Ferrara	Sabrina Scida	Nido d'infanzia	1997	48	3-36 mesi	Lun-ven 7.30-16.30	Asilo d'infanzia Don Dioli	Via Modena 204, Mizzana (FE)	Aut. n.2 prot. 22563/01 del 28/03/03	Condizionata	28/03/08 (validità 5 anni)
17	Ferrara	Scuola Materna privata "Beata Beatrice D'Este" di Contrappò	Via Massafiscaglia 40, Contrappò	Don Rosario Bonaccio (Presidente e Gestore)	Sezione di nido aggregata	1999	12	24-36 mesi	Lun-ven 8.30-16.00	Sezione di nido "Progetto primavera"	Via Massafiscaglia 40, Contrappò (FE)	Aut. n. 3 prot. 10322/02 del 28/03/03	Condizionata	28/03/08 (validità 5 anni)
18	Ferrara	Società Cooperativa Sociale a.r.l. "Serena"	Via Boschetti o 26/b Ferrara	Presidente Società Cooperativa Soc. "Serena"	Nido d'infanzia	2004	23	12-36 mesi	Lun. - Ven. 7.30 - 16.30	Nido Coop. Serena	Via Boschetti 26/b Ferrara	Aut. n. 4 prot. 12976/03 del 22/04/03	Condizionata	22/04/08 (validità 5 anni)

PROVINCIA DI FERRARA
SERVIZIO PUBBLICA ISTRUZIONE
ALL'EGATO 4
REGISTRO DEI SOGGETTI AUTORIZZATI A GESTIRE I SERVIZI EDUCATIVI PER LA PRIMA INFANZIA
(ex art. 20 L.R. 1/00 modificata con L.R. 8/04)

N	COMUNE	GESTORE	sede	legale rappresentante	STRUTTURA	data di inizio attività	capacità recettiva	età	orario di apertura	denominazione	ubicazione	AUTORIZZAZIONE AL FUNZIONAMENTO		
												estremi dell'atto	Tipo	Scade
19	Ferrara	Cooperativa Sociale "Il Germoglio"	Via Savonuzzi, 41 Ferrara	Biagio Missanelli	Sezione di nido aggregata a scuola d'infanzia	1998	18	24-36 mesi	Sett. - Lugl. Lun-ven 7.30-16.30	Nido S. Giacomo	Via Arginane, 161 Ferrara	Aut. n.2 prot. 33238 del 22/04/05	Condizionata	22/04/10 (validità 5 anni)
20	Formignana	Piccola Soc. Coop. Le Formiche a.r.l.	Viale R. Mari, 6 - Formignana	Sig.ra Michela Scalambra	Nido d'infanzia	2003	18	12-36 mesi	Lun. - Ven. 7.30 - 17.00	Le formiche	V.le R. Mari, 4-6 Formignana	Determin. Respons. N. 96 del 04/04/05	Condizionata	31/12/05
21	Migliarino	Associazione di volontariato "Istituto S. Cuore"	C.so Vittorio Em.le III, 18 - Migliarino	Mons. Pietro Tosi	Sezione di nido aggregata	1995	5	24-36 mesi	Lun. - Ven. 7.30-18.30	Sezione primavera	C.so Vittorio Em.le III, 18 - Migliarino	Aut. n.1/2002 del 17/04/02	Definitiva	17/04/07 (validità 5 anni)
22	Poggio Renatico	Coop. Soc. Pianeta Aloucs	Via Ferrarese, 71/2 BC Bologna	Sig.ra Matalda Minghetti	Nido d'infanzia	1979 (con l'attuale gestore dal 2004)	40	3-36 mesi	Lun. - Ven. 7.30 - 18.00	Giocogiocando	Via S. Carlo, 6 - Poggio Renatico	Autor. N.1 Det. Prot. 4509/40 del 07/04/05	Condizionata	31/07/07
23	Portomaggiore	Parrocchia "Santa Maria Assunta" di Portomaggiore	P.zza Giovanni XXIII, 5 Portomaggiore	Don Giuseppe Negretto (Parroco pro tempore)	Nido d'infanzia	2004	24	12-36 mesi	Lun. - Ven. 7.30-17.30	Nido "Porrisini-Colombani"	Via Cavour, 14 Portomaggiore	Aut.n. 1 del 22/04/04	Definitiva	22/04/09 (validità 5 anni)

PROVINCIA DI FERRARA
SERVIZIO PUBBLICA ISTRUZIONE
ALLEGATO A

SERVIZI RICREATIVI che hanno presentato denuncia ai sensi dell'art. 9 della L.R. 1/00 modificata con L.R. 8/04

N.	COMUNE	ENTE GESTORE	STRUTTURA	Data di inizio	Orario di apertura	Denominazione	Ubicazione	Denuncia di inizio attività Data	Prot. del Comune	Responsabile comunale
1	Ostellato	Don Isaia Rossi, gestore della Scuola Materna "Cuore Immacolato di Maria" di Dogato	Servizio ricreativo	Settembre 2002	Lun-ven 9.00-12.00	Servizio ricreativo di Dogato	Via Ferrara, 86 - Dogato	14/10/2002	13764/02	Botti Marisa

PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA

COMUNICATO

Legge quadro sull'inquinamento acustico 447/95. Riconoscimento allo svolgimento dell'attività di tecnico competente in acustica ambientale. Approvazione elenco tecnici abilitati. (Determinazione n. 29 dell'11/7/2005)

Il Dirigente:

- vista la delibera della Giunta provinciale prot. n. 42018/679 del 16/11/1999 “Legge quadro sull'inquinamento acustico n. 447/95. Recepimento e attuazione della funzioni amministrative delegate con L.R. 21/4/1999 – n. 3, Modalità di presentazione e di valutazione delle domande per lo svolgimento dell'attività di tecnico competente in acustica ambientale” esecutiva ai sensi di legge, con la quale sono state determinate le modalità di presentazione e di valutazione delle domande per lo svolgimento dell'attività di tecnico competente in acustica ambientale, ai sensi dell'art. 2 della Legge 447/95 e del DPCM 31 marzo 1998;

- vista la determinazione del Dirigente n. 12 del 25/3/2003, con la quale è stata modificata la composizione del Nucleo di valutazione delle domande presentate per lo svolgimento della attività di tecnico competente in acustica ambientale, istituito con la succitata delibera;

preso atto:

- che sono pervenute quattro domande, istruite dal Nucleo di valutazione riunitosi in data 8 luglio 2005;
- che l'attività del Nucleo di valutazione ha riguardato la verifica documentale del possesso dei requisiti di legge dei richiedenti il riconoscimento;
- che le domande sono conservate agli atti del Servizio Ambiente;

accertata la regolarità della procedura di valutazione prevista dalla citata delibera 42018/679, come da verbale redatto dall'apposito Nucleo di valutazione conservato agli atti;

accertato il possesso dei requisiti di legge da parte dei richiedenti l'abilitazione;

determina:

1) di approvare l'elenco dei soggetti in possesso dei requisiti di legge abilitati allo svolgimento dell'attività di tecnico competente in acustica ambientale, così come riportato nell'Allegato A, parte integrante del presente atto;

2) di pubblicare per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna la presente determinazione;

3) di trasmettere il presente atto al Servizio Ambiente per il seguito di competenza.

IL DIRETTORE GENERALE
Alessandro Alessandrini

Elenco dei soggetti in possesso dei requisiti di legge abilitati allo svolgimento dell'attività di tecnico competente in acustica ambientale

ALLEGATO A

- Bassi Andrea, nato a Forlì (FC) il 17/5/1971. Residente in Via Olivieri n. 10 – Forlì (FC);
- Galeffi Paolo, nato a Forlì (FC) l'11/7/1968. Residente in Via Bertarina n. 21 – Forlì (FC);
- Santini Elena, nata a Cesena (FC) il 27/12/1972. Residente in Via Mulini n. 1 – Cesena (FC);
- Simonetto Camilla, nata a Cesena (FC) l'8/3/1976. Residente in Via Certaldo n. 264 – Cesena (FC).

PROVINCIA DI PARMA

COMUNICATO

PLERT – Piano provinciale di localizzazione dell'emittenza radiotelevisiva. Avviso di avvenuta approvazione

Con il presente avviso si rende noto che il Consiglio provinciale di Parma con l'atto n. 50 del 18/5/2005 ha approvato, ai sensi dell'art. 27 della L.R. 20/00 e ai sensi dell'art. 3 della L.R. 30/00 il Piano provinciale di localizzazione dell'emittenza radiotelevisiva.

Il Piano integrale è depositato per la consultazione presso la Provincia di Parma, Servizio Ambiente, Piazzale della Pace n. 1 – Parma. Inoltre è stato trasmesso ai seguenti Enti: Comuni della provincia di Parma, Comunità Montana Appennino Parma Est, Comunità Montana Valli Taro e Ceno, Parchi e Riserve naturali provincia di Parma, Provincia di Reggio Emilia, Provincia di Piacenza, Regione Emilia-Romagna.

IL DIRIGENTE
Gabriele Alifracco

COMUNITÀ MONTANA DELL'APPENNINO REGGIANO
CASTELNUOVO NÉ MONTI (Reggio Emilia)

COMUNICATO

Nomina Commissario per l'amministrazione separata dei beni civici della frazione di Febbio, in comune di Villa Minozzo. Decreto del Presidente della Comunità Montana dell'Appennino Reggiano 6 luglio 2005, n. 14

Il Presidente, vista la Legge 17/4/1957 n. 278, concernente “Costituzione dei Comitati per l'amministrazione separata dei beni civici frazionali”;

vista la L.R. 18/8/1977 n. 35, come modificata dall'art. 39 della L.R. 19/7/1997 n. 22, che delega alle Comunità Montane, per i territori di loro competenza, l'esercizio delle funzioni amministrative attinenti alla costituzione dei suddetti Comitati;

richiamato il decreto del Presidente di questa Comunità Montana n. 24 in data 6 aprile 2001, con il quale, a seguito delle elezioni svoltesi il giorno 25 marzo 2001, venivano proclamati gli eletti a componenti del Comitato di amministrazione separata dei beni civici frazionali di Febbio, in comune di Villa Minozzo;

preso atto che il suddetto Comitato, durato in carica quattro anni, ai sensi di quanto stabilito dall'art. 1 – comma 2, della sopra richiamata Legge 278/57, è scaduto, come pure risulta concluso il regime di “prorogatio” di tale organo, essendo lo stesso limitato a soli quarantacinque giorni;

considerato che questo Ente, con nota prot.n. 3303 in data 11/5/2005, ha comunicato al Sindaco del Comune di Villa Minozzo il proprio intendimento di attivare le necessarie procedure per il rinnovo del Comitato stesso;

avuto presente che il Comune di Villa Minozzo, con nota prot. n. 3276/gen. in data 16/6/2005, dato l'approssimarsi della stagione estiva, ha ritenuto utile proporre lo svolgimento delle nuove consultazioni nel corso del prossimo mese di novembre c.a., e conseguentemente ha richiesto a questa Comunità Montana di procedere alla nomina di un Commissario per la gestione, fino alle prossime elezioni, dei beni di uso civico della predetta frazione, segnalando a tal fine il nominativo del sig. Pensieri Sergio, nato a Villa Minozzo (RE) il 29/6/1953 ed ivi residente in frazione Asta - Via Campaccio n. 4, consigliere comunale;

accertata l'esistenza delle condizioni stabilite per la nomina di un Commissario dall'art. 2 – comma 1 – lett. f) della L.R. 35/77;

vista la deliberazione di Giunta n. 47 in data 4/7/2005, con la quale si autorizzava l'emanazione del decreto di nomina del

predetto sig. Pensieri Sergio a Commissario per l'amministrazione dei beni di uso civico di che trattasi;

decreta:

1) di nominare, ai sensi dell'art. 2 – comma 1 – lettera f) – della L.R. 18/8/1977 n. 35, come modificata dall'art. 39 della L.R. 19/7/1997 n. 22, il sig. Pensieri Sergio, nato a Villa Minozzo (RE) il 29/6/1953, Commissario per l'amministrazione dei beni civici frazionali di Febbio, in comune di Villa Minozzo;

2) di invitare il Sindaco del Comune di Villa Minozzo a notificare il presente decreto al sopracitato sig. Pensieri Sergio;

3) di trasmettere copia del presente decreto al Presidente della Giunta regionale, come previsto dall'art. 2 – comma 6 – della L.R. 18/8/1977, n. 35.

IL PRESIDENTE
Leana Pignedoli

COMUNE DI BEDONIA (Parma)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE 18 aprile 2005, n. 30

Sdemanializzazione di porzione di strada comunale in Bedonia Capoluogo (Via Garibaldi) per successiva permuta con condominio Monte Pelpi

IL CONSIGLIO COMUNALE

(omissis) delibera:

1) di declassificare ed acquisire al patrimonio disponibile del Comune il tratto di strada comunale in Via Garibaldi di fronte al Condominio Monte Pelpi per una superficie di 18 mq (di color giallo nella planimetria allegata);

2) di cedere successivamente in permuta, senza conguaglio alcuno, al condominio Monte Pelpi di Via Garibaldi tale porzione di strada comunale di superficie pari a 18 mq (di color rosso nella planimetria allegata);

3) di classificare al demanio stradale del Comune di Bedonia la porzione di terreno di proprietà del Condominio Monte Pelpi in Via Garibaldi di superficie pari a 22 mq (di color rosso nella planimetria allegata);

4) di dare atto che alla definitiva declassificazione succitata farà seguito il frazionamento, l'accatastamento con l'attribuzione delle relative particelle e numeri mappali, nonché gli atti notarili, a cura e spese dei richiedenti (Condominio Monte Pelpi);

5) di incaricare il Responsabile del settore Tecnico ing. Gedda Alberto a nome e per conto del Comune di Bedonia alla sottoscrizione dell'atto di permuta;

6) di dare atto che, a norma dell'art. 2 della L.R. 35/94, la declassificazione in argomento, formalizza uno stato di fatto ed è anche finalizzata al recupero delle aree demaniali, non più idonee alle finalità pubbliche mediante privatizzazione ed alienazione delle stesse. Alienazione che, ultimata la procedura di sdemanializzazione sarà fatta con successivi atti deliberativi nel rispetto delle procedure di cui al RD 827/24;

7) di dare atto che in attuazione dell'art. 4 della L.R. 35/94 e dell'art. 3 comma 5 del DPR 495/92, una volta divenuta esecutiva la presente, sarà pubblicata all'Albo pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi. Entro il termine di 30 giorni successivi al succitato periodo di ripubblicazione gli interessati potranno presentare opposizioni sulle quali deciderà in via definitiva il Consiglio comunale con ulteriore deliberazione.

Divenuta, la declassificazione in argomento, finalmente definitiva, i relativi provvedimenti (presente delibera e quella sulle eventuali opposizioni) saranno trasmessi alla Regione Emilia-Romagna che provvederà a pubblicarli nel Bollettino Ufficiale regionale.

Dopo il primo giorno del secondo mese successivo a quello

di pubblicazione copia delle delibere succitate saranno trasmesse al Ministero dei LL.PP. Ispettorato generale per la Sicurezza e la Circolazione.

COMUNE DI BUDRIO (Bologna)

COMUNICATO

Adozione della variante n. 34 al PRG 1996, ex art. 15 L.R. 47/78

Si avvisa che con deliberazione del Consiglio comunale n. 54 del 17/6/2005, è stata adottata la variante specifica n. 34 relativa alle aree religiose.

La variante adottata è depositata per 30 giorni consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso (dal 3/8/2005 all'1/9/2005), presso la Segreteria comunale di Budrio – Piazza Filopanti n. 11 e può essere visionata liberamente negli orari di apertura al pubblico.

Entro i 30 giorni successivi, dal 2/9/2005 all'1/10/2005, gli Enti pubblici, le Associazioni economiche e sociali e quelle costituite per la tutela degli interessi diffusi, ed i singoli cittadini nei confronti dei quali le previsioni della variante sono destinate a produrre effetti diretti, possono presentare eventuali osservazioni.

IL RESPONSABILE
Valentino Dall'Aglio

COMUNE DI BUDRIO (Bologna)

COMUNICATO

Adozione della variante n. 35 al PRG 1996, ex art. 15 L.R. 47/78

Si avvisa che con deliberazione del Consiglio comunale n. 62 del 29/6/2005, è stata adottata la variante specifica n. 35 relativa alla vasca di laminazione "Creti".

La variante adottata è depositata per 30 giorni consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso (dal 3/8/2005 all'1/9/2005), presso la Segreteria comunale di Budrio – Piazza Filopanti n. 11 e può essere visionata liberamente negli orari di apertura al pubblico.

Entro i 30 giorni successivi, dal 2/9/2005 all'1/10/2005, gli Enti pubblici, le Associazioni economiche e sociali e quelle costituite per la tutela degli interessi diffusi, ed i singoli cittadini nei confronti dei quali le previsioni della variante sono destinate a produrre effetti diretti, possono presentare eventuali osservazioni.

IL RESPONSABILE
Valentino Dall'Aglio

COMUNE DI BUDRIO (Bologna)

COMUNICATO

Adozione della variante n. 36 al PRG 1996, ex art. 15 L.R. 47/78

Si avvisa che con deliberazione del Consiglio comunale n. 70 del 13/7/2005, è stata adottata la variante specifica n. 36 relativa alla variante del Piano particolareggiato del comparto D3.2A di Cento.

La variante adottata è depositata per 30 giorni consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso (dal 3/8/2005 all'1/9/2005), presso la Segreteria comunale di Budrio – Piazza Filopanti n. 11 e può essere visionata liberamente negli orari di apertura al pubblico.

Entro i 30 giorni successivi, dal 2/9/2005 all'1/10/2005, gli Enti pubblici, le Associazioni economiche e sociali e quelle costituite per la tutela degli interessi diffusi, ed i singoli cittadini nei confronti dei quali le previsioni della variante sono destinate a produrre effetti diretti, possono presentare eventuali osservazioni.

IL RESPONSABILE
Valentino Dall'Aglio

COMUNE DI BUDRIO (Bologna)

COMUNICATO

Adozione della variante n. 37 al PRG 1996, ex art. 15 L.R. 47/78

Si avvisa che con deliberazioni del Consiglio comunale n. 71 del 13/7/2005, è stata adottata la variante specifica n. 37 relativa all'area per la sottostazione ferroviaria di Mezzolara e all'area ex Snam.

La variante adottata è depositata per 30 giorni consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso (dal 3/8/2005 all'1/9/2005), presso la Segreteria comunale di Budrio – Piazza Filopanti n. 11 e può essere visionata liberamente negli orari di apertura al pubblico.

Entro i 30 giorni successivi, dal 2/9/2005 all'1/10/2005, gli Enti pubblici, le Associazioni economiche e sociali e quelle costituite per la tutela degli interessi diffusi, ed i singoli cittadini nei confronti dei quali le previsioni della variante sono destinate a produrre effetti diretti, possono presentare eventuali osservazioni.

IL RESPONSABILE
Valentino Dall'Aglio

COMUNE DI CASALGRANDE (Reggio Emilia)

COMUNICATO

Approvazione del PPIP Via XXV Aprile

Con deliberazione del Consiglio comunale n. 124 del 27/6/2005, immediatamente eseguibile, è stato approvato il Piano particolareggiato di iniziativa privata in Via XXV Aprile, ricadente in zona omogenea D, sottozona D4 “zone per attività commerciali” (località Salvaterra). Provvedimenti conseguenti (ai sensi dell'art. 15 L.R. 47/78 successive modificazioni ed integrazioni).

Copia della deliberazione, e i relativi atti tecnici e normativi, sono depositati presso l'Ufficio Tecnico (II Settore – Urbanistica ed Edilizia privata) di questo Comune.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Giuliano Barbieri

COMUNE DI CASTEL BOLOGNESE (Ravenna)

COMUNICATO

Approvazione variante specifica al PRG

IL Responsabile del Settore Gestione territorio rende noto che con delibera del Consiglio comunale n. 32 dell'11/7/2005, esecutiva a termini di legge, è stata approvata ai sensi dell'art. 15, commi 4 e 5, della L.R. 47/78, e successive modifiche ed integrazioni, la variante specifica al PRG denominata “Variante Cinque al PRG” già adottata con delibera del Consiglio comunale n. 3 del 10/2/2005.

Copia della sopracitata delibera di approvazione, e degli al-

legati tecnici ad essa allegati, sono depositati in via permanente negli uffici comunali a libera visione del pubblico.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Mauro Camanzi

COMUNE DI CASTELNOVO NE' MONTI (Reggio Emilia)

COMUNICATO

Declassificazione – Sdemanializzazione relitto stradale in località Felina di Castelnovo ne' Monti (L.R. 35/84) – Delibera di Consiglio comunale 45/05

Con delibera del Consiglio comunale n. 45 dell'11/4/2005, esecutiva è stato sdemanializzato un tratto del relitto stradale posto lungo l'asse viario posto in Felina con denominazione toponomastica di Via Sergio Pignedoli (NCT – foglio 33 mapp. 816 ex strad b di Ha 00.05.12).

La suddetta deliberazione è stata pubblicata all'Albo pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi dal 16/5/2005 senza reclami.

Nei trenta giorni successivi alla scadenza del periodo di pubblicazione non sono state prodotte opposizioni.

IL RESPONSABILE
Beatrice Celli

COMUNE DI CASTELNOVO NE' MONTI (Reggio Emilia)

COMUNICATO

Declassificazione – Sdemanializzazione relitto stradale in località Felina di Castelnovo ne' Monti (L.R. 35/84) – Delibera di Consiglio comunale 47/05

Con delibera del Consiglio comunale n. 47 dell'11/4/2005, esecutiva, è stato sdemanializzato un ritaglio di terreno, residuo della scarpata stradale da tempo inesistente in località Felina (NCT – Foglio 33 mapp. 845 di Ha 00.00.06).

La suddetta deliberazione è stata pubblicata all'Albo pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi dal 16/5/2005 senza reclami.

Nei trenta giorni successivi alla scadenza del periodo di pubblicazione non sono state prodotte opposizioni.

IL RESPONSABILE
Beatrice Celli

COMUNE DI CASTELVETRO DI MODENA (Modena)

COMUNICATO

Avviso di deposito della variante parziale 2005 al vigente PRG

Con deliberazione di Consiglio comunale n. 48 del 27/6/2005, esecutiva a termini di legge, è stata approvata la variante parziale al vigente PRG ai sensi dell'art. 15 della L.R. 47/78 e successive modificazioni.

Detta deliberazione, unitamente agli elaborati tecnici relativi, conformati alle controdeduzioni, resterà depositata presso la Segreteria comunale per 30 giorni consecutivi a partire dal 3/8/2005 all'1/9/2005.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Susanna Lodi

COMUNE DI COLLAGNA (Reggio Emilia)

COMUNICATO

Sdemanializzazione del relitto stradale identificato catastalmente al mappale n. 1521 del foglio 13 del Comune di Collagna (RE)

Ai sensi e per gli effetti della L.R. 35/94, art. 4 della L.R. 12/01, con delibera di Consiglio comunale n. 25 del 26/5/2005, esecutiva ai sensi di legge, è stato adottato il seguente provvedimento:

- sdemanializzazione e conseguente cancellazione dall'elenco delle strade comunali, del tratto di relitto stradale ubicato in Collagna capoluogo zona verso Valbona individuato nel fg.13 mapp. 1521 – Catasto terreni del Comune di Collagna, della superficie di mq. 234.

Entro il termine di 30 giorni, successivi alla scadenza del periodo di pubblicazione della deliberazione sopraindicata, non è stata presentata nessuna opposizione avverso il provvedimento medesimo.

Ai sensi dell'art. 4 il presente atto ha efficacia dall'inizio del II mese successivo a quello di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 4, comma 5, L.R. 35/94.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Rino Rubertelli

COMUNE DI COLLAGNA (Reggio Emilia)

COMUNICATO

Variante parziale al PRG del Comune di Collagna

Si rende noto che a decorrere dal 25/7/2005 e per 30 giorni consecutivi si trovano depositati presso gli uffici della Segreteria comunale, in visione pubblica, gli atti relativi a varianti parziali al PRG comunale adottate dal Consiglio comunale con atto n. 28 del 26/5/2005.

Fino a trenta giorni dopo la scadenza del periodo di deposito, cioè entro il 22/9/2005, chiunque può presentare osservazioni, redatte in duplice copia di cui una in competente bollo.

Detta visione è consentita dalle ore 9 alle ore 13 dei giorni feriali.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Rino Rubertelli

COMUNE DI COLORNO (Parma)

COMUNICATO

Adozione Piano urbanistico attuativo (PUA) "Oratorio dei Piazzi" – Art. 35, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 36 del 22/6/2005 è stato approvato il Piano urbanistico attuativo (PUA) denominato "Oratorio dei Piazzi".

Il PUA è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositato per la libera consultazione presso l'Ufficio Tecnico comunale, Via Cavour n. 9, Colorno (PR).

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Maurizio Albertelli

COMUNE DI CONCORDIA SULLA SECCHIA (Modena)

COMUNICATO

Avviso di deposito di variante parziale al PRG

Il responsabile dell'area Gestione del territorio, in esecuzione della deliberazione di Consiglio comunale n. 50 del 12/7/2005, esecutiva ai sensi di legge, avente per oggetto "Adozione della variante parziale al PRG vigente ai sensi dell'art. 15, comma 4 della L.R. 47/78 e successive modificazioni" avvisa che dal 16/7/2005 per 30 giorni interi e consecutivi, è depositata presso l'Ufficio Tecnico comunale la documentazione relativa alla variante suddetta ed entro il termine di cui sopra chiunque può prenderne visione.

Chiunque può presentare osservazioni in merito, entro il termine di sessanta giorni successivi alla data di affissione all'Albo pretorio e quindi entro e non oltre il 13/9/2005.

IL RESPONSABILE
Giuseppina Mazzarella

COMUNE DI CORIANO (Rimini)

COMUNICATO

Deposito di Piano di sviluppo aziendale (PSA) "Costruzione di fabbricato rurale di servizio" Azienda agricola, Via Parco del Marano n. 24 (Art. 25, della L.R. 47/78)

Si avvisa che in data 3/8/2005 è depositato il progetto denominato "Progetto per la costruzione di un fabbricato rurale di servizio di pertinenza dell'azienda agricola ubicata in Via Parco del Marano n. 24" prot. n. 8424 dell'1/6/2005.

Il progetto con i relativi allegati, ai sensi dell'art. 25 della L.R. 47/78 e successive modificazioni, è depositato per 60 giorni consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso, 3/8/2005, presso la Segreteria tecnica comunale, Piazza Mazzini n. 15, Coriano (RN) e può essere visionata liberamente nei seguenti orari: dalle ore 9 alle ore 12,30 dal lunedì al venerdì compreso.

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, e cioè 3/10/2005, si possono presentare osservazioni e proposte sui contenuti del PSA, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Paolo Bascucci

COMUNE DI CREVALCORE (Bologna)

COMUNICATO

Avviso di deposito di variante specifica al PRG relativa alla delocalizzazione edificatoria da terreni C1 siti nel Comparto 1/1 a terreni C1 siti nel Comparto C1 di Via S. Agata

È depositata dal 3 agosto 2005 al 2 settembre 2005, per trenta giorni consecutivi, presso la Segreteria comunale la variante specifica al PRG ai sensi dell'art. 15, comma 4, lettera C) – L.R. 47/78 e successive modificazioni – relativa alla delocalizzazione edificatoria da terreni C1 siti nel Comparto 1/1 a terreni C1 siti nel Comparto C1 di Via S. Agata.

Osservazioni ed opposizioni potranno essere presentate nei 30 giorni successivi al termine del deposito.

IL DIRIGENTE
Domenico Grispino

COMUNE DI CREVALCORE (Bologna)

COMUNICATO

Avviso di deposito della variante specifica al PRG relativa alla modificazione del Comparto C1/1 area progetto 1 – capoluogo nord-est nei sub Comparti C1/1A e C1/1B

È depositato dai 3 agosto 2005 al 2 settembre 2005, per trenta giorni consecutivi, presso la Segreteria comunale la variante specifica al PRG ai sensi dell'art. 15, comma 4, lett. C) – L.R. 47/78 e successive modificazioni – relativa alla modificazione del Comparto C1/1 area progetto 1 – capoluogo nord-est nei sub Comparti C1/1A e C1/1B.

Osservazioni ed opposizioni potranno essere presentate nei 30 giorni successivi al termine del deposito.

IL DIRIGENTE
Domenico Grispio

COMUNE DI FAENZA (Ravenna)

COMUNICATO

Scheda n. 18 “Area Caviro” (Tav. P3 - PRG ‘96). Piano particolareggiato di iniziativa privata per la trasformazione del comparto a destinazione produttiva, con modifiche al PRG (Variante al PRG n. 23). Approvazione

Con atto di Consiglio comunale 3326/178 dell'1 luglio 2005 (immediatamente esecutivo) è stato approvato il provvedimento di seguito descritto ai sensi dell'art. 25 della L.R. 47/78: “Scheda n. 18 ‘Area Caviro’ (Tav. P3 – PRG 96). Piano particolareggiato di iniziativa privata per la trasformazione del comparto a destinazione produttiva, con modifiche al PRG (Variante al PRG n. 23). Approvazione.

IL DIRIGENTE
Ennio Nonni

COMUNE DI FAENZA (Ravenna)

COMUNICATO

Piano particolareggiato di iniziativa privata scheda n. 41 – Area ex Fornace del Bersaglio – Controdeduzioni

Con atto di Consiglio comunale n. 3327/180 dell'1/7/2005 (immediatamente esecutivo) è stato approvato il provvedimento di seguito descritto ai sensi dell'art. 25 della L.R. 47/78 “Piano particolareggiato di iniziativa privata (scheda di PRG n. 41) – Area Ex Fornace del Bersaglio – Approvazione”.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Ennio Nonni

COMUNE DI FAENZA (Ravenna)

COMUNICATO

Variante parziale al PRG n. 28 – Piano particolareggiato di iniziativa privata con modifiche al PRG scheda n. 103 “Area Via Ospitalacci n. 4 – Celle” – Approvazione

Con atto del Consiglio comunale n. 3328/182 dell'1/7/2005 (immediatamente esecutivo) è stato approvato il succitato provvedimento, adottato con atto di Consiglio comunale 6337/540 del 22/12/2004.

IL DIRIGENTE
Ennio Nonni

COMUNE DI FERRIERE (Piacenza)

COMUNICATO

Approvazione variante ai sensi art. 41, comma 4, L.R. 20/00

ed art. 15, comma 4, L.R. 47/78 per modifiche cartografiche alla Tavola n. 1 scala 1:2000 dello strumento urbanistico vigente relativa a riduzione del perimetro di rispetto cimiteriale di Ferriere capoluogo

Con deliberazione del Consiglio comunale n. 19 in data 8/7/2005 è stata approvata variante ai sensi art. 41, comma 4, L.R. 20/00 ed art. 15, comma 4, L.R. 47/78 per modifiche cartografiche alla Tavola n. 1 scala 1:2000 dello strumento urbanistico vigente relativa a riduzione del perimetro di rispetto cimiteriale di Ferriere capoluogo.

Copia di tale deliberazione e degli atti costitutivi della variante saranno depositati negli uffici comunali a libera visione del pubblico.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Roberto Cabrini

COMUNE DI FIDENZA (Parma)

COMUNICATO

Variante al Piano particolareggiato di iniziativa privata relativo alla scheda di progetto n. 6.3, in loc. Coduro – Soc. “Steles Srl”. Avviso di deposito

Il Dirigente visto il Piano regolatore generale del Comune, approvato con deliberazione della Giunta provinciale n. 1470 del 6/12/1996; visto il progetto di variante al Piano particolareggiato di iniziativa privata relativo alla scheda di progetto n. 6.3 in loc. Coduro, prodotto dalla Soc. “Steles Srl” in data 1 luglio 2005, prot. 17929, modificativo di quanto previsto nel Piano particolareggiato approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 53 del 29 settembre 2003, in corso di esecuzione; visto l'art. 41, comma 2, lett. a) della L.R. 24/3/2000, n. 20; visto l'art. 25 della L.R. 7 dicembre 1978, n. 47 modif. dall'art. 20 della L.R. 29 marzo 1980, n. 23 avvisa che il progetto di variante del Piano particolareggiato anzidetto sarà depositato dal 3/8/2005 e per i trenta giorni successivi, presso l'Ufficio Tecnico – Sportello Unico delle imprese del Comune, in libera visione al pubblico.

Chiunque vi abbia interesse potrà presentare osservazioni alla variante al Piano particolareggiato (in triplice copia di cui una in bollo) entro i trenta giorni successivi, ossia entro e non oltre il 2 ottobre 2005.

IL DIRIGENTE
Alberto Gilioli

COMUNE DI FIDENZA (Parma)

COMUNICATO

Variante normativa all'art. 19 delle Norme tecniche di attuazione del PRG inerente a “Zone a verde privato”. Approvazione

Il Dirigente, a norma dell'art. 15.4 della L.R. 7/12/1978, n. 47 e successive modificazioni e integrazioni avvisa che con deliberazione del Consiglio comunale n. 5 del 3 marzo 2003, esecutiva, è stata approvata la variante normativa all'art. 19 delle Norme tecniche di attuazione del PRG inerente a “Zone a verde privato”, così come proposto con determinazione dalla Conferenza dei Servizi del 20 gennaio 2005.

Il provvedimento anzidetto, con gli atti allegati, è depositato presso la Segreteria comunale in libera visione al pubblico.

IL DIRIGENTE
Alberto Gilioli

COMUNE DI FIDENZA (Parma)

COMUNICATO

PRG variante normativa per la Scheda di progetto 6.3 (Coduro). Approvazione

Il Dirigente, a norma dell'art. 15.4 della L.R. 7/12/1978, n. 47 e successive modificazioni e integrazioni avvisa che con deliberazione del Consiglio comunale n. 27 del 23 marzo 2005, esecutiva, è stata approvata la variante normativa al Piano regolatore generale relativa alla scheda di progetto 6.3 a Coduro, adottata con deliberazione del Consiglio comunale n. 87 del 30 novembre 2004, esecutiva.

Il provvedimento anzidetto, con gli atti allegati, è depositato presso la Segreteria comunale in libera visione al pubblico.

IL DIRIGENTE
Alberto Gilioli

COMUNE DI FIDENZA (Parma)

COMUNICATO

Variante al Piano particolareggiato di zona residenziale di espansione denominata "Carmen" in frazione S. Margherita (scheda 8.3). Approvazione

Il Dirigente, a norma dell'art. 35 comma 4 bis della L.R. 24 marzo 2000, n. 20 avvisa che con deliberazione del Consiglio comunale n. 36 dell'11 maggio 2005, esecutiva, è stata approvata la variante al Piano particolareggiato di iniziativa privata della zona residenziale individuata dal Piano regolatore generale in frazione S. Margherita, in attuazione della scheda 8.3.

Il provvedimento anzidetto, con gli atti allegati, è depositato presso la Segreteria comunale in libera visione al pubblico.

IL DIRIGENTE
Alberto Gilioli

COMUNE DI FIDENZA (Parma)

COMUNICATO

PRG variante per ridestituzione residenziale di area produttiva all'interno del centro urbano (ditta Cefa Srl). Approvazione

Il Dirigente, a norma dell'art. 15.4 della L.R. 7/12/1978, n. 47 e successive modificazioni e integrazioni avvisa che con deliberazione del Consiglio comunale n. 37 dell'11 maggio 2005, esecutiva, è stata approvata la variante per ridestituzione residenziale di area produttiva all'interno del centro urbano della ditta Cefa Srl in Via Mameli.

Il provvedimento anzidetto, con gli atti allegati, è depositato presso la Segreteria comunale in libera visione al pubblico.

IL DIRIGENTE
Alberto Gilioli

COMUNE DI FIDENZA (Parma)

COMUNICATO

PRG variante per ridestituzione residenziale di area produttiva all'interno del centro urbano (ditta Bertani Angelo e Giulio Snc). Approvazione

Il Dirigente, a norma dell'art. 15.4 della L.R. 7/12/1978, n. 47 e successive modificazioni e integrazioni avvisa che con de-

liberazione del Consiglio comunale n. 38 dell'11 maggio 2005, esecutiva, è stata approvata la variante per ridestituzione residenziale di area produttiva in Via Salvo d'Acquisto - Via Caduti di Cefalonia all'interno del centro urbano della ditta Bertani Angelo e Giulio Snc.

Il provvedimento anzidetto, con gli atti allegati, è depositato presso la Segreteria comunale in libera visione al pubblico.

IL DIRIGENTE
Alberto Gilioli

COMUNE DI FIDENZA (Parma)

COMUNICATO

PRG variante per ridestituzione residenziale di area produttiva all'interno del centro urbano (ditta Bosi Renzo Segheria e Falegnameria Snc). Approvazione

Il Dirigente, a norma dell'art. 15.4 della L.R. 7/12/1978, n. 47 e successive modificazioni e integrazioni avvisa che con deliberazione del Consiglio comunale n. 39 dell'11 maggio 2005, esecutiva, è stata approvata la variante per ridestituzione residenziale di area produttiva all'interno del centro urbano in Via Gialdi della ditta Bosi Renzo Segheria e Falegnameria Snc.

Il provvedimento anzidetto, con gli atti allegati, è depositato presso la Segreteria comunale in libera visione al pubblico.

IL DIRIGENTE
Alberto Gilioli

COMUNE DI FIDENZA (Parma)

COMUNICATO

PRG progetto definitivo rotatoria Viale XXIV Maggio - Via Cairoli. Variante ex art. 15, L.R. 47/78. Approvazione

Il Dirigente, a norma dell'art. 15.4 della L.R. 7/12/1978, n. 47 e successive modificazioni e integrazioni avvisa che con deliberazione del Consiglio comunale n. 40 del 11/5/2005, esecutiva, è stata approvata la variante al Piano regolatore generale relativa al progetto definitivo della rotatoria di Viale XXIV Maggio - Via Cairoli, adottata con deliberazione del Consiglio comunale n. 104 del 22/12/2004, esecutiva.

Il provvedimento anzidetto, con gli atti allegati, è depositato presso la Segreteria comunale in libera visione al pubblico.

IL DIRIGENTE
Alberto Gilioli

COMUNE DI FIDENZA (Parma)

COMUNICATO

PRG variante cartografica per riclassificazione area a "Zone artigianali industriali AR1 AR2" in località Chiusa Ferranda (proprietà Tecnogas). Approvazione

Il Dirigente, a norma dell'art. 15.4 della L.R. 7/12/1978, n. 47 e successive modificazioni e integrazioni avvisa che con deliberazione del Consiglio comunale n. 41 dell'11/5/2005, esecutiva, è stata approvata la variante cartografica al Piano regolatore generale per la riclassificazione a "zona artigianale industriale AR1 AR2", dall'attuale destinazione a "zona agricola" dell'area posta in località Chiusa Ferranda, così come proposto con determinazione dalla Conferenza dei Servizi del 20 gennaio 2005.

Il provvedimento anzidetto, con gli atti allegati, è depositato presso la Segreteria comunale in libera visione al pubblico.

IL DIRIGENTE
Alberto Gilioli

COMUNE DI IMOLA (Bologna)

COMUNICATO

Adozione variante n. 3 al Piano particolareggiato di iniziativa pubblica "Area Programma A" – sub 2 (Cappuccini - Pedagna) comportante variante al PRG ex art. 3, L.R. 46/88

Si informa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 101 del 26/5/2005 è stata adottata la variante n. 3 al Piano particolareggiato di iniziativa pubblica "Area Programma A" – sub 2 (Cappuccini - Pedagna), comportante variante al Piano regolatore generale per modifica del perimetro del Piano.

La variante n. 3 al Piano particolareggiato in variante al PRG, è depositata per 60 giorni, a decorrere dal 3/8/2005 presso il Servizio Gestione urbanistica del Comune di Imola – Via Mazzini n. 4 e può essere visionata liberamente nei giorni di pubblico (martedì dalle ore 8,30 alle ore 13 e dalle ore 15 alle ore 18 – giovedì dalle ore 8,30 alle ore 13).

Entro l'1/10/2005 chiunque può formulare osservazioni sui contenuti della variante n. 3 al Piano in variante al PRG, che saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Ilaria Bedeschi

COMUNE DI IMOLA (Bologna)

COMUNICATO

Adozione di variante parziale al PRG denominata "Variante H" (art. 15, IV comma, lettera c), L.R. 47/1978 e successive modificazioni)

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 108 del 6/6/2005 è stata adottata la variante parziale al PRG denominata "Variante H" del Comune di Imola (BO) riguardante il recepimento di vincoli di tutela apposti dalla soprintendenza, la rettifica di un errore materiale, semplificazioni e chiarimenti di norme e l'adeguamento del PRG per la sua concreta attuazione.

La variante adottata è depositata per 60 giorni, a decorrere dal 3/8/2005 presso il Servizio Gestione urbanistica del Comune di Imola – Via Mazzini n. 4 e può essere visionata liberamente nei giorni di pubblico (martedì dalle ore 8,30 alle ore 13 e dalle ore 15 alle ore 18 – giovedì dalle ore 8,30 alle ore 13).

Entro l'1/10/2005 chiunque può presentare osservazioni sui contenuti della variante adottata, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Fulvio Bartoli

COMUNE DI IMOLA (Bologna)

COMUNICATO

Deposito di Piano particolareggiato di iniziativa privata Ambito "n. 39: Pasquala Ovest" App. 1 alle NTA del PRG vigente

Si informa che presso il Servizio Gestione urbanistica del Comune di Imola – Via Mazzini n. 4, è depositata per 60 giorni, a decorrere dal 3/8/2005, la richiesta e gli elaborati costitutivi

del Piano particolareggiato di iniziativa privata Ambito "n. 39: Pasquala Ovest", situato a nord della ferrovia e ad ovest della Via Pasquala, presentato dalla Coop. Trasporti Srl e altri.

Durante l'indicato periodo chiunque può prendere visione degli elaborati grafici del Piano nei giorni di pubblico (martedì dalle ore 8,30 alle ore 13 e dalle ore 15 alle ore 18 – giovedì dalle ore 8,30 alle ore 13).

Entro la scadenza del termine di deposito e cioè entro l'1/10/2005, chiunque può formulare osservazioni/opposizioni al Piano particolareggiato.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Laura Ricci

COMUNE DI IMOLA (Bologna)

COMUNICATO

Deposito di variante n. 4 al Piano particolareggiato di iniziativa privata ex area "D2" (ora V17) Via Lasie angolo Via Selice

Si informa che è depositata presso il Servizio Gestione urbanistica per 60 giorni, a decorrere dal 3/8/2005, la richiesta e gli elaborati costitutivi della variante n. 4 al Piano particolareggiato di iniziativa privata ex area "D2" (ora V17) sito in Via Lasie angolo Via Selice, presentata dalle ditte Pavirani Srl, Centro Vacanze Immobiliare Srl e DMT Immobiliare Srl.

Durante l'indicato periodo chiunque può prendere visione degli elaborati della variante n. 4 al Piano nei giorni di pubblico (martedì dalle ore 8,30 alle ore 13 e dalle ore 15 alle ore 18 – giovedì dalle ore 8,30 alle ore 13).

Entro l'1/10/2005 chiunque può formulare osservazioni sui contenuti della variante n. 4 al Piano, che saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Laura Ricci

COMUNE DI LAGOSANTO (Ferrara)

COMUNICATO

Approvazione del Piano Urbanistico Attuativo (PUA) – Piano Urbanistico Attuativo di iniziativa privata denominato "Piano particolareggiato Pavani-Bonazza"

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 44 del 12/7/2005 è stato approvato il Piano Urbanistico Attuativo (PUA) di iniziativa privata denominato "Piano particolareggiato Pavani-Bonazza" da realizzare in Via Giovanni XXIII – Zona C1 – proposto dalla ditta Pavani Paola, Bonazza Maurizio, Bonazza Marika e Bonazza Manuel.

L'entrata in vigore del PUA comporta la dichiarazione di pubblica utilità delle opere pubbliche e di interesse pubblico ivi previste.

Il PUA è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositato per la libera consultazione presso l'Ufficio Tecnico comunale – Sett. Urbanistica nel Palazzo del Comune sito in Piazza I Maggio n. 1.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Flavio Grigatti

COMUNE DI LAGOSANTO (Ferrara)

COMUNICATO

Avviso di deposito del Piano Urbanistico Attuativo "Piano

particolareggiato Bulgarelli” in Via S. Giuseppe angolo Via Permute – Zona C1

Si rende noto che dalla data di pubblicazione del presente avviso è depositato per sessanta giorni presso l’Ufficio Tecnico comunale – Sett. Urbanistica, il Piano Urbanistico Attuativo di iniziativa privata denominato “Piano particolareggiato Bulgarelli” – Via S. Giuseppe angolo Via Permute – Zona C1, presentato da Bulgarelli Fabio e Bigoni Cesarina.

Entro la scadenza del termine di deposito chiunque può formulare osservazioni.

IL CAPO SETTORE
Flavio Grigatti

COMUNE DI LANGHIRANO (Parma)

DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE 8 aprile 2005, n. 42

Strada vicinale dei Boschi in Strognano – Variante di tracciato in località “I Boschi” – Permuta sig. Cassoni Gilberto**IL CONSIGLIO COMUNALE**

(omissis) delibera:

1) di approvare la permuta dei terreni interessati allo spostamento della strada vicinale dei Boschi con realizzazione di un nuovo tratto, come da nota del sig. Cassoni Gilberto prot. n. 4732 del 18/3/2004, che si allega al presente atto;

2) di sdemanializzare e cedere al sig. Cassoni Gilberto nato a Cortemaggiore (PC) il 24/9/1962 (codice fiscale CSS GBR 62P24 D061V) e residente in Parma, Via Budellongo n. 12/1 il tratto della strada vicinale dei Boschi individuato al foglio 13 di mq 240 circa, come meglio sopra specificato;

3) di acquisire al patrimonio comunale con conseguente classificazione come strada pubblica vicinale il terreno di proprietà del sig. Cassoni Gilberto individuato al foglio 13, mapp. 162 (ex 36) parte di mq 180 circa, come meglio sopra specificato;

4) di procedere a pubblicare, ai sensi dell’art. 4 della L.R. 35/94 all’Albo pretorio comunale per 15 giorni consecutivi onde consentire ai cittadini di presentare eventuali osservazioni avverso il provvedimento medesimo entro il termine di trenta giorni successivi alla scadenza del suddetto periodo di pubblicazione;

5) di trasmettere il presente provvedimento divenuto esecutivo, alla Regione Emilia-Romagna per la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione;

6) di trasmettere entro 60 giorni dalla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale regionale, la presente deliberazione al Ministero dei Lavori Pubblici – Ispettorato generale per la circolazione e la sicurezza stradale, affinché possa provvedere all’aggiornamento dell’Archivio nazionale di cui al vigente Codice della strada approvato con DPR 16 dicembre 1992, n. 495;

7) di dare atto che il frazionamento catastale e l’atto notarile di permuta sarà rogato con oneri a carico del sig. Cassoni Gilberto.

COMUNE DI MASI TORELLO (Ferrara)**COMUNICATO****Adozione variante parziale al PRG – Art. 41, II comma, della L.R. 20/01**

Si rende noto che il Consiglio comunale con deliberazione n. 33 in data 4/7/2005, esecutiva ai sensi di legge, ha adottato variante parziale al PRG vigente, ai sensi dell’art. 41, comma II, della L.R. 20/00 e successive modificazioni.

Copia della presente deliberazione e dei relativi elaborati tecnici sono depositati presso l’Ufficio Segreteria comunale per trenta giorni consecutivi a partire dal 3 agosto 2005.

Durante tale periodo di deposito e nei trenta giorni successivi chiunque può presentare osservazioni, redatte in triplice copia di cui una in competente bollo.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Roberto Cerveglieri

COMUNE DI MASSA FISCAGLIA (Ferrara)**COMUNICATO****Adozione variante PRG ai sensi dell’art. 15, comma 4, della L.R. 47/78**

Il Responsabile del Settore rende noto che sono depositati per la durata di 30 giorni consecutivi a partire dalla data del presente avviso, presso il Settore Urbanistica – Edilizia privata, gli elaborati relativi alla variante agli artt. 33 e 66 delle NTA del Piano regolatore del Comune di Massa Fiscaglia, ai sensi dell’art. 15 della L.R. 47/78 e successive modificazioni, adottata con deliberazione di Consiglio comunale n. 36 del 28/6/2005, esecutiva.

Chiunque può prendere visione e presentare osservazioni, redatte in triplice copia di cui una in carta legale, entro il termine di 30 giorni successivi alla data del compiuto deposito, e quindi entro il 2/10/2005.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Ornella Cavallari

COMUNE DI MESOLA (Ferrara)**COMUNICATO****Decisioni adottate dalla Conferenza dei Servizi in data 30/6/2005**

Il Responsabile dello Sportello Unico per le Attività Produttive rende noto che in seguito alla Conferenza dei Servizi indetta ai sensi dell’art. 5, comma 2 del DPR 447/98 e successive modificazioni ed integrazioni per l’acquisizione dei pareri ed autorizzazioni per variante speciale al PRG vigente, necessari per la realizzazione di un complesso turistico alberghiero in Bosco Mesola – loc. Ribaldesa – Via Sacche n. 3/a.

Il verbale della Conferenza dei Servizi con la relativa documentazione tecnica (cartografica e normativa) è depositato presso lo Sportello Unico per le Attività Produttive del Comune di Mesola (FE).

Chiunque può prenderne visione per la durata di trenta giorni consecutivi dal 3/8/2005 al 3/9/2005 e presentare osservazioni entro il termine di 30 giorni successivi alla data del compiuto deposito.

Le eventuali osservazioni, redatte in triplice copia di cui un originale in carta legale, dovranno essere presentate all’Ufficio Protocollo del Comune di Mesola.

IL RESPONSABILE DELLO SPORTELLLO
Guglielmo Uccellatori

COMUNE DI MEZZANI (Parma)**COMUNICATO****Adozione del Piano strutturale comunale (PSC), del Piano operativo comunale (POC) e del Regolamento urbanistico edilizio (RUE)**

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 13 dell'11/4/2003 è stata adottata la traduzione del vigente PRG in PSC, POC e RUE ai sensi dell'art. 43, L.R. 20/00, del Comune di Mezzani.

I Piani sono depositati presso la Segreteria comunale e possono essere visionati liberamente tutti i giorni.

Entro il 2/10/2005 gli enti e gli organismi pubblici, le associazioni economiche e sociali e quelle costituite per la tutela degli interessi diffusi, ed i singoli cittadini nei confronti dei quali le previsioni degli strumenti sopraelencati sono destinati a produrre effetti diretti, possono presentare osservazioni e proposte sui contenuti dei piani adottati, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Valter Bertozzi

COMUNE DI MORFASSO (Piacenza)

COMUNICATO

Adozione di variante ordinaria al PRG ex art. 15, L.R. 47/78, ai sensi dell'art. 41, IV comma, della L.R. 20/00

Si rende noto che trovasi depositata per trenta giorni consecutivi presso il Servizio Tecnico, a partire dal 9 luglio 2005, la variante al Piano regolatore generale adottata con deliberazione di Consiglio comunale n. 3 dell'8 aprile 2005, ai sensi dell'art. 41, IV comma, della L.R. 20/00.

Chiunque può prendere visione della stessa e presentare osservazioni entro e non oltre il termine di trenta giorni consecutivi dalla data del compiuto deposito (cioè entro il 6 settembre 2005).

Le osservazioni vanno presentate in duplice copia di cui una in bollo.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Marco Gregori

COMUNE DI NIBBIANO (Piacenza)

COMUNICATO

Avviso di deposito del Piano comunale delle attività estrattive 2005

Il Consiglio comunale, con deliberazione n. 19 del 27/6/2005, esecutiva, ha adottato il Piano comunale delle attività estrattive 2005.

Il Piano, a decorrere dalla data del presente avviso, è depositato presso il Servizio Ambiente e vi rimarrà per la durata di trenta giorni consecutivi.

Chiunque sia interessato può prenderne visione e presentare osservazioni entro trenta giorni dal compiuto deposito. Le osservazioni dovranno essere inoltrate in tre esemplari, compresi gli allegati, di cui uno in carta legale.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Luigi Maserati

COMUNE DI NOCETO (Parma)

COMUNICATO

Avviso di approvazione variante parziale al PRG 1/2004

Si comunica che con delibera di Consiglio comunale n. 38

del 7/6/2005 è stata approvata la variante parziale al PRG n. 1/2004.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Michele Siliprandi

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Approvazione di variante al Piano operativo comunale (POC) – Articolo 34, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 106 del 27/6/2005 è stata approvata una variante al Piano operativo comunale (POC) del Comune di Parma, avente per oggetto: variante al POC per risezionamento della Strada del serpente Verde con rotatoria su Strada provinciale Parma-Mezzani – L.R. 24/3/2000, n. 20 e successive modificazioni, art. 34 – Approvazione – I.E.

La variante è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositata per la libera consultazione presso l'Archivio Urbanistico (c/o Direzionale Uffici comunali, Largo Torello De Strada n. 11/a – Parma).

IL DIRETTORE
Tiziano Di Bernardo

COMUNE DI PIACENZA

COMUNICATO

Avviso di deposito del Piano di recupero relativo agli immobili siti in Piacenza, Via Borghetto n. 70 – Via Degani n. 7

Il Piano di recupero relativo agli immobili siti in Piacenza, Via Borghetto n. 70 – Via Degani n. 7, adottato con deliberazione di Consiglio comunale n. 145 del 13/6/2005 ai sensi dell'art. 41 della L.R. 24/3/2000, n. 20 e dell'art. 30 della Legge 5/8/1978 n. 457, è depositato con i relativi atti tecnici, per 30 giorni consecutivi dal 3/8/2005, presso gli uffici del Settore Territorio, Via Scalabrini n. 11, del Servizio Affari istituzionali I Settore (Albo pretorio), Piazza Cavalli n. 2 e Polizia municipale, Via Rogerio n. 3 del Comune di Piacenza.

IL DIRIGENTE
Claudio Maccagni

COMUNE DI PIANELLO VAL TIDONE (Piacenza)

COMUNICATO

Sdemanializzazione di n. 3 tronchi di strade comunali

Il Responsabile del Servizio rende noto che il Consiglio comunale con proprie deliberazioni:

- n. 1 del 3 febbraio 2005 – Sdemanializzazione di tronco di strada vicinale “dei Borioni”
- n. 2 del 3 febbraio 2005 – Sdemanializzazione di tronco di strada vicinale denominata “Fravica-Chiarone”
- n. 3 del 3 febbraio 2005 – Sdemanializzazione tronco di strada comunale (già in disuso) “La Costa-Case Pisani”

ha provveduto alla sdemanializzazione di n. 3 tronchi di strade comunali.

Copia degli atti è depositata presso l'Ufficio Tecnico comunale in Largo dal Verme n. 46 – Pianello Val Tidone.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Francesco Cagni

COMUNE DI RAVENNA

COMUNICATO

Adozione del Piano strutturale comunale (PSC) con variante al Piano territoriale di coordinamento provinciale (PTCP)

Si avvisa che con deliberazione del Consiglio comunale n. 117/50278 del 23/6/2005, esecutiva ai sensi di legge, è stato adottato, ai sensi dell'art. 32 della L.R. 20/00, il Piano strutturale comunale (PSC) del Comune di Ravenna.

Il Piano strutturale comunale è comprensivo di n. 25 accordi raggiunti e conclusi con soggetti privati – ai sensi dell'art. 18 della L.R. 20/00 – riguardanti gli ambiti assoggettati a programmazione unitaria e concertata.

Il PSC adottato riporta, altresì, ai sensi dell'art. 22 della L.R. 20/00 un'esplicita proposta di modificazione al PTCP, adottato dalla Provincia di Ravenna con provvedimento del Consiglio provinciale n. 51 del 6/6/2005 riguardante nello specifico, il Polo produttivo di Fornace Zarattini – S. Michele, indicato nella Tavola C. 1.4.1. del quadro conoscitivo PTCP con il n. 19 da individuare nella Tavola 5 del PTCP come V “aggregato di ambiti specializzati per attività produttive strategici”.

Gli elaborati del Piano sono depositati ai sensi del comma 5 dell'art. 32 della L.R. 20/00, presso il Comune di Ravenna – UO “Archivio e Protocollo”, Piazza del Popolo n.1 per sessanta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, durante i quali chiunque potrà prenderne visione.

Fanno parte integrante del provvedimento gli elaborati di seguito elencati:

Elaborati prescrittivi:

- PSC 3 Spazi e Sistemi n. 30 planimetrie in rapp. 1:10.000 dell'intero territorio comunale e relativa legenda;
- PSC 3.1 Capoluogo – Centro storico in rapp. 1:2000;
- PSC 3.2 Centri storici minori in rapp. 1:2000;
- PSC 4 Repertori delle schede d'ambito
- PSC 4.1 Ambiti a progettazione unitaria e concertata oggetto di accordo coi privati (art. 18, L.R. 20/00)
- PSC 4.2 Ambiti a progettazione unitaria e/o concertata non oggetto di accordo coi privati
- PSC 5 Norme tecniche di attuazione.

Elaborati gestionali:

- G 1 in rapporto 1:60.000:
 - G 1.1 Aree soggette a vincolo paesaggistico. Riconoscimento delle aree vincolate ai sensi della L.R. 31/02, art. 46;
 - G 1.2 Carta dei vincoli paesaggistici vigenti. Ambiti di tutela;
 - G 1.3 Carta dei vincoli ambientali vigenti. Parco del Delta del Po e aree di protezione degli habitat.
- G 2:
 - G 2.1 Carta per la qualità del territorio in rapporto 1:60.000
 - G 2.2 Carta per la qualità del capoluogo in rapporto 1:10.000
- G 3 Repertorio dei contesti paesistici.
- G 4 Rapporto di VALSAT e relativi allegati.

Hanno inoltre valore gestionale i seguenti elaborati del quadro conoscitivo:

- D.1.1.a Sintesi del PTCP
- D.1.1.b Ambiti di tutela del PTCP: dossi e sistemi dunosi
- D.1.1.c Piani di Bacino: zone a rischio di inondabilità
- D.1.3.a Carte dei vincoli indotti: fasce di rispetto elettrodotti alta tensione-impianti e servizi
- B.3.2.a Carta dei rischi di origine antropica: aree soggette a rischio di incidente rilevante.

Elaborati descrittivi:

- PSC 1 Relazione
- PSC 2 Tavole di sintesi degli Spazi e dei Sistemi rapp. 1:60.000

- PSC 2.1 Sintesi degli Spazi e dei Sistemi
- PSC 2.2 Spazio naturalistico
- PSC 2.3 Sistema paesaggistico-ambientale
- PSC 2.4 Spazio rurale
- PSC 2.5:

- a Sistema della mobilità e delle attività produttive
- b Sistema della mobilità ciclabile
- PSC 2.6 Emergenze culturali, turistiche e ricreative
- PSC 2.7 Sistema delle dotazioni territoriali: bacini di utenza
- PSC 2.8 Capoluogo rapp. 1:20.000:
- a Sistema della mobilità
- b Sistema del verde – progetti urbani.

Fascicolo denominato “Ambiti soggetti a programmazione unitaria e concertata – accordo con i privati ai sensi dell'art. 18 della L.R. 20/00” che comprende:

- elenco accordi;
- localizzazione accordi;
- criteri applicati nella redazione delle schede relative agli ambiti;
- 25 accordi specifici, redatti ai sensi “dell'Accordo tipo” approvato dal Consiglio comunale, comprensivi di “scheda tecnica”, “scheda grafica” e “documentazione catastale”.

Entro la scadenza del termine di deposito (lunedì 3 ottobre 2005) i soggetti interessati, così come analiticamente individuati al comma 6 dell'art. 32 della L.R. 20/00, possono far pervenire al Comune di Ravenna osservazioni e proposte.

Gli elaborati adottati possono essere visionati anche sul sito web del Comune di Ravenna: www.comune.ra.it alla voce: il comune/urbanistica, mentre per avere informazioni occorre rivolgersi al Servizio Progettazione urbanistica del Comune di Ravenna, Via Mura di Porta Serrata n. 11, o per acquistare gli elaborati sopracitati (sia in cartaceo che su supporto informatico) presso la cartografia in Viale Farini n. 21.

Le osservazioni (1) dovranno pervenire in triplice copia, e dovranno essere indirizzate al Sindaco del Comune di Ravenna con la precisa indicazione del seguente oggetto: “Osservazioni al Piano strutturale comunale PSC adottato con deliberazione del Consiglio comunale n. 117/50258 del 23/6/2005”.

Relativamente alla proposta di modificazione al PTCP, introdotta ai sensi dell'art. 22 della L.R. 20/00 e riguardante nello specifico il Polo produttivo Fornace Zarattini – S. Michele, indicato nella Tavola C. 1.4.1. del quadro conoscitivo PTCP con il n. 19 da individuare nella Tavola 5 del PTCP come V “aggregato di ambiti specializzati per attività produttive strategici”, il presente avviso è, altresì trasmesso per la successiva pubblicazione ai sensi dell'art. 27 della L.R. 20/00 alla Regione Emilia-Romagna, alle Province contermini la Provincia di Ravenna, ai Comuni del territorio provinciale, alle Comunità Montane e agli Enti di gestione delle aree naturali protette.

IL CAPO AREA
Franco Stringa

NOTE:

- (1) È disponibile il facsimile presso: la cartografia in Viale Farini n. 21; il Servizio Progettazione urbanistica Via Mura di Porta Serrata n. 11; il sito: www.comune.ra.it alla voce “urbanistica”.

COMUNE DI RIMINI

COMUNICATO

Approvazione di variante al PRG vigente, relativa alla “Costruzione della strada di quartiere in proseguimento di Via Roma. Tratto Via Dei Martiri – Riccione 1, 2, 3, lotto riguardanti i lavori di prolungamento fino Via Stoccolma”

A norma del DLgs 267/00 e del vigente statuto del Comune, vista la delibera di Consiglio comunale n. 66 del 23/6/2005

avente per oggetto la definitiva approvazione della variante al PRG relativa alla "Costruzione strada di quartiere in proseguimento di Via Roma. Tratto Via Dei Martiri – Riccione 1, 2, 3, lotto riguardanti i lavori di prolungamento fino Via Stoccolma", si rende noto che il provvedimento di approvazione suddetto con gli atti allegati, è depositato presso il Settore Affari generali di questo Comune (Ufficio Archivio – Piazza Cavour) a libera visione del pubblico a partire dal 3/8/2005 secondo il seguente orario: dalle ore 10 alle ore 12 di tutti i giorni feriali escluso il sabato.

IL DIRIGENTE
Natalino Vannucci

COMUNE DI RO (Ferrara)

COMUNICATO

Adozione di variante specifica (cartografica e normativa) al PRG ai sensi dell'art. 41 della L.R. 20/00

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 28 dell'11/4/2005 è stata adottata variante specifica (cartografica e normativa) al PRG vigente del Comune di Ro, ai sensi dell'art. 41 della L.R. 20/00.

La variante adottata è depositata per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso presso il Servizio Tecnico comunale e può essere visionata liberamente nei seguenti orari: dalle ore 8,30 alle ore 12,30, nei giorni di lunedì, mercoledì e sabato.

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso chiunque può presentare osservazioni sui contenuti della variante adottata, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Carlo Zemella

COMUNE DI SAN GIORGIO PIACENTINO (Piacenza)

COMUNICATO

Avviso di pubblicazione e deposito della variante PRG comunale

Il Responsabile del Settore Tecnico, in esecuzione della deliberazione del Consiglio comunale n. 32 del 19/5/2005 ad oggetto "Adozione variante PRG comunale, ex art. 15, L.R. 47/78", rende noto che, ai sensi dell'art. 15 della L.R. 47 del 7/12/1978 e successive modifiche ed integrazioni, gli atti relativi alla variante del PRG sono depositati presso l'Ufficio Segreteria a disposizione del pubblico per 30 giorni consecutivi a decorrere dal 3/8/2005.

Chiunque vi abbia interesse può presentare osservazioni alla variante entro e non oltre 30 giorni consecutivi dal compiuto deposito e cioè entro l'1/10/2005.

IL RESPONSABILE
Stefano Tamengo

COMUNE DI SAVIGNANO SUL RUBICONE (Forlì-Cesena)

COMUNICATO

Sdemanializzazione-Declassificazione frustoli di terreno descritti al NCT del Comune di Savignano sul Rubicone fog. 3 particelle n. 196 e n. 198. Vecchio tracciato di Via Portazza

Visto l'art. 4 della L.R. Emilia-Romagna n. 35 del 19/8/1994, si rende noto:

- che con delibera di Consiglio comunale n. 32 del 6/5/2005, divenuta esecutiva ai sensi di legge, è stata approvata la sdemanializzazione-declassificazione da demanio stradale a terreno del patrimonio disponibile, dei frustoli di terreno classificati come relitti stradali descritti al foglio 3, particelle n. 196 di mq. 95 e n. 198 di mq. 50 facenti parte del vecchio tracciato di Via Portazza sostituito da un altro tracciato;
- che la delibera è stata pubblicata per 15 giorni consecutivi all'Albo pretorio dal 25/5/2005 e che nei successivi trenta giorni dall'ultimo di pubblicazione non è stata presentata motivata opposizione allo stesso organo deliberante avverso il provvedimento medesimo.

IL RESPONSABILE
Enzo Colonna

COMUNE DI VETTO (Reggio Emilia)

COMUNICATO

Avviso di deposito del nuovo Piano delle attività estrattive in adeguamento alla variante generale 2002 del PIAE

Il Responsabile del Servizio, in esecuzione alla delibera di Consiglio comunale n. 30 del 27/6/2005 esecutiva ai sensi di legge, visti gli articoli 7, commi 3bis e 3ter della L.R. 17/91 e n. 15 della L.R. 47/78 del testo attuale; rende noto che presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Vetto è depositato il nuovo Piano delle attività estrattive in adeguamento alla variante generale 2002 del PIAE.

Durante tale periodo chiunque può prendere visione di tutti i suoi elementi.

Fino a 30 giorni dopo la scadenza di tale periodo chiunque può presentare osservazioni.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Paolo Castagnetti

COMUNE DI VEZZANO SUL CROSTOLO (Reggio Emilia)

COMUNICATO

Approvazione variante parziale al PRG anno 2004

Si rende noto che con deliberazione di Consiglio comunale n. 34 del 18 giugno 2005 si approvava la variante parziale al PRG anno 2004.

Si precisa, ai sensi dell'art. 10 della L.R. 37/02, che alcune delle varianti contenute nella variante al PRG approvata sono preordinate alla apposizione del vincolo espropriativo.

Gli allegati ed elaborati grafici relativi alla variante sono a disposizione presso gli uffici del Comune di Vezzano sul Crostolo, Piazza della Libertà n. 1, Vezzano sul Crostolo (RE), ivi compreso allegati in cui sono elencate le aree interessate dal vincolo e i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali ed in cui avviene l'identificazione su base catastale di dette aree.

IL CAPO AREA
Fausta Bacci

ARSTUD – AZIENDA REGIONALE PER IL DIRITTO
ALLO STUDIO UNIVERSITARIO – BOLOGNA

COMUNICATO

Avviso pubblico per la presentazione di progetti per la realizzazione di attività nel campo dell'orientamento al lavoro

rivolte agli studenti e ai neolaureati dell'Università di Bologna – FSE Obiettivo 3 – Misura A2 – Anno 2005

Premessa

Il presente bando fa riferimento a:

- Regolamento (CE) n. 1260/99 del Consiglio del 21 giugno 1999, recante disposizioni generali sui fondi strutturali;
- Regolamento (CE) n. 1784/99 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 luglio 1999, relativo al Fondo Sociale Europeo;
- Regolamento (CE) n. 1159/2000, che detta disposizioni in merito alle azioni informative e pubblicitarie che debbono accompagnare le attività finanziate dai Fondi strutturali;
- Quadro Comunitario di Sostegno Ob. 3 approvato dalla Commissione Europea il 18/7/2000;
- Programma Operativo, Obiettivo 3, della Regione Emilia-Romagna 2000-2006, approvato dalla Commissione Europea con decisione CE n. 2066 del 21 settembre 2000 nonché oggetto della delibera della Giunta regionale n. 42 del 12/1/2004, recante “Fondo Sociale Europeo – Obiettivo 3 – 2000-2006 Programma Operativo – Regione Emilia-Romagna – Revisione per riprogrammazione di metà periodo”;
- Complemento di programmazione, obiettivo 3 della Regione Emilia-Romagna approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1087 del 7/6/2004 “Fondo Sociale Europeo – Obiettivo 3 – 2000-2006 – Approvazione del Complemento di programmazione a seguito della revisione di metà periodo”;
- Linee di programmazione e indirizzi per il sistema formativo e per il lavoro – Biennio 2005/2006, approvati con deliberazione del Consiglio regionale dell'Emilia-Romagna n. 612 del 26/10/2004;
- Approvazione disposizioni attuative del Capo II, Sezione III “Finanziamento delle attività e Sistema informativo” della L.R. 12/03, approvate con deliberazione della Giunta regionale n. 1263 del 28/6/2004;
- Direttive regionali stralcio per l'avvio della nuova programmazione 2000-2006 e successive modificazioni e integrazioni, approvate con la delibera G.R. 539/00 e la successiva determinazione del Direttore generale all'area Formazione professionale e Lavoro della Regione Emilia-Romagna 8125/00 “Modalità di liquidazione ed erogazione dei contributi – Direttive stralcio per l'avvio della nuova programmazione 2000-2006” e successive modifiche/integrazioni;
- Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l'accreditamento degli organismi di formazione professionale, approvate con la deliberazione della Giunta della Regione Emilia-Romagna 177/03;
- Deliberazione G.R. 778 del 26/4/2004 avente per oggetto “Approvazione elenco degli organismi accreditati secondo la normativa prevista dalla deliberazione di Giunta n. 177 del 10/2/2003 e successive modificazioni ed integrazioni”, e successive integrazioni e modifiche di cui alle successive deliberazioni della Giunta regionale nn. 849, 1001, 1110, 1151, 1410, 2221/04 e 652/05;
- Legge regionale 30 giugno 2003, n.12 “Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro”;
- Deliberazione della Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 317 del 14 febbraio 2005 recante “Ripartizione, assegnazione e impegno di risorse FSE Ob. 3 2000-2006 per l'anno 2005 a favore delle ARDSU per iniziative di orientamento al lavoro”.

TITOLO I

FINALITÀ – ATTIVITÀ FINANZIABILI

Art. 1

Finalità

L'Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universita-

rio di Bologna (ARSTUD) è un'Azienda pubblica di servizi a cui compete, ai sensi della L.R. 50/96, la realizzazione dei servizi per il diritto allo studio per gli studenti e i neolaureati dell'Università di Bologna, in tutte le sue sedi e degli Istituti dell'Alta Formazione Artistica e Musicale di Bologna e della Romagna. Il servizio di orientamento al lavoro è rivolto alla generalità degli studenti e dei neolaureati e si propone quale strumento di raccordo con il mondo del lavoro e di valorizzazione delle conoscenze/competenze acquisite durante il percorso accademico al fine del futuro inserimento professionale.

L'orientamento rappresenta, dunque, un supporto per una scelta formativa e professionale adeguata alle caratteristiche e inclinazioni personali e coerente con il contesto socio economico di riferimento. Ma una scelta consapevole sul proprio futuro necessariamente richiede un sistema di conoscenze sul ventaglio delle opportunità disponibili.

L'azione di informazione costituisce uno degli snodi fondamentali del servizio di orientamento e si caratterizza per essere un processo di produzione estremamente complesso ed articolato a cui deve necessariamente corrispondere un prodotto informativo finale in grado di coniugare completezza e correttezza del contenuto con la semplicità della formulazione.

Secondo questa impostazione, potremmo vedere la figura dell'orientatore come quella di un “navigatore” sapiente sui temi del lavoro e della formazione in ambito nazionale ed internazionale, capace, di guidare gli utenti nella ricerca delle diverse opportunità possibili e delle modalità per accedervi.

Le tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT) aprono nuovi orizzonti per l'orientamento, aumentando la qualità dei servizi, consentendo di rispondere a bisogni sempre più individualizzati e diversificati e rafforzando il ruolo degli operatori.

La strategia di Lisbona prevede tre obiettivi da raggiungere entro il 2010 per i sistemi di istruzione e di formazione: qualità, accesso e apertura al mondo. L'orientamento a distanza consente la rimozione di ostacoli alla mobilità per gli utenti svantaggiati e consente un accesso pressoché universale alle informazioni.

Pertanto ARSTUD intende realizzare, con la prima linea di azione, un servizio di orientamento al lavoro a distanza attraverso le tecniche dell'e-learning.

Le nuove tecnologie telematiche hanno la potenzialità di rendere l'informazione orientativa molto diffusa ed accessibile, la possibilità di fornire il servizio in maniera indipendente dai vincoli propri degli sportelli tradizionali e rendono il servizio efficace ed efficiente anche dal punto di vista economico.

Il servizio di orientamento on line rappresenta uno stimolo per i fruitori del servizio a rendersi maggiormente responsabili ed autonomi nella ricerca delle possibili soluzioni al proprio problema.

Tenuto conto della positiva esperienza intrapresa nel 2004 con l'erogazione del servizio di consulenza orientativa tramite gli Sportelli dell'orientamento, la seconda linea di azione che si intende realizzare con il presente bando è la continuazione delle attività di colloqui di consulenza orientativa e di bilanci di competenze nei Punti di Ascolto di ARSTUD e la sperimentazione di colloqui e bilanci di competenze on line a supporto del servizio di orientamento a distanza previsto con la prima linea di azione.

Tale attività dovrà essere realizzata nelle diverse sedi dell'Università di Bologna: Bologna, Cesena, Forlì, Ravenna, Rimini con previsione di azioni di coordinamento e di integrazione con gli enti istituzionalmente coinvolti nell'area dell'orientamento al lavoro.

La terza linea di azione prevista attiene al tema dell'internazionalizzazione della formazione e del lavoro, orizzonte ormai imprescindibile per gli studenti ed i neolaureati.

A parte l'ambito europeo, di alcuni Paesi del mondo asiatico e del bacino del Mediterraneo, già oggetto di indagine in due ricerche avviate nel corso del 2003 e del 2004, è importante

esplorare le opportunità di work experiences per studenti universitari e neolaureati anche in altri Paesi di forte interesse per l'economia italiana, quali quelli degli Stati Uniti d'America, del Canada, dell'Australia, del Giappone e della Russia.

E' opportuno estendere l'attenzione a Paesi con cui l'Italia e l'Europa hanno intessuto relazioni foriere di opportunità non solo dal punto di vista economico, ma anche culturale e formativo. Si chiede un'indagine approfondita sul contesto economico-sociale, sul sistema di istruzione e formazione, sul sistema di accoglienza dei giovani di questi Paesi.

E' indubbio, infatti, che oltre a individuare modelli di realizzazione di esperienze in situazione di lavoro all'estero per i nostri studenti e neolaureati è indispensabile prefigurare modelli di "accoglienza" di giovani stranieri, a sostegno dell'internazionalizzazione e sviluppo del territorio e delle sue strutture economico-produttive.

Al fine di rendere più efficace l'azione proposta, si invita a tener conto di eventuali esperienze e studi già condotti sugli stessi temi, di cui il soggetto gestore dovrà produrre una sintesi.

Art. 2

Attività finanziabili

Sono finanziabili con il presente avviso attività di orientamento rivolte a studenti universitari e neolaureati rientranti tra le azioni previste dalla Misura A2 "Inserimento e reinserimento nel mercato del lavoro di giovani e adulti nella logica dell'approccio preventivo" del Programma Operativo Regionale – Obiettivo 3 – FSE.

Si evidenzia che, nel caso degli studenti universitari e dei laureati da non oltre 18 mesi (neolaureati), le azioni nei loro confronti vengono considerate sempre preventive, quindi non si dovrà procedere alla rilevazione della data di inizio del periodo di disoccupazione.

Le attività di cui al presente bando sono finanziate dalla Regione Emilia-Romagna sul FSE dell'anno 2005, nell'ambito di una programmazione finanziaria di durata triennale (triennio 2003-2006).

TITOLO II TIPOLOGIA PROGETTUALE

Art. 3

Tipologia progettuale

Le attività sulle quali presentare progetti sono:

Attività A – Progettazione, realizzazione e sperimentazione di un servizio di orientamento al lavoro a distanza (tipologia progettuale 34 "Sistemi, offerta di formazione, costruzione e sperimentazione di prototipi e modelli" di cui alla deliberazione 177/03 sopra citata).

Attività B – Progetto di continuazione dell'attività dei Punti di Ascolto di ARSTUD per l'orientamento con servizi di consulenza orientativa e bilancio di competenze (tipologia progettuale 57 "Accompagnamento, servizi alle persone" di cui alla deliberazione della Giunta della Regione Emilia-Romagna 177/03).

Attività C – Progetto di analisi, ricerca, modellizzazione e diffusione di strumenti e di buone prassi per la realizzazione di work experiences negli Stati Uniti d'America, Canada, Australia, Giappone e Russia (tipologia progettuale 34 "Sistemi, offerta di formazione, costruzione e sperimentazione di prototipi e modelli" di cui alla deliberazione 177/03 sopra citata).

Art. 4

Descrizione Attività A

ARSTUD intende con questa attività offrire agli studenti universitari e ai neolaureati un servizio di orientamento al lavoro a distanza, attraverso tecniche di e-learning.

In particolare si tratta di sviluppare in ambiente Internet un portale, all'interno del sito di ARSTUD, che contenga strumen-

ti informativi e consulenziali in grado di fornire informazione e consulenza orientativa a distanza, con la possibilità che operatori a distanza possano interagire con l'utente.

I servizi di informazione e consulenza orientativa dovranno essere interattivi ed orientati all'individualizzazione; pertanto i percorsi dovranno tenere conto anche delle condizioni di carriera dello studente/neolaureato.

Il portale dovrà essere compatibile con gli altri sistemi informativi/informatici in uso presso la pubblica Amministrazione.

Il portale dovrà essere facilmente aggiornabile, avere una strutturazione (veste grafica, testi, collocazione degli argomenti) completa, di facile navigazione e lettura, con testi ipertestuali scritti con linguaggio semplice, con la possibilità di linkare, per ogni tema, solo i siti migliori per qualità e chiarezza di contenuti.

Il portale dovrà contenere, per ogni servizio, una sezione di FAQ dove sono riportate le risposte alle domande più frequenti, un'area suggerimenti per migliorare il servizio ed un'area per contattare gli operatori.

L'organizzazione e i contenuti dei vari servizi on line del progetto non sono condizioni sufficienti a diventare utili risorse informative per i reali processi orientativi dei giovani; è necessario che il progetto venga accompagnato da una fase di promozione per far conoscere ai potenziali utenti le possibilità presenti nel portale.

Si chiede inoltre un'analisi ed uno studio di fattibilità sulla gestione, aggiornamento e manutenzione del portale in termini di costi, risorse umane e competenze.

I contenuti minimi del servizio di orientamento a distanza saranno:

Servizio di informazione orientativa on line

I vari temi dovranno essere trattati con taglio consulenziale, partendo da una breve introduzione che tratta l'argomento dal punto di vista di un consulente di orientamento, riportando le informazioni essenziali contenute nei siti elencati, rimandando al linkaggio di siti affidabili, esaustivi, aggiornati, possibilmente istituzionali, per l'approfondimento del tema.

L'area informazione dovrà avere, a titolo esemplificativo e non esaustivo, i seguenti contenuti minimi:

1. Area Istituzionale (organismi dell'Unione Europea, Amministrazioni pubbliche nazionali, associazioni di categoria, sindacati, camere di commercio, istituti previdenziali, ecc.)
2. Area Formazione (mappa informativa su università, formazione superiore, formazione professionale, corsi di informatica e di lingue, programmi europei di formazione, opportunità di studio all'estero, ecc.)
3. Area Lavoro (riforma Biagi e legislazione regionale, i contratti di lavoro, tirocinio, lavoro autonomo, creazione di impresa, lavoro stagionale, telelavoro, imprenditoria femminile, terzo settore, lavoro/disabilità, lavorare all'estero, banche dati domanda/offerta di lavoro e tirocini in Italia e all'estero, Centri per l'Impiego, Agenzie per il lavoro, programmi di mobilità internazionale, ecc.)
4. Area Professioni (aree e profili professionali, nuove professioni, ecc.)
5. Area Tecniche e Strumenti di ricerca attiva del lavoro (illustrazione delle varie tecniche, compilazione CV, colloquio di selezione, ecc.).

Dovrà essere previsto uno sportello interattivo on-line con un operatore che risponde alle richieste pervenute e assiste gli utenti per ricerche informative particolari.

Servizio di consulenza orientativa on line.

La consulenza orientativa consiste in un intervento al fine di favorire nell'utente la capacità di risoluzione di un problema relativo al suo avvenire professionale.

L'erogazione del servizio on line si caratterizzerà quindi

con la messa in rete di strumenti a supporto, quali percorsi autovalutativi con risultati on line, che interessino, per esempio, tutte le dimensioni e gli items caratteristici dei percorsi di bilanci di competenze quali l'analisi delle attitudini, degli interessi e dei valori professionali, delle caratteristiche personali, delle competenze cognitive e relazionali potenziali e acquisite, dei sistemi di valori e di tutta la strumentazione possibile che, in autovalutazione, possa rispondere direttamente, senza intermediari, alle necessità della maggior parte dell'utenza.

Laddove non è sufficiente tale modalità autovalutativa, sarà necessario prevedere una modalità relazionale dell'utente con un consulente che, a distanza, interviene.

Dovranno quindi essere predisposti:

- percorsi di auto-orientamento con risultati in tempo reale con guida on line alla lettura ed interpretazione degli stessi;
- test e percorsi di bilancio di competenze on line;
- una modalità interattiva per mettere in contatto l'utente con il consulente.

Art. 5

Descrizione Attività B

ARSTUD intende con questa attività offrire agli studenti universitari e ai neolaureati servizi di consulenza orientativa e percorsi di bilancio delle competenze nelle diverse sedi di ARSTUD (Bologna, Cesena, Forlì, Ravenna e Rimini).

La funzione del servizio di consulenza orientativa si estrinseca nel sostegno fornito agli studenti e neolaureati per la definizione e la costruzione del proprio progetto formativo e professionale. Non si esaurisce quindi nelle informazioni sulle opportunità esistenti, ma presuppone una relazione di aiuto e quindi un rapporto personalizzato.

Le funzioni essenziali connesse ad un servizio di orientamento possono essere schematizzate nei seguenti termini:

- colloqui di orientamento;
- bilancio di competenze;
- colloqui di consulenza finalizzati ad aiutare lo studente e/o neolaureato per la messa a punto di un progetto di inserimento professionale.

I consulenti saranno coinvolti nella fase di sperimentazione del servizio di consulenza on line di cui all'Attività A.

Il colloquio di orientamento, di norma, della durata di tre - quattro ore, rappresenta un'analisi ed una disamina del percorso formativo/lavorativo dell'utente.

L'intervento potrà sfociare, tra l'altro, in:

- un percorso consulenziale più lungo, ai fini della produzione di un piano formativo/professionale realistico e di un piano di azione concreto (bilancio delle competenze);
- un percorso di attivazione e accompagnamento della persona finalizzato alla ricerca di un tirocinio in azienda.

In quest'ultimo caso, il consulente dovrà essere in grado di indirizzare la domanda di tirocinio verso l'offerta esistente sul territorio, a livello regionale e provinciale.

Alle iniziative previste potranno affiancarsi operatori del servizio orientamento di ARSTUD.

Dovrà inoltre essere garantito il monitoraggio, la rilevazione trimestrale degli utenti e la stesura di un report quanti/qualitativo trimestrale.

L'effettiva prestazione dovrà essere certificata tramite firma su appositi registri vidimati da ARSTUD.

Art. 6

Requisiti dei consulenti di orientamento

Il titolo di studio richiesto ai consulenti è il diploma di laurea in Psicologia (o equipollente se conseguito in un altro Paese dell'UE) unitamente ad esperienza almeno annuale (12 mesi) in servizi analoghi a quelli oggetto dell'area sopra indicata. La mancanza dei requisiti richiesti ai consulenti costituirà motivo di esclusione del progetto.

Il soggetto gestore, responsabile dell'attuazione del calendario operativo, garantirà, laddove possibile, la continuità del consulente impegnato nella medesima sede. ARSTUD si riserva in ogni caso di segnalare al soggetto gestore tutte le situazioni inadeguate rispetto alle competenze ed all'etica professionale dei consulenti, richiedendo se necessario, la sostituzione del consulente stesso, nel rispetto di tempi che non comportino in ogni modo l'interruzione dei servizi.

A tal fine il progetto dovrà contenere una proposta operativa dettagliata, indicando il numero dei consulenti forniti, i livelli di qualificazione ed esperienza posseduti dagli stessi, il numero di ore del servizio articolato in attività di front-office e di back office, il rapporto di lavoro previsto, le attività di coordinamento e di gestione degli appuntamenti.

Art. 7

Descrizione Attività C

Con la presente attività l'ARSTUD di Bologna intende indirizzare la ricerca verso le seguenti direttrici:

- 1) dotarsi di informazioni sul contesto economico e sociale, nonché sul sistema della formazione universitaria degli Stati Uniti d'America, Canada, Australia, Giappone e Russia; in particolare vanno analizzate le caratteristiche socio-economiche delle aree geografiche da cui provengono i flussi di studenti esistenti e potenziali;
- 2) dotarsi di informazioni sul mercato del lavoro e la sua disciplina anche per quanto riguarda i cittadini stranieri nei Paesi oggetto dell'indagine;
- 3) dotarsi di strumenti necessari per promuovere esperienze di scambio nei Paesi oggetto dell'indagine;
- 4) i soggetti possibili partner per l'attivazione di collaborazioni, nonché della rete di relazioni necessarie per attivare le iniziative;
- 5) dotarsi di strumenti conoscitivi delle esperienze di mobilità presso atenei italiani e particolarmente presso quelli emiliano-romagnoli di studenti provenienti dai Paesi oggetto dell'indagine;
- 6) caratteristiche e tratti culturali.

La finalità della ricerca è duplice: informativa sui Paesi in esame rivolta a studenti universitari e neolaureati, informativa/organizzativa per ARSTUD ed altri interlocutori pubblici per l'eventuale organizzazione di politiche di accoglienza e di accompagnamento alla mobilità di studenti e neolaureati.

Pertanto, affinché il prodotto della ricerca sia effettivamente utilizzato dagli studenti universitari/neolaureati, si chiede di produrre una sintesi della ricerca per ciascun Paese con traduzione della stessa in lingua inglese per tutti i Paesi e nelle lingue ufficiali per Giappone e Russia.

TITOLO III

MODALITÀ' DI REALIZZAZIONE - DURATA

Art. 8

Modalità di realizzazione

La realizzazione dei progetti dovrà avvenire nel rispetto delle norme richiamate in premessa e secondo le modalità che verranno concordate con ARSTUD al momento di avvio delle attività.

Art. 9

Durata delle attività

Le attività connesse alla realizzazione dei progetti di cui al presente avviso dovranno concludersi di norma entro il 31 dicembre 2006. Eventuali deroghe potranno essere concesse a fronte di valide e documentate motivazioni.

I calendari di svolgimento verranno concordati con ARSTUD successivamente all'approvazione dei relativi progetti.

TITOLO IV RISORSE FINANZIARIE

Art. 10 *Risorse finanziarie*

Per l'attuazione del presente bando è disponibile l'importo complessivo di Euro 619.748,28, Misura A2 – Obiettivo 3 FSE, di cui riservate all'Attività A Euro 339.748,28, all'Attività B Euro 80.000,00 e all'Attività C Euro 200.000,00. Tutti gli importi si intendono onnicomprensivi, oneri fiscali compresi.

TITOLO V SOGGETTI AMMESSI – REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ – PRESENTAZIONE PROGETTI

Art. 11 *Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti e requisiti di ammissibilità*

I requisiti di ammissibilità dei soggetti che si candidano a realizzare le attività oggetto del presente avviso sono quelli previsti dalle direttive regionali vigenti.

Per le tipologie d'azione per le quali non è richiesto l'accreditamento, possono candidarsi, ai sensi della normativa regionale vigente, Enti di formazione o altri soggetti quali operatori di diritto privato, con comprovata esperienza nella materia dell'azione per la quale si candidano (allegare la documentazione di tale esperienza).

Per l'Attività A saranno ammessi esclusivamente progetti presentati da Enti di formazione/Aziende in possesso di risorse strutturali, operative e relazionali, che consentano di realizzare le attività contemporaneamente nei territori delle province di Bologna, Cesena-Forlì, Ravenna e Rimini. Gli Enti/Aziende dovranno pertanto presentare un'autodichiarazione in carta semplice, ex DPR 20/10/1998 n. 403, sottoscritta dal legale rappresentante, attestante la capacità operativa nelle province indicate.

Potranno altresì candidarsi organismi associati, quali le Associazioni temporanee di impresa (ATI).

Nello specifico caso connesso alla presentazione di progetti da parte di organismi misti, quali le Associazioni temporanee di impresa, gli stessi dovranno indicare, all'interno del formulario, l'intenzione di costituirsi in ATI, indicando specificamente i ruoli, le competenze e la suddivisione finanziaria dei singoli soggetti nell'ambito della realizzazione del progetto presentato.

In considerazione della particolare natura giuridica dell'istituto dell'ATI, la cui validità temporale risulta collegabile unicamente alla realizzazione di un determinato progetto, e al fine di evitare spese aggiuntive a carico dei soggetti, la formalizzazione di tale tipo di collaborazione verrà richiesta solo successivamente all'avvenuta approvazione del progetto presentato e prima dell'avvio dello stesso.

Qualora non sia accreditato, il soggetto deve inviare unitamente alla richiesta di finanziamento, la scheda informativa per la registrazione nell'archivio regionale dei soggetti, che è possibile trovare all'interno dell'applicativo informatico "Attività formative 2005" sul sito: <http://www.form-azione.it> unitamente alla documentazione richiesta.

I soggetti candidati dovranno essere in regola ai sensi dell'art. 17 della Legge 68/99 in materia di disciplina del diritto al lavoro dei disabili, nonché rispettare le normative vigenti in materia di antimafia.

Art. 12 *Modalità e termini per la presentazione dei progetti*

I progetti dovranno pervenire in un plico sigillato e firmato sui lembi di chiusura, che dovrà riportare l'indirizzo dell'Ente concorrente e la seguente dizione: "Progetto per attività di orientamento" entro e non oltre le ore 12 del 20 settembre 2005.

Non saranno ammessi a selezione i progetti pervenuti oltre il termine previsto, anche se recanti timbri postali di spedizione antecedenti.

I progetti potranno essere presentati personalmente presso la Segreteria di Direzione dell'ARSTUD, Via Santa Maria Maggiore n. 4 – 40121 Bologna, o inviati, entro e non oltre le scadenze indicate, allo stesso indirizzo tramite il servizio postale mediante raccomandata con ricevuta di ritorno.

I progetti dovranno essere presentati sull'apposito formulario compilato in ogni sua parte e consegnato in n. 2 copie cartacee unitamente al supporto informatico (floppy disk) di identico contenuto e ad un progetto descrittivo non in formulario.

I formulari sono scaricabili dal sito Internet della Regione Emilia-Romagna: <http://sifp.regione.emilia-romagna.it> e sono disponibili presso la Direzione generale Cultura, Formazione e Lavoro della Regione Emilia-Romagna – Sistema Informativo – Via Aldo Moro n. 38 – VI piano.

La richiesta di finanziamento dovrà essere presentata in regola con le vigenti normative sul bollo e firmata dal legale rappresentante dell'organismo presentatore o da un suo delegato e dovrà avere in allegato la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà concernente l'ottemperanza all'art. 17 della Legge 68/99 nonché il rispetto delle normative vigenti in materia di antimafia.

Ai progetti per l'Attività A dovrà essere allegata, a pena di inammissibilità, un'autodichiarazione in carta semplice, sostitutiva di certificazioni e di atto notorio ex DPR 20/10/1998, n. 403, sottoscritta dal legale rappresentante da cui risulti la capacità operativa nei territori delle province di Bologna, Cesena - Forlì, Ravenna e Rimini.

Alla richiesta devono essere allegati:

1. per gli enti non accreditati: Statuto, atto costitutivo, iscrizione alla CCIAA (quando prevista) e ultimo bilancio approvato del soggetto candidato o dei candidati alla costituzione di ATI. Tali enti devono comunque inviare la scheda informativa come specificato alla pag. precedente.
2. per tutti gli enti (accreditati e non): curriculum del soggetto candidato o dei candidati alla costituzione di ATI, nel quale siano evidenziati:
 - a. esperienze precedenti del soggetto nella gestione delle attività a finanziamento pubblico e comunitario;
 - b. possesso di eventuali certificazioni di qualità o forme di accreditamento;
 - c. risorse umane e di competenza disponibili internamente o nella propria rete di collaborazioni e sinergie;
3. eventuale materiale aggiuntivo a discrezione del soggetto candidato.

Tutti i documenti relativi al soggetto proponente possono essere presentati in copia, che viene autenticata dalla medesima fotocopia del documento d'identità del legale rappresentante dell'Ente.

I soggetti gestori che saranno destinatari dei finanziamenti pubblici sono tenuti, tramite la sottoscrizione di apposito atto di impegno, tra l'altro, ai seguenti obblighi generali:

- assicurare sotto la propria responsabilità il rispetto della normativa fiscale e previdenziale e di sicurezza nei confronti dei loro dipendenti e dei collaboratori esterni per quanto dovuto;
- assicurare la regolare tenuta della documentazione di spesa nel rispetto delle normative contabili e fiscali e osservare le normative comunitarie, nazionali e regionali in materia di gestione, rendicontazione amministrativa e finanziaria del progetto;
- assicurare e garantire il rispetto delle norme vigenti in materia di idoneità di strutture, impianti e attrezzature utilizzate per l'attuazione del progetto;
- essere disponibili ad accettare l'attività di vigilanza espletata dall'Amministrazione in indirizzo, dalla Regione Emilia-Romagna, dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, dalla UE.

TITOLO VI VALUTAZIONE DEI PROGETTI

Art. 13 *Ammissibilità e valutazione*

I progetti presentati sono ritenuti ammissibili ed approvabili se:

- pervenuti entro il termine indicato al precedente art. 12
- presentati da soggetto ammissibile
- compilati sull'apposito formulario
- coerenti con le finalità generali del presente avviso
- completi di tutte le informazioni richieste
- corredati di tutta la documentazione richiesta.

Le domande ammissibili sono sottoposte a successiva valutazione.

Le operazioni di valutazione sono affidate ad un Nucleo di valutazione interno ad ASTUD. Il Nucleo di valutazione può essere altresì integrato di esperti nei settori oggetto delle attività di cui al presente avviso.

È facoltà del Nucleo di valutazione di richiedere chiarimenti e/o integrazioni sui progetti.

Art. 14 *Criteri di valutazione*

I criteri di valutazione dei progetti sono i seguenti:

Attività A

Criteri	Punt. max
Obiettivi del progetto	20
– Rispondenza del progetto alle caratteristiche del presente avviso	
Impianto metodologico complessivo	20
Qualità complessiva del progetto	20
Trasferibilità	10
Economicità	10
Esperienza sui temi di interesse dell'azione	20
Totale	100

Attività B

Criteri	Punt. max
Obiettivi del progetto	20
– Coerenza del progetto alle priorità e alle finalità del presente avviso	
Precisione e completezza dell'impianto metodologico complessivo	10
qualità complessiva del progetto	
– Corretta articolazione delle azioni e coerenza fra finalità, obiettivi e modalità di intervento proposte	10
– Adeguatezza dell'impianto formativo/orientativo	10
– Adeguatezza delle risorse umane e innovazione dei materiali/strumenti preindividuati	10
– Qualità del sistema informativo disponibile per il progetto	10
Economicità	5
Trasferibilità	5
Creazione di valore aggiunto rispetto a contenuti e modalità realizzative del progetto	20
Totale	100

Attività C

Criteri	Punt. max
Obiettivi del progetto	20
– Rispondenza del progetto alle caratteristiche del presente avviso	
Qualità complessiva del progetto	
– Qualità del piano della ricerca	10

– Ampiezza della letteratura di riferimento utilizzata	10
– Ampiezza e praticabilità delle proposte formulate	10
– Ampiezza del campione della ricerca, anche per la dimensione geografica	10
– Adeguatezza dell'impianto di accesso e presentazione dei risultati della ricerca	10
– Trasferibilità	5
Economicità	5
Esperienza sui temi di interesse dell'azione	10
Rete delle relazioni già attive nel settore di riferimento	10
Totale	100

Saranno ritenuti idonei i progetti che raggiungeranno almeno il punteggio di 60/100.

L'istruttoria dei progetti determinerà la stesura e l'approvazione di graduatorie contenenti attività finanziate ed interventi ritenuti idonei, ma non finanziati, che potranno essere tuttavia finanziati con eventuali ulteriori risorse che si renderanno disponibili ovvero a seguito di rinunce di attività approvate in prima istanza. Per queste ultime attività, recuperate dalle graduatorie, i tempi d'inizio e di conclusione potranno essere specificamente ridefiniti.

TITOLO VII DISPOSIZIONI FINALI

Art. 15 *Tempi ed esiti delle istruttorie*

Gli esiti delle istruttorie e delle selezioni dei progetti presentati saranno sottoposti all'approvazione del Consiglio di Amministrazione di ARSTUD, di norma, entro 60 giorni dalla scadenza dei termini per la presentazione delle candidature, a meno che il numero e la complessità dei progetti pervenuti non giustificati tempi istruttori più lunghi.

Art. 16 *Modalità di informazione e pubblicità degli interventi*

I soggetti proponenti i progetti dovranno rispettare rigorosamente il Regolamento comunitario vigente relativo al tema dell'informazione e della pubblicità sugli interventi dei Fondi strutturali (Reg. CE 1159/2000 pubblicato sulla GUCE L. 130/30 del 31/5/2000).

Art. 17 *Tutela della privacy*

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del DLgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

Art. 18 *Modalità di preventivazione, rendicontazione e verifica e modalità di finanziamento*

Per le norme di preventivazione, gestione e rendicontazione amministrativa e finanziaria, nonché per le modalità di finanziamento relative alle attività di orientamento oggetto del presente avviso si richiama la normativa comunitaria, statale e regionale vigente, nonché le direttive regionali emanate in materia.

Art. 19 *Informazioni*

Per qualsiasi informazione e/o chiarimento in merito ai contenuti del presente avviso contattare i seguenti nn. tel. 0547/364311, 0547/364310.

IL DIRETTORE
Mariangela Alessi

PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA

COMUNICATO

Comune di Santa Sofia – Accordo di programma in variante alla Pianificazione territoriale ed urbanistica, per la realizzazione degli interventi di riqualificazione del comprensorio sciistico di Campigna, in variante al Piano regolatore vigente, ai sensi degli articoli 34 del DLgs 267/00 e dell'art. 40 della L.R. 2/3/2000 n. 20. Decreto di approvazione del Presidente della Provincia di Forlì-Cesena, ai sensi dell'art. 40, comma 6 della L.R. 20/00

Si comunica che con decreto del Presidente della Provincia di Forlì-Cesena del 21/7/2005 prot. n. 55879 del 21/7/2005, è stato approvato ai sensi e per gli effetti dell'art. 34 del DLgs 18 agosto 2000, n. 267 e dell'art. 40 della L.R. 24 marzo 2000, n. 20, l'Accordo di programma sottoscritto, dal Sindaco del Comune di Santa Sofia, dal delegato della Comunità Montana Appennino Forlivese, dal delegato del Presidente dell'Amministrazione provinciale di Forlì-Cesena, dal delegato del Ministero delle Politiche agricole e forestali e dal Presidente della Comunità Montana della Montagna Fiorentina, per la realizzazione degli interventi di riqualificazione del comprensorio sciistico di Campigna, in variante allo strumento urbanistico vigente del Comune di Santa Sofia connessi all'Accordo di programma e di dare atto della pubblica utilità delle opere previste nell'accordo, per la cui attuazione sono indicati i tempi e le modalità all'art. 9, del presente decreto del Presidente.

IL PRESIDENTE
Massimo Bulbi

COMUNE DI RICCIONE (Rimini)

COMUNICATO

Conclusione della proposta di Accordo relativo all'Accordo di programma per la riqualificazione di un'area posta in Comune di Piccione – Zona Marano in variante al PRG del Comune di Riccione e al PTCP della Provincia di Rimini, ai sensi dell'art. 34 del DLgs 267/00 e art. 40, comma 3, della L.R. 20/00

Il Comune di Riccione, nella sua qualità di Ente promotore, rende noto che in data 10 giugno 2005 è stato concluso con la Provincia di Rimini e la Regione Emilia-Romagna la proposta

di Accordo relativo all'Accordo di programma per la riqualificazione di un'area posta in comune di Riccione – Zona Marano in variante al PRG del Comune di Riccione e al PTCP della Provincia di Rimini; comunica altresì che la proposta di Accordo relativo all'Accordo di Programma in oggetto corredato dai seguenti elaborati:

- Relazione generale (All. 1)
- Progetto ed elenco catastale delle proprietà (All. 2)
- Valsat (All. 3)
- Variante grafica agli artt. 24 e 32-bis del PTCP (All. 4)
- Estratto PRG vigente del Comune di Riccione – Tavole e Norme (All. 5.1)
- Estratto PRG variato – Tavole e Norme (All. 5.2)

è depositata dal 3 agosto 2005 per sessanta giorni consecutivi presso: Comune di Riccione – Settore Urbanistica-Edilizia privata – Via Vittorio Emanuele II n. 2; Provincia di Rimini – Segreteria della Provincia di Rimini – Corso D'Augusto n. 231; Regione Emilia-Romagna – Direzione Programmazione territoriale – Via dei Mille n. 21.

Chiunque può prendere visione della proposta di Accordo e relativi allegati entro il termine di sessanta giorni dall'inizio del deposito, ovvero dal 3/8/2005 all'1/10/2005. Entro il medesimo termine possono presentare osservazioni e proposte:

- a) gli enti e organismi politici;
- b) le associazioni economiche e sociali e quelle costituite per la tutela degli interessi diffusi;
- c) singoli cittadini nei confronti dei quali le previsioni dell'accordo sono destinate a produrre effetti diretti.

Le osservazioni e le proposte dovranno essere inviate al seguente indirizzo: Comune di Riccione – Settore Urbanistica-Edilizia privata – Via Vittorio Emanuele II n. 2 – 47838 Riccione (RN), ovvero presentate presso l'Ufficio Protocollo del Comune.

Ai sensi e per gli effetti del combinato disposto degli artt. 8, comma 2 e 10, della L.R. 37/02 e successive modificazioni, l'Accordo di programma è preordinato all'apposizione del vincolo espropriativo e contiene un allegato in cui sono indicate le aree interessate dal vincolo e i nominativi dei proprietari risultanti dai registri catastali.

Entro il termine di sessanta giorni dalla pubblicazione del presente avviso, ovvero dal 3/8/2005 all'1/10/2005, i proprietari delle aree interessate dal vincolo possono presentare osservazioni da inviarsi al Comune di Riccione – Settore Urbanistica-Edilizia privata all'indirizzo sopra riportato.

IL DIRIGENTE
Guglielmo Zaffagnini

OCCUPAZIONI TEMPORANEE E D'URGENZA PER CONTO DI ENTI TERZI, PRONUNCE DI ESPROPRIAZIONE E DI ASSERVIMENTO, DETERMINAZIONI DI INDENNITÀ PROVVISORIE, NULLAOSTA DI SVINCOLO DI INDENNITÀ DI ESPROPRIO

N.B. Copia autentica della deliberazione, munita del visto di esecutività, deve essere trasmessa all'Ufficio Espropri – Assessorato regionale Territorio, Programmazione e Ambiente, Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna, a norma dell'art. 6 della L.R. 5/78. Al Bollettino deve essere trasmesso un estratto di detta deliberazione, redatto in conformità alle indicazioni fornite con lettera dell'Assessorato Programmazione, Pianificazione e Ambiente 9 marzo 1995, prot. n. 2897

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

Determina di pagamento delle indennità provvisorie accettate ovvero di deposito alla Cassa Depositi e Prestiti delle in-

dennità non accettate relative all'esproprio delle aree accessorie alla realizzazione del progetto denominato SP n. 16 di Castelnuovo – Variante in località Rio Secco

Il Direttore dell'Area Lavori pubblici della Provincia di Modena, in conformità dell'art. 26, comma 7 del DPR 8/6/2001 n. 327, come modificato dal DLgs 27/12/2002, n. 302, avvisa che con determina n. 706 del 18/7/2005 è stato disposto, il pagamento ovvero il deposito alla Cassa Depositi e Prestiti delle indennità provvisorie di esproprio delle aree interessate alla realizzazione del progetto di cui all'oggetto, come segue:

- liquidazione dell'indennità provvisoria, comprensiva della maggiorazione per cessione volontaria ai proprietari concordati come da elenco sotto riportato, in unica soluzione ovvero con acconto dell'80% e successivo saldo del 20% con le modalità, tempi e condizioni di cui agli artt. 20 e 26 del Testo Unico in materia di Espropri;
- deposito alla Cassa Depositi e Prestiti a favore dei proprietari non concordati come da elenco sotto riportato, con le modalità, tempi e condizioni di cui agli artt. 20 e 26 del Testo Unico in materia di Espropri, della indennità provvisoria, senza le mag-

giorazioni spettanti per cessione volontaria; (Si precisa che qualora qualche proprietario non concordatario comunichi in qualsiasi momento di accettare l'indennità provvisoria, si procederà al pagamento della stessa con le maggiorazioni di legge senza nessuna ulteriore pubblicazione).

Proprietari:

Belverdi Renata – Parmiggiani Enzo
area soggetta ad esproprio comune di Spilamberto foglio 17, mappale: 38 mq. 1559 e mq. 434; mappale 42 mq. 10 e mappale 4 mq. 395.

Indennità depositata Euro 19.013,88.

Oneri vari: descrizione: verde privato con alberi ad alto fusto e siepi: indennità Euro 50.000,00, totale Euro 69.013,88.

Il provvedimento di cui trattasi diventa esecutivo decorsi 30 giorni dalla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale regionale del presente avviso se non è proposta da terzi opposizione per l'ammontare dell'indennità o per la garanzia.

Se è proposta una tempestiva opposizione l'Autorità espropriante dispone il deposito delle indennità accettate o convenute presso la Cassa Depositi e Prestiti.

IL DIRETTORE
Alessandro Manni

COMUNE DI ALFONSINE (Ravenna)

COMUNICATO

Decreto di esproprio relativo ai lavori di realizzazione di una pista ciclabile nel tratto urbano della SS 16 Adriatica – 2 stralcio funzionale

Il Responsabile del Settore Affari istituzionali e legali rende noto che, con decreto rep. n. 2746 del 15/6/2005, approvato con determina n. 141 del 7/4/2005, di cui si riporta il seguente estratto, è stato decretato l'esproprio definitivo a favore del Comune di Alfonsine delle aree occorrenti per la realizzazione di una pista ciclabile nel tratto urbano della SS16 Adriatica – II stralcio funzionale.

Proprietari:

- 1) Calletti Luigi e Onetti Domenica
foglio 90, mapp. 823, sup. 4,00;
- 2) Montanari Andrea e Giusti Hedda
foglio 90, mapp. 824/1, sup. 13,00;
- 3) Montanari Ida
foglio 90, mapp. 825, sup. 11,00;
- 4) Gaudenzi Matteo
foglio 90, mapp. 826, sup. 32,00;
- 5) Morigi Donatella
foglio 90, mapp. 827, sup. 22, ;
- 6) Graziani Paola
foglio 90, mapp. 828, sup.23,00;
- 7) Frassinetti Anna Maria
foglio 90, mapp. 829, sup.5,00;
- 8) Telecom Italia SpA
foglio 90, mapp. 830, sup.6,00;
- 9) Petelio Claudio, Ghini Giuseppa, Mazzoni Pierluigi
foglio 90, mapp. 831, sup.27,00;
- 10) Medri Francesco, Maria Cinzia e Uberto
foglio 90, mapp. 832, sup.61,00;
- 11) Montanari Oberdan e Farina Maria
foglio 90, mapp. 824/2, sup.6,00.

L'atto integrale è pubblicato all'Albo pretorio del Comune di Alfonsine per un periodo di giorni 15. Chiunque vi abbia interesse può prenderne visione presso la Sede Municipale e/o visionare l'Albo pretorio nel periodo di affissione.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Roberta Minguzzi

COMUNE DI ARGENTA (Ferrara)

COMUNICATO

Avviso di deposito del progetto definitivo dei lavori di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza viabilità aree in OB2 Basso Argentario – II stralcio – II lotto

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 16, comma 2, della Legge Regionale 19/12/2002, n. 37 si avvisa che presso l'Ufficio Espropri – Servizio OO.PP. del Comune di Argenta (FE) – Piazza Garibaldi n. 1 – è stato depositato il progetto definitivo per i "Lavori di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza viabilità aree in OB2 Basso Argentario – II stralcio – II lotto" corredato di:

- allegato con indicazione delle aree da espropriare e nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze catastali
- relazione con indicazione della natura, scopo e spesa presunta dell'opera.

L'approvazione del progetto comporta dichiarazione di pubblica utilità dell'opera stessa.

Il Responsabile del procedimento è l'arch. Massimo Mastella.

La durata del deposito è di 20 giorni decorrenti dal giorno della pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Si avvisa altresì che ai sensi e per gli effetti dell'art. 16, comma 5 della L.R. 37/02, nei venti giorni successivi alla scadenza del termine di deposito possono presentare osservazioni all'ufficio sopra indicato coloro ai quali, pur non essendo proprietari, possa derivare un pregiudizio diretto dall'atto che comporta la dichiarazione di pubblica utilità.

IL DIRIGENTE
Massimo Mastella

COMUNE DI BENTIVOGLIO (Bologna)

COMUNICATO

Avviso di deposito del progetto definitivo di opera di P.U. comportante espropriazione di terreni di pubblica utilità. Opere relative al PUT – Realizzazione di pista ciclabile in località Bentivoglio

Il Responsabile di Servizio, a norma dell'art. 16 della Legge regionale 19/12/2002, n. 37, avvisa che presso l'Ufficio per le Espropriazioni del Comune di Bentivoglio, Servizio OOPP Piazza della Pace n. 1 è depositato, in visione a chi vi abbia interesse, il progetto definitivo dell'opera in oggetto, corredato da apposito allegato che indica le aree da asservire e i nominativi dei proprietari risultanti dai registri catastali e dalla relazione esplicativa dell'opera.

L'approvazione del progetto comporterà la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera.

La durata del deposito è di 20 giorni decorrenti dal giorno della pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Nei venti giorni successivi alla scadenza del termine di deposito possono presentare osservazioni scritte all'Ufficio sopra indicato coloro ai quali, pur non essendo proprietari, possa derivare un pregiudizio diretto dall'atto che comporta la dichiarazione di pubblica utilità.

Il responsabile del procedimento espropriativo è il geom. Massimo Graziani.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Massimo Graziani

COMUNE DI CASTEL SAN PIETRO TERME (Bologna)

COMUNICATO

Determinazione dell'indennità provvisoria di espropriazione di immobili necessari ai lavori di realizzazione del prolungamento della Via Scania nel tratto compreso fra Via Caduti di Cefalonia e SS n. 9 – Via Emilia

Con atto del Responsabile dell'Ufficio per le espropriazioni n. 529 del 15/6/2005 delle aree occorrenti per la realizzazione dell'opera suindicata, come di seguito specificato:

- Poggiali Alessandro (proprietario): foglio 83 mapp. 15 parte – Euro 23,20;
 - Cavina Alfredo (proprietario): foglio 84 mapp. 191 parte – Euro 133,40;
 - Balugani Vera e Andreoli Paolo (comproprietari per 1/2), Gaiba Luigi (proprietario per 1/2): foglio 84 mapp. 444 parte – Euro 1.193,50;
 - Sarti Pietro (proprietario): foglio 84, mapp. 44 parte, 46 parte, 675 parte – Euro 5.817,90;
 - Comellini Gianni (proprietario per 1/6), Comellini Andrea (proprietario per 1/6), Pulga Laura (proprietaria per 4/6): foglio 84 mapp. 673 parte – Euro 756,40,
- per complessivi Euro 7.924,40.

In caso di condivisione dell'indennità, gli importi sopra riportati verranno aumentati ai sensi dell'art. 45, comma 2 del DPR 327/01 e successive modificazioni.

IL RESPONSABILE
Antonio Caravita

COMUNE DI CASINA (Reggio Emilia)

COMUNICATO

Avviso di deposito del Piano di sviluppo aziendale relativo ai lavori di costruzione hangar per ricovero foraggio in località Giandeto Ca' Bonini

È depositato, presso l'ufficio Segreteria del suintestato Comune, secondo quanto disposto dall'art. 41, comma 4, della L.R. 20/00, come integrato dalla L.R. 34/00, il Piano di sviluppo aziendale presentato dal signor Pioppi Alberto; relativo ai lavori di costruzione hangar per ricovero foraggio in località Giandeto Ca' Bonini, per 30 giorni consecutivi, affinché chiunque possa prenderne visione, e precisamente dal 3/8/2005 al 2/9/2005.

Decorso tale termine, entro e non oltre 30 giorni dal compiuto deposito e precisamente dal 3/9/2005 al 2/10/2005, chiunque potrà presentare osservazioni.

IL RESPONSABILE
Laura Gregori

COMUNE DI CESENA

COMUNICATO

Determinazione urgente dell'indennità di espropriazione e dichiarazione di esproprio ai sensi dell'art. 22 del DPR 327/01 di aree occorrenti per "Project Financing per lavori di ampliamento di quattro Cimiteri Rurali, Pievesestina, S. Mauro, Ruffio, Calisese". Espropriati: Azienda USL di Cesena - Parrocchia del S. Nome di Maria in Calisese – Rossi Roberto e Rossi Sante – Romini Rino

Con proprio atto del 15/7/2005, numero progressivo decreti 1144 del Dirigente del Settore Contratti-Espropri-Patrimonio, è stata disposta da questa Amministrazione comunale per "Project Financing per lavori di ampliamento di quattro Cimiteri

Rurali, Pievesestina, S. Mauro, Ruffio, Calisese" la determinazione urgente dell'indennità d'espropriazione e dichiarazione d'esproprio dell'area di proprietà degli espropriati Azienda USL di Cesena – Parrocchia del S. Nome di Maria in Calisese – Rossi Roberto e Rossi Sante – Romini Rino e pertanto ai sensi dell'art. 16 della L.R. 37/02 si è provveduto ad attivare le procedure inerenti all'approvazione dei progetti definitivi attraverso:

- a) deposito degli atti presso l'Ufficio per le espropriazioni di questo ente;
- b) pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna dell'avviso di deposito avvenuto in data 4/2/2004, n. 18;
- c) pubblicazione dell'avviso su di un quotidiano a diffusione locale;
- d) comunicazione diretta ai proprietari delle aree.

Ai sensi dell'art. 18 della L.R. 37/02 si è provveduto a comunicare ai proprietari delle aree interessate l'avvenuto deposito dell'atto che comporta la pubblica utilità.

Determinazione urgente dell'indennità di espropriazione ai sensi art. 22, DPR 327/01 e descrizione catastale delle aree interessate dal procedimento espropriativo così identificate:

Cimitero Rurale di Calisese

- Azienda USL di Cesena – Indennità di espropriazione (art. 40 DPR 327/01) pari a complessivi Euro 3.970,00
Catasto Terreni, Comune censuario Cesena, foglio 198, mappale 1070, superfici catastali e da espropriare mq. 599, mappale 1072, superfici catastali e da espropriare mq. 367; totale superficie complessiva da espropriare mq. 966.
- Parrocchia del S. Nome di Maria in Calisese con sede in Cesena – Indennità di espropriazione (art. 40 DPR 327/01) pari a complessivi Euro 4.480,00
Catasto Terreni, Comune censuario Cesena, foglio 198, mappale 1074, superfici catastali e da espropriare mq. 1360, mappale 1073, superfici catastali e da espropriare mq. 2862; totale superficie complessiva da espropriare mq. 4222;

Cimitero Rurale di Ruffio

- Rossi Roberto e Sante – Indennità di espropriazione (art. 40 DPR 327/01) pari a complessivi Euro 15.251,00 (comprensiva risarcimento danni Euro 2.000,00)
Catasto Terreni, Comune censuario Cesena, foglio 116, mappale 7, superfici catastali e da espropriare mq. 1142, mappale 2062, superfici catastali e da espropriare mq. 2313, totale superficie complessiva da espropriare mq. 3455;

Cimitero Rurale di San Mauro

- Romini Rino – Indennità di espropriazione (art. 40 DPR 327/01) pari a complessivi Euro 2.100,00
Catasto Terreni, Comune censuario Cesena, foglio 121, mappale 590, superfici catastali e da espropriare mq. 274, mappale 592, superfici catastali e da espropriare mq. 276, totale superficie complessiva da espropriare mq. 550.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Gabriele Gualdi

COMUNE DI CORIANO (Rimini)

COMUNICATO

Pronuncia di asservimento permanente a carico delle aree occorse per i lavori di costruzione del collettore Ospedaletto – Faetano

Con deliberazione della Giunta comunale n. 215 del 3/6/2005, divenuta esecutiva in data 19/6/2005, il Comune di Coriano ha imposto a favore di AMIR SpA con sede in Rimini, Via Marecchiese n. 195, codice fiscale 02349350401, servitù permanente di fognatura a carico delle aree di seguito identificate occorse per i: lavori di costruzione del collettore Ospedaletto – Faetano.

Comune censuario: Coriano

Tavola 01

- Ditta n. 1: Bartoli Stefano
foglio 41 mappale 168; servitù lung. ml. 97 larg. ml. 3;
- Ditta n. 3: Orru Francesco
foglio 41 mappali 131-126-128; servitù lung. ml. 274 larg. ml. 3.

Tavola 02

- Ditta n. 1: Orru Francesco
foglio 42 mappale 73; servitù lung. ml. 145 larg. ml. 3.

Tavola 03

- Ditta n. 2: Bellini Elena e Giuntini Marco
foglio 43 mappale 75; servitù lung. ml. 178 larg. ml. 3;
- Ditta n. 3: Cucchiari Bruno e Olivieri Lucia
foglio 43 mappali 81-82; servitù lung. ml. 182 larg. ml. 3;
- Ditta n. 4: Olivieri Lucia
foglio 43 mappale 84; servitù lung. ml. 50 larg. ml. 3;
- Ditta n. 5: Vacchetti Claudia
foglio 43 mappale 87; servitù lung. ml. 122 larg. ml. 3;
- Ditta n. 6: Giannini Cino e Mazzotti Carlo
foglio 43 mappali 120-146-121-88-132-91-133-145; servitù lung. ml. 321 larg. ml. 3;
- Ditta n. 7: Rabotti Corrado e Cantarelli Curtiss
foglio 43 mappali 90-137; servitù lung. ml. 12, larg. ml. 3.

Tavola 05

- Ditta n. 1: Vanni Federico e Dario
foglio 37 mappale 149; servitù lung. ml. 80, larg. ml. 3.

Tavola 06

- Ditta n. 1: Ferretti Annalisa e Pruccoli Giulio
foglio 16 mappali 5-516-514; servitù lung. ml. 441, larg. ml. 3;
- Ditta n. 2: Pellegrini Giovanni e Feduzzi Palma
foglio 16 mappale 367; servitù lung. ml. 70 larg. ml. 3;
- Ditta n. 3: Terre Riminesi Viticoltori in Pian della Pieve Scarl con sede in Coriano
foglio 16 mappale 36; servitù lung. ml. 93, larg. ml. 3;
- Ditta n. 5: Bianchi Giovanni
foglio 16 mappale 340; servitù lung. ml. 89, larg. ml. 3;
- Ditta n. 6: Renzini Maria e Bianchi Giovanni
foglio 16 mappali 341; servitù lung. ml. 66, larg. ml. 3;
- Ditta n. 7: Tonini Alfio e Muraccini Santina
foglio 16 mappali 33-34; servitù lung. ml. 89, larg. ml. 3;
- Ditta n. 8: Tonini Agostino e Polverelli Anna
foglio 16 mappale 318; servitù lung. ml. 77, larg. ml. 3;
- Ditta n. 9: Bologna Francesco, Rosanna, Vincenzo e Mercatelli Domenica
foglio 16 mappali 576-507; servitù lung. ml. 10, larg. ml. 3;
- Ditta n. 10: Ceccarelli Massimo Adriano e Maltoni Laura
foglio 16 mappale 506; servitù lung. ml. 145, larg. ml. 3;
- Ditta n. 11: Leardini Sergio e Giovannini Maria
foglio 16 mappale 569; servitù lung. ml. 5, larg. ml. 3;
- Ditta n. 12: Istituto Diocesano per il Sostentamento del clero della diocesi di Rimini con sede in Rimini
foglio 16 mappali 107-113; servitù lung. ml. 374, larg. ml. 3;
- Ditta n. 13: Silano Immacolata e Casadei Sergio
foglio 16 mappale 366; servitù lung. ml. 34, larg. ml. 3;
- Ditta n. 16: Casadei Sergio
foglio 16 mappale 108/A; servitù lung. ml. 28, larg. ml. 3;
- Ditta n. 17: Casadei Sergio
foglio 16 mappali 274-275; servitù lung. ml. 62, larg. ml. 3;
- Ditta n. 18: Vanni Federico e Dario
foglio 16 mappale 114; servitù lung. ml. 51, larg. ml. 3.

Tavola 07

- Ditta n. 1: Innocenti Giorgio, Rosello, Tarcisio e Balducci Sergio
foglio 5 mappale 317; servitù lung. ml. 15, larg. ml. 3;
- Ditta n. 2: Ricci Riccardo e Tiziana, Graziosi Gabriella Graziella
foglio 5 mappale 276; servitù lung. ml. 9, larg. ml. 3.

Tavola 08

- Ditta n. 1: Spadazzi Rosa, Matteoni Nea, Vitaliano e Agostino
foglio 6 mappali 25-26; servitù lung. ml. 116, larg. ml. 3.

IL RESPONSABILE
Paolo Bascucci

COMUNE DI FONTANELLATO (Parma)

COMUNICATO

Determinazione indennità provvisoria di esproprio e di occupazione temporanea delle aree poste in comune di Fontanellato, necessarie alla realizzazione del progetto denominato "Piste ciclabili zone di rinaturalizzazione - I stralcio"

Con deliberazione della Giunta comunale n. 70 del 18/4/2005 è stata determinata la misura dell'indennità provvisoria di esproprio e di occupazione temporanea delle aree interessate dalla realizzazione del progetto del Comune di Fontanellato denominato "Piste ciclabili zone di rinaturalizzazione I stralcio", come segue:

Comune censuario: Fontanellato

Proprietari:

1. Fecci Luisa
foglio 36, mappale 164 per mq 38 circa, mappale 255 per mq. 16 circa, totale indennità di esproprio Euro 261,05;
2. Giovanelli Walter
foglio 36, mappale 252 per mq 33 circa, totale indennità di esproprio Euro 159,50;
3. Pongolini Guido
foglio 36, mappale 253 per mq 10,20 circa, mappale 182 per mq 24 circa, totale indennità di esproprio Euro 165,39;
4. Giovanelli Walter
foglio 36, mappale 256 per mq 3,30 circa, mappale 254 per mq 7 circa, totale indennità di esproprio Euro 49,82.

IL RESPONSABILE
Alessandra Storchi

COMUNE DI FONTANELLATO (Parma)

COMUNICATO

Determinazione indennità provvisoria di esproprio e di occupazione temporanea delle aree poste in comune di Fontanellato, necessarie alla realizzazione del progetto denominato "Piste ciclabili zone di rinaturalizzazione - II stralcio"

Con deliberazione della Giunta comunale n. 71 del 18/4/2005 è stata determinata la misura dell'indennità provvisoria di esproprio e di occupazione temporanea delle aree interessate dalla realizzazione del progetto del Comune di Fontanellato denominato "Piste ciclabili zone di rinaturalizzazione II stralcio", come segue:

Comune censuario: Fontanellato

Proprietari:

1. Immobiliare Colferai Srl
foglio 36, mappale 374 per mq. 4 circa, mappale 45 per mq. 27 circa, mappale 92 per mq. 78 circa, totale indennità di esproprio Euro 527,12;
2. Canali Jenny, Bedodi Davide, Dall'Olio Sandra, Fornaciari Marco, Maestri Daniela, Derlindati Luigi, Tozzetti Rossana
foglio 36, mappale 428 per mq 39 circa, totale indennità di esproprio Euro 188,50.

IL RESPONSABILE
Alessandra Storchi

COMUNE DI FORLÌ

COMUNICATO

Avviso di deposito del Piano urbanistico attuativo di iniziativa pubblica da realizzarsi in zona T3 (terziarie di espansione previste dal PRG 1988 confermate in corso di attuazione) di PRG – loc. Pieveacquedotto, Via Martoni – Adozione

La Dirigente, visti gli atti d'ufficio; visto l'art. 25 della L.R. 7/12/1978, n. 47 e successive modificazioni; visto l'art. 17 della L.R. 19/12/2002, n. 37; avverte che presso la Segreteria generale e presso l'Ufficio per le Espropriazioni di questo Comune è depositato il "Piano urbanistico attuativo di iniziativa pubblica da realizzarsi in zona T3 (terziarie di espansione previste dal PRG 1988 confermate in corso di attuazione) di PRG – loc. Pieveacquedotto, Via Martoni – Adozione".

Il suddetto deposito decorre dal 3/8/2005 e avrà termine il giorno 2/9/2005;

Chiunque può presentare osservazioni e/o opposizioni al suddetto deposito fino al 3/10/2005.

L'approvazione del piano comporta dichiarazione di pubblica utilità e il piano prevede un allegato che indica le aree su cui insiste l'opera e i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali.

Chiunque voglia prendere visione del suddetto deposito potrà rivolgersi alla Segreteria generale (tel. 712229), mentre per informazioni di natura tecnica ci si dovrà rivolgere al Servizio Urbanistica ed Edilizia.

LA DIRIGENTE
Elisabetta Pirotti

COMUNE DI FORLÌ

COMUNICATO

Deposito dell'indennità di espropriazione di un'area occorrente alla realizzazione delle opere infrastrutturali varie connesse al Piano particolareggiato "Centro commerciale Pieveacquedotto"

Con determinazione della Dirigente dell'Ufficio per le espropriazioni n. 843 del 20/7/2005, è stato disposto il deposito nella Cassa Depositi e Prestiti dell'indennità di espropriazione di un'area occorrente per la realizzazione delle opere in oggetto, non accettata dalla ditta proprietaria, come segue:

- 1) Orsini Aldo, proprietario dell'area distinta nel Catasto Terreni del Comune di Forlì al foglio 98, particella 74 parte, superficie da acquisire mq. 3.103 circa. Indennità determinata ai sensi dell'art. 37, comma 1 e 9, del DPR 327/01: Euro 74.363,70.

Coloro che hanno diritti, ragioni, pretese sulla predetta indennità possono proporre opposizione nei trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

Il provvedimento di pagamento diventa esecutivo col decorso di trenta giorni dalla pubblicazione del presente estratto se non è proposta dai terzi l'opposizione per l'ammontare dell'indennità o per la garanzia.

LA DIRIGENTE
Elisabetta Pirotti

COMUNE DI MODENA

COMUNICATO

Avviso di deposito del progetto denominato "Realizzazione della rotatoria all'incrocio fra Via Rosselli, Via Panni e Via D'Acquisto"

Il Dirigente Responsabile del Servizio Patrimonio, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 37/02 e del DPR 327/01, avvisa che presso l'Ufficio Espropri del Comune di Modena – Piazza Grande n. 16 – è depositato il progetto definitivo dell'opera in oggetto, corredato di allegato con indicazione delle aree da espropriare, asservire e occupare temporaneamente e i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze catastali, la relazione con l'indicazione della natura, scopo e spesa presunta dell'opera e responsabile del procedimento.

La durata del deposito è di 20 giorni consecutivi decorrenti dalla data della presente pubblicazione.

L'approvazione del progetto definitivo comporterà la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera.

Eventuali osservazioni possono essere presentate, nei venti giorni successivi alla scadenza del termine di deposito, anche da coloro ai quali, pur non essendo proprietari, possa derivare un pregiudizio diretto dall'atto che comporta la dichiarazione di pubblica utilità.

Il presente avviso sarà inoltre consultato sul sito Internet del Comune di Modena all'indirizzo: www.comune.modena.it alla voce espropri.

All'uopo si indicano i dati catastali degli immobili interessati dalla presente procedura:

Intestatari:

- Parrocchia di San Pietro Apostolo, con sede in Modena
Comune: Modena; foglio 201, mappali 182, 6;
- Pudedesser Srl, con sede in Modena
Comune: Modena; foglio 201; mappale 9;
- Frency Sas di Gentilini Francesco, con sede in Modena
Comune: Modena; foglio 201; mappale 263.

IL DIRIGENTE
Giulia Severi

COMUNE DI MODENA

COMUNICATO

Legge 22/10/1971 n. 865 – Pronuncia di esproprio a favore del Comune di Modena di un'area di proprietà Sofima Emiliana di Bianchi dr. Emilio e C. Sas/Bianchi Ortenilla occorsa per opere di urbanizzazione Piazza su Via Giardini nel Comparto P.P. zona Corassori

Con determinazione dirigenziale n. 958 del 29/6/2005 è stata disposta a favore del Comune di Modena l'espropriazione dell'area interessata dal progetto "Opere di urbanizzazione Piazza su Via Giardini nel Comparto P.P. zona Corassori", sotto descritta:

Comune censuario: Modena

Ditta proprietaria: Sofima Emiliana di Bianchi dr. Emilio e C. sas e Bianchi Ortenilla

Catasto Terreni, foglio n. 155, mappale 30 di mq. 1.760.

IL DIRIGENTE
Giulia Severi

COMUNE DI MODENA

COMUNICATO

Pronuncia di esproprio a favore del Consorzio Attività Produttive di alcune aree di proprietà privata interessate alla realizzazione Comparto PIP – Zona n. 17 "Emilia Ovest", destinato ad impianti di distribuzione carburante. Determinazione dirigenziale n. 974 del 5/7/2005

Con determinazione dirigenziale n. 974 del 5/7/2005 è stata

disposta l'espropriazione definitiva, a favore del Consorzio Attività Produttive – Aree e Servizi, con sede a Modena in S. da Sant'Anna n. 210, di alcune aree di proprietà dell'Azienda Agricola Cognento Srl, interessate dalla realizzazione del Comparto PIP – Zona n. 17 "Emilia Ovest", identificate al Catasto Terreni del Comune di Modena, foglio 120, coi mappali:

- 296 di mq. 537; 298 di mq. 3.412; 301 di mq. 471.

IL DIRIGENTE
Giulia Severi

COMUNE DI PARMA
COMUNICATO

Determinazione di indennità provvisoria di esproprio da corrispondere ai proprietari delle aree interessate dai lavori di realizzazione dell'asse viabilità Ovest – Strada urbana di collegamento tra la SS 62 della Cisa e la SS 9 Via Emilia (Determina dirigenziale n. 1818 del 12/7/2005)

Proprietari: La Casalauto Srl

C.T. Comune di San Pancrazio, foglio 44, mappale 418 di mq. 270; indennità di esproprio Euro 1.215,00;

in caso di cessione volontaria l'indennità di esproprio viene maggiorata del 50% ai sensi dell'art. 12 della Legge 865/71 e pertanto risulterà pari a Euro 1.822,50;

indennità per deprezzamento a corpo Euro 10.000,00.

1) di dare atto:

- nel caso in cui si convenga la cessione volontaria del bene l'indennità spettante alla ditta esproprianda è di Euro 11.822,50;
- nel caso in cui non si convenga la cessione volontaria, l'indennità provvisoria spettante alla ditta esproprianda è di Euro 11.215,00.

IL DIRETTORE
Gianpaolo Monteverdi

COMUNE DI PARMA
COMUNICATO

Determinazione di indennità provvisoria di esproprio da corrispondere ai proprietari delle aree interessate dai lavori di realizzazione dell'asse viabilità Ovest – Strada urbana di collegamento tra la SS 62 della Cisa e la SS 9 Via Emilia (Determina dirigenziale n. 1819 del 12/7/2005)

Proprietari: Centro Gamma SpA

C.T. Comune di San Pancrazio, foglio 23, mappale 326 di mq. 200; indennità di esproprio Euro 900,00;

in caso di cessione volontaria l'indennità di esproprio viene maggiorata del 50% ai sensi dell'art. 12 della Legge 865/71 e pertanto risulterà pari a Euro 1.350,00;

indennità per deprezzamento a corpo Euro 5.000,00.

1) di dare atto:

- nel caso in cui si convenga la cessione volontaria del bene l'indennità spettante alla ditta esproprianda è di Euro 6.350,00;
- nel caso in cui non si convenga la cessione volontaria, l'indennità provvisoria spettante alla ditta esproprianda è di Euro 5.900,00.

IL DIRETTORE
Gianpaolo Monteverdi

COMUNE DI PARMA
COMUNICATO

Esproprio definitivo degli immobili occorrenti per la realizzazione della nuova strada tangente ai comparti Nord e Sud del PEEP Baganzola

Con Decreto n. 47 prot. n. 103041 del 18/7/2005 è stato decretato l'esproprio definitivo a favore del Comune di Parma degli immobili occorrenti per la realizzazione della nuova strada tangente ai comparti Nord e Sud del PEEP Baganzola come sotto specificato.

Proprietaria:

Salavolti Karola, codice fiscale SLV KRL 32M56 D728U – propr. per 1000/1000

C.T. Comune di Parma Sezione di Golese foglio 20, mappale 644 esteso mq. 998.

IL DIRETTORE
Gianpaolo Monteverdi

COMUNE DI RAVENNA
COMUNICATO

Comunicazione di avvio del procedimento di approvazione del progetto definitivo con valore di pubblica utilità dei lavori di realizzazione della nuova fognatura a servizio di Via Cavedone a S. Alberto. Avviso di deposito atti

Il Dirigente del Servizio Appalti, Contratti ed Acquisti, ai sensi dell'art. 7 della Legge 241/90 e dell'art. 16 della L.R. 37/02, rende noto che presso la Segreteria del Comune di Ravenna per venti giorni consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, Parte seconda, cioè dal 3/8/2005, sono depositati gli elaborati costituenti il progetto definitivo con annessa procedura di asservimento, per la realizzazione dei lavori in oggetto, ed in particolare:

- Piano particellare descrittivo delle aree da asservire e dei nominativi dei proprietari catastali;
- relazione tecnica illustrativa che indica la natura, lo scopo e la spesa presunta.

Entro il termine di venti giorni a decorrere dal ricevimento del presente avviso, i proprietari delle aree interessate possono prendere visione degli atti depositati e negli ulteriori venti giorni possono formulare osservazioni scritte, indirizzate "Al Signor Sindaco del Comune di Ravenna", con la precisa indicazione dell'oggetto del presente avviso.

Entro il termine di venti giorni successivi alla scadenza del deposito e cioè dal 24/8/2005 al 12/9/2005 compreso, possono formulare osservazioni coloro i quali, pur non essendo proprietari, possano ricevere un pregiudizio diretto dall'approvazione del progetto definitivo con valore di dichiarazione di pubblica utilità dell'opera da realizzare.

Si precisa che decorsi i termini ed esperite le formalità di cui sopra l'approvazione del progetto definitivo comporterà la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera da realizzare.

Il Responsabile unico dei lavori è l'ing. Valerio Bazzi, Dirigente dell'UO Ciclo Idrico integrato.

Il Responsabile del procedimento di asservimento è il dott. Ugo Baldrati, Dirigente del Servizio Appalti, Contratti ed Acquisti.

Per eventuali informazioni tecniche e sulle modalità di esecuzione dei lavori rivolgersi al geom. Luciano Zappata (tel. 0544/482717), al geom. Gianluca Riceputi (0544/482720) o al geom. Paolo Fiammenghi (0544/482854) – Via C. Morigia n. 8/a.

Per informazioni sulla procedura di asservimento rivolger-

si alla dott.ssa Giovanna Masucci (tel. 0544/482089) o al sig. Andrea Chiarini (tel. 0544/482518) e/o Piazza del Popolo n. 1 – Ravenna.

IL DIRIGENTE
Ugo Baldrati

COMUNE DI RIMINI

COMUNICATO

Viabilità del Palazzetto dello sport. Svincolo a favore del sig. Gobbi Alvaro delle somme depositate presso la Direzione dei Servizi vari

Con deliberazione della Giunta comunale n. 100 del 15/3/2005, è stato autorizzato lo svincolo ed il pagamento a favore del sig. Gobbi Alvaro, della somma a suo favore depositata presso la Direzione provinciale dei Servizi vari, Servizio Cassa DD.PP., come attestata dalle quietanze n. 51/2003 di Euro 12.379,47 e n. 166/2004 di Euro 4,77, unitamente agli interessi maturati e maturandi sulle somme stesse.

Sulla somma della quale è autorizzato lo svincolo ed il pagamento, non si opererà la ritenuta del 20% a favore dell'Erario ai sensi della Legge 413/91.

IL DIRIGENTE
Osiris Marcantoni

COMUNE DI SANTARCANGELO DI ROMAGNA (Rimini)

COMUNICATO

Realizzazione collegamento casello A14-SP49 Trasev. Marecchia" (Strada di Gronda). Pronuncia decreto di esproprio definitivo, per conto della Provincia di Rimini, di aree private interessate dall'opera – II tranche

Premesso che con delibera di Giunta comunale n. 80 dell'8/6/2005, immediatamente esecutiva ai sensi di legge, veniva pronunciato, a favore della Provincia di Rimini, esproprio definitivo di aree private interessate dall'intervento in oggetto, si rende noto che è stata pronunciata, a favore della Provincia di Rimini, l'espropriazione definitiva sugli immobili di proprietà delle ditte sottoindicate:

- 1) Pronti Domenico
foglio 30 part. 1217 (ex 277) di mq. 31; part. 1218 (ex 277) di mq. 11;
- 2) Brasider Snc di Brasini Bruno & C.
foglio 30 part. 1219 (ex 350) di mq. 2230; part. 1220 (ex 350) di mq. 13;
- 3) Pronti Enzo, Luigino e Patrizia
foglio 30 part. 221 (ex 482) di mq. 122;
- 4) Manduchi Pier Giorgio, Anna Maria e Loretta, Montali Maria e Seriola Maria
foglio 30 part. 1223 (ex 1019) di mq. 3268; part. 1224 (ex 1019) di mq. 451; part. 248 (ex 1155) di mq. 376;
- 5) Pronti Luigino ed Enzo, Fontemaggi Rosalia
foglio 30 part. 1227 (ex 1037) di mq. 297; part. 1229 (ex 1039) di mq. 193; part. 1238 (ex 1197 ex 1046) di mq. 474; part. 1240 (ex 1048) di mq. 815;
- 6) Montanari Sergio
foglio 30 part. 1250 (ex 1193) di mq. 858; part. 1251 (ex 1193) di mq. 124;
- 7) Baboni Edoardo
foglio 22 part. 557 (ex 16) di mq. 207; part. 558 (ex 16) di mq. 40;
- 8) Sartini Miriam
foglio 22 part. 560 (ex 39) di mq. 872; part. 561 (ex 39) di mq. 275;

- 9) Brasini Bruno, Luciano, Anita, Nicoletta, Irmo e Renzo
foglio 22 part. 563 (ex 41) di mq. 3288; part. 564 (ex 41) di mq. 3847; part. 565 (ex 41) di mq. 5655; part. 567 (ex 41) di mq. 37;
- 10) Baboni Salvatore
foglio 22 part. 569 (ex 110) di mq. 3216; part. 570 (ex 110) di mq. 583; part. 571 (ex 110) di mq. 270; part. 573 (ex 110) di mq. 385; part. 581 (ex 110) di mq. 67;
- 11) Moroncelli Valter
foglio 22 part. 575 (ex 522) di mq. 353; part. 576 (ex 522) di mq. 68;
- 12) Rughi Venezia
foglio 21 part. 885 (ex 385) di mq. 5481; part. 886 (ex 385) di mq. 727
- 13) Bertozzi Alessandro
foglio 21 part. 889 (ex 410) di mq. 1151;
- 14) AIR Pneumatic Center Srl
foglio 21 part. 896 (ex 730) di mq. 208; part. 897 (ex 730) di mq. 11
- 15) Teorema Srl
foglio 11 part. 2354 (ex 1064) di mq. 85; part. 2356 (ex 1066) di mq. 1718.

Il presente provvedimento sarà oggetto di notifica alle ditte interessate.

IL DIRIGENTE
Oscar Zammarchi

COMUNE DI ZOLA PREDOSA (Bologna)

COMUNICATO

Avviso di deposito del progetto preliminare e dell'allegato indicante le aree e i nominativi dei proprietari delle aree interessate alle opere di urbanizzazione del Comparto C 4 per la costruzione della strada di collegamento Centro Sportivo – Via Masini

Il Direttore dell'Area visto il progetto preliminare per la costruzione della strada di collegamento Centro Sportivo – Via Masini in procinto di approvazione; visto il DPR 8/6/2001, n. 327 recante Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità; visto il DLgs 27/12/2002, n. 302 recante modifiche ed integrazioni al DPR 8/6/2001, n. 327 Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità; vista la L.R. 19/12/2002, n. 37 recante disposizioni regionali in materia di esproprio, ed in particolare gli artt. 8 e ss.; vista la L.R. 3/6/2003, n. 10 recante modifiche alle Leggi regionali 24 marzo 2000, n. 20, 8 agosto 2001, n. 24, 25 novembre 2002, n. 31 e 19 dicembre 2002, n. 37 in materia di governo del territorio e politiche abitative; rende noto che in data odierna vengono depositati presso l'Ufficio Esproprio i seguenti atti:

- 1) progetto preliminare per la costruzione della strada di collegamento Centro Sportivo – Via Masini
- 2) allegato recante elenco delle aree interessate dai vincoli espropriativi, nonché i nominativi dei proprietari secondo le risultanze dei registri catastali.

Il progetto suddetto comporta apposizione del vincolo espropriativo è stato predisposto l'elaborato relativo alle aree interessate dal vincolo.

Entro il termine di 60 giorni a decorrere dalla pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna e su un quotidiano a diffusione locale, gli interessati potranno presentare osservazioni scritte depositandole presso l'Ufficio Esproprio.

Copia del presente avviso sarà notificata agli espropriandi nelle forme di legge quale avvio del procedimento di apposizione del vincolo espropriativo.

Il responsabile del procedimento è la dott.ssa Serena Garagnani (Segreteria Tecnica telefono 051/6161781-82-83).

IL DIRETTORE DELL' AREA
Serena Garagnani

COMUNE DI ZOLA PREDOSA (Bologna)

COMUNICATO

Avviso di deposito del progetto preliminare e dell'allegato indicante le aree e i nominativi dei proprietari delle aree interessate alle opere di urbanizzazione del Comparto C4 per la costruzione del nuovo collettore di fognatura nera all'interno del futuro "Parco Campagna"

Il Direttore dell'Area visto il progetto preliminare per la costruzione del nuovo collettore di fognatura nera all'interno del futuro "Parco Campagna" in procinto di approvazione; visto il DPR 8/6/2001, n. 327 recante Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità; visto il DLgs 27/12/2002, n. 302 recante modifiche ed integrazioni al DPR 8/6/2001, n. 327 Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità; vista la L.R. 19/12/2002, n. 37 recante disposizioni regionali in materia di espropri, ed in particolare gli artt. 8 e ss.; vista la L.R. 3/6/2003, n. 10 recante modifiche alle Leggi regionali 24 marzo 2000, n. 20, 8 agosto 2001, n. 24, 25 novembre 2002, n. 31 e 19 dicembre 2002, n. 37 in materia di governo del territorio e politiche abitative; rende noto che in data odierna vengono depositati presso l'Ufficio Espropri i seguenti atti:

- 1) progetto preliminare per la costruzione del nuovo collettore di fognatura nera all'interno del futuro "Parco Campagna" in procinto di approvazione;
- 2) allegato recante elenco delle aree interessate dai vincoli espropriativi, nonché i nominativi dei proprietari secondo le risultanze dei registri catastali.

Il progetto suddetto comporta apposizione del vincolo espropriativo e è stato predisposto l'elaborato relativo alle aree interessate dal vincolo.

Entro il termine di 60 giorni a decorrere dalla pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna e su un quotidiano a diffusione locale, gli interessati potranno presentare osservazioni scritte depositandole presso l'Ufficio Espropri.

Copia del presente avviso sarà notificata agli espropriandi nelle forme di legge quale avvio del procedimento di apposizione del vincolo espropriativo.

Il Responsabile del procedimento è la dott.ssa Serena Garagnani (Segreteria Tecnica telefono 051/6161781-82-83).

IL DIRETTORE DELL' AREA
Serena Garagnani

AUTOSTRADE PER L'ITALIA SPA – ROMA

COMUNICATO

Autostrada A.14 Bologna-Bari-Taranto. Realizzazione

nuovo svincolo Rubicone. Avviso di deposito della documentazione di cui agli artt. 9 e 16 della L.R. Emilia-Romagna, n. 37 del 19/12/2002 modificata con L.R. Emilia-Romagna, n. 10 del 3/6/2003: espropriazioni per pubblica utilità

Premesso:

- che ai sensi della Convenzione n. 230 del 4/8/1997, approvata con D.L. n. 314 del 4/8/1997 Autostrade per l'Italia SpA è concessionaria dell'ANAS SpA per la costruzione e l'esercizio dell'autostrada Bologna - Bari - Taranto;
- che, in conformità a quanto previsto dall'art. 6, comma 8 del DPR 327/01, vista la circolare ANAS SpA n. 7487 del 20/10/2003, Autostrade per l'Italia SpA, in qualità di concessionario, è stata delegata ad emanare tutti gli atti del procedimento espropriativo nonché tutte le attività al riguardo previste dal DPR 327/01 ;
- che la Regione Emilia-Romagna con Legge n. 37 del 19/12/2002, modificata con la Legge n. 10 del 3/6/2003, ha dettato le disposizioni regionali in materia di espropri.

Tutto ciò premesso, Autostrade per l'Italia SpA con sede legale in Via A. Bergamini n. 50 – 00159 Roma comunica:

- ai sensi degli artt. 9 e 16 della sopra citata legge regionale, l'avvio del procedimento diretto all'apposizione del vincolo espropriativo ed all'approvazione del progetto definitivo per la realizzazione del nuovo svincolo di Rubicone. Le opere interessano il territorio del comune di Gatteo (FC);
- che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 comma 2 e dell'art. 16, comma 1 della sopra citata legge regionale sono depositati:
il progetto, completo di tutti gli elaborati, presso la propria Unità Espropri in Via A. Bergamini n. 50 – 00159 Roma;
- il progetto, con gli elaborati essenziali (Relazione sommaria, Corografia, Planimetria stato di fatto, Planimetria di progetto, Sezioni tipo, Piani particellari ed Elenchi delle ditte da espropriare e/o occupare e/o asservire), presso la Segreteria del suddetto Comune.

Si precisa che il vincolo espropriativo deriverà, ai sensi dell'art. 11 comma 1 della sopra citata legge regionale, dagli esiti finali di una Conferenza di Servizi ovvero di una intesa o di altro atto comunque denominato.

L'approvazione del progetto definitivo comporterà la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera. Tutti gli atti della procedura espropriativa sono disposti nei confronti dei soggetti risultanti proprietari secondo i registri catastali.

La durata del deposito è di settanta giorni decorrenti dal 3/8/2005, giorno di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, sul quotidiano "Il Resto del Carlino", sui siti informatici della Regione Emilia-Romagna (www.regione.emilia-romagna.it) e di Autostrade per l'Italia SpA (www.autostrade.it).

In tale periodo coloro ai quali, pur non essendo proprietari, possa derivare un pregiudizio diretto dall'atto che comporta la dichiarazione di pubblica utilità, possono presentare osservazioni in forma scritta a mezzo raccomandata a.r. inviandole ad Autostrade per l'Italia SpA – Via A. Bergamini n. 50 – 00159 Roma.

Responsabile del procedimento espropriativo è il dott. ing. Carlo Miconi – Gestione Tecnica/Unità Espropri.

IL RESPONSABILE
Riccardo Marasca

COMUNICAZIONI RELATIVE AD AUTORIZZAZIONI PER LA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI IMPIANTI ELETTRICI

PROVINCIA DI BOLOGNA

COMUNICATO

Avviso di deposito di domanda di autorizzazione per la costruzione e l'esercizio di linee ed impianti elettrici in comune di Bentivoglio

L'Amministrazione provinciale di Bologna rende noto, che Enel Distribuzione SpA – Società con socio unico e soggetta a direzione e coordinamento di Enel SpA – Via Carlo Darwin n. 4 40131 Bologna con domanda n. 356/607 dell'8/7/2005, pervenuta in data 11/7/2005 e protocollata con P.G. n. 185077/05 – fascicolo 8.4.2/105/2005, e con successiva integrazione del 22/7/2005 in atti con P.G. n. 195969/05, ha chiesto l'autorizzazione, ai sensi della L.R. 22/2/1993, n. 10 e successive modificazioni, alla costruzione ed all'esercizio delle seguenti opere elettriche: "Allacciamento 132 kV C.P. Bentivoglio in semplice terna parte in cavi interrati unipolari e parte in conduttori aerei" e "Impianto elettrico Cabina primaria di Bentivoglio", nel comune di Bentivoglio.

Per le opere elettriche in oggetto è stata richiesta la dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità dei lavori e delle opere, ai sensi dell'art. 4 bis della L.R. 10/93 e successive modificazioni; a tal fine è stato depositato l'elaborato in cui sono indicate le aree da espropriare e i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze di registri catastali.

Il provvedimento autorizzatorio comporta variante urbanistica al PRG comunale, con apposizione del vincolo espropriativo.

Inoltre è stata richiesta la dichiarazione di inamovibilità ai sensi dell'art. 52-quater del DPR 327/01 "Testo unico sugli espropri" e successive modifiche ed integrazioni.

Gli originali della domanda ed i documenti allegati restaranno depositati presso la Provincia di Bologna – Ufficio Amministrativo Pianificazione territoriale, Via Zamboni n. 13, Bologna, per un periodo di 20 giorni consecutivi, decorrenti dal 3/8/2005, data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione, a disposizione di chiunque ne abbia interesse.

Le eventuali osservazioni dovranno essere presentate alla Provincia di Bologna – Ufficio Amministrativo Pianificazione territoriale entro il 12/9/2005.

Il procedimento per il rilascio dell'autorizzazione si concluderà, ai sensi di legge, entro il 30/1/2006.

LA RESPONSABILE
Antonella Pizziconi

PROVINCIA DI BOLOGNA

COMUNICATO

Autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di linee ed impianti elettrici cabine denominate "Giardini 1" e "Giardini 2" in comune di Bentivoglio

L'Amministrazione provinciale di Bologna rende noto che, con atto dirigenziale P.G. n. 188976/2005 del 14/7/2005 – fascicolo 8.4.2/31/2005, ai sensi della L.R. 22/2/1993 n. 10 e successive modificazioni è stata autorizzata la società Enel Distribuzione SpA – Zona Bologna Ovest – Via Di Vittorio n. 2 40133 Bologna per la costruzione e l'esercizio delle seguenti opere elettriche:

linee elettriche a 15 KV in cavo sotterraneo per l'inserimento delle nuove cabine denominate "Giardini 1" e "Giardini 2", con

relativi raccordi e modifiche agli impianti esistenti, in comune di Bentivoglio – Rif. 3572/BOW/1803.

IL DIRIGENTE
Piero Cavalcoli

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

Avviso di deposito di domanda di autorizzazione per la costruzione e l'esercizio di linee ed impianti elettrici nel comune di Pavullo nel Frignano

L'Amministrazione provinciale di Modena rende noto che la ditta che Enel Distribuzione SpA – Direzione Infrastrutture e Reti – Area di Business Rete elettrica – Zona di Modena con sede in Corso Vittorio Emanuele n. 31 – 41100 Modena con domanda prot. n. ERM/ZOMO/PLA/gb/3575/1298 del 6/6/2005, pervenuta in data 8/6/2005 ed assunta agli atti con prot. n. 79139/8.9.1 del 10/6/2005, ha richiesto il rilascio di autorizzazione per la costruzione e l'esercizio dell'opera denominata:

"elettrdotto a 15 kv in cavo sotterraneo con collegamento di n. 4 nuove cabine elettriche tipo box, per elettrificazione del comparto 'Area ex Ceramica Campanella', nel comune di Pavullo nel Frignano".

Il sopracitato procedimento è disciplinato dalla L.R. 22/2/1993 n. 10 "Norme in materia di opere relative a linee ed impianti elettrici fino a 150 mila volts. Delega di funzioni amministrative".

Il proponente non ha richiesto la dichiarazione di pubblica utilità e indifferibilità dei lavori, anche ai fini dell'apposizione di vincoli espropriativi delle aree interessate dal progetto.

Il proponente dichiara che l'eventuale approvazione dell'opera in progetto non comporterà variante al vigente strumento urbanistico del Comune di Pavullo nel Frignano.

Gli originali della domanda ed i documenti allegati sono depositati presso la Provincia di Modena, a disposizione di chiunque ne abbia interesse per un periodo di 20 giorni consecutivi a partire dalla data di pubblicazione della presente comunicazione.

Tale documentazione potrà essere visionata presso il Servizio Risorse del territorio ed Impatto ambientale – Ufficio Elettrodotti, Via J. Barozzi n. 340, Modena, dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle ore 13; per eventuali appuntamenti ed ulteriori informazioni rivolgersi al numero 059/209467.

Le eventuali osservazioni ed opposizioni dovranno essere presentate alla Provincia di Modena Servizio Risorse del territorio ed Impatto ambientale – Ufficio Elettrodotti, entro i 20 giorni successivi dalla conclusione del periodo di deposito.

Il procedimento deve concludersi entro 180 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Il responsabile del procedimento di cui alla presente comunicazione è l'ing. Alberto Pedrazzi in qualità di Dirigente del Servizio Risorse del territorio ed Impatto ambientale dell'Area Ambiente e Sviluppo sostenibile della Provincia di Modena.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Alberto Pedrazzi

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

Avviso di deposito di domanda di autorizzazione per la costruzione e l'esercizio di linee ed impianti elettrici nel comune di Finale Emilia

L'Amministrazione provinciale di Modena rende noto che la ditta che Enel Distribuzione SpA – Direzione Infrastrutture e Reti – Area di Business Rete elettrica – Zona di Modena con sede in Corso Vittorio Emanuele n. 31 – 41100 Modena con domanda prot. n. ERM/ZOMO/PLA/gb/3575/1196 del 13/6/2005, pervenuta in data 15/6/2005 ed assunta agli atti con prot. n. 81669/8.9.1 del 15/6/2005, ha richiesto il rilascio di autorizzazione per la costruzione e l'esercizio dell'opera denominata:

“elettrdotto a 15 kv in cavo sotterraneo con collegamento di n. 2 nuove cabine elettriche tipo box, per elettrificazione della nuova lott.ne PPI ‘La Fiorita’, nel comune di Finale Emilia.

Il sopraccitato procedimento è disciplinato dalla L.R. 22/2/1993 n. 10 “Norme in materia di opere relative a linee ed impianti elettrici fino a 150 mila volts. Delega di funzioni amministrative”.

Il proponente non ha richiesto la dichiarazione di pubblica utilità e indifferibilità dei lavori, anche ai fini dell'apposizione di vincoli espropriativi delle aree interessate dal progetto.

Il proponente dichiara che l'eventuale approvazione dell'opera in progetto non comporterà variante al vigente strumento urbanistico del Comune di Finale Emilia.

Gli originali della domanda ed i documenti allegati sono depositati presso la Provincia di Modena, a disposizione di chiunque ne abbia interesse per un periodo di 20 giorni consecutivi a partire dalla data di pubblicazione della presente comunicazione.

Tale documentazione potrà essere visionata presso il Servizio Risorse del territorio ed Impatto ambientale – Ufficio Elettrodotti, Via J. Barozzi n. 340, Modena, dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle ore 13; per eventuali appuntamenti ed ulteriori informazioni rivolgersi al numero 059/209467.

Le eventuali osservazioni ed opposizioni dovranno essere presentate alla Provincia di Modena Servizio Risorse del territorio ed Impatto ambientale – Ufficio Elettrodotti, entro i 20 giorni successivi dalla conclusione del periodo di deposito.

Il procedimento deve concludersi entro 180 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Il responsabile del procedimento di cui alla presente comunicazione è l'ing. Alberto Pedrazzi in qualità di Dirigente del Servizio Risorse del territorio ed Impatto ambientale dell'Area Ambiente e Sviluppo sostenibile della Provincia di Modena.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Alberto Pedrazzi

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianto elettrico a 15 kV, denominato “Costruzione di nuova dorsale, in cavo sotterraneo, denominata ‘MT Piatti’, in uscita dalla Cabina Primaria di Calerno, con collegamento della nuova cabina tipo box in progetto n. 27138 ‘Procter & Gamble’ nelle località Calerno, Taneto e Giarola, nei comuni di Sant’Ilario d’Enza e Gattatico, provincia di Reggio Emilia

Con autorizzazione prot. n. 2005/56440/13223 dell'11/7/2005 rilasciata ai sensi della L.R. 10/93, l'Enel Distribuzione – Direzione Rete-Unità territoriale Rete Emilia-Romagna e Marche – Zona di Reggio Emilia, è stata autorizzata alla costruzione ed all'esercizio dell'impianto elettrico di cui all'istanza n. ERM-ZORE-PLA/gr/3578/967 del 23/9/2004 situato nei comuni di Gattatico e Sant’Ilario d’Enza.

Ai sensi dell'art. 2-bis, comma 3 della L.R. 10/93, il prov-

vedimento autorizzatorio comporta variante al Piano regolatore generale dei Comuni di Gattatico e Sant’Ilario d’Enza.

IL DIRIGENTE
Paolo Gandolfi

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianto elettrico a 15 kV, in cavo sotterraneo, per costruzione della nuova dorsale ‘MT Luna’, con collegamento della nuova cabina tipo box in progetto n. 39164 ‘PP Nord’, in località San Faustino, nel comune di Rubiera, provincia di Reggio Emilia

Con autorizzazione prot. n. 2005/57917/13223 del 16/7/2005 rilasciata ai sensi della L.R. 10/93, l'Enel Distribuzione – Direzione Rete-Unità Territoriale Rete Emilia-Romagna e Marche – Zona di Reggio Emilia, è stata autorizzata alla costruzione ed all'esercizio dell'impianto elettrico di cui all'istanza n. ERM-ZORE-PLA/gr/3578/1005 del 27/12/2004 situato nel comune di Rubiera.

IL DIRIGENTE
Paolo Gandolfi

PROVINCIA DI RIMINI

COMUNICATO

Avviso di deposito di richiesta di autorizzazione per la costruzione ed esercizio di impianti elettrici in comune di Mondaino (RN)

Si avvisa che l'Enel Distribuzione SpA – Divisione Infrastrutture e Reti – Rete Elettrica – Zona di Rimini, con domanda n. 3579/653 del 14/6/2005, pervenuta il 17/6/2005, ha chiesto, ai sensi della L.R. 22/2/1993, n. 10 e successive modificazioni, l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio delle seguenti opere elettriche: costruzione di cabina “Rio Salso” ed elettrodotti in cavo sotterraneo ed aereo a 15 e 20 kv per inserzione sulla rete esistente in comune di Mondaino (RN).

Per le opere elettriche in oggetto è stata richiesta la dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità dei lavori e delle opere di cui al I comma dell'art. 4 bis della L.R. 10/93.

Il provvedimento autorizzatorio comporta variante urbanistica al PRG comunale con conseguente apposizione di vincolo preordinato all'esproprio.

Le servitù di elettrodotto verranno costituite in conformità al TU di leggi sulle acque ed impianti elettrici (RD 11/12/1933, n. 1775) e successive modificazioni ed integrazioni.

Ai proprietari delle aree interessate è stata data comunicazione di avvio del procedimento dall'Ufficio Patrimonio – Espropri della Provincia di Rimini.

La fascia di servitù di elettrodotto avrà una larghezza di m. 3,00 per la linea in cavo interrato.

Gli originali della domanda ed i documenti allegati resteranno depositati presso l'Amministrazione provinciale di Rimini – Ufficio Ambiente – Via Dario Campana n. 64 – 47900 Rimini, per un periodo di 20 giorni consecutivi, decorrenti dal 3/8/2005 data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione, a disposizione di chiunque ne abbia interesse.

Le eventuali osservazioni dovranno essere prodotte all'Amministrazione provinciale predetta entro e non oltre i 20 giorni successivi alla scadenza del termine di deposito.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Walter Pari

COMUNE DI CODIGORO (Ferrara)

DELIBERAZIONE CONSIGLIO COMUNALE 16 giugno 2005, n. 36

Impianto elettrico a 15 kV in cavo aereo e sotterraneo per interrimento linea MT "Tamari" tra cabina Pomposa 2 e cabina Ponte Quagliotto nel comune di Codigoro, con valore di variante al PRG, ai sensi della L.R. 10/93 successive modificazioni ed integrazioni – Ratifica del Consiglio comunale

IL CONSIGLIO COMUNALE

(omissis) delibera:

1) di ratificare, ai sensi L.R. 22 febbraio 1993 n. 10, l'autorizzazione alla costruzione ed dall'esercizio dell'impianto elettrico a 15 kV, in cavo aereo e sotterraneo, per interrimento linea MT "Tamari" tra cabina Pomposa 2 e cabina Ponte Quagliotto, nel comune di Codigoro, che costituisce variante al Piano regolatore generale comunale;

2) di approvare la variante cartografica consistente nella modifica alle tavole di PRG nn. 17.p – 23.p volta ad individuare il tracciato della linea elettrica in cavo sotterraneo;

3) di dare atto che la documentazione tecnica sopra richiamata non sarà allegata alla presente deliberazione, ma ancorché depositata agli atti ne formerà parte integrante e sostanziale.

ENEL DISTRIBUZIONE SPA – ZONE DI PARMA
COMUNICATO

Programma interventi Anno 2005 – II integrazione

La scrivente Enel Distribuzione SpA, Società con socio unico e soggetta a direzione e coordinamento di Enel SpA – Zona Parma – con sede in Parma, Via Volturmo n. 31/A – Codice fiscale e Partita IVA n. 05779711000 avvisa che, in ottemperanza dell'art. 2, comma 6, della L.R. 10/93, come modificata dalla L.R. 19/12/2002 n. 37, con istanza n. UT/PR/3576/1085 redatta ai sensi e per gli effetti della predetta normativa, ha richiesto all'Amministrazione provinciale di Parma l'autorizzazione per il seguente impianto elettrico:

Denominazione impianto: Linea "Braia" località Marzolarà
Comune di: Calestano

Caratteristiche tecniche impianto:

- tensione 15 kV; frequenza 50 Hz, corrente max 360 A
- linea sotterranea: cavo MT al 3x1x185 mmq, lunghezza 1245 m.

Estremi impianto: interrimento linea MT "Braia".

Si precisa che il presente avviso costituisce integrazione al programma degli interventi del corrente anno pubblicato nel Bollettino Ufficiale regionale n. 25 in data 16/2/2005.

IL RESPONSABILE
Marco Casadio Montanari

ENIA SPA – PARMA
COMUNICATO

Programmi interventi anno 2004 – VI integrazione

Enia – Società per azioni – con sede in Via S. Margherita n. 6/a – Parma, avvisa che, in ottemperanza dell'art. 2, comma 6, della L.R. 22/2/1993 n. 10 e della relativa direttiva applicativa approvata dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna con deliberazione 2 novembre 1999 n. 1965, con istanza in data 8/7/2005 prot. n. 6595/A/05 redatta ai sensi e per gli effetti della predetta normativa, ha richiesto all'Amministrazione provinciale di Parma l'autorizzazione per il seguente impianto elettrico:

Denominazione impianto: costruzione di elettrodotto a 15 kV in cavo sotterraneo e linea aerea per allaccio cabine box "Lotizz. Seneca A e B", Morris e Davines, in Strada Maretto – Roncopascolo.

Tipologia impianto: linee in cavo interrato a 15 KV e linea aerea a 15 KV.

Comune: Parma; Provincia: Parma.

Caratteristiche tecniche impianto:

- a) conduttori: sezione max Al 185 mmq (interrata) e Al/Ac 150 (aerea);
- b) sostegni: sì.

Lunghezza totale: 1,550 km.

Si precisa che il presente avviso costituisce integrazione al programma degli interventi del corrente anno.

Inoltre si rende noto che:

- 1) lo specifico provvedimento autorizzativo richiesto alla preposta Amministrazione provinciale avrà, in conformità dell'art. 5 della predetta L.R. 10/93, efficacia di dichiarazione di pubblica utilità nonché di indifferibilità ed urgenza delle opere e dei relativi lavori, secondo il disposto dell'art. 9 del DPR 18/3/1965, n. 342, ai sensi e per gli effetti dell'art. 71 della Legge 25/6/1865, n. 2359 e successive modificazioni, in particolare Legge 22/10/1971, n. 865, Legge 27/6/1974, n. 247 e Legge 3/1/1978, n. 1.
- 2) L'Amministrazione provinciale, a seguito della predetta istanza, provvederà ad effettuare il previsto deposito, presso i propri Uffici, dell'originale della domanda con i relativi elaborati tecnici e a dare notizia, mediante avviso per estratto all'Albo Pretorio dei Comuni interessati per 30 giorni consecutivi, a disposizione di chiunque ne abbia interesse per le eventuali osservazioni od opposizioni da presentare all'Amministrazione medesima nei terreni del deposito.
- 3) Le servitù di elettrodotto verranno costituite in conformità al TU 11/12/1933 n. 1775 e, per impianti o situazioni particolari, anche con la rinuncia, da parte del concedente, delle facoltà previste dal IV comma dell'art. 122 del TU 11/12/1933 n. 1775, affinché le innovazioni, costruzioni o impianti non implicino modifiche, rimozioni o il diverso collocamento delle condutture e degli appoggi. Le zone da assoggettare a servitù di elettrodotto avranno una larghezza adeguata al tipo d'impianto.

Di ogni ulteriore variazione ed integrazione al succitato programma verrà dato specifico avviso, con le medesime modalità del presente atto, in concomitanza della presentazione delle specifiche istanze autorizzative alla competente Amministrazione provinciale.

L'AMMINISTRATORE DELEGATO
Uris Cantarelli

COMUNICAZIONI RELATIVE ALLA TARIFFE PER LA FORNITURA DI ACQUA POTABILE

MONTAGNA 2000 SPA – BORGO VAL DI TARO (Parma)
COMUNICATO

Piano tariffario per la gestione del servizio idrico integrato nel Comune di Varsi (PR)

Dal 23/12/2004 l'Agenzia d'Ambito per i Servizi pubblici di Parma (ATO n. 2) ha affidato a Montagna 2000 SpA il servizio idrico integrato, da svolgersi nel subambito n. 3 comprendente i Comuni della Comunità Montana delle Valli del Taro e del Ceno, per il Comune di Varsi è stata stabilita dall'Agenzia d'Ambito la seguente articolazione tariffaria

uso domestico:	Euro/mc.
tariffa agevolata da 0 mc a 70 mc./anno	1,429320
tariffa base da 71 mc a 150 mc./anno	1,463820
tariffa supero da 151 a 999999999 mc./anno	1,578820

uso commerciale artigianale (altri usi:)	Euro/mc.
tariffa agevolata da 0 mc. a 72 mc./anno	1,406320
tariffa di supero da 73 mc. a 999999999 mc./anno	1,521320
uso enti pubblici	Euro/mc.
senza limitazioni di consumo	1,222887
uso allevamento:	Euro/mc.
tariffa agevolata da 0 mc a 9999999999 mc./anno	1,003820
uso rurale:	Euro/mc.
tariffa agevolata da 0 mc a 72 mc./anno	1,325820
tariffa di supero da 73 mc a 999999999 mc./anno	1,342887

Il canone di fognatura è stato stabilito in Euro 0,106016/mc.

Il canone di depurazione è stato fissato in Euro 0,311810/mc.

La quota fissa per gli utenti residenti è stata stabilita in Euro 9,621595/anno e per i non residenti Euro 28,864784/anno.

IL PRESIDENTE
Giancarlo Ferrari

LIBRERIE CONVENZIONATE PER LA VENDITA AL PUBBLICO

Edicola del Comunale S.n.c. – Via Zamboni n. 26 – 40127 Bologna
Libreria di Palazzo Monsignani S.r.l. – Via Emilia n. 71/3 – 40026 Imola (BO)
Libreria del professionista – Via XXII Giugno n. 3 – 47900 Rimini
Libreria Universitaria & Giuridica – Via del Lazzaretto n. 51 – 47100 Forlì
Nuova Tipografia Delmaino S.n.c. – Via IV Novembre n. 160 – 29100 Piacenza

Libreria Bettini S.n.c. – Via Vescovado n. 5 – 47023 Cesena
Libreria Incontri – Piazza Libertà n. 29 – 41049 Sassuolo (MO)
Libreria Feltrinelli – Via Repubblica n. 2 – 43100 Parma
Edicola Libreria Cavalieri – Piazza Mazzini n. 1/A – 44011 Argenta (FE)

A partire dall'1 gennaio 1996 tutti i Bollettini Ufficiali sono consultabili gratuitamente collegandosi al sito Internet della Regione Emilia-Romagna <http://www.regione.emilia-romagna.it/>

MODALITÀ PER LA RICHIESTA DI PUBBLICAZIONE DI ATTI

Le modalità per la pubblicazione degli atti per i quali è previsto il pagamento sono:

- Euro 2,07 per ogni riga di titolo in grassetto o in maiuscolo
- Euro 0,77 per ogni riga o frazione di riga (intendendo per riga la somma di n. 65 battute dattiloscritte)

gli Enti e le Amministrazioni interessati dovranno effettuare il versamento sul **c/c postale n. 239400** intestato al Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna – Viale Aldo Moro n. 52 – 40127 Bologna e unire la ricevuta dell'avvenuto pagamento al testo del quale viene richiesta la pubblicazione.

Avvertenza – L'avviso di rettifica dà notizia dell'avvenuta correzione di errori materiali contenuti nel provvedimento inviato per la pubblicazione al Bollettino Ufficiale. L'errata-corrige rimedia, invece, ad errori verificatisi nella stampa del provvedimento nel Bollettino Ufficiale.

Il Bollettino Ufficiale si divide in 3 parti:

– Nella parte prima sono pubblicate: leggi e regolamenti della Regione Emilia-Romagna; circolari esplicative delle leggi regionali, nonché atti di organi della Regione contenenti indirizzi interessanti, con carattere di generalità, amministrazioni pubbliche, privati, categorie e soggetti; richieste di referendum regionali e proclamazione dei relativi risultati; dispositivi delle sentenze e ordinanze della Corte costituzionale relativi a leggi della Regione Emilia-Romagna, a conflitti di attribuzione aventi come parte la Regione stessa, nonché ordinanze con cui organi giurisdizionali abbiano sollevato questioni di legittimità costituzionale di leggi regionali. **Il prezzo dell'abbonamento annuale è fissato in Euro 18,08.**

– Nella parte seconda sono pubblicati: deliberazioni del Consiglio e della Giunta regionale (ove espressamente previsto da legge o da regolamento regionale); decreti del Presidente della Giunta regionale, atti di Enti locali, di enti pubblici e di altri enti o organi; su specifica determinazione del Presidente della Giunta regionale ovvero su deliberazione del Consiglio regionale, atti di organi statali che abbiano rilevanza per la Regione Emilia-Romagna, nonché comunicati o informazioni sull'attività degli organi regionali od ogni altro atto di cui sia prescritta in generale la pubblicazione. **Il prezzo dell'abbonamento annuale è fissato in Euro 33,57.**

– Nella parte terza sono pubblicati: annunci legali; avvisi di pubblici concorsi; atti che possono essere pubblicati su determinazione del Presidente della Giunta regionale, a richiesta di enti o amministrazioni interessate; altri atti di particolare rilievo la cui pubblicazione non sia prescritta da legge o regolamento regionale. **Il prezzo dell'abbonamento annuale è fissato in Euro 20,66.**

L'abbonamento annuale cumulativo al Bollettino Ufficiale è fissato in Euro 72,30 - Il prezzo di ogni singolo Bollettino è fissato in Euro 0,41) per 16 pagine o frazione di sedicesimo.

L'abbonamento si effettua esclusivamente a mezzo di versamento sul c/c postale n. 239400 intestato a Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna (Viale Aldo Moro n. 52 – 40127 Bologna) – Si declina ogni responsabilità derivante da disguidi e ritardi postali. Copie del Bollettino Ufficiale potranno comunque essere richieste avvalendosi del citato c/c postale.

La data di scadenza dell'abbonamento è riportata nel talloncino dell'indirizzo di spedizione. Al fine di evitare interruzioni nell'invio delle copie del Bollettino Ufficiale si consiglia di provvedere al rinnovo dell'abbonamento, effettuando il versamento del relativo importo, un mese prima della sua scadenza.

In caso di mancata consegna inviare a Ufficio BO-CMP per la restituzione al mittente che si impegna a versare la dovuta tassa.